COMUNE DI PERUGIA

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2018-2020
NOTA DI AGGIORNAMENTO

(Delibera di Consiglio Comunale n 38 del 16/04/2018)

Mandato amministrativo 2014-2019

(All. 4/1 al DLgs 118/2011)

Delibera Pre-consiliare n.17 del 19 marzo 2018

Sommario

SEZIONE STRATEGICA **5**

A. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE 5

A.1. Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali *5*

A.2. Vincoli di finanza pubblica *24*

A.3. La situazione nel territorio comunale: la popolazione nel Comune dei Perugia *35*

A.4. Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio *49*

A.5 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari *81*

B. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE 83

B.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente *83*

B.2 Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti *97*

B.3. Struttura organizzativa e Risorse Umane *103*

B.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi *111*

B.5. Organismi partecipati: indirizzi generali *114*

C. INDIRIZZI GENERALI E OBIETTIVI STRATEGICI DI BILANCIO 141

C.1Indirizzi generali bilancio 2018 -2020 ..... *141*

C.2 Obiettivi strategici per missione *141*

D. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI 153

PARTE PRIMA 154

E. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI 155

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione 155

Programma 01: Organi istituzionali 155

Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione- responsabile Cristallini Luciana 155

Programma 02: Segreteria Generale 158

Attività Segreteria Generale responsabile **Francesca Vichi** - Cesarini Laura 158

Archivio responsabile **Luciana Cristallini** 161

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato 163

Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria 163

Partecipazioni responsabile Pierluigi Zampolini – **Angela Maria Moriconi** 167

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 170

Gestione entrate responsabile **Mirco Rosi Bonci (dal 1° gennaio 2018)** 170

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 172

Patrimonio responsabile Fabio Zepparelli 172

Programma 06: Ufficio tecnico 181

Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale Franco Becchetti 181

Opere pubbliche responsabile Becchetti Franco 183

Edilizia privata responsabile Asfalti Sergio 184

Manutenzione edifici istituzionali responsabile Ricci Fabio 186

Ufficio tecnico (telefonia, gas Metano, utenze, impianti tecnologici) responsabile De Michele Gabriele Alessandro 187

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile 188

Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio 188

Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio 189

Programma 08: Statistica e sistemi informativi 191

Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro 191

Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio 192

Programma 10: Risorse umane 194

Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco 194

Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi 196

Programma 11: Altri servizi generali....198
Contratti e Semplificazione – Vice Segretario responsabile Laura Cesarini....198
Servizi Finanziari responsabile Dante De Paolis....199
Organizzazione e Controlli responsabile Rosi Bonci Mirco....202
Sviluppo Economico responsabile Antonella Pedini....205
Avvocatura responsabile Zetti Luca....207
Missione 02: Giustizia....208
Programma 01: Uffici giudiziari....208
Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco....208
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza....209
Programma 01: polizia locale e amministrativa Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.)....209
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio....213
Programma 01: Istruzione prescolastica....213
Scuola dell'Infanzia responsabile Amedeo Di Filippo....213
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria....214
Istruzione primaria e secondaria inferiore responsabile Amedeo Di Filippo....214
Edilizia Scolastica responsabile Ivana Moretti....214
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione....216
Servizi ausiliari all'istruzione responsabile Amedeo Di Filippo....216
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali....221
Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico....221
Manutenzioni di beni di interesse storico responsabile Fabio Ricci....222
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale....223
Attività museali responsabile Leombruni Carmen....223
Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen....223
Biblioteche comunali responsabile Carmen Leombruni....226
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero....231
Impianti sportivi, sport e tempo libero, piscine responsabile Ivana Moretti....231
Programma 02: Giovani....234
Informagiovani responsabile Carmen Leombruni....234
Missione 07: Turismo....236
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo....236
Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni....236
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa....238
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio....238
Pianificazione e programmazione territoriale – Urbanistica responsabile Marini Franco....238
Interventi di riqualificazione urbana Responsabili: Antinoro Enrico, Marini Franco, Pedini Antonella....242
Centro Storico responsabile Leombruni Carmen....243
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare....244
Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio....244
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente....245
Programma 01: Difesa del suolo....245
Fognature acquedotti e depuratori responsabile Ricci Fabio....248
Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale....249
Aree verdi responsabile: responsabile Vincenzo Piro....249
Recupero Ambientale responsabile Vincenzo Piro....255
Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo....263
Programma 03: Rifiuti....264
Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro....264
Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità....272
Programma 02: Trasporto pubblico locale....272
Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo....272
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali....273
Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio....273
Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo....274
Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro....275
Missione 11: Soccorso civile....277
Programma 01: Sistema di protezione civile....277
Protezione civile responsabile Vincenzo Piro....277
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali....279

Calamità naturali responsabile Ricci Fabio, Vincenzo Piro 279
Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie 281
Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido 281
Servizi educativi e scolastici responsabile Amedeo Di Filippo 281
Servizi Sociali: Protezione sociale e tutela minori responsabile Trampini Carla 282
Programma 02: Interventi per la disabilità 285
Disabilità responsabile Trampini Carla 285
Programma 03: Interventi per gli anziani 286
Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla 286
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 289
Esclusione sociale nuove povertà responsabile Trampini Carla 289
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa 291
Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta 291
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali 292
Servizi Sociali e territorio responsabile Trampini Carla 292
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale 296
Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio 296
Missione 13: Tutela della salute 297
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria 297
Sanità pubblica responsabile Vincenzo Piro 297
Missione 14: Sviluppo economico e competitività 300
Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori 300
Servizi alle Imprese (ex Politiche Economiche) responsabile Ciccarelli Roberto, **Moriconi Angela Maria** 300
F. ORGANISMI PARTECIPATI SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 304
F.1.Il Bilancio Consolidato 306
G. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO 307
H. FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA 309
I. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 310
J. PAREGGIO DI BILANCIO 313
PARTE SECONDA 314
K. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020 314
L. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 E L'ELENCO ANNUALE 316
N. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 331

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 267/2000 (artt. 151-170-174) così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 con la messa a regime dell'Armonizzazione dei sistemi contabili introdotta e disciplinata dal D. Lgs. n. 118/2011 e specificatamente con l'Allegato n. 4/1 allo stesso Decreto Legislativo, contenente il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". In virtù della sua natura di presupposto programmatorio al bilancio, l'ordinamento prevede che sia predisposto e presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui si riferisce la programmazione operativa che contiene. Ciò al fine di consentire l'esame e l'approvazione in tempi congrui da parte del Consiglio Comunale stesso per mettere la Giunta e ancor prima gli uffici finanziari, nelle condizioni di elaborare la proposta di Bilancio di Previsione entro il 15 novembre dell'esercizio antecedente al triennio di riferimento. Entro lo stesso termine qualora siano intercorse modifiche nelle sue diverse componenti, di ordine strategico od operativo, la Giunta è tenuta a presentare una Nota di Aggiornamento del Dup con lo schema di delibera del Bilancio di previsione.

Il Comune di Perugia, con Deliberazione della Giunta comunale n. 525 del 22.12.2011, ha aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi e principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 ed è stato inserito con Decreto del MEF del 20.05.2012 tra i Comuni che a decorrere dall'anno 2012 hanno sperimentato le nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti pubblici.

A partire dal 2015 il Documento Unico di Programmazione – di seguito DUP – ha sostituito per tutti gli enti la Relazione previsionale e programmatica e non costituisce allegato, bensì è il presupposto al bilancio di previsione. La programmazione degli enti locali, intesa quale processo di analisi e di valutazione delle politiche e dei piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti negli Allegati, 4/1 e 4/2 in particolare, al D. Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

Le caratteristiche qualificanti della programmazione sono rappresentate dai seguenti elementi:

a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo
b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione
c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente al fine di gestire in maniera sistematica e unitaria le emergenze ambientali e organizzative sulla base delle funzioni, dei servizi e delle attività di competenza del Comune di Perugia discendenti dal vigente ordinamento.

Il DUP si articola in due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione Operativa.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica nell'ottica della 'stabilità' degli ordinamenti economico-finanziari degli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Sezione è stata strutturata in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni– relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale, alle missioni attribuite e ai programmi/progetti ed investimenti in corso; una seconda parte invece è stata dedicata alla rappresentazione della situazione storica, economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, investimenti e

opere pubbliche, patrimonio, indebitamento e patto di stabilità interno; una terza parte infine all'individuazione degli indirizzi generali e strategici in materia di: tributi e tariffe, risorse umane, alla individuazione degli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio attraverso una operazione di "ricostruzione" degli obiettivi c.d. macro contenuti nel "Programma di Mandato".

La Sezione Operativa invece, quale strumento di supporto del processo di previsione finanziario, contiene la programmazione operativa e declina gli obiettivi strategici, contenuti nel DUP e nella Sezione strategica, in obiettivi operativi riferiti all'arco temporale sia annuale che pluriennale. Tale Sezione è stata strutturata, in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma di bilancio all'interno delle specifiche Missioni, con indicazione degli indicatori, della durata, dei responsabili tecnici e politici, degli stakeholder finali, gli indirizzi agli organismi partecipati, la programmazione in termini fabbisogni e fonti di finanziamento, analisi degli equilibri di bilancio e del patto di stabilità; una seconda si completa infine con la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili e agli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

SEZIONE STRATEGICA

A. Quadro delle condizioni esterne

A.1. Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Internazionale[1]

La fotografia dello scenario mondiale delineata dal Fondo Monetario Internazionale nel suo Rapporto "primaverile" per il 2017 è caratterizzata da un miglioramento del trend della crescita mondiale rispetto a quanto previsto ad inizio d'anno.

Il World Economic Outlook di aprile indica a +3,5% l'incremento del PIL per l'anno in corso e a +3,6% per il 2018.

La ripresa economica a livello mondiale appare dunque meno rallentata sospinta da un rafforzamento del settore manifatturiero che sta sviluppandosi in Europa e in Giappone soprattutto, dalla fiducia suscitata nelle imprese dalle nuove tendenza delle politiche USA, dalla ripresa dei prezzi delle materie prime.

Le stime globali sono state comunque definite in termini prudenziali in quanto a giudizio del FMI si delineano all'orizzonte rischi al ribasso del trend di crescita. Le cause vengono individuate innanzitutto nel persistere della bassa crescita della produttività e nella forte disuguaglianza dei redditi. In entrambi i casi si tratta di condizioni che per essere modificate richiedono interventi strutturali.

A minacciare la ripresa vi sono inoltre principalmente due elementi: il ritorno a politiche protezionistiche in primo luogo in paesi importanti come gli USA e la deregolamentazione spinta del settore finanziario che si preannuncia sempre a partire dagli Stati Uniti d'America. A far temere un ribasso del trend e a rendere contenuta la stima per il 2018 sono anche altri due aspetti: il rischio di un rallentamento dell'economia cinese a crescita a causa di una possibile bolla creditizia e le aspettative di un rafforzamento del dollaro e di un rialzo rapido dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (USA) in seguito alla annunciata riduzione delle tasse in quel paese e di un rafforzamento del dollaro con le possibili difficoltà conseguenti per alcuni Paesi emergenti e in via di sviluppo.

Lo scenario globale si articola in varie situazioni legate alla eterogeneità delle tipologie di economie nelle diverse aree del mondo.

Negli USA il rilancio atteso, per il clima favorevole alle imprese prodotto dalle politiche di Bilancio espansive e deregolamentatrici annunciate dopo le elezioni presidenziali, ha indotto a stimare una crescita del PIL a +2,3% nel 2017 e a 2,5% nel 2018, sebbene la crescita potenziale nel medio periodo sia stimata a +1,8% a causa di un a situazione reale connotata principalmente dall'invecchiamento della popolazione e dalla produttività più debole. Lo stesso FMI si è riservato in proposito di rivedere le previsioni in base a come e in quali tempi verranno modulate le misure annunciato dal nuovo corso presidenziale USA.

Nel Nord America il Canada presenta un trend sostenuto pari a +1,9% nel 2017 e a +2% nel 2018.

Nell'area Asiatica rivolta verso il Pacifico, la crescita del PIL raggiunge tassi elevati in linea con il trend di quelle economie ad elevato tasso di sviluppo. Nel 20167 il Pil si prevede cresca del +5,5% . Si tratta di una media che contempla un aumento del PIL nel Giappone in ripresa del +1,2% e i livelli decisamente maggiori della Cina pari a +6,6% e dell'India con +7,2%.

Complessivamente le Economie emergenti del Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) continuano a crescere, sebbene restino le incognite legate alle ripercussioni in particolare delle politiche statunitensi. L'incremento del PIL è previsto nel 2017 e nel 2018 pari al +0,2% e +1,7% per il Brasile, a +1,4% e +1,4% per la Russia, al +7,2% e +7,7% per l'India, a +6,6% e a 6,2% per la Cina, al 1,3% e al 2% per il Sud Africa.

L'Europa[2]

Anche per l'Area Euro la ripresa economica procede seppur lentamente e con un ritmo "nettamente al di sotto del potenziale". Le stime di crescita anche in questo caso sono state riviste in rialzo nel Rapporto di aprile fino a ipotizzare un +1,7% nel 2017 e +1,8% nel 2018.

1 Fonti: http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-04-18/fmi-previsioni-piu-prudenti-rispetto-governo-commissione-ue-e-ocse-155348.shtml?uuid=AEScRA7
http://tg24.sky.it/economia/2017/04/18/fmi-stime-crescita-pil-globale-itala-positiva.html
http://it.euronews.com/2017/05/09/fmi-aumenta-le-stime-di-crescita-economica-della-regione-asia-pacifico
http://www.lastampa.it/2017/04/19/economia/lfmi-taglia-le-stime-sullitalia-ultima-nella-ue-per-crescita-dn62dzadEeTRSxdVboafoO/pagina.html
http://www.infomercatiesteri.it/politica_economica.php?id_paesi=29

2 Come nota 1

L'incertezza continua tuttavia a contrassegnare le prospettive e a rendere la stima soggetta a verifica in seguito agli eventi considerando l'effetto che potrebbero avere i risultati delle elezioni (svolte in Francia e imminenti in Gran Bretagna, Germania e forse in Italia), con l'avanzata di partiti caratterizzati da populismo e euroscetticismo, oltre alle incognite del dopo Brexit.

E' proprio la Gran Bretagna nel rapporto di aprile a conquistare la previsione di crescita più elevata tra tutti i paesi dell'Eurozona e del G7 (esclusi gli USA) ovvero pari a +2% nel 2017. Una stima ottimista legata ad ipotesi, non scontate, di trattative agevoli con Bruxelles dopo la Brexit che si vanno delineando senza un aumento molto consistente delle barriere economiche. Il FMI si aspetta comunque qualche "incremento nelle barriere al commercio e all'immigrazione, così come una potenziale riduzione del settore dei servizi finanziari", che potrebbero pesare sulla crescita, con un aumento dell'indebitamento e dell'inflazione che dovrebbe rallentare la spesa dei consumatori. Per tutto questo la crescita britannica è prevista in rallentamento nel 2018 con una stima pari a +1,5%. Un tasso comunque elevato, che sarà pari a quello tedesco.

Per il 2017 e il 2018 le stime di crescita dei maggiori paesi EU sono pari o superiori alla media. Erano pari per la Germania a +1,6% e +1,5%, per la Francia +1,4% e +1,6%, per la Spagna +2,6% e +2,1%, per la Grecia +2,2% e +2,7%.

Per quanto riguarda la strategia monetaria in particolare nella EU ed in presenza di paesi la cui crescita è insufficiente, secondo il FMI si dovrebbe proseguire con politiche accomodanti come già effettuato dalla Banca centrale europea, lasciando spazio ad un «ulteriore allentamento in caso l'inflazione non decollasse». Nel Weo si invita a compiere misure di rilancio, a partire dalla necessità di ripulire i bilanci bancari, affrontando il problema dei crediti deteriorati e rafforzando l'efficienza delle banche. "Una priorità cruciale per spingere la crescita e limitare i rischi al ribasso nell'area euro è di accelerare la riparazione dei bilanci delle banche e la soluzione del problema degli Npl [3], attraverso una combinazione di maggior incoraggiamento da parte della vigilanza, riforma delle leggi fallimentari e sviluppo di mercati per i debiti in sofferenza. Il completamento dell'unione bancaria, compresa l'introduzione di uno schema comune di assicurazione dei depositi con un efficace sostegno fiscale, è anch'esso cruciale. Queste azioni faciliterebbero la trasmissione dello stimolo della politica monetaria all'economia reale e promuoverebbero il risanamento del settore bancario"

L'Italia[4]

Il FMI nel Weo di aprile ha assegnato all'Italia le stime di crescita più basse non solo nell'Eurozona ma anche nell'Unione Europea, e al disotto dei paesi più industrializzati. La diagnosi è che l''Italia non aggancia la ripresa che si sta rafforzando nel resto dell'economia mondiale e in particolare negli altri Paesi avanzati. A collocare il nostro paese in ultima posizione è una stima dell'aumento del PIl pari a +0,8% per il 2017 e il 2018. Tali valori sono al di sotto di quelle previste nel Def 2017 che vede il Pil in crescita dell'1,1% nel 2017 e dell'1,0% nel 2018. L'Ocse lo ha fissato per l'Italia a +1,0% per entrambi gli anni. Ancor più per il nostro paese il Fmi sottolinea come «L'output resta decisamente al di sotto del potenziale».

Le prospettive per il mercato del lavoro sono positive ma comunque al di sotto delle performance previste per la zona Euro: il tasso di disoccupazione scenderà all'11,4% nel 2017 (nel 2016 era dell'11,7%) e all'11,0% nel 2018; nell'Eurozona si prevede invece rispettivamente il 9,4% e il 9,1%. Le stime sul debito pubblico indicano un 132,8% del Pil nel 2017 e un 131,6% nel 2018 (132,6% nel 2016). Anche in questo caso le stime sono superiori rispetto a quelle contenute nel Def, che calcola 132,5% nel 2017 e 131,0% nel 2018. Il deficit italiano per il Fmi si attesterà al 2,4% del Pil nel 2017, per poi scendere all'1,4% nel 2018. Nel Def la previsione è migliore e indica il pareggio di bilancio per l'Italia ci sarà nel 2022.

Le ipotesi su cui il Fmi ha formulato tali previsioni sono incentrate su tre elementi: l'elevato debito pubblico, lo stato delle banche, l'instabilità politica. Il debito pubblico in questi anni di politica monetaria accomodante della Bce ha continuato a salire. Il timore è che di fronte alla normalizzazione della stessa politica monetaria sarà più difficile sostenere al riduzione del debito pubblico e quindi si prefigurano maggiori costi per il finanziamento del debito stesso. Il sistema bancario italiano presenta ancora problemi strutturali irrisolti che determinano alti costi, bassa redditività e crediti in sofferenza. La fragilità e l'incertezza che ne deriva scoraggia mercati e investimenti. Il piano politico presenta una scadenza che in ogni caso si compirà entro i primi mesi del 2017 con le elezioni politiche il cui esito è ad oggi fortemente incerto, a partire dalla legge elettorale indefinita e dal rischio che si applichi un sistema non in grado di determinare una maggioranza di governo stabile e salda.

---

[3] Npl ovvero Non Performing Loans (prestiti non performanti) sono crediti delle banche (mutui, finanziamenti, prestiti) che i debitori non riescono più a ripagare regolarmente o del tutto

[4] Fonti: http://www.lastampa.it/2017/04/19/economia/il-debito-le-banche-e-linstabilit-politica-tre-debolezze-che-frenano-il-paesekr9GtNpHGe8uHxfHsfbQP/pagina.html ; http://www.lastampa.it/2017/04/19/economia/lfmi-taglia-le-stime-sullitalia-ultima-nella-ue-per-crescita-dn62dzadEeTRSxdVboafoO/pagina.html con citazioni liberamente tratte dal "World Economic Outlook" di aprile 2017

L'Umbria

Un quadro efficace del contesto economico e produttivo dell'Umbria è fornito trimestralmente dalla Unioncamere Umbria attraverso l' "Indagine congiunturale" a cura dell'Ufficio Studi per l' "Osservatorio Economico dell'Umbria" 5

> Dati economici 2016
> Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore della produzione delle imprese compresenti degli ultimi tre anni (5.110), con un valore oltre i 100.000 euro, è pari a circa 18 miliardi di euro.
> Questo campione rappresenta il 52% delle imprese umbre tenute al deposito del bilancio (9.711 nel 2015).
> Il 39,2% del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture, segue il commercio con il 38,8%. Da evidenziare come le imprese umbre di dimensioni "micro", che ammontano al 77,2% del totale, creano solo il 13,1% del valore di produzione mentre le "grandi" imprese, che rappresentano l'1,1% del totale delle imprese il 42,8%.
> L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile mette in evidenzia come il comparto del commercio sia il settore di punta, realizzando un ROI di 7,0%.
> Il valore del ROI del totale imprese è 5,3 e i valori più bassi si registrano per il settore delle assicurazioni e credito (1,4) e quello dell'agricoltura(2,9).

Il contesto umbro per il 2016 è stato delineato anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017-2019. Riprendendo la sintesi sullo stato dell'economia dell'Umbria lì assunta si desume quanto segue[6].

> "Per il sistema economico regionale il 2016 si è dunque aperto con risultati che sembrano parzialmente mettere in discussione le aspettative di un definitivo e duraturo miglioramento del clima di fiducia sulla scorta delle positive tendenze emerse nella seconda metà del 2015; il secondo trimestre dell'anno si è chiuso invece con timidi segnali di miglioramento, soprattutto a livello congiunturale, per taluni settori e per taluni indicatori. Su questo scenario, come ricordato, cala lo sciame sismico che ha duramente colpito l'Umbria e che inevitabilmente influenzerà il futuro sentiero di sviluppo dell'economia regionale. Dall'analisi dei dati disponibili in Umbria nel 2016 l'economia riparte, ma non decolla, in misura analoga – ma con qualche incertezza in più – al dato nazionale. Si registrano alcuni segnali incoraggianti (ad esempio, la buona dinamica delle imprese giovanili, l'aumento dell'occupazione che persiste anche nel 2016, l'export che cresce mentre nel resto d'Italia è stagnante) ma – anche se il manifatturiero sembra aver assorbito la frenata della prima parte dell'anno (che però è stata più sensibile della media nazionale) - persiste e sembra accentuarsi la dicotomia tra imprese medio-grandi e piccole, tra imprese più dinamiche e imprese meno dinamiche. Le stesse positive performance occupazionali – almeno sino allo sciame sismico - potrebbero impattare in modo negativo, in assenza di una robusta e consolidata ripartenza dell'attività produttiva e come è già accaduto anche in anni recenti, sull'andamento della produttività. Alcune indicazioni positive (riduzione dei fallimenti, riduzione delle sofferenze) vanno inquadrate nello scenario complessivo di una dinamica imprenditoriale dove le cessazioni prevalgono sulle iscrizioni e dove gli impieghi creditizi al mondo produttivo segnano il passo più che altrove. […] [Dall']analisi di altri indici di natura più "strutturale", quali ad esempio il RUICS dell'Umbria[7] […] [emerge un quadro di una] Umbria che incontra maggiori difficoltà a far evolvere la propria struttura economico-produttiva, nonostante la presenza di un sistema di imprese che "non molla" e che produce comunque significativi risultati in termini economici e di ripresa dell'occupazione. I problemi più importanti, nonostante qualche segnale incoraggiante, vengono dalle difficoltà a "produrre" significative innovazioni strutturali (meno semplici da cogliere con un sistema caratterizzato più che altrove dalla piccola impresa) e dal grado di apertura verso l'estero, nonostante i lodevoli sforzi prodotti dall'intero sistema regionale. Un quadro variegato, dunque, che segnala la necessità di concentrarsi ancora di più su "quello che serve per migliorare", […] L'Umbria continua a mantenersi, al di là di oscillazioni temporanee, in un'area di regioni "mediane", senza che questo abbia portato ad un percorso robusto e stabile di reale recupero di posizioni. […] L'obiettivo da cogliere è quello di intraprendere la strada di un percorso più deciso di "irrobustimento" della base produttiva, nel quadro dei nuovi paradigmi d'impresa e riposizionando nel tempo, ma in modo costante e "strutturale", il sistema economico e produttivo, per agganciare e superare la

5 Dati e considerazioni tratte dall' "Indagine congiunturale sul settore manifatturiero e sul settore commerciale e cruscotto statistico - 3° trimestre 2016" a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Umbria, "Osservatorio Economico dell'Umbria"

6 Stralci e considerazioni liberamente tratte dal "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017-2019. Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 5 dicembre 2016, pagg. 17-20.

7 Il RUICS dell'Umbria (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard) è uno studio che la Regione esegue da oltre un decennio e che valuta, mediante l'utilizzo di indicatori aggiornati in tutta la serie storica agli ultimi dati disponibili, il posizionamento dell'Umbria rispetto a tutte le altre regioni italiane in materia di innovazione e competitività.

"media nazionale". In questo senso, come peraltro è già avvenuto nel passato, l'Umbria dovrà anche cercare di contrastare le difficoltà che il sisma porterà sulle nostre popolazioni e sul nostro tessuto economico".

Strategie e impegni nella programmazione europea, a livello nazionale e regionale

- *Il quadro europeo e le politiche nazionali*

Ogni paese membro dell'Unione Europea è tenuto a collocare le politiche nazionali all'interno della strategia e degli obiettivi delineati dalla Commissione Europea. Annualmente il quadro di riferimento viene aggiornato e coniugato mediante direttive specifiche attraverso l'"Analisi Annuale della Crescita –AGS", il documento emanato nel mese di novembre precedente all'anno di riferimento con il quale si definiscono le priorità economiche e sociali più urgenti su cui concentrare l'attenzione. A maggio con le Raccomandazioni specifiche per paese, dopo che in aprile i paesi membri hanno presentato i rispettivi programmi di stabilità e di riforma, la stessa Commissione Europea delinea gli orientamenti in materia di politica economica che i singoli Stati dovranno seguire nei 12-18 mesi successivi.

L'Analisi Annuale di Crescita, così come le Raccomandazioni specifiche per paese, per il 2017 sono rimaste ancorate alla strategia per la crescita e l'occupazione fissate dalla attuale Commissione Europea nell'ambito del "Programma globale per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico" al momento del suo insediamento nell'autunno del 2014.
In estrema sintesi quella strategia é a tutt'oggi incentrata su tre pilastri principali:

1) **il rilancio coordinato degli investimenti** attraverso un piano (il cosiddetto "Piano Junker") di investimenti pubblici e privati aggiuntivi e il miglioramento sostanziale del clima generale favorevole agli investimenti stessi;

2) **l'impegno verso riforme strutturali**: da intendere come *"un elemento fondamentale per riassorbire il debito e per stimolare l'occupazione in termini quantitativi e qualitativi"* nonché un *"fattore essenziale per creare il contesto normativo idoneo e per promuovere un clima imprenditoriale e la creazione di posti di lavoro";*

3) **il perseguimento della responsabilità di bilancio**, per cui agli Stati membri si è richiesto di *assicurare "il controllo a lungo termine sui livelli di disavanzo e di debito modulando le politiche di bilancio in funzione della situazione nazionale, stimolando la domanda interna in particolare per investimenti, migliorando la qualità delle finanze pubbliche, rendendo più efficiente la spesa, dando priorità alla spesa pubblica per gli investimenti produttivi e migliorando l'efficienza del sistema fiscale in modo da sostenere gli investimenti, operando per la lotta alla frode e all'evasione fiscali".*

La Commissione ha fin dall'inizio raccomandato di **operare lungo queste tre direttrici** secondo un *approccio integrato "fondamentale per ripristinare la fiducia, ridurre l'incertezza che frena gli investimenti e massimizzare la capacità dei tre pilastri di rafforzarsi a vicenda"* ed evidenziando *"in particolare la centralità di un impegno rinnovato verso le riforme strutturali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e mobilitare gli investimenti."*

Inoltre nell'Analisi Annuale di Crescita e nelle Raccomandazioni tali direttive si intrecciano con l'impegno che gli Stati membri si sono assunti nel 2010 definendo la cosiddetta **"Strategia Europa 2020"** [8] per raggiungere cinque ambiziosi obiettivi entro il 2020 al fine di realizzare *"una **crescita** che sia:*

- ***intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione;*
- ***sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2;*
- ***solidale**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà".*

I 5 obiettivi declinati in termini di target europei sono i seguenti

1. **Occupazione:** aumentare al 75% la quota di occupazione per la fascia compresa tra i 20 ed i 64 anni;
2. **R&S**: migliorare le condizioni per la Ricerca e Sviluppo accrescendo gli investimenti pubblici e privati al 3% del PIL;
3. **Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:** • riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990; • raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia; • riduzione del 20% dei consumi di energia (efficienza energetica)
4. **Istruzione**:

[8] La sintesi che segue è stata liberamente tratta da: http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm , http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:em0028

• ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico ad un valore inferire al 10%; • aumentare la percentuale di popolazione tra i 30 e i 34 anni in possesso di diploma di istruzione superiore
5. **Lotta alla povertà e all'emarginazione**: • ridurre di 20 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di inclusione sociale

Per conseguire questi traguardi, la Commissione Europea ha definito un **programma Europa 2020** che consiste in sette iniziative "faro" **(flagship Iniziatives)**, con **interventi a tutti i livelli**: organizzazioni dell'UE, governi nazionali degli Stati membri, autorità locali e regionali. Le sette iniziative "flagship" sono:

n.1: Agenda Digitale Europea;
n. 2: Unione dell'Innovazione;
n.3: Giovani in movimento
n.4: Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
n.5: Una politica industriale per l'era della globalizzazione;
n.6 Agenda per nuove competenze e lavoro;
n.7: Piattaforma europea contro la povertà.

Nell'aggiornamento dell'**Analisi Annuale di Crescita per il 2017**, e successivamente nelle Raccomandazioni del maggio, la Commissione ha evidenziato che:

- l'economia europea si è dimostrata resiliente;
- la crescita economica nell'UE è stata discreta nel 2016, raggiungendo tassi di crescita prossimi al 2% nel 2016, e sta ripartendo in tutti gli Stati membri;
- gli investimenti hanno iniziato ad aumentare e in alcuni Stati membri superano i livelli pre-crisi;
- dal 2013 sono stati creati 8 milioni di posti di lavoro, l'occupazione ha raggiunto il livello record di quasi 233 milioni di persone, il tasso di disoccupazione è calato all'8,6% nel settembre 2016 (raggiungendo il livello più basso dal 2009), sono aumentati i tassi di attività. Se le tendenze attuali persisteranno, l'obiettivo di un tasso di occupazione del 75% previsto da Europa 2020 potrebbe di fatto essere centrato;
- Il livello del disavanzo pubblico medio, che fino a pochi anni fa era superiore al 6% per la zona euro, quest'anno è al di sotto del 2% e continuerà a ridursi;
- I livelli del debito pubblico si sono stabilizzati e dovrebbero ridursi.

A fronte di tali aspetti positivi permangono criticità e difficoltà:

- la crescita, l'occupazione e gli investimenti continuano ad essere frenati dagli strascichi della crisi e da carenze strutturali risalenti agli anni pre-crisi;
- la ripresa resta fragile;
- nonostante i recenti miglioramenti, la disoccupazione è ancora troppo alta in molte parti d'Europa e molti Stati membri stanno pagando le conseguenze sociali del prolungato periodo contrassegnato da un elevato tasso di disoccupazione;
- i tassi di crescita del PIL e di aumento della produttività restano inferiori alle potenzialità complessive e gli investimenti continuano a essere inferiori ai livelli pre-crisi. Per di più, nella zona euro e nell'UE in generale sussistono squilibri significativi e rischi più ampi, in molti casi con uno stallo della convergenza tra gli Stati membri e all'interno degli stessi.

In questo quadro per il 2017, la Commissione ha individuato le priorità politiche considerando che bisogna operare per *"… consolidare la ripresa e aumentare la resilienza nei confronti di shock futuri, riflettere su un concetto ampio di competitività, ponendo l'accento sull'aumento della produttività e della crescita"* e per *"…aumentare il potenziale di crescita e promuovere la coesione economica, sociale e territoriale.*

Sono necessari:

a) *"progressi più rapidi nell'adozione delle riforme in linea con le raccomandazioni specifiche per paese rivolte a ciascuno Stato membro, unitamente a una programmazione e un'attuazione adeguate";.*

b) l'utilizzo di *"tutti gli strumenti politici – monetari, di bilancio e strutturali - singolarmente e collettivamente per rafforzare l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la stabilità finanziaria;*

c) la mobilitazione di *"tutti i motori della crescita interna attraverso un'adeguata combinazione di politiche."*

*Alla luce di quanto esposto, la Commissione ha invitato gli Stati membri a "…**raddoppiare gli sforzi ponendo l'accento sulla giustizia sociale per realizzare una crescita più inclusiva***" indicando per ciascuno dei tre pilastri della strategia comunitaria le seguenti misure su cui concentrare gli sforzi nel 2017: [9]

1) per rilanciare gli investimenti:

- **migliorare il funzionamento del settore finanziario**, favorendo l'accesso al credito da parte delle imprese, realizzando una vera Unione dei mercati dei capitali per fornire anche fonti di finanziamento alternative (mercati azionari e obbligazionari), effettuando il risanamento e la risoluzione delle banche, salvaguardando la stabilità finanziaria proteggendo nel contempo i contribuenti;
- **aumentare l'impatto dei fondi UE a sostegno del piano di investimenti per l'Europa**, attraverso un maggior accesso degli Stati membri ai Fondi grazie alla proroga del FEIS ed al miglioramento della copertura geografica di FEIS e Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), mediante investimenti sostenibili che stimolano la produttività, la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di CO2 creando nuovi posti di lavoro nel settore dei servizi, ed investimenti sul capitale umano (sviluppo dei servizi di assistenza di lunga durata e di strutture per l'infanzia, per l'istruzione e l'apprendimento permanente al fine di sostenere l'occupabilità e arginare il rischio di divari retributivi)
- **superare gli ostacoli agli investimenti** consolidando il contesto imprenditoriale in particolare con l'Unione dei mercati e l'Unione dell'Energia, investendo in conoscenza, innovazione, istruzione, TIC e formazione, agendo per aumentare l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione, rendendo i sistemi giudiziari efficaci, semplificando i sistemi tributari, eliminando la corruzione,
- **creare opportunità per le imprese dell'UE di trarre vantaggio dai mercati globali e beneficiare degli investimenti**, mediante l'ulteriore integrazione delle imprese dell'UE nelle catene del valore globali, in particolare per i fornitori di servizi e le PMI e per chi opera nei settori energetici e a basse emissioni;

2) **per proseguire le riforme strutturali**:

- **creare posti di lavoro e potenziare le competenze***:* creando condizioni favorevoli a una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, a un maggior numero di posti di lavoro di qualità e ad attività di formazione e riqualificazione efficaci; affrontando la precarietà e la segmentazione del mercato del lavoro per ridurre gli effetti negativi sulla domanda interna e sulla crescita di produttività dovuti alla diminuzione della popolazione in età lavorativa e della forza lavoro (per bassi tassi di natalità, invecchiamento demografico, emigrazione, uscite dal mercato del lavoro per motivi di salute); aumentando la partecipazione femminile al mercato del lavoro, colmando l'ingiustificato divario retributivo di genere, aiutando uomini e donne a conciliare meglio lavoro e vita privata, compiendo ulteriori progressi nell'inclusione dei gruppi svantaggiati e combattere le discriminazioni; lottando contro la disoccupazione giovanile; facendo fronte all'afflusso di migranti, compresi i rifugiati, al di là del fabbisogno immediato a breve termine; modernizzando l'istruzione e la formazione per dotare le persone di migliori competenze, dalle competenze alfabetiche e matematiche a quelle imprenditoriali e digitali, nonché di qualifiche di formazione professionale; favorendo un dialogo sociale efficace, di fondamentale importanza per il buon funzionamento dell'economia sociale di mercato.
- **assumere la politica sociale come fattore produttivo e modernizzare lo Stato assistenziale***:* ristrutturando i rispettivi sistemi di protezione sociale per promuovere in modo più efficace la partecipazione al mercato del lavoro e garantire la sicurezza del posto di lavoro e un reddito sostitutivo adeguato per contrastare il rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE; migliorando l'adeguatezza e la copertura dei regimi di sostegno al reddito (sussidi di disoccupazione, assistenza sociale, compreso il reddito minimo, e pensioni) attraverso adeguati regimi fiscali e previdenziali; riformando i sistemi pensionistici nazionali in modo da rispecchiare meglio l'allungamento della speranza di vita; affermando politiche sanitarie che dovrebbero sostenere e rafforzare le reti di sicurezza sociale e le strategie di inclusione attiva attraverso politiche imperniate sulla prevenzione, ma anche sulle cure mediche e sulla riabilitazione; intensificando gli sforzi per concentrarsi sulle capacità anziché sulle disabilità, sulle pari opportunità nel mercato del lavoro per disabili;
- **approfondire il mercato unico e aumentare le dimensioni dei mercati nazionali***:* sfruttando al meglio gli strumenti disponibili a livello di UE per realizzare appieno il potenziale di investimento e di produttività in Europa; adottando sistemi moderni di appalti pubblici che assicurino l'integrità e la trasparenza dei committenti pubblici; favorendo una maggiore concorrenza in mercati dei servizi più integrati, verso cui i cambiamenti strutturali implicano il trasferimento di capitale e forza lavoro; adattando i quadri legislativi ed i

[9] La sintesi che segue è stata tratta liberamente dal documento di "Analisi Annuale di Crescita 2017" http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14357-2016-INIT/it/pdf
http://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-semester/2017/

nuovi modelli aziendali aprendosi a nuovi modi di fare impresa nell'ambito dell'economia collaborativa; dotandosi di sistemi fiscali moderni in grado di sostenere la crescita e l'equità fra le imprese;

3) **per seguire politiche fiscali responsabili**:

- **sostenere la ripresa in atto intensificando gli sforzi per conseguire un orientamento di bilancio positivo per l'intera zona euro,** anche per sostenere la politica monetaria della Banca centrale europea: garantendo la sostenibilità del debito a più lungo termine; contribuendo a stabilizzare la domanda negli Stati membri che dispongono di un margine di bilancio, conformando i requisiti del patto di stabilità e crescita e rilanciando le riforme negli Stati membri che non hanno questo margine; applicando la flessibilità insita nel patto di stabilità e crescita ad opera della Commissione (in particolare tenendo conto dell'incidenza di bilancio dell'afflusso eccezionale di rifugiati e del fabbisogno eccezionale in termini di sicurezza); anticipando gli investimenti pubblici sfruttando il livello attualmente basso dei costi di finanziamento; consolidando le riforme dei sistemi pensionistici nazionali per renderli più sostenibili, efficienti e adeguati; preservando la sostenibilità dei sistemi sanitari, contenendo la spesa pubblica per la sanità e l'assistenza a lungo termine mediante interventi strategici che consentano alle persone di restare in buona salute più a lungo rendendo, al contempo, i sistemi sanitari più efficienti, accessibili e resilienti

Nel "Pacchetto di primavera 2017 del semestre europeo" costituito dalle "Raccomandazioni specifiche per paese 2017" formulate nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche**, la Commissione Europea ha evidenziato che[10]:**

- *"dall'adozione delle "Raccomandazioni specifiche per paese" dell'anno scorso, i progressi più significativi compiuti dagli Stati membri hanno riguardato la politica di bilancio, la governance di bilancio e le politiche attive del mercato del lavoro. Sono state adottate misure per quanto concerne le politiche fiscali (ad esempio per la riduzione del carico fiscale sul lavoro), le politiche sociali e del mercato del lavoro (in particolare in materia di inclusione sociale e assistenza all'infanzia) e i servizi finanziari. Tra i settori che hanno registrato i minori progressi figurano la concorrenza nei servizi e il contesto imprenditoriale. Il quadro complessivo mostra che gli Stati membri continuano negli sforzi di attuazione delle riforme, ma che il grado di avanzamento oscilla tra "progressi limitati" e "alcuni progressi" nella maggior parte dei settori individuati nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2016;"*
- *l'economia dell'UE e della zona euro continua a mostrare di essere resiliente. Pesano però negativamente fattori quali la lentezza della crescita della produttività, le conseguenze della crisi con le disuguaglianze persistenti e il perdurare dell'incertezza.*

In generale la Commissione ha richiesto agli Stati membri l'impegno ad approfittare dell'opportunità offerta dalla ripresa economica per proseguire le riforme strutturali, stimolare gli investimenti, rafforzare le finanze pubbliche.

Se nel 2015 lo slogan con cui si era sintetizzato il Programma annuale era stato *"rilanciare la crescita in tutta l'Unione"* e per il 2016 "*Consolidare la ripresa e promuovere la convergenza*" , la Commissione Europea per il 2017 ha posto l'accento *"sull'**equità sociale**"*. Infatti come obiettivo delle "Raccomandazioni specifiche per paese 2017" **è stato individuato essenziale che,** per rafforzare le tendenze positive e la convergenza all'interno sia dei singoli paesi sia dell'UE, **tutti mettano in campo ulteriori sforzi per conseguire una crescita <u>più inclusiva, solida e sostenibile</u>** puntando anche **sull'incremento della competitività e sull'innovazione**." Per richiamare l'attenzione alle priorità in campo sociale, la Commissione ha recentemente predisposto il *"Pilastro europeo dei diritti sociali"*[11], un documento *"che stabilisce i principi e i diritti fondamentali che favoriscono l'equità e il corretto funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi previdenziali*."

Per quanto riguarda **l'Italia**, la Commissione ha confermato che sono state adottate le ulteriori misure di bilancio richieste per il 2017, e che pertanto in questa fase non sono ritenuti necessari interventi supplementari per garantire la conformità con il criterio del debito.

Le politiche nazionali nel DEF 2017

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) per il 2017, costituito dal "Programma di Stabilità", dal documento di "Analisi e tendenze della finanza pubblica", dalla "Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni

[10] La sintesi è liberamente tratta dai documenti UE pubblicati in: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-1311_it.htm

[11] Il documento è pubblicato in : https://ec.europa.eu/commission/priorities/deeper-and-fairer-economic-and-monetary-union/european-pillar-social-rights_it

tendenziali" nonché dal "Programma Nazionale di Riforme", deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017) è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente.

> *Entro il 10 aprile dell'anno che precede l'esercizio in oggetto ogni Stato membro dell'UE è tenuto a predisporre il Documento di Economia e Finanza (DEF) con annessi il Programma di stabilità e il Piano nazionale di riforma, per presentarlo alla Commissione Europea e in Parlamento. La Camera e il Senato assumono il DEF mediante una risoluzione come atto di indirizzo politico, vincolante per il governo. La Commissione Europea esamina i DEF di ciascun paese membro ai fini del coordinamento delle politiche europee ed emana singolarmente delle Raccomandazioni. Di tali direttive si deve tener conto nella legge di bilancio da predisporre entro il 15 ottobre, fermo restando un margine di trattativa da intavolare direttamente con la Commissione europea sulla base dei margini di flessibilità stabiliti nel gennaio precedente.*

Lo scenario in cui si colloca la programmazione economica indicata nel DEF, delineato sulla base di previsioni ipotizzate in linea con quanto definito dalla Commissione Europea (al netto di improvvisi e imprevedibili cambiamenti nelle variabili finanziarie) è caratterizzato da un PIL per l'Italia previsto in crescita dell'1,1 per cento nel 2017 e stimato in aumento, in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0 per cento nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 per cento nel 2020dell'1,0 per cento nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è risultato nel complesso migliore delle attese. "Le condizioni monetarie continuano ad essere accomodanti favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione" Le tensioni legate principalmente alle attese degli esiti delle elezioni, già svolte in alcuni paesi europei (Francia, Gran Bretagna) e in previsione in altri, hanno comportato la risalita dei tassi di lungo periodo.

Le ipotesi di base delle variabili "esogene" e degli assetti dei macroaggregati economico-finanziari stimati sono riassunti nelle seguenti tabelle12:

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
Consumi finali nazionali	1,2	0,7	0,5	0,6	0,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,3	3,4	3,0	3,4
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,4	2,6	4,0
- costruzioni	1,1	2,5	2,7	2,3	2,8
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

[12] ***Tabelle estratte dal DEF "Sezione II - Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2017/Sez-II-AnalisiETtendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf***

CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,1	1,9	2,0
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
PIL nominale	*1,6*	*2,3*	*2,7*	*3,0*	*2,8*
Deflatore consumi	*0,0*	*1,2*	*1,7*	*2,1*	*1,8*
Inflazione programmata	*0,2*	*1,2*	*1,7*		
p.m.inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.% (2)	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,2	0,1	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,7	1,0	1,4	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	*57,2*	*57,8*	*58,4*	*59,0*	*59,7*
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	*1672438*	*1710591*	*1757052*	*1809348*	*1860575*

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Programma di stabilità e Programma nazionale di Riforma[13]

"L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; […] È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. […]

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. […] Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; […] nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. […]

Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance *e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana. […] Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del* Jobs Act*, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il* patent box*, anch'essi recentemente introdotti, sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. […]*

- Il Programma Nazionale di Riforma

[13] ***Sintesi liberamente tratta dal DEF "Sezione III - Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma"***
http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2017/Sez.3_-_Programma_Nazionale_di_Riforma_2017.pdf

Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese. […];
[…] Tra le priorità del Governo figurano:
a) l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori […]
b) in materia di lavoro al Jobs Act *deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare. […]*
c) l'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che […] autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà che prenderà il posto del Sostegno per l'inclusione attiva, con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari (già nel 2017 oltre 400 mila nuclei familiari, per un totale di 1 milione e 770 mila persone), una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà (carta acquisti per minori e l'assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziate ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018. […]
d) proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione. L'azione del Governo tende ad armonizzare l'esigenza di assicurare tempi congrui per l'accertamento dei fatti di reato con quella volta a garantire la ragionevole durata del processo. […]
e) la nuova programmazione 2014-2020 si è avviata sia rafforzando la cooperazione istituzionale e la programmazione, coordinata con le regioni attraverso la cabina di regia per la gestione dei fondi di sviluppo e coesione, sia attraverso una nuova politica meridionalista, fondata su un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali, attuata mediante il Masterplan e i Patti per il Sud. […]
f) A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review*, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio.*

Con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2017 *"il Governo rilancia con vigore il programma riformista, si concentra su quanto resta ancora da fare e monitora l'efficacia del molto che è stato fatto. […] La struttura del PNR2017 segue un doppio binario di breve e di medio periodo. Nei prossimi mesi, ovvero prima della Nota di Aggiornamento, si attueranno alcune misure che necessitano di rapida approvazione in continuità con l'azione di riforma intrapresa. […] Sono sei gli ambiti strategici che puntano ad affrontare gli squilibri macroeconomici del Paese e coincidono con l'analisi e le raccomandazioni del Consiglio […]":*

1) Debito e finanza pubblica;
2) Tassazione, lotta all'evasione e revisione della spesa;
3) Lavoro, welfare e produttività;
4) Sistema del credito;
5) adozione delle *best practices* europee nella gestione delle sofferenze, *[…] completa attuazione della* riforma della *governance* bancaria;
6) Competitività, sistema giudiziario e settore pubblico;
7) *Lanciare* i Patti per il Sud.

La tabella seguente riepiloga per ogni ambito le riforme previste, le azioni ed i tempi:

TAVOLA I.1– LE AZIONI STRATEGICHE DEL PNR 2017

	Ambiti	Area di *Policy*	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019	2017-2020
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2017-2020
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2017-2018
4		Debito pubblico	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2017-2020
5	Tassazione, revisione della spesa e lotta alla evasione	Politiche fiscali	Proseguire la riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita	2017-2018
6		Politiche fiscali	Spostare la tassazione dalle persone alle cose.	2017-2018
7		Politiche fiscali	Revisione delle *tax expenditures*	2017-2018
8		Politiche fiscali	Coordinamento dell'amministrazione fiscale- commissione consultiva per il contrasto all'evasione	Entro il 2017
9		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale e per favorire la *tax compliance*	2017-2018
10		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2017-2018
11	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2017-2018
12		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza (Legge Delega)	Entro il 2017
13		Banche e Credito	Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	Entro il 2017
14		Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e monitoraggio delle misure alternative al credito bancario	Entro il 2017
15	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e welfare	Implementare e monitorare le politiche attive del lavoro	2017-2018
16		Lavoro e welfare	Attuazione e monitoraggio delle misure in materia previdenziale (APE)	Maggio 2017
17		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia	Entro il 2017
18		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	Entro il 2017
19		Lavoro e welfare	Agire sulla produttività del lavoro per rafforzare la competitività	Entro il 2017
20		Lavoro e welfare	Completare la riforma del lavoro autonomo e varare la riforma del lavoro accessorio	Luglio 2017
21		Lavoro e welfare	Piano per il contrasto alla povertà	Maggio 2017
22		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione della legge 'la buona scuola' e monitorare l'efficacia delle misure varate	Entro il 2017
23		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2016-2019
24		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2015-2018
25		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la scuola inclusiva	Aprile 2017
26		Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2015-2020
27	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici	2017-2020
28		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti e monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti	Entro il 2017
29		Riequilibrio territoriale	Attuazione dei Patti per il Sud	2014-2020
30		Riequilibrio territoriale	Credito d'imposta su investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno	Entro il 2017
31	Competitività	Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	Entro il 2017
32		Competitività	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Casa Italia)	2017-2020
33		Competitività	Piano Industria 4.0	2017-2020
34		Competitività	Internazionalizzazione e competitività	Entro il 2017
35		Competitività	Start up e PMI innovative	Entro il 2017
36		Competitività	Piano strategico del turismo	2017-2022
37		Competitività	Strategia Energetica Nazionale 2017 e il Decreto Energia	Entro il 2017
38		Competitività	Approvazione dell'attuale Legge sulla concorrenza e predisposizione della nuova Legge per il 2017	2017-2018
39		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	Entro il 2017
40		PA	Completare la riforma della PA	Entro il 2017
41		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	Entro il 2017
42		PA	Completare la riforma dei servizi pubblici locali	Entro il 2017
43		PA	Completare la riforma del pubblico impiego	Entro il 2017
44		PA	Completare l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*	Entro il 2017
45		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	Giugno 2017
46		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	Entro il 2017
47		Giustizia	Disciplina della magistratura onoraria	Maggio 2017
48		Giustizia	Estradizione per l'estero	Entro il 2017
49		Giustizia	Efficienza del processo civile	Entro il 2017

- Il benessere equo e sostenibile

Nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere. […] il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio […]: l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi,

della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

- La riforma dell'Unione europea

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance *che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, […] L'Europa dovrà dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscano un comparto o un territorio […] La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. […] All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.*

- Crescista inclusiva e politiche per la riduzione delle diseguaglianze

Particolare attenzione nel 2017 secondo quanto indicato dalla Commissione Europea, come è stato ricordato, è rivolta nel DEF alla riduzione delle diseguaglianze. A tale approccio sono dedicate azioni e misure trasversali alle politiche ed alle riforme.

"Al di là del suo impatto sulla coesione sociale, l'elevata disuguaglianza dei redditi rappresenta un impedimento per una crescita sostenibile nel tempo. L'evidenza empirica mostra come una crescente disuguaglianza dei redditi ostacoli la crescita, in gran parte attraverso il canale della fiducia e il sotto-investimento in capitale umano. Il persistere di ampi livelli di disuguaglianza dei redditi produce una riduzione delle opportunità che limita la mobilità inter-generazionale e aumenta i divari territoriali.

E' quindi essenziale promuovere politiche per una maggiore crescita inclusiva. E' necessario un approccio multidimensionale, coerente ed efficace, che vada oltre l'attenzione al solo reddito ma si estenda ad altre dimensioni chiave del benessere. […]

La politica di bilancio, in particolare, ha un ruolo cruciale per la salvaguardia della stabilità macroeconomica e allo stesso tempo per ridurre le disuguaglianze. Ridurre i divari e fornire pari opportunità può richiedere una maggiore spesa in settori specifici, ma non necessariamente alterare i saldi e il processo di consolidamento fiscale necessario per la sostenibilità del debito pubblico. […]

Pertanto le azioni di riforma introdotte nel PNR 2017 *"come il Piano nazionale per la povertà, il sostegno all'occupazione femminile e giovanile, la garanzia del risparmio, il sostegno all'imprenditorialità, il diritto allo studio e alla salute, la cura e l'assistenza alla famiglia e alla disabilità, le pari opportunità e altre ancora, sono state integrate in un contesto strategico basato su tre componenti principali.*

In dettaglio queste sono: a) la definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

un insieme di obiettivi e di possibili misure capace di orientare il sistema politico-normativo e conferire maggiore coerenza al percorso di sviluppo sostenibile del Paese per stimolare la crescita economica conciliandola con la tutela dell'ambiente e la protezione e promozione sociale.

b) il monitoraggio periodico dei target attraverso indicatori di risultato quali quelli del benessere, introdotti in via sperimentale nel DEF 2017, che rappresentano un paniere informativo fondamentale per monitorare l'avanzamento nella riduzione della disuguaglianza nella sua multidimensionalità del well being;

c) il bilancio di genere (gender budgeting), che permette di controllare annualmente e nel ciclo di bilancio lo sforzo di policy implementato e di condividerlo fra i diversi attori chiamati ad attuare le politiche di riduzione della disuguaglianza di genere. " [14]

- L'impatto finanziario delle misure del Programma Nazionale di Riforma

Per il quinquennio 2016 – 2020, i più significativi aggiornamenti, dal punto di vista finanziario, risultano pertanto:

-minori spese per circa 9,9 miliardi per il bilancio dello Stato derivanti principalmente dalle misure di:

[14] "L'innovazione normativa relativa al benessere equo e sostenibile era stata preceduta dal decreto legislativo 90/2016 che prevedeva, tra le modifiche da apportare alla legge 196/2009, l'inserimento dell'art. 38-septies, con cui si avvia la sperimentazione – da parte del Ministero dell'Economia - dell'adozione di un bilancio di genere per la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di spesa, servizi, tempo e lavoro non retribuito, e per determinare una valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sul genere. Questa modifica normativa avviene in un contesto in cui sono già maturate alcune esperienze a livello regionale e comunale e nell'ambito delle pratiche di *performance management* di alcune amministrazioni pubbliche. Manca tuttavia un quadro continuo e coordinato privilegiando l'analisi di contesto alla valutazione degli impatti."

'Spesa pubblica e tassazione': varie riduzioni operate nella LdB 2017 e disposizioni sulla definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti di riscossione (DL 193/2016) e altre misure tra cui l'introduzione del regime per cassa per i contribuenti in contabilità semplificata dal 2018, la soppressione del credito di imposta a favore di enti previdenziali e le modifiche alle disposizioni sulle pensioni apportate alla Legge di Stabilità per il 2016;

- minori entrate per circa 42,7 miliardi nel periodo in esame. Le misure che danno origine ai minori introiti per il bilancio dello stato afferiscono a diverse aree di intervento, tra cui:

- 'Spesa pubblica e tassazione': disattivazione delle clausole di salvaguardia, introduzione della nuova imposta sul reddito d'impresa – IRI – opzionale per tutte le imprese individuali e le società di persone commerciali in contabilità ordinaria.

'Sostegno alle Imprese': proroga e rafforzamento della disciplina di maggiorazione della deduzione di ammortamenti;

- 'Energia e ambiente': detrazioni fiscali, tra cui le detrazioni per spese relative ad interventi di rafforzamento delle misure antisismiche.

- maggiori entrate per circa 55,6 miliardi sono riconducibili per la maggior parte agli interventi riportati in:

- 'Spesa pubblica e tassazione': tra cui nuove disposizioni recanti misure per il recupero dell'evasione, abrogazione dello spesometro e introduzione di nuovi adempimenti in materia di IVA e IRPEF, riforma del sistema fiscale con l'introduzione della già citata imposta IRI, modifica della disciplina ACE - aiuto alla crescita economica e, infine, riapertura dei termini della 'voluntary disclosure'.

- maggiori spese per circa 87,7 miliardi afferenti soprattutto alle aree:

- 'Sistema finanziario': disposizioni per la tutela del risparmio nel settore creditizio, programmate per il 2017 spese per 20 miliardi;

- 'Spesa pubblica e tassazione': Fondo per il pubblico impiego: 1,4 miliardi per il 2017 ed 1,9 per ciascuno degli anni successivi; farmaci innovativi e vaccini: 1 miliardo l'anno; fondi a favore degli enti territoriali e locali: 970 milioni annui;

- 'Lavoro e pensioni' che, dal 2017, prevede 150 milioni annui per la lotta alla povertà che si aggiungono a quelle previste a legislazione vigente, 390 milioni annui per il premio alla nascita, 160 milioni medi annui per il sostegno al reddito del personale del credito. Interventi aggiuntivi alla riforma pensionistica 2011, riguardano: la c.d. quattordicesima – 800 milioni annui; l'APE sociale – in media 500 milioni annui; e l'estensione ad ulteriori soggetti della salvaguardia in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma – in media 540 milioni annui;

- 'Infrastrutture e sviluppo': in media 2,9 miliardi annui dal 2017 per infrastrutture, trasporti, difesa del suolo, ricerca, prevenzione del rischio sismico, edilizia pubblica, riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.

Le politiche regionali nel DEFR 2017-2019 della Regione Umbria

Gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione della Regione Umbria sono contenuti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017-2019 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 5 dicembre 2016. Pur rimandando al Documento per la lettura integrale , si elencano in estrema sintesi le azioni e gli obiettivi principali per le diverse aree.[15]

- Emergenza del Sisma: primi orientamenti ed interventi della Regione Umbria

- affrontare due livelli di ricostruzione, una che riguarda ai centri maggiormente danneggiati, come Norcia, Cascia e Preci, ma anche Spoleto, e l'altra che interessa circa 50 comuni umbri che hanno subito danni puntuali, al patrimonio pubblico e privato, ai beni culturali e alle infrastrutture con l'obiettivo che rimane primario di arrivare al più presto alla loro rifunzionalizzazione;
- lavorare, in accordo con Anas e con tutte le istituzioni interessate, per garantire il ripristino più rapido possibile di regolari condizioni di viabilità nei territori della Valnerina interessati dal sisma;
- garantire rapidamente soluzioni adeguate per le scuole, per far rientrare in classe le ragazze e i ragazzi di quelle aree;
- mano a mano che proseguiranno le verifiche di agibilità, si provvederà alla ricostruzione di edifici e beni danneggiati, a partire dalle abitazioni, mediante le regole e le procedure stabilite dalla Legge e dai conseguenti provvedimenti amministrativi;
- semplificare la ricostruzione del tessuto economico e produttivo, nella consapevolezza che un'economia sana e robusta è fondamentale per garantire la vita di queste parti di territorio, a partire dalla semplificazione delle procedure per la fornitura da parte delle Regioni dei servizi essenziali per la continuità produttiva del comparto agricolo e zootecnico che consentirà di incrementare la quantità delle forniture di stalle temporanee e moduli abitativi;
- favorire lo sviluppo dell'economia dell'intera area interna anche attraverso lo strumento dell'area di crisi;
- attivazione degli interventi per ricostruire e mettere in sicurezza il patrimonio storico-culturale gravemente danneggiato.

- Indirizzi della programmazione generale

[15] Il testo integrale si trova nel seguente link: http://www2.regione.umbria.it/bollettini/download.aspx?doc=161228A63SS1.pdf&t=ss&p=1&show=true

- Utilizzare le risorse residue disponibili del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 in forme, modalità e priorità tematiche ancora da definire compiutamente, ma che in ogni caso dovranno tendere a conciliare il più possibile la dimensione strategica nazionale con la dimensione strategica regionale;
- approfondire con le altre Regioni ambiti comuni di lavoro, impostare rapporti di collaborazione interistituzionale su diverse materie – come si è iniziato a fare con il Protocollo d'Intesa con Toscana e Marche sottoscritto a Bruxelles nel giugno 2016;
- mettere in campo un nuovo sistema di rapporti istituzionali tra Regione e Comuni, stante anche il venire meno del ruolo tradizionale delle province, che si esplicherà con intese territoriali che partendo dalle esperienze di co-progettazione di agenda urbana e delle aree interne, ridefiniscano un nuovo quadro di priorità, di solidarietà istituzionale e di capacità di fare sistema;
- proseguire il cammino delle riforme istituzionali, dell'innovazione di sistema, dell'amministrazione digitale e aperta, di un nuovo welfare regionale che coniughi l'efficienza della gestione con l'efficacia della risposta ai bisogni dei cittadini.

- Area istituzionale

- razionalizzazione e semplificazione del sistema delle agenzie regionali e delle società partecipate che verranno condotti, alla luce delle nuove norme in materia di società a partecipazione pubblica, cercando di realizzare nuove sinergie ed integrazioni anche nell'ottica di conseguenti economie di spesa;
- società partecipate: proseguimento del processo di razionalizzazione in termini di riduzione e semplificazione e di rafforzamento della governance, di contenimento ed efficientamento della spesa, di costante allineamento giuridico dei soggetti, sia da un punto di vista strutturale sia gestionale, a partire dagli atti già compiuti. […] Saranno poste in essere ulteriori operazioni di dismissione e/o interventi di accorpamento delle partecipazioni societarie:
- proseguimento nella fattibilità di una centrale unica di acquisti per l'aggregazione della spesa anche a livello interregionale. Tale obiettivo è ricompreso nell'ambito delle azioni comuni individuate nel protocollo d'intesa siglato tra le Regioni Marche, Toscana e Umbria (D.G.R. 626 del 7/06/2016);
- attuazione della riforma endoregionale, […] accompagnamento degli Enti di Area vasta nell'assumere il ruolo di centri di servizi per gli Enti locali, con riferimento ad alcune funzioni specifiche;
- favorire, con specifici incentivi, le fusioni tra Comuni, purché di scala dimensionale adeguata, sia per territorio che per popolazione, ben oltre la soglia attualmente presa in considerazione che si attesta sui 4/5 mila abitanti, tenendo conto che dovrà trattarsi di processi promossi "dal basso";
- accompagnamento al processo di riforma degli enti locali territoriali e degli altri organismi pubblici, sia per quanto riguarda percorsi diretti alla realizzazione di forme di gestione associata di servizi sia nell'ambito degli interventi diretti alla semplificazione e allo snellimento del complessivo sistema delle Agenzie regionali;
- attuazione del Piano Triennale per la Semplificazione - Agenda 2016-2018 […] (Ambiente e Territorio; Agricoltura; SUAPE; Conferenza di servizi ed interoperabilità; Procedimenti Regionali, ecc.);
- azioni finalizzate alla razionalizzazione e all'integrazione tra i vari gestionali utilizzati per il protocollo, la predisposizione degli atti, il portale istituzionale, la scrivania digitale, quello del personale e del finanziario;
- piena integrazione tra le attività finalizzate all'accoglienza e quelle finalizzate a dare informazioni immediate al cittadino tramite uno "sportello diffuso"; .
- potenziamento ed efficientamento dell'organico mediante assunzione di personale dedicato ai programmi comunitari Piano Rafforzamento Amministrativo .

- Area Economica

- interventi a sostegno delle imprese e dei lavoratori coinvolti, che riguardano l'accesso al credito, la moratoria garanzie Gepafin, interventi di riassicurazione a favore di consorzi e cooperative di garanzia fidi, l'attivazione di un coordinamento con ABI regionale e il sostegno alle imprese dei settori turismo, commercio e servizi;
- innovare il sistema regionale dell'apprendimento permanente e del mercato del lavoro per renderlo più efficiente ed al tempo stesso più giusto e per collegarsi ad un sistema nazionale pensato attraverso la strategia dell'"attivazione" al lavoro delle persone, superando definitivamente la dimensione meramente amministrativa del ruolo del pubblico cui viene riconosciuta la funzione centrale di garanzia e tutela delle persone rispetto ad uno dei diritti fondamentali di cittadinanza;
- trovare nuove forme, nuove opportunità e dare avvio ad un percorso che finalmente porti al superamento della frammentazione del sistema Umbria, anche sperimentando forme diverse di approccio, a partire dai cosiddetti "living labs";
- attuazione del Piano di azione dell'Unione Europea per l'economia circolare;
- applicazione del paradigma di "Industria 4.0." nel settore industriale manifatturiero, attraverso la coniugazione del tradizionale know-how produttivo con le più avanzate tecnologie robotiche, cibernetiche, di interfaccia uomo-macchina, modellistiche, sensoristiche e additive, integrate a monte e a valle lungo la catena del valore, con le tecnologie ICT emergenti dell'"Internet of things" o di gestione di "big data", o di "cloud computing". […] La via umbra a industria 4.0 è rappresentata dalla necessità di adattare al nostro contesto industriale l'approccio innovativo rappresentato dalla "fabbrica intelligente […] I temi verticali su cui in concentrarsi con uno specifico strumento di programmazione regionale per l'industria 4.0. saranno: 1) Imprenditorialità innovativa 2) Sostegno alla ricerca e sviluppo 3) Agenda digitale per le imprese 4) Supporto agli investimenti di filiera e delle piccole imprese. 5) Sviluppo della manifattura innovativa nelle aree di crisi […] Dal punto di vista delle azioni di sistema e delle misure di supporto si possono individuare in prima battuta almeno altre 4 tipologie di iniziative coerenti con le tematiche di Industria 4.0. 1) Capitale Umano 2) Strumenti finanziari 3) Banda larga per le imprese 4) Digital Innovation hub per l'industria 4.0. ;

- interventi in favore delle imprese che saranno per lo più finanziati nell'ambito del POR Fesr 2014-2020. Esse si concentreranno principalmente su […] 1. Ricerca e innovazione 2. Sostegno agli investimenti 3. internazionalizzazione 4. efficientamento energetico 5. Creazione d'impresa e di start up 6. reindustrializzazione aree di crisi;
- innovazioni di natura strettamente operativa che riguarderanno la gestione delle specifiche attività a supporto delle imprese;
- promuovere la realizzazione di un Living Lab, concepito come spazio fisico e virtuale di innovazione aperta, nel quale coinvolgere attivamente i vari soggetti, al fine di consentire una più puntuale definizione ed analisi dei fabbisogni del territorio. Una possibile localizzazione di questo spazio potrebbe essere individuata – previa verifica di una sostanziale fattibilità - presso l'area di Monteluce, dove esiste la disponibilità di spazi che permetterebbero la creazione di ambienti e spazi creativi e lavorativi funzionali alle innovative forme di co-working e alla circolazione e condivisione di idee tra i soggetti coinvolti. Le aree di intervento specifiche potrebbero essere individuate in : 1. implementazione dell'Agenda digitale per la riduzione del Digital Divide e l'alfabetizzazione informatica; 2. supporto alla creazione di start-up innovative e imprese culturali e creative, nonché net-working tra le realtà ad oggi esistenti;
- attivazione di infrastrutture virtuali e multimediali ad integrazione degli ambienti e a supporto per la diffusione delle attività in essi realizzati;
- internazionalizzazione del sistema produttivo con la riattivazione dell'avviso per partecipazione a fiere internazionali attraverso l'organismo intermedio designato;
- istituzione di un fondo per l'attivazione di garanzie dirette, un fondo per operazioni di riassicurazione, un fondo di equity e quasi equity, prevedendo altresì la eventuale partecipazione a fondi di investimento mobiliare chiusi;
- per le aree di crisi: […] saranno definiti i contenuti del Piano di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) delle due nuove aree nell'ambito dei quali nel 2017 saranno definite le modalità di integrazione degli strumenti attuativi regionali con gli interventi previsti sul piano nazionale nell'ambito degli accordi di programma che saranno stipulati con il governo nazionale;
- unificare in unico contesto normativo coerente con il sistema integrato di politiche attive del lavoro strumenti come quelli previsti dalla legge 12/95 e dalle norme sul microcredito a favore dell'autoimpiego superando le attuali limitazioni in termini anagrafici e di tipologia di beneficiari;
- sostegno al sistema commerciale soprattutto in termini di politiche orizzontali che saranno concretizzate dal punto di vista dell'accesso al credito oltre che in termini di supporto alla nascita di imprese, qualificazione delle risorse umane;
- gestione degli interventi finalizzati alla ripresa economica delle aree interessate dallo sciame sismico;
- attività promozionali e di individuazione di prodotti turistici oltre che in generale del brand Umbria sostegno al servizio svolto dagli sportelli dalle associazioni dei consumatori e utenti iscritte al Registro regionale e alle iniziative di formazione e informazione sui diritti dei consumatorie utenti, in particolare in età scolare;
- attuare azioni proprie dell'Agenda digitale dell'Umbria, con un maggiore coordinamento e raccordo dei molteplici interventi ICT attuati dalla Giunta regionale e dall'amministrazione regionale allargata e l'ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività nella pubblica amministrazione;
- interventi operativi, in tre grandi direttrici: 1. infrastrutture fisiche (rete e datacenter – di cui al Piano telematico); 2. piattaforme, servizi ed "app" dell'ecosistema pubblico (in coerenza con il Piano di semplificazione); 3. ecosistemi digitali – prioritariamente di scuola-università, imprese, sanità- sociale;
  - Turismo
- operare intensamente per superare del tutto tali effetti negativi anche alla luce degli eventi sismici che, dopo l'iniziale sciame del 24 agosto, hanno investito non solo il territorio della Valnerina ma tutta l'Umbria a partire dal 26 ottobre, ;
- campagne di comunicazione sui mercati nazionali e internazionali con l'utilizzo dei diversi media, in relazione ai segmenti da raggiungere;
- salvaguardare l'immagine dell'Umbria e consolidare il suo sistema turistico, anche sul versante dell'operatività "ordinaria", orientando opportunamente gli strumenti disponibili e che la Regione dovrà programmare ed attuare nel 2017. L'approvazione dei nuovi progetti di eccellenza finanziati dal Governo per complessivi 17 milioni di euro, vedono l'Umbria protagonista, in quanto capofila di un progetto che vede coinvolte le Regioni dell'Italia centrale (Lazio, Marche, Abruzzo e Toscana) e la Sardegna;
- rafforzare sul mercato nazionale e sui principali mercati europei ed internazionali la percezione dell'unicità e del brand Umbria
  - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- attuazione del Banco della terra, finalizzata a favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura;
- promuovere lo sviluppo, l'imprenditorialità e la crescita occupazionale nel settore agricolo regionale, anche attraverso come detto l'utilizzazione di terreni di proprietà di soggetti pubblici e privati;
- fronteggiare l'emergenza causata dallo sciame sismico iniziato il 24 agosto 2016, un'emergenza che interessa aree a forte valenza rurale, in cui agriturismo e turismo rurale sono componenti fondamentali per impedire un ulteriore spopolamento e impoverimento dell'area nell'immediato e nelle prospettive future dell'Appennino umbro;
- attivazione di molte componenti significative del Programma Sviluppo Rurale (PSR 2014 – 2020), definizione di progetti di filiera interregionali, prima fra tutte quella del latte, per rafforzare la qualità delle produzioni e la robustezza e competitività delle imprese protagoniste;
- avvio alle azioni di ricostruzione e di sostegno allo sviluppo sia nell'ambito più circoscritto al sisma sia, attraverso il PSR, al resto dell'Umbria;
- conclusione del negoziato con la Commissione Europea per l'attivazione di una componente agro-ambientale specifica nel settore dell'olivicoltura (misura 10);
- sostegno alla candidatura della fascia olivicola compresa tra Assisi e Spoleto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco;

- per quanto riguarda il tabacco proseguirà il rafforzamento della filiera con il sostegno agli investimenti e all'innovazione nel settore
- per la zootecnia è stato negoziato con la Commissione Europea il rafforzamento della dotazione finanziaria della misura 14 "benessere animale"

- Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- dare continuità alle misure previste nel Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui al Programma Operativo Nazionale Iniziative Occupazione Giovani (PON IOG) articolato su 4 pacchetti di interventi e una serie di azioni di sistema: 1. Garanzia Giovani Umbria; 2. Pacchetto Adulti; 3. Pacchetto Smart; 4. Pacchetto Imprese; 5. Azioni di sistema;
- azioni relative al sostegno all'inclusione attiva, proseguendo nell'attuazione di misure regionali di accompagnamento alla misura nazionale utilizzando, ad integrazione delle misure nazionali previste dalla Legge di stabilità, specifiche risorse del POR Fse 2014-2020;
- Applicazione del "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione".

- Istruzione e diritto allo studio

- garantire in sicurezza la ripresa e lo svolgimento regolare dell'anno scolastico nelle aree colpite dal Sisma;
- attuazione alle azioni previste nel POR Fse 2014- 2020, sempre in complementarietà e sinergia con le misure regionali e il PON Istruzione […] dedicate in particolare alla qualità dell'istruzione e al diritto allo studio, in collegamento con gli interventi volti alla qualità ed innovazione dell'ambiente scolastico, ed in particolare a quelli dell'agenda digitale e agli interventi nazionali l'edilizia scolastica (in raccordo con il MIUR);
- sostegno del diritto allo studio mediante: 1. accesso e permanenza nel sistema scolastico, contribuendo a ridurre le ragioni che ostacolano l'accesso agli studi e contrastando l'abbandono scolastico, con la conferma delle misure che supportano gli enti locali su specifiche iniziative, degli incentivi per l'acquisizione dei libri di testo e della concessione di borse di studio per l'accesso agli studi universitari; 2. azioni di orientamento scolastico nei percorsi di istruzione, con l'incentivazione dei programmi volti a favorire l'integrazione scuola – formazione – lavoro; 3. Contrasto alla dispersione scolastica, con la conferma dei percorsi di qualifica professionale destinati ai giovani drop – out e per favorire la sperimentazione del sistema duale e dell'alternanza scuola lavoro, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- per quanto riguarda il tema dell'edilizia e degli ambienti scolastici, delle tecnologie per l'apprendimento, anche durante il 2017 proseguiranno i programmi già in essere per - il recupero della funzionalità, qualora compromessa, degli edifici scolastici hanno subito danni i seguito agli eventi sismici del 24 agosto e 26-30 ottobre 2016. - prosecuzione dell'attuazione dei progetti di efficientamento energetico degli edifici scolastici […] e per la messa in sicurezza, l'ammodernamento è l'incremento dell'efficienza tecnologica di edifici scolastici di proprietà di enti locali; - la realizzazione di interventi di aumento della digitalizzazione delle istituzioni scolastiche - l'attuazione del Piano di interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici - il supporto agli studenti con disabilità;
- attuazione della legge "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 (Norme sul diritto allo studio universitario)" con la rivisitazione delle funzioni di ADISU;
- accordo con l'Università anche con riferimento allo specifico contesto dell'area di Terni Narni laddove la presenza universitaria necessità di un consolidare il contesto in tema di infrastrutture dedicate, coerenza con le vocazioni dell'area.

- Area Culturale

- proseguire gli sforzi per arrivare ad una sostanziale riaggregazione dell'offerta culturale, funzionale all'attivazione di interventi comunitari, ma soprattutto indispensabile per il raggiungimento di quelle dimensioni ed economie di scala che possono contribuire significativamente al rilancio del settore;
- costruire forme di "fare cultura" più strutturate e mature […] per garantire una più forte disponibilità dei diversi territori e soggetti protagonisti della cultura a collaborare tra loro e a condividere iniziative e progetti, affermando un indirizzo che premi la capacità di innovazione;
- proseguire in continuità con i primi sforzi realizzati nel 2016, nell'ampliamento della partecipazione dei privati alla realizzazione e gestione degli eventi e della cultura in generale;
- utilizzare le disponibilità diffuse dei cittadini in termini di volontariato e crowdfunding;
- lavorare con maggiore impegno ad una migliore e maggiore collaborazione con il sistema delle fondazioni bancarie, la Conferenza Episcopale italiana e con i referenti del più significativo patrimonio culturale dell'Umbria;
- coinvolgere il sistema delle Fondazioni Bancarie;,
- elaborazione di una strategia condivisa con il Ministero e i suoi organi decentrati […] a partire dall'opera di ricostruzione e miglioramento sismico dei beni culturali danneggiati dal sisma del 24 agosto 2016.

- Politiche giovanili, sport e tempo libero

- attuazione delle attività per lo sport su tre ambiti: 1. manifestazioni sportive (rinnovare la convenzione con il Coni relativa al sostegno e alla promozione delle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali realizzate sul territorio regionale). 2. pratica sportiva nelle scuole […] in collaborazione con il Coni regionale e finanziato con le risorse del Fondo sanitario regionale […] . 3. realizzazione di interventi infrastrutturali legati sia alla riqualificazione dei grandi impianti come nel caso del Palazzo dello Sport di Perugia, sia attraverso la riqualificazione dell'impiantistica ubicata nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- per quel che riguarda le politiche giovanili la nuova Legge Regionale n.1/'16 costituisce l'approccio integrato e innovativo delle politiche regionali a favore delle giovani generazioni;
- sarà definito il Programma regionale triennale per le politiche giovanili 2016-2018 ed adottati i conseguenti Piani annuali per la definizione degli interventi operativi;

- sarà attivato il portale regionale per i giovani.

- Area Territoriale

- aprire una nuova stagione di programmazione in materia di assetto del territorio, definendone con chiarezza il "ruolo" nello sviluppo regionale, in coerenza con una nuova visione dello sviluppo economico più orientata ai temi della compatibilità ambientale e alle questioni della prevenzione dei rischi connessi ai mutamenti climatici;
- saranno avviate prime valutazioni sull'impatto in termini di consumo di suolo generato a seguito dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali seguenti alla prima applicazione della legge regionale n. 1/2015 "Testo unico Governo del territorio e materie correlate";
- in merito alle forme di vigilanza e controllo delle costruzioni in zona sismica, si avvierà la graduale implementazione di nuove forme di esame e rilascio delle autorizzazioni sismiche, volte alla semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa. In particolare, il percorso di innovazione già intrapreso, proseguirà nel 2017 con la digitalizzazione, informatizzazione e telematizzazione dei processi di vigilanza e controllo;
- Prevenzione sismica del costruito: si attueranno nuovi programmi di prevenzione del rischio sismico previsti dalla legge 77/09 sia con interventi su edifici pubblici, rilevanti o strategici e per un importo stimato di circa 5 milioni, sia su edifici privati - per circa 3 milioni - predisponendo nuovi programmi a valere sulle risorse che verranno stanziate dal Governo nel 2017;
- per le politiche abitative, proseguirà l'attuazione del programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate dalla legge n. 80/2014 – Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni:
- attuazione delle politiche urbane si concentrerà sull'avvio della realizzazione dei PUC3 finanziati principalmente con fondi PAR-FSC 2007-2013, programmi che rappresentano l'evoluzione della riqualificazione urbana tradizionale, intesa soprattutto come intervento infrastrutturale sulle città, verso forme progettuali più orientate alla rivitalizzazione delle città e dei centri storici, coinvolgendo i centri urbani dei comuni di dimensione più ridotta (meno di 10 mila abitanti);
- Per quanto riguarda i lavori pubblici eseguiti direttamente dalla Regione, nel corso del 2017 saranno completati vari interventi

- Soccorso civile

- attività relative all'informazione e formazione dei cittadini e degli alunni delle scuole in relazione ai rischi presenti sul territorio e alla diffusione delle principali norme di comportamento in caso di evento calamitoso e accanto alla formazione dei volontari con ulteriori attività organizzate anche dai Comuni e dalle Organizzazioni di volontariato; il mondo della scuola verrà ulteriormente coinvolto con una campagna di informazione denominata "Campagna scuola multimediale";
- attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, dopo l'approvazione avvenuta nel 2016 della riorganizzazione delle attività dei presidi idraulici che segue l'attività di analisi della vulnerabilità arginale dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di bonifica e arginato;
- azioni previste, sia strutturali che non strutturali, per la riduzione delle conseguenze negative per salute umana, territorio, ambiente e attività economiche connesse al rischio idraulico. Nel 2017 sarà inoltre redatto il Piano di gestione delle piene delle principali dighe umbre;
- mantenimento della funzionalità della rete sismica locale regionale con attività di analisi del rischio sismico a livello regionale e locale mediante monitoraggi sismici del territorio e di edifici;
- definizione di specifiche azioni per la tutela dell'ambiente continua ad essere indispensabile prevedere interventi di informazione e di sensibilizzazione. Da questo punto di vista, l'elaborazione di una legge regionale di promozione dell'Economia Circolare - intesa come attuazione del Piano di azione europeo - consente di rafforzare enormemente le possibilità di qualificazione e di incisività delle politiche regionali ambientali non limitatamente al tema dei rifiuti;.
- riavviare il percorso di definizione del Piano Paesaggistico Regionale;
- realizzazione e condivisione di geodatabase interoperabili con la realizzazione della nuova banca dati geologica e della carta geologica alla scala 1:250.000 dell'Italia centrale;
- open data de: la carta della radioattività naturale e la carta della dose giornaliera della radioattività naturale gamma, la banca dati delle indagini geologiche e geognostiche delle discariche di Borgogiglione e Pietramelina
- attuazione dei Piani di intervento su frane relative alle emergenze meteorologiche e l'aggiornamento del PAI, in collaborazione con l'Autorità del bacino del Fiume Tevere.
- realizzazione dei principali interventi strutturali, concludendo quelli relativi alle vaste aree del territorio regionale colpite dalle alluvioni degli ultimi anni per mitigare il rischio idraulico nelle aree di Orvieto, Todi, Marsciano e Terni. Inoltre, si avvierà la pianificazione degli ulteriori interventi necessari, a partire dal bacino del Topino e dall'area dell'alta valle del Tevere, nel quadro dell'avvio del Piano strategico per l'Umbria;
- attuazione degli Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici che sono oggetto dell'Accordo tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Per quanto riguarda il tema della gestione dei rifiuti, conferma delle direttrici in materia di rifiuti, con un rinnovato impegno per l'incremento della raccolta differenziata e l'adeguamento impiantistico, in particolare connesso al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.
- aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- attuazione degli interventi nel settore della depurazione delle acque e del sistema acquedottistico, attraverso le risorse finanziarie previste nel relativo Accordo di Programma Quadro, nel FAS 2000-2006 e nel PAR FSC 2007-2013;.

- saranno individuate le possibili modalità di intervento nei settori dell'efficienza energetica degli edifici, della mobilità sostenibile e dell'agricoltura sostenibile;
- saranno realizzati nel corso del 2017 i progetti "Turismo ecosostenibile regionale" e "L'Umbria si ricarica" che prevedono l'installazione di 78 nuove colonnine di ricarica, anche di tipo "veloce", da collocarsi lungo le principali direttrici di attraversamento regionale, a valere sulle risorse del Piano nazionale (PNIRE);
- definitiva approvazione dei Programmi di Sviluppo urbano sostenibile delle città
  - Trasporti e diritto alla mobilità
- Proseguimento delle attività per definire la localizzazione di una nuova stazione sulla tratta Alta Velocità della Roma-Firenze;
- definizione della nuova gara per il trasporto pubblico locale;
- attuazione di un Programma di manutenzione straordinaria della viabilità regionale e provinciale;
- manutenzione e ammodernamento sulla rete ferroviaria FCU in concorso con l'azienda;
- ammodernamento dell'intera tratta ferroviaria anche in conseguenza all'entrata in vigore delle nuove disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF);
- completamento degli interventi sugli itinerari ecologici (piste ciclabili, sentieri, ippovie, percorsi pedonali)
- definizione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto nella regione ed i criteri per la definizione dei servizi minimi, cioè quelli ritenuti essenziali per la mobilità dei cittadini umbri, dedicati prevalentemente ai lavoratori e agli studenti;
- realizzare una più forte integrazione dei vettori dei servizi su ferro - Busitalia – Sita Nord settore ferroviario e Trenitalia – prevedendo un più forte coordinamento e nuove sinergie che consentano di articolare l'offerta di servizi in maniera più rispondente alla domanda di mobilità potenziale dei cittadini;
- effettiva implementazione dell'Osservatorio regionale del Trasporto pubblico locale.
  - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Attuazione della Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR14-20) con gli obiettivi regionali di produzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione dei consumi energetici da conseguire entro il 2020. Le Amministrazioni comunali verranno coinvolte nella sua attuazione mediante accordi di collaborazione;

  Area sanità e sociale
  - Tutela della salute
- Redazione del nuovo Piano Sanitario regionale. Rispetto al principale atto di programmazione sanitaria regionale, la cui proposta dovrà essere predisposta entro il 2017, […] per avviare successivamente la fase partecipativa prevista dalle disposizioni vigenti;
- attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, con i 65 progetti, che lo compongono, raggruppati in 10 programmi finalizzati ad incidere sui principali determinanti di salute – a partire da corretti stili di vita - e sul potenziamento delle azioni di sanità pubblica;
- valorizzare l'assistenza primaria ed a potenziare le strutture dedicate alle cure intermedie;
- sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, anche al fine di favorirne la permanenza nel proprio domicilio ed evitare il ricovero in strutture residenziali, anche attraverso il nuovo Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA 2017-2019);
- ridefinizione delle Reti cliniche x definizione dei principali percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA);
- ulteriori interventi organizzativi della rete dell'emergenza-urgenza;
- attività contemplate nel Programma degli investimenti in sanità (completamento della messa in sicurezza in conformità alla normativa antiincendio e antisismica dell'Azienda Ospedaliera di Terni, avvio della ristrutturazione dell'Ospedale di Castiglione del Lago, riconversione dell'Ospedale di Città della Pieve in presidio territoriale ed avvio delle procedure per la realizzazione dell'Ospedale unico di Narni e Amelia, quale polo provinciale di riabilitazione);
- azioni di sistema, da sviluppare principalmente rispetto a acquisti e logistica, sanità digitale e revisione dei regolamenti in materia di autorizzazioni ed accreditamento in un'ottica di semplificazione amministrativa;
- implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
  - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- rafforzamento del welfare regionale rilanciando come modello di governance la centralità della Zona sociale – il livello in cui, anche in coerenza con la riforma regionale delle funzioni amministrative (LR 10/2015), si realizza la gestione associata delle funzioni sociali da parte dei Comuni;
- definizione delle forme e dei modelli per una più efficace integrazione socio-sanitaria;
- rilancio dei processi partecipativi di territorio da cui più facilmente si sviluppano reti e partnership pubbliche e private e vengono introdotti con maggior decisione percorsi di valutazione e rendicontazione della qualità dei servizi e delle risorse impiegate;
- azioni di sistema, trasversale a più ambiti è la definizione di un modello di regolazione per l'accreditamento dei servizi sociali (strutture residenziali e semiresidenziali per minori e anziani);
- azioni volte a fronteggiare le problematiche derivanti dal permanere della crisi economica attraverso la attivazione di percorsi di inclusione sociale volti a favorire il superamento della condizione di povertà estrema e di emarginazione dei singoli e delle famiglie a forte disagio economico e sociale o a rischio di impoverimento;
- attività, in larga parte già avviate nel 2016, relative alle misure previste dal POR FSE 2014-2020 e sostanzialmente riconducibili alle aree di intervento storicamente interessate dal welfare regionale;

- valorizzazione dell'invecchiamento attivo;
- implementazione degli interventi già posti in essere (Azioni a valere sul POR Fse 2014-2020 - Family Help, interventi per i minori e sostegno al costo delle rette dei nidi - Servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie ed interventi per le famiglie vulnerabili ;
- completamento delle procedure di erogazione dei contributi per l'acquisto della prima casa e per il sostegno all'affitto.

azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata.

A.2. Vincoli di finanza pubblica

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni è rappresentato principalmente dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000 *"Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* (TUEL), con particolare riguardo alla prima parte relativa alle Funzioni attribuite nell'ambito dell'ordinamento costituzionale (art. 117 e art. 118 Cost.) e così come modificate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, dalla L. n. 56 del 7 aprile 2014 recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* e dal D.Lgs.126 del 10 agosto 2014 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009"*.

Per quanto riguarda il sistema contabile e finanziario, innovato con il sistema "armonizzato" entrato a pieno regime nel 2016, l'impianto è contenuto nel TUEL e specificatamente normato dal D.Lgs. n. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* comprensivo dei Principi Contabili che sovrintendono l'attuazione del nuovo sistema di Bilancio.

Per quanto riguarda la finanza pubblica e i relativi vincoli il quadro di riferimento è rappresentato:
dalle disposizioni in materia di finanza locale che si sono succedute negli ultimi anni, a partire dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. n. 78/2010 convertiti in legge fino ai decreti-legge dell'anno 2015, tra cui da ultimi il D.L. 24 giugno 2016, n. 113 inerente *"Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio"*, convertito in Legge n. 160/2016, il Decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193 concernente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", convertito in Legge n. 225/2016 e il Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 – c.d. decreto mille proroghe convertito in Legge n.19 del 27 febbraio 2017(GU Serie Generale n.49 del 28-2-2017 - Suppl. Ordinario n. 14)
dalle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio per il 2017 ovvero la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" pubblicata nel Supplemento ordinario 57 alla "Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Serie generale e dalle disposizioni ancora vigenti delle precedenti Leggi di Stabilità annuali.

* * *

I vincoli che gravano sugli Enti Locali sono inquadrati nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica riconosciuto allo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e si inseriscono nel ciclo della programmazione nazionale ed europea al fine di conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione integrata tra i vari ordinamenti istituzionali.

La Legge di Bilancio per l'anno di competenza disegna insieme alle normative precedenti vigenti, i limiti, gli obblighi e gli spazi di autonomia finanziaria entro cui i Bilanci dei Comuni possono essere redatti.

A livello sovraordinato, connesso agli obiettivi di finanza pubblica europei, il principale vincolo al quale sono soggetti i Comuni è oggi rappresentato dal vincolo del Pareggio di Bilancio, introdotto dalla Legge del 24 dicembre 2012 n. 243 e attuato per la sua entrata in vigore nell'esercizio in corso secondo quanto stabilito con la Legge di Bilancio 2017. Inoltre operano i vincoli connessi all'indebitamento previsti nel TUEL e volti alla limitazione di alcune categorie di spese correnti a partire dalla spesa per il personale fino a quella relativa a vari servizi e prestazioni.

A.2.1. Il pareggio del Bilancio

Dal 1° gennaio 2016 secondo quanto previsto dalla L. n. 243/2012, sono entrate in vigore anche per Regioni ed Enti locali normative stringenti in ordine al pareggio di bilancio ed al concorso del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e stabilità previsti a livello europeo.
Con il "Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'unione economica e monetaria" (Tscg), il cosiddetto Fiscal compact, stipulato il 2 marzo 2012 dai venticinque Stati membri dell'Unione europea, ciascun

paese si è impegnato *"a recepire nella legislazione nazionale le regole di bilancio dell'Ue fissate nel Patto di stabilità e di Crescita (...). e a garantire la disciplina di bilancio a livello sia nazionale sia subnazionale".*
In Italia con il recepimento, avvenuto mediante la Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, oltre all'art. 81 attinente all'equilibrio del bilancio dello Stato, sono stati modificati gli art. 97 e 119 della Costituzione stabilendo che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, *"le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico"* (art. 97 c.1 Cost.) e che *"i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari dovuti all'ordinamento dell'Unione europea"* (art. 119 c.1 Cost.). La potestà legislativa in materia di *"armonizzazione dei bilanci pubblici"* è stata assegnata in via esclusiva dello Stato e sottratta alla legislazione concorrente delle Regioni (art. 117 co. 2 lett. e).
La legge costituzionale n. 1/2012 ha rinviato ad una legge di contabilità la disciplina *"[de]le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni"*. Ha anche stabilito gli ambiti di intervento della legge nella definizione dei rapporti finanziari tra Stato, Regioni ed enti locali (configurandola così come *legge rinforzata*), ovvero:

1) le modalità per finanziare le prestazioni e le funzioni fondamentali degli altri enti di governo in caso sia di fasi avverse del ciclo economico sia di eventi eccezionali;
2) i casi in cui è permesso agli enti locali e alle Regioni indebitarsi per finanziare spese di investimento;
3) le modalità per assicurare che gli enti locali e le Regioni concorrano al raggiungimento degli obiettivi di indebitamento negoziati con lo Stato.

A.2.1.1. La Legge n. 243/2012
A disciplinare la materia è intervenuta la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione".*
La parte della normativa relativa agli enti locali è compresa nel Capo IV *"Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico"* (artt. 9-12). Proprio per questa sezione, la stessa L.243/2012 ha previsto lo slittamento dell'entrata in vigore al 2016 in luogo del 1° gennaio 2014 (come previsto per lo Stato). Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a :

1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio:
   a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali;
   b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (art. 9);
2) ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, ovvero *"solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento";* "*sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata"; "ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione"* (art.10)
3) concorrere alla sostenibilità del debito pubblico nel rispetto dei principi e secondo modalità definite con legge dello Stato, nelle fasi favorevoli del ciclo economico, tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti, mediante un commisurato contributo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (art.12). D'altra parte, nelle fasi avverse del ciclo economico, lo Stato è a sua volta chiamato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali mediante un Fondo straordinario da istituire appositamente (art.11).

A.2.1.2.Il pareggio di Bilancio nel triennio 2017/2019
Con la Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2012) all'art. 1, commi 463-484, è stata disciplinata l'applicazione della Legge n. 243/2012 limitatamente alla lettera a) del comma 1 dell' art. 9, esclusivamente per la parte di competenza (stanziamenti in entrata e in uscita nel Bilancio di Previsione, accertato e impegnato nel Rendiconto di Gestione), sancendo il 2017 come anno di piena entrata in vigore della nuova normativa.
Pertanto nel Bilancio di Previsione 2017-2019 (il cui termine di approvazione è stato differito al 31 marzo 2017 dall'articolo 5, comma 11 del D.L. n. 244/2016) è obbligatorio rispettare il pareggio di bilancio tra entrate finali (i primi cinque titoli dell'entrata del bilancio armonizzato) e spese finali (i primi tre titoli della spesa del bilancio armonizzato) per gli importi di competenza. Analogamente dovrà accadere in sede di Rendiconto di Gestione.

La disciplina delineata nella citata Legge di bilancio dispone che per il triennio 2017/2019 il saldo non negativo va perseguito considerando anche il Fondo pluriennale vincolato16 in entrata e in uscita, al netto delle somme derivanti da indebitamento; inoltre dall'anno 2017 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio è dimostrato attraverso uno specifico prospetto da allegare al Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019.

Il prospetto dimostrativo (All. sub. 9 al D.Lgs. n. 118/2011) è strutturato come segue:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

16 Secondo quanto stabilito dal "Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio", allegato n.4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Fondo Pluriennale vincolato in entrata è "costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". In uscita è dato dalle "spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate".

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [(2)]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [(3)]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[(1)]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [(4)]		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Con le disposizioni contenute nella Legge n. 232/2016 viene disciplinato quanto segue:

- vengono abrogate formalmente le analoghe disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015);
- vengono confermati gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale 2016, le disposizioni in materia di sanzioni e gli effetti connessi all'applicazione dei c.d. Patti di solidarietà nazionali e regionali avvenuti nel corso del 2016;
- i commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016;
- Il termine utile per la certificazione del saldo finale di competenza è il 31 marzo dell'anno successivo. [Termine perentorio];
- Il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario *ad acta*, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza;

- SANZIONI (comma 475 – criteri di proporzionalità):

a) Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale
b) Non possono impegnare spese correnti per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento ridotti dell'1%
c) Non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti

d) Non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale (anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto) – Sono vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino elusivi della disposizione – Eccezione per le assunzioni a tempo determinato (fino al 31/12) di personale per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale
e) Riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori (rif. ammontari al 30 giugno 2014);

- Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sforamento registrato. Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:
  - il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;
  - il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;
  - la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la sanzione è pari al 10%;
  - nel caso in cui la violazione del saldo sia accertata dalla Corte dei Conti dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione. Gli enti per i quali lo sforamento del saldo sia accertato dalla Corte dei Conti devono comunicare – al MEF - l'inadempienza, con una nuova certificazione, entro 30 giorni dall'accertamento della violazione;
  - l'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario può assumere un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive;
- PREMI (comma 479 – criterio di proporzionalità tra premi e saldo):

  ai Comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti. Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

  viene introdotta una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'*overshooting* può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui *overshooting* è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del *turn over* del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti);

La Legge di Bilancio 2017 disciplina infine il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito. Tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Per l'edilizia scolastica gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è stato posticipato al 20 febbraio per il 2017.

A.2.2. Limite all'indebitamento

Un altro vincolo di finanza pubblica è rappresentato dal limite all'indebitamento, così come disciplinato dall'art. 204 del TUEL; il legislatore negli ultimi anni è intervenuto diverse volte sulla norma e da ultimo, con il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, è fissato al 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di un nuovo mutuo. Il rispetto dei vincoli in materia di indebitamento deve essere dimostrato mediante apposito prospetto secondo lo schema contenuto nell'Allegato sub. B) al Decreto del MEF del 4 agosto 2016.

La tematica dell'indebitamento sarà approfondita nella successiva parte B della Sezione Strategica.

A.2.3. Vincoli annuali operativi e alla spesa corrente

A.2.3.1. Limiti annuali a tipologie di spesa

In materia di spesa corrente le successive manovre di finanza pubblica, a partire dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/2012, sino al D.L. n. 66/2014 hanno introdotto limiti annuali con riferimento a specifiche tipologie di spesa.

L'art. 46 del D.L. n. 112/2008 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione. In particolare ha stabilito al c. 3 che con Regolamento comunale "di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Il limite di spesa 2017/2019 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, sarà definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti negli atti di programmazione adottati. Nella parte O della Sezione Operativa è riportato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma che si prevede di conferire.

Per gli incarichi di studio e consulenza il D.L. n. 101/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125 [17] ha fissato un limite di spesa fino al 2015 pari al 75% della spesa annua dell'anno 2014 (per il 2014 il limite era pari all'80% del 2013). Già l'art. 6, c. 7 del DL. n. 78/2010 aveva fissato il limite a tale spesa per il 2011 pari al 20% di quella sostenuta nel 2009.

Il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, ha previsto l'ulteriore riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante altre diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011.

Sempre all'art. 6, il comma 8 ha disposto che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possano essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

L'art. 6, comma 9 ha previsto che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni.

Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6, commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009. Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, sponsorizzazioni, etc.).

L'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review, convertito con la legge 135/2012, aveva ridefinito il limite di riduzione delle spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il cui ammontare doveva essere ridotto del 50% delle spese dell'anno 2011. L'art. 15, c.1 del D.L. n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014, ha ridotto ulteriormente tale limite al 30%. Il limite continua a non applicarsi alla spesa per autovetture dei servizi sociali e della polizia municipale e per le altre fattispecie previste dalla norma.

La Legge di Stabilità 2013 (art. 1, comma 141 della L. n. 228/2012) infine ha disposto un nuovo limite di spesa sull'acquisto di mobili ed arredi. Per ciascun anno la spesa non può essere superiore al 20% della media della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011 salvo le deroghe relative ad acquisti **destinati all'uso scolastico, ai servizi all'infanzia e agli acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione degli immobili.**

- Altri vincoli alla spesa corrente

[17] *art.1,comma 1:" La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla rego-lamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n 122."*

Oltre a quanto richiamato, nel corso dell'esercizio 2014 il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89 il 23 giugno 2014, ha introdotto ulteriori limitazioni e revisioni della spesa, di trasferimenti, di trasparenza e di disciplina dell'operatività[18].

In sintesi le misure previste, vigenti in parte anche per gli anni successivi con effetti per la programmazione triennale in oggetto (2017-2019) erano le seguenti :

a) riduzione della spesa delle amministrazioni pubbliche e quindi anche degli enti locali, operando sull'acquisto di beni e servizi in ogni settore (art. 8, cc. 4-10), sull'acquisto e l'utilizzo delle autovetture (art. 15), sugli incarichi di consulenza, studio, ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14)[19].

b) autorizzazione alle amministrazioni pubbliche indicate dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 33 del 2013 "alla riduzione del 5% degli importi dei contratti in essere, nonché dei contratti relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, per tutta la durata dei contratti, con facoltà delle parti di rinegoziare le prestazioni contrattuali".

c) contenimento della spesa per le locazioni passive e per la manutenzione degli immobili mediante la decurtazione del 15% a partire dal 1 luglio 2014 del canone di locazione pagato dalla amministrazioni pubbliche e attraverso la facoltà conferita agli enti locali di comunicare il preavviso di recesso dai contratti in essere (con effetti a sei mesi) entro il 31 luglio 2014 anche in deroga alle eventuali clausole contrattuali;

d) esclusione dal patto di stabilità interno delle spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica per un importo prestabilito;

e) pubblicazione per via telematica di avvisi e bandi di gara pubblici con risparmio di spesa in particolare per la eliminazione della pubblicazione sui quotidiani e l'addebito delle altre spese a carico dell'aggiudicatario;

f) contenimento delle spese del personale degli organismi partecipati dalle amministrazioni locali mediante estensione dei vincoli vigenti per le amministrazioni locali (con esclusione di aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali , alla persona e delle farmacie, tenute solo a mantenere i costi ai livelli coerenti con i servizi erogati).

Accanto alle misure di contenimento della spesa il DL. n. 66/2014 convertito prevedeva anche l'introduzione di vari obblighi tra cui: pubblicazione dei dati concernenti la spesa delle pubbliche amministrazioni che oltre alle forme sintetiche doveva riguardare anche i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo e i dati relativi alle entrate e alle spese in formato tabellare che ne renda esportabili i contenuti; pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale oltreché annuale; invio delle attestazioni dei tempi di pagamento e anticipazione delle certificazioni dei conti consuntivi.

* * *

Sull'applicabilità e sulla legittimità dei vincoli di spesa sopra citati si è sviluppato un notevole contenzioso dinanzi alla Corte Costituzionale per effetto dell'impugnativa da parte degli Enti Locali che ritenevano gli interventi normativi, di carattere puntuale, lesivi dell'autonomia riconosciuta dalla Costituzione ai medesimi. La dibattuta questione è stata risolta con la Sentenza n. 139 del 4 giugno 2012 della Corte Costituzionale la quale ha confermato *"la legittimità dei vincoli, nell'ambito del principio del coordinamento della finanza pubblica, ma ha stabilito che si tratta di un limite complessivo all'interno del quale gli enti locali possono modulare diversamente le spese tra le varie tipologie*.

Il D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017 consente, a decorrere dall'anno 2018, agli enti che approveranno il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, come da norma di legge, e se rispetteranno il pareggio dei saldi di bilancio di non osservare i limiti di spesa in materia di formazione, consulenza, pubblicità, convegni e relazioni pubbliche.

* * *

A.2.3.1. Limiti alla spesa per il personale

[18] Dati e informazioni tratte dalla "Nota di lettura sugli articoli di interesse per i Comuni" del DL 24 aprile 2014 n.66 convertito con Legge 23 giugno 2014 n.89, a cura dell'Ufficio Legislativo ANCI

[19] Per le autovetture e gli incarichi vengono stabiliti i limiti massimi di spesa in percentuale su aggregati di spesa sostenuta in esercizi precedenti (limite massimo di spesa pari al 30% della spesa per autovetture sostenuta nel 2011, spesa complessiva annuale per incarichi nel 2014 non superiore al 4,2 e all'1,4% della spesa per il personale sostenuta dall'amministrazione - rispettivamente se la stessa è superiore o uguale a 5 milioni di euro o inferiore - in base al conto annuale 2012; spesa complessiva annuale per Co.co.co. non superiore al 4,5% o all'1,1% con analoghi criteri).

Un ulteriore vincolo di finanza pubblica è rappresentato dalla spesa di personale e dai limiti alle assunzioni. La base normativa dei vincoli per tale tipologia di spesa è contenuta nell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e consiste nell'obbligo di riduzione tendenziale da attuarsi mediante il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale

a) Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557-*quater* della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 il triennio di riferimento deve intendersi quello relativo agli anni 2011-2011 e 2013 come precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – con nota prot. 73024/2014. Peraltro, per gli enti in sperimentazione, l'esclusione dell'esercizio 2012, ai fini della verifica del limite riguardante la spesa di personale, era già stata prevista dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - con nota prot. 77981/2012. Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 vale quanto sopra detto.
Art. 1, co. 475 L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2016)	Rispetto del vincolo di pareggio di bilancio nell'anno precedente (2017).
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 come integrato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (possibilità riservata agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n.296
Art. 1, commi 226/228 L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)	Il limite per le assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato negli anni 2016, 2017 e 2018 è fissato nel tetto del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Sulla base delle previsioni dell'art. 3, comma 5 del DL n. 90/2014 come modificato dal D.L. n. 78/2015, si possono utilizzare i resti delle capacità assunzionali dell'ultimo triennio. Secondo il parere della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 234 L. 208/2015	Le modalità assunzionali con procedure ordinarie saranno ripristinate una volta che nella regione è stato ricollocato il personale degli enti di area vasta in eccedenza. Tale accertamento per le regioni e gli enti locali è effettuato tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica. Dall'anno 2017 sono stati ripristinati i poteri assunzionali degli Enti Locali della Regione Umbria a seguito dell'operazione di ricollocamento del personale soprannumerario delle ex Province (Nota Dipartimento Funzione Pubblica del 19 dicembre 2016).

L'art. 1, comma 1148 della Legge n. 205/2017 ha prorogato al 31 dicembre 2018 le graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato approvate al 30 settembre 2013 (art. 4, co. 4 D.L. 101/2013).

L'art. 22 del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017 ha introdotto ulteriori disposizioni in materia di personale: per gli anni 2017 e 2018 il limite per le assunzioni è stato elevato dal 25% al 75% della spesa dei cessati dell'anno precedente; premialità per gli enti virtuosi che rispettano il vincolo del pareggio di bilancio (dal 2018, 90% della spesa dei cessati).

Ogni riferimento specifico alla attuazione per il triennio 2017-2019 è contenuto nella Programmazione triennale di Fabbisogno di Personale, adottato dall'amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 23 novembre 2016.
Per quanto riguarda la programmazione 2018-2020 si rinvia alla Nota di aggiornamento al DUP tenuto conto delle nuove disposizioni in materia di fabbisogni introdotte dagli articoli 4 e 5 del D.Lgs. n. 75/2017 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 265/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego).

A.2.4. Le normative recenti

A.2.4.1.- Il Decreto Legge n. 78/2015[20]

Il Decreto Legge n. 78/2015 recante «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» è stato convertito con la legge n. 125 del 4 agosto, apportando integrazioni e norme attuative della Legge di Stabilità 2015 e di altre normative rispetto a materie rilevanti per i Comuni. Tra queste si riportano le più rilevanti:

Alienazioni immobiliari

E' stato eliminato il vincolo di destinazione del 10% del ricavo da alienazioni immobiliari a riduzione debito comunale e non statale.

Modifiche alla tassazione sui rifiuti

Ai Comuni è stata riconosciuta la facoltà di affidare, come era già previsto per la TASI, l'attività di accertamento e riscossione della TARES al soggetto gestore dei rifiuti. Prima di questa novità l'accertamento poteva essere effettuato direttamente dal Comune o affidato ad un concessionario iscritto nell'apposito Albo.

A.2.4.2. – Legge di Bilancio 2017 ***e 2018***

La Legge di Bilancio, che ha sostituito dall'anno 2017 la legge di stabilità, rappresenta il corpus normativo che disciplina la finanza pubblica e i vincoli da tenere in considerazione per le manovre di bilancio degli enti locali nell'ambito della programmazione statale e nel rispetto degli impegni assunti in sede di Unione Europea.
La Legge di Bilancio 2017 è stata approvata dal Parlamento in data 11 dicembre 2016, n. 232. Le principali disposizioni di interesse per gli Enti Locali, oltre a quelle relative al vincolo del Pareggio di Bilancio riportate nel paragrafo A.2.1., sono in sintesi le seguenti:

- l'art. 1, comma 42 ha esteso all'anno 2017 il "blocco" degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali. Restano escluse dal "blocco" la TARI e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto; non rientrano nel divieto di aumento le entrate di natura patrimoniale. I Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione della TASI possono continuare a farlo anche nel 2017(previa espressa delibera del Consiglio comunale);
- l'art. 1, comma 43 ha prorogato di un anno - al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- l'art. 1, comma 440 ha confermato anche per l'anno 2017 dell'utilizzo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincolo di destinazione;
- l'art. 1, comma 441 la possibilità di realizzare operazioni di rinegoziazione dei mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio
- l'art. 1, comma 460 ha previsto la destinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, esclusivamente alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano [fino al 31/12/2017 si applica l'art. 2, comma 8 della Legge n. 244/2007];
- l'art. 1, commi 446-451 disciplina il Fondo di solidarietà comunale rispetto al quale non sono previsti ulteriori tagli rispetto agli anni precedenti; vengono consolidati i tagli applicati da:

[20] Fonti: articoli tratti da Il Sole 24 ore e note ANCI di commento e interpretative

D.L n. 95/2012, D.L n. 66/2014 e dalla Legge n. 190/2014; la dotazione complessiva ammonta ad € 6.197,18 Mio, resta invariata la quota alimentata dal gettito dell'IMU e aumenta il peso delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard [2017 = 40%, 2018 = 50%, 2019 = 70%].

La Legge di Bilancio 2018 è stata approvata dal Parlamento in data 27 dicembre 2017, n. 205. Le principali disposizioni di interesse per gli Enti Locali sono, in sintesi, le seguenti:

- l'art. 1, comma 37 ha esteso all'anno 2018 il "blocco" degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali. Restano escluse dal "blocco" la TARI e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto; non rientrano nel divieto di aumento le entrate di natura patrimoniale. I Comuni che hanno optato nel 2017 per il mantenimento della maggiorazione della TASI possono continuare a farlo anche nel 2018(previa espressa delibera del Consiglio comunale);

- l'art. 1, comma 38 ha prorogato fino all'anno 2018 le deroghe in materia di determinazione della tariffa della TARI ai sensi del d.P.R. n. 158/1999;

- l'art. 1, comma 618 ha prorogato al 31/12/2018 il limite da 3/12 a 5/12 del limite per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria;

- l'art. 1, comma 682 ha ribadito che gli oneri per il rinnovo del contratto dei dipendenti degli Enti Locali sono integralmente a carico dei rispettivi bilanci;

- l'art. 1, comma 785 ha introdotto semplificazioni del prospetto di verifica del saldo di bilancio e della relativa certificazione;

- l'art. 1, comma 812 disciplina la stabilizzazione del personale a tempo determinato;

- l'art. 1, comma 867 consente l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, senza vincolo di destinazione, fino al 2020;

- l'art. 1, commi 870-871 disciplina il rimborso del minor gettito ai Comuni derivante dal passaggio da IMU a TASI

- l'art. 1, comma 877 proroga il regime di tesoreria unica fino al 31/12/2021;

- l'art. 1, comma 880 disciplina la materia della alimentazione del FPV per investimenti;

- l'art. 1, comma 882 contiene la revisione delle gradualità degli accantonamenti al FCDE (pari al 75% per il 2018, all'85% per il 2019 e al 95% per il 2020);

- l'art. 1, comma 884 contiene la revisione della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale pari al 45% per il 2018 e pari al 60% per il 2019.

A2.4.3. – Decreto Legge n. 193/2016 convertito in Legge n. 225/2016

Il decreto-legge n. 193/2016 ha introdotto importanti novità in materia di riscossione, in particolare: l'art. 1 ha sancito la cessazione di Equitalia e creazione di ADER (Agenzia delle Entrate Riscossione), l'art. 2 ha prorogato al 30 giugno 2017 degli attuali rapporti in essere con Equitalia e la possibilità di affidamento ad ADER dell'attività di riscossione delle entrate, compresa la gestione dei versamenti spontanei, l'art. 2-bis ha previsto che il versamento spontaneo delle entrate tributarie venga effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'Ente impositore (tramite Mod. F24, tramite strumenti elettronici di pagamento), il versamento spontaneo delle entrate diverse da quelle tributarie venga effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria o attraverso strumenti elettronici di pagamento messi a disposizione dall'Ente, ha confermato le modalità di versamento dell'IMU e della TASI (Mod. F24 o Bollettino di c/c postale); l'art. 4 ha introdotto nuovi adempimenti in materia di IVA [Trasmissione telematica fatture e liquidazioni periodiche], l'art. 6 ha disciplinato la definizione agevolata dei ruoli coattivi 2000/2016, l'art. 7-quater ha introdotto semplificazioni fiscali [ad esempio in materia di Notifiche degli atti tributari] e l'art. 12 infine ha previsto un Fondo da ripartire tra i Comuni a titolo di contributo per la gestione degli immigrati.

A2.4.4. – Decreto legge n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017

Il decreto legge contiene diverse disposizioni di interesse per gli enti locali, in particolare si segnalano le seguenti:

- Art. 1: estensione – dal 1° luglio 2017 - dei soggetti (professionisti e società controllate) ai quali si applica il c.d. split payment
- Art. 3: nuovi limiti e modalità per la compensazione dei crediti tributari
- Art. 10: modifiche, a decorrere dal 1° gennaio 2018, alla disciplina della mediazione tributaria

- Art. 11-bis: possibilità per gli enti locali di applicare – con delibera da adottare entro il 31 agosto 2017 – la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti
- Art. 14: modifiche alla disciplina del Fondo di Solidarietà Comunale, già innovata con la Legge di Bilancio 2017, al fine di assicurare una dotazione di risorse più stabile e di mitigare gli effetti negativi della c.d. perequazione
- Art. 25, co. 2-ter: modifiche dei criteri di assegnazione degli spazi verticali nazionali ai fini del pareggio di bilancio
- Art. 26: previsione di un ulteriore caso di variazione di bilancio effettuabile dal dirigente
- Art. 26-bis: estende la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per il finanziamento delle estinzioni anticipate dei mutui, purché l'ente abbia già accantonato una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tale opzione si può ricorrere a condizione di assicurare un pari livello di investimenti
- Art. 35: apporta alcune modifiche al dl 193/2016, il cd "decreto fiscale", in materia di riscossione delle entrate locali. Viene estesa la possibilità di effettuare la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali da parte del nuovo soggetto AdeR (Agenzia delle Entrate- Riscossione, che subentrerà ad Equitalia a partire dal 1° luglio 2017) a tutte le amministrazioni locali individuate nel cosiddetto «consolidato ISTAT» ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009 (con l'esclusione, naturalmente, delle società di riscossione), e delle società da esse partecipate. Inoltre stabilisce che le predette «amministrazioni locali» possono affidare al nuovo ente le attività di "riscossione, spontanea e coattiva," delle proprie entrate, con esclusione, quindi, delle attività di liquidazione e accertamento, che nella precedente versione della norma sembravano comprese nelle facoltà di affidamento diretto.

A.3. La situazione nel territorio comunale: la popolazione nel Comune dei Perugia

Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (31.12.2016)		n.	166.836
	di cui maschi	n.	79.454
	di cui femmine	n.	87.382
	Nuclei familiari	n.	75.702
	Comunità convivenze	n.	40
Popolazione al 01.01.2016		n.	166.445
Nati nell'anno		n.	1.181
Deceduti nell'anno		n.	1.648
	Saldo naturale	n.	-467
Immigrati nell'anno		n.	4.017
Emigrati nell'anno		n.	3.159
	Saldo migratorio	n.	858
Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)		n.	166.445

Di cui:

- in età prescolare (0-6 anni)	n.	9.717
- in età scuola obbligo (7-14 anni)	n.	12.512
- in forza lavoro 1^ occupazione (15-29 anni)	n.	24.182
- in età adulta (30-65 anni)	n.	83.184
- in età senile (oltre i 65 anni)	n.	37.241

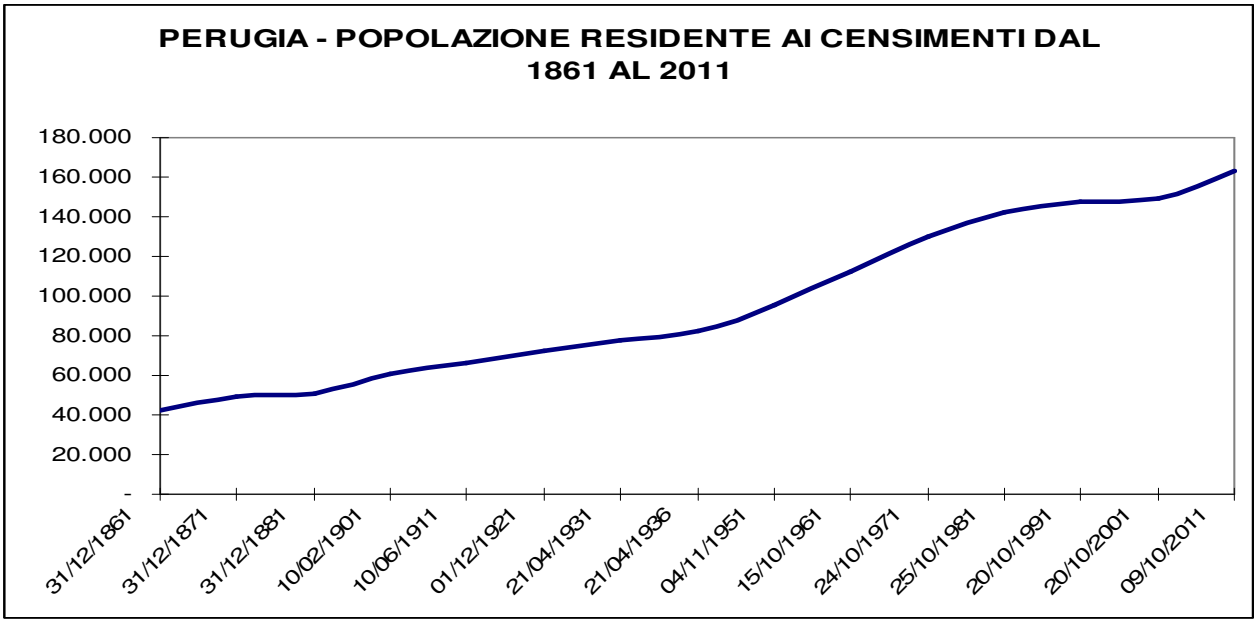
- Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
	2012	9,03
	2013	8,47
	2014	8,16
	2015	8,15
	2016	7,08

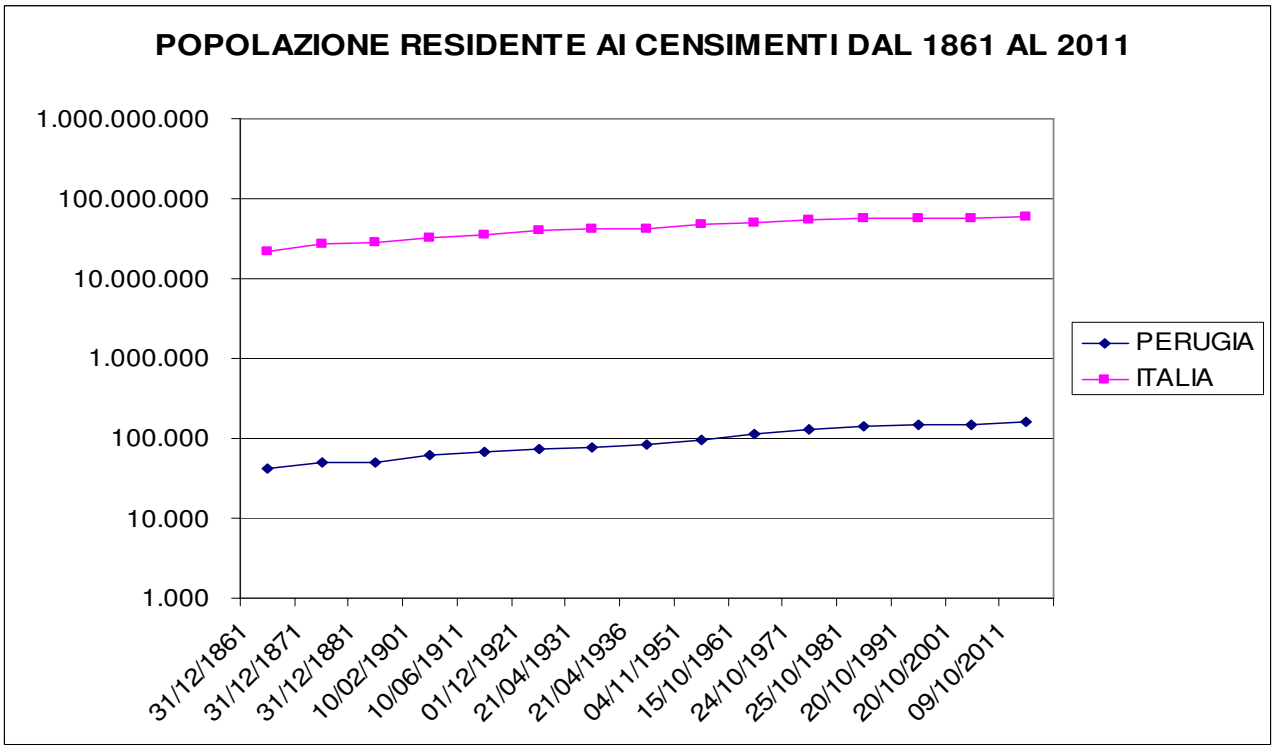
- Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
	2012	10,02
	2013	9,77
	2014	9,57
	2015	11,18
	2016	6,98

LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL CENSIMENTO 2011

QUADRO GENERALE

I risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni indicano che la popolazione residente nel nostro Comune – costituita dalle persone che vi hanno dimora abituale – è pari a 163.148 individui, dei quali 77.273 maschi e 85.875 femmine.





Nei 150 anni tra il primo Censimento (1861) e il più recente (2011), la popolazione residente a Perugia è quasi quadruplicata passando da poco più di 42 mila a poco più di 163 mila persone (mentre la popolazione italiana si è

quasi triplicata passando da poco più di 22 milioni a circa 59,5 milio-ni di persone). La variazione media annua della popolazione in entrambe i territori ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza dei primi decenni del secolo scorso. In Italia i valori minimi si rilevano negli ultimi decenni, quando l'andamento è divenuto sostanzialmente stabile, mentre a Perugia si sono registrati maggiori incrementi anche dal Censimento 2001 a quest'ultimo del 2011.

La popolazione del Comune di Perugia censita nel 2001 risultava essere di 149.125 residenti, con un incremento di 4.393 unità rispetto al censimento 1991, pari al 3,04%. Tra il 2001 e il 2011 Perugia ha registrato un incremento di 14.023 unità di popolazione pari al 9,4% in più. Dei 45 comuni italiani compresi nella fascia d'ampiezza demografica dove si colloca Perugia - classe oltre i 100.000 abitanti- n. 28 comuni hanno registrato un incremento di popolazione pari ad un valore medio del 3,3% mentre n. 17 hanno registrato un saldo negativo pari ad una media del – 3,5%.

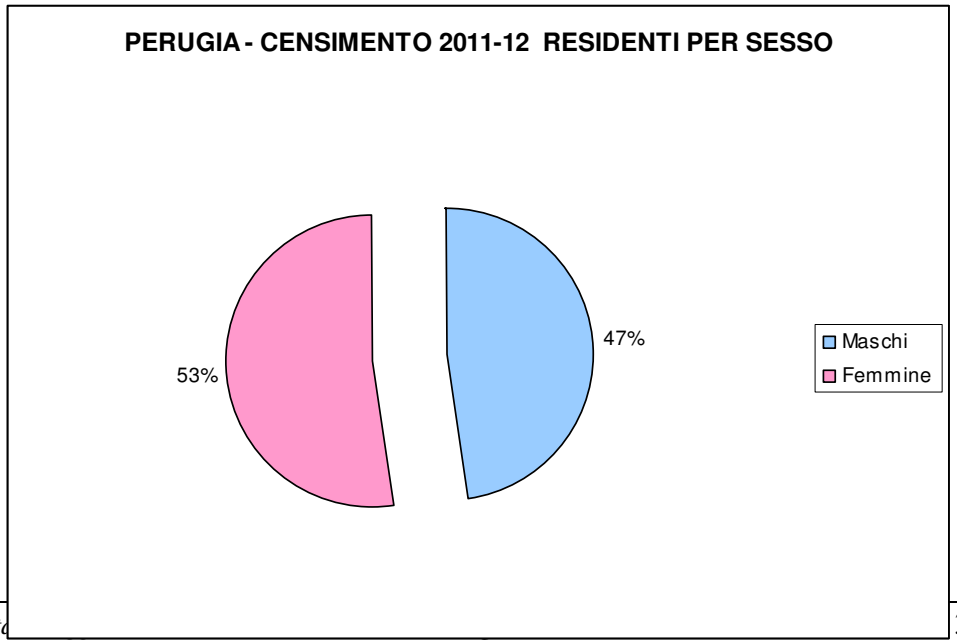
Il considerevole aumento dei cittadini stranieri registrato nel Censimento 2011 contribuisce in maniera determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando invece la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana e perugina (si rinvia a successivo capitolo per approfondimenti).

E' interessante notare che nei sei comuni più grandi (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) negli ultimi decenni si è assistito a un lento, ma progressivo decremento di popolazione e i primi risultati sembrano confermare questa tendenza, ad eccezione di Torino e Roma che, rispetto al 2001, guadagnano popolazione.

Le famiglie sono n. 68910 - dato in aumento del 20,6% rispetto al 2001 in cui avevamo n. 57.143. Si assiste ad una riduzione della dimensione media delle famiglie stesse, passata da 2,93 componenti nel 1991 a 2,61 nel 2001 a 2,37 ad oggi. In Italia viene rilevata la stessa situazione, infatti tra il 2001 e il 2011 il numero medio dei componenti per famiglia si è ridotto da 2,6 a 2,4 persone.

IL GENERE

SESSO		%
Maschi	77.273	47,36
Femmine	85.875	52,64
TOTALE	163.148	100,00



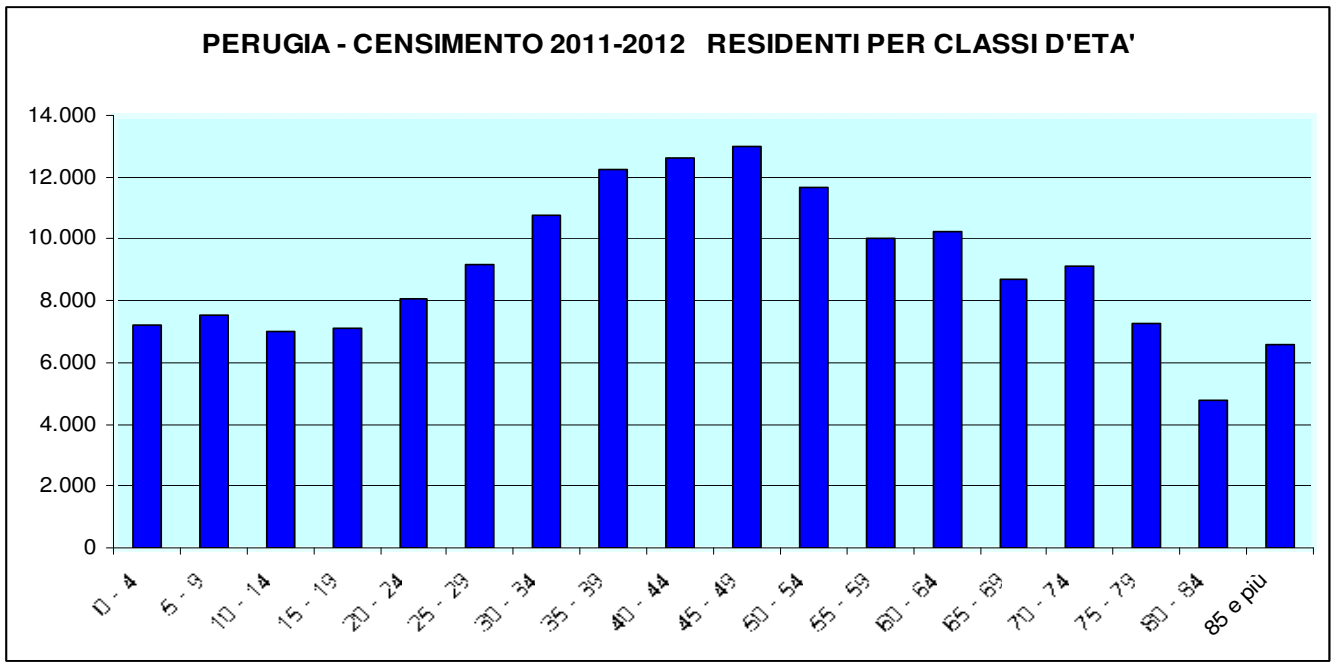
La popolazione femminile supera di n. 8.602 unità quella maschile e costituisce il 53% del totale della popolazione.

SESSO	2011	2001	1991	Variazione % (2011-2001)	Variazione % (2001-1991)
Maschi	77.273	70.975	69.462	8,87	2,18
Femmine	85.875	78.150	75.270	9,88	3,83
Totale	**163.148**	**149.125**	**144.732**	**9,4**	**3,04**
Rapporto di mascolinità	**89,98**	**90,82**	**92,3**	**-0,84**	**-1,48**

Le femmine continuano ad aumentare più dei maschi, come avvenuto anche nel precedente decennio 1991/01, costituendo una componente in crescita. Il tasso di mascolinità, quindi, evidenzia un'ulteriore riduzione.
Il **tasso di mascolinità** designa la proporzione di sesso maschile nell'insieme della popolazione - è ottenuto dividendo gli appartenenti al sesso maschile per l'ammontare di popolazione di sesso femminile considerando come *base 100* l'ammontare di popolazione di sesso femminile.

L'ETA'

CLASSE DI ETA'	numero	composizione %
0-4	7.207	4,42
5-9	7.542	4,62
10-14	7.004	4,29
15-19	7.129	4,37
20-24	8.075	4,95
25-29	9.166	5,62
30-34	10.785	6,61
35-39	12.258	7,51
40-44	12.635	7,74
45-49	12.989	7,96
50-54	11.645	7,14
55-59	10.038	6,15
60-64	10.211	6,26
65-69	8.685	5,32
70-74	9.145	5,61
75-79	7.258	4,45
80-84	4.787	2,93
85 e più	6.589	4,04
Totale	163.148	100,00



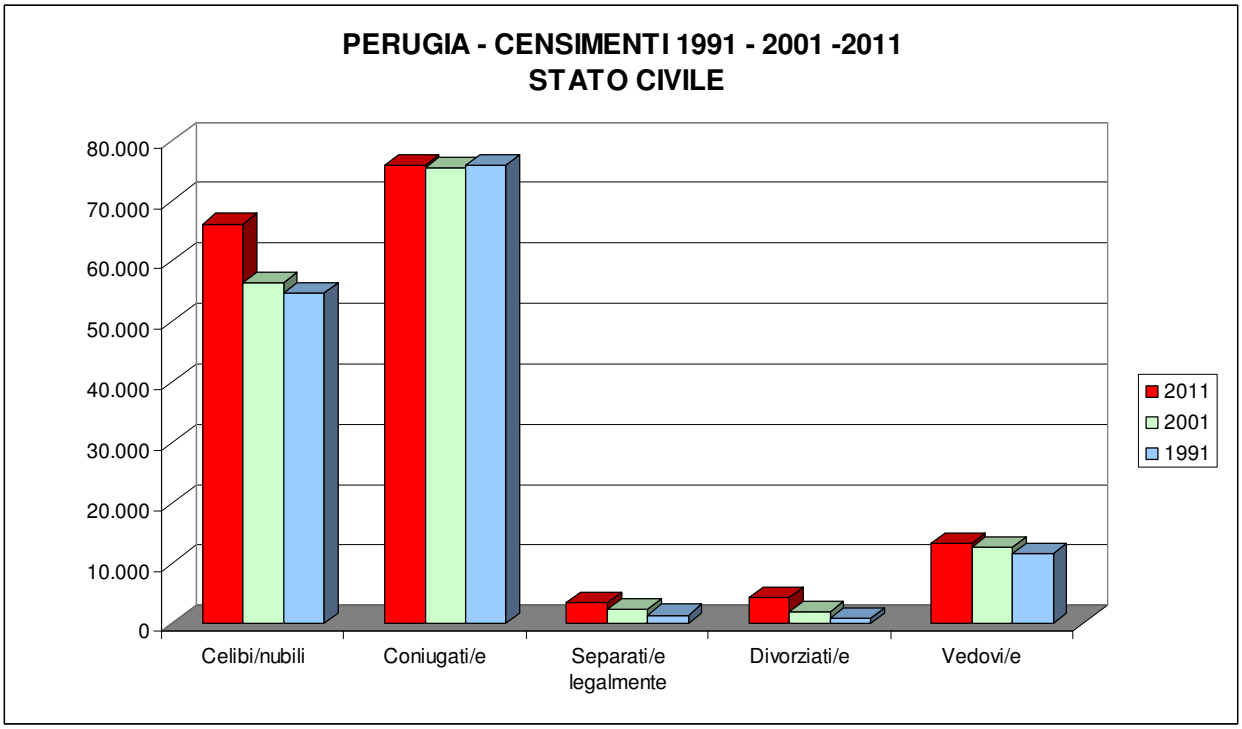
Per quanto riguarda la composizione per età della popolazione, prosegue il noto processo di invecchiamento. Ad oggi le persone con oltre 74 anni si attesta all'11,42% del totale della popolazione – nel 2001 poco sotto il 10% del totale della popolazione .

L'indice di vecchiaia - rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi - passa da 138,40 nel 1991 a 167,02 nel 2001 (+ 20,68%) e a 167,63 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 1%).

L'indice di dipendenza strutturale - rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 - passa da 41,90 nel 1991 a 49,90 (+19,09%) nel 2001 e a 55,48 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 11,18 %).

LO STATO CIVILE

	2011	composizione %	2001	composizione %	1991	composizione %
Celibi/nubili	66.164	41	56.515	38	54.730	38
Coniugati/e	75.890	47	75.478	51	75.864	52
Separati/e legalmente	3.486	2	2.436	2	1.461	1
Divorziati/e	4.316	3	2.071	1	1.002	1
Vedovi/e	13.292	8	12.625	8	11.675	8
Totale	163.148	100	149.125	100	144.732	100



Rispetto ai Censimenti 1991 e 2001 la struttura della popolazione per stato civile al Censimento 2011-12 subisce alcune sostanziali variazioni: aumentano i celibi/nubili che passano dal 38% al 41% della popolazione mentre i coniugati/e diminuiscono dal 51% del 2001 al 47% attuale ma rimangono sempre la componente più numerosa. Anche i divorziati/e aumentano dall'1% al 3%. Le categorie dei separati/e legalmente e dei vedovi/e mantengono dall'ultimo censimento un peso invariato sul totale della popolazione.

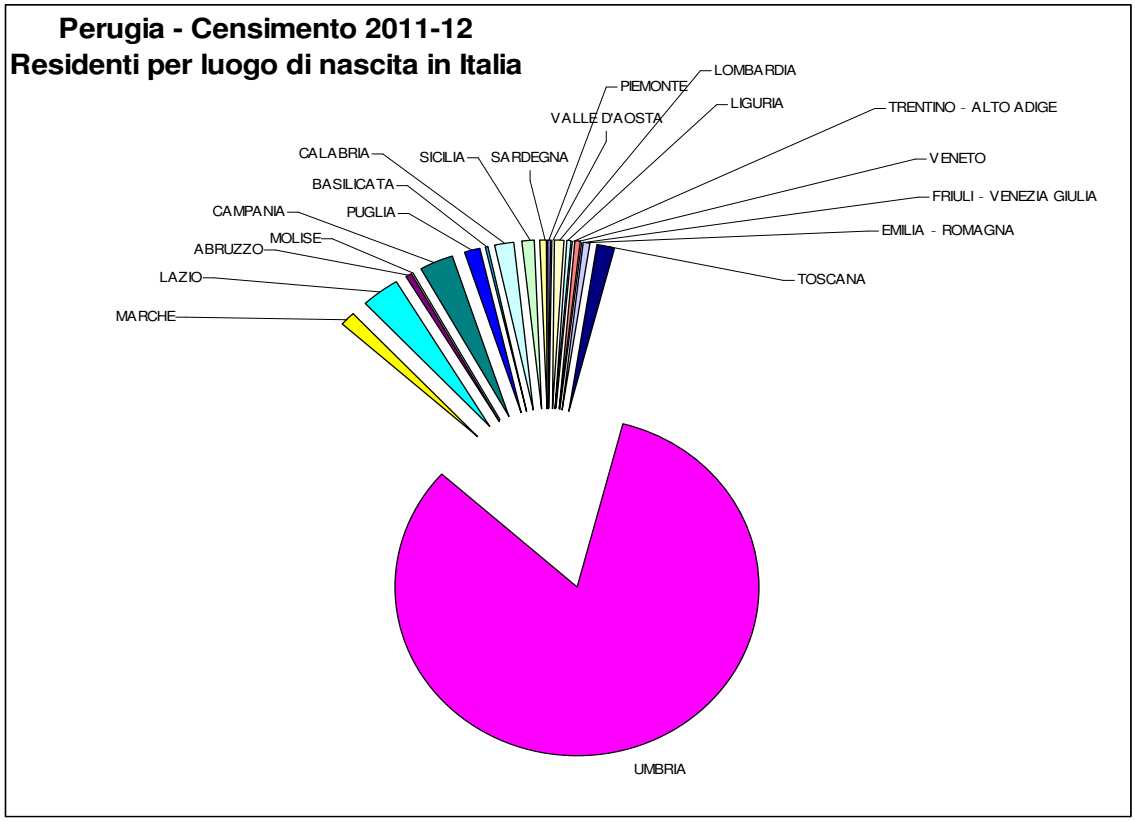
IL LUOGO DI NASCITA

La composizione per luogo di nascita della popolazione residente risultante dal Censimento del 2011 è complessivamente la seguente:

LUOGO DI NASCITA	n.	composizione %
Italia	143.345	87,86
PIEMONTE	523	0,32
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,69
LIGURIA	296	0,18
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,09
VENETO	509	0,31
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,16
EMILIA-ROMAGNA	697	0,43
TOSCANA	2.245	1,38
UMBRIA	118.530	72,65
MARCHE	1.899	1,16
LAZIO	4.549	2,79
ABRUZZO	876	0,54
MOLISE	285	0,17
CAMPANIA	4.122	2,53
PUGLIA	1.991	1,22
BASILICATA	564	0,35
CALABRIA	2.420	1,48
SICILIA	1.542	0,95
SARDEGNA	742	0,45
Estero	19.803	12,14
EUROPA	**10.342**	6,34
Unione Europea	5.109	3,13
Europa centro-orientale	4.818	2,95
Altri paesi europei	415	0,25
AFRICA	**3.258**	2,00
Africa settentrionale	1.840	1,13
Africa occidentale	771	0,47
Africa orientale	226	0,14
Africa centro-meridionale	421	0,26
ASIA	**1.970**	1,21
Asia occidentale	454	0,28
Asia centro-meridionale	295	0,18
Asia orientale	1.221	0,75
AMERICA	**4.189**	2,57
America settentrionale	201	0,12
America centro-meridionale	3.988	2,44
OCEANIA	**44**	0,03
TOTALE	163.148	100,00

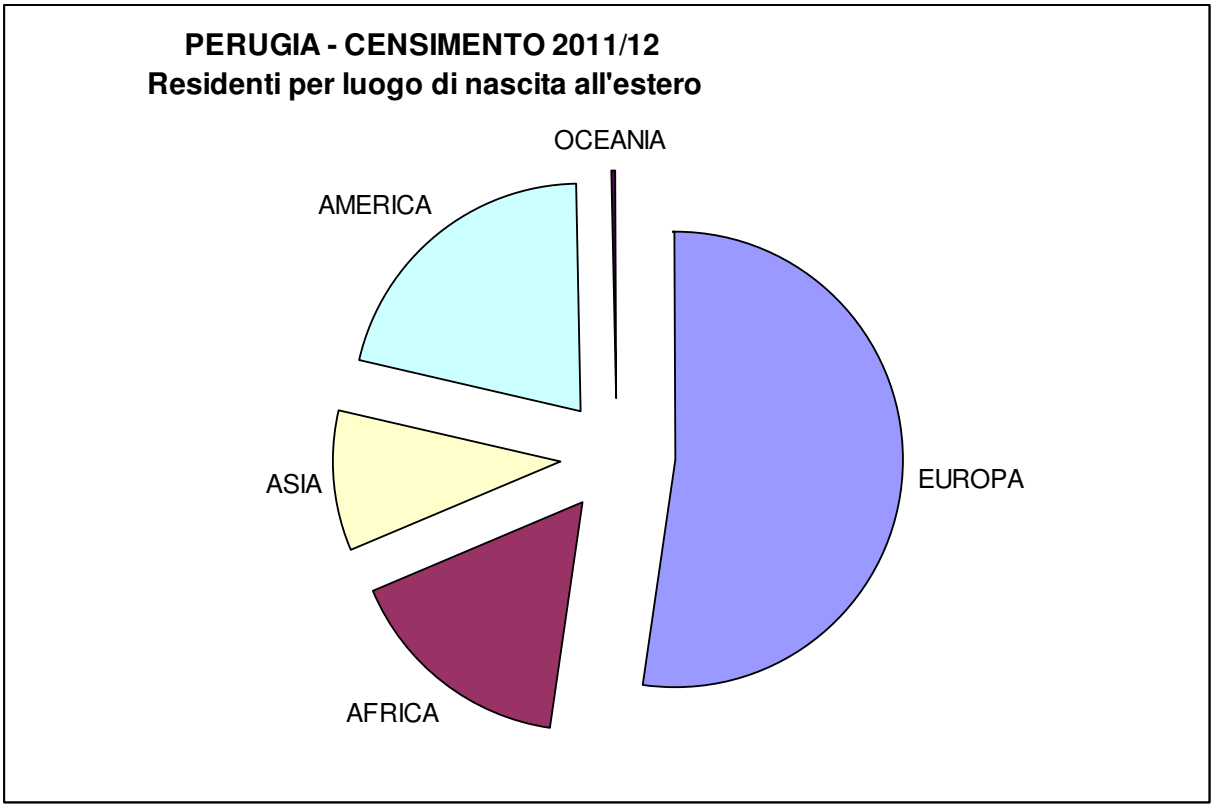
La composizione per Regione di nascita della popolazione residente e nata in Italia risultante dal Censimento del 2011 è la seguente:

LUOGO DI NASCITA	n.	composizione %
PIEMONTE	523	0,36
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,79
LIGURIA	296	0,21
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,11
VENETO	509	0,36
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,18
EMILIA-ROMAGNA	697	0,49
TOSCANA	2.245	1,57
UMBRIA	118.530	82,69
MARCHE	1.899	1,32
LAZIO	4.549	3,17
ABRUZZO	876	0,61
MOLISE	285	0,20
CAMPANIA	4.122	2,88
PUGLIA	1.991	1,39
BASILICATA	564	0,39
CALABRIA	2.420	1,69
SICILIA	1.542	1,08
SARDEGNA	742	0,52
Italia	143.345	100,00



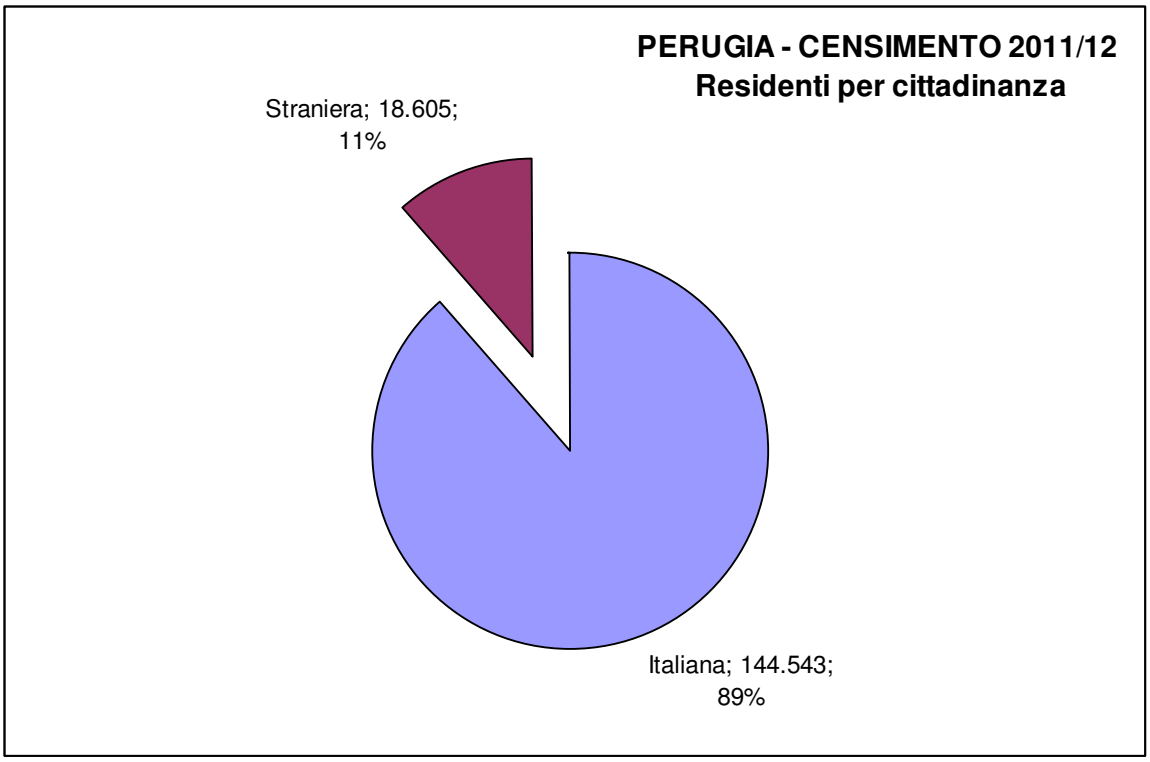
La composizione per arre geografiche di nascita della popolazione residente e nata all'estero, risultante dal Censimento del 2011, è la seguente:

LUOGO DI NASCITA	n.	composizione %
EUROPA	**10.342**	52,22
Unione Europea	5.109	25,80
Europa centro-orientale	4.818	24,33
Altri paesi europei	415	2,10
AFRICA	**3.258**	16,45
Africa settentrionale	1.840	9,29
Africa occidentale	771	3,89
Africa orientale	226	1,14
Africa centro-meridionale	421	2,13
ASIA	**1.970**	9,95
Asia occidentale	454	2,29
Asia centro-meridionale	295	1,49
Asia orientale	1.221	6,17
AMERICA	**4.189**	21,15
America settentrionale	201	1,01
America centro-meridionale	3.988	20,14
OCEANIA	**44**	0,22
Estero	19.803	100,00



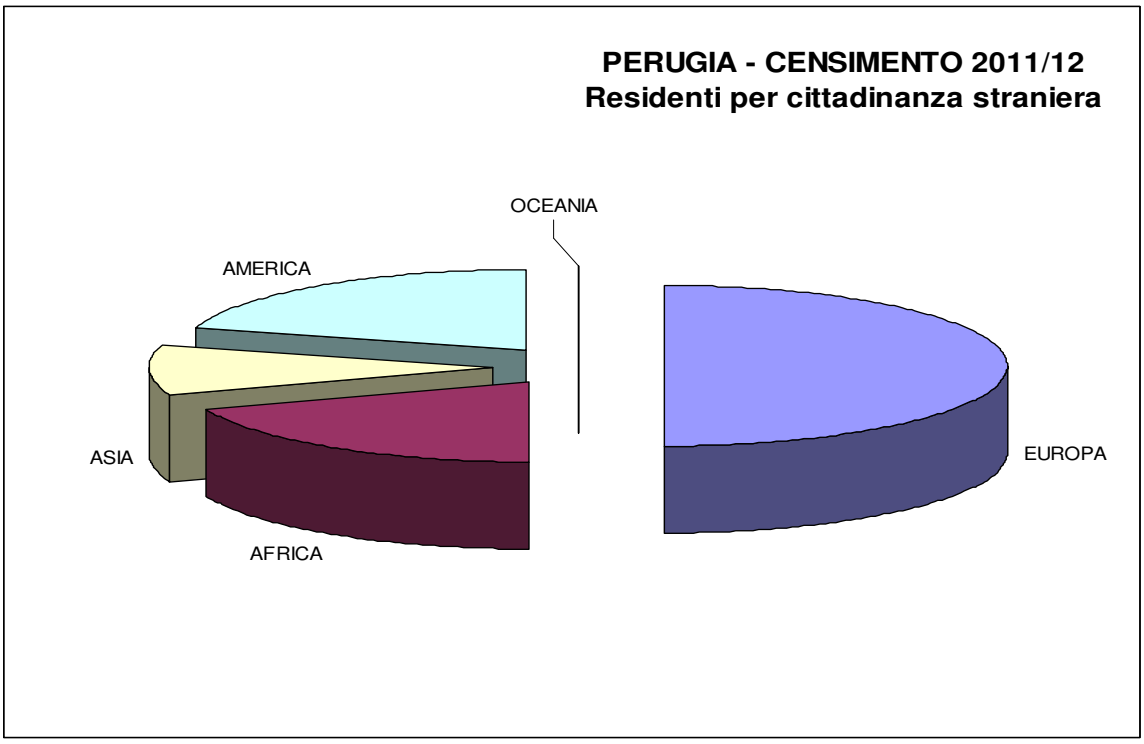
LE CITTADINANZE

Cittadinanza	n.	composizione %
Dalla nascita	141.979	98
Per acquisizione	2.564	2
Totale (popolazione italiana in famiglia)	144.543	100



I cittadini italiani abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 144.543 – l'88,6% del totale dei residenti pari a n. 163.148 – sono n. 1.301 in più del 2001 confermando sostanzialmente la staticità di questa componente.
Al Censimento 2001 i cittadini italiani erano infatti n. 143.242 – il 96,05% del totale dei residenti pari a n. 149.125.
I cittadini stranieri abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 18.605 – l'11,4% del totale.
Al Censimento 2001 i cittadini stranieri residenti erano pari a 5.883 e corrispondevano al 3,9% del totale dei residenti. Rispetto al 1991 erano aumentati di oltre 3 volte. Oggi, rispetto al 2001 sono ulteriormente più che triplicati.

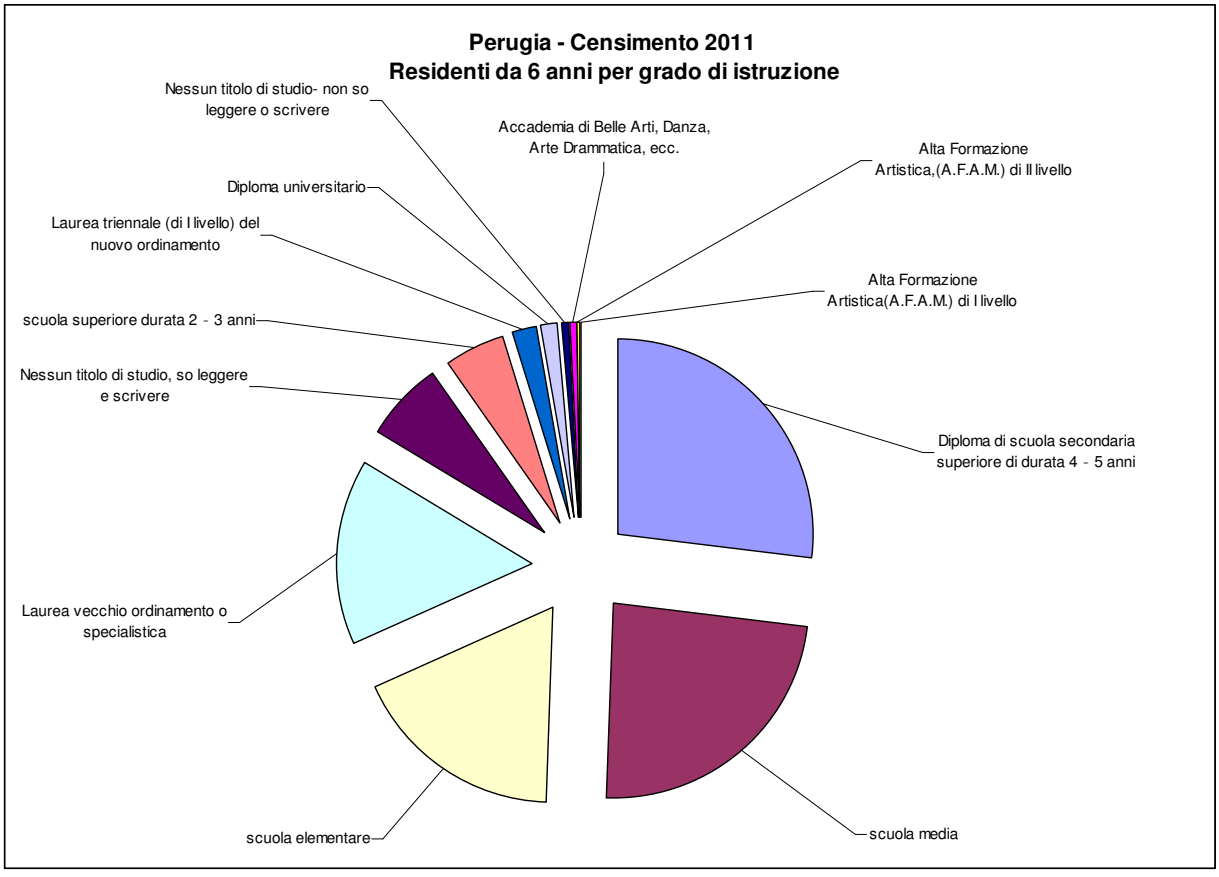
Cittadinanza	n.	composizione %
Italiana	144.543	88,60
Straniera	18.605	11,40
EUROPA	9.319	5,71
Unione Europea	4.213	2,58
Europa centro-orientale	5.086	3,12
Altri paesi europei	20	0,01
AFRICA	3.572	2,19
Africa settentrionale	2.045	1,25
Africa occidentale	950	0,58
Africa orientale	106	0,06
Africa centro-meridionale	471	0,29
ASIA	1.871	1,15
Asia occidentale	318	0,19
Asia centro-meridionale	252	0,15
Asia orientale	1.301	0,80
AMERICA	3.822	2,34
America settentrionale	85	0,05
America centro-meridionale	3.737	2,29
OCEANIA	12	0,01
APOLIDI	9	0,01
TOTALE	**163.148**	**100,00**



L' ISTRUZIONE

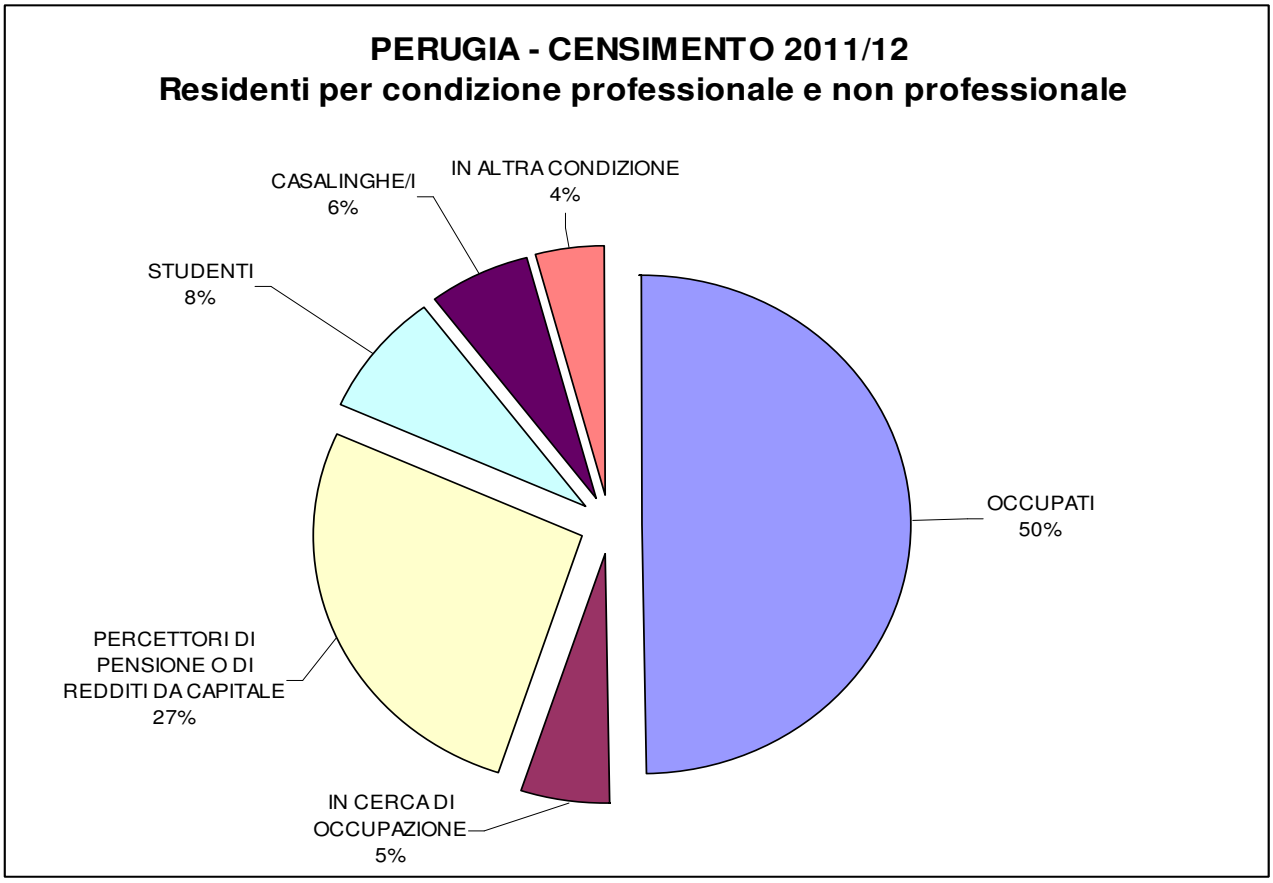
Titolo di studio	n.	Composi-zione %
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 4-5 anni	41.606	27,02
Licenza di scuola media (o avviamento professionale)	36.076	23,43
Licenza di scuola elementare (o valutazione finale equivalente)	27.502	17,86
Laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	23.686	15,38
Nessun titolo di studio, ma so leggere e scrivere	10.298	6,69
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 2-3 anni	7.399	4,80
Laurea triennale (di I livello) del nuovo ordinamento	3.309	2,15
Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali o parauniversitarie)	1.768	1,15
Nessun titolo di studio e non so leggere o scrivere	1.247	0,81
Diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA, ecc. Conservatorio (vecchio ordinamento)	864	0,56
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di II livello	125	0,08
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di I livello	114	0,07
Totale (popolazione di 6 anni e più)	**153.994**	100,00

Persiste una componente di soggetti che non sa leggere e scrivere pari n. 1.247, - 0,81% -.
Coloro che, pur non avendo un titolo di studio, hanno la capacità di leggere e scrivere sono ben n. 10.298 – 6,69% -.
La componente più numerosa è quella dotata di diploma di scuola secondaria superiore – 27,02%. La componente con laurea triennale – 2,15% - e con laurea specialistica o del vecchio ordinamento – 15,38% - Queste, insieme alle altre tipologia di lauree, formano uno stock di laureati pari al 19,39%. Il 17,86% ha la sola licenza elementare.



IL LAVORO

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	n.	n.	n.
Forze di lavoro	**77.743**		
OCCUPATI		70.174	
IN CERCA DI OCCUPAZIONE		7.569	
di cui: In cerca di prima occupazione			1.848
di cui: Disoccupati (in cerca di nuova occupazione)			5.721
Non forze di lavoro	**63.310**		
PERCETTORI DI PENSIONE O DI REDDITI DA CAPITALE		37.593	
STUDENTI		11.150	
CASALINGHE/I		8.552	
IN ALTRA CONDIZIONE		6.015	
TOTALE (popolazione di 15 anni e più)	**141.053**		



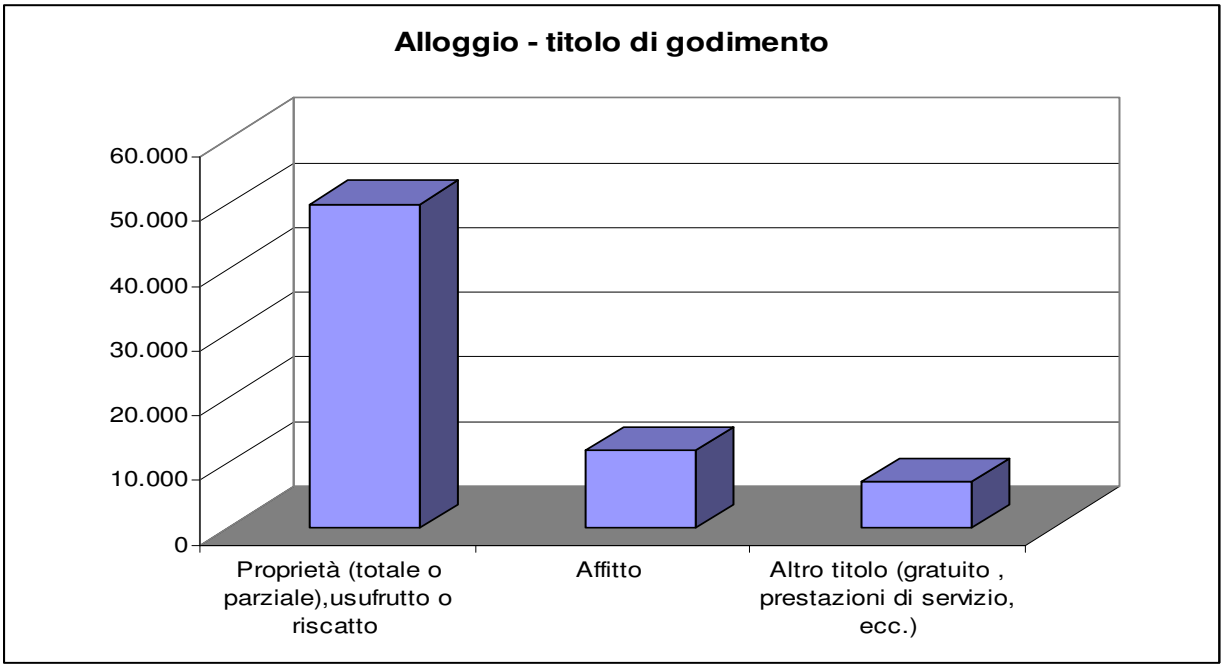
Il 50% dei residenti in età lavorativa (da 15 anni in poi) ha dichiarato di avere un'occupazione, mentre il 27% di avere comunque un entrata. In più di 87.000 - pari al 77% del totale dei suddetti - risultano possessori di un reddito: sia esso proveniente da lavoro, da pensione o da capitale. L'esclusiva attività casalinga, invece, viene esercitata dal 6% degli ultraquindicenni, pari a n. 8 552 residenti.

Il tasso di disoccupazione è pari al 9,73% della forza lavoro (si veda glossario) – relativamente migliore del dato nazionale che, a maggio 2012, era pari al 10,1%.

L'ALLOGGIO

SISTEMAZIONE ABITATIVA DELLE FAMIGLIE	n.	Composizione %
Famiglie in abitazione	68.715	99,72
Famiglie in altro tipo di alloggio	22	0,03
Famiglie in alloggio presso sede diplomatica o consolare	2	0,00
Famiglie in strutture residenziale collettiva	171	0,25
Famiglie senza tetto	0	0,00
TOTALE FAMIGLIE	68.910	100,00

ALLOGGIO - TITOLO DI GODIMENTO	n.	Composizione %
Proprietà (totale o parziale),usufrutto o riscatto	50.002	72,56
Affitto	11.891	17,26
Altro titolo (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)	7.017	10,18
TOTALE FAMIGLIE in alloggio	68.910	100



Il Censimento delle abitazioni ha rilevato che un'altissima percentuale della popolazione perugina - 72,56% - è proprietaria dell'alloggio dove risiede, soltanto il 17,26% la detiene in affitto mentre altre condizioni di occupazione dell'alloggio di residenza (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)sono molto limitate – il 10,18% *Dati provvisori - in attesa di dati ufficiali Istat.*

Note:
La popolazione è rilevata con riferimento alla mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011.
Il periodo di restituzione dei modelli si è concluso il 31 maggio 2012.
Autore e Fonte: Ufficio di Statistica – Comune di Perugia

A.4. Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Al fine di illustrare condizioni e prospettive socio economiche del territorio perugino si ritiene **utile** riportare alcuni dati e informazioni tratti dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche nel Novembre 2013[21] **come base di partenza.**
Le parti estratte dal Rapporto sono indicate in corsivo nei box.
A seguire per ciascun ambito sono stati inseriti **alcuni dei dati considerati e ulteriori valutazioni possibilmente ed opportunamente aggiornati**.

Gli ambiti di analisi dello studio sono:

- Dinamica demografica
- Istruzione
- Ambiente urbano
- Mobilità
- Economia
- Patrimonio immobiliare
- Cultura e grandi eventi

A.4.1. La dinamica demografica

"L'analisi si estende ad abbracciare un territorio più ampio del confine amministrativo della città, considerando tutto il territorio dell'area urbana di Perugia. La definizione del limes dell'area urbana di Perugia richiede tuttavia alcune esplicitazioni teoriche, concernenti il concetto di "confine della città" nelle realtà urbane contemporanee.
[…] Il limite della città contemporanea può dunque coincidere con il bacino del mercato del lavoro. Esperienze europee e nord americane hanno da lungo tempo definito, e poi normato, il confine della città intorno al concetto di bacino del mercato del lavoro. Anche in Italia la definizione di bacino del lavoro auto-contenuto, ovvero un'area nella quale la maggior parte degli spostamenti casa/lavoro avviene all'interno del bacino stesso, ha il nome di Sistema Locale del Lavoro (SLL). L'Istat ha definito questi perimetri, di estensione variabile a seconda della propensione alla mobilità delle persone. I SLL sono sempre sovra comunali e non coincidono con nessuno dei livelli amministrativi di governo del territorio.
L'ultimo aggiornamento dei SLL realizzato da Istat nel 2006 evidenziano nella città di Perugia il sovrapporsi di due distinti perimetri, quello corrispondente al SLL di Perugia, che conta oltre al capoluogo i comuni di Corciano, Deruta, Magione, Passignano sul Trasimeno e Torgiano, e il SLL di Assisi che conta oltre alla nota località i comuni di Bastia Umbra, Bettona e Cannara. Un complesso dunque di 10 comuni, per una popolazione complessiva di 284.555 nell'anno 2010.
[…]La popolazione residente dell'area urbana di Perugia risulta essere in crescita negli ultimi 9 anni di circa 34mila unità. L'incremento percentuale dell'intero periodo (+13,8%) è più che doppio rispetto all'incremento demografico che si verifica nel resto della provincia di Perugia. L'aumento è sostenuto maggiormente dai comuni del ring (+17,3%); significativo è comunque l'incremento demografico della città di Perugia (+11,5%).
[…]Lo studio del tasso migratorio dell'area urbana di Perugia evidenzia che nella città di Perugia il saldo migratorio particolarmente alto tra l'anno 2003 e il 2005, ha avuto una flessione significativa nell'ultimo periodo e si assesta intorno all'+1% annuo. Il ring urbano, sempre con valori sopra al 2%, subisce una flessione nell'ultimo anno considerato. In flessione è anche il saldo migratorio degli altri comuni della provincia perugina. Questi dati evidenziano la capacità attrattiva esercitata dall'area urbana di Perugia (più debole in città, vigorosa nel ring urbano), soprattutto se confrontata con l'andamento dei tassi negli altri comuni.
E' in atto dunque, secondo il modello interpretativo del Ciclo di Vita della Città, un processo di suburbanizzazione. L'area metropolitana è complessivamente in una fase di crescita demografica, sostenuta soprattutto negli ultimi anni da un saldo migratorio positivo nei comuni del ring. La città di Perugia pur conservando una dinamica demografica positiva, ha una crescita meno sostenuta

[21] Il Rapporto è stato redatto come "Contributo al posizionamento strategico di Perugia verso il 2019". Il testo intero è pubblicato sul sito del Comune di Perugia "http://www.comune.perugia.it/resources/NewsHome/Cittalia/RicercaCittalia.pdf"

negli ultimi anni. Sintomo questo che potrebbe far presagire in futuro un equilibrio tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche.

[…] La dinamica migratoria interna della città di Perugia mostra negli anni più recenti (2005-2012) una tendenza convergente tra la curva delle iscrizioni e quella della cancellazioni anagrafiche. Il differenziale iscrizioni/cancellazioni ha raggiunto il suo massimo nell'anno 2008 (+2.257) per ridursi progressivamente fino all'anno 2012 (+664). Particolarmente interessante è l'analisi dei flussi anagrafici in ingresso e in uscita dalla città

[…] È Corciano il comune con il quale la città di Perugia scambia i maggiori flussi di residenti. Un flusso molto alto sia in uscita (4.295 perugini trasferitisi nel comune di Corciano negli ultimi otto anni) che in entrata (2.744 i residenti di Corciano che si sono trasferiti a Perugia nel medesimo periodo). Dall'analisi dei primi 10 flussi si evince inoltre l'esistenza di una stretta relazione con territori distanti. Ad esempio lo scambio di residenti con Roma è circa 1.800 residenti nel periodo 2005-2012 con un equilibrio tra flussi da e per la capitale (943 gli iscritti in Perugia con provenienza Roma, 929 i cancellati da Perugia con destinazione Roma).

È tuttavia in gran parte interno all'area urbana di Perugia il flusso anagrafica in ingresso e in uscita dalla città di Perugia. Particolarmente intensi i flussi con Corciano, Magione, Bastia Umbra, Assisi, Deruta, Torgiano, […]

Ma chi sono i cittadini che cambiano la residenza? L'analisi dell'età della popolazione indica che:

- *la fascia d'età più mobile è composta da individui nella prima età lavorativa, cioè nella classe d'età compresa tra i 25 ed i 39 anni.*
- *il cambio di residenza della classe 25-39 anni risulta in sostanziale equilibrio tra iscrizioni nella città di Perugia e cancellazioni per altri comuni.*
- *la classe 15-24 anni rappresenta il 18% delle iscrizioni anagrafiche nella città di Perugia e solo il 9% delle cancellazioni.*
- *il delta iscrizioni – cancellazioni nella classe 0-14 è negativo, ovvero sono maggiori le persone in uscita dalla città rispetto a coloro che vi si trasferiscono.*

È quindi la classe d'età 25-39 anni quella maggiormente in movimento. Il saldo annuale tra iscrizioni e cancellazioni in questa fascia d'età si mantiene sempre positivo, con un andamento quasi piatto del numero di cancellazioni nei diversi anni ed un andamento ad onda delle iscrizioni anagrafiche. La curva delle iscrizioni, soprattutto nell'andamento degli ultimi due anni fa presagire l'intersezione futura con la curva della cancellazioni, ovvero un futuro saldo migratorio nullo per la classe di età 25-39 anni. L'appeal della città da parte dei "giovani" sembra cioè smorzarsi.

Caratteri della popolazione della città di Perugia

[…] Nell'ambito urbano, ovvero nelle 52 frazioni geografiche della città di Perugia si evidenziano isolate aree nelle quali la dinamica del saldo migratorio risulta negativa; saldi molto positivi si osservano nel centro storico della città e nelle frazioni prospicienti ad est del centro storico della città. I valori in assoluto più elevati del tasso migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche rapportate alla popolazione) si registrano nelle frazioni di Capanne, San Giovanni del Pantano, Sant'Enea, Preppio e nel centro storico di Perugia.

La composizione dell'età della popolazione di Perugia mette in evidenza che nelle frazioni di Santa Lucia, La Bruna, San Martino dei Colli, Montepetriolo, San Marco e Preppio si concentra soprattutto una popolazione anziana. La presenza dei più giovani (compresi nella fascia d'età 0-14) si osserva nelle frazioni di San Giovanni del Pantano, Castel del Piano, Santa Maria Rossa. Il centro storico della città di Perugia si caratterizza per la prevalenza di persone in età adulta (fascia d'età 25-39 anni) ed una presenza notevole di anziani (oltre 65 anni di età).

La composizione delle singole frazioni della città rispetto al titolo di studio posseduto dalla popolazione adulta (dai 25 in su) dimostra in generale un grado di istruzione elevato in tutta la città; infatti dall'analisi delle schede individuali del censimento della popolazione, relative alla sola popolazione adulta, risulta che il 30% circa dei residenti della città ha conseguito un'istruzione superiore (laurea o titoli equipollenti alla laurea). La carta relativa alla distribuzione della popolazione laureata illustra come nelle zone centrali della città, ovvero quelle prossime al centro storico, si concentra la popolazione con il più alto livello di istruzione. Secondo una tipica analisi radio centrica, allontanandosi dal cuore della città, il livello di istruzione della popolazione insediata diminuisce considerevolmente.

La carta successiva illustra un tentativo di classificazione delle singole frazioni geografiche della città. La classificazione di basa su: livello di istruzione della popolazione, classi di età, dinamiche demografiche, consentendo la catalogazione delle frazioni del territorio comunale di Perugia. Una catalogazione che permette di cogliere i caratteri salienti di ciascuna frazione in funzione delle variabili utilizzate nell'analisi.

Ne emerge un primo anello, corrispondente al centro storico della città e i quartieri immediatamente ad esso prospicienti, caratterizzato dalla prevalenza di popolazione anziana e da un elevato livello di istruzione della popolazione. Le dinamiche demografiche delle aree centrali sono sempre positive e con ricambio della popolazione alto (la zona dell'acropoli) o medio (nelle altre zone).

Un secondo anello più esterno al primo, ma interrotto ad ovest della città è invece caratterizzato dalla prevalenza di individui in età matura (40-65 anni) e da livelli di istruzione alti (a meno della zona di San Sisto e di Ponte San Giovanni che hanno livelli di istruzione bassi). La dinamica demografica è positiva, ad eccezione della frazione di Lacugnano, mentre la mobilità della popolazione è elevata, soprattutto nelle frazioni di San Sisto e Ponte San Giovanni.
[Un terzo anello]…le frazioni più esterne del territorio comunale hanno caratteri variegati; in generale spiccano per la presenza di un popolazione giovane o addirittura molto giovane. Il livello di istruzione è medio o basso, con due notevoli eccezioni della zona dell'Olmo e di Cenerente.
Sono 18.509 gli stranieri residenti nella città di Perugia nel 2011. Sono presenti in gran numero soprattutto nel centro storico della città (6.600), tuttavia la proporzione di stranieri sul totale della popolazione residente indica un'alta concentrazione nelle frazioni di Ponte San Giovanni (dove sono presenti 1.943 stranieri su una popolazione complessiva di 12.596 residenti), Ponte Felcino (967 stranieri su una popolazione di 5.681 residenti) e San Giovanni del Pantano, dove tuttavia i numeri di abitanti stranieri e di abitanti complessivi della frazione sono molto piccoli (36 stranieri su 156 abitanti complessivi).
Il flusso migratorio dovuto ad iscrizioni e cancellazioni anagrafiche si presenta molto intenso. Negli anni 2005-2012 si sono registrate 17.539 nuove iscrizioni di stranieri nella città di Perugia e 6.070 cancellazioni dall'anagrafe della città. Il saldo migratorio è sempre positivo nel periodo considerato, tuttavia si notano delle oscillazioni notevoli nel numero degli iscritti nelle singole annualità, con una tendenza ad una diminuzione netta negli ultimi due anni. La cura delle cancellazioni è viceversa piatta in tutto il periodo considerato (8 anni). L'analisi delle due curve (iscrizioni e cancellazioni) fa presagire l'intersezione futura delle due curve, ovvero un saldo migratorio futuro non più attivo.
È interessante notare che il 25% degli stranieri che si sono iscritti all'anagrafe dei residenti della città di Perugia non proveniva direttamente dall'estero ma era già transitato in altro comune italiano. La provenienza di questo stranieri già residenti in Italia (pari a 5.444 individui) corrisponde agli altri comuni della provincia di Perugia nella maggior parte dei casi.
Riguardo agli stranieri cancellati dall'anagrafe dei residenti della città di Perugia, si nota che questi nell87% dei casi continua a risiedere in Italia, in particolare negli altri comuni della provincia di Perugia (nel 56% dei casi) o fuori regione (42%).
Gli stranieri che si iscrivono all'anagrafe dei residenti di Perugia sono principalmente provenienti dai paesi dell'Ue (31% degli stranieri), seguono gli altri stati europei extra-Ue (22%), quindi Africa e America (rispettivamente 17% e 15%).[22]

Il benchmarking

Le dinamiche demografiche osservate nella città di Perugia sono in linea con quanto analogamente accade in altre città italiane. I fenomeni di suburbanizzazione messi in moto dalla crescita dei comuni delle aree urbane circostanti trovano diverse causa, una delle quali dipende dalle modificazioni avvenute nel tessuto economico delle città. I motori di questa trasformazione sono principalmente due: l'innalzamento delle rendita fondiaria urbana che tende ad espellere le famiglie a basso reddito verso luoghi dove il costo dell'abitare è minore e, la trasformazione della base economica delle città che da città industriali sono progressivamente diventate realtà terziarie. Questa ultima trasformazione ha coinciso con una diversa localizzazione delle attività secondarie – principalmente nuove - che tendono a localizzarsi nelle aree del ring urbano. Di conseguenza anche la scelta localizzativa delle residenze da parte dei cittadini tende a spostarsi nei ring urbani.
[…]Il confronto tra la realtà di Perugia e altre città di media- grande dimensione in Italia evidenzia una media capacità attrattiva della città umbra. Al pari di molte realtà urbane del centro sud (ma non solo) il rapporto tra posti di lavoro disponibile nella città e popolazione residente non premia la città di Perugia, che è catalogabile tra le città a media attrattività del mercato del lavoro. È presumibile comunque che il valore non particolarmente premiante dell'indicatore di attrattività del mercato del lavoro, sconti gli effetti di una presenza diffusa di offerta di lavoro (nonostante la crisi degli ultimi anni!) anche nei territori della sua area urbana.

È infatti tutto il tessuto economico dell'area urbana (il sistema locale del lavoro di Perugia e quello di Assisi), come si vedrà in seguito, a sostenere l'economia del territorio.

[…]Ma un carattere sicuramente positivo che contraddistingue la città di Perugia è la presenza di un

[22] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

tasso di ricambio della popolazione particolarmente elevato. Il tasso di ricambio somma le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche della città. è appunto un indice della capacità della città di rigenerare la propria popolazione. Seppure possa apparire estroso, la mobilità demografica ha un effetto positivo sulla condizioni sociali e economiche delle città.
Nuove persone significano nuove culture, nuove idee, nuove occasioni per l'intera comunità. Al contrario città con basso ricambio sono città tese al declino, perché viene a mancare l'apporto significativo di nuovi individui.
La città di Perugia si posiziona in questo indicatore in ottima posizione rispetto alle altre città utilizzare nel benchmark; è infatti superata solo da Padova, Parma e Siena. Nei sei anni corrispondenti all'analisi prodotta la popolazione si è rigenerata di quasi il 35%!

Figura 1. La Swot della struttura demografica della città di Perugia[23]

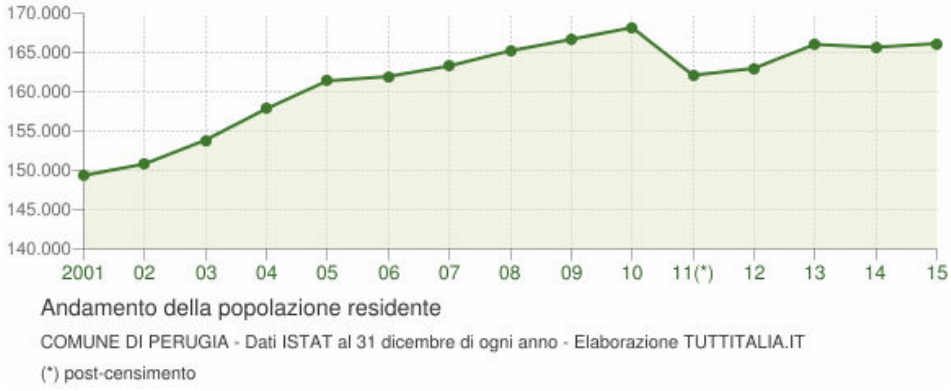
Punti di Forza	*Punti di Debolezza*
Elevato livello di scolarizzazione della popolazione residente *Elevata capacità di attrarre flussi migratori* *Ricambio della popolazione. Sono elevati sia i flussi in ingresso (iscrizioni anagrafiche) che quelli in uscita dalla città (cancellazioni anagrafiche)*	*Le iscrizioni anagrafiche tendono a diminuire negli anni più recenti* *Differenziali marcati tra il livello di istruzione registrato nelle aree più centrali della città e aree periferiche* *Elevata età della popolazione*

L'aggiornamento al 2015-2016[24]

Considerando un arco temporale che arrivi ad anni più recenti, ovvero fino al 2015, si evidenzia quanto segue.

Popolazione Perugia 2001-2015

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Perugia dal 2001 al 2015.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



[23] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013
[24] Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati ISTAT **http://www.tuttitalia.it/umbria/50-perugia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/**

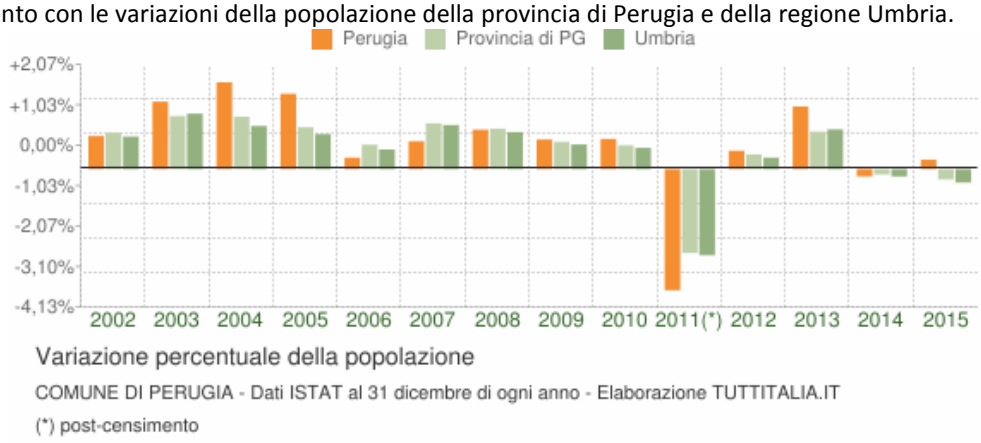
Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	149.350	-	-	-	-
2002	31 dicembre	150.823	+1.473	+0,99%	-	-
2003	31 dicembre	153.857	+3.034	+2,01%	60.433	2,53
2004	31 dicembre	157.842	+3.985	+2,59%	62.698	2,50
2005	31 dicembre	161.390	+3.548	+2,25%	65.548	2,45
2006	31 dicembre	161.944	+554	+0,34%	66.509	2,42
2007	31 dicembre	163.287	+1.343	+0,83%	68.007	2,39
2008	31 dicembre	165.207	+1.920	+1,18%	69.665	2,36
2009	31 dicembre	166.667	+1.460	+0,88%	71.045	2,33
2010	31 dicembre	168.169	+1.502	+0,90%	72.248	2,31
2011 (1)	*8 ottobre*	*169.197*	*+1.028*	*+0,61%*	*73.212*	*2,30*
2011 (2)	*9 ottobre*	*162.449*	*-6.748*	*-3,99%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	162.097	-6.072	-3,61%	73.377	2,19
2012	31 dicembre	162.986	+889	+0,55%	74.453	2,17
2013	31 dicembre	166.030	+3.044	+1,87%	71.940	2,29
2014	31 dicembre	165.668	-362	-0,22%	72.226	2,28
2015	31 dicembre	166.134	+466	+0,28%	72.982	2,26

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
N.B.: I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

A partire dal Censimento del 2011[25], il trend annuale, dopo l'incremento del 2013, registra una sostanziale stazionarietà fino al 2015, con una lieve ripresa rispetto al 2014.

Variazione percentuale della popolazione

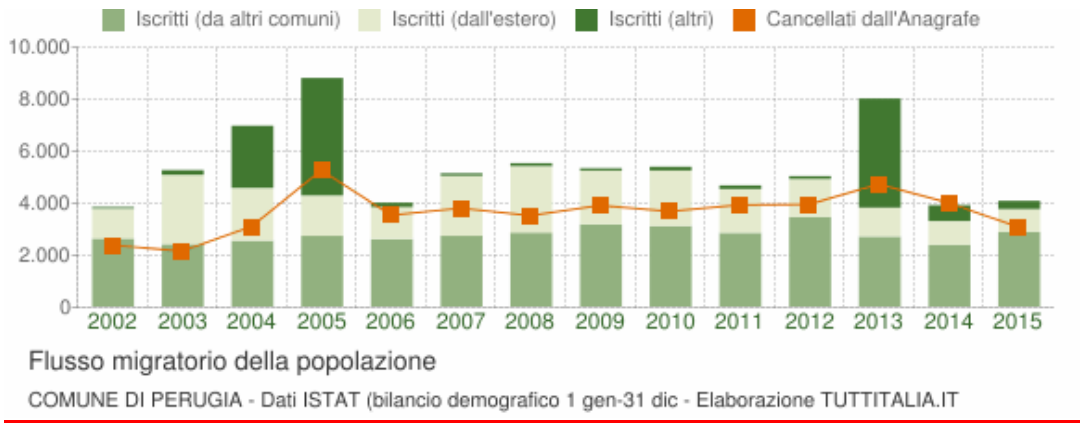
Confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



In ciascun anno dopo il 2011 la variazione è stata comunque sempre positiva e superiore se raffrontata a quella provinciale e regionale. Nel 2015 il lieve incremento si è avuto a fronte di un trend addirittura negativo degli altri livelli.

25 La popolazione residente a Perugia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 162.449 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 169.197. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 6.748 unità (-3,99%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

Flusso migratorio della popolazione



N.b.: sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Il flusso migratorio, dato dai trasferimenti di residenza da e verso il comune di Perugia (riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune), dopo l'apice raggiunto nel 2013, pur continuando ad essere positivo, subisce un rallentamento nel 2014 e nel 2015.

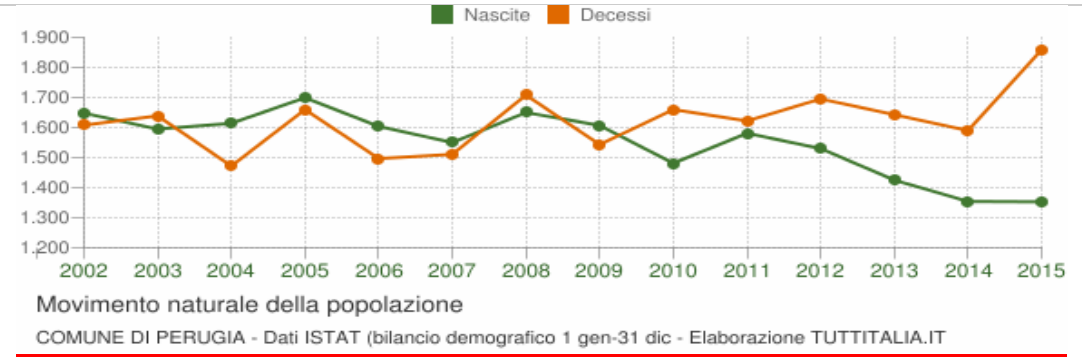
Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2011 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	*Iscritti*			*Cancellati*			*Saldo Migratorio con l'estero*	*Saldo Migratorio totale*
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2011 ([1])	2.830	1.683	138	2.808	348	778	+1.335	+717
2012	3.437	1.466	107	3.472	459	25	+1.007	+1.054
2013	2.688	1.109	4.193	3.029	508	1.191	+601	+3.262
2014	2.371	913	605	2.602	481	932	+432	-126
2015	2.865	876	317	2.595	490	1	+386	+972

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
([1]) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



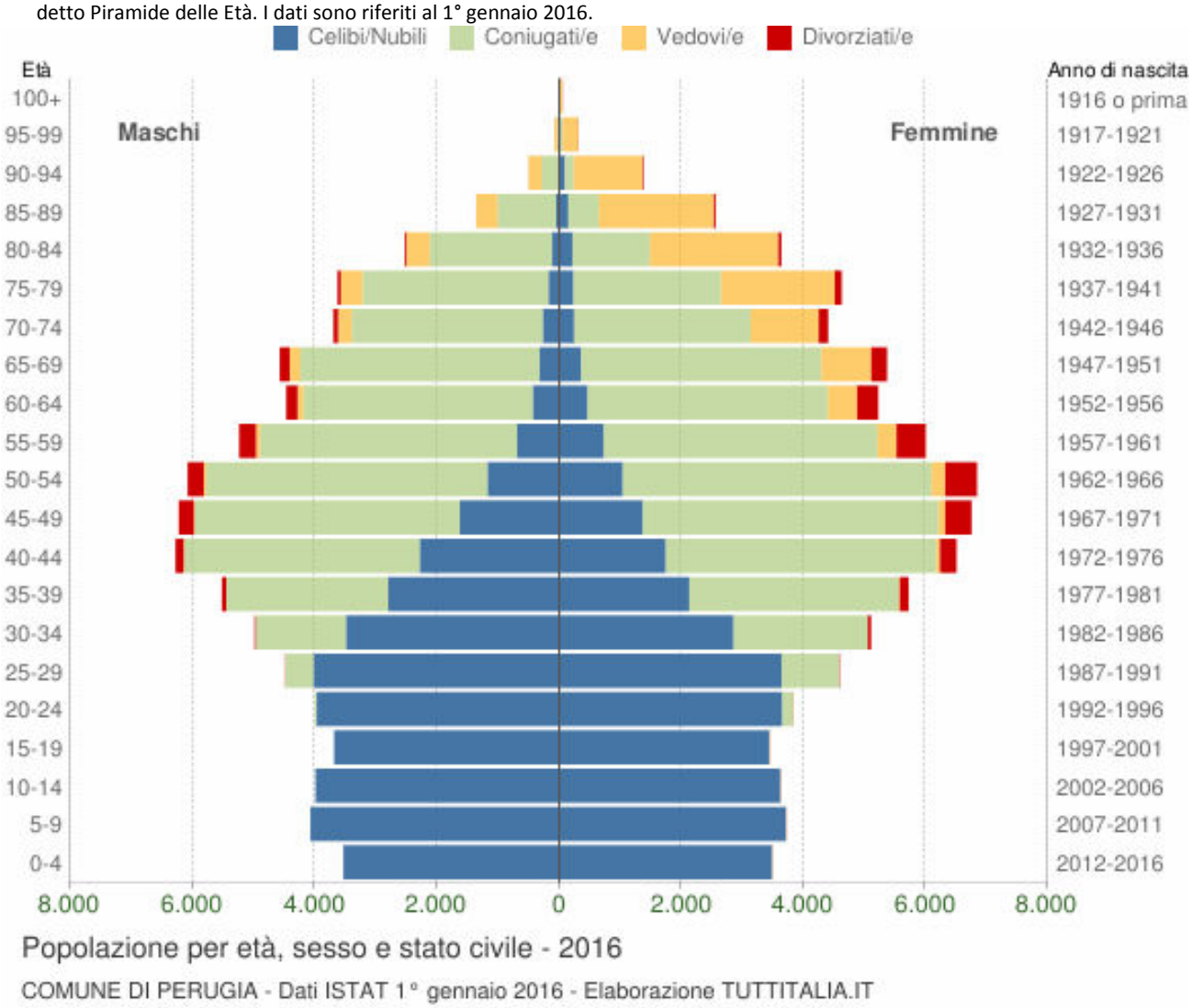
Il saldo naturale della popolazione considerando in particolare il periodo post censuario, evidenzia un trend negativo ed un divario crescente tra decessi e nascite.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2011 (¹)	1 gennaio-31 dicembre	1.581	1.622	-41
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.530	1.695	-165
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.425	1.643	-218
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.354	1.590	-236
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.353	1.859	-506

(¹) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2016

La composizione della popolazione residente a Perugia per età, sesso e stato civile è ben rappresentata dal seguente grafico, detto Piramide delle Età. I dati sono riferiti al 1° gennaio 2016.



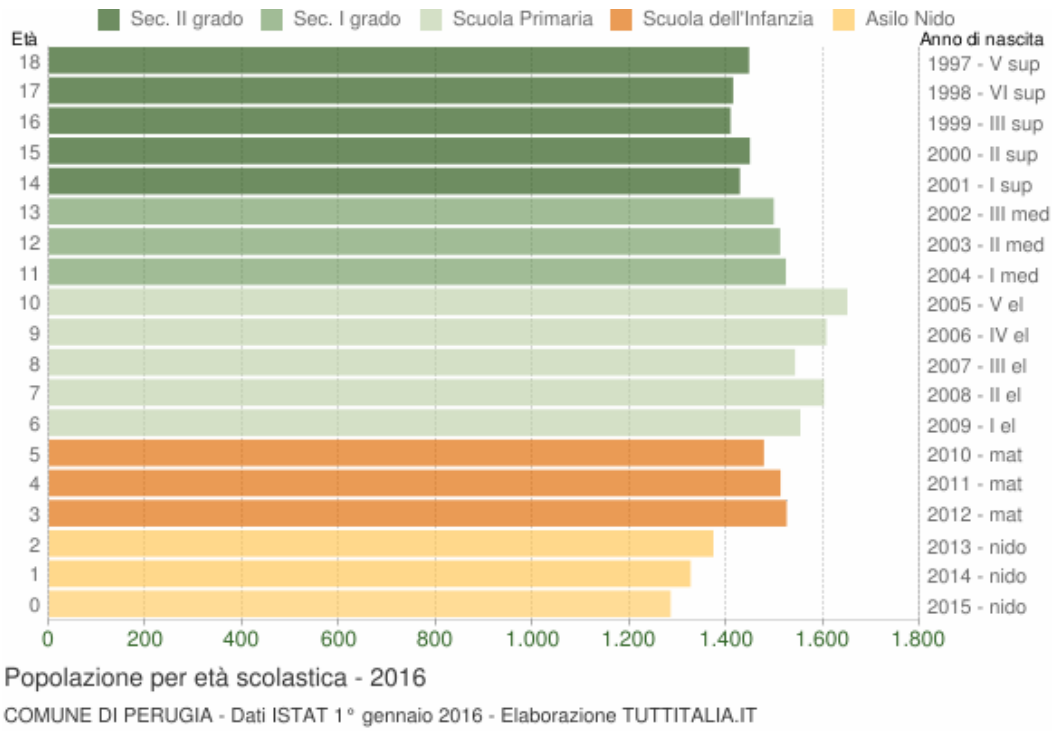
N.B.:La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Si conferma una struttura in cui la "base" costituita dalla popolazione da 0 a 20 anni, è più esile del corpo centrale costituita dalle classi di età tra i 40 ed i 50 anni.

Distribuzione della popolazione 2016 – Perugia

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*			*Totale*	
							%	*%*		*%*
0-4	7.021	0	0	0	3.536	3.485	50,4%	49,6%	7.021	4,2%
5-9	7.782	0	0	0	4.074	3.708	52,4%	47,6%	7.782	4,7%
10-14	7.610	0	0	0	3.990	3.620			7.610	4,6%
15-19	7.123	4	0	0	3.685	3.442	51,7%	48,3%	7.127	4,3%
20-24	7.624	209	0	1	4.002	3.832	51,1%	48,9%	7.834	4,7%
25-29	7.665	1.399	3	14	4.484	4.597	49,4%	50,6%	9.081	5,5%
30-34	6.347	3.677	4	68	4.989	5.107	49,4%	50,6%	10.096	6,1%
35-39	4.930	6.081	17	219	5.525	5.722	49,1%	50,9%	11.247	6,8%
40-44	4.028	8.280	72	407	6.284	6.503	49,1%	50,9%	12.787	7,7%
45-49	3.000	9.178	124	680	6.231	6.751	48,0%	52,0%	12.982	7,8%
50-54	2.217	9.658	267	787	6.085	6.844	47,1%	52,9%	12.929	7,8%
55-59	1.418	8.686	384	754	5.241	6.001	46,6%	53,4%	11.242	6,8%
60-64	894	7.690	575	530	4.467	5.222	46,1%	53,9%	9.689	5,8%
65-69	683	7.848	992	421	4.577	5.367	46,0%	54,0%	9.944	6,0%
70-74	512	6.019	1.338	230	3.693	4.406	45,6%	54,4%	8.099	4,9%
75-79	405	5.462	2.219	165	3.628	4.623	44,0%	56,0%	8.251	5,0%
80-84	332	3.274	2.487	72	2.532	3.633	41,1%	58,9%	6.165	3,7%
85-89	198	1.456	2.230	31	1.357	2.558	34,7%	65,3%	3.915	2,4%
90-94	112	410	1.340	20	498	1.384	26,5%	73,5%	1.882	1,1%
95-99	27	64	305	0	83	313	21,0%	79,0%	396	0,2%
100+	9	7	39	0	6	49	10,9%	89,1%	55	0,0%
Totale	69.937	79.402	12.396	4.399	78.967	87.167	47,5%	52,5%	166.134	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2016



N.B. Il grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 per le scuole di Perugia, evidenziando con sfumature diverse i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Osservando i dati e la distribuzione della popolazione in età scolastica, da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016, si evidenzia una prospettiva di progressiva contrazione dell'utenza per anno scolastico.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*Età*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0	677	608	1.285	10	876	774	1.650
1	673	653	1.326	11	793	730	1.523
2	693	680	1.373	12	795	716	1.511
3	739	786	1.525	13	772	726	1.498
4	754	758	1.512	14	754	674	1.428
5	790	688	1.478	15	723	726	1.449
6	811	742	1.553	16	759	650	1.409
7	782	820	1.602	17	740	674	1.414
8	852	690	1.542	18	737	710	1.447
9	839	768	1.607	TOTALI	14.599	13.573	28.132

Cittadini stranieri Perugia 2016

La popolazione straniera residente a Perugia al 1° gennaio 2016 ha raggiunto quota 20.643.
Nei grafici seguenti la distribuzione per paese di provenienza.

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

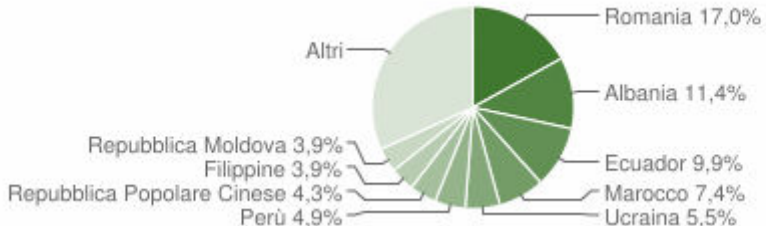
(*) post-censimento

N.B: Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

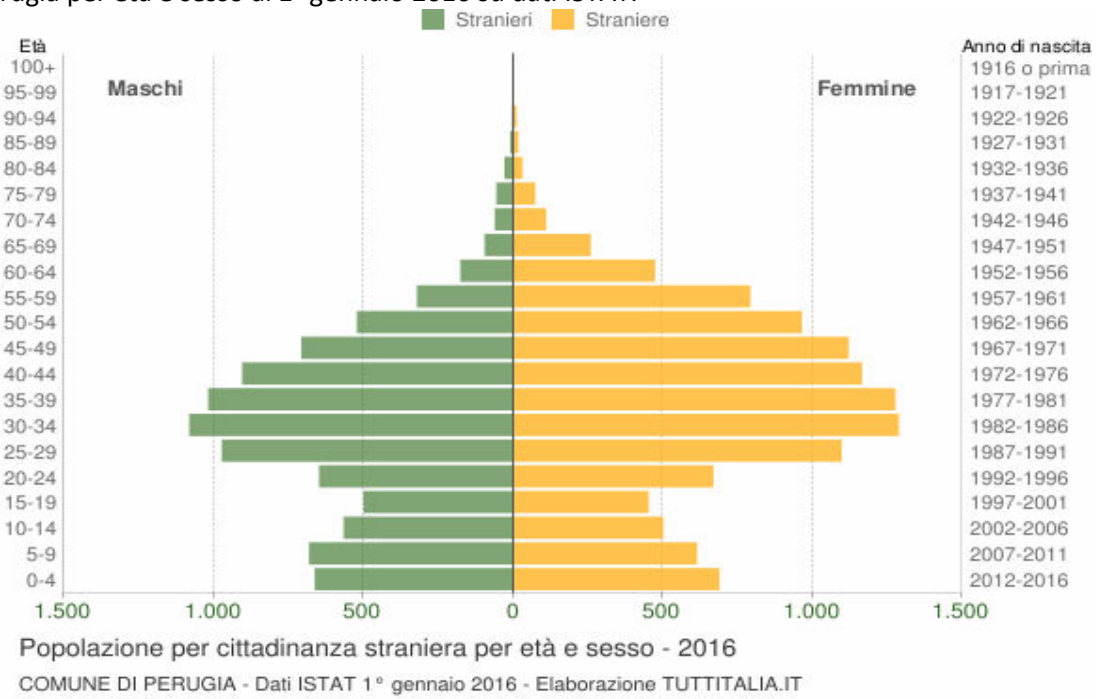
Gli stranieri residenti a Perugia al 1° gennaio 2016 sono 20.643 e rappresentano il 12,4% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (11,4%) e dall'Ecuador (9,9%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Perugia per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

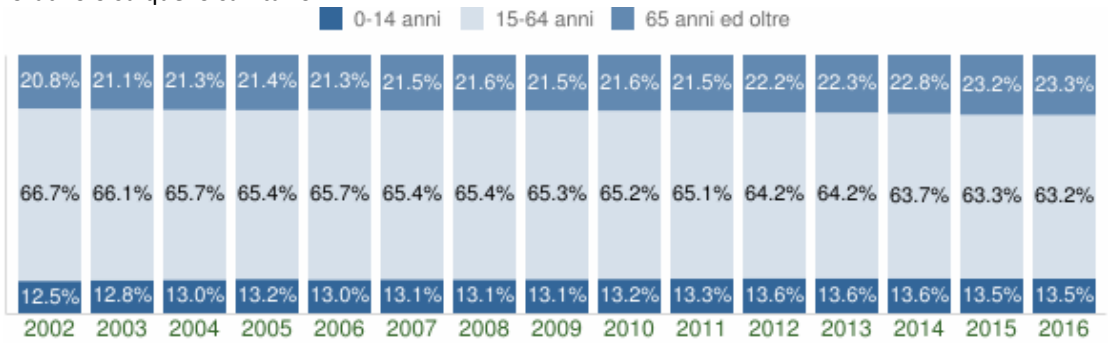
Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	*Totale*	*%*
0-4	663	690	1.353	6,6%
5-9	682	615	1.297	6,3%
10-14	566	502	1.068	5,2%
15-19	500	453	953	4,6%
20-24	648	669	1.317	6,4%
25-29	973	1.098	2.071	10,0%
30-34	1.082	1.289	2.371	11,5%
35-39	1.019	1.277	2.296	11,1%
40-44	905	1.166	2.071	10,0%
45-49	707	1.121	1.828	8,9%
50-54	522	965	1.487	7,2%
55-59	321	793	1.114	5,4%
60-64	176	474	650	3,1%
65-69	95	260	355	1,7%
70-74	61	111	172	0,8%
75-79	56	74	130	0,6%
80-84	29	32	61	0,3%
85-89	10	18	28	0,1%
90-94	4	12	16	0,1%
95-99	2	3	5	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	9.021	11.622	20.643	100%

Indici demografici e Struttura di Perugia

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media* [26]
2002	18.646	99.654	31.050	149.350	43,2
2003	19.354	99.644	31.825	150.823	43,3
2004	19.994	101.103	32.760	153.857	43,3
2005	20.857	103.217	33.768	157.842	43,3
2006	21.002	106.052	34.336	161.390	43,2
2007	21.231	105.873	34.840	161.944	43,4
2008	21.357	106.740	35.190	163.287	43,5
2009	21.707	107.932	35.568	165.207	43,5
2010	22.062	108.576	36.029	166.667	43,6
2011	22.393	109.536	36.240	168.169	43,7
2012	21.994	104.037	36.066	162.097	44,1
2013	22.086	104.561	36.339	162.986	44,0
2014	22.500	105.748	37.782	166.030	44,3
2015	22.379	104.851	38.438	165.668	44,7
2016	22.413	105.014	38.707	166.134	44,8

I dati evidenziano una struttura della popolazione di tipo regressivo. La popolazione giovane è andata crescendo ma sempre in quantità inferiore alla crescita della popolazione anziana e rimanendo nettamente al di sotto in termini di consistenza. Infatti la fascia di età 0-14 è pari nel 2016 al 13,5% mentre la popolazione anziana, 61 anni ed oltre di età, è al 23,3%.

26 Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Anche l'età media , cresciuta fino a 44,8 anni nel 2016, indica l'invecchiamento in atto.

Indicatori demografici[27]

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Perugia.

Anno	*Indice di vecchiaia*	*Indice di dipendenza strutturale*	*Indice di ricambio della popolazione attiva*	*Indice di struttura della popolazione attiva*	*Indice di carico di figli per donna feconda*	*Indice di natalità (x 1.000 ab.)*	*Indice di mortalità (x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	166,5	49,9	149,1	100,1	18,8	11,0	10,7
2003	164,4	51,4	149,8	101,9	18,5	10,5	10,8
2004	163,8	52,2	145,4	102,5	18,2	10,4	9,4
2005	161,9	52,9	140,3	104,3	18,2	10,6	10,4
2006	163,5	52,2	129,0	104,3	18,2	9,9	9,3
2007	164,1	53,0	130,2	107,3	18,3	9,5	9,3
2008	164,8	53,0	130,4	108,4	18,7	10,0	10,4
2009	163,9	53,1	135,7	109,9	18,6	9,7	9,3
2010	163,3	53,5	138,8	112,4	18,5	8,8	9,9
2011	161,8	53,5	144,1	115,0	18,4	9,6	9,8
2012	164,0	55,8	143,1	121,3	19,1	9,4	10,4
2013	164,5	55,9	143,4	118,1	18,9	8,7	10,0
2014	167,9	57,0	136,8	123,9	19,1	8,2	9,6
2015	171,8	58,0	136,5	128,3	19,4	8,2	11,2
2016	172,7	58,2	135,9	131,4	19,8	-	-

Il quadro degli indicatori indica una struttura della popolazione fino al 2016 caratterizzata dall'invecchiamento progressivo. Nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Perugia dice che ci sono 172,7 anziani ogni 100 giovani. L'indice di dipendenza, che è al di sopra del 50%, evidenzia come teoricamente, a Perugia nel 2016 ci siano 58,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Un indice di ricambio come quello per il 2016, superiore a 100, ovvero pari a 135,9, significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. I tassi di mortalità **superiori a quelli di natalità fino al 2015 confermano il trend in diminuzione, arginato, come si è visto dai dati sui flussi migrator comunque positivi.**

[27] Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale: **r**appresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva: **r**appresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: **r**appresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: **è** il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità: **r**appresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: **r**appresenta il numero medio di decessi **in un anno ogni mille abitanti**

La dinamica demografica della città dunque conserva il segno positivo rilevato nel Rapporto Cittalia del 2013. Un segno legato al Flusso immigratorio che alimenta a differenza del movimento naturale, le variazioni in crescita della popolazione. Si conferma anche il carattere regressivo della struttura della popolazione, evidenziato dagli indici demografici come dalla rappresentazione efficace della "Piramide delle età".

A.4.2. Istruzione

Il sistema della formazione superiore nella città Perugia è molto articolato. Innanzitutto vi sono le due note università:

- l'Università degli studi di Perugia, una tra le più antiche università italiane (ufficialmente fondata nel 1308);
- l'Università per Stranieri di Perugia, istituita nel 1921, istituzione ricoperta da grande prestigio internazionale.

Accanto ad esse, ci sono altre istituzione di istruzione superiore," forse meno note all'esterno della città, ma significative sia come storia sia per la capacità di rappresentare un ventaglio di offerta formativa a disposizione di un'utenza nazionale e internazionale". Sono ubicate a Perugia:

- l'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", fondata nel 1573 dal pittore Orazio Alfani e dall'architetto e matematico Raffaello Sozi;
- il Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi"fondato nel 1788."
- il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento di Giornalismo Televisivo istituito dal 1992;
- "I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) Umbria Nuove Tecnologie per il Made in Italy e Nuove Tecnologie della Vita" scuola di (specializzazione post diploma finanziata dal MIUR, dalla Regione Umbria e da enti e imprese privati);
- l'Università dei Sapori Centro di Formazione e Cultura dell'Alimentazione che opera a livello nazionale e internazionale;

Considerando la rispettiva offerta formativa delle due Università si constata quanto segue.

L'Universita degli Studi con riferimento all'anno accademico 2016/2017 è costituita da 16 dipartimenti didattico-scientifici in ciascuno dei quali si svolgono molteplici corsi di laurea triennali e magistrali. Territorialmente oltre alla sede centrale, storica di Perugia, è dislocata anche in altre tre città umbre mediante sedi e Poli distaccati: ad Assisi con il corso di laurea in Economia del Turismo e la sede di Palazzo Bernabei; a Foligno con i corsi di laurea in Attività di protezione civile, in Fisioterapia e in Infermieristica; a Terni con il Polo scientifico didattico.

Presso l'Università per Stranieri con riferimento all'a.a. 2016/2017 è attivo un Dipartimento: il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Al suo interno sono attivi 2 corsi di laurea in "Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)" e in "Lingua e Cultura Italiana (LiCi)", e 4 corsi di laurea magistrale in "Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (ComPSI)", in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo (RICS)", in "Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)", in "Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PriMi)". Sono inoltre attivi anche i corsi di Lingua e Cultura Italiana. Tutto si svolge a Perugia nella sede centrale, storica, a palazzo Gallenga, ed in alcuni distaccamenti sempre in città.

"Questo ampio numero di corsi di laurea spazia da un'offerta più "tradizionale", ovvero nella quale i corsi di laurea sono presenti anche in altre università italiane, ad un'offerta "esclusiva" per la quale la città si trova ad essere unica a rappresentare la tipologia di corso di laurea proposto.
Le due università cittadine sono diverse, sia per l'articolazione dell'offerta - come sopra ricordato – sia per numero di studenti iscritti (gli studenti dell'Università per Stranieri rappresentano poco più di 1/20 degli iscritti nell'università degli Studi di Perugia – il 7% ca. nell'a.a.2015/2016), che per capacità di conservare nel tempo il numero degli studenti iscritti.
In una realtà universitaria italiana indubbiamente in crisi, nella quale il numero di studenti è in continua flessione, la capacità di conservare nel tempo lo stesso numero di frequentanti non è impresa facile. L'intero Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia contava nell'Anno Accademico 2006/07 un numero 34.391 iscritti; cinque anni dopo, nell'AA 2011/12, il numero di iscritti è sceso a 29.815: una flessione cioè del 13,3%.

Forse ancora più critica la situazione dell'Università per Stranieri. 2.397 risultavano essere gli iscritti nell'AA2006/07, 1.491 è il numero degli iscritti cinque anni dopo (una flessione cioè del 37,8%).
In sostanza il sistema universitario è in crisi. Unica nota positiva è rappresentata dal numero di stranieri iscritti nelle due università.

Per comprendere la crisi delle università perugine si possono elaborare due analisi distinte per ciascuna università:

- *Per quanto riguarda l'Università degli studi di Perugia, il proliferare di un'offerta formativa estremamente ampia e diffusa sul territorio italiano (a cui non si è sottratta l'università perugina) sta determinando un'accesa competizione tra le singole università, che si contendono un mercato composto da un numero sempre minore di studenti. La crisi economica che ha colpito anche il mondo della conoscenza ha inciso sulle decisioni dei singoli individui riguardo alla decisione di proseguire il percorso formativo accedendo all'università. Gli elevati costi delle rette universitarie e dei costi accessori (soprattutto per i fuori sede) da un lato, l'incertezza riguardo al miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro una volta conseguito il titolo accademico dall'altro, stanno scoraggiando sempre più le nuove iscrizioni nelle università.*
- *Per quanto riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, la crisi è determinata dalla necessità di un riposizionamento strategico dell'università, che per lungo tempo ha guardato all'area del sud del mediterraneo e ai paesi arabi come bacino di domanda. Oggi la crisi economica ed anche di relazioni con questi popoli ha fatto diminuire il flusso di studenti provenienti da questi paesi. L'università sta quindi effettuando un'azione di riposizionamento dell'offerta formativa guardando ai mercati emergenti dell'est asiatico, come ad esempio la Cina."*[28]

Università degli Studi di Perugia

Anno Accademico	**2014-2015**	**2015-2016**	**2016-2017**
N. iscritti ai corsi di laurea	23.062	22.547	23.732
di cui da fuori Regione	30% ca.	33% ca.	34%
Variazione rispetto all'a.a. precedente (valori assoluti):	-	-515	1.185
Variazione rispetto all'a.a. precedente (in percentuale):	-	-2,23%	5,26%
Dipartimenti (ex Facoltà)	16	16	-
Corsi di Laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico)	89	86	-
Corsi di Dottorato accreditati dal MIUR	17	17	-
Centri di servizio	6	6	-
Centro sportivo universitario	1	1	-
Centri di ricerca di eccellenza	3	2	-
Centri di ricerca	13	15	-
Centri interuniversitari di ricerca con sede Amm.va a Perugia	6	6	-

[28] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

Università per Stranieri di Perugia.

La situazione degli iscritti è la seguente:

- per i sei Corsi di Studio, nonché per i corsi di laurea ad esaurimento:

	a.a.2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017
Iscritti	955	727	886
Di cui			
Con cittadinanza italiana	592	-	-
- Residenti in Umbria	377	378	480
- Residenti in altre Regioni italiane	210	349	224

- Per i Corsi di Lingua e Cultura Italiana

	a.a.2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017
Iscritti	2.581	2.4143	849
Di cui			
Con cittadinanza italiana	56	79	29
- Residenti in Italia	15	48	18
- Residenti all'estero	41	31	11

corsi di studio attivi presso l'Università per Stranieri di Perugia nell'anno accademico 2016/2017:

LAUREA

- Corso di laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)
- Corso di laurea in Lingua e Cultura italiana (LiCI)

LAUREA MAGISTRALE

- Corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (ComPSI)
- Corso di laurea magistrale interclasse in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo (RICS)
- Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)
- Corso di laurea magistrale in Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PrIMI)

A.4.3. Ambiente Urbano

"L'impatto generato dalla concentrazione di popolazione e attività sull'ambiente delle città porta a considerate l'ambiente urbano come una categoria di indagine a sé stante ed in qualche modo distinta dal concetto più generale di ambiente e di tutela ambientale.
Sono infatti unici sia i caratteri dell'ambiente urbano che gli strumenti di lettura dei fenomeni; ad esempio, l'inquinamento atmosferico presenta livelli di concentrazione da agenti inquinanti molto più elevati in città che nei contesti rurali (si pensi al fenomeno tipicamente urbano del PM10); così come l'inquinamento acustico determinato dal traffico veicolare, pur presente anche in strade extraurbane, ha un impatto sicuramente diverso all'interno delle città.
Diverse sono le categorie di analisi delle qualità ambientali delle città; di seguito sono proposte alcune analisi di confronto tra i caratteri dell'ambiente urbano della città di Perugia e quello delle altre città del benchmarking. Queste categorie di confronto sono:

- *i rifiuti urbani;*
- *la qualità dell'aria;*

- *l'energia.*

La produzione e lo smaltimento dei rifiuti urbani è un tema prioritario di governo del territorio. L'amministrazione ed i cittadini devono infatti collaborare da un lato nella riduzione delle quantità di rifiuto prodotte e, dall'altro, nel differenziare il rifiuto. Solo un'azione combinata in grado di agire su queste due leve consente di raggiungere l'efficienza nella gestione dei rifiuti e di trasformare i rifiuti solidi urbani da problema a risorsa.

La qualità dell'aria nelle città è un tema particolarmente sentito dalla popolazione. Negli ultimi anni si è giunti a definire un monitoraggio puntuale della qualità dell'aria, in particolare della concentrazione di polveri sottili. Queste polveri sono causate soprattutto, ma in modo non esclusivo, dal traffico veicolare. La combustione, soprattutto dei motori diesel, rilascia particelle sottili estremamente dannose per la salute umana. Le polveri sottili, a causa del ridotto diametro delle sue particelle (inferiori a 10 micron), attraversa senza nessun filtro il sistema respiratorio ed entra direttamente nel circolo sanguigno. Il PM10 si è dimostrato essere tra gli inquinanti il più pericoloso in quanto si rende responsabile di numerose patologie, anche molto gravi, a carico del sistema respiratorio e del sistema cardio-circolatorio dei soggetti esposti.

L'attuale legislazione stabilisce delle rigide norme rispetto alla concentrazione ammissibile di PM10 nell'aria. Il D.Lgs. 155/2010 pone che i livelli di soglia critici non debbano essere superati nell'arco delle 24 ore per non più di 35 giorni in un anno solare. Al superamento di tale limite le amministrazioni sono costrette ad adottare drastiche misure di riduzione del traffico veicolare, al fine di riportare i livelli di contrazione di particolato nell'aria entro il limiti stabiliti dalla normativa. Purtroppo in molte città, soprattutto nei mesi invernali quando l'inversione termica non favorisce il ricambio dell'aria nelle città, il limite dei 35gg/anno è frequentemente superato.

La concentrazione di PM10 nella città di Perugia ha superato negli ultimi 3 anni più volte i limiti imposti dalla legge. Solo in 1 dei 3 anni considerati infatti il limite delle 35 giornate è stato superato. Si nota un miglioramento tendenziale delle condizioni dell'aria in città, evidenziata da una costante diminuzione dei giorni di sforamento.

Come indicato in precedenza il principale imputato responsabile dell'inquinamento da PM10 è la mobilità su gomma. L'amministrazione della città di Perugia, attraverso un duplice programma che scoraggia da un lato la mobilità privata e dall'altro migliora le caratteristiche del parco autoveicoli di proprietà dell'amministrazione sta cercando di migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Se si osserva in particolare la dotazione del parco autoveicoli nella disponibilità del Comune, si evidenzia che il numero di autoveicoli alimentati a metano rappresentano circa il 26% del parco circolante. Per inciso i veicoli alimentati a metano emettono meno Co2 in atmosfera e sono considerati puliti anche in relazione alla scarsa emissione di Pm10 in atmosfera).

Gli impianti di produzione di energia elettrica da impianti solari non sono molto diffusi nel territorio della città. La potenza complessiva installata è di 53778 kW (fonte GSE 2012). Sebbene nella classifica di benchmarking la città di Perugia sia quarta, il dato della potenza installata procapite risulta insignificante rispetto ad altre città come Foggia e Ravenna che presentano una potenza installa notevole.

Analogamente, ancora insufficiente è la presenza di impianti per la produzione di energia dal sole siti su edifici comunali. A Perugia la produzione potenziale è di 0,5 kW per mille abitanti, un'inezia rispetto alla potenza installata sugli edifici comunali della città di Ferrara, che vanta 5,2 kW per 1.000 abitanti"[1]"[29]

Le attività per la Qualità dell'aria nel triennio 2015-2017[30]

Riepilogo valori PM10 - 2015 - 2016 - 2017

ANNO 2015		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	**NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO**	**N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente**
Perugia - Parco Cortonese	**34**	**Buona**

[1] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

[29] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

[30] A cura dell' AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY INNOVAZIONE

Perugia - Ponte San Giovanni	**36**	**Scadente**
Perugia - Fontivegge	**24**	**Buona**
ANNO 2016		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	**NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO**	**N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente**
Perugia - Parco Cortonese	**21**	**Buona**
Perugia - Ponte San Giovanni	**23**	**Buona**
Perugia - Fontivegge	**16**	**Buona**

ANNO 2017 al 01/03/2017		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	**NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO**	**N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente**
Perugia - Parco Cortonese	**4**	**Buona**
Perugia - Ponte San Giovanni	**7**	**Buona**
Perugia - Fontivegge	**3**	**Buona**

ATTIVITÁ DEL COMUNE DI PERUGIA – QUALITÁ ARIA

- DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI

Nel 2015, nell'ambito del programma comunitario POR FESR 2014 – 2020, redazione di diagnosi e certificazioni energetiche.

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI

Il Comune di Perugia ha cofinanziato due progetti su bandi comunitari POR FESR 2007/2013 e "Musae" Life+, finalizzati alla riqualificazione energetica di altrettante scuole esistenti: Scuola per l'infanzia di Ramazzano e Scuola per l'infanzia "Arcobaleno" di Ponte Valleceppi.

- CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

L'attività di controllo sulle emissioni in atmosfera sugli impianti termici nel territorio comunale attuata dal Comune di Perugia, tramite il soggetto concessionario ATI Itambiente garantisce il funzionamento efficiente degli impianti di riscaldamento, evitando le emissioni in atmosfera derivanti dal cattivo funzionamento degli impianti, non correttamente manutenuti.

Pertanto il Comune di Perugia sta avviando un progetto strutturato per il catasto degli impianti termici presenti nel proprio territorio.

- ANALISI DEGLI IMPIANTI SULLA QUALITA' DELL'ARIA NELLE CITTA' ITALIANE – FORUM 10.10.2016 - MILANO

Nel mese di Maggio 2016, la Società Internazionale ENGIE Italia (già GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.) che opera nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ha proposto a questa Amministrazione di avviare un'iniziativa di studio, in collaborazione con ANCI, Politecnico di Milano ed Ambrosetti, sul tema della qualità dell'aria nelle città italiane (il problema dello smog e della CO2) e sul ruolo del riscaldamento urbano per migliorare tale qualità, con focus soprattutto sul tema del riscaldamento degli edifici.

- PIANO QUALITÁ ARIA

Nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria sono state definite diverse tipologie di azione su cui il Comune di Perugia si è attivato come segue:

- emanata l'Ordinanza N. 1304 DEL 22.12.2015 avente ad oggetto: MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, con la quale si vietava l'accensione di fuochi all'aperto, l'utilizzo per più di tre ore di caminetti e stufe e l'abbassamento dei gradi ambiente per l'utilizzo delle caldaie.
- il 15.12.2015 con Ordinanza N. 1280 è stato disposto il blocco del traffico, nelle aree urbane ritenute critiche dal Piano Regionale della Qualità dell'aria, nelle giornate del 17 e 18 Dicembre, a seguito di superamento rilevato dalle centraline Arpa per 72h consecutive, per i veicoli fino ad EURO 3.
- Il 16.12.2015 con Delibera della Giunta Comunale N. 389 avente ad oggetto: piano regionale della qualità dell'aria. Determinazioni, è stato deliberato di adottare, nell'ambito delle proprie competenze, le misure descritte nel "PROGRAMMA COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA" e pertanto di attivare la "misura tecnica di indirizzo" - M1T02, che dispone la chiusura programmata della

circolazione dei veicoli all'interno del centro abitato di Perugia e del centro abitato di Ponte San Giovanni, nel periodo 16.01.2016 e sino al 31.03.2016, per due giorni consecutivi (Sabato e Domenica), con cadenza settimanale, per 8 ore nella fascia dalle ore 08:00 alle ore 20:00.

- Nell'anno 2016, vista la positiva evoluzione della situazione atmosferica ed i dati rilevati dal sistema di monitoraggio Comunale-Arpa, con Delibera della Giunta Comunale N. 73 del 22.03.2016 sono state escluse le giornate 26 e 27 Marzo dalla precedente limitazione del traffico.

- Nel mese di Febbraio presso la Regione Umbria si è costituito un tavolo istituzionale della qualità dell'aria composto dai sindaci dei Comuni di Perugia, Corciano, Terni, Narni, Foligno e Città di Castello, aree particolarmente critiche per il superamento di concentrazione di PM10 e NOx, da rappresentanti di Arpa Umbria e dei Servizi regionali interessati (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti ed Attività estrattive e Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare).
- Redazione del PUMS (PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE) entro fine 2017.
- Attività di spazzamento ed in alcune vie del centro storico anche quella di lavaggio delle strade per l'abbattimento delle polveri da traffico.
- Riscaldamento, viene adottata, sull'intero territorio comunale, la riduzione del periodo di funzionamento giornaliero degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti, da 14 ore, come normalmente consentito, ad un massimo di 13 ore, ed è ridotta di 1°C la temperatura massima, in modo da avere per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili il valore massimo di 17°C e per gli altri edifici il valore massimo di 19°C, con le esclusioni previste all'art. 3 comma 4 del DPR 74/2013;
- Sul sito istituzionale del Comune di Perugia sono in evidenza i principali provvedimenti in vigore adottati dallo stesso Comune per il contenimento e la riduzione degli agenti inquinanti dell'aria.
- Sempre nel portale del Comune di Perugia sono descritti alcuni progetti relativi all'incremento della qualità di vita dei cittadini attraverso incontri partecipati, convegni sull'ambiente e progetti per una città sostenibile e fruibile da tutti.

Nel 2017:

- Nell'ambito del Piano regionale per la qualità dell'aria, è stata emanata l'ordinanza per il blocco della circolazione dei veicoli all'interno del centro abitato di Perugia e del centro abitato di Ponte San Giovanni. Lo stop sarà attivo dal 14 gennaio 2017 ogni sabato e domenica fino al 31 marzo 2017, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.
- Avviata la Campagna informativa 2017 - LO SMOG ANNEBBIA LA MENTE - BLOCCO DEL TRAFFICO

A.4.4. Mobilità

La mobilità urbana è ormai da tempo al centro del più ampio dibattito sulle performance dell'intero sistema dei trasporti italiano. Nella città, dalla città e verso la città si sviluppano la maggior parte dei flussi di mobilità di persone, ed anche di merci, e conseguentemente è nei centri urbani e nelle zone attigue che si concentrano i più estesi fenomeni di congestione e i più rilevanti effetti esterni legati alla mobilità.

Dare soluzioni alla mobilità urbana è fondamentale per il benessere della città; è infatti intorno al tema del muoversi nelle città che si giocano le sorti della città futura. Una città che tutti auspichiamo essere oltre che più facilmente accessibile, anche sostenibile da un punto di vista ambientale. Risolvere il problema della mobilità urbana significa anche dare nuovo impulso alle attività economiche, che vedono nella congestione da traffico che contraddistingue la città contemporanea un limite al proprio sviluppo.

L'analisi della mobilità all'interno delle città di Perugia è un tema complesso, che riguarda un sistema di componenti (mobilità pubblica, mobilità privata, accessibilità delle funzioni, sistema della sosta, mobilità lenta) con esigenze spesso antitetiche. Pianificare la mobilità urbana comporta la necessità di attuare scelte che contemperino i bisogni di ciascuna componente, secondo obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire.

Non sempre la risposta degli utenti rispetto alle scelte attuate corrisponde agli obiettivi prefissati: ad esempio, la propensione all'abbandono dell'utilizzo dell'auto privata a favore di mezzi di trasporto collettivo o a minore impatto ambientale è variabile non solo in conseguenza della consistenza dell'alternativa offerta con il trasporto pubblico, ma anche del contesto socio-economico in cui le

scelte si attuano, nonché dalle caratteristiche orografiche e di estensione degli ambiti territoriali.
Per Perugia, come in generale per l'Umbria, è determinante il fattore il fenomeno della dispersione della residenza infatti, al crescere della distanza dal capoluogo, la difficoltà di servire la popolazione con il trasporto pubblico urbano segue un andamento quadratico, così come i costi di gestione del servizio. In secondo luogo il tessuto urbano diffuso, se da un lato rappresenta lo standard umbro che determina in generale un livello di qualità della vita piuttosto alto, dall'altro rappresenta oggettivamente un limite all'efficacia del trasporto pubblico, che non trova densità abitative di livello tale da creare bacini di utenza sufficientemente ampi, oltre la soglia che consente economie di scala.
Da queste considerazioni deriva un concetto fondamentale: il trasporto pubblico ha un bacino di utenza che non corrisponde all'intera popolazione residente, ma solo a quella che vive nei centri urbani di dimensioni più grandi, più vicini al centro abitato di Perugia.
Negli ultimi anni tre elementi che hanno sostanzialmente modificato lo scenario del trasporto pubblico locale (TPL) a Perugia:

- *L'approvazione del Piano Urbano della Mobilità di Perugia nel 2006, all'interno del quale si è configurata una nuova rete del trasporto pubblico urbano;*
- *L'avvio dell'esercizio della nuova metropolitana di superficie "Minimetrò", avvenuto nel gennaio 2008: tale sistema di trasporto ad elevata capacità ha individuato un nuovo corridoio forte nel sistema di TPL perugino. L'avvio dell'esercizio del Minimetrò è stato preceduto dall'introduzione del biglietto UP-Unico Perugia, con il quale è possibile utilizzare nello stesso viaggio più vettori della rete di TPL, e seguito, nel giugno 2008, dall'avvio dell'esercizio della nuova rete di trasporto pubblico multimodale prefigurata nel PUM;*
- *L'incremento delle tariffe dei biglietti, introdotto nel 2010.*

I primi due elementi hanno determinato un incremento nel numero di passeggeri del sistema di trasporto pubblico, che ha mostrato di fatto una tenuta dell'utenza storica nel comparto gomma urbana (circa 40.000 pax/giorno nel giorno feriale scolastico) e aggiungendo la quasi totalità degli utenti del Minimetrò (oltre 9.500 pax/giorno nel giorno feriale scolastico). I circa 10.000 spostamenti/giorno trasferiti nel comparto della mobilità collettiva corrispondono ad una diminuzione dei flussi veicolari di circa il 2% (applicando un coefficiente di occupazione media veicolare di 1,17 pax/veicolo), sul totale dei circa 400.000 spostamenti/giorno che avvengono su auto nel territorio comunale.
L'incremento delle tariffe ha, invece, comportato una prevedibile contrazione di utenza nell'immediato, che non ha, però, trovato negli anni successivi la attesa compensazione: dal 2010, anno di massimo carico sulla rete di TPL, ad oggi il dato relativo ai passeggeri trasportati è in costante calo. Tale diminuzione, però non ha corrisposto ad un equivalente incremento dell'uso del mezzo privato: i dati dei flussi veicolari lungo le strade principali sono diminuiti negli ultimi 3 anni di percentuali anche sensibili (fino al 10%); le contemporanee diminuzioni di utenza sul TPL e di auto circolanti sulla rete sono, probabilmente, da ascrivere ad una generale diminuzione degli spostamenti a seguito della crisi finanziaria.
A comprova, si consideri che, per il terzo anno consecutivo, sono in netto calo (5-8% annuo) le presenze nei parcheggi gestiti da Sipa S.p.A., termometro della mobilità individuale con destinazione Perugia.
E' quindi evidente che il calo di mobilità del periodo 2011-2013 è principalmente effetto della rottura di un tessuto socioeconomico più generale, del quale il capoluogo regionale rappresenta una cartina di tornasole forse più sensibile rispetto ad altre città, dove il terziario, cardine dell'economia perugina, ma anche settore di maggior debolezza di fronte ai fenomeni finanziari, ha un valore relativo più basso.[31]

Dal 2013 ad oggi, il quadro della situazione ha subito delle modifiche. Di fatto dal 2014-2015 il trend che riguarda la mobilità sia pubblica che privata si è invertito e siamo di fatto al terzo anno consecutivo di incrementi sia di traffico automobilistico che di utenza sul comparto pubblico rispetto al 2014.
Per quanto attiene i traffici interni alla città il 2016, complici i lavori sulle gallerie ANAS, ha visto incrementi di circa il 14% rispetto all'anno precedente. La convinzione di questi uffici è che nel 2017 la situazione dovrebbe normalizzarsi, riportando il dato al 3-5% in più del 2015.
Sul trasporto pubblico i numeri sono: Minimetro + 2% Busitalia -1%

[31] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

I Km eserciti sulla gomma sono sostanzialmente stabili, in incremento di appena 20.000 Km sul 2016.

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO MINIMETRO' DAL 2011 AL 2016							
ANNO 2011			ANNO 2012			ANNO 2013	
MESE	TOTALE ACCESSI		MESE	TOTALE ACCESSI		MESE	TOTALE ACCESSI
TOTALE ANNUO	2.832.708		TOTALE ANNUO	2.545.714		TOTALE ANNUO	2.432.124

ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016	
MESE	TOTALE ACCESSI		MESE	TOTALE ACCESSI		MESE	TOTALE ACCESSI
TOTALE ANNUO	2.527.945		TOTALE ANNUO	2.599.143		TOTALE ANNUO	2.714.202

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO UMBRIA MOBILITA' (ORA BUSITALIA) DAL 2011 AL 2016							
ANNO 2011			ANNO 2012			ANNO 2013	
TOTALE ANNUO	11.768.873		TOTALE ANNUO	11.263.863		TOTALE ANNUO	11.113.076

ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016	
TOTALE ANNUO	10.562.318		TOTALE ANNUO	10.980.200		TOTALE ANNUO	10.828.479

CHILOMETRI EFFETTUATI DA UMBRIA MOBILITA' (ORA BUSITALIA) DAL 2011 AL 2016					
ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
6.213.744		6.103.286		5.864.367	

ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016
5.549.905		5.459.624		4.520.947

Fonte: Area Governo e sviluppo del territorio U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

A.4.5. *Economia*

I dati più aggiornati disponibili rispetto al contesto economico in cui si colloca il Comune di Perugia possono essere tratti dall'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2017 realizzata da Unioncamere Umbria (inserita nel Sistema statistico nazionale - Sistan) su un campione di 280 imprese del settore manifatturiero e 136 del settore commercio. Alcuni stralci evidenziano quanto segue[32]:

"L'inizio del nuovo anno vede un rallentamento del trend con cui si era chiuso l'anno 2016, anche se si confermano positivi a livello congiunturale gli ordinativi in totale e il fatturato estero, mentre nel confronto tendenziale con il primo trimestre dello scorso anno, occupazione a parte, le variazioni sono tutte positive. A livello settoriale bene le industrie chimiche e quelle elettriche ed elettroniche, le prime (le industrie chimiche) con segni positivi anche per l'occupazione, fattore in comune unicamente con le industrie meccaniche e mezzi di trasporto. A

[32] Il testo della sintesi e è pubblicato in :
http://www.umbria.camcom.it/attachments/article/449/Comunicato%20stampa%20ind%20cong%20I%202017%20.pdf

faticare di più sono le imprese artigiane che registrano una variazione positiva solo per gli ordinativi esteri nel confronto dello stesso trimestre dello scorso anno e le imprese piccolissime, anch'esse però con delle performance comunque migliori di quelle del Primo trimestre del 2016."

La sintesi dell'analisi per settore indica quanto segue:

"Manifatturiero: La produzione segna un -0,2% rispetto al trimestre scorso e un positivo 2,9% rispetto allo stesso trimestre del 2016. Dati positivi sia a livello congiunturale che tendenziale per le industri chimiche, le industrie dei metalli, le industrie tessili, mentre hanno il segno più, ma solo nel confronto con il primo trimestre 2016, le industrie alimentari, elettriche e altre industrie. Soffrono le piccole imprese. Il fatturato confrontato con il trimestre scorso segna un -1,5% anche se sono solo due i settori con valori negativi ed esattamente altre industrie (-7,8%) e industrie alimentari (-2,6%), e a livello dimensionale si registrano valori positivi per le imprese da 10 a 49 addetti. Nel confronto con il primo trimestre del 2016 il valore totale è di +2,6% con le industrie chimiche che segnano il valore più alto (+11,3%) e variazioni positive anche per le imprese più piccole.

Il fatturato interno è negativo rispetto al trimestre precedente con un -2,6% e positivo rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, esattamente +2,3%. Nel confronto congiunturale bene le industrie dei metalli, le industrie tessili e le medie imprese (da 10 a 49 addetti), nel confronto tendenziale valori negativi solo per le industrie meccaniche. Il fatturato estero è positivo sia confrontato con il trimestre precedente che con il dato del 31 marzo 2016: rispettivamente +3,1% e +3,7%, a conferma del trend positivo già iniziato nel trimestre scorso. Bene tutti i settori nel confronto congiunturale, con le industrie meccaniche che segnano un +13,9%, eccettuato industrie tessili (-4,1%) e altre industrie (-5%). A livello tendenziale da rimarcare il +15,2% delle industrie chimiche, che con le industri elettriche (+5,1%) e le industrie alimentari (+0,7%) sono gli unici tre settori con variazioni positive.

Gli ordinativi segnano un +1,2% rispetto al trimestre precedente e un +3,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Fig.1 Andamento degli ordini in totale, per settore e classe dimensionale I trim. 2017 (var.% rispetto al IV trimestre 2016 e al I trimestre 2016) Confrontate con il 31 dicembre scorso soffrono le industrie tessili (-0,9%) e le industrie dei metalli (-0,3%), positivi tutti gli altri settori, mentre a livello dimensionale buono il dato delle imprese da 10 a 49 addetti e di quelle più grandi, mentre le piccolissime segnano una variazione di - 7,2%. Rispetto allo stesso trimestre del 2016 variazioni positive per tutti i settori, con le sole imprese da 0 a 9 addetti che hanno segno negativo (-2,5%). Positivi gli ordinativi interni totali sia rispetto al quarto trimestre 2016 che al primo 2016 (rispettivamente 0% e +2,7%) così come gli ordini esteri, anche se con variazioni più consistenti ed esattamente +6,6% sia nel confronto tendenziale che congiunturale. A livello dimensionale segni meno solo per le piccolissime.

L'occupazione rispetto al trimestre scorso perde uno 0,7%, con valori negativi per industrie alimentari, Industrie tessili e industrie elettroniche. Positive le variazioni delle imprese dai 10 ai 49 addetti e di quelle oltre i 50, mentre le piccolissime hanno una variazione di -3,8%. Confrontata con il primo trimestre 2016 l'occupazione segna un -2,5%: unici settori con segno positivo le industrie chimiche con +4,2% e le industrie meccaniche con +5,3%. A livello dimensionale bene solo le imprese dai 50 addetti in su (+1%)".

Commercio: rispetto al 31 dicembre 2016 le vendite segnano un -4,6%: negativi tutti i settori e le classi dimensionali con le perdite maggiori attribuite al commercio al dettaglio di prodotti alimentari (-9,9%) e alle imprese dai 50 addetti in su (-13,5%). Rispetto al primo trimestre dello scorso anno invece, si registra una variazione negativa ma più contenuta di -0,8% con il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari che segna un modesto, ma positivo, +0,1% e le imprese da 10 a 49 addetti con un +1,1%.

Il prezzo delle vendite registra per la prima volta dopo molti trimestri di crescita una battuta d'arresto con una variazione negativa di -1,9%, anche se il segno meno è attribuibile unicamente al commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (-3,0%) e alle imprese dai 10 addetti in su (sia medie che grandi).

Gli ordinativi calano rispetto al trimestre scorso di -2,7%, con le variazioni negative più consistenti per commercio al dettaglio di prodotti alimentari con -8,6%, e per le imprese dai 50 addetti e più con -10,2%. Rispetto allo scorso anno invece gli ordinativi hanno una variazione positiva del +0,2%, con uno 0,9% in più per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari e, a livello dimensionale, un +2,6% per le imprese dai 10 ai 49 addetti e un +0,2% per le piccolissime

L'occupazione cala a livello congiunturale del -1,1% e a livello tendenziale di -3,2%. La perdita minore a livello congiunturale è quella del commercio al dettaglio di prodotti alimentari con - 0,2%, mentre il commercio di prodotti non alimentari segna un -0,8% e gli ipermercati un -1,9%. A livello tendenziale negativi tutti i settori con il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari che segna un -4,1%, mentre l'unico valore positivo è quello di +1,1% relativo alle impresa dai 10 ai 49 addetti.

I Dati relativi alle imprese per l'anno 2016[33]

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	13.347	13.769	14.238	14.573	15.130	15.739	16.434
Società di persone	17.910	17.768	17.714	17.312	17.006	16.751	16.453
Ditte individuali	40.739	40.633	40.130	39.501	38.925	38.550	38.175
Altre forme	2.030	1.990	2.001	1.986	1.960	1.980	2.008
TOTALE	**74.026**	**74.160**	**74.083**	**73.372**	**73.021**	**73.020**	**73.070**
Variazione % su anno precedente		**0,2**	**-0,1**	**-1,0**	**-0,5**	**0,0**	**0,1**

IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	8.960	9.350	9.584	9.675	10.105	10.486	10.983
Società di persone	13.876	13.796	13.740	13.525	13.233	12.958	12.722
Ditte individuali	40.100	39.837	39.271	38.469	37.845	37.392	37.006
Altre forme	1.270	1.277	1.301	1.249	1.283	1.303	1.311
TOTALE	**64.206**	**64.260**	**63.896**	**62.918**	**62.466**	**62.139**	**62.022**
Variazione % su anno precedente		**0,1**	**-0,6**	**-1,5**	**-0,7**	**-0,5**	**-0,2**

ISCRIZIONI PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	889	819	809	802	1.015	1.033	1.014
Società di persone	665	633	541	457	385	342	428
Ditte individuali	2.828	2.750	2.553	2.517	2.557	2.309	2.465
Altre forme	75	96	81	71	100	72	66
TOTALE	**4.457**	**4.298**	**3.984**	**3.847**	**4.057**	**3.756**	**3.973**
Variazione % su anno precedente		**-3,6**	**-7,3**	**-3,4**	**5,5**	**-7,4**	**5,8**

CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	356	462	390	471	478	439	353
Società di persone	571	723	564	825	667	571	697
Ditte individuali	2.758	2.865	3.065	3.150	3.144	2.697	2.844
Altre forme	56	138	69	86	126	53	38
TOTALE	**3.741**	**4.188**	**4.088**	**4.532**	**4.415**	**3.760**	**3.932**
Variazione % su anno precedente		**11,9**	**-2,4**	**10,9**	**-2,6**	**-14,8**	**4,6**

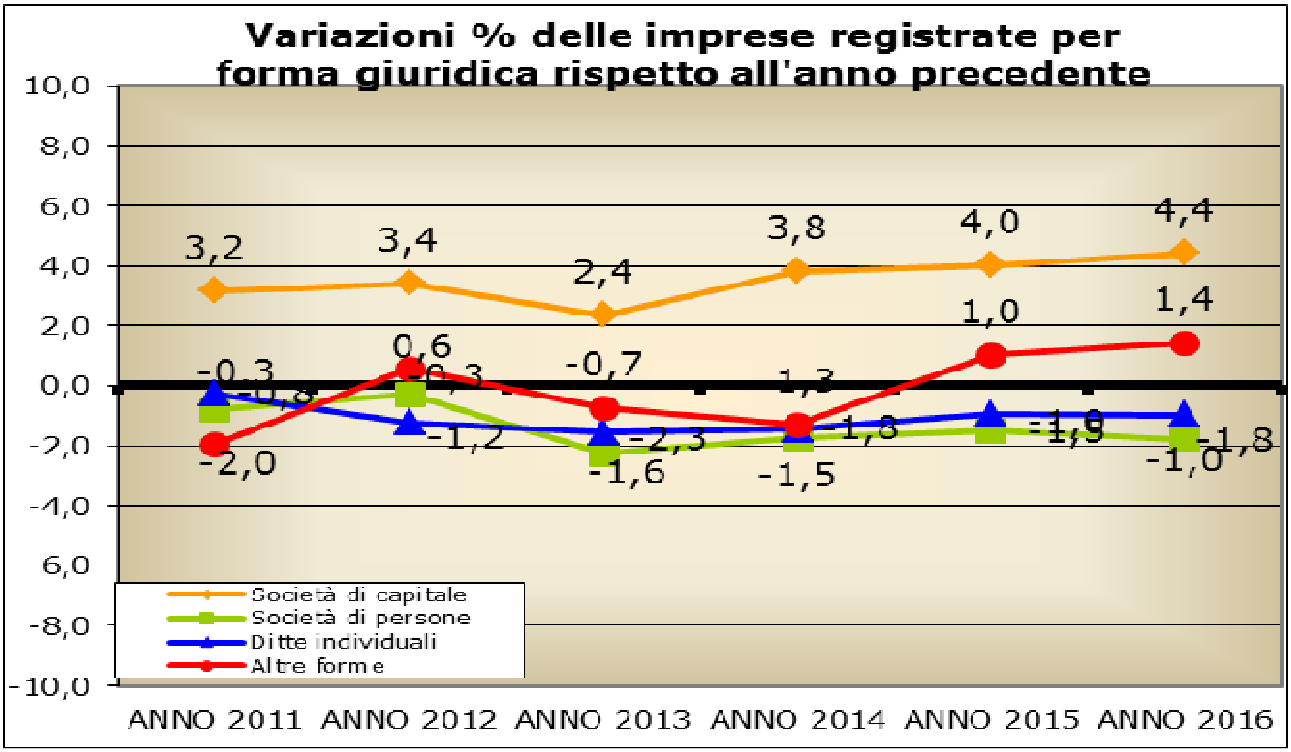
[33] Dati estrapolati dalle elaborazioni dell'Osservatorio delle imprese della Camera di Commercio di Perugia, a cura della dott.ssa Anna Cagnacci Responsabile U.O.C. Studi, Statistica e ricerche economiche Camera di Commercio di Perugia, e della dott.ssa Agnese Luchetti U.O.S. Studi e Statistica Camera di Commercio di Perugia

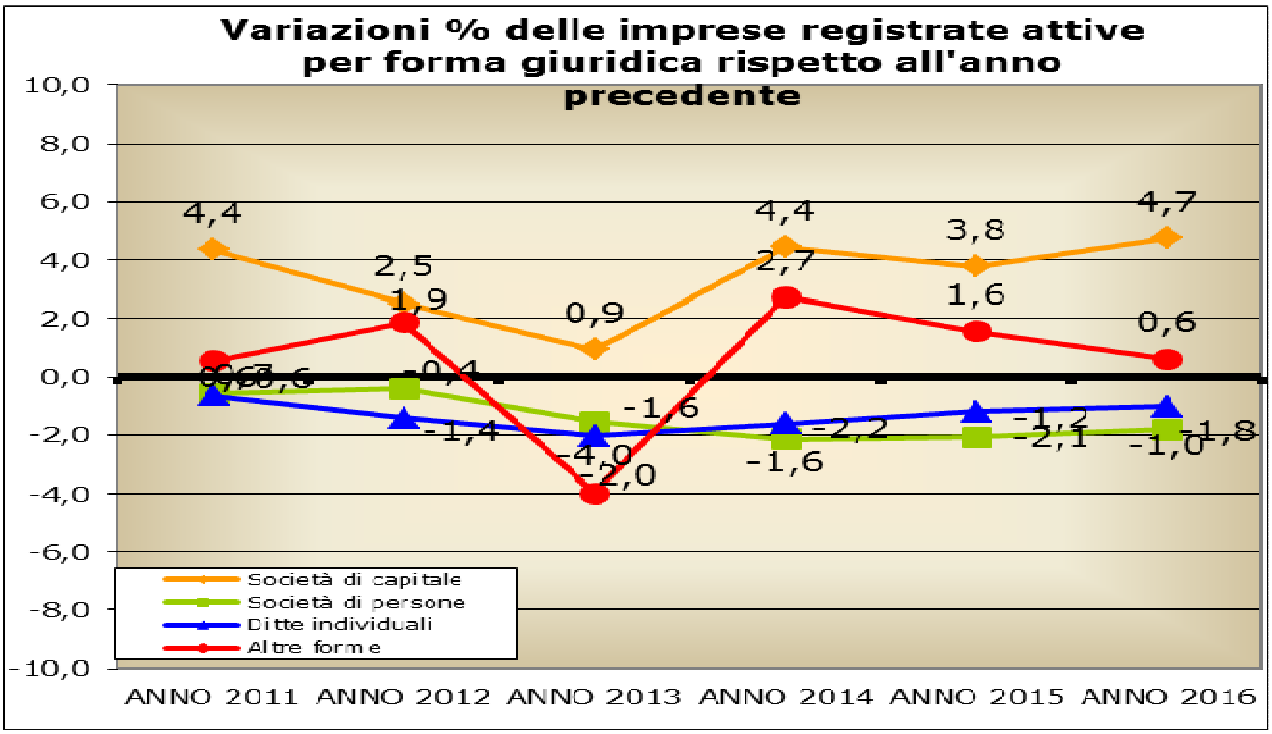
IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'
Camera di Commercio: PERUGIA

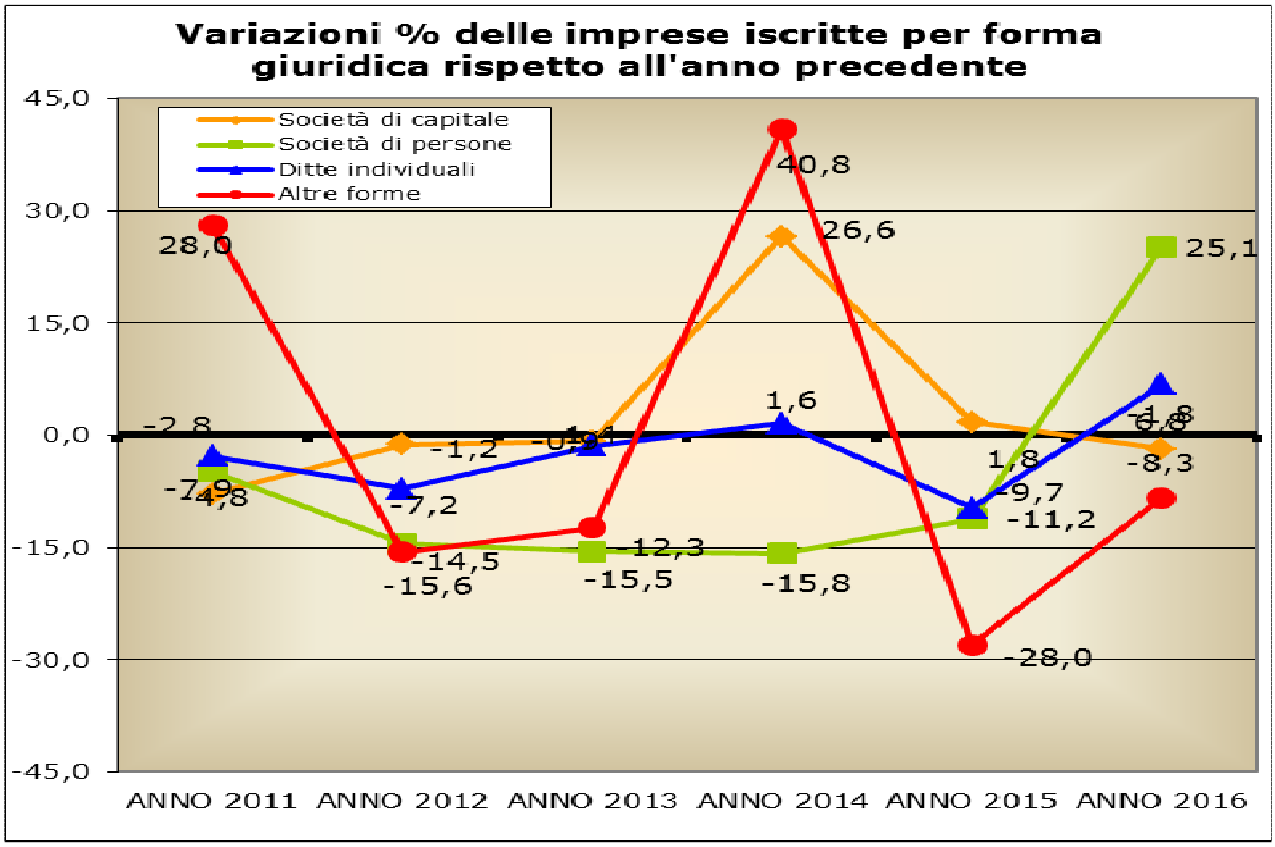
	ATTIVE						
Settore	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.495	14.199	13.961	13.523	13.145	12.951	13.030
B Estrazione di minerali da cave e miniere	63	60	58	55	53	50	48
C Attività manifatturiere	6.790	6.727	6.614	6.455	6.402	6.355	6.331
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47	90	129	156	162	165	166
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	74	83	81	86	89	86	84
F Costruzioni	10.104	10.004	9.770	9.399	9.161	8.891	8.693
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.052	15.193	15.210	15.199	15.242	15.240	15.141
H Trasporto e magazzinaggio	1.848	1.822	1.779	1.714	1.695	1.657	1.628
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.843	3.939	4.029	4.105	4.186	4.201	4.230
J Servizi di informazione e comunicazione	1.178	1.198	1.215	1.194	1.155	1.162	1.193
K Attività finanziarie e assicurative	1.413	1.384	1.374	1.416	1.403	1.428	1.431
L Attività immobiliari	2.310	2.408	2.488	2.521	2.566	2.597	2.628
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.734	1.800	1.804	1.759	1.713	1.743	1.768
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.367	1.415	1.444	1.467	1.520	1.600	1.601
P Istruzione	259	251	261	262	263	267	269
Q Sanità e assistenza sociale	239	239	253	254	275	278	291
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	577	594	584	558	600	609	622
S Altre attività di servizi	2.685	2.708	2.697	2.689	2.731	2.767	2.758
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	-	-	-	1	1	1	0
X Imprese non classificate	128	146	145	105	104	91	110
TOTALE	**64.206**	**64.260**	**63.896**	**62.918**	**62.466**	**62.139**	**62.022**

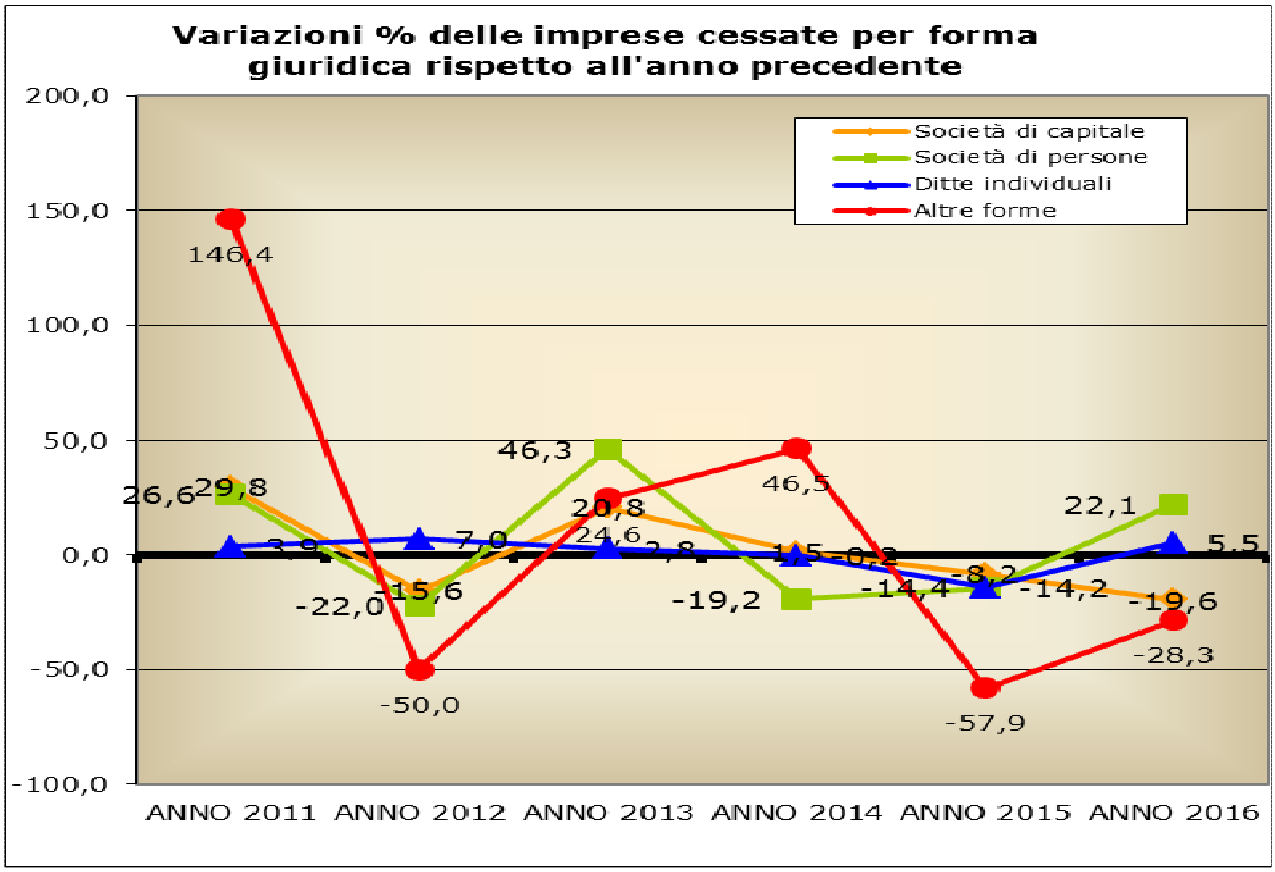
IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'
Camera di Commercio: PERUGIA

	variazione % rispetto all'anno precedente					
Settore	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-2,0	-1,7	-3,1	-2,8	-1,5	0,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-4,8	-3,3	-5,2	-3,6	-5,7	-4,0
C Attività manifatturiere	-0,9	-1,7	-2,4	-0,8	-0,7	-0,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91,5	43,3	20,9	3,8	1,9	0,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12,2	-2,4	6,2	3,5	-3,4	-2,3
F Costruzioni	-1,0	-2,3	-3,8	-2,5	-2,9	-2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,9	0,1	-0,1	0,3	0,0	-0,6
H Trasporto e magazzinaggio	-1,4	-2,4	-3,7	-1,1	-2,2	-1,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,5	2,3	1,9	2,0	0,4	0,7
J Servizi di informazione e comunicazione	1,7	1,4	-1,7	-3,3	0,6	2,7
K Attività finanziarie e assicurative	-2,1	-0,7	3,1	-0,9	1,8	0,2
L Attività immobiliari	4,2	3,3	1,3	1,8	1,2	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,8	0,2	-2,5	-2,6	1,8	1,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,5	2,0	1,6	3,6	5,3	0,1
P Istruzione	-3,1	4,0	0,4	0,4	1,5	0,7
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	5,9	0,4	8,3	1,1	4,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,9	-1,7	-4,5	7,5	1,5	2,1
S Altre attività di servizi	0,9	-0,4	-0,3	1,6	1,3	-0,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	96,0	97,0	98,0	99,0	100,0	101,0
X Imprese non classificate	14,1	-0,7	-27,6	-1,0	-12,5	20,9


Variazioni % delle imprese registrate per forma giuridica rispetto all'anno precedente
10,0
8,0
6,0
4,0
2,0
0,0
-2,0
-4,0
6,0
-8,0
-10,0
3,2
3,4
2,4
3,8
4,0
4,4
-0,3
-0,8
-1,2
-2,3
-1,8
-1,9
-1,8
0,6
-0,7
1,0
1,4
-2,0
-1,6
-1,5
-1,0
Società di capitale
Società di persone
Ditte individuali
Altre forme
ANNO 2011
ANNO 2012
ANNO 2013
ANNO 2014
ANNO 2015
ANNO 2016


Variazioni % delle imprese registrate attive per forma giuridica rispetto all'anno precedente
10,0
8,0
6,0
4,0
2,0
0,0
-2,0
-4,0
-6,0
-8,0
-10,0
4,4
2,5
0,9
4,4
3,8
4,7
1,9
2,7
1,6
0,6
-0,4
-1,4
-1,6
-4,0
-2,0
-2,2
-1,6
-2,1
-1,0
-1,8
Società di capitale
Società di persone
Ditte individuali
Altre forme
ANNO 2011
ANNO 2012
ANNO 2013
ANNO 2014
ANNO 2015
ANNO 2016


Variazioni % delle imprese iscritte per forma giuridica rispetto all'anno precedente
Società di capitale
Società di persone
Ditte individuali
Altre forme
45,0
30,0
15,0
0,0
-15,0
-30,0
-45,0
ANNO 2011
ANNO 2012
ANNO 2013
ANNO 2014
ANNO 2015
ANNO 2016
28,0
-7,9
-14,5
-15,6
-15,5
-15,8
40,8
26,6
25,1
-28,0
-11,2
-8,3


Variazioni % delle imprese cessate per forma giuridica rispetto all'anno precedente
Società di capitale
Società di persone
Ditte individuali
Altre forme
200,0
150,0
100,0
50,0
0,0
-50,0
-100,0
ANNO 2011
ANNO 2012
ANNO 2013
ANNO 2014
ANNO 2015
ANNO 2016
146,4
26,6
29,8
-22,0
-15,6
-50,0
46,3
20,8
24,6
46,5
-19,2
-14,4
22,1
-14,2
-19,6
-28,3
-57,9
5,5

A.4.6. Patrimonio Immobiliare

Il mercato immobiliare del Comune di Perugia si colloca in un contesto regionale che nel 2016, secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate[34], è stato caratterizzato da un incremento generale del numero di transazioni relativamente alla compravendita di abitazioni. Il trend positivo è stato più marcato nella provincia di Perugia.

Come si legge nella Nota dell'Osservatorio: *"…Dopo la crisi di durata decennale e in analogia a quanto attualmente registrato su base nazionale (+18,9%), il settore residenziale nel 2016 sembra dare chiari segnali di ripresa dei volumi di abitazioni scambiate (+16,0%), osservati in modo sostanzialmente omogeneo per tutte le province"*. In Umbria, dai dati rilevati nel 2016, *"… Le unità abitative compravendute, in termini di NTN, oltrepassano la soglia delle 7 mila e rendono più credibile la ripresa di un nuovo ciclo di crescita, consolidando il debole segnale positivo registrato, nel 2015, solo nella provincia di Perugia (+8,3%): il comprensorio ternano infatti, nello stesso periodo, registrava ancora una sensibile contrazione delle transazioni (-7,5%). Un inequivocabile segnale di ripresa che viene registrato dopo un lungo periodo di pesanti contrazioni dei volumi del segmento immobiliare che ha portato, dal 2007 (NTN2007=12.300) al 2016, una riduzione degli scambi complessivi di abitazioni pari a -42,8%. Sono i capoluoghi delle due province a registrare la crescita maggiore rispetto ai comuni minori: il dato, nel 2016, si riscontra sia per il capoluogo di regione (+17,5%) sia - con maggior vigore - per la "Città dell'Acciaio" (+22,5%)."*

Il volume delle compravendite nel 2016 rispetto al 20155 è stato il seguente:

Tabella - NTN, IMI e variazione annua per capoluogo

Capoluogo	NTN 2016	NTN Variazione % 2015/16	Quota NTN per provincia	IMI 2016	Differenza IMI 2015/16
PERUGIA	1.524	17,5%	60,9%	1,73%	0,25
TERNI	977	22,5%	39,1%	1,64%	0,30
UMBRIA	**2.501**	**19,4%**	**100,0%**	**1,70%**	**0,27**

Dal focus relativamente al Comune di Perugia, analizzando gli andamenti delle quotazioni nelle singole aree omogenee individuate, *"…Si evidenzia che il maggior numero di scambi, in termini di transazioni normalizzate, si rileva nella zona periferica D1 (251), seguita dalla zona centrale B3 (248). Un numero significativo di scambi è registrato anche nell'ambito periferico D2 (166). Nel centro storico cittadino si registra un numero di transazioni in aumento rispetto al 2015 nelle zone B1 e B5, mentre nella zona centralissima B6 è stata registrata una sola transazione*".

Più specificatamente le tendenze sulle tipologie scambiate, rilevate nel IV° trimestre 2016[35], hanno evidenziato che la domanda, diventata stazionaria, ha privilegiato nel comparto residenziale *"i centri storici, soprattutto gli immobili di pregio e le piccole unità immobiliari da destinare a reddito. Il rimanente comparto residenziale evidenzia una domanda selettiva, ovvero rivolta ad un prodotto con caratteristiche intrinseche o potenziali in grado di assicurare un elevato livello di qualità abitativa e/o reddituale. Nel settore commerciale ed artigianale si evidenzia una richiesta selettiva mirata a standard quantitativi elevati"*. A Perugia, in particolare, la domanda, pur stazionaria come i prezzi (a fronte di una offerta crescente), nel residenziale *"ha privilegiato gli immobili con rifiniture di pregio, antisismici e a basso consumo energetico"*; nel terziario e industriale, la domanda è stata orientata verso immobili collocati in posizioni strategiche.

L'andamento delle compravendite e delle quotazioni per zona nel territorio comunale sono riportati in questa tabella[36]:

[34] Considerazioni e dati tratti dalla Nota "Statistiche Regionali. Il mercato immobiliare residenziale in Umbria. Anno 2016" redatto a cura della Direzione Regionale dell'Umbria in collaborazione con gli Uffici Provinciali di Perugia e Terni con la collaborazione dell'Ufficio Statistiche e Studi della Direzione Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi dell'Agenzia delle Entrate (pubblicata il 31 maggio 2017).

[35] I dati, le considerazioni ed i testi virgoletatti, sono stati liberamente tratti da. " **Listino trimestrale dei prezzi degli immobili**, edito dalla Camera di Commercio di Perugia su proposta del **Comitato per il Listino della Borsa Immobiliare dell'Umbria**, IV° trimestre 2016 http://www.pg.camcom.gov.it//uploaded/Listini%20dei%20prezzi/prezzi%20immobili%202016/Listino_prezzi_immobili_IVtrim_2016.pdf

[36] La tabella, tratta dalla "Nota territoriale…" citata nella nota precedente, riporta gli indici NTN, IMI e la quotazione comunale (calcolata pesando le quotazioni medie con lo stock abitativo presente in ogni zona, depurando lo stock totale della quota dello stesso non associabile ND). Di seguito la declaratoria di ciascun indicatore. *NTN:* Numero di transazioni di unità immobiliari "normalizzate". Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di un'unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni. *IMI:* (Intensità

Tabella 13: NTN, IMI e quotazione media

Zona OMI	Denominazione	NTN 2016	NTN Variazione % 2015/16	IMI 2016	Quotazione media €/m² 2016	Quotazione media Variazione % 2015/16
B1	CENTRO STORICO: ADIACENZE ALLE MURA, S.FRANCESCO AL PRATO	101	88,19%	2,75%	1.591	-2,49%
B2	PELLINI, PIAGGIA COLOMBATA, XX SETTEMBRE, CACCIATORI DELLE ALPI, P.LE EUROPA, FILOSOFI, B.GO XX GIUGNO	127	34,72%	2,18%	1.688	-1,10%
B3	MADONNA ALTA,CASE BRUCIATE, PALLOTTA, ELCE, S. LUCIA, S.GALIGANO, RIMBOCCHI,CORTONESE.	248	21,04%	1,85%	1.525	-0,65%
B5	CENTRO STORICO: PORTA SOLE, BARTOLO, BONTEMPI, M. VOLTE, PRIORI ALTA, BONAZZI, V.LE INDIPENDENZA, TRE ARCHI, OBERDAN	33	65,00%	2,04%	2.450	0,00%
B6	CENTRO STORICO: P.ZZA IV NOVEMBRE, CORSO VANNUCCI, P.ZZA ITALIA, P.ZZA MATTEOTTI, VIA BAGLIONI, P.ZZA DANTI	1	-	0,35%	2.650	0,00%
B7	CORSO GARIBALDI, VIA FABRETTI	20	33,33%	2,30%	1.456	-2,51%
B8	ZONA STAZIONE, VIA DEL MACELLO	46	27,34%	1,96%	1.386	0,00%
C1	MONTELUCE, SAN MARCO, MONTE GRILLO, PONTE D`ODDI	118	-10,91%	1,74%	1.358	0,62%
C2	ZONA BANCA D`ITALIA, PIAN DI MASSIANO, OLIVETO, SETTEVALLI, PREPO, LACUGNANO, M. MALBE, TRINITA`, LOGGI, S.VETTURINO, PISCILLE, MONTEBELLO	68	7,94%	1,19%	1.325	-0,62%
D1	F. DI CAVALLO, LACUGNANA, OLMO, S.SISTO, STROZZACAPPONI, CASTEL DEL PIANO, P. DELLA PIETRA, CAPANNE	251	3,89%	1,65%	1.333	-2,44%
D2	P.S.GIOVANNI, BALANZANO, S.FORTUNATO, S.MARTINO IN COLLE, COLLESTRADA	166	30,61%	1,90%	1.157	0,73%
D3	PRETOLA, PONTE FELCINO, PONTE VALLECEPPI, VILLA PITIGNANO, BOSCO, COLOMBELLA, PICCIONE	92	-19,36%	1,15%	1.047	0,48%
D4	MUGNANO, MONTEPETRIOLO, FONTIGNANO, BAGNAIA, S.MARTINO IN CAMPO, S.MARIA ROSSA	61	43,55%	1,31%	1.038	-0,32%
D5	COLLE UMBERTO, S.GIOVANNI DEL PANTANO, RANCOLFO, RESINA, P.PATTOLI, RAMAZZANO, FRATTICIOLA, PIANELLO, RIPA, S.EGIDIO	109	-2,41%	1,27%	1.042	2,80%
R1	ZONE RURALI MERIDIONALI	8	25,00%	1,05%	864	-2,40%
R2	ZONE RURALI SETTENTRIONALI	24	13,24%	1,77%	814	-2,54%
ND[4]		51	275,86%	85,13%	-	-
	PERUGIA[5]	**1.524**	**17,45%**	**1,73%**	**1.326**	**-0,53%**

Sull'andamento del mercato immobiliare in Umbria nel triennio 2017-2018, dopo la ripresa manifestata ad inizio 2016, incideranno gli eventi sismici susseguitesi dal 24 agosto in poi nel centro Italia. Pur essendo l'epicentro collocato nell'Umbria orientale, il ripresentarsi del fenomeno ha prodotto e produrrà ripercussioni in tutta la regione.

Nel 2015 i valori residenziali nella città di Perugia erano oscillati da un minimo di 720 euro al metro quadro delle zone periferiche ad un massimo 2.900 euro al metro quadro nel centro storico della città.

del Mercato Immobiliare) Rapporto percentuale tra NTN e stock di unità immobiliari, indica la quota percentuale di stock compravenduto in un determinato periodo. *Stock unità immobiliari*: Numero di unità immobiliari censite negli archivi catastali relativamente ad un determinato ambito territoriale. *Quotazione comunale:* La banca dati delle quotazioni OMI fornisce per tutti i comuni italiani (8.096), a loro volta suddivisi in circa 31.000 zone omogenee, un intervallo dei valori di mercato e di locazione sia delle tipologie residenziali (abitazioni signorili, civili, economiche, ville e villini), sia delle principali altre tipologie di fabbricati: uffici, negozi, laboratori, capannoni, magazzini, box e posti auto. L'aggiornamento delle quotazioni avviene con cadenza semestrale. La quotazione in €/m2 a livello comunale è calcolata come media dei valori centrali degli intervalli di tutte le tipologie residenziali presenti in ogni zona OMI appartenente al comune.

I valori immobiliari residenziali nelle diverse zone della città di Perugia. Anno 2015

ZONE			VALORI	
			min	max
B1	Centrale	CENTRO STORICO: ADIACENZE ALLE MURA, S.FRANCESCO AL PRATO	1.400,00 €	2.050,00 €
B2	Centrale	PELLINI, PIAGGIA COLOMBATA, XX SETTEMBRE, CACCIATORI DELLE ALPI, P.LE EUR	1.300,00 €	2.000,00 €
B3	Centrale	MADONNA ALTA,CASE BRUCIATE, PALLOTTA, ELCE, S. LUCIA, SAN GALIGANO, RIMBO	950,00 €	1.400,00 €
B5	Centrale	CENTRO STORICO: PORTA SOLE, BARTOLO, BONTEMPI , M. VOLTE, PRIORI ALTA, BON	1.900,00 €	2.850,00 €
B6	Centrale	CENTRO STORICO : P.ZZA IV NOVEMBRE, C. VANNUCCI, P.ZZA ITALIA, P.ZZA MATTE...	2.000,00 €	2.900,00 €
B7	Centrale	CORSO GARIBALDI, VIA FABRETTI	900,00 €	1.900,00 €
B8	Centrale	ZONA STAZIONE, VIA DEL MACELLO	860,00 €	1.800,00 €
C1	Semicentrale	MONTELUCE, SAN MARCO, MONTE GRILLO, PONTE D`ODDI	1.200,00 €	1.550,00 €
C2	Semicentrale	ZONA BANCA D`ITALIA,PIAN DI MASSIANO,OLIVETO,SETTEVALLI,PREPO,LACUGNAN...	1.150,00 €	1.500,00 €
D1	Periferica	F. DI CAVALLO, LACUGNANA, OLMO, S. SISTO, STROZZACAPPONI, C. DEL PIANO, ...	1.300,00 €	1.550,00 €
D2	Periferica	P.S. GIOVANNI, BALANZANO, S. FORTUNATO, S.MARTINO IN COLLE, COLLESTRADA	930,00 €	1.350,00 €
D3	Periferica	PRETOLA, PONTE FELCINO, PONTE VALLECEPPI, VILLA PITIGNANO, BOSCO, COLOMB...	900,00 €	1.300,00 €
D4	Periferica	MUGNANO, MONTEPETRIOLO, FONTIGNANO, BAGNAIA, S. MARTINO IN CAMPO, S. MAR...	870,00 €	1.300,00 €
D5	Periferica	C.UMBERTO, S.G.PANTANO, RANCOLFO, RESINA, P.PATTOLI, RAMAZZANO, FRATTICI...	970,00 €	1.200,00 €
R1	Extraurbana	ZONE RURALI MERIDIONALI	720,00 €	1.050,00 €
R2	Extraurbana	ZONE RURALI SETTENTRIONALI	720,00 €	950,00 €
		Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare II semestre 2015		

Fonte: elaborazione su dati dell'Agenzia del Territorio

Volume delle compravendite

ANNO	I semestre		II semestre		Totale		Differenziale % su base 2012	
	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune
2012	2.178	616	2.248	701	4.426	1.317	- - -	- - -
2013	2.107	577	2005	582	4.112	1.159	-7%	-12%
2014	2.188	595	2.041	585	4.229	1.180	-4,5%	-10,5%
2015	2.075	812	2.504	731	4.579	1.543	+1,03%	+1,17%

Dati della Nota territoriale dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Agenzia del Territorio

> *"Sono in corso di realizzazione importanti programmi di investimenti (contratto di quartiere, Puc 2 e altro) per la riqualificazione del patrimonio pubblico nel Centro Storico per attività ludico culturali e per l'incremento della residenzialità stabile.*
> *Ciò dovrebbe contrastare l'impoverimento di alcuni borghi del centro antico difficilmente accessibili e carenti di funzioni attrattive. Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dai canoni di affitto di immobili commerciali molto alti, nel centro storico, che scoraggiano l'apertura di attività commerciali."*[37]

In attesa dei dati del primo semestre 2017, si possono rilevare i risultati dell'Indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate[38], dal 27 marzo al 28 aprile 2017 presso 1.413 agenzie immobiliari, nel primo trimestre del 2017. Emerge una situazione in lieve miglioramento: rispetto allo stesso periodo del 2016 sono di meno gli operatori che segnalano pressioni al ribasso sulle quotazioni immobiliari, sono aumentati i potenziali acquirenti e gli incarichi a vendere, si sono ridotti i tempi di vendita.
Soprattutto nell'Italia centrale il giudizio sui prezzi di vendita li indica prevalentemente stabili.
non metropolitane.
"Segnali positivi sono emersi anche dalla riduzione dell'incidenza di larga parte delle cause di cessazione dell'incarico a vendere (tav. 4). Quella principale rimane l'assenza di proposte di acquisto imputabile a prezzi ritenuti troppo elevati dai potenziali acquirenti (segnalata dal 43,3 per cento degli operatori, in calo di 22,7 punti percentuali rispetto alla rilevazione di gennaio). In ordine di importanza

[37] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

[38] La nota metodologica, il questionario utilizzato e l'appendice statistica sono disponibili ai seguenti indirizzi: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/sondaggio-abitazioni/2017-sondaggio-abitazioni/01/index.html
http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/sondaggio-abitazioni/metodologia.pdf

seguono l'incidenza delle proposte di acquisto a prezzi ritenuti troppo bassi dai venditori (a 41,4, da 46,3), la difficoltà nel reperimento del mutuo (a 24,1, da 25,5), il rinvio della vendita in attesa di prezzi migliori (a 21,2, da 26,2) e l'eccessivo tempo trascorso (a 14,9 da 23,0)"

Gli acquisti sono rimasti ancorati ai mutui ipotecari. Questa fonte di finanziamento rimane stabile all'80%.
Le locazioni hanno registrato una sostanziale stabilità a livello medio nazionale ed una maggiore dinamicità nelle aree non urbane del Centro (come nel Nord Est).
Circa le prospettive nel breve e medio periodo gli operatori si sono espressi più favorevolmente circa una evoluzione positiva.

A.4.2. Cultura e turismo

"L'offerta culturale della città di Perugia risulta essere molto variegata. Ad un'offerta museale ed espositiva permanente di notevole interesse culturale si aggiungono una molteplicità di eventi, manifestazioni e mostre temporanee che qualificano ulteriormente l'offerta culturale della città. Molti eventi hanno carattere ricorrente e, calendarizzati nell'intero anno solare, sono in grado di attrarre una domanda di turismo culturale che si fa preziosa risorsa economica per la città.

Gli eventi culturali accolti dalla città non sono solamente promossi da un'amministrazione pur molto accorta, ma vedono la partecipazione attiva di numerosi soggetti privati, radicati ed attivi sul territorio da molti anni. Si stima che il 60-70% delle attività culturali prodotte dall'Amministrazione comunale sono infatti finanziate con risorse private; non solo sponsorizzazioni dei tradizionali istituti di credito, fondazioni bancarie e associazioni di categoria, ma anche un sostegno proveniente da numerose imprese di media e piccola dimensione.

Completano l'offerta cultura i teatri: Perugia è sede di 3 Teatri stabili, il Teatro stabile dell'Umbria, un Teatro stabile d'innovazione e un Teatro stabile per l'infanzia, oltre a 10 teatri minori in attività in varie zone della città, in strutture quasi sempre comunali. Numerose sono inoltre le biblioteche della città distribuite sull'intero territorio comunale

Infine, la presenza di un associazionismo vivo e presente completa l'offerta cultura che si estende così spazialmente non solo nel centro della città, ma interessa anche le zone residenziali meno interessate da fenomeni turistici. Perugia conta oltre 100 associazioni, capillarmente distribuite sia territorialmente che tematicamente. Dal coordinamento di quelle realtà associative che operano nel centro storico è nata l'iniziativa "Le luci della città vecchia", che propone iniziative d'intrattenimento e di spettacolo nel corso di tutto l'anno. Una vitalità simile si registra anche nelle periferie, dove le singole iniziative coordinate dal Comune si svolgono con sotto il titolo di "Eccentrica cultura"."[39]

In aggiornamento alle valutazioni del Rapporto Cittalia 2013, va considerato che l'attività culturale dell'Amministrazione ha visto negli ultimi anni il coinvolgimento sempre maggiore delle associazioni dei residenti, delle associazioni culturali e commerciali del centro storico e del territorio comunale sempre più interessate a collaborare nella realizzazione di eventi volti a ripristinare una vivibilità diffusa e continua delle aree e a favorire la conoscenza delle ricchezze storico artistiche della città.
Dal punto di vista finanziario la crisi economica degli ultimi tempi ha visto un calo consistente nei finanziamenti provenienti da privati, in precedenza presenti in maniera particolarmente importante nella realizzazione delle attività culturali.
Di vasto respiro è stato altresì il contributo Mibact derivante dalla designazione di Perugia a "Capitale italiana della Cultura 2015" che si è aggiunto ai finanziamenti regionali e delle fondazioni bancarie.

[39] Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzaato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

Turismo Comune Perugia 2014-2015-2016					
totale annuo					
	2014	**2015**	**Var. % 2015-2014**	2016	Var. % 2016-2015
Arrivi	386.076	396.291	*2,65%*	394.851	*-0,36%*
Presenze	978.907	937.851	*-4,19%*	947.602	*1,04%*
Permanenza media (giorni)	2,54	2,37	*-6,66%*	2,40	*1,41%*
Esercizi	366	382	*4,37%*	377	*-1,31%*
Letti	10.134	9.590	*-5,37%*	9.289	*-3,14%*
Giorni letto	3.491.351	3.293.636	*-5,66%*	3.164.088	*-3,93%*
Utilizzo medio capacità ricettiva	28,04%	28,47%	*1,56%*	29,95%	*5,18%*

Fonte: Servizio Turistico Territoriale associato Perugia - Corciano - Deruta - Torgiano

A.5 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare atten-zione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).
Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Relazione al Rendiconto della Gestione 2016.
Si riporta qui la tabella riassuntiva dei valori:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI		2014			2015			2016		
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III x 100 / Titolo I + II + III	165.845.371,23 / 190.950.971,48	=	86,85	160.810.022,17 / 179.141.373,23	=	89,77	160.744.845,47 / 173.615.128,29	=	92,59
Autonomia impositiva	Titolo I x 100 / Titolo I + II + III	140.353.740,98 / 190.950.971,54	=	73,50	136.585.420,28 / 179.141.373,23	=	76,24	135.517.837,29 / 173.615.128,29	=	78,06
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione	165.459.341,29 / 165.979	=	996,87	154.916.771,34 / 166.445	=	930,74	148.388.120,11 / 166.836	=	889,43
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	140.353.740,98 / 165.979	=	845,61	136.585.420,28 / 166.445	=	820,60	135.517.837,29 / 166.836	=	812,28
Interventi erariali	Trasferimenti statali / Popolazione	16.800.613,68 / 165.979	=	101,22	10.520.460,23 / 166.445	=	63,21	12.662.285,88 / 166.836	=	75,90
Intervento regionale	Trasferimenti regionali / Popolazione	4.821.939,75 / 165.979	=	29,05	5.287.356,77 / 166.445	=	31,77	3.183.096,80 / 166.836	=	19,08
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi x 100 / Totale accertamenti di competenza	97.785.169,61 / 315.257.771,64	=	31,02	105.396.222,71 / 356.279.179,63	=	29,58	115.017.648,46 / 329.072.016,22	=	34,95
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi x 100 / Totale impegni di competenza	11.533.063,88 / 312.532.318,00	=	3,69	8.149.671,12 / 346.071.818,25	=	2,35	9.551.728,41 / 314.409.713,33	=	3,04
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui / Popolazione	122.234.071,50 / 165.979	=	736,44	117.454.336,62 / 166.445	=	705,66	110.979.728,10 / 166.836	=	665,20
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III / Accertamenti Titolo I + III	122.010.372,27 / 165.845.371,23	=	0,74	116.693.246,48 / 160.810.022,17	=	0,73	114.424.398,48 / 160.744.845,47	=	0,71
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammor.nto mutui x 100 / Totale entrate Tit. I + II + III	59.923.911,44 / 190.950.971,54	=	31,38	55.801.836,50 / 179.141.373,23	=	31,15	54.499.594,47 / 173.615.128,29	=	31,39
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	121.381.022,88 / 168.625.698,99	=	0,72	111.217.565,94 / 156.348.257,26	=	0,71	109.326.977,86 / 152.399.908,51	=	0,72
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali x 100 / Valore patrimoniale disponibile	1.245.276,68 / 164.386.402,74	=	0,76	993.442,77 / 164.527.667,27	=	0,60	963.952,40 / 60.101.802,29	=	1,60
Patrimonio pro capite (1)	Valori beni patrimoniali indisponibili / Popolazione	148.724.088,09 / 165.979	=	896,04	148.724.088,09 / 166.445	=	893,53	193.858.932,74 / 166.836	=	1.161,97
Patrimonio pro capite (2)	Valori beni patrimoniali disponibili / Popolazione	164.386.402,74 / 165.979	=	990,40	164.527.667,27 / 166.445	=	988,48	60.101.802,29 / 166.836	=	360,24
Patrimonio pro capite (3)	Valori beni demaniali / Popolazione	56.677.964,80 / 165.979	=	341,48	56.677.964,80 / 166.445	=	340,52	116.779.767,09 / 166.836	=	699,97
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione	1252 / 165.979	=	0,0075	1211 / 166.445	=	0,0073	1189 / 166.836	=	0,0071

I Parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992 sono disciplinati per il periodo 2013/2015 dal D.M. 18 febbraio 2013. La nuova normativa prevede dieci parametri obiettivi mediante i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'Ente per gli eventuali adempimenti previsti dall'art. 242, comma 1 e 2 del TUEL. Ai fini della definizione del valore dei parametri, per entrate si intendono il valore relativo agli accertamenti definitivi della gestione di competenza e per spese il valore relativo agli impegni definitivi della gestione di competenza. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo e l'esposizione dei dati nelle tabelle sono state seguite le indicazioni contenute nel Circolare F.L. n. 4/2010.

Dalle tabelle allegate alla delibera del Rendiconto emerge che il Comune di Perugia nell'anno 2016 non ha rispettato il parametro n. 3) "Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a

titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà" dal momento che la percentuale è pari al 68,69% e il parametro n. 9) "Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti" dal momento che a chiusura dell'esercizio risultava non rimborsata l'anticipazione di tesoreria per € 23.866.087,30 pari all'13,32% del totale delle entrate correnti. Gli altri parametri risultano rispettati

B. Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011/2015 (ultimo esercizio chiuso con il Rendiconto), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Perugia è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996) per l'anno 2012, in quanto per gli anni antecedenti il 2012 la classificazione dei dati finanziari propria del bilancio/rendiconto sperimentale non è ovviamente disponibile, e in base ai nuovi modelli (schema DPR 118/2011) per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

B.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Utilizzo avanzo di amministrazione		8.726.597,74	802.453,65	3.084.550,23	7.686.886,07
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente		6.322.278,27	2.424.846,13	3.128.770,72	846.561,03
Fondo Pluriennale vincolato in conto capitale		61.031.040,02	49.169.475,53	36.606.485,01	20.315.036,86
ENTRATE CORRENTI	184.318.411,68	184.943.410,28	190.950.971,54	179.141.373,23	173.615.128,29
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.384.170,08				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		13.865.903,55	10.534.483,62	7.333.923,74	12.337.899,59
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	101.858.479,86				
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			5.355,00	4.000.000,00	2.040,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI		6.250.097,78		4.000.000,00	
TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		124.664.072,07	101.847.030,19	110.247.412,26	105.550.962,68
TOTALE	**294.561.061,62**	**405.803.399,71**	**355.734.615,66**	**347.542.515,19**	**320.354.514,52**

SPESE (IN EURO)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Disavanzo di amministrazione				1.237.439,64	1.237.439,64
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	169.014.945,38	178.285.982,64	168.625.698,99	156.348.257,26	152.399.908,51
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		2.125.157,04	3.128.770,72	846.561,03	2.516.752,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.390.014,60	18.649.714,24	19.141.929,90	15.148.670,11	11.108.307,91
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		49.090.410,07	36.606.485,01	20.315.036,86	22.753.793,20
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	114.123.768,25				
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0	4.000.000,00	
TITOLO 4 RIMBORSI DI PRESTITI		11.560.217,73	10.997.727,63	8.771.008,22	7.784.548,57
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		124.664.072,07	101.847.030,19	110.247.412,26	105.550.962,68
TOTALE	**284.528.728,23**	**384.375.553,79**	**340.347.642,44**	**316.914.385,38**	**303.351.712,99**

ENTRATE PER CONTO DI TERZI EPARTITE DI GIRO (IN EURO)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13.248.128				
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO		12.657.857,46	11.919.931,29	51.556.470,40	37.565.985,66
TITOLO 4 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	13.248.128				
TITOLO 7 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO		12.657.857,46	11.919.931,29	51.556.470,40	37.565.985,66

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e diminuito dei residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) dall'altro.

Dal 2012, è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio ma esigibili negli anni successivi.

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	13.240.004	243	0	0	0
Totale residui attivi finali	139.664.793	147.908.450	148.082.181	160.841.450	171.340.237
Totale residui passivi finali	76.542.393	81.765.461	79.776.604	85.629.110	84.275.561
Fondo Pluriennale Vincolato alla fine dell'esercizio	4.854.113	51.215.567	39.735.255	21.161.598	25.270.546
Accantonamento al FCDE			-53.231.910	-71.276.327	-81.335.602
Accantonamento Fondo Swap			-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000
Risultato di amministrazione	71.508.291	14.927.665	28.570.321	54.050.742	61.794.130
Disavanzo da ripianare a seguito di acc/to al FCDE			-34.648.309	-33.410.870	-32.173.431

Utilizzo Avanzo di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	12.307.441	14.445.449	27.119.103	51.353.412	60.054.160
Per spese in conto capitale	59.200.849	482.215	1.451.218	2.697.330	1.739.970
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	71.508.291	14.927.665	28.570.321	54.050.742	61.794.130

Gestione dei residui attivi e totale residui attivi di fine gestione - anno 2016

Descrizione	INIZIALI	RISCOSSIONI	MAGGIORI/MINORI ENTRATE	RIACCERTATI	RESIDUI DEI RESIDUI DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI GESTIONE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.518.461,95	22.539.430,78	581.163,21	85.099.625,16	62.560.194,38	36.220.511,64	98.780.706,02
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.153.975,89	5.027.937,12	-225.396,78	5.928.579,11	900.641,99	3.142.471,81	4.043.113,80
Titolo 3 Entrate extratributarie	44.705.918,28	9.928.342,76	-5.019.186,71	39.686.731,57	29.758.388,81	10.099.935,35	39.858.324,16
Titolo 4 Entrate in conto capitale	16.069.417,79	2.909.597,68	-377.398,98	15.692.018,81	12.782.421,13	6.491.967,64	19.274.388,77
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00	2.241,96	0,00	4.000.000,00	3.997.758,04	0,00	3.997.758,04
Titolo 6 Accensione Prestiti	4.699.444,16	157.950,83	-99,21	4.699.344,95	4.541.394,12	0,00	4.541.394,12
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	694.231,78	209.526,03	-7.855,76	686.376,02	476.849,99	367.701,69	844.551,68
TOTALE GENERALE ENTRATA	**160.841.449,85**	**40.775.027,16**	**-5.048.774,23**	**155.792.675,62**	**115.017.648,46**	**56.322.588,13**	**171.340.236,59**

Gestione dei residui passivi e totale residui passivi di fine gestione - anno 2016

Descrizione	INIZIALI	PAGAMENTI	ECONOMIE	RIACCERTATI	RESIDUI DA RESIDUI DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI GESTIONE
Titolo 1 Spese correnti	52.077.943,13	43.953.845,82	1.876.364,69	50.201.578,44	6.247.732,62	43.072.930,65	49.320.663,27
Titolo 2 Spese in conto capitale	8.815.871,34	6.196.720,73	310.199,65	8.505.671,69	2.308.950,96	3.784.104,48	6.093.055,44
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	375.567,60	375.567,60		375.567,60	0,00	1.313.841,63	1.313.841,63
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	21.255.616,44	21.255.616,44		21.255.616,44	0,00	23.866.087,30	23.866.087,30
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.104.111,57	2.056.823,95	52.242,79	3.051.868,78	995.044,83	2.686.868,56	3.681.913,39
TOTALE GENERALE SPESA	**85.629.110,08**	**73.838.574,54**	**2.238.807,13**	**83.390.302,95**	**9.551.728,41**	**74.723.832,62**	**84.275.561,03**

Nelle pagine che seguono è riportato il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio rilevati a rendiconto 2016. Il prospetto evidenzia il rispetto degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		846.561,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		173.615.128,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		152.399.908,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.516.752,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.784.548,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**10.523.040,12**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2.198.404,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.722.200,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**14.427.644,28**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.488.481,91
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		20.315.036,86
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		12.339.939,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.722.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		11.108.307,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		22.753.793,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			2.575.157,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			17.002.801,53

Per quanto riguarda la situazione economico patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2016) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2016) contenuti nel conto del patrimonio.

Conto economico anno 2016 – confronto 2016 –2015

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	109.098.706,50	121.168.231,82		
2	Proventi da fondi perequativi	26.419.130,79	15.417.188,46		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.590.135,79	22.254.781,07		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*12.868.403,56*	*18.331.351,06*		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	*1.721.732,23*	*3.923.430,01*		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.786.127,30	12.589.168,05	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*6.346.868,39*	*6.435.901,16*		
b	*Ricavi della vendita di beni*	*0,00*	*0,00*		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*5.439.258,91*	*6.153.266,89*		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.241.210,23	9.750.222,75	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**173.135.310,61**	**181.179.592,15**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.228.063,47	1.283.235,75	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	89.405.393,87	90.964.553,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.335.450,83	3.301.746,16	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.266.334,27	9.130.575,00		
a	*Trasferimenti correnti*	*3.814.747,68*	*5.690.886,22*		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0,00*	*50.000,00*		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*451.586,59*	*3.389.688,78*		
13	Personale	43.062.404,97	43.301.740,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.838.858,65	9.788.439,10	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*100.776,32*	*0,00*	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*8.738.082,33*	*9.788.439,10*	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	*0,00*	*0,00*	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	40.643,70	6.194,64	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	6.170.334,29	18.955.589,99	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.984.718,75	2.539.030,48	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**157.332.202,80**	**179.271.105,34**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**15.803.107,81**	**1.908.486,81**	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	231.138,51	210.130,07	C15	C15
a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
b	*da società partecipate*	*150.994,11*	*79.986,77*		
c	*da altri soggetti*	*80.144,40*	*130.143,30*		
20	Altri proventi finanziari	34.148,97	57.357,86	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**265.287,48**	**267.487,93**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	6.204.052,39	6.204.068,21	C17	C17
a	*Interessi passivi*	*6.204.052,39*	*6.204.068,21*		
b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
	Totale oneri finanziari	**6.204.052,39**	**6.204.068,21**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-5.938.764,91**	**-5.936.580,28**	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	**D18**
23	Svalutazioni	1.344.662,47	0,00	D19	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**-1.344.662,47**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	*1.022.000,00*	*0,00*		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*2.752,40*	*10.429,30*		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*15.688.349,75*	*1.685.817,95*		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	*1.468.750,15*	*201.498,01*		
	Totale proventi straordinari	**18.181.852,30**	**1.897.745,26**		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*0,00*		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*13.962.182,48*	*6.425.037,54*		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	*722.257,79*	*640.358,52*		E21d
	Totale oneri straordinari	**14.684.440,27**	**7.065.396,06**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**3.497.412,03**	**-5.167.650,80**	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.017.092,46	-9.195.744,27	-	-
26	Imposte (*)	2.384.579,28	2.349.876,89	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	9.632.513,18	-11.545.621,16	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del patrimonio

Stato Patrimoniale Attivo confronto 2016-2015

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	184.125,88	230.157,35	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	218.979,36	273.724,21	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**403.105,24**	**503.881,56**		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	116.779.767,09	56.677.964,80		
1.1	Terreni	13.646.042,24	0,00		
1.2	Fabbricati	2.364.286,12	3.223.402,39		
1.3	Infrastrutture	99.121.477,05	21.077.845,37		
1.9	Altri beni demaniali	1.647.961,68	32.376.717,04		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	247.774.640,03	151.447.270,75		
2.1	Terreni	10.951.599,59	10.708.600,24	BII1	BII1
a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
2.2	Fabbricati	202.593.129,01	140.645.327,40		
a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
2.3	Impianti e macchinari	420.963,48	420.963,48	BII2	BII2
a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	378.266,34	380.314,18	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	52.398,34	66.410,42		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	236.541,62	389.213,02		
2.7	Mobili e arredi	2.410,37	10.344,08		
2.8	Infrastrutture	-3.774.089,42	-3.773.670,39		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	36.913.420,70	2.599.768,32		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.186.095,00	161.804.484,61	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**370.740.502,12**	**369.929.720,16**		
IV	*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
1	Partecipazioni in	27.606.069,02	28.951.731,49	BIII1	BIII1
a	*imprese controllate*	*27.606.069,02*	*28.951.731,49*	BIII1a	BIII1a
b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*		
b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**27.606.069,02**	**28.951.731,49**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**398.749.676,38**	**399.385.333,21**	-	-

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	95.940,89	136.584,59	CI	CI
		Totale rimanenze	**95.940,89**	**136.584,59**		
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria	49.580.307,65	8.821.539,10		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Altri crediti da tributi*	*47.112.161,83*	*9.485.123,22*		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*2.468.145,82*	*-663.584,12*		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	22.684.371,19	30.418.359,67		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*18.272.520,75*	*289.422,76*		
	b	*imprese controllate*	*193.165,72*	*16.962.316,29*	CII2	CII2
	c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	*4.218.684,72*	*13.166.620,62*		
	3	Verso clienti ed utenti	26.123.857,34	44.660.051,65	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	-5.403.341,05	12.080.240,69	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*215.766,36*	*525.800,17*		
	c	*altri*	*-5.619.107,41*	*11.554.440,52*		
		Totale crediti	**92.985.195,13**	**95.980.191,11**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
	1	Conto di tesoreria	-40.126,48	-42.099,21		
	a	*Istituto tesoriere*	*-40.126,48*	*-42.099,21*		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2	Altri depositi bancari e postali	-2.241,96	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**-42.368,44**	**-42.099,21**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**93.038.767,58**	**96.074.676,49**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	26.745,71	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	8.216,84	-8.698,01	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**34.962,55**	**-8.698,01**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**491.823.406,51**	**495.451.311,69**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stato Patrimoniale Passivo confronto 2016-2015

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	71.112.683,93	71.112.683,93	AI	AI
II	Riserve	258.683.441,12	257.137.963,19		
a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	44.038.442,47	44.038.442,47	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	*da capitale*	190.461.292,84	190.461.292,84	AII, AIII	AII, AIII
c	*da permessi di costruire*	24.183.705,81	22.638.227,88		
III	Risultato economico dell'esercizio	-35.338.363,16	-44.970.876,34	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**294.457.761,89**	**283.279.770,78**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**		
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	134.845.815,40	138.891.685,26		
a	*prestiti obbligazionari*	*26.792.904,40*	*29.335.103,56*	D1e D2	D1
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*		
c	*verso banche e tesoriere*	*113.001.041,38*	*111.667.772,86*	D4	D3 e D4
d	*verso altri finanziatori*	*-4.948.130,38*	*-2.111.191,16*	D5	
2	Debiti verso fornitori	39.089.413,13	60.679.806,26	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.547.357,12	7.827.722,02		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*		
b	*altre amministrazioni pubbliche*	*802.199,81*	*2.338.839,21*		
c	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	D9	D8
d	*imprese partecipate*	*0,00*	*90.000,00*	D10	D9
e	*altri soggetti*	*3.745.157,31*	*5.398.882,81*		
5	Altri debiti	10.679.648,04	3.188.757,56	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	*tributari*	*1.406.971,03*	*2.836.934,49*		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*673.921,88*	*1.457.277,39*		
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
d	*altri*	*8.598.755,13*	*-1.105.454,32*		
	TOTALE DEBITI (D)	**189.162.233,69**	**210.587.971,10**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	13.298,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	6.604.663,86	0,00		
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*6.578.180,60*	*0,00*		
b	*da altri soggetti*	*26.483,26*	*0,00*		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.585.449,07	1.583.569,81		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**8.203.410,93**	**1.583.569,81**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**491.823.406,51**	**495.451.311,69**	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	6.093.055,44	8.815.871,34		
	2) beni di terzi in uso	88.475,60	92.495,15		
	3) beni dati in uso a terzi	1.038.149,63	1.038.149,63		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	11.186.732,41	13.571.031,32		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	1.932.063,16	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**20.338.476,24**	**23.517.547,44**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Indebitamento e Strumenti finanziari derivati

L'indebitamento è, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, il mezzo per il finanziamento delle spese di investimento; particolari disposizioni inoltre, contenute nel TUEL (art. 199 e articoli 202-207), disciplinano le fonti di finanziamento degli investimenti degli Enti Locali.
Il Comune di Perugia ha gestito un consistente stock di debito residuo così come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2012/2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	138.783.978	133.231.799	122.234.071	117.454.337	109.665.886

La composizione del debito residuo a fine 2016 è riportata nelle seguenti tabelle:

Debito per natura

	Numero di linee	Debito Residuo
Mutui e anticipazione Cassa DDPP DL.35/2013		83.257.320,71
Prestiti Obbligazionari		26.408.565,76
Totale debito		**109.665.886,47**

Debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% del debito residuo
Cassa depositi e prestiti	71.695.221,98	65,38%
Dexia Crediop	14.671.983,84	13,38%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	11.257.303,14	10,26%
Depfa Bank	8.154.686,58	7,44%
UniCredit	405.245,62	0,37%
Altri prestatori	3.481.445,31	3,17%
Totale dei prestatori	**109.665.886,47**	**100,00%**

Negli strumenti generali della pianificazione/programmazione è stata esplicitata la politica di bilancio incentrata su due direttrici:

1. riduzione progressiva del debito residuo
2. contenimento del ricorso a nuovi mutui o altre forme di indebitamento **ad eccezione del finanziamento degli investimenti sul patrimonio di edilizia scolastica e sulla mobilità alternativa.**

La prima direttrice è stata realizzata attraverso due azioni: la prima consistente nella scadenza naturale delle posizioni pregresse e la seconda consistente nell'estinzione anticipata di mutui e prestiti: con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.11.2014 sono stati rinegoziati mutui per euro 9.006.619,29 con un'economia sulla rata di dicembre 2014, in quanto costituita dalla sola quota interesse, pari ad € 271.963,96 e negli anni successivi, ai tassi vigenti, un'economia in conto rata complessiva di € 312.000,00 a decrescere fino alla scadenza naturale del debito. Nell'anno 2015 sono stati rinegoziati, con Deliberazione del Consiglio Comunale 58 del 20.05.2015, mutui per euro 61.862.367,81 con un'economia in conto rata di 2,766 mln per l'anno in corso e di 2,348 mln a partire dal 2016. **Tale economia è stata utilizzata, dal bilancio 2015 ed anche per il bilancio 2017, per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di parte corrente come consentito dalla normativa vigente.**

La seconda direttrice invece è stata realizzata attraverso il ricorso minimo all'indebitamento (e solo al fine di ridurre altre tipologie di spese correnti) per il finanziamento degli investimenti preferendo altre fonti proprie (permessi a costruire, contributi in c/capitale, avanzi economici). Come si evince dalla tabella sottostante dal 2011 al 2014 non si è ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

Nel 2015 è stata perfezionata la stipula di un mutuo pari a 4 mln di euro per la ristrutturazione dei locali di Monteluce da utilizzare per alcuni servizi attualmente allocati in edifici in locazione.

Nel 2017 è previsto di attivare mutui pari a ca. 1,4 mln di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo degli immobili del patrimonio di edilizia scolastica.

Nel 2018 è previsto di attivare mutui pari a ca. 7,150 mln di euro, di cui 4,050 mln di euro per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento normativo degli immobili del patrimonio di edilizia scolastica e 3,100 mln di euro per l'adeguamento delle scale mobili la cui vita tecnica si sta esaurendo.

Nel corso degli esercizi sono state effettuate operazioni di devoluzione di mutui e prestiti obbligazionari contratti in esercizi precedenti.

La tabella di seguito riportata evidenzia la serie dei finanziamenti attivati nel periodo 2009/2015 e quelli che si prevede di attivare:

ANNO	CASSA DD.PP.	CREDITO SPORTIVO	CREDIOP	ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	CASSA DD.PP. AMMORTAMENTO STATO	TOTALE
2009	€ 4.315.610,68	0	0	0	€ 931.389,32	€ 5.247.000,00
2010	€ 522.730,74	0	0	0	0	€ 522.730,74
2011	0	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0	0
2014	0	0	0	0	0	0
2015	4.000.000,00					4.000.000,00
2016	0	0	0	0	0	0
2017	1.410.000,00	0	0	0		1.410.000,00
2018	7.150.000,00	0	0	0	0	7.150.000,00

Nei prossimi anni la politica del Comune di Perugia, in materia di indebitamento, continuerà a seguire le direttici sopra evidenziate:

a) riduzione ulteriore del debito residuo;

b) riduzione degli oneri finanziari (interessi passivi e rimborso delle quote capitale) per il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente.

Pertanto, senza contare eventuali estinzioni anticipate di mutui e Boc, nei prossimi anni il debito del Comune di Perugia presenterà le seguenti risultanze:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2016/2020

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	109.665.886	105.010.985	104.455.732	97.892.922	91.546.755

Il Comune di Perugia al 31/12/2017 ha in essere i seguenti <u>contratti di finanza derivata</u>:

1) Contratto di *Interest rate swap* perfezionato con Dexia Crediop S.p.A. con un nozionale sottostante di € 130.200.277,70 scadenza 30.6.2011 rinegoziato con Dexia Crediop S.p.A. in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di € 150.047.794,74 scadenza 30.6.2020.

Il *mark to market* al 31.12.2017 ammonta ad € 42.368 positivo per l'ente su un nozionale residuo di € 66.575.679. Nell'esercizio 2017 il contratto ha generato flussi finanziari positivi per € 24.571,74 e – 2° semestre – flussi finanziari negativi per € 850,69.

I risultati dello *swap* sono stati contabilizzati in bilancio nella Parte Entrata al Titolo 3 (cod. SIOPE 2325) e nella Parte Spesa al Titolo 1 (cod. SIOPE 1626).

Gli oneri finora sostenuti ammontano a complessivi €.1.788.984,27.

2) N. 4 contratti di *Interest rate swap* su tassi d'interesse con rimodulazione del debito perfezionati con Banca Intesa S.p.A. in data 14.9.2006 con un nozionale sottostante di € 43.336.954,54 scadenza 31.12.2024.

Il *mark to market* al 31.12.2017 ammonta ad € 6.715.734 negativo per l'ente su un nozionale residuo di € 16.227.239. Nell'esercizio 2017 il contratto ha generato flussi finanziari negativi per € 1.164.775,28. I risultati dello *swap* sono stati contabilizzati in bilancio nella Parte Spesa al Titolo 1 (cod. SIOPE 1626).

Gli oneri finora sostenuti ammontano ad € 6.902.826,24.

Le seguenti tabelle evidenziano i risultati di tali contratti dalla stipula fino alla fine dell'esercizio 2017.

<u>SWAP DEXIA-CREDIOP</u>

1° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
31/12/2001	31/12/2011	€ 130.200.277,70	€ 3.100.000,00	€ 3.690.000,00	€ 670.000,00

2° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	30/06/2020	€ 150.047.794,74	€ 00,00	€ 916.766,22	€ 1.118.054,34

Per il contratto con Dexia Crediop spa si sta valutando l'estinzione del derivato in quanto al momento il mark to market è positivo. Ciò al fine di evitare futuri rischi potenziali. **Il derivato ha avuto sinora una buona performance con un saldo positivo nei flussi di € 2.818.711,88.**

SWAP BANCA INTESA S.p.A.

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	31/12/2024	€ 43.336.955,00	€ 433.369,55	€ 2.278.521,16	€ 6.902.826,24

I contratti con Banca Intesa evidenziano un andamento negativo dovuto al basso livello dell'Euribor 6 m che nel collar è penalizzante in quanto attiva il floor. Allo scopo di mitigare gli effetti negativi dei derivati Banca Intesa si è ritenuto confermare il vincolo già allocato nello scorso esercizio nel risultato di amministrazione di un fondo rischi di 1 milione di euro.

Nel quadriennio 2016/2019 la politica del Comune di Perugia, in materia di strumenti finanziari derivati, consisterà nel monitoraggio e nella gestione dei contratti in essere; si evidenzia che la normativa statale ha progressivamente ridotto la possibilità per gli Enti Locali di ricorrere a tali strumenti di gestione attiva del debito fino a vietarli con le ultime disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014.

L'importo elevato del *mark to market* non consente l'estinzione anticipata dei contratti anche in considerazione degli scenari futuri dei tassi di interesse, in particolare del Tasso Euribor – molto basso - che rappresenta il parametro di riferimento dei contratti in essere; il mantenimento dei contratti con B.I.I.S. inoltre presenta elementi di positività, nonostante i flussi finanziari negativi, in quanto essendo uno strumento di copertura su un nozionale sottostante di mutui e prestiti a tasso variabile è contro-bilanciato dai minori esborsi in termini di interessi passivi sul debito originario.

B.2 Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti

	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.01 (Organi istituzionali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	2.479.796,32	1.168.891,45	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	157.720,46	74.228,51	
	Acquisto di beni e servizi	3.085,73	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.01	2.640.602,51	1.243.119,96	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.02 (Segreteria generale)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.486.078,73	737.776,04	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	83.200,37	40.848,13	
	Acquisto di beni e servizi	104.913,58	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.02	1.674.192,68	778.624,17	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)**			
	Redditi da lavoro dipendente	3.560.602,82	1.760.590,03	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	205.326,13	97.141,34	
	Acquisto di beni e servizi	799.449,08	154.138,14	
	Trasferimenti correnti	1.173,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.03	4.566.551,03	2.011.869,51	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.592.268,94	796.134,47	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	92.063,70	46.031,85	
	Acquisto di beni e servizi	1.390.800,00	695.400,00	
	Totale Missione Prog. 01.04	3.075.132,64	1.537.566,32	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	390.664,50	179.555,74	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.828,07	11.858,81	
	Acquisto di beni e servizi	3.050,00	9.500,00	
	Trasferimenti correnti	19.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.05	438.542,57	200.914,55	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.06 (Ufficio tecnico)**			
	Redditi da lavoro dipendente	3.385.049,50	1.682.225,05	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	190.803,03	94.716,93	
	Acquisto di beni e servizi	72.323,67	427,00	
	Totale Missione Prog. 01.06	3.648.176,20	1.777.368,98	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)**			
	Redditi da lavoro dipendente	3.989.812,82	1.964.647,14	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	234.670,46	115.642,94	
	Acquisto di beni e servizi	2.400,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.07	4.226.883,28	2.080.290,08	

	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.08 (Statistica e sistemi informativi)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.387.592,88	693.796,44	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	88.532,00	44.266,00	
	Acquisto di beni e servizi	390.404,66	124.717,33	120.000,00
	Totale Missione Prog. 01.08	1.866.529,54	862.779,77	120.000,00
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.10 (Risorse umane)**			
	Redditi da lavoro dipendente	6.169.571,94	375.436,50	75.536,27
	Imposte e tasse a carico dell'ente	211.678,66	100.526,12	5.130,40
	Acquisto di beni e servizi	137.270,40	60.000,00	12.000,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.737,90	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.10	6.530.258,90	535.962,62	92.666,67
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.11 (Altri servizi generali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.631.986,90	815.993,45	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	112.410,80	56.205,40	
	Totale Missione Prog. 01.11	1.744.397,70	872.198,85	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**02.01 (Uffici giudiziari)**			
	Redditi da lavoro dipendente	149.151,56	83.632,56	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.904,06	5.452,03	
	Totale Missione Prog. 03.01	160.055,62	89.084,59	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**03.01 (Polizia locale e amministrativa)**			
	Redditi da lavoro dipendente	8.691.718,39	3.750.868,04	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	603.830,38	300.749,53	
	Acquisto di beni e servizi	532.624,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 02.01	9.828.172,77	4.051.617,57	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**04.01 (Istruzione prescolastica)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.619.147,73	798.333,07	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	91.423,35	45.225,52	
	Acquisto di beni e servizi	10.765.528,15	3.975.910,00	2.285.873,69
	Totale Missione Prog. 04.01	12.476.099,23	4.819.468,59	2.285.873,69
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)**			
	Redditi da lavoro dipendente	735.420,57	362.217,56	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.744,02	24.372,01	
	Acquisto di beni e servizi	31.400,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 04.02	815.564,59	386.589,57	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.191.802,38	595.901,19	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.215,32	39.607,66	
	Acquisto di beni e servizi	8.959,68	0,00	
	Totale Missione Prog. 04.06	1.279.977,38	635.508,85	

	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)**			
	Redditi da lavoro dipendente	475.370,50	237.685,25	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.383,62	15.691,81	
	Acquisto di beni e servizi	4.871,68	0,00	
	Totale Missione Prog. 05.01	511.625,80	253.377,06	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)**			
	Redditi da lavoro dipendente	2.764.450,93	1.366.620,77	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	172.784,82	86.014,20	
	Acquisto di beni e servizi	1.130.565,46	484.538,88	
	Trasferimenti correnti	53.000,00	0,00	33.000,00
	Totale Missione Prog. 05.02	4.120.801,21	1.937.173,85	33.000,00
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**06.01 (Sport e tempo libero)**			
	Redditi da lavoro dipendente	228.104,84	114.052,42	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.007,76	7.503,88	
	Acquisto di beni e servizi	552.185,23	104.880,00	
	Totale Missione Prog. 06.01	795.297,83	226.436,30	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**06.02 (Giovani)**			
	Redditi da lavoro dipendente	548.513,56	274.256,78	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.613,24	16.306,62	
	Acquisto di beni e servizi	90.163,42	20.000,00	
	Trasferimenti correnti	60.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 06.02	731.290,22	310.563,40	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)**			
	Redditi da lavoro dipendente	496.129,68	217.356,01	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.773,21	10.838,31	
	Acquisto di beni e servizi	169.622,61	0,00	
	Totale Missione Prog. 07.01	691.525,50	228.194,32	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.437.256,92	696.809,75	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	95.422,77	46.222,78	
	Acquisto di beni e servizi	85.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 08.01	1.617.679,69	743.032,53	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)**			
	Redditi da lavoro dipendente	111.395,35	55.697,85	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.362,86	3.681,43	
	Totale Missione Prog. 08.02	118.758,21	59.379,28	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**09.01 (Difesa del suolo)**			
	Redditi da lavoro dipendente	393.249,82	196.624,91	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.190,46	13.095,23	
	Acquisto di beni e servizi	400,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 09.01	419.840,28	209.720,14	

	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)**			
	Redditi da lavoro dipendente	791.320,16	395.660,08	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.560,46	24.280,23	
	Acquisto di beni e servizi	31.018,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 09.02	870.898,62	419.940,31	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**09.03 (Rifiuti)**			
	Redditi da lavoro dipendente	200.846,38	100.423,19	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.275,88	6.637,94	
	Totale Missione Prog. 09.03	214.122,26	107.061,13	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**10.02 (Trasporto pubblico locale)**			
	Acquisto di beni e servizi	16.454.846,80	8.592.312,40	
	Totale Missione Prog. 10.02	16.454.846,80	8.592.312,40	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	6.350.831,22	3.178.573,19	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	396.607,22	199.460,60	
	Acquisto di beni e servizi	4.310.943,94	0,00	
	Totale Missione Prog. 10.05	11.058.382,38	3.378.033,79	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**11.01 (Sistema di protezione civile)**			
	Redditi da lavoro dipendente	129.878,06	64.939,03	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.584,92	4.292,46	
	Totale Missione Prog. 11.01	138.462,98	69.231,49	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	54.336,72	27.168,36	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.591,66	1.795,83	
	Totale Missione Prog. 11.02	57.928,38	28.964,19	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)**			
	Redditi da lavoro dipendente	8.267.841,22	4.038.129,83	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.192,48	3.596,24	
	Acquisto di beni e servizi	2.031.618,70	276.997,08	
	Totale Missione Prog. 12.01	10.306.652,40	4.318.723,15	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.02 (Interventi per la disabilità)**			
	Redditi da lavoro dipendente	145.262,82	57.472,60	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.660,71	3.840,03	
	Acquisto di beni e servizi	278.707,28	98.978,64	
	Totale Missione Prog. 12.02	433.630,81	160.291,27	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.03 (Interventi per gli anziani)**			
	Redditi da lavoro dipendente	171.331,90	85.665,95	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.437,02	5.718,51	
	Acquisto di beni e servizi	1.034.642,78	282.175,30	
	Totale Missione Prog. 12.02	1.217.411,70	373.559,76	

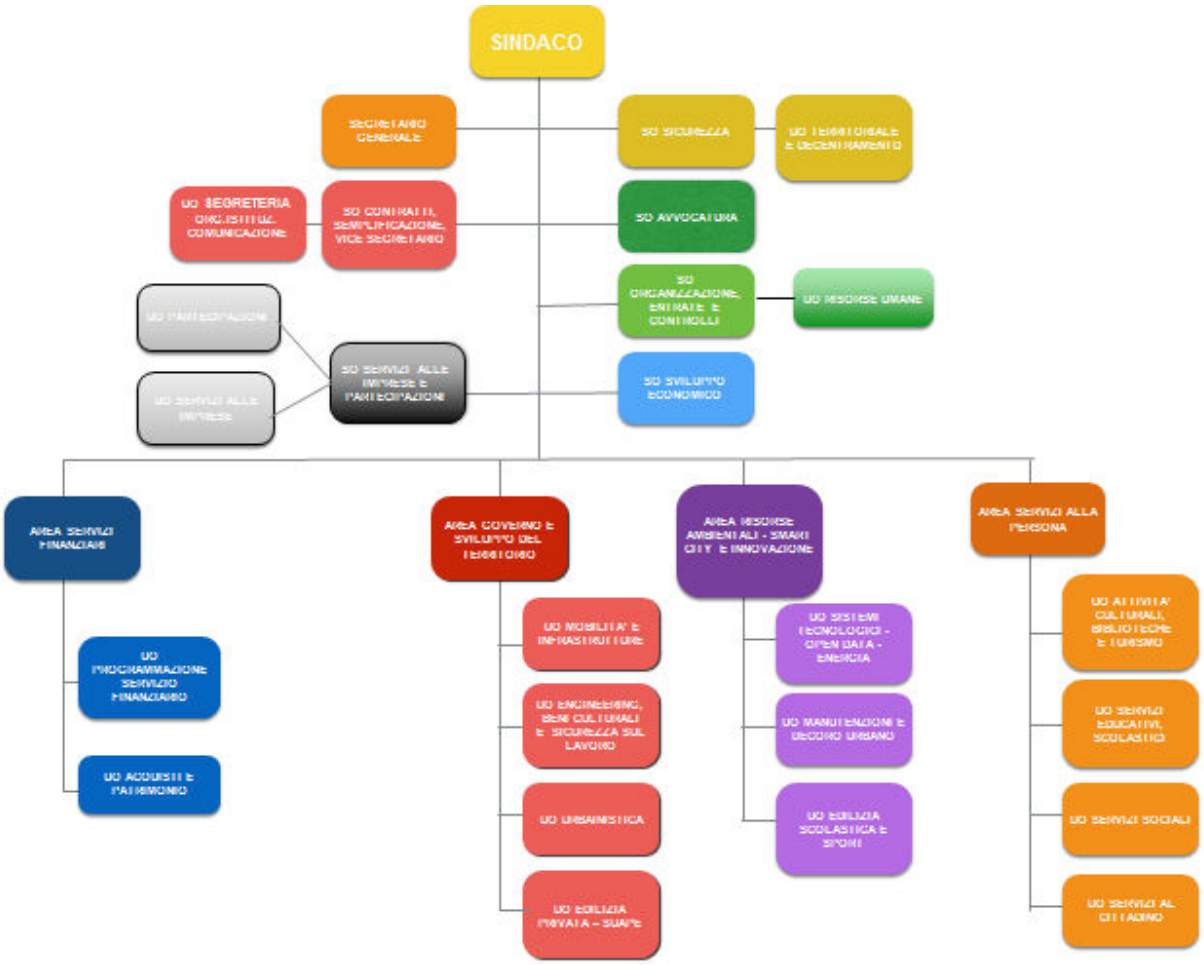
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.093.394,62	554.001,37	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.119,73	35.048,40	
	Acquisto di beni e servizi	2.754.111,79	1.229.461,55	161.895,05
	Totale Missione Prog. 12.04	3.916.626,14	1.818.511,32	161.895,05
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.06 (Interventi per il diritto alla casa)**			
	Redditi da lavoro dipendente	803.782,20	401.891,10	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.144,82	24.572,41	
	Totale Missione Prog. 12.04	852.927,02	426.463,51	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.522.451,44	761.225,72	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	99.996,42	49.998,21	
	Totale Missione Prog. 12.07	1.622.447,86	811.223,93	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**12.09 (Servizio necroscopico e cimiteriale)**			
	Redditi da lavoro dipendente	429.264,43	208.624,56	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.105,98	10.653,68	
	Acquisto di beni e servizi	1.402.650,00	4.000,00	
	Totale Missione Prog. 12.09	1.854.020,41	223.278,24	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)**			
	Acquisto di beni e servizi	659.400,00	300.000,00	
	Totale Missione Prog. 13.07	659.400,00	300.000,00	
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)**			
	Redditi da lavoro dipendente	1.394.577,76	697.288,88	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	71.826,30	35.913,15	
	Acquisto di beni e servizi	120,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 14.02	1.466.524,06	733.202,03	
	Totale Uscita	**115.102.237,20**	**47.611.637,38**	**2.693.435,41**

Impegni per investimenti in corso di realizzazione assunti negli anni precedenti

	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.06 (Ufficio tecnico)**			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000.000,00		
	Totale Missione Prog. 01.06	2.000.000,00		
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**01.08 (Statistica e sistemi informativi)**			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	104.861,49		
	Totale Missione Prog. 01.08	104.861,49		
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)**			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	815.476,88		
	Totale Missione Prog. 08.01	815.476,88		
	Descrizione	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato
Mis/Prog.	**14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)**			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	116.514,16		
	Totale Missione Prog. 14.02	116.514,16		
	Totale Uscita	**3.036.852,53**		

B.3. Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune di Perugia è rappresentata nel grafico di seguito riportato così come risulta dall'ultima modifica apportata con **Delibera della Giunta Comunale n. 500 del 20.12.2017**:



Il personale previsto nella dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato e ad altro titolo in servizio per categorie al 31.12.2016 risulta dalla seguente tabella:

TAB. 1)

Situazione del personale al 31 dicembre 2016

Previsto da pianta organica			In servizio				
Dirigenti	Altro personale		Dirigenti		Altro Personale		
			Ruolo	Altro Titolo	Ruolo		Altro titolo
30 (senza segretario)	A	/	28 (di cui uno in aspettativa)	1 (incarico dipendente interno di cat. D)	A	/	/
-	B	354			B	318 (di cui 5 part time)	1
-	C	549			C	472 (di cui 31 part time)	48 t.det. (di cui 38 part time
-	D	371	-		D	317 (di cui 15 part time.)	3 t. det.

TAB. 2)

	31/12/2016
Personale a tempo indeterminato	1135 (*)
di cui:	
part time	*51*
personale comandato/distacco	*11*
Contratti di formazione/lavoro	
Personale a tempo determinato	53(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 52 a tempo determinato)
Segretario Generale	1
Totale personale	1189

(*) non vi è compresa una unità di categoria D in aspettativa per incarico dirigenziale a tempo determinato: detta unità è inserita tra il "personale a tempo determinato"

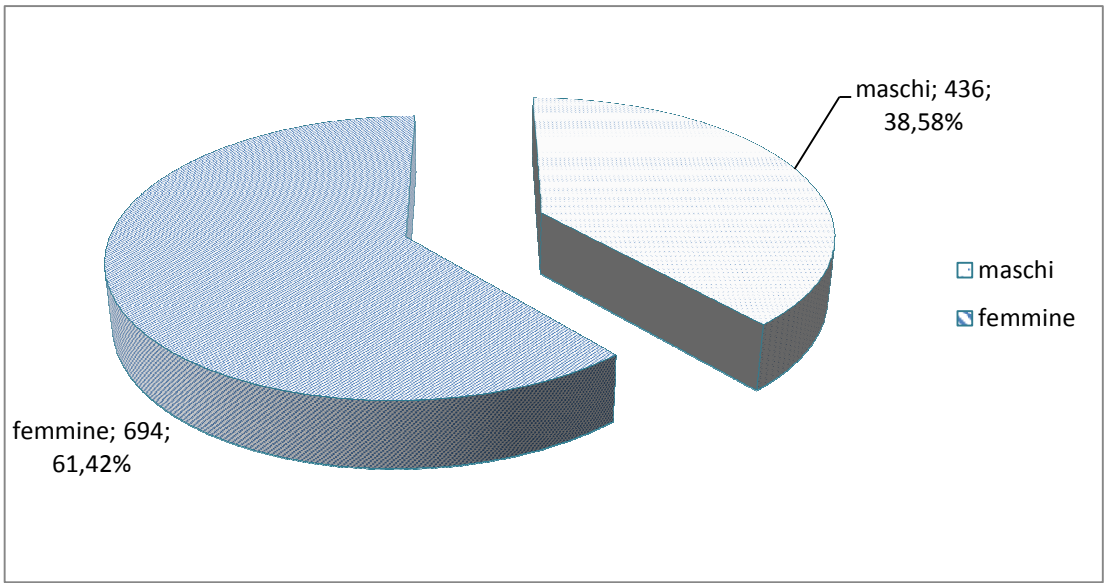
Totale personale al 31.12.2016

Tempo indeterminato n. 1135
Tempo determinato n. 53
La dinamica della situazione del personale nel periodo 2011/2016 sintetizzata nella seguente tabella, evidenzia una progressiva contrazione delle unità seguita da una omogenea diminuzione del personale a tempo indeterminato.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Personale a tempo indeterminato	1276	1.244(*)	1.226	1209 (*)	1164 (*)	1135 (*)
di cui:						
part time	60	53	57	54	52	51
personale comandato/distacco	17	15		15	13	11
Contratti di formazione/lavoro	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo determinato	46	51	45	42 (di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig. 41 a tempo determinato)	46(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 45 a tempo determinato)	53(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 52 a tempo determinato)
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Totale personale	1322	1.296	1.296	1.252	1211	1189

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili con particolare riferimento al personale dipendente sono oggetto di analisi gli aspetti generali sia di natura demografica, come genere ed età, sia di struttura come la categoria professionale, l'anzianità di servizio e il titolo di studio. I dati elaborati sono tratti dal conto annuale del personale 2016 che considera il personale al netto dei dipendenti cessati al 31/12/2016.
Il personale in totale è di 1.130 unità, di cui 436 maschi e 694 femmine con un incidenza rispettivamente del 38,29% e del 61,71% sul totale.

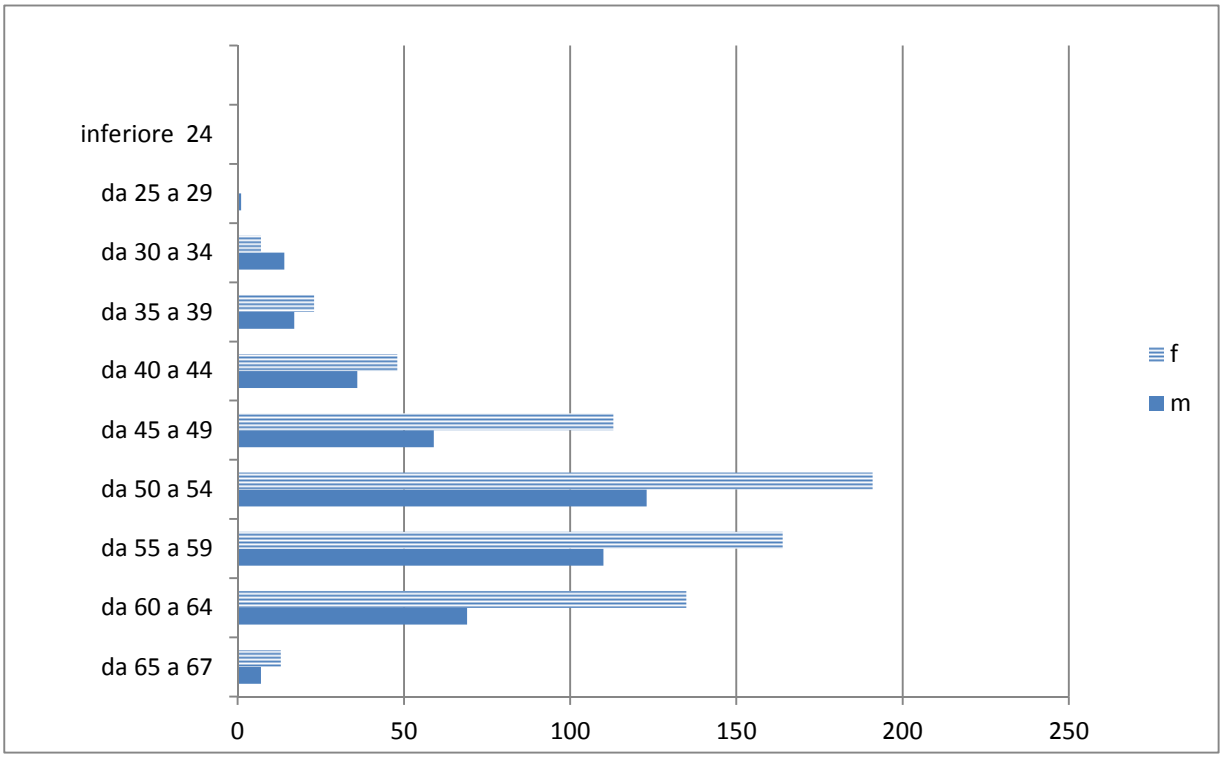
Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2016



In tutte le categorie il numero delle femmine risulta essere notevolmente maggiore rispetto ai maschi, nel totale sono 258 unità in più rispetto a questi ultimi.
In particolare sulla categoria C le femmine sono più del doppio dei maschi; i dirigenti invece presentano una inversione rispetto alla tendenza di tutte le altre categorie con 16 dirigenti maschi contro 12 femmine come nell'esercizio precedente.

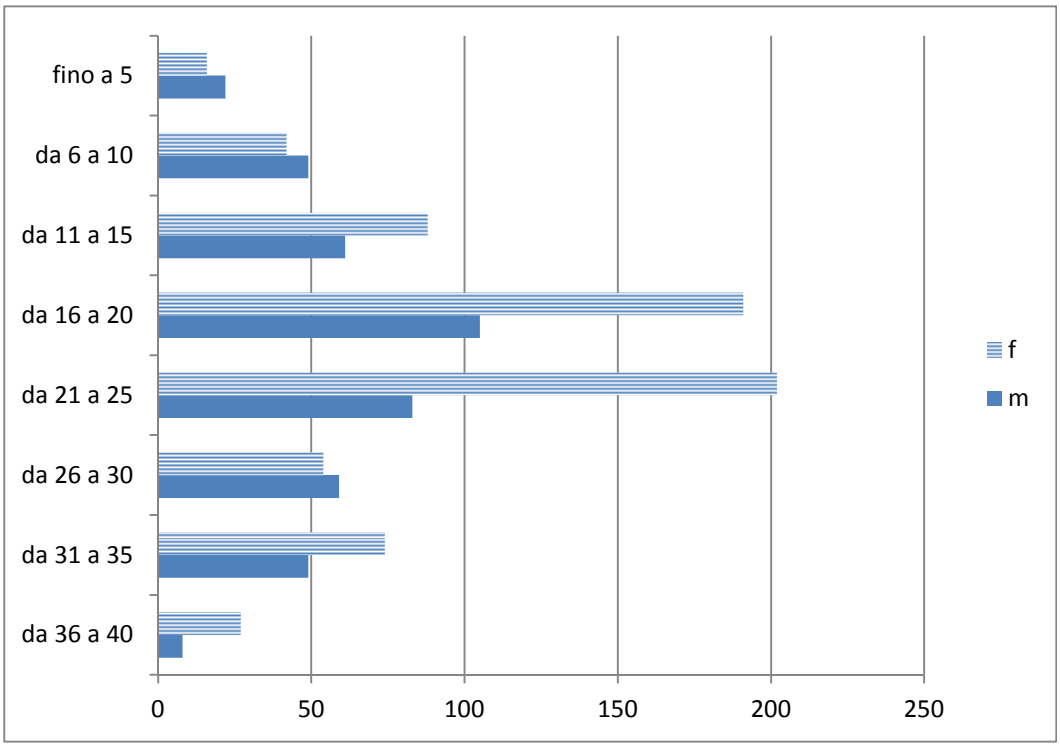
Nella tabella sotto riportata si evidenzia, distinti per sesso, l'età dei dipendenti in servizio; la massima concentrazione si ha nelle fasce dai 50 ai 59 anni mentre è notevolmente bassa nelle fasce da 25 a 39 anni registrando un evidente invecchiamento delle risorse umane.

Distribuzione per genere ed età dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2016



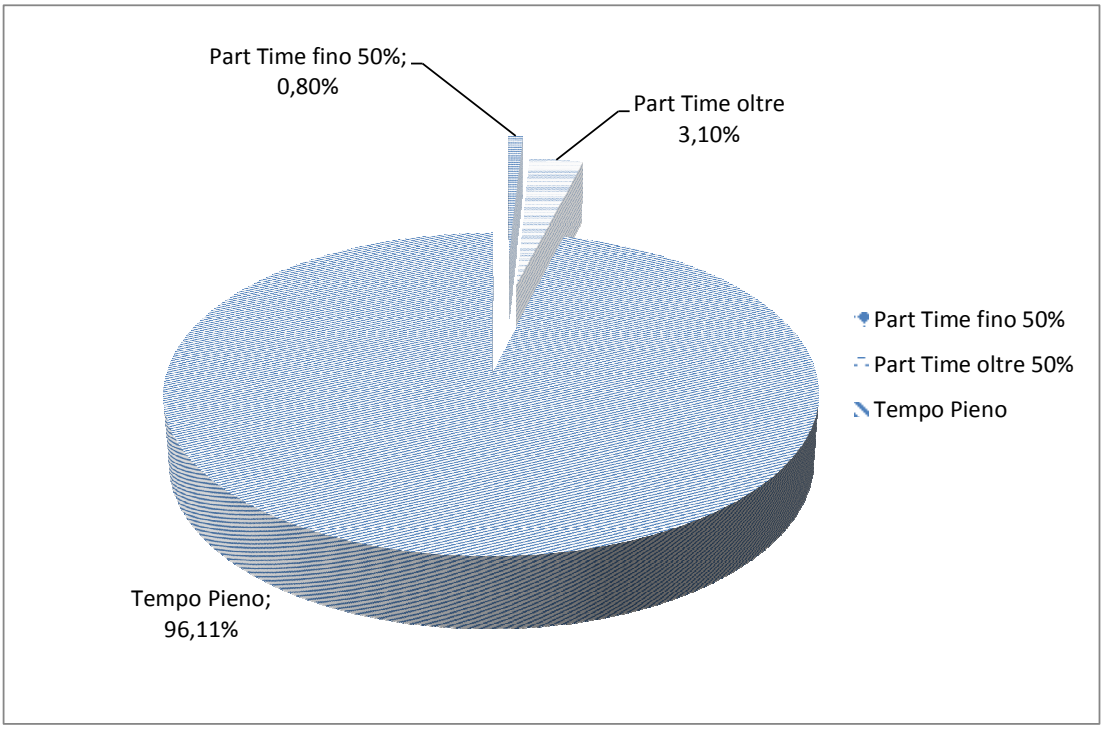
Dal grafico riportato sotto si evidenzia che per quanto riguarda le femmine la fasce di più alta concentrazione per anzianità di servizio è quella dai 21 ai 25 anni come pure per i maschi. Altro dato che merita menzione è che 35 dipendenti sono ricompresi nella fascia prossima al pensionamento.

Distribuzione per anzianità dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2016



Per quanto riguarda il personale impiegato a tempo parziale, dal grafico sotto riportato si evince che solo il 3,90% del personale fruisce dell'orario ridotto, e in particolare solo il 3,10% con una riduzione superiore al 50%. Nell'esame dettagliato maschi/femmine, si evidenzia che la percentuale di ricorso al part time è maggiore nelle femmine (35) che nei maschi (9) lasciando invariata la percentuale sui singoli totali.

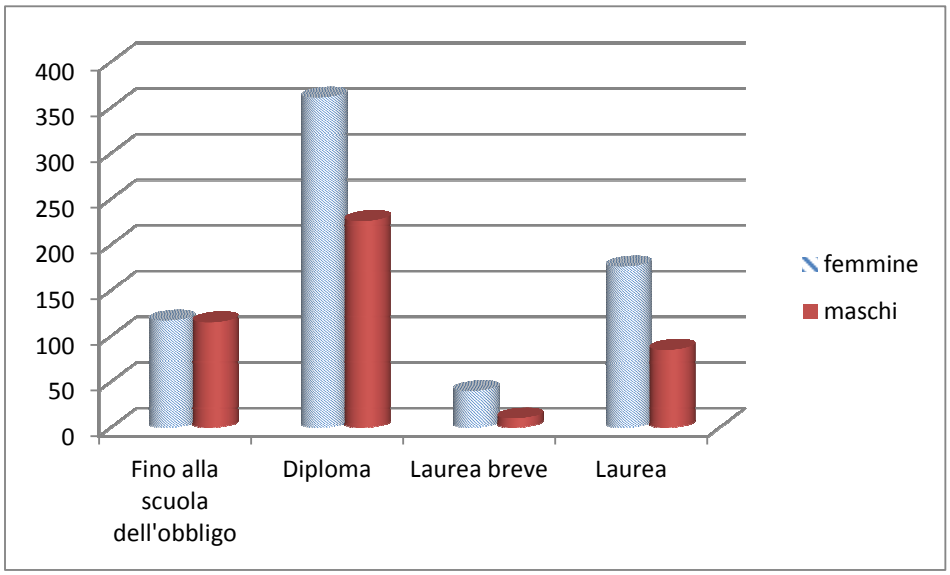
Distribuzione per part time e tempo pieno dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2016



Un ultimo aspetto interessante da analizzare è quello del titolo di studio del personale dipendente. Qui di seguito si riportano tabelle e grafici di facile lettura.

Distribuzione dei dipendenti per Titolo di Studio

Distribuzione dei dipendenti per Titolo di Studio						
TITOLO STUDIO	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% F	% M	% TOTALE
Fino alla scuola dell'obbligo	117	115	232	17%	26%	21%
Diploma	361	226	587	52%	52%	52%
Laurea breve	40	10	50	6%	2%	4%
Laurea	176	85	261	25%	19%	23%
Totale	694	436	1130	100%	100%	100%

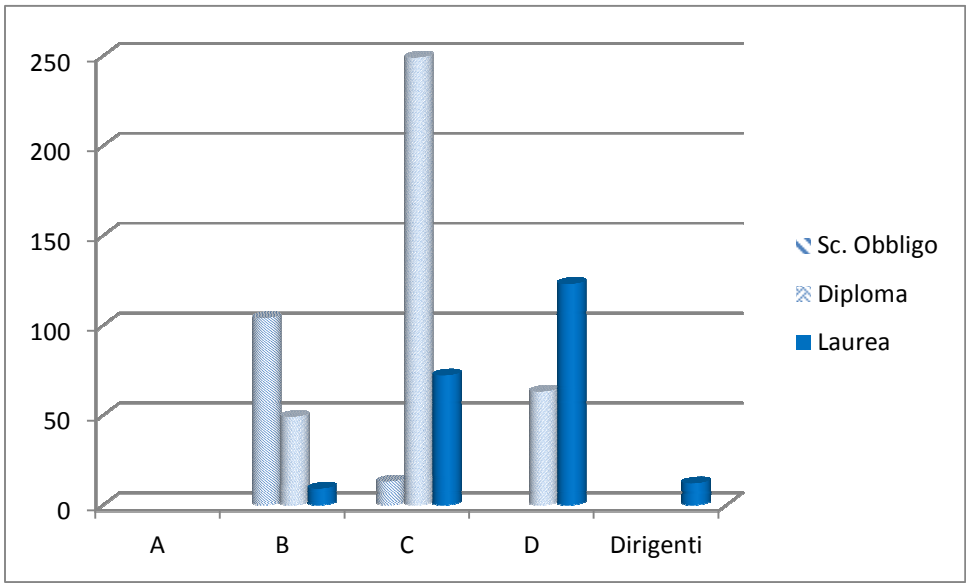


Un ulteriore analisi distinta per genere evidenzia il titolo di studio nelle diverse categorie di inquadramento professionale.

Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

Femmine

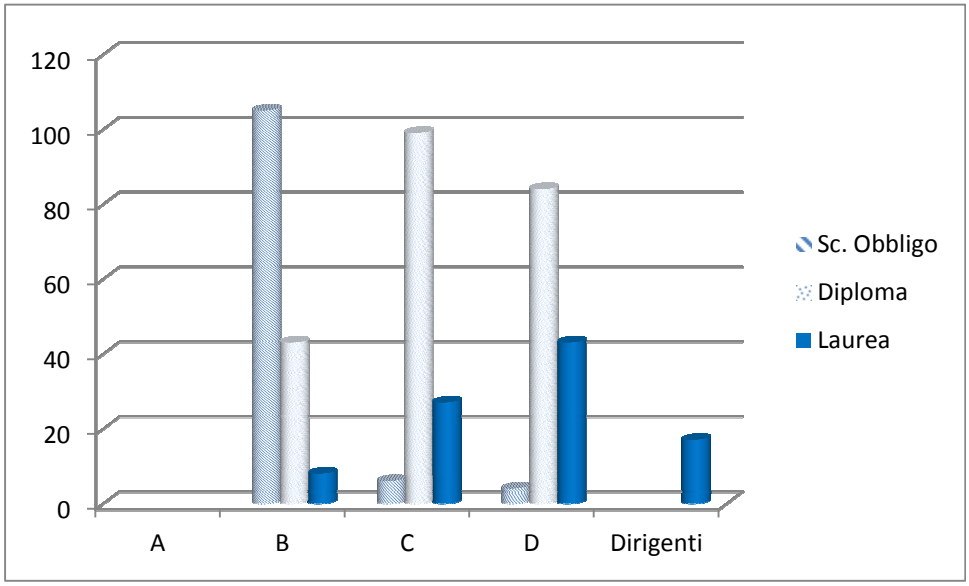
Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A				
B	104	49	9	162
C	13	249	72	334
D		63	123	186
Dirigenti			12	12
Direttore Generale				0
	117	361	216	694



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

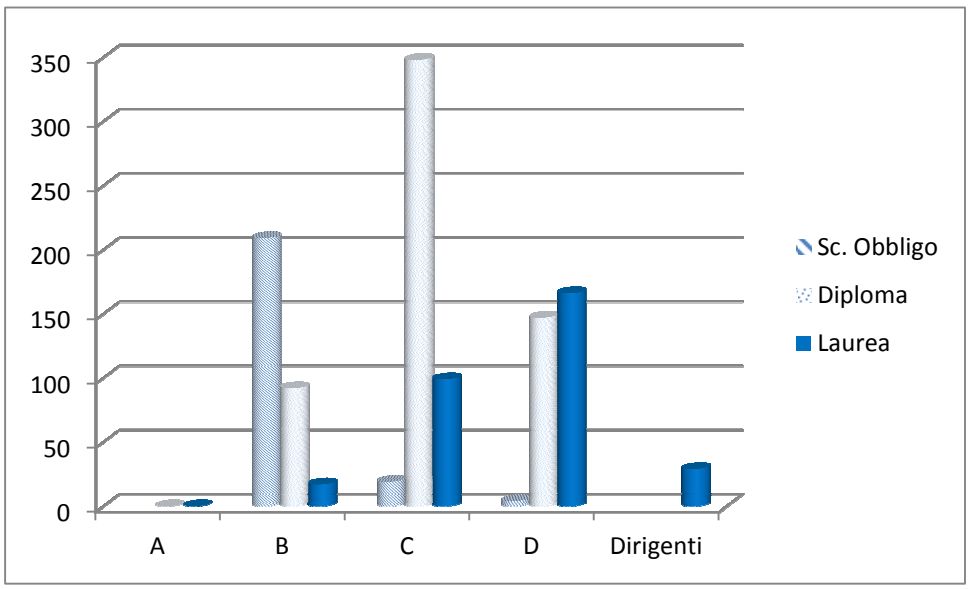
Maschi

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A				0
B	105	43	8	156
C	6	99	27	132
D	4	84	43	131
Dirigenti			17	17
Segretario Generale			0	
	115	226	95	436



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio Totale

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A		0	0	0
B	209	92	17	318
C	19	348	99	466
D	4	147	166	317
Dirigenti			29	29
Direttore Generale				
	232	587	311	1130



B.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali a rilevanza economica possono essere gestiti o direttamente dall'ente locale, in affidamento diretto tramite società *in house* o facendo ricorso ad un soggetto esterno. In tale caso l'affidamento del servizio può avvenire o mediante l'istituto della concessione o a quello dell'appalto. La differenza tra la concessione e l'appalto di servizi è costituita dal così detto "fattore rischio" e conseguentemente dal corrispettivo. Le concessioni, infatti, si caratterizzano per la traslazione dell'alea inerente una certa attività in capo al soggetto privato. Qualora l'operatore economico si assume i rischi della gestione del servizio rifacendosi sull'utente mediante la riscossione di qualsiasi tipo di canone, tariffa o diritto si ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 30 del Codice dei contratti rubricato "Concessione di servizi". Sono proprio le modalità della remunerazione a costituire il contratto distintivo rispetto all'appalto di servizi nel quale l'onere viene a gravare sull'Amministrazione. La natura del contratto di concessione è quindi aleatoria, in opposizione al carattere commutativo del contratto d'appalto. Per il diritto comunitario l'unico elemento rilevante, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è proprio il trasferimento del rischio di gestione che, nell'appalto, rimane in capo all'Amministrazione appaltante, suggerendo l'applicazione di precise forme di selezione dell'appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, "la concessione di servizi" è un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (cfr. art. 3, comma 1,lettera vv) D. Lgs. 50/2016).

Per quanto attiene le modalità di scelta del soggetto gestore e/o affidatario del servizio pubblico locale a rilevanza economica le fattispecie sano le seguenti:

- tramite imprenditore o società privata individuata mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica (art. 164 e segg. D. Lgs. 50/2016).
- tramite società miste pubblica e privata maggioritaria o minoritaria con individuazione del socio privato tramite gara o doppio oggetto. Si realizzano attraverso la così detta gara a doppio oggetto (riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio), in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara cha ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.
- tramite società *in house providing*, cioè l'affidamento diretto, senza previa gara ad un soggetto solo formalmente e non sostanzialmente diverso dall'ente affidante. Questa modalità è consentita dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE (sentenza Teckal 18.11.1999) in presenza di 3 condizioni: a) totale partecipazione pubblica, b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi, c) realizzazione, da parte della società affidataria, ella parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Servizi pubblici gestiti in forma indiretta

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizio di trasporto pubblico su gomma (autobus)	contratto di servizio	ISHTAR SCARL
Distribuzione gas metano	concessione	2 i RETE GAS S.p.A.
Servizio macellazione carni	concessione	Coop Macellatori Perugia Soc. Coop.
Gestione dello Stadio R. Curi (per 5 stagioni sportive dal 1/1/2011, rinnovata per altre 5)	concessione	A.S. Perugia Calcio
Gestione degli impianti sportivi Pellini, Santa Giuliana e Palasport (v. nota 1)	Concessione	KRONOGEST a.s.d.
Gestione dei restanti impianti sportivi	concessione	Varie Società sportive dilettantistiche
Servizio integrato di igiene urbana	appalto	G.E.S.T. S.r.l.
Servizio educativi prima infanzia asili nido (per la parte dei servizi esternalizzati)	concessione	Consorzio ABN A&B Network Sociale Soc. Coop. Sociale
Servizio Idrico Integrato	concessione	Umbra Acque S.p.A.
Servizio di pronta accoglienza minori e pronto intervento sociale	convenzione	Borgorete Soc. Coop. Sociale
Servizi museali	concessione	**MUNUS SRL**
Controllo impianti termici	concessione	ITAMBIENTE SRL
Servizio mensa scolastica e pasti a domicilio per anziani e disagiati	appalto	**CIR FOOD, EUTOURIST SRL, B+ COOPERATIVA SOCIALE**
Servizi ausiliari relativi alle attività generali delle strutture educative per la prima infanzia"	concessione	Consorzio ABN Network Soc. Coop.
Servizi domiciliari anziani e minori	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale
Servizio assistenza scolastica portatori handicap	appalto	Consorzio ABN A&B Network Sociale soc. Coop. a r.l.
Servizio trasporto scolastico e accompagnamento minori e disabili	concessione	A.C.A.P. soc. coop. a r. l., AUSER Volontariato
Servizio interventi domiciliari e centri diurni socio-sanitari e integrazione socio-sanitaria	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale, Bor-gorete Soc. Coop. Sociale
Servizio di pubblicità e pubbliche affissioni (2)	concessione	Do.Gre. S.r.l.
Servizio di pubblica illuminazione	appalto	Gala spa fino al 28/02/2017; Citelum dal 01/03/2017
Servizi di bassa soglia sociale	appalto	Borgorete Soc. Coop. Sociale

SEGUE:

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizi cimiteriali e lampade votive	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Manutenzioni uffici decentrati, manutenzione ordinaria e a chiamata delle strutture e decoro urbano del Centro Storico	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Servizio di gestione globale Biblioteche e attività complementari al Sistema Bibliotecario comunale	appalto	Consorzio ABN A&B network sociale
Servizio Infopoint Turistici	appalto	Vivi Umbria S.c.a.r.l.
Servizio di gestione bagni pubblici	appalto	B-S.E.I. Solidarità e Impresa
Aree verdi Manutenzione e gestione	affidamento in gestione	Varie Associazioni no profit e coop per finalità sociali
Canile Comunale Collestrada	affidamento in gestione	ENPA sezione di Perugia
Servizi di vigilanza davanti alle scuole e su scuolabus e vari servizi scolastici	affidamento in gestione	AUSER
Servizio manutenzione di aree verdi e opere civili pertinenti aree sosta e parcheggi	affidamento con contratto di servizio su Convenzione	SIPA/SABA S.p.A.
Servizio di trasporto pubblico Minimetrò	affidamento con contratto di servizio per 30 anni su Convenzione Quadro	Minimetrò S.p.A.
Manutenzione e custodia del verde pubblico	funzione delegata	Agenzia Forestale Regionale
Servizio Tesoreria (3)	convenzione	Unicredit S.p.A.
Servizio riscossione coattiva entrate (tributarie e patrimoniali) a mezzo ruolo	**affidamento ex art. 2 D.L. n. 193/2016 (D.C.C. n. 85/2017)**	**Agenzia Entrate Riscossione**

Note:

1) La gestione degli impianti sportivi Pellini, Santa Giuliana e Palasport è stata reinternalizzata a seguito della modifica del vigente Regolamento (Delibera del Consiglio comunale n. 144 del 24/10/2016) e della revoca della Concessione a Kronogest a.s.d. (Delibera del Consiglio comunale n. 149 del 9/11/2016);
2) La concessione del Servizio di pubblicità e pubbliche affissioni affidato a DO.GRE. S.r.l. è stato rinnovato per ulteriori 3 anni (dal 1/1/2017 al 31/12/2019);
3) **La convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria comunale affidata ad Unicredit S.p.A. è stata rinnovata fino al 31.12.2019.**

B.5. Organismi partecipati: indirizzi generali

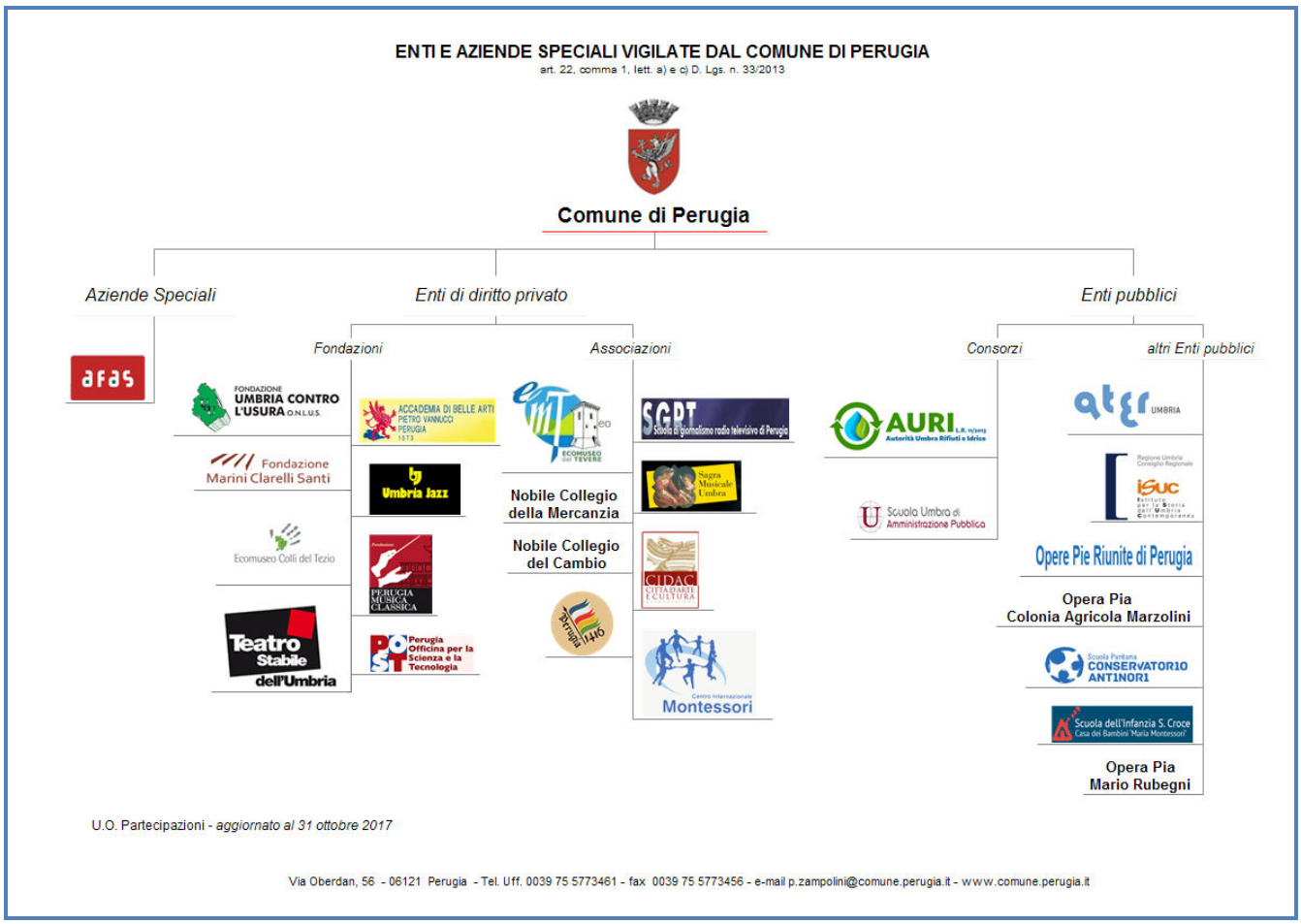
Il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) rappresenta il "perimetro" degli organismi partecipati dal Comune di Perugia, intendendosi per organismi, alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. (articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinqies), qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.

Il Comune di Perugia possiede, al 31/10/2017, le partecipazioni in società di capitali così come riportato nel grafico seguente:

Note:

1) Per la partecipazione nelle società Fintab S.p.A. nel piano straordinario di razionalizzazione approvato dal Consiglio Comunale con atto n.100/2017 ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. 175/2016 è stata prevista la dismissione di FINTAB. La procedura è in corso.

Il Comune di Perugia inoltre partecipa, al 31/10/2017, agli Enti Pubblici e Privati così come riportato nel grafico seguente:



Note:

*1) **L'Azienda Speciale AFAS** è disciplinata dall'art. 114 del TUEL e dallo Statuto aziendale così come modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23.04.2012.*

*2) Enti Associati **all'AURI**: tutti i comuni dell'Umbria.*

*Enti associati al **Consorzio di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra"**: Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Perugia, Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, CAL Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, ARPA Umbria e ADISU.*

3) I Soci delle Fondazioni sono i seguenti:

***P.O.S.T.**: Provincia di Perugia, Comune di Perugia. Accademia Belle Arti "P. Vannucci": Provincia di Perugia, Comune di Perugia;*

***Teatro Stabile dell'Umbria**: Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Terni, Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Comune di Gubbio, Comune di Narni, Brunello Cucinelli S.p.A.;*

***Umbria Jazz**: Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Orvieto, Camera di Commercio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;*

***Fondazione Umbria contro l'usura**: Comune di Perugia, Regione dell'Umbria, CCIAA di Perugia, Provincia di Terni, Federazione Regionale degli industriali dell'Umbria, Comune di Gualdo Tadino, Comune di Foligno, CGIL, CONFAPI, Confcommercio, CNA Perugia, CISL, Coop Umbria Casa, Diocesi di Gubbio, Confartigianato, Comune di Orvieto, Comune di Todi, UIL, Comune di Spoleto, Comune di Città di Castello, Confesercenti;*

***Eco-museo Colli del Tezio**: Comune di Perugia, Comune di Corciano, Comune di Passignano sul T., Comune di Umbertide, Bettini Andrea, Caraffa Tettamanti Alessio, Fontana di Sacculmino Gianmaria, Pippi Fabio, Staccini Nando, Zuccherini Renzo, Maraspin Guido, Canosci Doretta.*

***Perugia Musica Classica**: Comune di Perugia, Associazione Sagra Musicale Umbra, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Associazione Amici della Musica.*

***Fondazione Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci** Comune di Perugia, Provincia di Perugia, Chen Ming*

Fondazione Marini Clarelli *non ha partecipanti.*

4) Il Comune di Perugia non partecipa ad alcuna Istituzione ex art. 114 del TUEL.

5) Per quanto concerne le Unioni di Comuni, la L.R. 2 aprile 2015, n. 10, di riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, ha radicalmente cambiato l'assetto delle autonomie locali, eliminando l'istituto della "Unione speciale dei Comuni" e disciplinando, all'art. 7, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni.

Riferimenti normativi

Negli ultimi anni la materia delle partecipazioni, societarie e non, è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, sia in sede di decretazione d'urgenza sia in sede di legge di stabilità.

Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – in vigore dal 23 settembre 2016 –, c.d. "Testo Unico delle Società Partecipate", attuativo dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 , n. 124, si è data una veste unitaria alla normativa in materia di società partecipate da amministrazioni pubbliche.

La predetta normativa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata modificata con il D. Lgs. n.100 del 16 giugno 2017 in vigore dal 27 giugno 2017.

L'impianto normativo sopra citato ha come oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società di capitali a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta; la normativa in questione invece non si applica alle Associazioni e alle Fondazioni costituite e partecipate da amministrazioni pubbliche.

Tra le disposizioni contenute nel citato Testo Unico si segnalano le seguenti:

1) l'articolo 2, comma 1, lett. b) definisce la nozione di «controllo» rinviando all'articolo 2359 del codice civile; inoltre il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
2) l'articolo 2, comma 1, lett. m) definisce la nozione di «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
3) l'articolo 3, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
4) l'articolo 4, secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
   Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;
5) l'articolo 7, il quale ribadisce che l'organo competente in materia di costituzione di società partecipate pubbliche è il Consiglio comunale;
6) l'articolo 9, comma 3, il quale stabilisce che nelle società partecipate dagli enti locali i diritti del socio sono esercitati dal Sindaco o da un suo delegato;
7) l'articolo 10, dispone che l'alienazione di partecipazioni sociali deve essere effettuata nel rispetto dei principi di Pubblicità, Trasparenza e Non discriminazione – con l'unica eccezione di negoziazione diretta con un singolo acquirente in caso di convenienza economica e congruità del prezzo di vendita – e gli atti deliberativi devono essere adottati secondo le modalità degli articoli 5 e 7 del decreto;
8) l'articolo 11 dispone in materia di Amministratori delle società a partecipazione pubblica; per quanto riguarda i compensi, fino all'emanazione di un apposito decreto del MEF, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 del Decreto MEF n. 166 del 24/12/2013; stabilisce (al comma 8) che non possono essere amministratori delle società a controllo pubblico i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; ribadisce (al comma 14) che restano

ferme le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013; tali disposizioni non si applicano alle società non a controllo pubblico, nel caso però che l'Amministrazione abbia una partecipazione superiore al 10% del capitale può proporre agli organi societari misure analoghe in tema di limite numerico degli organi di amministrazione e relativi compensi, limiti verso i dipendenti, ulteriori previsioni statutarie limitative e divieti di corresponsione di indennità ai dirigenti;

9) l'articolo 17 introduce nuove disposizioni in materia di società a partecipazione mista pubblico/privata;
10) l'articolo 19 disciplina in materia di gestione del personale (per le società a controllo pubblico); in particolare: a) Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; b) Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; c) Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello; d) Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili;
11) l'articolo 20 introduce la razionalizzazione periodica – annuale da adottare entro il 31/12 di ogni anno con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 – delle partecipazioni pubbliche; la disposizione deve essere letta in combinato con il successivo articolo 24, dai quali si desume che la norma si applica, a regime, a partire dal 2018 con riferimento alla situazione rilevata al 31/12/2017;
12) l'articolo 21 introduce norme finanziarie sulle società partecipate da amministrazioni locali; in particolare, il comma 1, prevede l'accantonamento in caso di risultato di esercizio negativo – nell'esercizio successivo -, in apposito fondo vincolato, di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale nel caso in cui l'Ente ripiani le perdite, dismetta la partecipazione o la società venga posta in liquidazione; il comma 2 stabilisce le modalità di determinazione degli accantonamenti; il comma 3 introduce invece disposizioni particolari per le società a partecipazione pubblica di maggioranza titolari di affidamento diretto che hanno conseguito risultati economici negativi;
13) l'articolo 22 ribadisce l'applicazione della normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) e la rafforza per le società a controllo pubblico;
14) l'articolo 24 disciplina la revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, da effettuare entro il 30 settembre 2017;
15) l'articolo 25 disciplina le disposizioni transitorie in materia di personale per le società a controllo pubblico;
16) l'articolo 26 disciplina ulteriori disposizioni transitorie; il comma 1 stabilisce che, le società a controllo pubblico già costituite, adeguano i propri statuti alle disposizioni del T.U. entro il 31 luglio 2017;
17) l'articolo 28 abroga gli articoli 116 (Società per azioni con partecipazione minoritaria di enti locali) e 122 (Lavori socialmente utili) del TUEL.

Al 31 dicembre 2016 gli adempimenti previsti dalla normativa relativi all'adeguamento degli Statuti societari, nel caso di specie del Comune di Perugia relativi alle società partecipate Minimetrò S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A., sono stati rispettati (Assemblea dei Soci di MM S.p.A. del 19 dicembre 2016 e Consiglio di Amministrazione di UTPL del 8 novembre 2016).

Con atto del Consiglio Comune di Perugia n.100 del 25 settembre 2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Perugia ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. 175/2016.

Indirizzi agli organismi partecipati anno 2017

Per l'anno 2017, nelle more dell'attuazione del Decreto Legislativo di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie nella P.A., possono essere mantenuti, compatibilmente con le normative attualmente in vigore, gli indirizzi agli organismi partecipati statuiti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 03.06.2015 che di seguito si riportano:

- all'Azienda Speciale Farmacie Perugia–AFAS, Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di:

a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali);

- a Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di contenere i costi del personale, stabilendo i seguenti indirizzi da attuare da parte di dette società con propri provvedimenti:

1) il ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà rivestire carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. n. 165/2001, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010, secondo cui possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
2) l'eventuale ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dei limiti temporali dei 36 mesi previsto dall'art. 1, comma 1, e dall'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001;
3) favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane ed in deroga alle vigenti disposizioni regolamentari interne delle rispettive società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità tra le medesime, secondo le modalità disciplinate dall'art. 1, commi 563-568, della L. n. 147/2013; nel caso in cui i posti resisi vacanti non possano essere ricoperti mediante procedure di mobilità ai sensi del periodo precedente, le società potranno dar corso a procedure di reclutamento secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari interne, con l'obiettivo, in ogni caso, di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 e fermo restando quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008;
4) di conformarsi, con riferimento alla contrattazione collettiva di secondo livello, al principio di contenimento della spesa di personale, individuale e collettiva, in coerenza col blocco della contrattazione previsto per gli enti locali dall'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, da ultimo confermato dall'art. 1, comma 254, della L. n. 190/2014.

Si è inoltre stabilito di:

- derogare, con riferimento all'Azienda Speciale AFAS, ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 in quanto organismo operante nel settore farmaceutico, al contenimento dei costi del personale, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, prevedendo, nell'anno 2015: a) un rapporto costo del personale/ricavi non superiore al 20%; b) una media di non più di tre dipendenti/ora in ciascuna farmacia, tenuto conto dei dati consolidati rapportati all'utenza riferiti all'anno 2014 e ferme restando le condizioni operative e le competenze svolte nel suddetto anno; c) l'obbligo di contenere i costi della contrattazione di secondo livello secondo quanto previsto al precedente punto 4).

- sollecitare i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. d), del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti

del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.2009.

Impegni operativi del Comune di Perugia

Nell'anno 2017 si è provveduto a dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal Testo Unico sulle Società Partecipate e si continuerà a monitorare l'andamento delle partecipazioni.

Nel periodo 2018-2020 ulteriore attività sarà quella di ottimizzare il sistema di verifica degli indirizzi alle società e organismi partecipati, tramite strumenti e metodi appositamente predisposti e sulla base delle specifiche norme regolamentari interne.

Entrambe le filiere saranno perseguite anche attraverso appositi report e interventi sia sui singoli soggetti partecipati, sia tramite i rappresentanti del Comune, i quali saranno sollecitati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi ricevuti.

In particolare, il Comune provvederà nel triennio 2018-2020 alle seguenti attività:

1) designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nel corso del triennio nelle società ed altri organismi;
2) attuazione delle previsioni contenute nel piano straordinario di ricognizione delle Partecipazioni del Comune di Perugia approvato con atto C.C. n.100/2017;
3) approvazione dei piani annuali di ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 D. Lgs. 175/2016;
4) attuazione organica e integrata dei controlli sulle società e organismi partecipati, così come disciplinati dal Regolamento comunale approvato in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 174/2012;
5) Aggiornamento tempestivo delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, riferita agli organismi partecipati della sezione amministrazione trasparente del sito del Comune di Perugia;
6) Aggiornamento tempestivo dei dati nel portale del Ministero dell'economia e delle Finanze dedicato alle partecipazioni pubbliche;
7) ulteriore verifica delle Carte dei servizi presso le società e organismi partecipati, allo scopo di verificarne l'adozione e l'aggiornamento alla luce della legislazione di settore e dei contratti di servizio, laddove presenti.

Bilancio Consolidato 2016

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 414 del 23/11/2016 è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco degli enti/aziende e società da considerare nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016. Ai sensi del suddetto atto sono stati consolidati i bilanci dell'Azienda Farmaceutica AFAS e della società Minimetrò S.p.A.

Con atto del Consiglio comunale n. 99 del 25/9/2017 è stata approvato il bilancio consolidato del Comune di Perugia per l'anno 2016 di cui ai seguenti risultati:

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	470.826.875,67	474.822.476,41
C) Attivo circolante	104.487.081,01	176.831.078,71
D) Ratei e risconti	108.918,19	69.396,34
Totale attivo	**575.422.874,87**	**651.722.951,46**
A) Patrimonio netto	298.621.108,34	286.805.755,92
B) Fondi per rischi e oneri	265.163,00	72.528.431,06
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.106.733,19	1.190.350,71
D) Debiti	227.166.827,22	247.724.034,77

E) Ratei risconti	48.263.043,12	43.474.379,00
TOTALE PASSIVO	**575.422.874,87**	**651.722.955,46**

Conto Economico		
A) Valore della produzione	196.015.046,41	203.331.668,32
B) Costi della produzione	177.010.299,16	198.714.857,65
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**19.004.747,25**	**4.616.815,67**
C) Proventi e oneri finanziari	-8.020.311,81	-8.087.168,09
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.344.662,47	0
E) Proventi e oneri straordinari	3.569.226,39	5.178.378,41
Risultato prima delle imposte	**13.208.999,36**	**-8.649.090,83**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.868.643,28	2.969.332,89
23) Utile (perdita) dell'esercizio (comprensivo quota di terzi)	**10.340.356,08**	**-11.345.423.72**
-di cui risultato di pertinenza di terzi	**198.625,93**	**104.048,94**

Si evidenzia quanto segue: la nota informativa che attesta i rapporti debito-credito fra ente territoriale e organismo partecipato deve riportare una doppia asseverazione, sia da parte dell'organo di revisione dell'ente territoriale, sia da parte dell'organo di revisione dell'organismo, al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. Pertanto, anche con riferimento al bilancio consolidato 2017, tutti gli organismi partecipati dovranno assolvere al predetto adempimento nelle modalità indicate e, quindi, dovranno provvedere alla trasmissione dell'elenco dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune recante l'asseverazione resa dal proprio organo di revisione.

Analisi delle partecipazioni e individuazione indirizzi e obbiettivi 2018-2020

Minimetrò S.p.A.

Costituzione: delibera del Consiglio Comunale n.71 del 20/04/1998, atto notaio Crispolti del 11/09/1998.

Oggetto: progettare, realizzare e gestire la metropolitana leggera (Minimetrò) quale sistema innovativo ed alternativo di mobilità urbana relativamente al percorso Pian di Massiano-Monteluce.

Compagine societaria: Comune di Perugia 70%, Metrò Perugia scarl 30%.

Organi sociali: Amministratore unico designato dal Comune di Perugia e nominato dall'assemblea dei soci per il triennio 2017-2019. Collegio dei Sindaci: tre membri nominati dall'assemblea dei soci per il triennio 2017-2019 (il Presidente ed un membro supplente sono stati designati dal Comune di Perugia).

Altri elementi rilevanti: il socio privato è stato scelto mediante gara a doppio oggetto. La società ha modificato lo Statuto con delibera assembleare del 19 dicembre 2016 adeguandolo alle previsioni del TUSP (in particolare dell'art.11).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

La revisione straordinaria delle partecipazioni adottata con atto C.C. n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.

Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento:

La società ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Perugia quale è quello della gestione dei servizi di mobilità alternativa.

Il servizio gestito può qualificarsi, ai sensi della normativa vigente, servizio di interesse generale.

Inoltre la società è stata al tempo costituita per un' attività che oggi può essere ricompresa tra quelle indicate al comma 2 lettera c) dell'art.4 del TUSP ; il socio privato, il quale è stato selezionato con procedura ad evidenza pubblica, detiene il 30% del capitale sociale. La durata della società coincide con la durata del contratto di servizio; risultano pertanto pienamente rispettati i parametri previsti dall'art.4 commi 1 e 2 TUSP.

Con riferimento ai parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP si rileva quanto segue:

la società ha 13 dipendenti ed è amministrata da un amministratore unico quindi è pienamente rispettato il parametro di cui al punto b); Il Comune di Perugia non ha partecipazioni in società ovvero in enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Minimetrò, quindi il parametro di cui all'art.20 lett.G9 è pienamente rispettato;
la società ha realizzato nel triennio un fatturato medio di euro 12.928.085,00, superiore quindi al fatturato minimo previsto dall'art.20 lettera d); l**a società ha prodotto nell'ultimo quinquennio un risultato di esercizio positivo ad eccezione del 2012.**

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**	**2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	74.444.778	77.797.510	81.179.149
C) Attivo circolante	8.789.007	8.325.788	8.197.488
D) Ratei e risconti	63.185	64.047	71.877
Totale attivo	**83.296.970**	**86.187.345**	**89.448.514**
A) Patrimonio netto	-4.584.388	4.968.182	5.001.347
B) Fondi per rischi e oneri	10.121.576	340.931	275.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.804	86.154	69.663
D) Debiti	36.205.593	37.470.979	38.906.203
E) Ratei risconti	41.450.385	43.321.099	45.196.241
TOTALE PASSIVO	**83.296.970**	**86.187.345**	**89.448.514**

Conto Economico	**2016**	**2015**	**2014**
A) Valore della produzione	12.606.188	12.287.681	12.717.416
B) Costi della produzione	10.072.332	10.024.600	10.214.454
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**2.533.856**	**2.263.081**	**2.502.962**
C) Proventi e oneri finanziari	-1.813.974	-1.887.835	-1.946.756
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	5.074	-1.026
Risultato prima delle imposte	**719.882**	**380.320**	**555.180**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	301.543	227.569	307.277
Utile (perdita) dell'esercizio	**418.339**	**152.751**	**247.903**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obiettivi per il triennio 2018-2020

- Il Consiglio Comunale con l'atto n.6 del 10 gennaio 2018 , a seguito della presa d'atto di quanto contenuto nella Deliberazione n. 134/2017 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Umbria, ha deliberato di adottare alcune misure correttive tra le quali l'Alienazione delle quote detenute nella Società Minimetrò S.p.A.
L'attuazione della procedura di vendita richiede preventivamente la definizione/modifica dello Statuto sociale, della Convenzione-quadro e del Contratto di servizio al fine di rendere la dismissione efficace ed economicamente vantaggiosa, nonché al fine di tutelare giuridicamente ed economicamente la posizione del Comune di Perugia che rimane proprietario dell'infrastruttura e concedente del servizio di gestione.

Il presumibile valore delle azioni di proprietà comunale, che comunque dovranno essere valutate da una perizia di stima giurata, è ricompreso tra 3,5/5 milioni di euro.
La procedura di alienazione dovrebbe concludersi con l'identificazione del soggetto acquirente entro il 31 dicembre 2018.

Essendo l'esito della procedura di vendita incerto vengono comunque assegnati gli obbiettivi triennali.

1) **Contenimento delle spese di funzionamento**
- L'art.19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obbiettivi specifici annuali e pluriennali per la tendenziale riduzione delle spese di funzionamento (ivi comprese quelle per il personale) delle società controllate, tenuto conto del settore in cui queste operano. L'Amministrazione comunale pertanto deve individuare, con riferimento all'arco temporale 2018-2020 tali obiettivi che dovranno essere calibrati con riferimento a ciascuna società.
Di seguito un tabella che riporta gli obiettivi di riduzione delle spese, rispetto ai dati dell'ultimo bilancio approvato da Minimetro s.p.a. , riferito all'esercizio 2016 .
Complesso delle spese di funzionamento comprensive quelle per il personale

Voce di costo	2016 *(dati da relazione della società sulla base del bilancio consuntivo 2016)*	2018	2019	2020
Costo complessivo	**€ 1.270.221**	= anno 2016	-1,5% anno 2016	-2% anno 2016
Spese per il personale	€ 754.579	- non procedere ad assunzioni di personale in qualsiasi forma inclusa la somministrazione; - non introdurre contrattazione di secondo livello; - contenere le ore di straordinario con una riduzione annua del 10% rispetto a quelle effettuate e liquidate nel 2016		
Spese per gli organi	€ 76.708	non superare le spese sostenute nel 2016		
Spese per canoni e locazioni	€ 105.044	-5% anno 2016	-10% anno 2016	-15% anno 2016
Spese per servizi professionali	€ 64.585	-15% anno 2016	-20% anno 2016	-25% anno 2016
Spese per utenze e amministrative	€ 25.194	-5% anno 2016	-8% anno 2016	-10% anno 2016
Spese commerciali e promozionali	€ 76.299	-20% anno 2016	-25% anno 2016	-30% anno 2016
Spese generali	€.167.812	Data l'estrema eterogeneità delle spese non vengono dati specifici obbiettivi di riduzione		

La società dovrà trasmettere all'Amministrazione Comunale i provvedimenti di recepimento dei predetti indirizzi entro il termine di quindici giorni dalla loro adozione per la pubblicazione sul sito internet, in ottemperanza al comma 7 dell'art.19 del D.Lgs 175/2016.

1) Equilibrio economico finanziario
La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:
- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti in materia di lavori, servizi e forniture.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza

La società deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto "*l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

3) Elaborazione programma valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6 del T.U.S.P. - Modalità

L'art. 6 comma 2 del T.U.S.P prevede che "Le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"; le società controllate pubbliche hanno quindi l'obbligo di redigere una specifica relazione sul governo societario annuale (da adottare a chiusura esercizio e da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio) da cui assumere cruciali e determinate informazioni societarie per l'assemblea dei soci pubblici particolarmente utili anche ai fini dell'eventuale adozione di specifici programmi di valutazione di rischi aziendali. Aldilà dei modelli, più o meno complessi, che potranno essere adottati dalla società per adempiere al nuovo obbligo si ritiene necessario che vengano predisposti degli indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, da calcolare in diversi momenti temporali, che dovranno costituire pertanto il contenuto minimo della summenzionata relazione e precisamente:

A) INDICATORI DI STRUTTURA
- GRADO DI INDEBITAMENTO = capitale investito/capitale proprio
- INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette
- INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette

B) INDICATORI DI LIQUIDITA'
- CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;
- QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti

Gli indicatori di cui alle precedenti lett. A) e B) dovranno essere calcolati a preventivo, sulla base dei dati contenuti in un bilancio di previsione pluriennale della società, per poi procedere nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico (a cadenza semestrale) e, infine, al definitivo conteggio da effettuare in sede di bilancio d'esercizio.

C) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO E INDICATORI ECONOMICI

CODICI	VOCI
	Valore produzione (+)
A-1	Ricavi vendite e prestazioni
A-2	Variazioni rimanenze prodotti
A-3	Variazioni lavori in corso su ordinazione
A-4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A-5	Altri ricavi e proventi *(componente caratteristica)*
	Costo esterno della produzione (-)
B-6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B-7	Servizi
B-8	Godimento beni terzi
B-11	Variazioni rimanenze mat. prime, merci, ecc.
B-14	Oneri diversi di gestione *(componente caratteristica)*
	***Valore aggiunto (=)**
	Spese per il personale (-)
B-9-a	Salari e stipendi
B-9-b	Oneri sociali
B-9-c	Trattamento fine rapporto
B-9-d	Trattamento quiescenza
B-9-e	Altri costi personale

	***Margine operativo lordo (=)**
	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (-)
B-10	Ammortamenti e svalutazioni
B-12	Accantonamenti per rischi
B-13	Altri accantonamenti
	***Reddito operativo (=)**
	Proventi e oneri finanziari (+/-)
C-16	Altri proventi finanziari
C-17	Interessi ed altri oneri finanziari
C-17-bis	Utili e perdite su cambi
	Proventi e oneri patrimoniali (+/-)
C-15	Proventi da partecipazioni
D-18	Rivalutazioni di attività e passività finanziarie
D-19	Svalutazione di attività e passività finanziarie
A-5	Altri ricavi e proventi *(componente extra-caratteristica)*
B-14	Oneri diversi di gestione *(componente extra-caratteristica)*
	***Reddito ordinario (=)**
	Proventi e oneri straordinari (+/-)
N.1. p. 13	*Proventi straordinari*
	Oneri straordinari
N.1. p. 13	**Utile lordo ante-imposte (=)**
	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e ant.(-)
	Utile (perdita) d'esercizio (=)
20	
21	

- R.O.I. = reddito operativo /totale attività
- R.O.S. = reddito operativo /fatturato
- INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato
- TURNOVER = fatturato/totale attivo
- Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti
- PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = costo mano d'opera/numero medio dei dipendenti
- COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto e gli indicatori di cui alla precedente lett. C) dovranno essere rispettivamente compilati e calcolati a preventivo, sulla base dei dati contenuti in un bilancio di previsione pluriennale della società e, in via definitiva, in sede di bilancio d'esercizio.
Gli indicatori dovranno essere messi in correlazione con gli obiettivi della società che tengano conto della natura e della tipologia delle attività svolte.

Umbra Acque S.p.A.

Costituzione: La società è stata costituita in data 14.12.2002 dalla scissione del relativo ramo d'azienda di CONAP S.p.A. e di SOGEPU S.p.A.

Oggetto: gestione dei servizi idrici integrati comprese le attività di esecuzione dei lavori connesse all'erogazione del servizio, nonché la concessione di costruzione e gestione di reti.

Compagine societaria: Acea spa 40%, Comune di Perugia 33,33%, altri Comuni 26,67%.

Organi sociali: CdA composto da nove membri nominati per il triennio 2017-2019 dall'assemblea dei soci. Il Comune di Perugia ha designato il Presidente e due membri. Collegio dei Sindaci: tre membri nominati dall'assemblea dei soci per il triennio 2016-2018 (il Presidente e due membri supplenti sono stati designati dal Comune di Perugia).

Altri elementi rilevanti: la società è concessionaria del servizio idrico integrato degli ex ATI n.1 e n.2 dell'Umbria (Enti confluiti nell'AURI dal 1/4/2017) fino al 31 dicembre 2027.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottata con atto C.C. n. 100 del 25 settembre 2017, ai sensi dell'art 24 D. Lgs.175/2016, ha previsto il mantenimento della partecipazione in Umbra Acque s.p.a. senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento:
La società ha ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato che costituisce un' attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Perugia.
Il servizio gestito, inoltre può qualificarsi, ai sensi della normativa vigente, servizio di interesse generale.
Risultano pertanto pienamente rispettati i parametri previsti dall'art.4 commi 1 e 2 TUSP.
Quanto all'analisi della partecipazione alla luce dei parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP su rileva quanto segue:
Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da 9 membri tra cui un Presidente (di nomina pubblica) e un amministratore delegato (di nomina privata); il numero dei dipendenti al 31.12.2015) è 338. quindi il parametro di cui alla lettera b) è pienamente rispettato; Il Comune ha partecipazioni in CONAP s.r.l. la quale risulta proprietaria di importanti assets del servizio idrico integrato (concessi in uso ad Umbra Acque s.p.a.);
Umbra Acque nell'ultimo triennio ha registrato un fatturato annuo medio di oltre 70.000.000,00 di euro quindi ben superiore al parametro minimo previsto dalla lettera d);
Risulta rispettato anche il parametro della lettera e) in quanto Umbra Acque s.p.a. , con riferimento agli ultimi 5 esercizi, ha registrato sempre un risultato positivo.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**	**2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	114.265.946	103.750.298	100.516.755
C) Attivo circolante	39.519.575	38.264.021	41.494.613
D) Ratei e risconti	147.151	157.572	104.067
Totale attivo	**153.932.672**	**142.171.891**	**142.115.435**
A) Patrimonio netto	26.204.043	26.344.207	26.039.686
B) Fondi per rischi e oneri	7.372.649	6.318.071	6.117.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.581.456	3.768.045	3.942.825
D) Debiti	80.939.990	73.901.951	76.340.332
E) Ratei risconti	35.834.534	31.839.617	29.674.688
TOTALE PASSIVO	**153.932.672**	**142.171.891**	**142.115.435**

Conto Economico	**2016**	**2015**	**2014**
A) Valore della produzione	71.143.921	73.926.798	71.744.282
B) Costi della produzione	69.152.915	71.233.245	67.372.117
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.991.006**	**2.693.553**	**4.372.165**
C) Proventi e oneri finanziari	-663.949	-1.041.432	-1.931.370
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	47.216	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	*	226.946	1.334.723
Risultato prima delle imposte	**1.374.273**	**1.879.067**	**3.775.518**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	678.933	1.574.546	1.981.893
Utile (perdita) dell'esercizio	**695.340**	**304.521**	**1.793.625**

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario
La società deve mantenere l'equilibrio economico-finanziario, anche migliorando il risultato d'esercizio, attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:

- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti in materia di lavori, servizi e forniture;
- contenimento della spesa per il personale mediante:
a) il rapporto tra spese per il personale e il valore della produzione non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017.
b) l'incidenza degli oneri del contratto di secondo livello sulle spese di personale non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017.
Il controllo sul rispetto a tali indirizzi potrà essere esperito anche mediante l'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico per gli aspetti di propria competenza.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza
La società deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto "*l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

3) Agevolare l'attività di controllo del Comune socio
La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo, anche mediante un approccio documentale conoscitivo, deve fornire il valore degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali , nonché del conto economico a valore aggiunto, calcolati nei diversi momenti temporali dell' annualità di riferimento, come illustrato al punto 4) degli Obbiettivi per la società Minimetrò S.p.A.

4) Misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza del servizio
La società dovrà trasmettere annualmente al Comune socio le risultanze delle indagini di customer satisfaction effettuate con riferimento al territorio del Comune di Perugia.

CONAP s.r.l.

Costituzione: decreto prefettizio 14 luglio 1953 divisione IV n. 29222. Trasformato ai sensi dell'art.156 T.U.L.C.P. con Decreto prefettizio Div. IV n.2729 del 15.12.1972. Trasformato in consorzio azienda speciale ai sensi degli artt. 23 e 25 Legge 142/90 con delibera Consiglio Comunale n. 210 del 22.11.1993. Trasformato in Consorzio Acquedotti Perugia S.p.A. e scorporato il ramo d'azienda della gestione dei servizi idrici a favore della appena costituita Umbra acque S.p.A. con delibera assembleare del 13 febbraio 2002. Nel 2006 ha ceduto l'attività legata al Gas attraverso una scissione a Sienergia S.p.A. oggi in liquidazione. Trasformato in Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l con delibera assembleare del 18 gennaio 2008.

Oggetto: realizzazione e gestione delle reti di captazione e adduzione dell'acqua potabile nel territorio dei Comuni consorziati.

Compagine societaria: Comune di Perugia 52,72%, altri Comuni 47,28%.

Organi sociali: Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci per il triennio 2016-2018 designato dal Comune di Perugia. Il controllo è affidato ad un sindaco unico nominato dall'Assemblea dei soci per il triennio 2017-2019.

Altri elementi rilevanti: la società è titolare di alcune infrastrutture acquedottistiche strumentali al servizio idrico integrato per i Comuni degli ex Ati 1 e 2 (concesse in uso al gestore Umbra Acque s.p.a.).

Revisione straordinaria delle partecipazioni
La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottata con atto del Consiglio Comunale n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione in CONAP senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento della partecipazione:

CONAP s.r.l., ha in proprietà alcuni importanti assets strumentali al servizio idrico integrato e annualmente provvede al pagamento dei mutui, ancora in essere, stipulati in passato per finanziare la realizzazione delle predette reti acquedottistiche .
Tutti i beni di proprietà di CONAP s.r.l. sono stati concessi in uso ad Umbra Acque S.p.A., che ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria; Umbra Acque s.p.a. versa annualmente a CONAP un canone per la concessione di tali infrastrutture (posto a carico della tariffa del servizio idrico integrato) destinato al pagamento dei debiti finanziari residui.
Quanto all'analisi della partecipazione alla luce dei parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP:
1) La società ha nominato un amministratore unico e non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore ma si avvale per lo svolgimento delle proprie attività di un dipendente di Umbra Acque S.p.A.; 2) il fatturato medio annuo della società nell'ultimo triennio risulta superiore ai 500.000,00 euro; 4) La società ha registrato un risultato negativo in tutti e cinque gli ultimi esercizi.
La motivazione posta alla base del mantenimento della partecipazione è quella della convenienza economica finanziaria poiché la dismissione di CONAP a mezzo liquidazione andrebbe a determinare per l'ente un rilevante esborso economico, attualmente incompatibile con il Bilancio dell'ente; infatti nell'ambito di uno studio realizzato dalla medesima società nell'anno 2013 sono stati quantificati in euro 1.795.880,87 gli oneri che il Comune di Perugia dovrebbe sostenere a titolo di IVA per la retrocessione dei beni.
La partecipazione è stata mantenuta previa adozione di misure di razionalizzazione e precisamente:
a) riduzione delle spese di funzionamento mediante la nomina di un organo monocratico di controllo in luogo di un collegio;
b) rinegoziazione dei mutui ed eventuale loro rimodulazione.
E' in corso di predisposizione una richiesta di interpello all'Agenzia delle Entrate in merito al regime di detraibilità degli oneri IVA dovuti a seguito della eventuale riassegnazione dei beni ai Soci. Nel piano annuale di razionalizzazione per il 2018 verrà verificato il mantenimento della partecipazione sociale tenendo conto anche della risposta che sarà fornita dall'Agenzia delle Entrate.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**	**2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	19.896.965	20.792.944	21.691.234
C) Attivo circolante	366.709	181.596	69.069
D) Ratei e risconti	5.104	0	0
Totale attivo	**20.268.778**	**20.974.540**	**21.760.303**
A) Patrimonio netto	16.382.654	16.760.507	17.168.157
B) Fondi per rischi e oneri	170.159	170.159	170.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0
D) Debiti	3.715.965	4.043.874	4.421.987
E) Ratei risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**20.268.778**	**20.974.540**	**21.760.303**

Conto Economico	**2016**	**2015**	**2014**
A) Valore della produzione	747.622	758.071	747.171
B) Costi della produzione	941.946	965.591	987.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-194.324**	**-207.520**	**-240.144**
C) Proventi e oneri finanziari	-183.530	-200.131	-216.989
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	*	0	0
Risultato prima delle imposte	**-377.854**	**-407.651**	**-457.133**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	**-377.854**	**-407.651**	**-457.133**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Contenimento delle spese di funzionamento
Ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 175/2016 vengono fissati, con riferimento al totale delle spese di funzionamento, i seguenti obiettivi di riduzione che prendono come base i costi sostenuti nel 2016, risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla società:

Tipologia spesa	**2016** *(dati da bilancio consuntivo)*	**2018** *(dati obbiettivo)*	**2019** *(dati obbiettivo)*	**2020** *(dati obbiettivo)*
Totale spese funzionamento	52.191	-15% dati 2016	-20% dati 2016	-20% dati 2016

Stante la limitata entità delle spese e la mancata presenza di personale alle dipendenze della società, le spese di funzionamento non sono state differenziate.

2) Equilibrio economico finanziario
La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità quali ad esempio la ricontrattazione dei contratti di mutuo.

3) Agevolare l'attività di controllo del Comune socio
La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo dovrà trasmettere, per gli anni 2018, 2019 e 2020:

entro il 15 maggio di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.03 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.06, 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico;

entro il 19 settembre di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.06 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico.

GESENU S.p.A.

Costituzione: atto costituivo del 18.9.1980 in esecuzione alla delibera di G.M. di Perugia n. 429/1980.

Oggetto: realizzazione e gestione di tutte le attività inerenti il ciclo dei rifiuti quali lo spazzamento, la raccolta e il trasporto e la destinazione finale sia dei rifiuti urbani che di quelli non urbani.

Compagine societaria: Socesfin S.r.l. 55%, Comune di Perugia 45%.

Organi sociali: CdA composto da sette membri rinnovato per il triennio 2017-2019 dall'assemblea dei soci in data 28 luglio, il Comune di Perugia ha designato il Presidente e due membri. Collegio dei Sindaci: tre membri ordinari e due supplenti nominati per il triennio 2016-2018 (il Presidente ed un membro supplente sono stati designati dal Comune di Perugia).

Altri elementi rilevanti: La società, quale socio operativo dell' affidataria del servizio di gestione dei rifiuti dei comuni dell'ex ATI2 GEST s.r.l. , svolge il predetto servizio, tra gli altri, per il Comune di Perugia.

Revisione straordinaria delle partecipazioni
La revisione straordinaria delle partecipazioni adottata con atto C.C. n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione in tale società senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento:
La società, quale socio operativo di GEST s.r.l. svolge il servizio di gestione integrata dei rifiuti anche per il Comune di Perugia e, pertanto, la predetta partecipazione è finalizzata al raggiungimento di una finalità

istituzionale (la gestione del servizio di igiene urbana qualificato come di interesse pubblico dalla normativa positiva art.177 comma 2 D.Lgs. 152/2006).
Risultano rispettati i parametri previsti dall'art.4 commi 1 e 2 del TUSP.
Quanto all'analisi della partecipazione alla luce dei parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP:
- La società ha n. 599 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, quindi il parametro di cui al punto b) è pienamente rispettato.
- La società ha realizzato nel triennio un fatturato annuale medio di 93.714.339,00 molto superiore al minimo previsto dal punto d).
- La società ha registrato nell'ultimo quinquennio un risultato di esercizio sempre positivo.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale Consolidato	2016	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	34.683.754	39.361.000	43.636.000
C) Attivo circolante	82.909.831	84.313.000	120.006.000
D) Ratei e risconti	439.734	465.000	798.000
Totale attivo	**118.033.319**	**124.139.000**	**164.440.000**
A) Patrimonio netto	19.977.375	19.741.000	18.107.000
B) Fondi per rischi e oneri	16.809.465	13.836.000	20.824.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.695.712	5.651.000	6.130.000
D) Debiti	70.804.570	79.345.000	114.115.000
E) Ratei risconti	4.746.197	5.566.000	5.264.000
TOTALE PASSIVO	**118.033.319**	**124.139.000**	**164.440.000**

Conto Economico Consolidato	2016	2015	2014
A) Valore della produzione	104.241.675	112.122.000	133.398.000
B) Costi della produzione	102.801.346	105.212.000	123.168.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.440.329**	**6.910.000**	**10.230.000**
C) Proventi e oneri finanziari	2.219.619	1.045.000	1.046.000
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.446.199	-4.208.000	929.000
E) Proventi e oneri straordinari	*	653.000	-3.951.000
Risultato prima delle imposte	**2.213.749**	**4.400.000**	**8.254.000**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.116.106	2.766.000	5.633.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.097.643**	**1.634.000**	**2.621.000**
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	**58.606**	**1.000**	**39.000**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione.
Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario
La società deve mantenere l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:
- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti;
- contenimento della spesa per il personale:
a) il rapporto tra spese per il personale e il valore della produzione non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017;

b)l'incidenza degli oneri del contratto di secondo livello sulle spese di personale non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017.
Il controllo sul rispetto di tali indirizzi potrà essere esercitato anche mediante l'Autorità Umbra Idrico e Rifiuti, per quanto di propria competenza.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza
La società deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto "*l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*"

3) Agevolare il Comune socio nelle attività di controllo
La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo, anche mediante un approccio documentale conoscitivo , deve fornire il valore degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali , nonché del conto economico a valore aggiunto, calcolati nei diversi momenti temporali dell' annualità di riferimento, come illustrato al punto 4) degli Obbiettivi per la società Minimetrò S.p.A.

4) Misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza del servizio
La società dovrà trasmettere al Comune socio le risultanze delle indagini di customer satisfaction effettuate con riferimento al territorio del Comune di Perugia.

S.A.S.E. S.p.A.

Costituzione: la società è stata costituita nel 1977

Oggetto: lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. In particolare la società gestisce l'unico aeroporto umbro S. Francesco d'Assisi.

Compagine societaria: CCIAA di Perugia 34,50%, Sviluppumbria SpA 32,96%, gruppi bancari 14,22%, altri privati 7,44%, Comune di Perugia 5,73%, altri pubblici 5,15%.

Organi sociali: C.d.A. composto da cinque membri rinnovato per il triennio 2017-2019 dall'assemblea dei soci. Collegio dei Sindaci: tre membri ordinari nominati per il triennio 2017-2019.

Altri elementi rilevanti: La società ha ottenuto in data 27 maggio 2014 la concessione quarantennale dell'aeroporto, da parte del Ministero dei trasporti.

Revisione straordinaria delle partecipazioni
La revisione straordinaria delle partecipazioni adottata con atto C.C. n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento:
Per quanto riguarda il rispetto dei parametri previsti all'art. 4 e 5 del T.U.S.P. si evidenzia che la società ha per oggetto un'attività di interesse generale quale la gestione dell'aeroporto regionale e necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali connesse allo sviluppo della mobilità nel territorio e della promozione turistica. L'aeroporto è situato all'interno del territorio del Comune di Perugia.
Quanto all'analisi della partecipazione alla luce dei parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP:
- Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da 5 membri tra cui un Presidente e un amministratore delegato; il numero dei dipendenti è pari a 37 e, quindi, il parametro di cui alla lettera b) risulta pienamente rispettato.
- SASE nell'ultimo triennio ha registrato un fatturato medio di euro 3.675.775,00 quindi superiore al parametro minimo previsto dalla lettera d).
- Negli ultimi 5 esercizi SASE ha registrato un risultato sempre negativo.

- Non esistono infine necessità di aggregazione con società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	2016	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	272.158	178
B) Immobilizzazioni	4.134.591	4.418.489	4.626.587
C) Attivo circolante	3.951.713	1.887.955	1.503.221
D) Ratei e risconti	11.208	14.208	42.821
Totale attivo	**8.097.512**	**6.592.810**	**6.172.807**
A) Patrimonio netto	1.183.109	1.504.082	977.339
B) Fondi per rischi e oneri	0	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	913.307	883.329	846.557
D) Debiti	3.652.726	1.727.893	1.726.431
E) Ratei risconti	2.348.600	2.467.506	2.612.480
TOTALE PASSIVO	**8.097.512**	**6.592.810**	**6.172.807**

Conto Economico	2016	2015	2014
A) Valore della produzione	4.705.371	4.295.560	3.476.047
B) Costi della produzione	5.003.829	5.109.077	4.607.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-298.458**	**-813.517**	**-1.131.600**
C) Proventi e oneri finanziari	-20.538	-32.458	-37.467
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	*	-1	1
Risultato prima delle imposte	**-318.996**	**-845.976**	**-1.169.066**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.977	0	7.323
Utile (perdita) dell'esercizio	**-320.973**	**-845.976**	**-1.176.389**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario

La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:

- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti;
- contenimento della spesa per il personale:

a) il rapporto tra spese per il personale e il valore della produzione non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017;

b) l'incidenza degli oneri del contratto di secondo livello sulle spese di personale non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza

La società deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto "*l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* ".

3) Agevolare il Comune socio nelle attività di controllo

La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo dovrà trasmettere, in considerazione della modesta entità della partecipazione detenuta dal Comune di Perugia:

per gli anni 2018, 2019 e 2020:
entro il 15 maggio di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.03 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.06, 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico;
entro il 19 settembre di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.06 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico.

Umbria Digitale s.c. a r.l.

Costituzione: in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014.

Oggetto: realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica, erogazione dei servizi di comunicazione e dello svolgimento delle attività complementari e connesse. La società, inoltre, è incaricata della diffusione della Banda Larga sull'insieme del territorio regionale umbro.

Compagine societaria: Regione Umbria 76,92%, altri Comuni 17,99%, Comune di Perugia 5,9%.

Organi sociali: Amministratore Unico nominato dall'assemblea dei soci per il triennio 2017-2019. Il controllo è affidato ad un sindaco unico nominato dall'Assemblea dei soci per il triennio 2016-2018.

Altri elementi rilevanti: Umbria Digitale è una società in house in quanto i soci, tutti enti pubblici, in data 5.4.2016 hanno sottoscritto una convenzione per il controllo analogo congiunto.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione in Umbria Digitale senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento:
- La società rientra nella fattispecie prevista dall'art.4 comma 2 lettera d) in quanto costituita per la autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti.
Quanto al rispetto dei parametri di cui all'art.5 del T.U.S.P. si rileva che la società è stata costituita quale società strumentale in house per lo svolgimento di finalità istituzionali previste da apposita legge regionale.
La costituzione di Umbria Digitale è il frutto di un processo di razionalizzazione delle società che precedentemente gestivano i servizi I.C.T. nell'ambito del territorio regionale.
Quanto al rispetto dei parametri di cui all'art.20 comma 2 del T.U.S.P.:
- la società è amministrata da un amministratore unico e al 31.12.2015 aveva alle dipendenze n. 86 dipendenti;
-Il Comune di Perugia non possiede partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Umbria Digitale scarl;
- Il fatturato medio annuale della società è di oltre 10 milioni di euro quindi ben superiore al limite previsto dalla lettera e);
- la società dal 2014, anno della costituzione, ha sempre registrato un risultato positivo;
- non vi è necessità di aggregazione di società aventi il medesimo oggetto o comunque analogo.

Bilanci d'esercizio approvati nel biennio 2015-2016

Stato Patrimoniale	2016	2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	9.491.581	9.417.194
C) Attivo circolante	11.802.281	11.910.626
D) Ratei e risconti	141.104	148.375
Totale attivo	**21.434.966**	**21.476.195**
A) Patrimonio netto	4.690.696	4.662.734
B) Fondi per rischi e oneri	23.840	23.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.220.443	1.209.696

subordinato		
D) Debiti	5.680.490	7.193.570
E) Ratei risconti	9.819.497	8.386.355
TOTALE PASSIVO	**21.434.966**	**21.476.195**

Conto Economico	**2016**	**2015**
A) Valore della produzione	11.981.418	14.024.874
B) Costi della produzione	11.844.222	13.874.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**137.196**	**149.959**
C) Proventi e oneri finanziari	-56.918	-40.828
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	937
E) Proventi e oneri straordinari	*	-14.039
Risultato prima delle imposte	**80.278**	**96.029**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.316	- 60.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**27.962**	**36.029**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario

La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:

- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti in materia di lavori, servizi e forniture;
- contenimento della spesa per il personale:

a) il rapporto tra spese per il personale e il valore della produzione non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017;

b) l'incidenza degli oneri del contratto di secondo livello sulle spese di personale non dovrà subire incrementi rispetto all'annualità 2017.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza

La società deve aggiornare tempestivamente la sezione società trasparente secondo le prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto l'" *attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* ".

3) Agevolare il Comune socio nelle attività di controllo

La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo, anche mediante un approccio documentale conoscitivo, deve fornire il valore degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali, nonché del conto economico a valore aggiunto, calcolati nei diversi momenti temporali dell'annualità di riferimento, come illustrato al punto 4) degli Obbiettivi per la società Minimetrò S.p.A.

Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.

Costituzione: costituita in data 29.11.2010.

Oggetto: la gestione di attività di trasporto pubblico.

Compagine societaria: Provincia di Perugia 31,84%, Regione Umbria 20,30%, Comune di Perugia 22,86%, ATC spa 20,00%, Comune di Spoleto 5,00%.

Organi sociali: Amministratore Unico nominato dall'assemblea dei soci per il triennio 2017-2019. Collegio dei Sindaci: tre membri ordinari nominati per il triennio 2017-2019.

Altri elementi rilevanti: A seguito di cessione di ramo d'azienda a Bus Italia S.p.A. del gruppo RFI nel 2014 la società non esercita più le funzioni di gestore del servizio di trasporto pubblico su gomma e ha mantenuto solo quella di manutenzione della rete ferrovia locale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottata con atto del Consiglio Comunale n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione in UMTPL senza azioni di razionalizzazione.
Il predetto atto ha motivato il mantenimento della partecipazione sul presupposto che UTPLM acquisisca entro quattro mesi dalla data di approvazione del medesimo atto di revisione le funzioni di Agenzia unica regionale per il trasporto di cui all'art.19 bis della legge Regione Umbria n.37/1998 come modificato dalla legge Regione Umbria n.9/2015.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	2016	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	124.049.694	129.568.698	131.377.080
C) Attivo circolante	64.981.884	70.150.598	73.763.428
D) Ratei e risconti	336.497	323.072	462.661
Totale attivo	**192.267.028**	**200.042.368**	**205.603.169**
A) Patrimonio netto	23.537.782	26.491.374	40.452.074
B) Fondi per rischi e oneri	22.555.404	24.989.666	14.001.304
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.026.037	1.110.193	1.288.509
D) Debiti	115.337.137	118.307.704	121.877.716
E) Ratei risconti	29.810.068	29.143.431	27.983.566
TOTALE PASSIVO	**192.267.028**	**200.042.368**	**205.603.169**

Conto Economico	2016	2015	2014
A) Valore della produzione	10.444.087	10.232.633	27.355.707
B) Costi della produzione	11.228.746	29.797.488	52.618.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-784.659**	**-19.564.855**	**-25.262.966**
C) Proventi e oneri finanziari	-2.122.409	787.637	-156.080
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	*	4.840.195	28.921.607
Risultato prima delle imposte	**-2.907.068**	**-13.937.023**	**3.502.561**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.524	23.676	352.276
Utile (perdita) dell'esercizio	**- 2.953.592**	**-13.960.699**	**3.150.285**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario

La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza

La società deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013 e nelle Linee guida approvate dall'ANAC con deliberazione n.1134 del 8 novembre 2017 in vigore dal 5 dicembre 2017 aventi ad oggetto l'"*attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

3) Agevolare il Comune socio nelle attività di controllo

La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo, anche mediante un approccio documentale conoscitivo , deve fornire il valore degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali , nonché del conto economico a valore aggiunto, calcolati nei diversi momenti temporali dell' annualità di riferimento, come illustrato al punto 4) degli Obbiettivi per la società Minimetrò S.p.A.

Teatro Pavone s.r.l.

Costituzione: la società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata denominata "Teatro del Pavone s.r.l." in data 20.12.1980.

Oggetto: gestione del "Teatro pavone" in Perugia e di altri locali di uso pubblico, curando in particolare l'organizzazione e l'esecuzione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e simili.

Compagine societaria: privati 95,6%, Comune di Perugia 4,4%.

Organi sociali: CdA composto da cinque membri rinnovato per il triennio 2015-2018 dall'assemblea dei soci. Il controllo è affidato ad un sindaco unico nominato dall'Assemblea dei soci per il triennio 2017-2019.

Altri elementi rilevanti: La società è proprietaria e gestisce "ab immemorabile" con effetto di continuità storica e giuridica con la formazione originaria (la "Nobile Accademia del Casino") il prezioso e settecentesco Teatro del Pavone. Il Comune di Perugia è parte della società fin dalla sua formazione originaria.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

La revisione straordinaria delle partecipazioni adottata con atto C.C. n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto il mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.
Di seguito in sintesi le motivazioni del mantenimento.
Il Comune di Perugia con atto rep. n. 77.895 del 22.4.2016 ha acquisito con decorrenza 7 giugno 2016 il diritto di usufrutto sul teatro Pavone in esecuzione agli atti di Giunta comunale n.280/2015 e n.45/2016 secondo quanto disposto dal DUP 2014-2019 all. n. 10.
Il diritto reale è stato acquisito al fine di intervenire sul teatro con fondi comunitari e provenienti da altre fonti (non comunali) e di acquisirne la gestione, il tutto al fine di valorizzare l'immobile e di rilanciarne l'attività al fine di riqualificare il centro storico di Perugia.
Il Comune di Perugia nei predetti atti di Consiglio e di Giunta nonché nel rogito notarile motiva l'acquisizione (gratuita) del diritto reale sul teatro anche sul presupposto della consolidata presenza del Comune nella compagine societaria proprietaria del bene.
Inoltre il Comune riconosce nei predetti atti l'interesse pubblico alla struttura quale bene culturale di grande rilievo per la città e la potenzialità che lo stesso esprime per le attività culturali del centro storico al cui rilancio è legata l'acquisizione del predetto diritto.
Il Comune di Perugia ha riconosciuto, con gli atti di cui sopra, che la partecipazione alla società è necessaria al perseguimento di finalità istituzionali del Comune quali la valorizzazione di un bene culturale di grande rilievo storico ed architettonico, che soddisfa un interesse generale della cittadinanza funzionale al rilancio e alla riqualificazione del centro storico, finalità tutte di grande rilievo.
Quanto ai parametri dell'art.5 la società non produce né distribuisce utili e ha avuto negli ultimi 3 anni sempre un risultato negativo anche se ampiamento coperto dalle riserve.
Il ridimensionamento degli oneri di gestione del teatro potrebbe portare dal 2017 il venir meno della gestione in perdita della società.

Quanto all'analisi della partecipazione alla luce dei parametri di cui all'art.20 comma 2 TUSP:
La società non ha dipendenti (come illustrato nei dati riportati nelle tabelle) ed è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri che non percepiscono compensi non è rispettato il parametro di cui al punto b).
Il Comune di Perugia non ha partecipazioni in società ovvero in enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Teatro Pavone s.r.l..
La società ha realizzato nel triennio un fatturato medio di euro 45.315,00 inferiore al minimo previsto dalla lettera d).
La società nell'ultimo quinquennio ha prodotto un risultato positivo in due annualità i risultati negativi sono stati ampiamente coperti dalle riserve.
Quanto alla necessità del contenimento dei costi di funzionamento gli stessi non si ravvisano essendo limitatissimi.
Non vi è necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 data la peculiarità della società.
Complessivamente i parametri previsti dal comma 2 dell'art.4 non appaiono tutti rispettati ma la partecipazione può essere mantenuta coerentemente con l'acquisizione del diritto di usufrutto sul Teatro Pavone, bene per la cui proprietà e gestione è nata e continua ad esistere la società, e con gli impegni al rilancio del teatro che il Comune ha deliberato.
Il Comune di Perugia nei prossimi 15 anni a mezzo del diritto di usufrutto effettuerà interventi di manutenzione e riqualificazione sull'immobile e gestirà il Teatro Pavone quindi è coerente, in questo momento, il mantenimento della quota della società proprietaria.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**	**2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	253.863	258.156	246.637
C) Attivo circolante	144.879	162.248	171.552
D) Ratei e risconti	2.388	2.380	4.430
Totale attivo	**401.130**	**422.784**	**422.619**
A) Patrimonio netto	363.351	386.344	398.838
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0
D) Debiti	30.194	24.983	23.683
E) Ratei risconti	7.585	11.457	98
TOTALE PASSIVO	**401.130**	**422.784**	**422.619**

Conto Economico	**2016**	**2015**	**2014**
A) Valore della produzione	86.784	58.033	35.164
B) Costi della produzione	109.772	80.827	73.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-22.988**	**-22.794**	**-38.605**
C) Proventi e oneri finanziari	-4	475	694
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	3.259	2
Risultato prima delle imposte	**-22.992**	**-19.060**	**-37.909**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (imposte anticipate)	0	6.565	8.017
Utile (perdita) dell'esercizio	**-22.992**	**12.495**	**29.892**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione.
Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario
La società deve perseguire l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità.

2) Agevolare il Comune socio nelle attività di controllo
La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo dovrà trasmettere, in considerazione della modesta entità della partecipazione detenuta dal Comune di Perugia:

per gli anni 2018, 2019 e 2020:
entro il 15 maggio di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.03 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.06, 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico;
entro il 19 settembre di ogni anno la situazione contabile provvisoria al 30.06 e proiezione di bilancio di esercizio al 30.09 e al 31.12 redatte secondo uno schema di riclassificazione sintetico.

FINTAB S.p.A.

Costituzione: la società è stata costituita nel 1978

Oggetto: attività immobiliare ed agricola.

Compagine societaria: Privati 99,04%, Comune di Perugia 0,06%.

Organi sociali: CdA composto da nove membri rinnovato per il triennio 2015-2018 dall'assemblea dei soci. Collegio dei Sindaci: tre membri ordinari nominati per il triennio 2015-2018.

Altri elementi rilevanti: La partecipazione del Comune di Perugia alla società è legata alla presenza e attività dell'azienda agraria del Comune negli anni ottanta.

Revisione straordinaria delle partecipazioni
La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottata con atto del Consiglio Comunale n. 100 del 25 settembre 2017 ha previsto la dismissione a mezzo alienazione della partecipazione.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	2016	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	610.644	741.803	750.609
C) Attivo circolante	11.578.046	12.941.688	9.039.939
D) Ratei e risconti	21.904	29.124	17.134
Totale attivo	**12.210.594**	**13.712.615**	**9.807.682**
A) Patrimonio netto	4.631.107	4.821.823	4.855.612
B) Fondi per rischi e oneri	2.185.927	2.185.927	2.185.927
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0
D) Debiti	5.385.913	6.700.040	2.761.242
E) Ratei risconti	7.647	4.825	4.901
TOTALE PASSIVO	**12.210.594**	**13.712.615**	**9.807.682**

Conto Economico	2016	2015	2014
A) Valore della produzione	2.423.803	2.484.333	1.241.363
B) Costi della produzione	2.254.260	2.347.053	1.125.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**169.543**	**137.280**	**115.946**
C) Proventi e oneri finanziari	-163.446	-76.138	-122.385
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	-56.937	0	77.979
E) Proventi e oneri straordinari	0	-77.493	-60.473

Risultato prima delle imposte	**-50.840**	**-16.351**	**11.067**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.344	17.438	15.666
Utile (perdita) dell'esercizio	**-64.184**	**-33.789**	**-4.599**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

L'U.O. Partecipazione ha provveduto in data 06/11/2017 ad avviare la procedura finalizzata alla dismissione della partecipazione in FINTAB.

AFAS Azienda speciale Farmacie

Costituzione: Con atto del Consiglio Comunale n° 278 del 27/10/1972 venne costituita l'Azienda Farmacie Municipalizzate (A.F.A.M.) per provvedere all'impianto e all'esercizio di farmacie, ai sensi del R.D. n° 2578/1925, con successiva deliberazione n° 46/1996 il Consiglio Comunale trasformò l'A.F.A.M. in Azienda Speciale Farmacie - A.F.A.S. di Perugia, ai sensi degli artt. 22 e 23 della Legge n° 142/1990 e approvò il nuovo Statuto dell'Azienda.

Oggetto: gestione di farmacie, distribuzione intermedia del farmaco e del parafarmaco a farmacie pubbliche.

Compagine societaria: Comune di Perugia 100%.

Organi sociali: CdA composto da tre membri nominati dal Comune di Perugia per il triennio 2017-2019. Collegio dei Sindaci: tre membri ordinari nominati dal Comune di Perugia per il triennio 2017-2019.

Altri elementi rilevanti: Il 13 ottobre 2009 con atto rep. 72.604 a rogito notaio carbonari è stato stipulato un contratto di concessione di ramo d'azienda tra Comune di Perugia ed AFAS per la durata di venti anni con un canone annuo a carico di AFAS di 750.000,00 euro.

Bilanci d'esercizio approvati triennio 2014-2016

Stato Patrimoniale	**2016**	**2015**	**2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	777.601,79	784.813,70	820.178,39
C) Attivo circolante	7.271.393,30	5.394.400,84	5.646.289,02
D) Ratei e risconti	1.594.340,45	1.597.617,16	1.594.074,17
Totale attivo	**9.643.335,54**	**7.776.831,7**	**8.060.541,58**
A) Patrimonio netto	2.036.501,95	1.725.077,29	1.571.048,15
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.002.929,19	1.104.196,71	1.201.320,46
D) Debiti	6.411.087,40	4.794.277,70	5.133.654,97
E) Ratei risconti	192.817,00	153.280,00	154.518,00
TOTALE PASSIVO	**9.643.335,54**	**7.776.831,7**	**8.060.541,58**

Conto Economico	**2016**	**2015**	**2014**
A) Valore della produzione	19.607.869,50	19.007.664,40	19.867.245,93
B) Costi della produzione	18.868.271,70	18.562.225,15	19.514.478,99
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**739.597,80**	**445.439,25**	**352.766,94**
C) Proventi e oneri finanziari	-36.434,39	-52.622,74	-83.004,37
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**703.163,41**	**392.816,51**	**269.762,57**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	182.521,00	118.887,00	115.580,00

anticipate			
Utile (perdita) dell'esercizio	**520.642,41**	**273.929,51**	**154.182,57**

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione del Dl.gs 139/2015 che ha, tra l'altro, apportato modifiche agli schemi di SP e CE, alle informazioni in nota integrativa, ai principi generali di redazione ed ai criteri di valutazione. Nel nuovo schema di CE è stata per esempio eliminata la sezione straordinaria "(voci E) 20), E) 21) Proventi e oneri straordinari" riallocati nei raggruppamenti A-B-C.

Obbiettivi per il triennio 2018-2020

1) Equilibrio economico finanziario

L'azienda deve perseguire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità anche mediante:

- affidamento di incarichi di consulenza soltanto in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di garantire la prestazione dei servizi richiesti;
- attuazione della normativa del codice dei contratti in materia di lavori, servizi e forniture;
- contenimento della spesa per personale:

a) mantenere, con riferimento a ciascuna farmacia, una media non superiore ai tre dipendenti/ora, tenuto conto dei dati consolidati e ferme restando le condizioni operative e le attività svolte nel 2016;
b) mantenere un costo del personale inferiore al 22% del valore della produzione;
c) non aumentare l'incidenza dei costi del contratto decentrato sul costo complessivo del personale, prendendo come base di riferimento l'annualità 2017.

2) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza

L' Azienda deve adeguarsi tempestivamente alla prescrizioni contenute nell'art.2 bis D. Lgs.33/2013.

3) Agevolare l'attività di controllo del Comune socio

La società, al fine di consentire al Comune socio lo svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo, anche mediante un approccio documentale conoscitivo, deve fornire il valore dei seguenti indicatori economici, finanziari e patrimoniali calcolati in diversi momenti temporali dell' annualità di riferimento.

A) INDICATORI DI STRUTTURA

- GRADO DI INDEBITAMENTO = capitale investito/capitale proprio
- INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette
- INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette

B) INDICATORI DI LIQUIDITA'

- CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;
- QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti

Gli indicatori di cui alle precedenti lett. A) e B) dovranno essere calcolati a preventivo, sulla base dei dati contenuti nel bilancio di previsione pluriennale dell'azienda, per poi procedere nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico (a cadenza semestrale) e, infine, al definitivo conteggio da effettuare in sede di bilancio d'esercizio consuntivo.

C) INDICATORI ECONOMICI

- R.O.I. = reddito operativo /totale attività
- R.O.S. = reddito operativo /fatturato
- INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato
- TURNOVER = fatturato/totale attivo
- Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti
- PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = costo mano d'opera/numero medio dei dipendenti
- COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti

Gli indicatori di cui alla precedente lett. C) dovranno essere rispettivamente compilati e calcolati a preventivo, sulla base dei dati contenuti nel bilancio di previsione pluriennale dell'azienda e, in via definitiva, in sede di bilancio d'esercizio consuntivo.
Gli indicatori dovranno essere messi in correlazione con gli obiettivi della società che tengano conto della natura e della tipologia delle attività svolte.
I predetti dati, nelle more dell'elaborazione di una specifica procedura informatica, dovranno essere tempestivamente forniti dalla società anche al Comune socio mediante un foglio di calcolo excel.

4) Misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza del servizio

L'azienda dovrà effettuare una indagine di customer satisfaction nel corso dell'annualità 2018 e trasmettere i risultati al Comune di Perugia.

L'Azienda dovrà inoltre perseguire i seguenti ulteriori obiettivi correlati ai servizi forniti all'utenza:

a) Implementazione nel cosiddetto "paniere solidale", che consente l'applicazione di un prezzo calmierato, di almeno due prodotti farmaceutici e/o parafarmaceutici;
b) Estensione del numero di farmacie (almeno una farmacia) in cui vengono erogate le prestazioni parasanitarie (quali ad esempio la misurazione della pressione, del tasso glicemico) previste dall'accordo sottoscritto da AFAS e dalla Regione Umbria, in attuazione delle legge regionale Umbria n. 69/2009;
c) Estensione del servizio cosiddetto "baby pit stop" in almeno un'ulteriore farmacia;
d) Apertura della farmacia AFAS presso il centro commerciale di Collestrada.

Gli obbiettivi di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere raggiunti entro il 31.12.2018 quello di cui al punto d) entro il 31.12.2020.

C. Indirizzi generali e obiettivi strategici di bilancio

C.1Indirizzi generali bilancio 2018 -2020

L'Amministrazione Comunale, continua a dover gestire una situazione di difficoltà nella quale si dibatte il Comune di Perugia da tempo, evidenziata dalla pesante crisi di liquidità, in un contesto di riduzione massiccia e persistente dei trasferimenti del Governo centrale e regionale che ha eroso la capacità di spesa dell'Ente.
Il complesso contesto di riferimento resta quello già palesatosi nella fase di formazione del bilancio di previsione 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.
Tale complesso quadro di riferimento determina una manovra di bilancio improntata, anche nel triennio 2018-2020, prevalentemente su risparmi di spesa. **Inoltre la manovra di bilancio triennale terrà conto delle segnalazioni contenute nella Deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Umbria n. 134/2017 e nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 10.01.2018 contenente le misure correttive a seguito della predetta pronuncia della Corte dei conti.**

C.2 Obiettivi strategici per missione

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e che per ogni obiettivo strategico è individuato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
1.Benvenuti nella Perugia ultradigitale, bella, sicura, efficiente e competitiva	a) Dotare tutto il territorio comunale della banda ultralarga di ultima generazione	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	b) Rinnovare contestualmente, ove possibile, strutture stradali e sotto-servizi	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
2. Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve	a) Revisione della spesa comunale finalizzata ad una generale riduzione delle spese	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Tutti gli enti, gli organismi strumentali, le società controllate e società partecipate del GAP Umbria Mobilità e TPL
	b) Utilizzo dei risparmi individuati per la riduzione di imposte e tariffe ed iniziative di rilancio dell'economia e delle politiche sociali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza e semplificazione amministrativa	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
3. Benvenuti alla Perugia sicura e serena	a) istituzione di uno speciale nucleo operativo della Polizia Municipale dedicato esclusivamente alla sicurezza	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) interventi di salvaguardia e conservazione del decoro urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 02: Giustizia Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**ANCI Nazionale Regione dell'Umbria per la realizzazione**
	c) incremento e maggior utilizzo degli strumenti di videosorveglianza pubblici e privati	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) interventi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi della droga, bullismo e vandalismo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) rafforzamento delle politiche sociali di prevenzione del disagio sociale e giovanile;	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
4. Benvenuti nella Perugia con il centro storico più bello del mondo	a) Rivitalizzazione del centro storico, riportandovi le famiglie, il commercio e l'artigianato di qualità	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Contrasto al degrado, coinvolgendo associazioni, residenti e operatori commerciali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Miglioramento dell'accessibilità al centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) Programmazione sistematica di eventi culturali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	e) Riapertura di contenitori culturali e di intrattenimento storici (Pavone e Turreno)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	f) Riqualificazione di piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	g) Informazione e comunicazione chiara e sistematica di tutte le opportunità ed attività del centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	h) Recupero del Mercato coperto con funzione mercatale, culturale e sociale	Missione 01: Servizi istituzionali	
5. Benvenuti nella Perugia dei 100 campanili	a) Consiglio Comunale territoriale	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Partecipazione della cittadinanza alle principali scelte sull'uso del territorio e sulla realizzazione di rilevanti opere pubbliche	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Creazione di strumenti di controllo del territorio, sulla base di segnalazione dei cittadini	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
6. Benvenuti nella Perugia della Cultura e del Sapere	a) Promozione del concetto di residenza universitaria diffusa nel centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Promozione di sinergie con le due Università per l'elaborazione nel contesto universitario di rilevanti progetti riguardanti aree della città (Piazza Grimana, etc..)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	c) Rilancio di Perugia come centro culturale e turistico in collaborazione con le due Università e con le istituzioni di alta cultura	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Creazione di un FabLab nel centro storico in spazi dismessi o in disuso	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	e) Sviluppo delle iniziative culturali esistenti e nuove	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	f) Individuazione con cadenza annuale di un monumento da sottoporre a restauro con partenariato pubblico-privato	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	g) Favorire la crescita culturale di bambini e adolescenti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
7. Benvenuti nella Perugia che commercia con il mondo	a) Realizzazione di una "Piattaforma Comunale per il Commercio Elettronico"	Missione 01: Servizi istituzionali	
8. Benvenuti nella Perugia delle idee e delle imprese	a) Iniziative di sostegno dell'economia, per il rilancio della crescita, sviluppo e lavoro	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Sostegno alle esigenze del mondo imprenditoriale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Restyling delle aree industriali	Missione 01: Servizi istituzionali	
	d) Valorizzazione ed agevolazione dell'economia della conoscenza	Missione 01: Servizi istituzionali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
9. Benvenuti nella Perugia dell'imbattibilità	a) Valorizzazione dello Stadio "Renato Curi"	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	b) Progetto globale e multidisciplinare per rispondere ai fabbisogni emergenti delle attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Incremento della pratica diffusa dello sport	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	d) Favorire legami con e tra comunità straniere attraverso le attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	e) Incentivazione di stili di vita corretti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	f) Sostegno ed incremento degli impianti sportivi e realizzazione di una piscina olimpionica coperta	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	g) Valorizzazione del ruolo educativo e di aggregazione svolto dalle Associazioni sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
10. Benvenuti a Perugia, città a misura di Turista	a) Rilancio dell'immagine di Perugia, città d'arte e cultura, nel mondo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	b) Iniziative per facilitare al turista l'accesso alle informazioni in materia di accoglienza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 07: Turismo	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Valorizzazione della Perugia sotterranea	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Valorizzazione della Perugia medioevale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	e) Valorizzazione dei centri storici minori e dei monumenti del territorio	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	f) Sinergia con la città di Assisi anche al di fuori della candidatura a capitale europea	Missione 01: Servizi istituzionali	
11. Benvenuti nella Perugia capoluogo del Cuore Verde d'Italia	a) tutela dei corsi d'acqua	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Pulizia ed ordine in tutto il territorio comunale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	ATI 2 Umbra Acque
	c) Sinergie con privati e associazioni di quartiere per la cura del verde urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Riconversione ad orti urbani delle aree verdi abbandonate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	e) Promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	f) Riduzione dell'inquinamento atmosferico, incremento raccolta differenziata e tendenziale opzione per la strategia *rifiuti zero*	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Istituzione del Parco del Tevere	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	h) Incremento del verde pubblico e riduzione del consumo del suolo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	i) Tutela del patrimonio culturale e naturalistico con particolare riguardo a San Bevignate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
12. Benvenuti nella Perugia che viaggia e si muove	a) Nuova programmazione della mobilità cittadina	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Umbria Mobilità e TPL
	b) Revisione delle politiche di gestione del Minimetrò per un maggiore utilizzo e minori costi	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Mobilità dolce	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	d) Riconoscimento della centralità dell'aeroporto di San Francesco	Missione 01: Servizi istituzionali	
	e) Utilizzo di pannelli fotovoltaici per auto-produrre energia elettrica per il funzionamento del minimetrò	Missione 01: Servizi istituzionali	
	f) Incremento delle piste ciclabili	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Messa in sicurezza della E45	Missione 01: Servizi istituzionali	
13. Benvenuti nella Perugia delle famiglie e del sociale	a) Valorizzazione del ruolo e delle funzioni della famiglia	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	b) Valorizzazione degli anziani come capitale sociale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Investire sui minori prevenendo disagio e devianza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	d) Investire sui giovani, intesi come produttori di cultura ed attrattori di energie interne ed esterne alla città	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
14. Benvenuti nella Perugia che si rigenera	a) Riqualificazione del territorio, mediante recupero dell'esistente in campo abitativo e produttivo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	b) Riduzione del rischio sismico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 11: Soccorso civile	
	c) Prevenzione del dissesto idrogeologico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità Missione 11: Soccorso civile	Enti e società da individuare per cofinanziamento

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Armonizzazione e bonificazione urbanistica	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) Semplificazione delle procedure edilizie	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

D. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
  - della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuarsi contestualmente all'approvazione del DUP entro il 31 luglio (come previsto al punto 4.2. dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) e nell'ambito del Rendiconto della Gestione con riferimento all'intero esercizio di riferimento;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della Relazione sulla Performance, prevista dall'art.10 del D. Lgs. n. 150/2009 e inserita all'interno della Relazione Illustrativa al Rendiconto di Gestione, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
  - in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 26 comma 9 dello statuto comunale
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

Con il D.Lgs. 25/5/2017 n. 74 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009 è stato riformato il sistema di valutazione delle pubbliche amministrazioni; gli enti locali adeguano i propri ordinamenti, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della predetta normativa, ai principi contenuti negli art. 3, 4, 5 c.2, 7, 9, e 15 c.1 del citato decreto; nelle more dell'adeguamento rimangono in vigore le disposizioni precedenti.

Parte prima

Sezione Operativa

Parte prima

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabili: Antinoro, Cesarini, De Paolis, Rosi Bonci, Migliarini, **Moriconi,** Pedini, Piro, Zetti

Programma 01: Organi istituzionali

Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione- responsabile Cristallini Luciana

Descrizione

Supporto giuridico-amministrativo alle attività del Presidente del Consiglio, del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.
Gestione delle deliberazioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali e delle ordinanze, ivi compresa la pubblicazione e rilascio copie su richiesta.
Gestione e sovraintendenza allo svolgimento dell'attività del Sindaco, degli Assessori, della Presidenza del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari, dei Gruppi Consiliari.
Predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione dei rapporti contrattuali di segreteria del Sindaco, degli Assessori, dei Gruppi Consiliari e della Presidenza del Consiglio.
Attribuzione e liquidazione delle indennità e dei compensi dovuti al Consiglieri Comunali, al Sindaco e agli Assessori - come stabilito dall'ordinamento - e conseguenti rimborsi ai datori di lavoro.
Adempimenti relativi a dotazione abbonamento parcheggi e telefonia mobile degli amministratori.
Controllo e gestione del fondo attribuito ai gruppi consiliari.
Adempimenti relativi alla pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, del Sindaco e degli Assessori e delle spese elettorali.
Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti Comunali.
Adempimenti delegati dal Segretario Generale di cui al "Regolamento per la disciplina delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale", nonché tutte le deleghe esercitate dallo stesso.
Gestione dei rapporti con i collaboratori assegnati alle segreterie del Sindaco, degli Assessori, dei gruppi consiliari e del Presidente del Consiglio Comunale.
Gestione delle spese di rappresentanza del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.
Convegni, concerti e manifestazioni - con la collaborazione logistica dell'U.O. Acquisti e Patrimonio - concessioni patrocini e contributi della Giunta e del Consiglio Comunale (secondo le direttive del Presidente del Consiglio Comunale).
Gestione della cassa per rilascio copie atti e della ricezione di istanze.
Gestione delle trasferte del Presidente del Consiglio Comunale, dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori.
Funzioni di segreteria della Giunta Comunale con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.
Gestione e sviluppo della comunicazione dell'ente e del Consiglio Comunale. Coordinamento dell'immagine e della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni edite dall'Amministrazione comunale), gestione e coordinamento delle attività editoriali del Comune.

Gestione della comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione, in collaborazione con l'Ufficio relazioni con il pubblico e con la struttura preposta alla gestione dei servizi informatici;
Gestione della comunicazione, analisi , progettazione di eventi, realizzazione di video dei canali social del Comune di Perugia: Facebook, Twitter, Instagram, Youtube.
Promozione e cura delle relazioni esterne ed internazionali.
Gestione del cerimoniale del Comune, dei convegni e delle manifestazioni, concessione dei patrocini del Sindaco, collaborazione con lo stesso nella cura delle relazioni interne ed esterne all'ente.
Gestione delle attività connesse alla promozione della pace e della cooperazione internazionale.
Gestione della sala del Consiglio comunale e della Sala Rossa.
Coordinamento delle attività di progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana attuati nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in stretto raccordo con la S.O. Sicurezza.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3B e 10E	**Art Bonus – Il progetto per il biennio 2018/2019**	Il progetto 2018/2019 vuole essere il completamento di una esperienza avviata nel 2015 dal Comune di Perugia quale primo in Umbria e tra i primi in Italia in applicazione della Legge Franceschini (DECRETO-LEGGE 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, cd decreto Art-Bonus). Compatibilmente con le risorse che saranno assegnate, la campagna promozionale e di sensibilizzazione di cittadini e aziende sarà articolata in due anni e sarà concepita utilizzando tutti i dati risultanti dalla prima fase sperimentale. L'esperienza Art Bonus, infatti, ha necessitato di un riposizionamento di rapporti fra soggetti interni al Comune (Ufficio Comunicazione, Gabinetto del Sindaco, Uffici Tecnici e Amministrativi, Informatici) per una collaborazione produttiva, efficace e rapida nonché l'avvio di rapporti nuovi e diversi con soggetti esterni istituzionali e non. E' stato altresì sperimentato l'uso di diverse modalità di comunicazione. Ci si propone con ciò di concludere in maniera organica e completa il ciclo Art Bonus per il presente mandato anche promuovendo il progetto come una "best practice" nell'ambito degli Enti Locali.	Cittadini, imprese commerciali, produttive e bancarie, associazioni, fondazioni	Numero di incontri con gruppo di lavoro e Stakeholder finali al fine di promuovere il progetto Art Bonus (n. 20). Numero visualizzazioni della pagina web dedicata ad Art Bonus (n. 10.000) Incremento numero follower pagina Facebook dedicata ad Art Bonus (n. 1.200)	2018-2019		Sindaco	Cristallini

2C	**Disciplinare sull'utilizzo dei locali ad uso foresteria comunale**	In riferimento all'esperienza di altri Enti ed a pronunce giurisprudenziali, studio e proposta di un disciplinare per la regolamentazione dei locali destinati all'ospitalità esterna (foresteria comunale) anche, se del caso, con la predisposizione di un regolamento che tenga conto delle esperienze e delle necessità come finora emerse nella gestione degli spazi comunali recentemente ristrutturati	Servizi Comunali	Studio di pronunce giurisprudenziali i in materia (n. 12) e di esame di regolamento o disciplinari (n. 12) sulle spese di rappresentanza degli Enti Locali	2018		Sindaco	Cristallini
2C	**Guida pratica per il funzionamento del Consiglio Comunale a seguito delle elezioni amministrative ed incontro informativo**	Formare professionalmente gli Assistenti dei Gruppi Consiliari fornendo loro le nozioni e le informazioni necessarie per lo svolgimento della loro funzione dotandoli di un'apposita guida pratica sulla base della quale verrà svolto un incontro formativo.	Assistenti dei Gruppi Consiliari	Predisposizione della guida pratica entro il 30 settembre Effettuazione del corso di formazione entro il 31 dicembre	2019		Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale	Cristallini

Programma 02: Segreteria Generale

Attività Segreteria Generale responsabile **Francesca Vichi** - Cesarini Laura

SEGRETARIO GENERALE

Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed a regolamenti

1. Sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti
2. Sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa
3. Sovrintendenza ai servizi generali di supporto dell'attività dell'Ente e degli organi di governo
4. Responsabilità, unitamente al competente dirigente, dell'istruttoria delle deliberazioni
5. Svolgimento delle altre funzioni ed incarichi speciali conferiti dal Sindaco, comprese quelle del Direttore Generale se non nominato
6. Coordinamento giuridico-legale

Descrizione

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corru-zione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la prevenzione dal rischio corruttivo all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questa posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo diversificando la tipologia di atti da controllare

- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

• Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa citata è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC e di tutti i dirigenti, che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC.

• Garantire la trasparenza e l'integrità. L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2017-2019. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

• Promuovere e favorire la ridurre del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati (di competenza della U.O. Partecipazioni). In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33, della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», e da ultimo, della Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida adottate dall'Autorità. Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

VICE SEGRETARIO GENERALE

Coadiuva il Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni proprie e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento. Coordina la gestione delle attività di carattere istituzionale.

Sviluppa e stimola l'attuazione di processi di semplificazione dell'ente. Partecipa e attende ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali.

1. Partecipazione alle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale con funzioni di consulenza ed assistenza sui problemi di carattere giuridico-amministrativo.
2. Consulenza giuridica e assistenza agli organi di governo.
3. Attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti dei dirigenti in procedimenti di particolare complessità o riguardanti materie coinvolgenti più aree.
4. Esercizio delle seguenti competenze in materia di lavori, servizi e forniture:
    a) studio procedure e predisposizione di direttive e modelli-tipo per uniformare attività omogenee;
    b) ricerca e diffusione novità normative e giurisprudenziali;
    c) promozione e verifica dell'adeguamento delle norme regolamentari interne;
    d) Consulenza giuridica in materia di concessioni, project financing, sponsorizzazioni e altre procedure di partenariato pubblico-privato;
    e) Pareri agli uffici comunali in materia di procedure per l'individuazione del contraente e in materia contrattuale.
5. Promozione e sviluppo dei processi di semplificazione dell'azione amministrativa nell'ente anche attraverso il monitoraggio delle procedure e mediante interventi, nei

confronti delle strutture, di ottimizzazione e razionalizzazione dei procedimenti, finalizzati anche al miglioramento dei servizi on line ai cittadini ed alle imprese - in collaborazione con la U.O. Sistemi Tecnologici – Open Data - Energia .

6. Partecipazione ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali, nell'ambito degli obiettivi delineati dall'amministrazione, per una valorizzazione della immagine di Perugia capoluogo di regione.
7. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione.
8. Competenza in merito ad eventuali procedimenti disciplinari nei confronti del dirigente della S.O. Risorse Umane e Organizzazione.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	**SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRA-TIVA**	Digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione amministrativa.	Cittadini e amministrazione comunale	**-- Digitalizzazione atti amministrativi (deliberazioni; determinazioni).** **-Privacy: adeguamento alla nuova disciplina dettata dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).**	**2018-2020**		Sindaco	Vice Segretario Generale Laura Cesarini
4 h	**MERCATO COPERTO**	**Riqualificazione del Mercato Coperto di Perugia: creazione di un format che faccia dello storico mercato di Perugia un Hub agroalimentare dedicato alla produzione, al commercio, alla somministrazione e al consumo di prodotti agroalimentari, in grado di promuovere al suo interno attività formative, creative, espositive e divulgative della cultura artigianale e delle eccellenze enogastronomiche della città e del territorio.** **La futura gestione dovrà sviluppare diverse aree tematiche che rappresentano driver culturali di tendenza finalizzate anche alla promozione del turismo e di attività di intrattenimento ed educazione: benessere personale legato all'attenzione al biologico e alla domanda di cultura e conoscenza sul cibo e la produzione artigianale, industriale e agricola locale, con spazi di coworking dedicati al tema; benessere collettivo e**	**Cittadini, imprese, associazioni**	**Definizione ed elaborazione ai sensi del vigente regolamento comunale della procedura di concessione patrimoniale anche ultra-novennale per un numero di anni che sarà proporzionato all'investimento privato richiesto e al modello di gestione innovativo.**	**2018-2020**		**Ass. Michele Fioroni**	**Vice Segretario Generale Laura Cesarini** **S.O. Sviluppo Economico Antonella Pedini**

		tutela dell'ambiente e quindi attenzione al Km 0 all'eco-sostenibilità etc; nuove logiche di offerta in termini di specializzazioni e personalizzazione del consumo; comunicazione *in store* finalizzata al racconto dei prodotti, realizzata con l'ausilio della tecnologia.						

Archivio responsabile **Luciana Cristallini**

Descrizione

Il Servizio come da declaratoria delle competenze attribuite all'ufficio dallo Schema Generale di Organizzazione di cui alla Deliberazione di G.C. n. 507 del 30.12.2016, svolge le sottoelencate funzioni:

• tutte le attività inerenti l'acquisizione al registro di protocollo generale dei documenti sia analogici che informatici in entrata ed in uscita dell'ente, compreso il supporto nella gestione delle funzionalità del software di gestione documentale decentrate agli uffici;

• pubblicazione all'albo pretorio di tutti i documenti la cui pubblicazione è richiesta a norma di legge sia dagli uffici interni che da altre pubbliche amministrazioni o società private che svolgono pubblici uffici.

• notificazione di atti e documenti destinata a soggetti pubblici e privati che hanno la proprio residenza, sede legale e domicilio fiscale nel territorio comunale, richiesta sia da uffici interni che da altre pubbliche amministrazioni o società private che svolgono pubblici servizi;

• gestione della cassa per il rilascio copie di atti;

• ricezione di istanze e attività di sportello;

• gestione e preparazione della corrispondenza analogica da spedire;

• archiviazione, ricerca e gestione delle pratiche d'archivio sia contenute nell'impianto robotizzato che nelle scaffalature di tipo tradizionale, con relativa attività di selezione dei documenti soggetti a scarto; nonché gestione dell'archivio delle pratiche di edilizia privata.

attività di elezione di domicilio, delle funzioni di Casa comunale e altre attività di carattere istituzionale (registro coppie di fatto, etc..)

Obiettivo operativo: Digitalizzazione dell'attività di notifica

Riorganizzazione dell'attività di notificazione finalizzata all'avvio della gestione in ambito digitale

Analisi della normativa vigente in materia di digitalizzazione, firme elettroniche ed in materia di notifica, reingegnerizzazione del processo avvio graduale della digitalizzazione delle notifiche

Obiettivo operativo: Riorganizzazione procedura per la all'albo pretorio e predisposizione nuovo regolamento

Riorganizzazione ed adeguamento alla normativa vigente ed alle linee guida dell'Agid della procedura di pubblicazione all'albo pretorio.

Studio delle linee guida Agid e della normativa vigente in materia di pubblicità legale, esame comparativo dei regolamenti in materia adottati da altri enti Locali, predisposizione nuovo regolamento ed avvio procedura in totale ambito digitale.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2C	**Digitalizzazione dell'attività di notifica**	Riorganizzazione dell'attività di notificazione finalizzata all'avvio della gestione in ambito digitale	Professionisti, imprese, cittadini.	n. notifiche destinate ed imprese e professionisti	2018/2020		Sindaco	**Rosi Bonci**
2C	**Riorganizzazione procedura per la all'albo pretorio e predisposizione nuovo regolamento**	Riorganizzazione ed adeguamento alla normativa vigente ed alle linee guida dell'Agid della procedura di pubblicazione all'albo pretorio	Cittadini, professionisti imprese	n. comunicazioni in formato analogico	2018/2020		Sindaco	**Rosi Bonci**

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria

Descrizione

Il Progetto "Programmazione Servizio Finanziario" fa capo all'Unità Operativa omonima e comprende tutte le attività volte alla programmazione e gestione finanziaria ed economica nelle diverse fasi di previsione, pianificazione, attuazione, verifica e rendicontazione oltre ad una gran mole di adempimenti fiscali ed alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali . Tale attività viene svolta nell'ottemperanza degli adempimenti obbligatori per legge e in funzione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati .

Con l'entrata a regime del nuovo sistema contabile e di bilancio introdotto nel 2011 con il D.lgs. 118/2011 mediante le disposizioni per "l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi " in attuazione della L.142/2010 "Delega del Governo in materia di federalismo fiscale in base all'art.119 della Costituzione" si è conclusa la fase di sperimentazione che ha coinvolto il Comune di Perugia dal 2012.

L'implementazione del nuovo sistema contabile richiede un impegno da parte di tutti gli uffici dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario, nella attuazione piena dei principi contabili nelle diverse fasi di rilevazione, inserimento, gestione e valutazione dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali con difficoltà operative di un certo rilievo dovute sia alle modifiche normative ulteriori che vengono introdotte per eliminare evidenti storture del sistema sia alla resistenza da parte degli operatori interni di addivenire ad un necessario cambio di mentalità nella gestione delle risorse finanziarie disponibili.

Obiettivo operativo : Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto

La normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili è finalizzata a consentire il consolidamento dei conti pubblici all'interno dell'Unione Europea, la reperibilità maggiore delle informazioni necessarie all'assunzione di decisioni in ordine alla finanza pubblica nonché a definire in modo più chiaro i rapporti tra Stato e autonomie locali nel quadro di attuazione del federalismo fiscale. Oltre ad essere un adempimento per questi suoi connotati, il nuovo sistema contabile rappresenta un'importante innovazione anche sul piano della comparabilità, della verificabilità e della pubblicità dei Bilanci degli enti. Un piano utile sia per la maggiore comprensione del Bilancio all'interno dell'ente in ambito tecnico e politico-amministrativo sia da parte della cittadinanza. L'adempimento concorre dunque anche all'obiettivo strategico della revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica anche in virtù delle sue caratteristiche.

Negli esercizi 2018 e 2019 le attività saranno le seguenti:

- **esercizio 2017**: Redazione Dup 2018-2020 per la sua approvazione entro 31 luglio 2017; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2018-2020;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio prima applicazione rendiconto di gestione 2016 e bilancio di previsione 2017-2019
- **esercizio 2018**: Redazione Dup 2019-2021 per la sua approvazione entro 31 luglio 2018; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021
- **esercizio 2019**:Redazione relazione fine mandato art. 4 D.Lgs.6.9.2011 n.149 e redazione relazione inizio mandato art.4 bis. D.lgs.6.9.2011

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	**Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto**	Redazione del Documento Unico di Programmazione per le parti di competenza e stesura della Nota Integrativa Completamento riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale	cittadini	Anno 2018 -Redazione Dup 2019-2021; -redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021 Anno 2019	2018/2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria

				-Redazione Dup 2020-2024; -redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2020-2022				
2c	**Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto**	Adozione piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio prima applicazione rendiconto di gestione 2017 e bilancio di previsione 2018-2020	cittadini	Piano degli indicatori secondo gli schemi allegati al DM Interno 2..12.2015	2018/2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2c	**Adempimenti fine mandato amministrativo e inizio nuovo mandato amministrativo**	Redazione relazione fine mandato e relazione inizio mandato	cittadini	Relazione fine mandato Relazione inizio mandato	2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

U.O.: Acquisti e Patrimonio

Responsabile: Fabio Zepparelli

Descrizione

Acquisizioni, Magazzino e Inventari

Le più recenti disposizioni normative riguardanti gli acquisti della Pubblica Amministrazione ("spending review") hanno individuato come prima strada obbligata di approvvigionamento il ricorso alla piattaforma Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, cui accedere di volta in volta in relazione al tipo di acquisizione necessaria e all'importo coinvolto. La stessa normativa ha anche individuato i parametri Consip quali "benchmark", nel senso che gli EE.LL., qualora ricorrano ad acquisizioni extra-Consip, sono comunque tenuti ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti non siano superiori ai prezzi di riferimento.

Nel prossimo biennio di programmazione si proseguirà nell'azione di potenziamento del ricorso agli strumenti offerti dalla piattaforma Ministeriale Consip s.p.a. (adesione a Convenzioni, Richieste di Offerta), tenuto conto anche del continuo aggiornamento dei bandi di gara e del conseguente ampliamento dei cd. "metaprodotti" offerti, nonché delle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n.50/2016) recentemente entrato in vigore. Per i beni e servizi non presenti all'interno della piattaforma Consip, verranno espletate procedure di gara che garantiscano partecipazione e concorrenzialità tra le imprese e tengano conto dei parametri di prezzo-qualità indicati da Consip come limiti massimi.

A tal fine sarà ricercato un più stretto raccordo con tutti i servizi comunali necessitanti di acquisire beni, forniture e servizi al fine di ottimizzare la programmazione annuale dei vari fabbisogni, di ridurre la complessità gestionale anche attraverso la riduzione del numero e della tipologia delle procedure di gara e, in definitiva, per ottenere una maggiore economia dei costi.

Il biennio 2015-2016 è stato caratterizzato da una significativa modifica dell'assetto della struttura comunale, sia per ciò che attiene alla configurazione degli uffici, sia per quanto riguarda la logistica, determinata da due principali fattori:

1) gli indirizzi sulla revisione della spesa comunale (D.C.C. n.47 del 20.04.2015 e successive conseguenti disposizioni dell'Amministrazione);
2) la riorganizzazione della struttura comunale, disposta nel 2015 e con successivi atti integrativi ed attuativi, posta in essere nel 2016 e nel 2017.

In conseguenza di quanto sopra, si è avuta una complessiva ridistribuzione e ricollocazione in sedi diverse dei vari uffici e, conseguentemente, di tutti i beni mobili di ausilio o corredo (apparecchiature, arredi, quadri,...).

Per quel che concerne la gestione degli inventari, nel prossimo biennio di programmazione si procederà in continuità con quanto già fatto nel 2017, in una duplice direzione.

Si proseguirà innanzitutto con la ricognizione complessiva dei suddetti beni mobili finalizzata a verificare ed eventualmente aggiornare lo stato di consistenza ed assegnazione; successivamente si procederà a sviluppare strumenti per strutturare verifiche periodiche presso ciascun servizio assegnatario al fine di ottimizzare la gestione dell'inventario.

Per quel che riguarda l'aspetto specifico delle opere d'arte si procederà anche ad un raccordo degli elenchi e degli inventari in possesso dei vari servizi comunali (ad es. opere d'arte custodite presso i musei comunali).

Gestione, organizzazione ed esecuzione dei servizi di facility/supporto alle attività dell'Ente

Per quel che concerne i servizi in questione il precedente triennio di programmazione ha rappresentato un significativo punto di svolta, dal momento che:

– gran parte dei contratti di approvvigionamento esterno di tali servizi (a gestione indiretta) è venuto a scadere alla fine del 2015;
– nel 2015 è stata data attuazione alla riorganizzazione della struttura comunale con significative modifiche della configurazione degli uffici, delle loro funzioni e della loro

collocazione.
Parziale influenza, nel corso del biennio precedente l'ha avuta anche l'attuazione della L. n.190/2014 (Finanziaria 2015) che ha disposto il trasferimento della competenza sulle spese per il funzionamento per gli uffici giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia; in forza di tale norma, dopo alcune proroghe rinvii, si è determinato a metà 2016 il rientro del personale comunale addetto al servizio di custodia presso le varie sedi giudiziarie.
Tutto quanto precede ha determinato la necessità di una riorganizzazione complessiva di detti servizi, ma anche l'opportunità di conseguire un innalzamento dell'efficienza e della qualità, una riduzione dei costi, un migliore impiego delle risorse umane e strumentali, l'ottimizzazione della gestione e del controllo, una migliore aderenza alla normativa di settore attualmente vigente, il tutto in coerenza con le finalità generali dell'Ente. Nel 2015 è stato infatti approvato uno specifico progetto di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi a gestione diretta, attuato a partire dalla fine del medesimo anno e messo a regime nel 2016. In tale ambito le attività principali saranno pertanto orientate ad una gestione efficiente dei contratti attivati.
Nel prossimo periodo di programmazione l'attenzione si concentrerà maggiormente sui servizi a gestione diretta (servizi e parco auto, attesa, custodia e gestione della sale comunali, stamperia, ...) al fine di riallineare l'erogazione degli stessi al nuovo assetto organizzativo e logistico della struttura comunale, ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali dedicate, razionalizzare la spesa connessa. Le unità di personale eventualmente recuperate potranno così essere ridestinate ad esempio ai servizi re-internalizzabili, così come quelle tecniche e strumentali in surplus inserite in piani di dismissione o ammodernamento. Per i medesimi servizi a gestione diretta, qualora si ravvisasse la maggior convenienza nel passaggio alla gestione indiretta, si procederà ad affidamenti in coerenza con quanto già più sopra delineato.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	AGGIORNAMENTO INVENTARI BENI MOBILI	Si procederà ad una ricognizione complessiva dei beni mobili di ausilio o corredo (apparecchiature, arredi, quadri,...), finalizzata a verificare ed eventualmente aggiornarne lo stato di consistenza ed assegnazione; successivamente si procederà a sviluppare strumenti per strutturare verifiche periodiche presso ciascun servizio assegnatario al fine di ottimizzare la gestione dell'inventario. Per quel che riguarda l'aspetto specifico delle opere d'arte si procederà anche ad un raccordo degli elenchi e degli inventari in possesso dei vari servizi comunali (ad es. opere d'arte custodite presso i musei comunali).	Strutture, servizi e uffici dell'Ente	n. beni inventariati per le varie tipologie 2018: ≥ 1500	Biennale (2018-2019)	_ _ _	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio
2 a) - 2 c)	RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A GESTIONE DIRETTA	Si procederà ad analizzare i servizi di facility e supporto alle attività dell'Ente oggi a gestione diretta (servizi e parco auto, attesa, custodia e gestione della sale comunali, stamperia, ...) al fine di sviluppare ed attuare progetti di riorganizzazione degli stessi, riallinearne l'erogazione degli stessi al nuovo assetto organizzativo e logistico della struttura comunale, ottimizzare l'impiego	Strutture, servizi e uffici dell'Ente	Riduzione della spesa per i servizi nel biennio di attuazione stamperia: riduzione costi di manutenzione 2018 vs. 2016 ≥ 10%; riduzione costi	Biennale (2018-2019)	_ _ _	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

		delle risorse umane e strumentali dedicate, razionalizzare la spesa connessa. Le unità di personale eventualmente recuperate potranno essere ridestinate ad esempio ai servizi re-internalizzabili, così come quelle tecniche e strumentali in surplus inserite in piani di dismissione o ammodernamento. Per i medesimi servizi a gestione diretta, qualora si ravvisasse la maggior convenienza nel passaggio alla gestione indiretta, si procederà ad affidamenti in coerenza con quanto già più sopra delineato.		materiali di consumo 2018 vs. 2016 ≥ 10%; parco auto: riduzione costi di gestione 2018 vs. 2016 ≥ 10%.				

Partecipazioni responsabile Pierluigi Zampolini – **Angela Maria Moriconi**

Descrizione

Obiettivo operativo: Razionalizzazione delle società partecipate e gestione del sistema dei controlli

Prosegue l'attività di ricognizione controllo degli organismi partecipati dal Comune di Perugia al fine di valutare i servizi alla collettività e tutelare gli interessi propri dell'ente.
Relativamente alle operazioni di razionalizzazione il Consiglio comunale con la delibera n. 100 del 25 settembre 2017 ha approvato il piano di straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Perugia ai sensi dell'art. 24 del TUSP, piano trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Al MEF a cui sono state affidate funzioni di monitoraggio e controllo e all'authority per la concorrenza ed il mercato.
Nel corso del 2017 sono state attivate forme di verifica e controllo, tramite i consueti provvedimenti di esame e approvazione (laddove previsto) dei bilanci preventivi e consuntivi., l'analisi dei dati infrannuali, e delle relazioni presentate dai rappresentanti del comune nelle società partecipate oltre che mediante la partecipazione alle assemblee convocate nel corso dell'anno.
Circa il piano di razionalizzazione straordinario saranno poste in essere entro il 30 settembre 2018 le procedure di dismissione e razionalizzazione ivi deliberate ovvero in caso di insuccesso nelle operazioni di vendita saranno utilizzate le procedure previste dal comma 5 dell'art.24 TUSP.
Per il prossimo triennio 2018-2020 le attività di razionalizzazione e controllo delle società partecipate si muoveranno all'interno delle seguenti linee di azione:

1) Verifica Organica degli esiti degli indirizzi ed obbiettivi assegnati alle società partecipate con il presente atto di programmazione (illustrate per ogni società nella sezione B5) attraverso la predisposizione di apposita reportistica e monitoraggio semestrale del loro grado di raggiungimento.
2) Predisposizione e approvazione con cadenza annuale entro il 31 dicembre del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 TUSP in cui sarà effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo, ove ricorrano specifici presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
3) Attuazione entro il 31 dicembre dell'anno successivo delle operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione deliberate con il piano di razionalizzazione periodica;
4) Rafforzamento dei controlli di natura economico finanziaria sulle principali società partecipate mediante la richiesta di trasmissione e successiva verifica e comparazione di una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico che dovranno essere calcolati in diverse fasi temporali e precisamente:
   a) a preventivo sulla base dei dati contenuti in un bilancio di previsione pluriennale della società;
   b) nel corso della gestione, aggiornati con cadenza semestrale;
   b) in sede di bilancio d'esercizio, calcolati in via definitiva.

Al raggiungimento del presente obiettivo operativo concorre il dirigente della Struttura Organizzativa Servizi alle Imprese e Partecipazioni, anche mediante la

formulazione di direttive agli uffici dell' U.O. Partecipazioni, il quale assume la responsabilità con specifico riferimento all'implementazione delle attività di controllo economico-finanziario delle società partecipate, di cui al punto 4) e precisamente : "Rafforzamento dei controlli di natura economico finanziaria sulle principali società partecipate mediante la richiesta di trasmissione e successiva verifica e comparazione di una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico" che dovranno essere calcolati in diverse fasi temporali (a preventivo, infrannuale e a consuntivo) . Tale attività assume un peso del 50% dell'intero obiettivo operativo

Si rinvia inoltre alla sezione B5 del presente documento.

Obiettivo operativo: Gestione della gara d'Ambito per la distribuzione del gas naturale

L'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 164/2000, nel qualificare l'attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede che lo stesso sia affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni e che i Comuni titolari del servizio svolgano attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio siano regolati da specifico contratto di servizio. L'art. 46-bis, comma 1, del D.L. n. 159/2007 convertito dalla L. n. 222/2007 ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Col D.M. 19 gennaio 2011 sono stati individuati n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis cit., rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito; l'art. 2 del medesimo D.M. stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica. Col D.M. 18 ottobre 2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale, aggregando i 24 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale minimo "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest", con affidamento al Comune di Perugia, in qualità di Capoluogo di Provincia, delle funzioni di stazione appaltante; questi i Comuni facenti parte dell'ATEM: Città della Pieve, Corciano, Deruta, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Bettona, Castiglione del Lago, Citerna, Città di Castello, Collazzone, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Paciano, Piegaro, Pietralunga, San Giustino, Umbertide, Valfabbrica.

Col D.M. 12 novembre 2011, n. 226 sono stati definiti i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. n. 159/2007. Col D.M. 20 maggio 2015, n. 106, entrato in vigore il 29.07.2015, sono state apportate una serie considerevole di modifiche al citato D.M. n. 226/2011.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 12.11.2012 è stata approvato lo schema di convenzione tra i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito. La suddetta convenzione è stata sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'ATEM il 24.05.2013 e attribuisce al Comune di Perugia la delega all'esercizio delle funzioni connesse alle attività relative alla procedura ad evidenza pubblica e l'autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni stessi.

Con determinazione interna n. 99 del 18/11/2015, la Giunta comunale ha deciso di avviare la suddetta procedura in qualità di stazione appaltante; prendere atto della necessità di ricorrere a soggetti esterni particolarmente qualificati cui affidare i servizi di supporto nell'espletamento delle procedure relative all'affidamento del servizio in questione, tramite apposita procedura ad evidenza pubblica; prendere altresì atto che le strutture referenti dell'intera procedura sono la Unità Operativa Controllo partecipate e citizen satisfaction e la Unità Operativa Sistemi tecnologici-Open data-Energia, col supporto della S.O. Contratti e semplificazione-Vice Segretario; di dare mandato alle strutture sopra citate di avviare la procedura in oggetto, riferendo periodicamente alla Giunta e ai rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest".

Nel 2016 è stata conclusa la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'advisor, incaricato formalmente all'inizio di aprile 2017.

Nel 2017 si è dato avvio alle operazioni preliminari alla gara mediante acquisizione dai Comuni facenti parte dell'ATEM e dagli attuali gestori del servizio di distribuzione del gas metano di tutta la documentazione necessaria a procedere alla valutazione delle reti e della conseguente analisi della predetta documentazione e ad una prima valutazione degli impianti.

Nel 2018 si porteranno a termine le procedure relative alle cosiddette "funzioni locali" consistenti nelle definitive valutazioni di tipo legale, tecnico ed economico e le perizie di stima degli impianti e nel supporto ai singoli enti nelle trattative con il gestore uscente per la determinazione del valore di rimborso con le relative attività istruttorie e

tecnico operative necessarie allo scopo.

Sempre nel 2018 si procederà alla predisposizione dei documenti guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento degli impianti del territorio dell'ATEM e dei documenti di gara veri e propri che verranno trasmessi all'AEEGSI;

Nel 2019 verrà espletata la procedura di gara che si prevede di aggiudicare entro il primo semestre del 2020;

Successivamente verrà completata la fase di subentro nel servizio e di consegna degli impianti al nuovo gestore d'Ambito.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico
2 c)	**Elaborazione ed approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni**	Effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione Attuazione delle previsioni del piano.	Cittadini e associazioni	- Documento di ricognizione - Adozione del Piano di razionalizzazione periodica 2018-2019-2020 - Relazione sull'attuazione del Piano 2018-2019	**31.12.2018** **31.12.2019** **31.12.2020** **31.12.2019** **31.12.2020**	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco **Vice Sindaco Ass. Bertinelli**	P.Zampolini
2 c)	**Controllo sugli indirizzi agli organismi e società partecipate**	Verifica periodica delle performance economico economico finanziarie e dell'attuazione degli indirizzi alle società ed organismi attraverso l'attuazione dei controlli e la predisposizione di apposita reportistica	Cittadini e associazioni	- Numero di società ed organismi oggetto di ricognizione e controllo - Report infrannuali sulla attuazione degli indirizzi - Report infrannuali sui controlli di natura economica e finanziaria	**2018/2019/2020**	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco **Vice Sindaco Ass. Bertinelli**	**P.Zampolini A.M.Moriconi**
2 a)	**Gestione della gara per la distribuzione del gas naturale**	Gestione della procedura di gara per la distribuzione del gas naturale per conto dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest",	Comuni dell'ATEM	- Effettuazione delle funzioni locali Valutazione delle reti e calcolo dell'onere di rimborso al gestore - Indizione della procedura per la distribuzione del gas naturale;	2018 2018/2019		Vice Sindaco	P.Zampolini G. De Micheli L. Cesarini

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Gestione entrate responsabile **Mirco Rosi Bonci (dal 1° gennaio 2018)**

Descrizione

RECUPERO EVASIONE e MIGLIORAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Il recupero dell'evasione fiscale rappresenta, insieme con il miglioramento e la velocizzazione della riscossione, la "missione" della nuova S.O. Organizzazione, Entrate e controlli, creata con il nuovo modello organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 500 del 20.12.2017. L'attività di recupero dell'evasione verrà incrementata e potenziata sia per quanto riguarda le principali entrate tributarie (ICI fino all'ultima annualità accertabile, IMU e TASI) attraverso la gestione diretta dell'unità organizzativa competente, sia per quanto riguarda le entrate di competenza statale attraverso il rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate sulla base del protocollo d'intesa, rinnovato nell'anno 2013, sottoscritto insieme all'ANCI regionale e ad altri Comuni ed in attuazione delle disposizioni della Legge n. 248/2005 (art. 1) e della Legge n. 133/2008 (art. 83) ed esteso nel corso del 2014 alla Guardia di Finanza.

Con riferimento alla TARI sarà ulteriormente rafforzata ed affinata la collaborazione con GESENU per l'interscambio di dati e di informazioni per il recupero dell'evasione della TIA-TARES-TARI, anche attraverso un costante monitoraggio e verifiche periodiche, nonché con la partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro costituito per l'efficientamento della gestione TARI, con Deliberazione della Giunta comunale n. 347/2017. Valutazione della modifica del Regolamento della IUC-componente TARI con riferimento all'art. 10 (Dichiarazioni) nella parte in cui si prevede l'obbligo dichiarativo: non più entro il 30 giugno dell'anno successivo ma entro 90 giorni dalla variazione. In relazione alle imposte IMU e TASI verranno ulteriormente anticipati ed aumentati i controlli e quindi l'emissione degli avvisi di accertamento nel primo semestre dell'anno, riservando il secondo semestre all'emissione dei solleciti di pagamento e alla formazione dei ruoli (riscossione coattiva) per gli avvisi di accertamento non pagati; ciò al fine di accelerare la riscossione delle relative entrate ed accorciare al massimo i tempi intercorrenti fra la definitività degli avvisi e l'iscrizione a ruolo. Verranno fissati specifici obiettivi al fine di ampliare la base imponibile delle suddette imposte implementando ed ulteriormente affinando l'attività di incrocio fra le diverse banche dati a disposizione, nonché tramite la segnalazione al Catasto dei fabbricati non ancora accatastati (regolarizzazione degli immobili "fantasma", accatastamento di piscine ed altri cespiti mai accatastati o con classamenti non congrui, attraverso la procedura del "comma 336"). Sistemazione e razionalizzazione della banca dati del sistema informatico ICI/IMU anche al fine di permettere la emissione "massiva" degli avvisi di accertamento.

Per quanto riguarda la TOSAP permanente e i canoni di locazione TOSAP di natura patrimoniale, la gestione delle attività connesse, regolarmente reinternalizzate dall'ente, continueranno ad essere puntualmente puntualmente svolte dalla S.O. Organizzazione, Entrate e Controlli con evidente risparmio di spesa, con l'obiettivo primario, anche in questo caso, di accorciare al massimo i tempi intercorrenti fra l'emanazione degli avvisi di accertamento e l'iscrizione a ruolo in caso di mancato pagamento. Proseguirà la collaborazione con l'U.O. Mobilità – per mezzo dell'ausilio del necessario personale tecnico – anche con l'obiettivo di mettere a regime l'attività di accertamento per il recupero dell'evasione tributaria. Per l'imposta di soggiorno, compiuta l'attività istruttoria in merito al mancato rispetto delle disposizioni regolamentari da parte dei titolari delle strutture ricettive, si continuerà con l'invio delle ingiunzioni fiscali per il recupero delle entrate correlate e con la tempestiva iscrizione a ruolo per il recupero coattivo, oltre ad altre iniziative allo studio.

La S.O. Organizzazione, Entrate e Controlli svolgerà altresì una continua azione di monitoraggio, coordinamento, impulso ed indirizzo in materia di riscossione nei confronti di tutti i servizi dell'ente, che sono responsabili delle relative entrate; delle azioni e delle condotte poste in essere da tutti i dirigenti ai predetti fini il Segretario Generale terrà conto in sede di verifica e valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti secondo le competenze attribuitegli dalla vigente metodologia di valutazione della performance riferita all'area della dirigenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10.01.2018 sono state deliberate le misure correttive da adottare da parte del Comune di Perugia ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000 in risposta alle osservazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti n. 134/2017 sui rendiconti 2014 e 2015.

In particolare, la misura 5 rubricata "Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie" si compone delle azioni di seguito indicate:

- Riduzione dei tempi per i controlli
Modifica del Regolamento della IUC-componente TARI con riferimento all'articolo 10 Dichiarazioni) nella parte in cui si prevede che l'obbligo dichiarativo da parte dei contribuenti, in caso di variazioni, deve essere effettuato entro il 30 giugno dell'anno successivo; la modifica proposta consisterebbe, in analogia con quanto avveniva per la TARSU – di cui la TARI rappresenta l'evoluzione dal momento che sostanzialmente le caratteristiche e i presupposti sono identici – nella reintroduzione del minore termine di 90 giorni per l'effettuazione delle dichiarazioni in caso di variazioni (ad es. nuove occupazioni cessazioni, trasferimenti, maggiori o minori superfici tassabili, etc.). Tale modifica sarà funzionale alla riduzione dei tempi per i controlli da parte del gestore il quale potrà essere più tempestivo nell'attività di accertamento e di recupero della morosità e quindi rendere maggiormente efficace la riscossione del tributo.
La tempistica di attuazione della misura è collegata alle modifiche regolamentari che, per essere efficaci dal 1° gennaio 2018, dovranno essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio 2018-2020
- Conferma delle modalità operative introdotte nel 2017
Anticipazione dei controlli e dell'emissione degli avvisi di accertamento nel primo semestre dell'anno e utilizzo del sollecito pre-ruolo coattivo per tutte le entrate che sono state oggetto di accertamento tributario/ingiunzione fiscale.
Continuità operativa del gruppo di lavoro costituito, per l'ottimizzazione della gestione della TARI, con Deliberazione della Giunta comunale n. 347/2017.
- Affidamento in forma sperimentale della riscossione coattiva – a mezzo di ingiunzione fiscale –, a soggetti privati iscritti all'Albo ministeriale dei concessionari della riscossione delle entrate, di alcune partite pregresse relative al recupero dell'evasione di ICI ed IMU, al fine di testare l'efficacia di tale opzione in alternativa alla riscossione coattiva a mezzo ruolo affidato all'AER.
- Implementazione della piattaforma informatica per il monitoraggio dell'attività interna di riscossione delle entrate proprie
- Implementazione del canale di pagamento telematico delle entrate comunali c.d. "PagoPA"
- Velocizzazione delle rendicontazioni e degli incassi da Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2.a	Emersione immobili fantasma	L'obiettivo si basa sui risultati di un'attività di natura progettuale compiuta dall'Agenzia delle Entrate negli anni scorsi ed è volta al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale in campo immobiliare. In particolare si tratta di casi in cui i titolari di diritti reali sugli immobili non hanno ottemperato alle prescrizioni del DL 78/2010	Contribuenti	Numero di controlli effettuati Numero di avvisi di accertamento inviati	2018/2020		Ass. Bertinelli	Dr. Mirco Rosi Bonci
2.a	Verifica della congruità delle pertinenze attribuite all'abitazione principale ai fini IMU-TASI	Verifica, tramite Sister, se insieme all'abitazione principale (cat. A) sono accatastate pertinenze (c2, c6, c7) in quanto, qualora esistessero, andrebbero ad incidere sul numero delle pertinenze autonomamente accatastate da poter assoggettare all'aliquota prevista per l'abitazione principale	Contribuenti	Numero di pratiche esaminate	2018/2020		Ass. Bertinelli	Dr. Mirco Rosi Bonci
2.a	Verifica su particolari tipologie	L'obiettivo si basa sul rilevamento, tramite strumenti	Contribuenti	Numero di pratiche esaminate	2018/2020		Ass. Bertinelli	Dr. Mirco Rosi Bonci

	di immobili (piscine e altri cespiti) finalizzata all'accatastamento o all'aggiornamento cartastale	**informatici, di piscine e altri immobili. Successivamente a questa prima fase, viene verificata, tramite banca dati in possesso dell'ente, la presenza della dichiarazione in catasto o la sussistenza di situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali. La finalità è il contrasto dell'evasione fiscale tramite messa a regime degli immobili in oggetto e il recupero del gettito di annualità arretrate attraverso lo svolgimento delle attività correlate all'identificazione degli immobili mai o non correttamente dichiarati in catasto.**						
2.a	**Accelerazione delle procedure volte alla riscossione delle morosità e dell'evasione tributaria ed extra tributaria**	**L'obiettivo si propone di accorciare al massimo i tempi intercorrenti fra l'emissione degli avvisi di accertamento (in caso di entrate tributarie) e delle ingiunzioni fiscali (in caso di entrate extra tributarie) e l'iscrizione a ruolo in caso di mancato pagamento, al fine di perseguire con celerità continuità e pressione i crediti comunali già al momento in cui sorgono, nei quali statisticamente è più facile incassare.**	**Contribuenti**	**Numero di pratiche esaminate**	**2018/2020**		**Ass. Bertinelli**	**Dr. Mirco Rosi Bonci**

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Patrimonio responsabile Fabio Zepparelli

Descrizione

Sviluppo strategico del Patrimonio Immobiliare (Asset Management)

Nell'ambito delle attività connesse allo sviluppo strategico del patrimonio immobiliare dell'Ente, nel prossimo triennio di programmazione particolare rilievo continuerà ad avere la cd. *due diligence immobiliare* finalizzata a: a) stabilire, attraverso la comparazione tra la documentazione tecnico-amministrativa e lo stato di fatto, la conformità degli immobili ai requisiti normativi e qualitativi; b) definire una valutazione complessiva del predetto patrimonio, considerando le sue specifiche caratteristiche tecnico-urbanistiche; c) consentire una gestione efficace ed efficiente; d) assumere decisioni in merito alle migliori opportunità di utilizzo, nel breve e nel lungo periodo.

<u>Ottimizzazione della predisposizione e della gestione degli inventari, anche ai fini di Bilancio</u>

I Comuni devono avere un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente; è divenuto di conseguenza necessaria una revisione straordinaria dell'inventario al fine di avere una cognizione reale del patrimonio comunale e un suo riallineamento, voce per voce, secondo le più recenti modalità di classificazione e valutazione. Oltre all'aspetto squisitamente amministrativo vi è poi da tener conto del fatto che tutte le attività che riguardano lo sviluppo strategico e la gestione del patrimonio immobiliare ruotano intorno alla sua conoscenza.

Nelle annualità precedenti (2015, 2016 e 2017) si è provveduto, in risposta ad esigenze particolari, al riordino e all'aggiornamento delle varie banche dati oggi presenti presso il servizio patrimoniale e presso gli altri servizi che si occupano della gestione operativa di specifiche categorie di immobili (immobili a reddito, immobili destinati a

sedi di associazioni, immobili da alienare, aree PEEP concesse in diritto di superficie, ...), nonché all'adeguamento e all'utilizzo degli strumenti informatici a supporto.
In considerazione della consistenza e dell'articolazione del patrimonio del Comune di Perugia sarà necessario in tale direzione uno sforzo specifico dell'Amministrazione, orientando e coordinando parte delle attività dei servizi dell'Ente responsabili a vario titolo della gestione degli immobili (fabbricati, terreni, strade, altre infrastrutture, diritti pro-quota ...) per conseguire un riallineamento complessivo in un inventario unico, aggiornato e aggiornabile dinamicamente. In tale prospettiva si evidenzia che è stato sviluppato lo specifico obiettivo operativo illustrato di seguito e al quale si rimanda per tutti i dettagli. Si valuterà altresì la necessità di integrare le risorse dell'Ente con altre esterne, attivando progetti specifici, collaborazioni, affidamenti di servizi.
Poiché sul percorso di conoscenza analitico della consistenza del patrimonio immobiliare si fonda anche ogni successiva strategia di valorizzazione, dismissione, ampliamento, tale attività di riordino, i progressivi censimento e informatizzazione del patrimonio potranno, anche in corso d'opera, agevolare un'altra serie di attività di sviluppo strategico di tale asset, quali quelle di seguito descritte.
Riordino ed eventuale ulteriore sviluppo dei rapporti patrimoniali intercorrenti tra il Comune di Perugia e altri entri, istituzioni e agenzie del territorio
Nel biennio precedente è stato avviato un confronto con la A.USL N.1 finalizzato alla ridefinizione dei rapporti patrimoniali interistituzionali riguardanti vari immobili utilizzati come sede di servizi sanitari e socio-sanitari. Ciò avendo riconosciuto il mutuo interesse ad operazioni di razionalizzazione dei rispettivi servizi sul territorio, con particolare attenzione ai quartieri di Madonna Alta, di Fontivegge e di San Sisto che apparivano offrire le opportunità più interessanti per entrambe le amministrazioni in virtù della presenza di complessi immobiliari, sottoutilizzati o non più idonei all'assolvimento delle funzioni cui erano preposti, e che, attraverso operazioni patrimoniali e interventi di ristrutturazione, potevano favorire sia una migliore dislocazione dei servizi, sia importanti sinergie a beneficio dell'utenza, con positive ricadute su una riqualificazione complessiva di dette zone della città.
In continuità con quanto fatto finora si procederà pertanto a definire i nuovi assetti patrimoniali con la cessione o –in subordine– la costituzione di diritti reali di godimento nei confronti del servizio sanitario dell'intero compendio immobiliare comunale di str. Pian della Genna (Madonna Alta), oggi sede, tra l'altro, del Centro Diurno Alzheimer del Perugino e del Centro di Salute "PG Sud-Ovest", e dell'immobile di Via Simpatica (Bellocchio), sede del Centro Salute Mentale, anche ricorrendo ad apposite stime dell'Agenzia delle Entrate.
La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2017, ha ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, il progetto generale di riqualificazione dell'area di Fontivegge, predisposto e presentato dal Comune di Perugia.
Per l'attuazione di alcuni degli interventi del progetto comunale è stata prevista la preventiva acquisizione di quattro immobili di proprietà di Rete Ferrovie Italiane (R.F.I.) che insistono nell'area della stazione di Fontivegge, e segnatamente:

1. Magazzino "ex Scalo Merci";
2. Parcheggio antistante Magazzino "ex Scalo Merci";
3. Area ex distributore con pertinenze;
4. Palazzina "km 39+790" e area di pertinenza.

I valori mercato per l'acquisizione sono stati definiti sulla base di apposita perizia di stima, successivamente sottoposta all'Agenzia del Demanio che ha rilasciato il previsto parere di congruità.
Nel corso del 2018 si procederà pertanto alla formalizzazione dei conseguenti atti di acquisizione.
Il recente riordino delle funzioni delle Provincia di Perugia ha consentito di avviare un processo di mutua razionalizzazione nell'utilizzo di alcuni immobili, come già accaduto nel caso del Centro dell'impiego di via Palermo, con una ricaduta positiva per l'Amministrazione Comunale.
Nel prossimo biennio di programmazione, seguendo le indicazioni e le esigenze rappresentate dal competente servizio comunale, si procederà a ridefinire i rapporti patrimoniali per l'utilizzo del compendio immobiliare sede del polo educativo-scolastico comunale per l'infanzia "Il Tiglio", sito in Via XIV Settembre - Parco S. Margherita, di proprietà della Provincia di Perugia.
Sviluppo di piani di razionalizzazione del patrimonio

In tale prospettiva le opportunità più interessanti sono offerte dal patrimonio immobiliare sede di uffici comunali, scuole e associazioni del territorio.
Importanti operazioni sono state già condotte con la riorganizzazione della struttura comunale, accompagnata da una rilevante ridefinizione delle sedi degli uffici dell'Ente, che ha portato a dismissioni di immobili locati e al miglior utilizzo di sedi di proprietà o al reperimento di affitti più convenienti (vds. ad es. il trasferimento da Via Scarlatti a Monteluce). La recente riorganizzazione delle attività decentrate ha fornito lo spunto per l'attuazione di ulteriori interventi attuati nel corso dell'ultimo biennio.
C'è poi il tema degli edifici scolastici per i quali si ravvisa da tempo la necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva; non potendo infatti ottenersi incrementi significativi nella sicurezza e nella funzionalità degli stessi con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili, occorre definire e porre in essere una serie di azioni differenti ma sinergiche, quali: a) l'accorpamento di scuole vicine in presenza di edifici che presentano spazi disponibili - ciò consentirà di far fruttare al massimo gli investimenti fatti o da fare per adeguare un edificio, sfruttandone al meglio gli spazi disponibili, e, nel contempo, di dismettere e alienare strutture datate e/o sottoutilizzate, che per prolungare il proprio "ciclo di vita" necessiterebbero comunque di ulteriori risorse economiche; b) il rinnovamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione o il reperimento di alcuni plessi in zone specifiche del territorio di dimensioni tali da poter creare significative concentrazioni dell'utenza; in tale prospettiva potranno assumere particolare rilievo e importanza forme di partnership pubblico-privato per far fronte alla significativa richiesta di risorse economiche; c) la dismissione di gran parte dei contratti di affitto oggi in essere, con beneficio in termini di riduzione della spesa corrente, salvaguardando comunque quei casi rappresentati da plessi scolastici ubicati in posizioni strategiche della città che rispondono adeguatamente alle esigenze di una consistente utenza e per i quali non sono attualmente identificabili alternative di analoga significatività, fatta salva l'eventuale rinegoziazione; d) la concentrazione delle risorse su un patrimonio immobiliare di consistenza ridotta per completare gli adeguamenti normativi ed assicurare la necessaria manutenzione conservativa.
La concentrazione che sovente si presenta nella medesima area, e talvolta nella stessa struttura, dei differenti servizi e sedi sopra citati, se da un lato evidenzia una complessità significativa, dall'altra offre tuttavia potenziali opportunità di soluzioni migliorative e sinergiche. Tale stato di cose, seppur in via non esclusiva, si riscontra oggi in alcuni degli ambiti decentrati Tiberina Sud e Tiberina Nord ed in particolare nei comprensori centrati sulle località di Ponte San Giovanni, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Ponte Pattoli, aree dove, attraverso operazioni sia di ridislocazione dei servizi pubblici e di sedi associative, sia immobiliari (acquisizioni e alienazioni o dismissioni di fitti), nonché, ove necessario, di interventi di ristrutturazione che gli uffici competenti porranno in essere in maniera coordinata, può essere possibile pervenire alla ricercata e necessaria razionalizzazione del patrimonio comunale.
In particolare nel comprensorio di Ponte Felcino, per risolvere il problema delle scuole oramai conclamato da tempo, si procederà, secondo il mandato dell'A.C. di cui all'atto di G.C. n. 122 del 25.11.2016, ad acquisire dal proponente privato un immobile sito a Villa Pitignano, completato e predisposto per ospitare un nuovo centro comprensoriale per l'infanzia (scuola d'infanzia e asilo nido), attraverso un'operazione di permuta con l'immobile comunale di Via Sant'Ercolano, inserito da tempo nell'elenco dei beni alienabili del P.A.V.I., sulla base dei relativi valori stimati entrambi dall'Agenzia delle Entrate. L'operazione in questione è stata ritenuta quella in grado di rispondere più celermente all'esigenza di individuazione di una nuova sede scolastica –che, come rappresentato dagli uffici tecnici competenti, si era fatta indifferibile– ed effettivamente sostenibile nell'ambito dell'attuale contesto finanziario dell'Ente. La medesima operazione consente inoltre di superare le conclamate difficoltà di alienazione dell'immobile di Sant'Ercolano, per il quale sono state esperite aste plurime a partire dal 2012, tutte andate deserte, determinandone una sua cessione comunque fruttuosa, senza alterare la consistenza del patrimonio immobiliare comunale; prefigura altresì la successiva predisposizione da parte del privato di un progetto di ristrutturazione e riutilizzo dell'edificio di Sant'Ercolano e conseguentemente un ulteriore impulso alla riqualificazione/rivitalizzazione di una parte del centro storico di Perugia, da sempre importante e vissuto punto di passaggio e accesso all'acropoli, che, seppur tra le difficoltà dovute al contesto socio-economico attuale, sta mostrando importanti segnali di ripresa. L'edificio comunale attuale sede della scuola d'infanzia di Villa Pitignano verrà conseguentemente dismesso e inserito nei successivi programmi di alienazione e valorizzazione dell'Ente. I dettagli patrimoniali sono contenuti nella sezione "N" (P.A.V.I.) del presente documento.
Valorizzazione del patrimonio
Il patrimonio immobiliare oggi non può più solo rappresentare un problema, un bene statico da conservare, bensì anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, attraverso un suo impiego fruttuoso ai fini della produzione di reddito e per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche. Valorizzare il patrimonio significa

di fatto: incrementare i ricavi e ridurre i costi sostenuti dall'Ente; riqualificare aree e/o singoli cespiti; attuare interventi di dismissione del patrimonio non istituzionale; integrare il patrimonio attraverso l'acquisizione di immobili funzionali alle esigenze e agli obblighi istituzionali attuali. L'attivazione di strategie di valorizzazione del patrimonio come sopra intese è basata sul cd. *capital asset management*, ovvero quel processo logico funzionale atto alla valutazione ed al continuo monitoraggio delle condizioni giuridiche, amministrative e tecniche incidenti sul portafoglio dei beni amministrati. Verranno così individuarti con certezza i cespiti non più funzionali alle attività dell'Ente, che saranno essere posti in vendita mediante gli strumenti normativamente previsti ed in particolare attraverso la predisposizione annuale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI), ma anche aderendo alle iniziative che altri soggetti istituzionali stanno attivando per supportare in tal senso gli enti locali (M.E.F., Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia del Demanio,...).

Indispensabile ai fini della valorizzazione del patrimonio, ma anche più in generale per tutta la *due diligence* immobiliare, è il ruolo che dovrà essere attribuito alla attività estimativa. La struttura tecnica di supporto alla funzione di *asset management* svilupperà per ogni cespite oggetto di valorizzazione una stima del relativo valore utilizzando le procedure ritenute opportune e meglio adeguate al percorso da intraprendere.

Nell'ambito del percorso finalizzato a dare completa attuazione alle previsioni urbanistiche del comparto "Fc*/Fbu" destinato al Polo Unico Ospedaliero ed Universitario di Sant'Andrea delle Fratte, in particolare attraverso la concessione in diritto di superficie dell'area di proprietà comunale ricompresa nella parte Fc*, così come già disposto dal C.C., con proprio atto n.53 del 21.06.2017 la Giunta Comunale ha fornito gli indirizzi da declinare in requisiti e criteri nel bando di evidenza pubblica previsto per selezionare il progetto dell'immobile da realizzare al fine di migliorare e potenziare i servizi di accoglienza, assistenza e supporto logistico alle strutture del Polo Ospedaliero, nonché il relativo soggetto attuatore. In particolare, tenuto conto delle prevalenti finalità sociali dell'obiettivo, come deciso, si formalizzerà una concessione a titolo gratuito di durata commisurata, attraverso apposita stima, all'investimento che il soggetto attuatore avrà sostenuto per realizzare l'immobile, in modo da consentirne l'ammortamento. La concessione non potrà comunque superare i 40 anni, fatta salva la possibilità per il superficiario di richiedere, con congruo preavviso, prima della scadenza, il rinnovo del diritto di superficie ovvero l'alienazione, nei termini e con i criteri da determinarsi a quel tempo. Detto immobile entrerà a far parte del patrimonio comunale al termine della concessione.

Nell'ambito dei vari percorsi di valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'Ente, vi è anche la possibilità, concessa dalla legge, di porre in essere una trasformazione dei diritti di superficie concessi su aree PEEP (Piani per l'Edilizia Economica Popolare) pubbliche, in diritti di piena proprietà.

Nel periodo 1972 – 2003, tra il Comune di Perugia e i Soggetti Assegnatari (imprese, cooperative, agenzie territoriali,...), sono state stipulate, ai sensi dell'art.35 della L.865/1971, oltre 200 convenzioni relative a 27 Piani di Zona (PdZ) PEEP ubicati nel territorio comunale, aventi ad oggetto la cessione di aree in diritto di superficie (DdS), o in diritto di proprietà vincolata (DdP).

Gli alloggi realizzati sono stati poi assegnati a prezzi agevolati agli aventi titolo, salvo che in poche eccezioni nelle quali il soggetto costruttore ha mantenuto il diritto (ad es. alcuni lotti realizzati dallo IERP, oggi ATER). Molte delle cooperative e ditte sono ormai estinte.

I soggetti titolari di alloggi in DdS (superficiari), allo scadere delle convenzioni (90 o 99 anni), perderanno di fatto la proprietà dell'immobile che ritornerà in capo al Comune, proprietario dell'area su cui il bene è costruito.

L'art.31, comma 45, della L.448/1998 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) ha tuttavia offerto la possibilità ai Comuni di cedere –e ai superficiari di acquisire– in proprietà piena le aree comprese nei PdZ PEEP già concesse in DdS.

La trasformazione del diritto di superficie può avvenire dietro pagamento, da parte dei proprietari superficiari degli alloggi, di un corrispettivo (comma 47), ripartito per la quota millesimale, e determinato direttamente dal Comune (comma 48) in misura pari al 60 per cento di quello ottenibile attraverso il valore venale del bene, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In applicazione della L.448/1998 il Comune di Perugia, con D.G.C. n.166 del 23.03.2000 ha deliberato di avviare il procedimento di trasformazione del titolo di godimento delle aree concesse in superficie in piena proprietà, disponendo altresì che i singoli contratti modificativi di detto titolo, nonché le varie fasi attuative del procedimento, fossero approvati mediante adozione di specifiche determinazioni dirigenziali.

Conseguentemente già a partire dai primi anni 2000 l'ufficio comunale di volta in volta competente, su istanza di parte dei singoli proprietari degli alloggi costruiti sui

lotti PEEP, sta procedendo in applicazione dell'art. 31 commi 45, 47 e 48 della L.448/1998 e ss.mm.ii. e della D.G.C. n.166/2000 alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà piena per la quota millesimale corrispondente alla proprietà del singolo, dietro pagamento del corrispettivo determinato come sopra illustrato. I valori dei terreni oggi applicati per il calcolo del corrispettivo provengono da stime fatte dal servizio Patrimonio nel periodo 2004 - 2012 (per quei PdZ che sono stati oggetto di richieste di trasformazione), aggiornate (tipicamente in crescita) su base ISTAT.

Nel 2012, con D.G.C. n.160 del 10.05.2012, è stato inoltre recepito il disposto normativo di cui alla L.106/2011 di modifica e integrazione della L.448/1998, che ha introdotto una procedura agevolata per la rimozione dei vincoli alla libera cessione/locazione degli immobili realizzati sulle aree PEEP.

La rimozione, su istanza del superficiario, può essere:

- **contestuale alla trasformazione, senza aggravi rispetto al relativo corrispettivo;**
- **indipendente dalla trasformazione e soggetta ad un corrispettivo pari al 75% di quello per la trasformazione.**

Con la L.448/1998 il legislatore ha di fatto inteso contemperare le finalità agevolative di acquisizione della piena proprietà degli alloggi da parte dei superficiari, con quelle di valorizzazione del patrimonio immobiliare dei comuni. Ciò è confermato anche da pronunce recenti della magistratura contabile e amministrativa, le quali, assieme ad alcune iniziative governative, hanno contribuito a chiarire il quadro normativo di riferimento e hanno fornito alle amministrazioni metodologie operative di intervento aggiornate, coerenti e uniformi su tutto il territorio nazionale.

Nel territorio perugino le trasformazioni e le rimozioni dei vincoli convenzionali richieste –e i relativi introiti– mostrano una tendenza alla crescita nell'ultimo quadriennio, frutto probabilmente della sistematizzazione delle azioni degli uffici dell'Ente e di timidi segnali di ripresa del mercato. Alcune riflessioni ed analisi portano a ritenere che detta tendenza potrebbe essere accentuata migliorando la conoscenza da parte degli assegnatari dello status giuridico del proprio alloggio e rivedendo l'entità dei corrispettivi per la trasformazione/rimozione dei vincoli.

Nel 2017 è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate un aggiornamento delle stime dei valori dei terreni edificabili del Comune di Perugia a fini fiscali, rispetto alle precedenti che datano al 2007. I risultati di tale aggiornamento mostrano ovunque una riduzione dei valori, di cui è opportuno tenere conto in quanto correlata all'andamento del mercato immobiliare dell'ultimo decennio.

La stessa Agenzia delle Entrate, attraverso l'Osservatorio del Mercato Immobiliare, mette a disposizione e aggiorna semestralmente la banca dati delle quotazioni immobiliari. Dall'analisi dei valori medi di mercato degli immobili si evince in particolare un tasso di variabilità dei prezzi tra le varie zone del territorio perugino contenuto, soprattutto in caso di contiguità.

Prendendo a riferimento tali dati e risultati per la revisione dei valori venali delle aree sono ipotizzabili riduzioni dei valori dei corrispettivi di trasformazione dell'ordine del 30% ÷ 35%, nonché una riduzione della forbice oggi osservata tra le varie zone. La riduzione di entrata sul singolo corrispettivo potrebbe essere ampiamente compensata da un numero più elevato di trasformazioni incentivate dalla sensibile riduzione del quantum.

Il legislatore è ulteriormente intervenuto sulla materia rafforzando le potenzialità agevolative e incentivanti della norma. Con il comma 392 dell'art.1 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), infatti, il comma 48 dell'art.31 della L.448/1998 è stato modificato introducendo la facoltà per il Comuni di abbattere fino al 50% il valore venale del terreno ai fini della determinazione del corrispettivo per la trasformazione.

Il Comune di Perugia non ha mai deliberato al fine di avvalersi di tale facoltà.

Come già ricordato sono oltre 200 le convenzioni relative ai 27 Piani di Zona (PdZ) PEEP del territorio comunale aventi ad oggetto la cessione di aree in diritto di superficie (DdS), o in diritto di proprietà vincolata (DdP) su cui sono sorti numerosi edifici per civile abitazione.

Con le predette convenzioni i costruttori hanno assunto, fra gli altri, l'obbligo di corrispondere al Comune le spese da questo sostenute per l'acquisizione dell'area e per le opere di urbanizzazione, ove eseguite dallo stesso ente. Talvolta, tuttavia, in sede di stipula i corrispettivi dovuti, in quanto non ancora quantificabili nel loro esatto ammontare in conseguenza della mancata definizione degli aspetti contabili connessi all'acquisizione delle aree e/o all'esecuzione delle urbanizzazioni, sono stati determinati in via provvisoria con riserva di successivo conguaglio. La successiva richiesta da parte del Comune di Perugia del pagamento dei conguagli ha determinato l'insorgenza di situazioni di pre-contenzioso, in alcuni casi sfociate in contenziosi formali; a causa di ciò l'Ente vanta oggi crediti per una somma superiore a 1.300.000,00€. Poiché con il pagamento del corrispettivo di trasformazione viene automaticamente contabilizzato anche il conguaglio pendente,

un'agevolazione sulla prima operazione potrebbe stimolare i superficiari alla chiusura delle situazioni di pre-contenzioso instauratesi con la contestuale acquisizione della piena proprietà.

Per tutto quanto precede, col duplice fine di:

1. **conseguire gli auspicati benefici di carattere finanziario per l'Ente, incrementando le entrate attraverso la cessione definitiva degli immobili e, contestualmente, migliorare la conoscenza del proprio patrimonio immobiliare, anche relativamente agli obblighi convenzionali in essere con gli assegnatari degli alloggi, e sanare eventuali incongruenze verificatesi nel tempo, a seguito delle modifiche normative succedutesi, negli atti e/o sui trasferimenti immobiliari;**
2. **consentire ai proprietari superficiari di alloggi in aree PEEP di diventarne pieni proprietari, da subito, per sempre, a condizioni economiche agevolate, ottenendo di fatto la piena e libera disponibilità di utilizzo e vendita del bene, definendo eventuali posizioni aperte sui conguagli e scongiurando il rischio che una eventuale futura modifica normativa renda l'operazione non più attuabile;**

si definirà un quadro attuativo aggiornato in materia di trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà piena e di rimozione di vincoli convenzionali eventualmente gravanti sulle aree PEEP del Comune di Perugia, attraverso:

- **la revisione dei corrispettivi –da attuare tenendo conto degli orientamenti giurisprudenziali, delle interpretazioni normative e degli indirizzi applicativi più recenti (Corte dei Conti, Presidenza del Consiglio – Dip. della Funzione Pubblica, Corte di Cassazione,...)–, i cui valori saranno agganciati al contesto e alla dinamica del mercato immobiliare sulla base delle stime e dei dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate; ciò anche per garantire nel tempo uniformità nella determinazione dei prezzi, equità e parità di trattamento;**
- **la definizione dei criteri applicativi dei meccanismi incentivanti le trasformazioni del diritto di superficie in piena proprietà e le rimozioni dei vincoli ai prezzi massimi di cessione degli alloggi, previsti dalle ultime modifiche normative;**
- **la promozione di intese (Collegio Notarile di Perugia, associazioni degli amministratori di condominio,...) volte ad informare, agevolare ed incentivare anche per via indiretta i proprietari (superficiari o pieni) degli alloggi in aree PEEP nelle trasformazioni del diritto di superficie in piena proprietà e nelle rimozioni dei vincoli ai prezzi massimi di cessione.**

Gestione dei servizi giuridico-amministrativi, economici e tecnici di property (Property Management)

Nel prossimo triennio di programmazione l'attività di *property management* continuerà a gestire e ottimizzare tutti i servizi e i rapporti connessi al patrimonio immobiliare, nonché le finalizzazioni dei percorsi di valorizzazione e sviluppo immobiliare definiti dal settore di *asset.*

Le attività in questione saranno orientate al mantenimento e alla creazione di valore della proprietà, tramite la gestione operativa e il coordinamento di tutti i processi commerciali, amministrativi e tecnici relativi al patrimonio immobiliare comunale.

Il quadro conoscitivo del patrimonio immobiliare, in fase di ricostruzione, consentirà di ottimizzare e mettere a regime tutte le azioni tipiche del property:

- predisposizione del conto del patrimonio;
- predisposizione e gestione dei rapporti contrattuali con utenti e fornitori del patrimonio (locazioni attive e passive/concessioni/comodati);
- gestione dei servizi al fabbricato e dei servizi di manutenzione, questi ultimi in raccordo con le altre strutture comunali competenti;
- gestione amministrativo-contabile dei rapporti condominiali;
- gestione della conservazione e tutela giuridica del patrimonio;
- gestione dei pagamenti, delle riscossioni e delle morosità;
- efficientamento della gestione patrimoniale attraverso l'eliminazione delle diseconomie di gestione e la massimizzazione della redditività.

<u>Ottimizzazione e regolamentazione dell'assegnazione di immobili comunali per fini associativi</u>

Il Comune di Perugia è proprietario di un rilevante patrimonio immobiliare, parte del quale, non assolvendo a fini istituzionali diretti dell'Ente, viene assegnato alle associazioni del territorio come sede e/o per lo svolgimento delle proprie attività, in coerenza con quanto stabilito dall'art.16 dello Statuto Comunale.

Nel triennio precedente è stata rilevata la necessità di procedere ad un aggiornamento dello stato attuale, in termini di consistenza, modalità di assegnazione e di utilizzo, di tale parte del patrimonio, col triplice fine di: 1) ottimizzare l'uso di tale patrimonio, anche per incrementare la disponibilità di sedi per le varie associazioni territoriali; 2) dare un contributo all'opera più generale di razionalizzazione di tutto il patrimonio immobiliare (cfr. quanto già detto in merito allo Sviluppo strategico del Patrimonio Immobiliare); 3) ricondurre ad unitarietà le modalità di assegnazione e gestione di tali immobili.

Con la D.I.G.C. n.103 del 25.11.2015 la Giunta ha preso atto di un'analisi delle disposizioni regolamentari e degli atti in materia emanati dall'A.C., nonché della ricognizione sullo stato delle assegnazioni alle associazioni del territorio svolte dai servizi comunali competenti. Con il medesimo atto sono state altresì fornite linee di indirizzo per assicurare, nel pieno rispetto della normativa, la massima trasparenza e parità di trattamento nelle assegnazioni, e per fornire, già da subito, una migliore risposta alle numerose richieste avanzate da altre associazioni territoriali. In esecuzione del suddetto atto i servizi comunali interessati hanno avviato le attività finalizzate a: 1) ricondurre alla disciplina unitaria del vigente Regolamento comunale approvato con D.C.C. n.35 del 13.05.1996 e modificato con D.C.C. n.102 del 4.07.2016, tutte le assegnazioni di immobili e spazi del patrimonio comunale delle tipologie considerate nella ricognizione in parola, sia quelle da formalizzare, sia, per quanto possibile, quelle attualmente disciplinate dalle altre disposizioni; 2) riservare, nelle assegnazioni, particolare attenzione a quelle associazioni che svolgono attività o servizi rivolti alla cittadinanza in collaborazione con l'Ente o in sostituzione di questo, in un quadro di sussidiarietà orizzontale (ad es.: manutenzione di aree verdi, attività in campo sociale esordio-sanitario, custodia e vigilanza degli immobili dati in uso e aperti alla collettività,...); 3) verificare se vi sono immobili che è possibile liberare, in quanto gli utilizzatori e le loro attività si possono concentrare in altre strutture destinate a fini associativi presenti nel territorio, e valutare se e come riutilizzare gli immobili resisi liberi per ulteriori assegnazioni a richiedenti in attesa ovvero se inserire gli stessi nei piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio; attività che proseguiranno, in maniera coordinata, nel prossimo biennio di programmazione.

<u>Ottimizzazione della gestione amministrativa e contabile degli immobili comunali a reddito</u>

Tra le categorie di immobili costituenti il patrimonio del Comune di Perugia, vi sono quelli cd. "a reddito", costituiti da:

- locali commerciali (negozi), terreni, siti per stazioni radio-base TLC e fabbricati ad uso diverso, concessi o locati a soggetti privati mediante circa 110 contratti, e che producono ad oggi entrate annue per oltre un milione di euro;
- immobili/locali assegnati ad associazioni del territorio per lo svolgimento delle proprie attività, il cui utilizzo è regolato da oltre 60 contratti di comodato, e che determinano entrate annue superiori agli ottantamila euro.

La corretta gestione contabile di tali rapporti risulta essenziale al fine di una corretta ed efficiente amministrazione del patrimonio. In particolare i più recenti indirizzi dell'Amministrazione prevedono di rendere maggiormente efficiente l'attività della riscossione, al fine di incrementare e velocizzare le entrate, riducendo la morosità, sia quella che si determina in ogni anno di competenza, sia quella cumulata nelle annualità precedenti e, in prospettiva, le connesse attività di recupero coattivo delle somme dovute e/o la conseguente revoca della concessione/risoluzione dei contratti.

Nel 2017, nell'ambito delle attività gestionali, è stata effettuata una analisi straordinaria sia degli accertamenti di entrata relativi ai contratti in questione, che ha preso in esame il periodo ante 2016, l'annualità 2016 e l'annualità di competenza (2017), sia del sistema di gestione delle riscossioni, che ha preso in esame le procedure seguite, gli strumenti a disposizione e l'andamento storico delle morosità e delle azioni di recupero crediti.

A seguito degli esiti di detta analisi si è proceduto: a) ad una revisione complessiva degli accertamenti che ha portato al riallineamento di tutti i dati contabili secondo gli effettivi crediti vantati e a pianificare e porre in essere le azioni di recupero; b) ad individuare le azioni per l'ottimizzazione del sistema di riscossione.

Nel corso del prossimo biennio di programmazione si procederà a porre in essere i necessari interventi di adeguamento del sistema di riscossione, in particolare attraverso la sistematizzazione delle azioni al fine di stabilizzare i risultati conseguiti nel periodo di riferimento precedente, e dai quali si evince la potenzialità di: 1) ridurre nel medio periodo l'entità della morosità complessiva che, fisiologicamente, matura ogni anno; 2) mantenere a livelli estremamente contenuti la morosità nell'ambito specifico degli immobili a destinazione commerciale e associativa; 3) abbattere in maniera pressoché totale la morosità che matura in ogni anno di competenza nei 12 mesi successivi.

Per ciò che concerne specificamente la classe degli immobili a destinazione commerciale, si proseguirà nell'attività, già avviata, di verifica e aggiornamento della consistenza e dell'uso, nonché di monitoraggio sulla corretta conduzione degli stessi. Quanto precede al fine di assicurare la gestione efficiente, il mantenimento e

l'eventuale valorizzazione, attraverso il corretto uso, di detto patrimonio, e, contemporaneamente, soprattutto per quel che riguarda il centro storico della città, un sostegno al processo di riqualificazione urbana e socio-economica attraverso la presenza diffusa e continuativa di servizi commerciali essenziali e di prima necessità, prodotti tipici e dell'artigianato locale ed umbro, attività storiche nonché servizi qualificanti e innovativi.

Monitoraggio della gestione economica del patrimonio acquisito per fini istituzionali

Ai fini di un'efficiente gestione patrimoniale risulta fondamentale un monitoraggio attento e costante circa la congruità dei canoni di locazione degli immobili acquisiti per i fini istituzionali dell'Ente.

Il monitoraggio proseguirà sulla scia del complesso di attività poste in essere nel precedente triennio di programmazione, nel corso del quale, anche in conseguenza di uno specifico obiettivo operativo dedicato alla riduzione dei fitti passivi, si è conseguita una forte contrazione della spesa in tale ambito attraverso operazioni di razionalizzazione e rinegoziazione.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	**RIALLINEAMENTO E REVISIONE STRAORDINARIA DELL'INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI**	Revisione straordinaria dell'inventario dei beni immobili al fine di avere una cognizione reale del patrimonio comunale, una migliore coerenza con la contabilità dell'Ente, un riallineamento, voce per voce, secondo le più recenti modalità di classificazione e valutazione, uno strumento ottimizzato per lo sviluppo strategico e la gestione del patrimonio immobiliare. In considerazione della consistenza e dell'articolazione del patrimonio del Comune di Perugia sarà necessario in tale direzione uno sforzo specifico dell'Amministrazione, orientando e coordinando parte delle attività dei servizi dell'Ente responsabili a vario titolo della gestione degli immobili (fabbricati, terreni, strade, altre infrastrutture, diritti pro-quota ...) per conseguire un riallineamento complessivo in un inventario unico, aggiornato e aggiornabile dinamicamente. Sotto il profilo operativo la revisione in questione si svilupperà nelle seguenti attività: a) fusione delle varie banche dati esistenti e incrocio con l'inventario attuale; b) rilevazione, identificazione e codificazione dei beni immobili dell'inventario; c) enumerazione dei beni e loro ordinamento in forma strutturata; d) descrizione degli immobili; e) riclassificazione degli immobili; f)	Comune di Perugia	n. immobili inventariati 2019: ≥ 5000	Triennale (2018-2020)	_ _ _	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

		riallineamento dei valori, attraverso stime, verifiche dei valori catastali, scorporo dei valori di fabbricati e terreni,.... La revisione straordinaria dell'inventario sopra illustrata non potrà prescindere dal reperimento (sviluppo o acquisizione) di adeguati strumenti informatici che supportino le attività.						
2 c)	**EFFICIENTAMENTO DELLE RISCOSSIONI**	Ottimizzazione della gestione della contabilità di locatari, comodatari e concessionari, per rendere più efficiente l'attività di riscossione dei pagamenti e di quelle connesse e conseguenti quali il recupero coattivo delle somme dovute e la revoca della concessione/risoluzione dei contratti. L'obiettivo sarà perseguito attraverso: specifiche modifiche organizzative, sia interne all'ufficio, sia nell'ambito dell'Area di appartenenza; l'ottimizzazione e la sistematizzazione delle procedure; l'ottimizzazione/integrazione degli strumenti informatici di supporto; l'intensificazione del monitoraggio.	Comune di Perugia	Incremento % delle entrate Riduzione % del livello di morosità N. atti emessi per recupero crediti	Biennale (2018-2019)	_ _ _	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

Programma 06: Ufficio tecnico

Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale Franco Becchetti

Descrizione

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di immobili comunali di particolare interesse storico-culturale per l'insediamento di attività culturali e produttive strategiche finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico e più in generale allo sviluppo urbano.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministra-zione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. e) **6. g)**	**Realizzazione della nuova Biblioteca multimediale presso gli Arconi di Piazza della Rupe inclusa la sala Gotica del Palazzo di Giustizia**	Esecuzione e direzione lavori, collaudo dell'opera. Attività di rendicontazione dei lavori ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.	Tutti i possibili utilizzatori del servizio.	Monitoraggio dei lavori ed emissione dei relativi stati d'avanzamento, redazione del conto finale, della relazione sul conto finale e del certificato di collaudo.	2017/ 2018		Calabrese	Becchetti
14. b)	**Adeguamento normativo tramite:** - **Predisposizione aggiornamento CPI per archivi finanziari, cantiere comunale, magazzino provveditorato;** - **Verifiche obbligatorie sicurezza sismica su edifici strategici o rilevanti ai sensi OPCM 3274/03, L.31/08 e DPCM 25/3/2011 (**	Realizzazione delle obbligatorie indagini finalizzate alla conoscenza e valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici sede di uffici comunali	Dipendenti Comunali Cittadini	N°verifiche effettuate	2018-2019		Calabrese	Becchetti

	Cantiere comunale, magazzino economato)							
14. e)	**Adeguamento normativo tramite:** - **Predisposizione aggiornamento CPI per: biblioteca Sandro Penna, Sede museale P. Penna, Auditorium S Bevignate, sala S. Severo, Museo Post, Cassero S. Angelo, Sala espositiva S. M. della Misericordia, Biblioteca v. Urbani, Biblioteca Augusta;** - **Verifiche obbligatorie sicurezza sismica su beni culturali rilevanti ai sensi OPCM 3274/03, L.31/08 e DPCM 25/3/2011 (Uffici Monteluce, Morlacchi € 28.600, Fate Bene F. € 12.700, , Post € 6.200, Teatro Figura € 5.500,**	Realizzazione delle obbligatorie indagini finalizzate alla conoscenza e valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici classificati beni culturali di proprietà comunale classificati rilevanti	Dipendenti Comunali Cittadini	N° verifiche effettuate	2018-2019		Calabrese	Becchetti

Opere pubbliche responsabile Becchetti Franco

Descrizione
Opere/interventi pubblici a forte valenza urbana.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. b) **4 .h)**	**Riqualificazione funzionale del Mercato Coperto come "hub agrioalimentare"**	Esecuzione lavori, collaudo e rendicontazione ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Espletamento di apposita procedura concorsuale per l'individuazione di un gestore qualificato che dovrà farsi carico degli interventi ultimativi per la funzionalizzazione degli spazi concessi. (v. obiettivi operativi "Mercato Coperto" della S.O. Sviluppo economico e della Segreteria generale)	Cittadini, operatori commerciali, turisti	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2018-2019		Fioroni	Antinoro Becchetti
4 a) e)	**Rivitalizzazione riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante opere/interventi per il recupero, restauro, di spazi, attualmente in disuso, con forte valenza storico/architettonica**	Riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante la progettazione e realizzazione, di opere/interventi di ristrutturazione/riqualificazione/restauro, anche in collaborazione con altre UO, di suoi spazi con forte valenza storico architettonica ed attualmente inutilizzati o sottoutilizzati con conseguente riapertura e riutilizzo degli stessi: Loggia dei Lanari, torre di Pretola e annesso mulino, palazzina Fontivegge, biblioteca ed uffici a P.te S. Giovanni.	Cittadini, turisti. Ecc.	N° opere N°interventi	2018-2019		Calabrese	Becchetti
2 a)	**Monteluce - Ristrutturazione ex convento di S. Maria della Misericordia ad uso uffici**	Riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante la progettazione e realizzazione, di opere/interventi di ristrutturazione/riqualificazione/restauro, anche in collaborazione con altre UO, di suoi spazi con forte valenza storico architettonica ed attualmente inutilizzati o sottoutilizzati con conseguente riapertura e riutilizzo dell'ex Convento di S. M. della Misericordia.	Dipendenti, cittadini	Variazione della spesa corrente caratteristica della soluzione prescelta rispetto alla attuale	2018-2019		Calabrese	Becchetti
4. e)	**Rifunzionalizzazione del contenitore storico culturale Pavone**	Realizzazione dei lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria necessari per la rifunzionalizzazione del Teatro Pavone.	Cittadini, turisti. Ecc.	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2017-2018		Calabrese	Becchetti

4. e)	**Intervento generale di riqualificazione dell'area di Fontivegge**	L'obiettivo è inserito nel più generale PROGETTO GENERALE DI RIQUALIFICAZIONE "SICUREZZA E SVILUPPO PER FONTIVEGGE E BELLOCCHIO" approvato con D.G.C. n. 295 del 25.08.2016 dall'Amministrazione Comunale e presentato per il relativo finanziamento nell'ambito del " Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" Prevede la realizzazione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione edifici area di fontivegge: - realizzazione spazio per coworking presso Portico edificio ex Upim. - Centro uffici, servizi socio-culturali e Family Hub (Madonna Alta) - recupero edificio ex scalo merci (biblioteca e altro). - recupero palazzina RFI Gli specifici interventi di Recupero edificio ex scalo merci e Recupero palazzina RFI prevedono l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggetto dei lavori per i seguenti importi massimi (iva esclusa): Edificio ex scalo merci….. € 450.000,00 Palazzina RFI…… € 228.000,00	Cittadini, Associazioni, Imprese ecc	N° opere N°interventi	2018 -2019		Calabrese Fioroni	Becchetti

Edilizia privata responsabile Asfalti Sergio

Descrizione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a : gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, segnalazioni per inizio attività edilizia, comunicazioni per inizio attività, condoni ecc…..); le connesse attività di vigilanza e controllo; procedimento per l'agibilità.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2.c) 8.b) 14.e)	**Organizzazione e funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive e per**	Il SUAPE è lo strumento mediante il quale il Comune assicura la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi ed assicura la gestione del procedi-	imprese/cittadini	-definizione criteri riconoscimento e accreditamento - controlli a campione su	2018-2020		Prisco	Asfalti (Edilizia Privata e SUAPE)

	l'attività edilizia (SUAPE)	mento unico, l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere. L'obiettivo è quello di far accedere l'utente alla consultazione on line delle pratiche edilizie mettendolo nella condizione di colloquiare singolarmente on line con l'amministrazione. Si procederà quindi a definire le modalità e i criteri di riconoscimento e accreditamento dell'utente stesso che coinvolgeranno tutti gli uffici dell'Ente.		almeno il 50% delle procedure a seguito della messa a regime del sistema informatico.				

Manutenzione edifici istituzionali responsabile Ricci Fabio

Descrizione

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze, in capo al Comune di Perugia , adibiti a sede di uffici e servizi comunali vari , in particolare:

- sedi istituzionali, uffici comunali, scuole, centri socio culturali/ di vita associata del territorio, strutture adibite a servizi sociali (ostelli, centri immigrati e di prima accoglienza), cimiteri.

Gli interventi di cui trattasi, comprendenti anche l'adeguamento normativo e funzionale degli immobili di cui trattasi, in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

Il lavori vengono eseguiti , prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, della predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Tra l'attività di competenza rientra anche la gestione dei rapporti con il concessionario di Palazzo Grossi, attuale sede di uffici comunali.

Per quanto riguarda l'attività inerente n. 54 cimiteri comunali si precisa che la stessa riguardano solamente la gestione della parte tecnica e consiste :

- nella progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria , nuovi ampliamenti, lottizzazioni, consolidamenti e restauri;
- attività tecnica connessa al rilascio delle autorizzazioni necessarie per gli interventi edilizi (per quelli ricadenti nelle parti storico monumentali dei cimiteri, in applicazione dello specifico regolamento di tutela e alla normativa vigente, l'attività riguarda anche l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni in materia di tutela dei beni ambientali e culturali).
- gestione e controllo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati alla cooperativa Servizi Associati.

Gli interventi connessi all'attività cimiteriale vengono eseguiti secondo le modalità già sopra specificate.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo forno crematorio c/o il cimitero monumentale di Perugia si evidenzia che con delibera della Giunta Comunale n. 404 del 16.12.2015 e successivi atti dirigenziali n. 50 del 23.3.2016 e n. 60 del 7.4.2016, riguardanti aggiornamenti a seguito delle risultanze del dialogo tecnico, è stato approvato il progetto dell'intervento in questione con procedura di affidamento mediante "appalto integrato" ai sensi dell'allora vigente normativa.

Con atto dirigenziale n. 96 del 19.06.2017, è stato approvato il progetto esecutivo-

Completati i lavori (il termine è previsto entro 100 giorni dalla consegna che era stata fissata a luglio 2017) nel 2018 si procederà all'avvio e alla gestione del forno crematorio per assicurarne il funzionamento a regime.

Si evidenzia che l'attività cimiteriale, oltre alla realizzazione e al funzionamento del nuovo forno crematorio, nel prossimo biennio 2018_2019 ,sarà orientata prevalentemente al consolidamento monumentale e al restauro dei reparti A e B del Cimitero Monumentatale di Città, all'ampliamento dei loculi comunali presso il cimitero di Ponte Felcino nonché a tutti gli ampliamenti e consolidamenti dettagliati nel PTOP del triennio di riferimento.

Ufficio tecnico (telefonia, gas Metano, utenze, impianti tecnologici) responsabile De Michele Gabriele Alessandro

Descrizione

Servizio di telefonia fissa e mobile consistente in manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti telefonici presso gli uffici comunali e le sedi scolastiche; Interventi da affidare alla Telecom o a ditte specializzate sulla base del Regolamento dei Contratti. Assegnazione e gestione delle SIM e degli apparecchi per la telefonia mobile.
Servizio utenze comunali riguardante i contratti di fornitura di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile in relazione alla liberalizzazione dei mercati.
Il servizio Sicurezza (Perugia Città Sicura) collabora con la Struttura organizzativa Vigilanza per quanto riguarda gli aspetti tecnici della pianificazione, progettazione, realizzazione dei nuovi impianti di videosorveglianza, nonché alla manutenzione degli impianti esistenti e del sistema di registrazione.
Il servizio Energia interviene specificamente per definire gli obiettivi strategici di risparmio energetico, riduzione dei costi e salvaguardia dell'ambiente, le fonti rinnovabili, mediante l'aggiornamento e l'attuazione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), in collaborazione con altri settori comunali e con soggetti esterni all'amministrazione, data l'interdisciplinarietà delle materie trattate. Partecipa a bandi e specifici progetti regionali/nazionali ed europei per il reperimento di risorse. Infine il servizio fornisce il supporto tecnico per la revisione e l'applicazione del Regolamento Edilizio.
Il servizio Impianti in edilizia è preposto ai compiti previsti dalla Legge 10/91, dai D.Lgs.192/2005, 311/2006 in materia di risparmio energetico e dal D.M. 37/08 (ex Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici, termici e speciali). Inoltre provvede all'attuazione dei controlli sistematici sugli impianti termici attraverso società concessionaria. Supporta la U.O. SUAPE e architettura pubblica e privata per gli aspetti legati alla progettazione, controllo e autorizzazione di impianti.
Il Servizio Gas Metano opera al fine di estendere la rete alle utenze esterne dei centri abitati, sviluppare l'uso del gas metano e attivare nuove politiche energetiche con la concessionaria attraverso l'uso di nuove tecnologie volte alla tutela dell'ambiente. Aggiorna costantemente l'evoluzione della rete gas nel territorio in relazione ad eventuali sovvenzioni per le zone non servite.
Il servizio Ascensori comunali riguarda la manutenzione ordinaria, le verifiche periodiche di Legge e i piccoli interventi di manutenzione straordinaria per tutti gli ascensori in esercizio prevalentemente presso le sedi comunali, giudiziarie e scolastiche.
Nei Percorsi pedonali meccanizzati il servizio verifica il mantenimento dell'efficienza degli impianti in esercizio affidati ad Umbria Mobilità (solo parte impiantistica) e collabora per gli aspetti tecnologici, impiantistici e gestionali, alle nuove realizzazioni e a quelle in corso di studio in collaborazione con la U.O. Infrastrutture e Mobilità responsabile della convenzione.
Il servizio Fontane Storiche e Moderne si occupa del funzionamento degli impianti delle fontane comunali.
Nell'ambito della CCVPS (Commissione comunale vigilanza pubblico spettacolo) l'impegno riguarda la partecipazione ai lavori della Commissione Comunale composta da Presidente, Rappresentante Comando Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, ASL, nell'esame progetti e sopralluoghi per lo svolgimento delle attività di pubblico spettacolo nel territorio del Comune di Perugia, di competenza comunale(eventi, concerti, sagre, ecc.) da parte di un esperto elettrotecnico.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 e)	**Efficienza Energetica di beni del patrimonio comunale**	Attivazione di buone pratiche in materia di energia e ambiente, contributo ai progetti di Perugia Smart City "Ambiente richiede partecipazione" e "Comune Amico", revisione PEAC, azioni volte al raggiungimento degli obiettivi del "pacchetto clima energia". Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali nella nuova Programmazione europea 2014-2020 in	Comune, cittadini, imprese, associazioni	N° di contatti portale internet Obiettivi PEAC Risorse ottenute	2018-2019	no	Vicesindaco Barelli	De Micheli

		tema di efficientamento energetico degli edifici.						
3 c)	**Ampliamento del sistema di videosorveglianza della città**	Reperimento di risorse per l'estensione della rete di videosorveglianza attraverso progetti redatti dall'ufficio, proposta convenzioni e richieste di finanziamento ad Enti, Istituti, Fondazioni, associazioni di privati, imprese.	Forze dell'ordine Cittadinanza	Ampliamento della rete di videosorveglianza Risorse ottenute	2018-2019	no	Sindaco Romizi	De Micheli
4.f)	**Riqualificazione della cinta muraria**	Rendere più fruibili e sicure, con l'ausilio impianti e di tecnologie innovative le piazze e i luoghi oggetto di interventi di riqualificazione edilizia ed urbanistica.	Residenti, commercianti, artigiani e associazioni presenti nel centro storico cittadino. Turisti e tutti coloro che svolgono attività ricettive e di ristorazione.	Proposta per la Giunta Comunale di approvazione dei progetti esecutivi. Monitoraggio dell'appalto mediante controllo degli stati d'avanzamento dei lavori.	2018		Fioroni Calabrese	Collaborazione De Micheli per gli impianti
2 a)	**Riduzione e razionalizzazione delle utenze**	Organizzazione di un ufficio utenze che segua i contratti di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile nel libero mercato per la razionalizzazione e la riduzione degli stessi, aumento dei controlli, economicità nel procedimento di liquidazione.	Comune	Riduzione dei contratti e risparmio economico	2018-2019		Assessore Calabrese	De Micheli

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

SERVIZIO ELETTORALE

Cura la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori; gestione del fascicolo personale elettronico degli elettori; organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla revisione della ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla revisione della circoscrizione territoriale delle singole sezioni; rilascia certificati di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi; tiene ed aggiorna

gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise e dei giudici popolari di Corte d'Assise di Appello; tiene ed aggiorna l'albo degli scrutatori e l'albo dei presidenti di seggio; controlla e codifica l'inserimento dei numeri civici con relativa sezione elettorale e collegi; compila, dopo ciascuna revisione delle liste elettorali, le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura sulle variazioni degli iscritti per sezioni e collegi; cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.

SERVIZIO LEVA
Il servizio si occupa di: formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva e le situazioni di famiglia, consegna dei libretti e dei decreti di pensioni: in regime di sospensione della Leva obbligatoria, anche le attività di precettazione e di istruttoria delle pratiche di dispensa sono momentaneamente sospese.
SERVIZIO DI STATO CIVILE
Il servizio si occupa di: ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione ,trascrizione sentenze in materia di stato civile , pubblicazioni di matrimonio ,preparazione atti di matrimonio e trascrizione matrimoni religiosi ,iscrizione atti di matrimoni civili, atti di stato civile in materia di cittadinanza e riconoscimento della cittadinanza italiana per discendenza, attività di certificazioni per il cittadino e verifiche per enti pubblici, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza, separazioni e divorzi provenienti dai Tribunali e, con l'introduzione del D.L. n. 132/2014 convertito in Legge n. 162/2014 dagli avvocati, o richiesti direttamente in Ufficio. Con l'introduzione della L. 76/2016 relativa alle unioni civili sono state attribuite nuove competenze agli Ufficiali di Stato Civile relative all'accertamento e alla redazione di atti di unione civile (richieste - costituzione – scioglimento). Trascrizioni di atti matrimonio e di unioni civili da altri comuni , per delega da Comuni e Consolati, esteri portati dal cittadino.

SERVIZIO ANAGRAFE
Il servizio si occupa di: registrazione e aggiornamento costante, con le movimentazioni naturali(nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi; rilascio, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di legge, delle certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione; autenticazioni di copie; autenticazioni di firme ; dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà; rilascio delle carte di identità ; pratiche di immigrazione , cambio di residenza , cancellazioni e convivenze di fatto; redazione e rilascio attestati di soggiorno temporanei e permanenti ai cittadini extra UE.

SERVIZIO ECOGRAFICO - TOPONOMASTICA
Il servizio si occupa di: gestione della numerazione civica esterna degli accessi ai fabbricati;procedure necessarie alla denominazione di nuove aree di circolazione compreso le attività tecnico-amministrative relative alla commissione di competenza.

Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

FRONT OFFICE: (5 sportelli URP e Attività decentrate: Centro Storico, San Sisto, Rimbocchi, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino)
Gli Uffici URP e Attività decentrate si occupano di: accogliere la cittadinanza ed informarla sull'organizzazione comunale, sullo stato di attuazione di procedimenti amministrativi avviati con istanza di parte, sulle modalità di accesso agli atti e documenti prodotti dall'Ente; ricezione delle istanze relative ai contributi sociali (assegno di maternità e nucleo familiare, contributo affitti, assegnazione case popolari, contributo libri, mensa e trasporto scolastico, SIA …), agevolazioni tributarie

(esenzione/riduzione TARI, applicazione canone concordato, …), accettazione/rilascio attestati rispondenza alloggio, gestione reclami/suggerimenti riguardanti i servizi erogati dal Comune, rilascio Carta giovani; attivazione e responsabilità dei procedimenti amministrativi relativi alle attestazioni ISEE e alle zone non metanizzate; implementazione Bonus sociali energia/gas.
Inoltre, gli sportelli erogano servizi di anagrafe/stato civile: rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile , carte d'identità elettroniche e cartacee per residenti e non e iscritti AIRE, dichiarazione donazione organi, iscrizioni anagrafiche, immigrazioni da altro comune italiano, cambi di residenza, residenze temporanee, attestati di soggiorno temporanei e permanenti, cancellazioni anagrafiche, rettifiche e variazioni anagrafiche, aggiornamento dati permessi di soggiorno, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, autentica di copie e di sottoscrizioni, raccolta e autenticazione delle firme a favore di referendum e iniziative popolari, passaggi di proprietà;
Gestione sale e attrezzature comunali a titolo oneroso e ad uso gratuito (D.G. n. 228/2015).
Attività di tutoraggio studenti scuola secondaria di secondo grado e universitari e servizio civile.
BACK OFFICE: Redazione URP e Attività decentrate di Piazza Cecilia Coppoli
La redazione si occupa di fornire supporto agli sportelli URP e Attività decentrate: ricezione richieste telefoniche, consultazione archivi telematici e cartacei, richieste informazioni ed elaborazioni dati, comunicazioni via e-mail, archiviazione pratiche passaggi di proprietà veicoli;
gestione della banca dati on-line con rilevazione e aggiornamento delle procedure e dei dati dell'organizzazione, inserimento link e allegati;
supporto al centralino, comunicazioni via e-mail;
attivazione e responsabilità del procedimento amministrativo relativo alle attestazioni ISEE;
rilascio certificazione anagrafica a soggetti privati;
giuramento guardia venatoria;
gestione e monitoraggio iter relativo alla richiesta di accesso agli atti, suggerimenti e reclami
rilascio attestati di soggiorno;
bonus energia/gas: inserimento, controllo esiti e rimessione istanze non ammesse e non validate;
gestione HIPATH: generazione e gestione PIN telefonici, elaborazione disciplinare;
gestione informatore telefonico; creazione nodi e messaggistica scritta e vocale;
spese pubblicitarie: rilevazione delle somme relative alla pubblicità impegnate dalla U.O. Servizi al Cittadino e comunicazione dell'importo all' Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tramite pec;
gestione e-mail pubblica urp@comune.perugia.it lettura, smistamento, contatto con gli uffici, chiusura della richiesta con risposta diretta o indiretta, archiviazione per argomento;
gestione e-mail segnalazioni@comune.perugia.it lettura, smistamento, contatto con gli uffici, chiusura della richiesta con risposta diretta o indiretta, archiviazione per argomento;
attività di customer: individuazione del target di riferimento con la predisposizione di elaborati per la realizzazione delle interviste e somministrazione di questionari;
attività di tutoraggio studenti scuola secondaria di secondo grado e universitari e servizio civile.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2,c)	**Dematerializzazione, archiviazione e gestione digitale della**	L'obiettivo prende in esame la possibilità di archiviare e gestire i documenti in formato digitale riferiti	Cittadinanza tutta	metri lineari di spazio di archiviazione	2018	no	Ass. Waguè	Bonifacio Ugo Maria

	pratiche anagrafiche di cambi e immigrazioni.	alle richieste di cambio di indirizzo e iscrizione anagrafica pervenute presso l'ufficio di riferimento per PEC. I risultati dello studio di fattibilità potranno essere utilizzati per espandere il progetto a tutte le pratiche di cambio ed iscrizione.		(locali, scaffali, faldoni) risparmiabile considerate tutte le pratiche di un anno				

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro

Descrizione

Il sistema informativo comunale è incardinato nella U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data, Energia. Svolge la gestione di help desk, data center, networking, sviluppo software, portale istituzionale e portali tematici, policy di sicurezza, trasparenza, Open Data e più in generale implementazione del Codice dell'Amministrazione Digitale nel rispetto delle delibere AGID. Più in dettaglio:

- Infrastruttura di rete dati e connettività delle sedi comunali;
- Sistemi server e postazioni client;
- Contratti di assistenza e manutenzione del sw applicativo in uso da parte degli uffici comunali;
- Portali web comunali con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base delle nuove normative inerenti i siti web della P.A, e policy di sicurezza;
- Portale intranet e policy di sicurezza;
- Applicativi ad uso interno e/o esterno (intranet/Internet);
- Pianificazione e coordinamento delle società autorizzate alla gestione della connettività pubblica (WI-FI).

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1a) 1b) 2a)	**Integrazioni reti TLC**	L'obiettivo propone, attraverso la realizzazione di nuovi rami di back up in fibra ottica tra le sedi, la riduzione del numero di punti di connettività SPC.	Uffici comunali e collettività	Risparmio conseguito	2018-2019		Ass.re Calabrese	De Micheli

2. c)	**Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza**	L'obiettivo è la semplificazione del rapporto cittadino-impresa e nell'accessibilità dell'utilizzo dell'ICT. L'ufficio Informatica è impegnato in modo trasversale in questa sfida e in particolare nei progetti "Perugia Smart city (Comune Amico), Agenda Urbana, Agenda Digitale, e più in generale nell'implementazione dei servizi on line ai cittadini e alle imprese. Si rileva l'implementazione del sistema SIT riguardante la ricerca cartografica e la georeferenziazione di vari servizi. Inoltre in termini di efficacia ed efficienza è altresì necessario l'aggiornamento costante del personale interno alla U.O. e del persone delle altre U.O. che usa gli strumenti ICT messi a disposizione.	Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, altri uffici comunali	N° di accessi al portale e alla APP, Soddisfazione espressa	2018-2019		Vicesindaco Barelli Assessore Calabrese	De Micheli
2 c)	**SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)**	Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Per la piena funzionalità del SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..) occorre una nuova digitalizzazione del PRG. Un lavoro propedeutico ed indispensabile per la piena funzionalità del SIT. NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune	Comune, cittadini, professionisti, imprese	N° di servizi che utilizzano il SIT Qualità degli OPEN DATA pubblicati	2018-2019		Assessori Calabrese e Prisco	MARINI De Micheli
4 a) f) g) 10 a) 10b)	**Sviluppo di applicazioni ICT**	Sviluppo di portali tematici e di APP per migliorare l'accessibilità ai servizi della città e per permettere la fruizione, anche attraverso tecniche di realtà aumentata ai suoi spazi e ai suoi beni culturali.	Cittadini, turisti. imprese	N° di accessi N°interventi	2018-2019		Ass. Calabrese	De Micheli ed altri

Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

L'amministrazione moderna dei poteri locali deve supportare le sue funzioni con apparati conoscitivi e informativi, disponibili per i decisori e per i cittadini.

L'esercizio della funzione statistica richiede una programmazione delle attività degli uffici di statistica che preveda sia l'elaborazione dei dati presenti negli archivi amministrativi, sia la raccolta delle informazioni presso i cittadini, le altre istituzioni, le formazioni sociali. La riforma in corso impone i necessari investimenti in risorse professionali finalizzati al nuovo ruolo previsto per gli uffici di statistica dei comuni capoluogo, quello di snodo centrale del nuovo assetto del Sistema a livello locale, cui dovranno concorrere in misura e portata diverse tutte le istituzioni presenti sul territorio.

Il servizio ad oggi ricerca, elabora e diffonde informazioni inerenti numerose categorie di fenomeni e ambiti di interesse, garantendo ufficialità e correttezza nelle analisi.

Attua inoltre indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale), il territorio e le abitazioni (es. numeri civici, edifici), l'economia (es. tassi di inflazione, osservatorio prezzi), la salute, il lavoro, l'attività edilizia, gli incidenti stradali, l'integrazione degli stranieri nelle scuole, ecc…

In particolare il Censimento permanente della popolazione (DL. 179/12 conv. L. 221/12) nei comuni con più di 20.000 abitanti verrà effettuato ogni anno dal 2018 e le sue risultanze permetteranno una revisione continua dell'Anagrafe comunale che, ai sensi del D.L. 179/2012, verrà acquisita dal Ministero dell'Interno (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

La nuova organizzazione permetterà anche la creazione e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici.

Anche il Censimento Istat delle Istituzioni pubbliche, inoltre, è ricondotto alla nuova metodologia dei *censimenti continui* che prevede, come deciso dalle Istituzioni statistiche europee, la rilevazione permanente delle informazioni.

Nel periodo considerato dal presente documento andrà inoltre a regime il nuovo sistema di rilevazione dei prezzi al consumo che, da circa 2 anni, è in graduale cambiamento allo scopo di rendere più puntuale ed efficiente la rilevazione, effettuata con periodicità mensile su circa 600 esercizi commerciali del territorio comunale, dei prezzi di circa 700 prodotti di largo consumo, finalizzando tra l'altro l'indagine al calcolo mensile e annuale degli indici comunali e nazionali di inflazione di 12 categorie di spesa.

L'attività suddetta è anche orientata anche all'educazione e alla diffusione della cultura statistica nelle scuole, con partecipazione a eventi pubblici e l'inserimento di stagisti universitari e delle scuole superiori del progetto "Alternanza scuola-lavoro".

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13a	**Censimenti permanenti della popolazione, delle abitazioni, delle istituzioni.**	Avvio stagione dei Censimenti permanenti della popolazione, delle abitazioni, delle istituzioni, con periodicità annuale e non più decennale, con nuove metodologie di rilevazione e con utilizzo di numerosi rilevatori . E' prevista, tra l'altro, nel quinquennio, la perlustrazione dell'intero territorio comunale e la registrazione di numerosissime informazioni relative alla totalità degli abitanti, degli edifici e delle singole abitazioni.	Ciittadinanza tutta – Tutti i decisori pubblici che hanno competenza sul territorio comunale - tutti gli operatori economici del territorio	Numero cittadini rilevati Numero edifici rilevati Numero abitazioni rilevate	**2018 -2019**	**Istat**	**Ass. Waguè**	**Bonifacio Ugo Maria**

Programma 10: Risorse umane

Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco

Descrizione

Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro comunali mediante tutte le attività di prevenzione, aggiornamento e sorveglianza sanitaria che si rendono necessarie.
In particolare, nell'ambito della valutazione di "Tutti i rischi lavorativi", è stato previsto l'aggiornamento della valutazione del rischio "Stress lavoro correlato" tramite la stessa indagine sul benessere organizzativo avviata nell'ambito del progetto "Comune amico". A tale scopo nel 2015 è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai dirigenti di: S.O. Risorse umane e organizzazione, U.O. Controllo partecipate e Citizen satisfaction, U.O. Sistemi tecnologici – open data – energia, Presidente del CUG, ufficio "Pari opportunità", U.O. Engineering e sicurezza sul lavoro con il compito del coordinamento. A seguito di appositi interventi formativi e informativi, svolti da soggetti esperti e con elevata partecipazione dei dipendenti in tutte le fasi di attività, nel 2016 si è svolta l'indagine approfondita con somministrazione di questionari a n. 1243 dipendenti; a conclusione del processo d'indagine le esperte esterne, una psicologa ed una politologa in organizzazione del lavoro, hanno rimesso una relazione finale "*Indagine sullo Stress Lavoro Correlato e sul Benessere Organizzativo nel Comune di Perugia Anno 2015-2016*". La relazione è stata presentata ai membri del gruppo di lavoro e all'Organismo interno di valutazione (OIV) per le considerazioni finali e poi per le singole attività di competenza di ciascun soggetto, quindi i risultati dell'indagine sono stati restituiti ai dirigenti (13.10.2016) ed ai lavoratori (17-24 ottobre e 12 novembre 2016) in specifiche giornate informative. Dall'analisi dei risultati di tutta l'indagine sono emerse alcune proposte che possono essere interpretate anche quali azioni positive e di prevenzione per lo stress lavoro correlato nonché azioni di miglioramento per il benessere organizzativo. Le risultanze della relazione sono state poste a base della redazione Documento di valutazione dei rischi (DVR) da stress lavoro correlato redatto dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/08. La Giunta Comunale nel prendere atto del DVR ha dato mandato agli uffici competenti di dar corso alle azioni di miglioramento indicate nel Documento stesso e riportate nella relazione conclusiva, finalizzate ad eliminare le singole criticità rilevate e ad innalzare il livello di benessere organizzativo, quale presupposto incidente sul miglioramento dei servizi erogati al cittadino favorendo una percezione positiva dell'immagine del lavoro nell'amministrazione comunale."

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 C	**Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi)**	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi) mediante la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e Piani di Evacuazione ed emergenza (PEE) avviando in tal modo l'attività del Datore di Lavoro e dei vari dirigenti responsabili alla programmazione di: 1) Adeguamenti normativi 2) Adempimenti di carattere tecnico amministrativo (certificazioni, dichiarazioni	Dipendenti comunali		2018/ 2019		Bertinelli	Becchetti

		di conformità, visite periodiche, ecc) 3) Miglioramenti strutturali (edifici o impianti) o di attrezzature/macchine 4) Miglioramenti organizzativi e gestionali 5) Sorveglianza Sanitaria 6) Formazione Informazione 7) Fornitura DPI						
2 C	**Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi): attivazione dei miglior-amenti**	L'obiettivo è quello di mettere a punto la metodologia, adattando quella proposta dall'Anac, al fine di misurare il "Benessere organizzativo" e valutare il rischio "Stress lavoro correlato" nel DVR (documento di valutazione dei rischi) comunale di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Sulla base delle rilevazioni effettuate verranno adottate le azioni di miglioramento adeguate nel corso degli anni di vigenza del DUP	Personale interno	Attivazione, nel corso del 2018, delle iniziative di miglioramento rilevate tramite l'indagine	2018		Vice Sindaco Ass. Cicchi Ass. Bertinelli	P. Panichi A. Di Filippo G. De Micheli F. Becchetti
2 C	**Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi): aggiornamento periodico rischi agenti fisici**	Aggiornamento della valutazione dei rischi per tutti i lavoratori comunali in relazione ai agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, ROA)	Personale interno		2018		Ass. Bertinelli	F. Becchetti
2 C	**Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi) – miglioramento del benessere organizzativo**	L'obiettivo è quello di adottate le azioni di miglioramento adeguate nel corso degli anni di vigenza del DUP, come individuate e cronologicamente previste, a seguito dell'esito dell'indagine condotta con tutti i lavoratori dell'ente nel 2015/16, tesa a valutare il rischio "Stress lavoro correlato" nel DVR comunale (documento di valutazione dei rischi) di cui al D.lgs. n. 81/2008 e misurare il "Benessere organizzativo".	Personale interno	Attivazione nel corso del 2018 delle iniziative di miglioramento rilevate tramite l'indagine	2018		Vice Sindaco Ass. Cicchi Ass. Bertinelli	P. Panichi P.Zampolini G. De Micheli F. Becchetti

Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi

Descrizione

Il programma si occupa della cura delle attività inerenti la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti. Sovraintende e gestisce i processi di valorizzazione delle risorse umane, favorendo una percezione positiva dell'immagine del lavoro nell'amministrazione comunale. Comprende la gestione delle relazioni sindacali.
Concerne l'istruttoria e l'esecuzione degli atti e dei provvedimenti riguardo la costituzione, la modificazione e la cessazione del rapporto di pubblico impiego, nonché la modificazione dello stato giuridico dei dipendenti; la gestione delle procedure di liquidazione del trattamento economico e previdenziale; la formazione dei dipendenti; la gestione dei progetti di servizio civile, delle convenzioni con le Università per i tirocini curriculari e delle convenzioni con gli Istituti della scuola secondaria superiore per l'alternanza scuola/lavoro.
Comprende, inoltre, il coordinamento di tutte le strutture riguardo l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e costituisce punto di riferimento delle medesime strutture riguardo l'applicazione della normativa in materia di privacy. E' compresa, infine, l'attività di collaborazione con il Segretario Generale quale responsabile della prevenzione in materia di corruzione.
In particolare devono evidenziarsi:
- le attività tese al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa mediante la valorizzazione delle risorse umane da realizzare attuando il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) in vigore dall'1.1.2017, valorizzando al massimo gli strumenti incentivanti disponibili, in collaborazione con i dirigenti dei servizi e previo confronto con le organizzazioni sindacali;
- l'adozione di eventuali misure correttive del CCDI a seguito dell'entrata in vigore della riforma del T.U. sul pubblico impiego (D.lgs. 75/2017) e della disciplina in materia di performance (D.lgs. 74/2017), nonché a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL relativo al personale dipendente non dirigente degli Enti Locali;
- L'elaborazione, congiuntamente alla S.O. Organizzazione e controlli, di una strategia di medio periodo (3/5 anni) da sottoporre all'organo politico in tema di politiche del personale, ovvero gli scenari da affrontare e le soluzioni da adottare (es. esternalizzazione, project financing, ecc.) tenendo conto ovviamente sia dei limiti ordinamentali, attuali e di quelli futuri probabili, di assunzione del personale e della compatibilità finanziaria;
- le attività previste nella Sezione "Programma triennale della trasparenza 2017/2019" del PTCP .
- la revisione del regolamento comunale in materia di privacy a seguito della Direttiva UE in vigore da maggio 2018.

Nell'ambito delle competenze trasversali assegnate e tenuto conto del progetto "Comune amico", saranno definite e attuate, per quanto di competenza, le azioni di miglioramento conseguenti all'indagine rivolta a tutto il personale finalizzata alla rilevazione del "benessere – organizzativo", del rischio " stress lavoro correlato" e dei dati sulle pari opportunità, a partire dell'attuazione degli interventi formativi necessari.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2c	**Piano triennale "Comune Amico"**	Miglioramento del rapporto con l'utenza dei servizi comunali attraverso la diffusione di una cultura di servizio tra gli operatori	Cittadinanza Amministratori Dipendenti comunali	- Realizzazione di uno studio preliminare mediante predisposizione di una proposta per la G.C. - Redazione del Piano di comunicazione alla cittadinanza del progetto	2018 2019		Ass. Barelli	S.O. Organizzazione e Controlli Mirco Rosi Bonci U.O. Controllo partecipate e Citizen Satisfaction Zampolini Pierluigi U.O. Risorse umane Paola Panichi

				- Azione di miglioramento del benessere organizzativo				
2c	**Creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale e dematerializzazione del fascicolo personale.**	L'obiettivo prevede la creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale (in servizio e cessato negli anni dal 2010 al 2013 attualmente presente in formato cartaceo all'interno dell'archivio compresso) mediante scansione, per consentire una completa e rapida fruizione delle informazioni da parte delle varie strutture tramite la creazione di una cartella condivisa su un server. E' prevista inoltre la dematerializzazione del fascicolo personale, mediante informatizzazione delle procedure relative alle richieste di ferie, permessi, congedi ecc. previo confronto con l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia.	Uffici interni	- Numero di fascicoli verificati al fine della unificazione degli archivi - Implementazione definitiva della procedura on-line di presentazione richieste assenza del dipendente	2018 2019		Ass. Barelli	Paola Panichi l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia. G.A. De MIcheli
	Definizione del nuovo assetto organizzativo: micro organizzazione, regolamento , performance	L'obiettivo prevede il completamento del riassetto organizzativo dell'Ente che verrà attuato attraverso le seguenti fasi : . revisione organica di tutte le norme del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – stralcio relativo all'organizzazione e alla dirigenza e degli istituti contrattuali , alla luce dei DLgs. n. 75/2017 e del prossimo CCNL - revisione della metodologia di valutazione della performance dei dipendenti in base al D.Lgs. 74/2017.. Resta confermata l'esigenza di attuare la più ampia ottimizzazione delle risorse umane funzionale all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione delle disposizioni normative che hanno posto nuove limitazioni al turnover dei dipendenti e del fatto che nel corso del prossimo triennio saranno collocati a riposo vari dipendenti mediante applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.	Uffici inter-	--Proposte di deliberazione alla Giunta per l 'adeguamento del regolamento di organizzazione -Proposta di adeguamento atto di programmazione delle assunzioni. -Numero di procedure definite di risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro avviate nel 2017. - Proposta di revisione della metodologia di valutazione della performance dei dipendenti	2018 2019		Ass. Barelli	S.O. Organizzazione e Controlli Mirco Rosi Bonci U.O. Risorse Umane Paola Panichi

Programma 11: Altri servizi generali

Contratti e Semplificazione – Vice Segretario responsabile Laura Cesarini

Descrizione

La Struttura predispone i contratti e le convenzioni in cui l'Ente è parte, sovrintende alle procedure di gara e fornisce assistenza e consulenza giuridico – amministrativa nell'attività contrattuale dell'ente, nonché in materia di lavori, servizi e forniture. In particolare, alla Struttura compete:

1. Svolgimento di gare pubbliche per l'affidamento di lavori, servizi e forniture funzionali all'attività dell'ente: predisposizione degli avvisi e dei bandi di gara anche di livello europeo e pubblicazione degli stessi nelle forme previste dalla legge; predisposizione e spedizione degli inviti di gara e redazione dei relativi verbali.
2. Attività di supporto alla Segreteria Generale o a notai liberi professionisti sotto il profilo giuridico-amministrativo e tributario per la stipula di contratti e convenzioni in cui è parte il Comune.
3. Adempimenti connessi alla stipula dei contratti di: acquisti, vendite, appalti, concessioni diritto di superficie, convenzioni urbanistiche, permute, assicurazioni, convenzioni per incarichi a liberi professionisti, per collaborazioni, ecc.
4. Trattazione delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni da parte di cittadini e recupero somme dovute da terzi per i danni arrecati al demanio e al patrimonio comunale.
5. Tenuta, aggiornamento e monitoraggio degli elenchi dei professionisti e delle imprese.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	Dematerializzazione contratti	Semplificazione, efficienza e snellimento dell'azione amministrativa e progressiva dematerializzazione degli atti	Amministrazione comunale – Imprese cittadini	- Creazione di un archivio informatico contratti - gare telematiche - corsi di formazione sul nuovo regolamento contratti	2018-2020		Sindaco	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini
2 a	Servizio gestione sinistri e coperture assicurative	Elaborazione ed attuazione di un piano complessivo della copertura dell'ente che assicuri idonee garanzie e, al contempo, persegua una riduzione degli oneri per il Comune	Amministrazione comunale e cittadini	-Riduzione spese per premi assicurativi e risarcimenti -digitalizzazione delle procedure	2018-2020		Sindaco – assessore bilancio	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini

Descrizione

Il Progetto si colloca all'interno delle attività complessive dei Servizi Finanziari volte a "favorire la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Ente, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia e l'efficienza della gestione" mediante, per la parte di competenza dell'Area Servizi Finanziari, le analisi finalizzate alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e del livello di economicità dell'attività dell'Ente.
Per favorire la definizione di linee strategiche ed il monitoraggio costante delle attività gestionale sono comprese nel Progetto le attività inerenti l'analisi dei bilanci delle aziende speciali, enti vari e delle società partecipate e la valutazione dei risultati conseguibili, anche a supporto dell'esercizio del mandato di rappresentanza nei Consigli di Amministrazione; l'attuazione del controllo di gestione interno e la predisposizione di procedure, di monitoraggio, di analisi gestionali per consentire la valutazione dei risultati economici, finanziari e di efficienza dell'ente, nonché la comunicazione e la diffusione della conoscenza dei documenti del sistema del bilancio.

Le attività suddette sono ricomprese nell'ambito della riforma del sistema contabile c.d. "armonizzato" e dei nuovi principi contabili. Questi ultimi ormai a regime hanno comportato la necessità di adeguamento alle nuove modalità di programmazione e di gestione. L'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica dal 23 settembre 2016 (D.Lgs. n. 175/2016) e la prossima approvazione definitiva del Testo Unico dei servizi pubblici locali di interesse pubblico generale, determineranno degli scenari completamente nuovi in entrambi gli ambiti, con la conseguenza di dover rivedere e ripensare le partecipazioni societarie secondo i principi partecipativi e di gestione degli organismi partecipati dall'Ente – a partire dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie dell'Ente da effettuarsi entro il 30 settembre, secondo le indicazioni contenute nelle nuove norme. Detta revisione straordinaria alla quale seguirà (a decorrere dal 2018 entro il 31 dicembre di ogni anno) l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni dalle partecipazioni non rispondenti ai criteri stabiliti dal Testo Unico, potrà contribuire anche al raggiungimento dell'obbiettivo strategico di revisione della spesa.

Obiettivo operativo: Realizzazione del sistema di Bilancio Consolidato del Comune e degli organismi costituenti il perimetro di consolidamento.

La redazione obbligatoria del Bilancio consolidato con i propri enti, organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate è una delle innovazioni del nuovo sistema introdotto con l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Già il D.Lgs118/2011 (artt. 2,3,18) aveva espressamente previsto nell'armonizzazione tale ambito di applicazione. La disciplina specifica del Bilancio consolidato è stata stabilita nel DPCM del 28 dicembre 2011 e con l'apposito principio contabile allegato (Allegato n.4), e poi modificata con il Decreto Legislativo dell'8 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011. Nel testo del Decreto dopo l'ultimo aggiornamento e dell'Allegato n. 4 è stata confermata la definizione del G.A.P., ovvero il Gruppo Amministrazione Pubblica, che è dunque costituito dall'insieme degli enti e degli organismi considerati nel Bilancio Consolidato ovvero "qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata [dal Comune], indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata". All'interno dell'elenco dei diversi enti, organismi e società del GAP è individuato l'elenco degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento (escludendo quelli valutati irrilevanti o con informazioni non reperibili), che sono chiamati ad uniformare la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al sistema di bilancio dell'ente, secondo i nuovi principi contabili oltreché alla normativa civilistica.
Nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" Allegato n.4 sono evidenziate le finalità del Bilancio consolidato volte:

- a "sopperire alle carenze informative e valutative dei Bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali" e società partecipate o controllate, "una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo";
- a dotare l'amministrazione capogruppo (il Comune in questo caso) di "un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia" i propri enti strumentali e società partecipate o controllate;
- a "ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie" degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento "incluso il risultato

economico".

Il flusso di informazioni e la visione più completa della consistenza economica e patrimoniale degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento, oltre ad un obiettivo di trasparenza, sono funzionali ad una conoscenza più profonda che consentirà anche una più oculata analisi delle risorse e degli impieghi. Tutti elementi fondamentali rispetto anche all'attività di revisione della spesa prevista dall'obiettivo strategico di riferimento.

La Redazione del Bilancio Consolidato, oltre a rappresentare un adempimento nell'ambito dell'armonizzazione contabile, anche per le valutazioni e le elaborazioni che richiede, costituisce una opportunità per mettere a punto un Sistema di monitoraggio, verifica e controllo di enti, organismi strumentali e società partecipate che sia più stringente rispetto alla verifica infra-annuale e al report già prodotti ai sensi dei regolamenti vigenti, oltreché coerente con i nuovi schemi e principi contabili offre una visione d'insieme.

In questo modo si potrà perseguire un duplice fine:

1) rilevare preventivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie, per intervenire con tempestività alla ridefinizione e rimodulazione di direttive e linee di indirizzo con l'obiettivo di evitare ricadute sul Bilancio comunale a seguito di ricapitalizzazioni obbligatorie per la copertura delle perdite di gestione;

2) garantire un raccordo sistematico tra il Comune e la gestione delle Società a partire dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle società partecipate e da una vigilanza sulla loro attività a tutela degli interessi della collettività.

Nel corso del triennio 2018-2019 ci si propone di continuare ad operare in questo senso definendo strumenti che consentano tra un Bilancio Consolidato e il successivo, in via preventiva e nel corso dell'esercizio, di monitorare la dinamica dei costi e dei ricavi, dei flussi finanziari e delle dinamiche patrimoniali di enti ed organismi, in particolare delle società partecipate.

Obiettivo operativo: Pubblicazione dei dati del Bilancio di Previsione in formato semplificato per il cittadino

La pubblicizzazione dei documenti del sistema del Bilancio è espressamente prevista nel sistema contabile armonizzato fin al D.Lgs. 118/2011 (art.11, c.2). Si specifica infatti che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere "*un rendiconto semplificato per il cittadino da divulgare sul proprio sito internet , recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio*". La norma prevede anche le informazioni minime da riportare. Nel quadro di tale adempimento si procederà alla consueta diffusione dei documenti del bilancio attraverso i links già presenti sulla Home Page del Comune di Perugia e rispettivi aggiornamenti con le integrazioni dovute al completamento della struttura documentale del sistema del bilancio armonizzato a regime.

Inoltre l'art. 162 c.7 del TUEL dispone che gli Enti assicurino ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

Alla luce di questa disposizione ed al fine di rendere le informazioni del Bilancio di previsione più "amichevoli" vista l'efficacia comunicativa dello strumento, a partire dall'anno 2016 è stata prevista la pubblicazione in formato semplificato per il cittadino anche per il Bilancio di Previsione.

Nel triennio 2018-2020 l'obiettivo sarà quello di mettere a disposizione della generalità dei cittadini, come già avvenuto per il rendiconto di gestione, anche le informazioni del Bilancio di Previsione, in un formato facilmente leggibile.

Obiettivo operativo: Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale

Anche nel triennio 2018- 2020 l'intendimento è quello di velocizzare e implementare l'attività volta al recupero di crediti non riscossi e vetusti iniziata nell'anno 2015.

La finalità è quella di creare nella dirigenza dell'Ente la piena consapevolezza dell'importanza e strategicità che rivestono le azioni volte ad incrementare e velocizzare la riscossione dei residui attivi presenti nel Bilancio dell'Ente, una persistente difficoltà a livello nazione nel reperimento di risorse.

Dopo un'attenta ricognizione dei residui attivi di parte corrente e d'investimento distinti per responsabile del procedimento, a partire dall'anno 2015 si è provveduto a sollecitare e sensibilizzare i dirigenti interessati sulle azioni possibili da intraprendere al fine di accelerare la riscossione dei propri crediti.

Nel triennio 2018 – 2020 proseguirà da parte dell'Area Servizi Finanziari e di controllo una costante attività di verifica, monitoraggio, controllo e indirizzo delle azioni effettuate e da effettuare da parte dei dirigenti (anche mediante incontri operativi con i responsabili delle strutture interessate) e verranno suggerite eventuali proposte su interventi correttivi da seguire. In tale ottica dovranno anche nel prossimo triennio (come già avvenuto per il 2016), essere previsti da parte dei dirigenti competenti,

specifici obiettivi volti alla accelerazione delle riscossione dei propri residui. In previsione di ciò, nell'anno 2016 è stato chiesto ai Servizi Informativi dell'Ente di predisporre un applicativo riguardante le strutture comunali che per tipologia di attività, mole di crediti pregressi da riscuotere (e quindi di residui attivi presenti in bilancio), che contenga tutti i dati e le informazioni riferite allo stato dei propri crediti ed alle azioni effettivamente e concretamente poste in essere al fine di velocizzare la relativa riscossione (solleciti di pagamento, ingiunzioni, richieste di iscrizione a ruolo, ecc). Tutti i dati e le informazioni presenti nell'applicativo saranno accessibili all'Area Servizi Finanziari e di Controllo che ne terrà conto per le attività di monitoraggio e impulso nei confronti dei servizi. L'applicativo ed il popolamento dei dati è in corso di completamento e a partire dall'anno 2017 e per tutto il triennio 2018-2020 lo stesso dovrà essere utilizzato ed implementato con tutti da ti possibili. In ogni caso, appeno lo stesso sarà completato, verranno convocati specifici incontri con i dirigenti dei servizi interessati, che dovranno fra l'altro individuare dei referenti, i quali saranno i soggetti con i quali in via preliminare gli uffici dell'Area Servizi Finanziari interagiranno per una gestione ottimale delle attività in argomento.

Obiettivo operativo: Analisi economiche dei servizi o delle attività Comunali

L'attività di monitoraggio, ai fini di una razionalizzazione delle spese è già inserita nel Piano esecutivo di gestione ormai da diversi anni, ma in un quadro politico economico, costantemente volto al contenimento della spesa pubblica, appare sempre più necessario intraprendere misure volte alla riduzione della spesa corrente all'efficientamento e alla razionalizzazione, ed al miglior utilizzo delle risorse già in possesso dell'Ente.

Si intende quindi procedere, da parte dell'Ufficio Controllo di Gestione, con analisi economiche delle attività gestionali su servizi comunali, al fine di indirizzare la programmazione e le scelte organizzative dell'Amministrazione Comunale verso una migliore razionalizzazione della spesa.

Anche sulla base di indicazioni in tal senso provenienti dalla parte politica, negli 2018 e 2019 verranno raccolti ed elaborati dati e informazioni finalizzate ad analisi valutative, i cui risultati verranno messi a disposizione dell'Amministrazione comunale in vista delle conseguenti scelte strategiche.

Riferimento Linea program-matica e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	**Realizzazione del Sistema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)**	Redazione del Bilancio Consolidato del Comune e degli organismi costituenti il perimetro di consolidamento (enti strumentali e organismi società controllate e partecipate) previa ricognizione dei componenti del G.A.P. secondo le modalità stabilite dall'Allegato n.4/4 al D.Lgs 118/2011 e le altre disposizioni in materia	cittadini	-Verifica, valutazione e aggiornamento del sistema, sia alla luce di nuovi interventi normativi, sia in conseguenza di decreti di aggiornamento in materia di armonizzazione contabile, sia a seguito dell'entrata in vigore del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica	**2018/2020**	Trasmissione di tutti i dati e informazioni necessarie, propedeu-tiche alla predisposizione dei Bilanci consolidati riferiti agli esercizi 2016-2019~~,~~	**Bertinelli**	**Dante De Paolis Pierluigi Zampolini Daniela Sarnari**

2 a	**Pubblicazione dei dati del Bilancio di Previsione in formato semplificato per il cittadino**	Pubblicazione sul sito internet dei risultati desumibili dal Bilancio di Previsione di ogni esercizio secondo un modello sintetico ed intellegibile in formato semplificato per il cittadino da pubblicare sul sito Internet.	cittadini	-Redazione e pubblicazione sul sito internet del Bilancio di Previsione Aggiornamento ed eventuali integrazioni 2018-2020	**2018/2020**		**Bertinelli**	**Dante De Paolis**
2c	**Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale**	Tutti i dirigenti dell'Ente dovranno perseguire sistematicamente e con sempre maggior vigore una accelerazione della riscossione delle entrate afferenti ai servizi gestiti, sia in conto competenza, sia in conto residui, sfruttando al massimo tutti gli strumenti previsti dalle norme vigenti in materia di riscossione.	Cittadini	-Attività di verifica, monitoraggio, controllo e indirizzo delle azioni effettuate e da effettuare da parte dei dirigenti e verranno suggerite eventuali proposte su interventi correttivi da seguire anche mediante l'utilizzo di apposito applicativo.	**2018/2020**		**Bertinelli**	**Dante De Paolis**
2c	**Analisi economiche dei servizi o delle attività comunali**	Elaborazione di analisi su servizi o attività Comunali, utilizzando anche metodologie di scelta "make or buy" e attività di benchmarking	cittadini	- Numero di servizi per i quali s'intende effettuare le analisi economiche: 2 per ogni anno -Report di analisi sull'attività del **Servizio Biblioteche** (2017) - Diffusione dei report sulle risultanze delle analisi svolte da mettere a disposizione dell'Amministrazione per future scelte strategiche	**2018/2020**		**Bertinelli**	**Dante De Paolis**

Organizzazione e Controlli responsabile Rosi Bonci Mirco

Descrizione

La Struttura Organizzativa sovrintende all'organizzazione, alla gestione delle risorse umane e agli affari generali dell' Ente, raccordando le esigenze di sviluppo, di efficienza e di corretto dimensionamento dei diversi servizi e uffici comunali. Sviluppa l'elaborazione di proposte organizzative, progettuali e normative inerenti le diverse strutture comunali. Con il coordinamento del Segretario Generale o del Direttore Generale, ove nominato, svolge le attività riferite al controllo strategico e collabora con i servizi

finanziari per la predisposizione degli atti di programmazione strategica. Svolge funzioni di controllo generale della qualità dei servizi interni e di quelli affidati a soggetti esterni. La struttura supervisiona e riferisce all'Amministrazione in ordine alla esecuzione dei contratti di servizio da parte degli affidatari, con predisposizione delle eventuali azioni correttive ed individuazione delle misure da intraprendere per il miglioramento dei servizi.

Obiettivo operativo: Ricognizione dei contratti di servizio in atto nell'Ente

In coerenza con le funzioni attribuite alla Struttura e fermi restando tutti i compiti attribuiti ai singoli RUP (Responsabili Unici del Procedimento) dalle disposizioni vigenti (D.Lgs 50/2016, L. n.241/1990, Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs n. 50/2016 approvate con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016), l'Obiettivo si propone di effettuare una ricognizione sui contratti di Servizio nel Comune di Perugia al fine di provvedere ad un monitoraggio dell'andamento e dell'esecuzione degli stessi.
Nel periodo 2018 – 2020 prosegue l'azione di monitoraggio, controllo e coordinamento dei contratti già esaminati e l'obiettivo è quello di estendere la raccolta, l'analisi e la verifica, a contratti con altre caratteristiche, finalizzandola come per i precedenti, all'individuazione di eventuali criticità ed alla adozione di possibili misure correttive.

Obiettivo operativo: Dematerializzazione materiale cartaceo

Come già illustrato nel DUP 2017 – 2019 Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. E' noto infatti che la gestione cartacea dei documenti, oltre a comportare costi e ad avere un forte impatto ambientale, è caratterizzata dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc..
Nell'anno 2017 è iniziato il processo di dematerializzazione del materiale cartaceo inserendo la possibilità nella valutazione della Performance dei Dirigenti l'invio delle schede firmate digitalmente.
L'obiettivo operativo si propone di proseguire nel processo di dematerializzazione prevedendo, anche nella predisposizione/variazione della verifica sullo stato di attuazione delle Linee Programmatiche del Sindaco e del Piano Esecutivo di Gestione, l'invio delle richieste firmate digitalmente.

Obiettivo Operativo: Controllo strategico: Predisposizione della nuova Relazione sulla Performance

Proseguendo nel processo di semplificazione nella predisposizione e rendicontazione dei documenti di Programmazione dell'Ente, iniziato nell'anno 2017 ed anche alla luce del nuovo D. Lgs. N. 74 del 25.05.2017 che ha apportato modifiche al D. Lgs n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta), la Struttura Organizzativa utilizzando tutte le informazioni inserite nel programma di "Jente", il software in dotazione all'Ente, provvederà a redigere una nuova Relazione annuale sulla Performance che permetterà tramite la sua consultazione di avere una visione completa di tutti i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

Obiettivo operativo: Qualità dei servizi e citizen satisfaction (inserito a seguito modifica funzioni SGO)

Con deliberazione n. 181 del 17.12.2014 la G.C: ha approvato 7 linee guida progettuali, tra le quali "Comune amico (n.2), che contempla una serie di azioni tese a facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica amministrazione. Tra queste la Carta dei servizi e dei diritti del cittadino; il rapporto dipendente-cittadino, che dovrà essere ridefinito nel rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente; incontri periodici con cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio comunale al fine di raccogliere le segnalazioni ed elaborare congiuntamente azioni mirate alla soluzione dei problemi segnalati; potenziamento e ottimizzazione del sito, al fine di migliorare l'accesso alle informazioni; definizione e ottimizzazione delle procedure, dando priorità al rigoroso rispetto dei termini dei procedimenti.
Nell'ambito di questi processi, è stato redatto un primo progetto, contenente le linee guida per affrontare il tema della qualità dei servizi, e un documento operativo in cui è stato definito il percorso per l'attuazione degli strumenti della qualità previsti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: le Carte dei servizi e le indagini di customer satisfaction. All'esito di una apposita rilevazione effettuata presso tutti i servizi interni, è stato presentato un documento avente ad oggetto "Iniziative per la qualità dei servizi", al cui interno sono state indicate le indagini di customer satisfaction relative a specifici servizi erogati on line ed altri erogati off line, anche sulla base della rilevazione, sulle quali è possibile lavorare. Sono inoltre presenti iniziative finalizzate ad un utilizzo dinamico del portale (discussioni, sondaggi on line, proposte, gestione dei reclami e suggerimenti) e le Carte dei servizi previste.

Un ulteriore documento riguarda il progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 2, comma 461, della L. n. 244/2007, che ha introdotto una serie di attività e adempimenti da porre in essere al fine di consentire un maggiore controllo sulla qualità dei servizi da realizzarsi con la partecipazione attiva dei cittadini. Nel corso del 2018 si proseguirà nell'attuazione dei progetti con eventuali opportune iniziative di riprogrammazione, con ripetizione nel 2019 e negli anni a seguire.

Riferimento Linea program-matica e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2A	**Ricognizione dei contratti di servizio in atto nell'Ente**	Ricognizione dei contratti di servizio nell'Ente	utenti	-n. contratti in essere presso l'Ente - n. contratti monitorati - n. relazioni pervenute	2018/2020		Sindaco	Mirco Rosi Bonci
2C	**Richiesta variazioni ai documenti di Programmazione in firma digitale**	Dematerializzazione Materiale Cartaceo		n. documenti pervenuti in firma digitale	2018/2019		Sindaco	Mirco Rosi Bonci
2 c)	**Attuazione delle iniziative previste per il 2018 nei documenti programmatici**	**Attuazione delle iniziative relative alle Carte dei servizi e alle indagini di customer satisfaction, in collaborazione con i servizi interessati, sulla base delle metodologie e degli schemi concordati**	**Cittadini e associazioni**	**- Numero di Carte predisposte - Numero di indagini effettuate**	**2018 2019 2020**	**Società ed organismi partecipati e controllati**	**Vice Sindaco**	**Mirco Rosi Bonci**
2C	**Controllo Strategico**	Predisposizione della nuova Relazione della Performance		n. Report elaborati	2018/2020		Sindaco	Mirco Rosi Bonci

Sviluppo Economico responsabile Antonella Pedini

Descrizione

- Identificazione, analisi, valutazione e selezione delle informazioni relative alle politiche, agli orientamenti ed ai programmi europei, nazionali e regionali con particolare riferimento alle opportunità derivanti dalla partecipazione a bandi e programmi finanziati con fondi a gestione diretta della Commissione europea e con fondi strutturali europei: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.); Fondo Sociale Europeo (F.S.E.); Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Elaborazione e gestione di proposte progettuali, a valere su fondi europei diretti o indiretti, finalizzate alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale e alla rigenerazione urbana;
- Coordinamento di tutti gli uffici coinvolti nell'elaborazione e attivazione del programma dell'Agenda Urbana sviluppato in coerenza con le priorità individuate dall'Ente e in linea con gli obiettivi specifici e le tipologie di azioni, definiti nell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 e nell'asse "Inclusione socia-le attiva" del POR FSE 2014-2020;
- Informazione ed orientamento agli uffici comunali finalizzato ad agevolare l'accesso alle risorse finanziarie derivanti da fondi europei per la realizzazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi individuati dagli strumenti programmatici dell'Ente;
- Supporto e collaborazione con tutti gli uffici comunali nell'elaborazione, nella ricerca partners, nella presentazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti finanziati con risorse esterne e in particolare con fondi europei;
- Monitoraggio periodico dei progetti finanziati con risorse europee gestiti dai diversi uffici dell'Amministrazione comunale;
- Individuazione e promozione di forme di incentivo e sostegno del tessuto economico, imprenditoriale e culturale cittadino;
- Sviluppo di interventi di marketing territoriale.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Struttura Organizzativa)
1 a **3 b** **3 e** **4 a** **4 c** **4 e** **4 g** **5 b** **5 c** **6 e** **8 a** **8 b** **8 d** **10 a** **10 b** **11 f** **12 a** **12 c**	**AGENDA URBANA**	Attività di coordinamento degli uffici interessati finalizzata all'elaborazione e attivazione del Programma Urbano di Sviluppo Sostenibile, e del programma di gestione dell'assistenza tecnica	Cittadini, imprese, associazioni	Approvazione del progetto da parte dell'autorità di gestione Regione dell'Umbria Avvio attività Programma e gestione/ coordinamento interventi previsti in riferimento al cronoprogramma stabilito	**2018-2019**		**Michele Fioroni**	**Antonella Pedini**

12 f 13 a 13 d								
tutti	**La nuova programmazione europea per i Fondi strutturali 2014-2020**	Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali anche finalizzati allo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale, nella nuova Programmazione europea 2014-2020	Cittadini, imprese, associazioni	Proposte progettuali presentate direttamente dalla struttura Proposte progettuali presentate dagli uffici dell'ente su indicazione e grazie al supporto offerto dalla struttura	**2017-2019**		**Michele Fioroni**	**Antonella Pedini**
4 h	**Mercato Coperto**	**Riqualificazione del Mercato Coperto di Perugia: creazione di un format che faccia dello storico mercato di Perugia un Hub agroalimentare dedicato alla produzione, al commercio, alla somministrazione e al consumo di prodotti agroalimentari, in grado di promuovere al suo interno attività formative, creative, espositive e divulgative della cultura artigianale e delle eccellenze enogastronomiche della città e del territorio. La futura gestione dovrà sviluppare diverse aree tematiche che rappresentano driver culturali di tendenza finalizzate anche alla promozione del turismo e di attività di intrattenimento ed educazione: benessere personale legato all'attenzione al biologico e alla domanda di cultura e conoscenza sul cibo e la produzione artigianale, industriale e agricola locale, con spazi di coworking dedicati al tema; benessere collettivo e tutela dell'ambiente e quindi attenzione al Km 0 all'eco-sostenibilità etc; nuove logiche di offerta in termini di specializzazioni e personalizzazione del consumo; comunicazione in store finalizzata al racconto dei prodotti, realizzata con l'ausilio della tecnologia.**	**Cittadini, imprese, associazioni**	**Definizione ed elaborazione ai sensi del vigente regolamento comunale della procedura di concessione patrimoniale anche ultra-novennale per un numero di anni che sarà proporzionato all'investimento privato richiesto e al modello di gestione innovativo.**	**2018-2020**		**Michele Fioroni**	**Antonella Pedini Laura Cesarini**
4 e	**Cinema Teatro Turreno**	Sviluppo di interventi di marketing, rigenerazione urbana e valorizzazione di attrattori economico e culturali nell'ambito di Agenda Urbana	Cittadini, imprese, associazioni	Individuazione modalità per l'attuazione degli impegni stabiliti dal protocollo di intesa tra Comune, Regione e Fondazione cassa di Risparmio di Perugia	**2017-2019**		**Michele Fioroni**	**Antonella Pedini**

8 a **8b** **8d**	**Coworking**	Sviluppo di interventi di marketing territoriale e forme di sostegno del tessuto economico, imprenditoriale e culturale cittadino	Giovani, imprese, studenti	Realizzazione progetto coworking per promuovere e sostenere l'economia della conoscenza- individuazione soggetto gestore spazio	**2017-2018**	**.**	**Michele Fioroni**	**Antonella Pedini**

Avvocatura responsabile Zetti Luca

Descrizione

Attività difensiva a favore dell'Ente nei giudizi civili, amministrativi e tributari, con ogni connesso adempimento; predisposizione di denunce querele, proposta di costituzione di parte civile nei processi penali ed attività di assistenza e consulenza agli uffici come da schema generale di organizzazione.

Missione 02: Giustizia

Responsabili: Antinoro

Programma 01: Uffici giudiziari

Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco

Descrizione:
In forza della Legge la legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526, a decorrere dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n.392 sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia. Inoltre, a seguito dell'accordo applicativo della convenzione quadro stipulata tra MMGG e ANCI il 27/08/2015, in data 7/9/2015 è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Perugia e la locale Conferenza Permanente dei locali uffici giudiziari per protrarre, dal 1.9.2015 al 31.12.2015, lo svolgimento delle attività di custodia, manutenzione e riparazione ordinaria degli uffici giudiziari della città da parte del personale comunale precedentemente già impegnato in dette attività.
Con deliberazione n° 20 del 27/1/2016 e successive la G.C., a seguito della richiesta della Corte d'Appello e Procura Generale di Perugia riferita al comma 617 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), ha prorogato la durata dell' accordo di cui sopra al 31.12.2106.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3b	**Razionalizzazione degli investimenti nell'edilizia giudiziaria**	Programmazione, redazione degli studi di fattibilità, progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) e direzione lavori degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e ristrutturazione (gestione economico/amministrativa di competenza degli uffici giudiziari)	Operatori della giustizia (dipendenti Minist. Giustizia, avvocati, cittadini)	N° interventi manutenzione straordinaria	2018/2019		Ass Bertinelli	U.O. Engineering e Sicurezza sul Lavoro Franco Becchetti
3b 4 a) 4 e)	**Supporto alle Attività dell'Agenzia del Demanio per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria**	Referente Comunale della Agenzia nell'ambito delle attività progettuali per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria	Operatori della giustizia (dipendenti Minist. Giustizia, avvocati, cittadini)	N° riunioni	2018/2019		Sindaco Ass Bertinelli	U.O. Engineering e Sicurezza sul Lavoro Franco Becchetti

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.)

Programma 01: polizia locale e amministrativa Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.)

Descrizione

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Municipale riguarda il Servizio di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada - e la gestione di tutte le procedure connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.) .Tale tipologia di servizio ha sempre più risvolti in tema di sicurezza urbana intesa come sicurezza e fluidità della circolazione nonché come controllo degli automobilisti, non solo dal punto di vista dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, che pertanto non potranno che essere intensificati e svolti di concerto alle forze di polizia a competenza generale. Accanto ai peculiari compiti di polizia stradale si è rafforzato in maniera esponenziale l'impegno della Polizia Municipale sul fronte del controllo del territorio e dell' ausilio alle forze di Polizia a competenza generale sia in occasione di manifestazioni con afflusso notevole di persone che in situazioni di degrado e microcriminalità anche alla luce delle problematiche connesse al terrorismo internazionale. Sono stati quindi implementati anche gli impegni stigmatizzati nei patti per la sicurezza con maggiori servizi della Polizia municipale decisi in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e dettagliati in ordinanze del Questore di Perugia

Si rende necessario quindi, oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche agli strumenti normativi che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Municipale su tutto il territorio comunale in particolare attraverso i Nuclei Decentrati e gli altri servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati. L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni dei citati Operatori dei Nuclei Decentrati, nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i Cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado ove installare nuovi impianti di videosorveglianza.

Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati.

Proseguirà l'attività inerente il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare il controllo sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonchè il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.), delle ordinanze sindacali e alla gestione dei procedimenti in

materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso) .Si provvederà, altresì, al rilascio dei nulla-osta per l'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade o in vista di esse, alla gestione della procedura inerente i veicoli in stato di abbandono , all'organizzazione del tradizionale luna park con rilascio delle necessarie concessioni e alla gestione e restituzione degli oggetti smarriti rinvenuti sul territorio comunale.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e
3 b	**Controlli con etilometro per guida in stato di ebbrezza**	E' necessario intensificare il controlli di polizia stradale in primis in relazione all'abuso di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti e periodicamente organizzare anche servizi unitamente alle forze di Polizia a competenza generale. IN PARTICOLARE per l'anno 2018 Collegato alla linea di mandato "Perugia Città Sicura" si procederà ad intensificare le attività di controllo del territorio, in particolare la prevenzione dei fenomeni della guida in stato di ebbrezza che oltre a comportare rischi per l'incolumità pubblica e quindi anche costi per la collettività, visti i numerosi sinistri stradali che vedono coinvolte persone in stato di alterazione da alcool si riflette sul fenomeno dell' incremento di episodi di microcriminalità come risse imbrattamenti, danneggiamenti, imbrattamenti, atti vandalici, lesioni.		accertamenti effettuati	2018		Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezz
3b-11b	**Controllo immobili** **Monitoraggio, funzionalità, adeguamento e ripristino segnaletica stradale**	Azioni di contrasto al fenomeno dell'insicurezza dei cittadini e del degrado urbano, causato dalla presenza di persone dedite alla prostituzione, all'accattonaggio molesto ed invasivo o ad altre attività illecite, nonché alla presenza di immobili occupati da soggetti dediti al crimine o immobili in stato di abbandono che diventano potenzialmente pericolosi dal punto di vista strutturale ed igienico sanitario e che possono diventare rifugio di soggetti clandestini o pregiudicati o dediti ad attività che creano allarme sociale.. E' necessario programmare un'attività volta a garantire la funzionalità della segnaletica (ad esempio ostruita da vegetazione)		accertamenti effettuati n. segnalazioni n. servizi effettuati	2018/2019 2018/2019 2019		Sindaco	*Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione U.O.Territoriale e Decentrame* *Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione U.O.Territoriale e Decentrame* *Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione U.O.Territoriale e Decentrame*

	Controllo parchi	nonché adeguare la stessa laddove risulta carente o superata o non più in linea con le esigenze. E' necessario inoltre monitorare in maniera sistematica i segnali danneggiati, imbrattati o divelti. IN PARTICOLARE NEL 2019 E' necessario intensificare , soprattutto nel periodo primaverile-estivo i controlli nelle principali aree verdi e urbane di pregio della città dove si radunano molte persone in particolare bambini ed anziani al fine di reprimere comportamenti violatori delle norme relative all'insudiciamento delle aree da parte di animali e la corretta conduzione e detenzione dei medesimi						
3b-11b	**Contrasto alla prostituzione su strada**	Si rende necessario , oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche di sicurezza e decoro ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza e vicinanza , ricorrendo anche a strumenti normativi, che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale IN PARTICOLARE per l'anno 2018-2019 Contrasto al fenomeno della prostituzione su strada al fine di garantire la sicurezza della circolazione, tutelare la pubblica decenza e impedire il degrado urbano legato alla visibilità raggiunta dalla prostituzione di strada nonché il danno all'immagine della città.		accertamenti effettuati	2018/2019		Sindaco	*Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione U.O.Territoriale e Decentrame*
3b-4b	**Contrasto al fenomeno di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche**	Attività di controllo della Polizia Municipale in materia commerciale, volta a garantire la tutela del consumatore,, la trasparenza e l'informazione ai cittadini e alle imprese (v. art. 25 d.lvo 33/1013),la repressione dei comportamenti violativi e degli abusi, ai quali sono connessi comportamenti che creano pericoli e disagi (risse, danneggiamenti, clamori, atti vandalici, lesioni, ecc) , al fine di garantire l'attrattività della città e la serena vivibilità degli spazi comuni. IN PARTICOLARE per l'anno 2018 - Repressione dei fenomeni di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche quali: a) somministrazione alcool ai minori e a persone in stato di		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2018		Sindaco	Dirigente *dell'U.O. Territoriale e Dece* *Dirigente U.O.Territoriale e Decent*

		ebbrezza alcoolica (art.689 c.p. – L. 189 del 8/11/2012); b) vendita e somministrazione bevande alcoliche oltre gli orari consentiti e vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o metallico operanti nell'area del Centro Storico e di Fontivegge (prescrizioni ordinanze dirigenziali – art. 9 tulps); c) legge 2/10/2007 n. 160 divieto di somministrazione bevande alcoliche dopo le ore 3.00 (in aree ove non operano i limiti di prescrizione imposti ai sensi dell'art. 9 del TULPS). - Repressione comportamenti violativi della normativa di settore finalizzata a scongiurare fenomeni di concorrenza sleali quali la somministrazione ai non soci da parte di titolari di Circoli privati.						
3d-6g	**Sensibilizzare i ragazzi sui temi della legalità**	Anche nell'anno 2018 l 'attività della Polizia Municipale vedrà lo svolgimento di lezioni di Educazione Stradale nelle Scuole da parte del personale appartenente al Corpo. (ATTIVITA')		Numero classi/alunni incontrati	Triennale		Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza in *condivision dell'U.O. Territoriale e Decentra*
3b-13c	**Formazione del personale al fine di facilitare gli addetti affinché garantiscano una migliore accoglienza del turista**	Nell'anno 2018 come attività verranno svolti corsi di formazioni inerenti l'attività svolta. (ATTIVITA')		Numero agenti formati	triennale		Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza in *condivision dell'U.O. Territoriale e decentra*
3c	**Monitoraggio, Individuazione delle aree della città a più alto rischio**	Nell'anno 2018 verranno monitorate ed individuate aree ulteriori per l'installazione di telecamere. (ATTIVITA')		Numero impianti installati	Triennale		Sindaco	*Dirigente S.O. Sicurezza in condivisione con Decentramento e con U.O. Impianti Tecnol ed energetici*

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Responsabili: Migliarini, Piro

Programma 01: Istruzione prescolastica

Scuola dell'Infanzia responsabile Amedeo Di Filippo

Descrizione

Nel territorio del Comune di Perugia vi sono 60 scuole d'infanzia statali e 17 scuole d'infanzia paritarie. Di queste, 3 sono gestite dal Comune di Perugia, che mettono a disposizione 275 posti distribuiti in 11 sezioni e sono parte dell'offerta dei servizi comunali per l'infanzia, assieme ai nidi e ai servizi integrativi.
La Legge n. 107/2015, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, conciliare i tempi di vita, cura e di lavoro dei genitori, promuovere la qualità dell'offerta formativa e la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati in particolare a istituire il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni (comma 181, lett. e).
La delega è stata ottemperata col Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ha la finalità da un lato di riconoscere l'importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle condizioni materiali e relazionali in cui lì si vive e delle esperienze che si fanno; dall'altro di assecondare il cambiamento del mercato del lavoro introdotto dall'ingresso delle donne, favorendo stili e strumenti di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro. In questo nuovo contesto, l'organizzazione dei servizi e il personale assegnato sono chiamati a ripensare e a ripensarsi, allo scopo di continuare a garantire la qualità da sempre espressa in un quadro giuridico finalmente delineato ma che per questo impone scelte mature e innovative.
Nel corso del 2017 si è provveduto a seguire il dibattito che è scaturito dall'approvazione del decreto delegato e lavorando per studiarne i contenuti e le ricadute sui servizi comunali. Ma il decreto delegato ha bisogno di strumenti attuativi e di un disegno complessivo di contesto nazionale, all'interno del quale sarà possibile maturare le opportune scelte – anche di scenario – al fine di rendere effettivo il "sistema 0-6" nell'ambito del sistema dei servizi gestiti dal Comune di Perugia. Questo processo di maturazione dovrà condurre a formulare proposte sia sulla gestione stessa dei servizi che sulla fruizione da parte dei bambini e delle rispettive famiglie, elaborando i conseguenti atti programmatori, organizzativi e gestionali.
Nel 2018 andranno a regime gli effetti prodotti dalle norme nazionali e dovrà conseguentemente essere promossa una proficua interlocuzione con la Regione Umbria, titolare della competenza in materia, la quale ha già attivato un apposito tavolo per lo "0-6" a cui il Comune di Perugia non farà mancare il proprio apporto in termini di esperienze, idee e sollecitazioni.
Nel 2019 dovrà valutarsi l'esito delle decisioni assunte e procedere alle eventuali variazioni conseguenti anche a confronti con le famiglie.

Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente U.O.)
6. g) 13.a)	**Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni**	Nel 2018 si seguiranno le misure applicative del D.Lgs. n. 65/2017 e le decisioni della Regione Umbria elaborando i conseguenti atti di programmazione, organizzativi e gestionali. Verrà assicurato l'apporto del Comune di Perugia al tavolo regionale per lo "0-6" e la	Bambini in fascia d'età 0-6 anni e loro famiglie frequentati i	- Relazione sui contenuti e sugli effetti del D.Lgs. n. 65/2017 - Numero di partecipazioni al tavolo regionale per lo "0-6" - Predisposizione degli atti di	2018-2019	===	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi Educativi e Scolastici

		partecipazione attiva a tutte le iniziative – anche formative – tese a darvi applicazione. Nel 2019 dovrà valutarsi l'esito delle decisioni assunte e procedere alle eventuali variazioni.	servizi comunali	programmazione e organizzazione - Interventi formativi specifici - Relazione finale relativa all'attuazione				

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Istruzione primaria e secondaria inferiore responsabile Amedeo Di Filippo

Descrizione

MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Con D.C.R. n. 300 del 18.12.2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, che ha condotto ad una strutturazione in senso verticale delle istituzioni scolastiche attraverso l'adozione del modello dell'istituto comprensivo, che raggruppa territorialmente e coordina dal punto di vista organizzativo e amministrativo un certo numero di sedi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado.

Trattandosi di una riorganizzazione complessiva, che l'Amministrazione Comunale ha definito in stretto raccordo con tutti i portatori d'interesse, si è ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale. In questa logica, il biennio 2018-2019 sarà utile a stabilizzare la riorganizzazione in Istituti Comprensivi e verificarne complessivamente il funzionamento e l'organizzazione al fine di apportare eventuali correttivi che dovessero rivelarsi necessari.

Il Comune di Perugia continuerà a garantire i servizi connessi all'istruzione e al diritto allo studio.

Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
6. g)	**Monitoraggio del processo di dimensionamento scolastico**	L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale per mettere a regime la riorganizzazione in Istituti Comprensivi e verificarne funzionamento e organizzazione.	Famiglie degli alunni istituzioni scolastiche personale scolastico	Attuazione strumenti di monitoraggio	2018-2019	----------	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi Educativi e Scolastici

Edilizia Scolastica responsabile Ivana Moretti

Descrizione

DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO

Il patrimonio dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia consta attualmente di oltre 110 edifici, dei quali oltre 100 di proprietà e la parte restante reperita in affitto o attraverso comodati d'uso gratuito. Le strutture sono disseminate su un territorio di circa 450kmq, presentano una cubatura complessiva di circa 450.000mc, una superficie interna di circa 113.000mq e aree verdi pertinenziali per circa 145.000mq.

Tale patrimonio ospita:

138 sedi scolastiche – scuole dell'infanzia (materne), scuole primarie (elementari) e scuole secondarie di primo grado (medie);

3 sedi di scuola dell'infanzia comunali;

21 servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi analoghi);

assicurando una ricettività pari a circa 18.000 posti/alunno (circa 800 aule), a fronte di un'utenza di poco superiore a 17.000 bambini e ragazzi.

A seguito di una consistente attività di verifica e censimento è stato possibile aggiornare in maniera approfondita, certa e consistente lo stato del patrimonio in questione. In via generale, come già ripetutamente in precedenza messo in luce, si ravvisa la necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva del patrimonio immobiliare scolastico; non potendo infatti ottenersi incrementi significativi e generalizzati dei livelli attuali di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili, occorre definire e porre in essere una serie di azioni differenti ma sinergiche, quali:

- l'accorpamento di scuole vicine in presenza di edifici che presentano spazi disponibili;
- il rinnovamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione di alcuni plessi in zone specifiche del territorio di dimensioni tali da poter creare significative concentrazioni dell'utenza;
- la dismissione/alienazione di strutture datate e/o sottoutilizzate;
- la dismissione di gran parte dei contratti di affitto oggi in essere;
- la concentrazione delle risorse su un patrimonio immobiliare di consistenza ridotta per completare gli adeguamenti normativi;
- il passaggio a forme evolute di gestione del patrimonio immobiliare scolastico (global service, facility management) per rendere maggiormente efficace ed efficiente anche l'attività manutentiva.

Tutto quanto precede senza tralasciare, ed anzi intensificando, la costante ricerca di risorse economiche che dalle fonti abituali, ma anche da eventuali nuovi canali, potranno provenire.

La riorganizzazione della rete scolastica, che tra l'altro ha posto sotto la responsabilità di un unico dirigente scolastico scuole diverse ubicate nello stesso plesso, consente una migliore gestione degli spazi e dei locali assegnati, anche in relazione al mutare delle esigenze che di anno in anno normalmente si verificano. Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà pertanto a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,...).

Con atto interno n. 122 del 25.11.2016 la Giunta Comunale ha messo a punto le linee di indirizzo per il triennio 2017-2019 in base alle quali è stato stabilito di ridefinire ed aggiornare le priorità relative all'Edilizia Scolastica, con particolare riguardo alla sicurezza degli edifici finalizzata al rispetto delle normative vigenti. In particolare sono stati individuati i seguenti ambiti principali di intervento:

1-interventi generali di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici;

2-incarichi di progettazione, distribuiti nel triennio secondo i livelli di priorità, finalizzati a:

-- disporre di progetti e stime economiche aggiornati, per definire una programmazione maggiormente accurata;

- accedere ad eventuali finanziamenti statali e regionali;

- avviare le attività di miglioramento/adeguamento, coerentemente con quanto stabilito dalle nuove "Norme Tecniche per le Costruzioni" (D.M. 14/1/2008);
3-interventi di manutenzione di media entità finalizzati a risolvere problemi specifici su gruppi di edifici (manti di copertura, barriere architettoniche, impianti elettrici, presidi antincendio…);
4-piccoli interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento per eliminare criticità puntuali e localizzate.
Non ultimo, ai sensi del Decreto Legge n. 8/2017 e Legge di conversione n. 45/2017, con la quale è stabilito che "entro il 31 agosto 2018 ogni immobile adibito ad uso scolastico, situato nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, con priorità per quelli situati nei comuni compresi negli allegati 1 e 2 del decreto – legge n. 189 del 2016, deve essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica", l'Ufficio si è attivato non solo per verificare lo stato di attuazione di tali verifiche, iniziate nel 2009, ma anche per cercare possibili linee di finanziamento.
Inoltre al fine di predisporre uno strumento operativo utile per la pianificazione degli interventi sugli edifici scolastici comunali, l'ufficio sta lavorando alla creazione di una banca dati contenente i fascicoli dei fabbricati di competenza.
Con la stessa D.I.G.C. n. 122/2016, in base alle verifiche di vulnerabilità sismica, si è provveduto a sintetizzare, attraverso tabelle riepilogative ivi riportate, le azioni necessarie ed urgenti per il triennio 2017-2019.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.g)	**DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO**	Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,…). Rientra in questa logica anche la costruzione o l'individuazione di immobili esistenti per nuove scuole laddove l'operazione risulti conveniente e contribuisca alla razionalizzazione del patrimonio scolastico.	Famiglie. Istituzioni scolastiche	Riduzione/recupero di spazi e locali Costi sostenuti. Documenti di pianificazione predisposti e approvati	Intero periodo considerato	Assessore Diego Dramane Waguè	Ivana Moretti

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Servizi ausiliari all'istruzione responsabile Amedeo Di Filippo

Descrizione

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico locale che rientra nel quadro degli interventi di assistenza scolastica e di garanzia del diritto allo studio. Viene effettuato a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed è reso esclusivamente per il territorio di competenza di ogni scuola e prioritariamente ad utenti le cui abitazioni si trovino oltre una certa distanza prestabilita dalla scuola medesima e da linee del T.P.L. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati.

L'obiettivo è quello di mantenere la qualità del servizio in una prospettiva di lungo termine, provvedendo nel 2018 al rinnovo dell'affidamento tramite procedure per un periodo superiore a quelli ottenuti con le procedure ad evidenza pubblica finora esperite.

REFEZIONE SCOLASTICA

A seguito della gara, svoltasi nel corso della prima parte del 2017, l'appalto del servizio è stato aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in favore del RTI tra CIR FOOD SC (capogruppo mandataria), EUROTOURIST NEW SRL e SOCIETA' B+ COOPERATIVA SOCIALE. Il servizio eroga circa 4.500 pasti giornalieri a favore delle 60 scuole d'infanzia statali e delle 5 scuole primarie a tempo pieno presenti nel territorio perugino. Il servizio è garantito attraverso un sistema di centri preparazione pasti a gestione indiretta distribuiti nel territorio attraverso il contratto d'appalto che comprende l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la preparazione dei pasti nella maggior parte delle cucine oggi funzionanti, il trasporto e lo scodellamento a servizio di tutte le scuole.

La recente aggiudicazione dell'appalto ha reso possibile – anche con la costante collaborazione dei rappresentanti dei genitori nei Comitati mensa – ottenere condizioni di qualità del servizio e delle derrate da tutti riconosciute ottime: l'installazione di lavastoviglie in tutte le scuole per giungere al definitivo abbandono del materiale e delle stoviglie a perdere; un significativo incremento delle derrate DOP, IGP e a "Km zero"; il miglioramento delle attrezzature e degli spazi; azioni di sostegno alle attività scolastiche; un nuovo sistema di comunicazione del servizio; un più efficiente sistema di rintracciabilità che riguarda la fase di ingresso (fornitori, materie prime, ordini, consegne), quella di lavorazione e confezionamento dei pasti e quella della consegna; un sistema informatizzato per la fatturazione e il riscontro delle presenze degli alunni; il ripristino del fondo finanziato dal Comune per le "offerte culturali", con compartecipazione al 50% e tetto di spesa di € 30.000,00.

Sono inoltre stati regolati gli strumenti di partecipazione, che verranno resi operativi con l'approvazione da parte del Comune della Carta dei servizi della ristorazione scolastica, già partecipate ai rappresentanti dei genitori in seno al Comitato paritetico. Gli strumenti di partecipazione sono: la "Commissione Mensa Cittadina", presieduta dal Sindaco o suo delegato, con funzioni propositive, di controllo e di collegamento con l'utenza; i "Comitati Mensa", deputati a monitorare l'andamento del servizio e il gradimento del pasto, verificare e controllare il rispetto del Capitolato nonché la selezione dei fornitori, monitorare la qualità dei prodotti alimentari e la relativa provenienza, proporre modifiche al menu e miglioramenti al servizio nel suo complesso, segnalare eventuali anomalie e disfunzioni, collaborare col Comune e col gestore nella promozione di programmi e attività di educazione alimentare.

È stato inoltre innovato il sistema dei controlli, che sono a cura del Gestore, del Comune di Perugia, dei genitori e del personale docente. Così come è stata regolata la procedura per le segnalazioni e i reclami, che possono essere inoltrati in forma telematica, in forma verbale e in forma scritta. Le risposte sono garantite nel termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione. E' cura della Unità Operativa Servizi Educativi e Scolastici predisporre, in collaborazione col Gestore, appositi report periodici, tramite cui dare conto anche delle attività e degli interventi disposti a seguito delle segnalazioni e dei reclami. Detti report sono inviati alla Commissione Mensa Cittadina.

Per quanto concerne la soddisfazione dell'utenza, il Gestore è tenuto ad organizzare incontri illustrativi destinati ai rappresentanti dei genitori componenti della Commissione Mensa Cittadina e del Comune di Perugia al fine di rendere note le caratteristiche e le peculiarità del servizio in tutte le sue fasi. Il Gestore è tenuto ad inserire nel suo sistema di controllo la misurazione, con cadenza trimestrale, del gradimento dei pasti e del grado di soddisfazione dell'utenza, in merito al servizio nel suo complesso, sia per quanto attiene all'Ente committente sia per quanto attiene ai destinatari finali, condividendo, mediante pubblicazione sul Sito dedicato alla ristorazione e mediante incontri con il Comune di Perugia e i Rappresentanti dei genitori componenti della Commissione Mensa Cittadina i risultati delle indagini e le eventuali azioni correttive e miglioramenti. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di attivare proprie procedure di controllo e soddisfazione dell'utenza, per monitorare il funzionamento dei servizi.

Il nuovo servizio entra a pieno regime dal settembre 2017. Nel corso del 2018 le novità previste dal Capitolato e dall'offerta tecnica presentata dal Gestore dovranno essere valutate e controllate, mentre dovrà darsi esito alla rinnovata configurazione delle rappresentanze dei genitori sia nella Commissione Cittadina che nei Comitati Mensa.
Nel 2019 si proporrà una analisi complessiva del servizio a consuntivo del primo anno educativo gestito, apportando le eventuali modifiche e migliorie in stretta collaborazione con i rappresentanti dei genitori.

ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI
Gli artt. 42 e 45 del D.P.R. n. 616/1977, l'art. 13 della L. n. 104/1992, l'art. 14, comma 2, della L. n. 328/2000 e l'art. 6, comma 3, della L.R. Umbria n. 28/2002 attribuiscono agli enti locali l'obbligo di fornire l'assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità, attraverso un servizio di supporto educativo specialistico. Il servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, garantito dal Comune a partire dall'anno 2000, è volto specificamente a favorire l'autonomia, la comunicazione personale e lo sviluppo delle potenzialità relazionali in particolare nel gruppo-classe, previsti dall'art. 13, commi 2 e 3, della L. n. 104/1992, nelle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio del Comune di Perugia.
La finalità perseguita dall'Amministrazione Comunale è quella di contribuire ad assicurare l'integrazione scolastica e la piena attuazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità, secondo quanto espresso dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 28/2002. Il servizio di assistenza scolastica alla disabilità è il risultato della condivisione, a partire dall'anno 2005, da parte delle varie istituzioni (Scuola, Servizi socio-sanitari, Amministrazione Comunale) - ciascuna rispetto alle proprie competenze e responsabilità - di un unico progetto complessivo, denominato "*Progetto Globale*", che ha la finalità di assicurare all'alunno con disabilità un'esperienza educativa ed inclusiva nella Scuola. L'accordo tra le istituzioni coinvolte è stato sancito dal Protocollo operativo tra i Comuni della Zona sociale n. 2, l'Asl Umbria 1 e le istituzioni scolastiche per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e con B.E.S., approvato con deliberazione di G.C. n. 198 del 14.06.2013.
Il servizio viene svolto dal Comune di Perugia con risorse proprie, che solo nell'annualità 2016 sono state integrate grazie all'intervento statale patrocinato con la legge di bilancio. Tale servizio si rivolge ad un numero sempre maggiore di bambini/ragazzi, dato che gli studenti disabili crescono di anno in anno, tenuto conto che viene garantito anche ai ragazzi frequentanti le scuole secondarie di II grado, da sempre di competenza delle Province.
Il Comune, all'interno del "progetto globale", sostiene la scuola e all'inizio di ciascun anno scolastico: a) raccoglie e visiona i progetti di integrazione predisposti dalle Scuole; b) raccoglie le richieste di assistenza e le certificazioni a corredo; c) dopo adeguata valutazione medica effettuata dalla ASL, attribuisce ad ogni istituzione scolastica un monte ore operatori adeguatamente formati per favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili residenti; d) valuta il servizio attraverso customer satisfaction utile alla riprogettazione. In aggiunta, il Comune di Perugia eroga contributi alle scuole nei casi in cui gli alunni disabili residenti a Perugia frequentino istituti siti in altri Comuni, oppure presentino disabilità di tipo sensoriale (non udenti e non vedenti), che richiedono interventi specialistici specifici.
Per assicurare il servizio di assistenza scolastica alla disabilità, il Comune ricorre all'appalto per reperire nel mercato un qualificato soggetto esterno ex art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016. L'appalto in corso scade il 31.08.2017, per cui si è provveduto ad indire la nuova gara per il periodo 01.09.2017 - 31.08.2019, da espletarsi con la modalità della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il nuovo servizio prenderà avvio col nuovo anno educativo, per cui nel corso del 2018 si provvederà a monitorarne la gestione e gli effetti sugli utenti finali (alunni e famiglie) anche al fine di apportare eventuali misure correttive ritenute utili. Così come verrà posta la massima attenzione alla materia, soggetta negli ultimi tempi a diversi interventi legislativi, anche con lo scopo di verificare possibili linee di finanziamento statali e/o regionali
Per il 2019, in relazione al *trend* sopra evidenziato e all'attuale contesto economico-finanziario, occorrerà ottimizzare ulteriormente il servizio al fine di continuare ad assicurare il livello essenziale di assistenza.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI
La presenza dei bambini/ragazzi stranieri nei servizi educativi e nelle scuole del territorio è un fenomeno stabile che rappresenta un'opportunità e una risorsa, ma anche un elemento da gestire e governare, mediante strategie e strumenti adeguati per rendere la scuola pubblica veramente di tutti e per tutti e sempre di più un luogo sereno

e positivo per la crescita di autoctoni ed immigrati, superando forme di esclusione e tensione fra nazionalità diverse.
In questo senso l'A.C. intende continuare il suo lavoro che da anni ha visto due azioni principali: il servizio "*Punto Arlecchino*", rivolto in particolare agli insegnanti, nato come centro di formazione e aggiornamento, ascolto, orientamento e documentazione per l'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni stranieri, recentemente riprogettato come coordinamento di attività di volontariato nel tempo pomeridiano extra-scolastico per laboratori espressivi rivolti agli alunni; la promozione e il sostegno di azioni e interventi di attuazione dei principi generali dell'educazione interculturale attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro, in una progettazione condivisa anche per una migliore distribuzione degli studenti stranieri nel territorio.

Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.O.)
6. g)	**Rimodulazione del servizio di trasporto scolastico**	Rimodulare e razionalizzare il servizio per assicurarne la sostenibilità economica in una prospettiva di lungo termine e fino ad arrivare ad una organizzazione che consenta di: a) conciliare l'esigenza di assicurare itinerari quanto più possibile vicini ai domicili degli utenti, con le caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cd. "dimensionamento"; b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente; c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente; d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.	Famiglie degli alunni utenti	Costi del servizio n. linee chilometraggio	2018-2019	----------	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi educativi e scolastici
6.g)	**Ottimizzazione del servizio di refezione scolastica**	Valutare e controllare la qualità del servizio a seguito della nuova aggiudicazione. Riconfigurare le rappresentanze dei genitori tramite la gestione della nella Commissione Mensa Cittadina e dei Comitati Mensa.	Utenti fascia d'età 3-5 anni e frequentati scuole primarie a tempo pieno	Numero centri preparazione pasti Scuole servite e servizi affini Numero riunioni Numero referti Esito delle indagini di customer Numero dei reclami	2018-2019		Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi educativi e scolastici
6.g)	**Ottimizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili**	Monitorare la gestione del servizio e gli effetti sugli utenti finali (ragazzi e famiglie) anche al fine di apportare eventuali misure correttive ritenute utili. Analisi costante degli interventi legislativi, anche al fine di verificare possibili linee di finanziamento statali e/o regionali.	Famiglie e alunni	Numero ragazzi coinvolti Entità delle risorse esterne Esito delle indagini di customer Numero dei reclami	2018-2019		Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi educativi e scolastici
6.g)	**Integrazione scolastica degli alunni stranieri**	Sostenere le attività del servizio "*Punto Arlecchino*" e promuovere azioni e interventi di attuazione dei principi generali dell'educazione interculturale attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche in una progettazione condivisa anche per una migliore distribuzione degli studenti stranieri nel territorio.	Famiglie e alunni	Numero attività svolte Numero progetti impostati Numero progetti approvati Numero utenti mediamente coinvolti	2018-2019		Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi educativi e scolastici

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Responsabili: Migliarini, Antinoro, Piro

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Beni destinati a servizi culturali responsabile Becchetti Franco

Descrizione

Il programma riguarda gli interventi conservativi e di valorizzazione di beni culturali e interventi di adeguamento funzionale di beni destinati a servizi culturali per l'immagine da offrire al turista e al sentimento di appartenenza dei cittadini.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 – e)	**Portare a ultimazione i cantieri in corso relativi alla valorizzazione dei beni culturali**	- riqualificazione museo civico Palazzo della Penna, - adeguamento biblioteca Augusta,	Cittadini, turisti	Completamento delle attività nel rispetto dei termini previsti nei rispettivi cronoprogrammi	2018/ 2019		Calabrese	Becchetti
6 - e	**Restauro e ripristino del decoro di monumenti che necessitano di intervento, secondo le disponibilità finanziarie**	Mura etrusche limitrofe all'Arco Etrusco, Fontana Maggiore, Rocca Paolina (nuovi uffici IAT e interventi di recupero degli spazi)	Cittadini, turisti		2018/2019		Calabrese	Becchetti
6 - f)	**Valorizzazione dei beni culturali mediante la promozione e la sollecitazione di finanziamenti privati (mecenatismo, crowd-funding, sponsorizzazioni, art bonus e altri strumenti di partenariato pubblico-privato)**	Sviluppo di attività di promozione e sensibilizzazione al fine di attivare iniziative sia di sponsorizzazione, sa di acquisizione fondi tramite progetto Art Bonus.	Imprenditori, Cittadini, turisti	Realizzazione di alcuni interventi entro il 2017	2018/2019		Calabrese Severini	Becchetti

Manutenzioni di beni di interesse storico responsabile Fabio Ricci

Descrizione

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze , in capo al Comune di Perugia, adibiti a musei, biblioteche e beni culturali.
Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.
l lavori vengono eseguiti , prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.
Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici all'affidamento, direzione lavori e collaudo.
Al fine dell'ottimizzazione della manutenzione degli immobili adibiti a spazi espositivi e biblioteche, attraverso la programmazione degli interventi medesimi, così come già fatto per le sedi adibite ad uffici comunali, è stato disposto, con apposito obiettivo operativo, il censimento di detti immobili tramite la ricognizione degli stessi e l'informatizzazione della relativa documentazione di progetto e fotografica.
In considerazione del patrimonio culturale di questo Ente costituito anche dai tanti progetti cimiteriali di notevole valore storico datati 1800, è stata ravvisata l'opportunità di valorizzare e rendere fruibile detto patrimonio attraverso la realizzazione di apposito obiettivo operativo consistente:

- nella ricognizione di tutti i progetti esistenti, restauro e catalogazione degli stessi sotto la supervisione dell'Archivio di Stato;
- nell'individuazione di idoneo spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significati.

Per il biennio 2018 -2019 oltre alla prosecuzione di tutta l'attività ordinaria sopra specificata non sono previste attività straordinarie.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.e	**2017_3639_S1_01 Ricognizioni e valorizzazione progetti cimiteriali di rilevanza storica**	Restauro conservativo e catalogazione dei progetti cimiteriali di rilevanza storica (fine 1800). Individuazione di apposito spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significatvi.	Tutta la collettività	Rilevazione e restauro progetti ed esposizione permanente di quelli più significativi	2018		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)
6.e Obiettivo peg eliminato	**2017_3639_S1_02 Ricognizione e rilevazione spazi espositivi/biblioteche e ottimizzazione attività manutentiva.**	Trattasi di obiettivo pluriennale consistente nella ricognizione e rilevazione di tutti gli spazi espositivi/biblioteche e conseguente informatizzazione dei progetti e documentazione fotografica relativi a dette strutture, per consentire la programmazione e ottimizzazione dell'attività manutentiva.	Uffici tecnici comunali	Numero strutture rilevate e informatizzazione della relativa documentazione	2018/2019		Bertinelli	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività museali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- Attività e progetti di valorizzazione di beni culturali in rapporto con gli organi periferici del MIBACT e/o altri Enti pubblici e privati.
- Conservazione e valorizzazione dei beni culturali mobili assegnati ai musei comunali e gestione delle relative pratiche di prestito e/o di restauro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/04.
- Gestione dei servizi per il pubblico e delle attività di valorizzazione del circuito dei musei comunali previsti dal D.Lgs. 42/04, attraverso un concessionario
- Partecipazione alla gestione del Consorzio "Perugia Città Museo".
- Realizzazione di mostre presso il Museo civico di Palazzo della Penna e presso altre strutture comunali e a tal fine collaborazioni con Mibact, SABAP dell'Umbria e istituzioni pubbliche e private.
- Potenziamento circuito templare - ex chiesa di S. Bevignate.
- Realizzazione del progetto di teatro di residenza denominato "Corsia Of" presso la struttura del Fatebenefratelli.
- Realizzazione di una mostra permanente di strumenti musicali antichi presso il Cassero di Porta Sant'Angelo.

Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione ~~dei~~ **di** servizi culturali partecipati **e/o rivolti ai** ~~dai~~ cittadini (**es:** Circolo dei Lettori, Archivio della Memoria condivisa).
- Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione del programma estivo "Destate la notte" e del programma natalizio "Natale a Perugia".
- Programmazione, coordinamento e realizzazione delle attività collaterali alle mostre (conferenze, incontri di studio, laboratori, visite guidate, performance musicali etc.).
- Partecipazione alla programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione di altri programmi culturali durante l'anno, in collaborazione con le associazioni di quartiere e con le altre associazioni culturali e commerciali.
- Programmazione, promozione e realizzazione del programma "Musica dal Mondo" in collaborazione con Agimus.
- Partecipazione e sostegno a istituzioni culturali (Fondazione Teatro stabile dell'Umbria, Fondazione Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi", Fondazione Umbria jazz e Associazione Jazz Club Perugia, Fondazione Perugia musica classica, Fondazione Post).
- Gestione dei rapporti di concessione per teatri, cinema, auditorium e altre strutture (quali a mero titolo esemplificativo: Teatro Morlacchi, Teatro del Pavone, Teatro Brecht, Cinema Sant'Angelo, Arena cinematografica estiva dei Giardini del Frontone, Teatro di Figura, Teatro F. Bicini, Sala Cutu, Cut, Auditorium di Santa Cecilia ed altri).
- Gestione di sale polifunzionali.
- Gestione di sale espositive non comprese nelle strutture museali (ex Chiesa di Santa Maria della Misericordia e Sala Porto Franco Ponte S. Giovanni).
- Gestione di altre strutture assegnate per la realizzazione di attività culturali.

- Realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole superiori.
- Rilancio e gestione, previa ristrutturazione, del Teatro Pavone.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 c)	**Centro per la storia di Perugia**	Costituire un centro per la storia della città, come strumento per diffondere nella comunità una consapevolezza diffusa di appartenenza e di identità, che favorisca l'attenzione e la cura verso i monumenti e i luoghi	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali	Costituzione e strutturazione del centro	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
4 d) **6 c)** **6 e)** **13 d)**	**Rilancio della Perugia antica anche attraverso le nuove tecnologie**	Valorizzare la storia e l'identità della città riscoprendone i monumenti, i tesori d'arte e le realtà rionali, ricucendo il territorio entro e fuori le mura, attraverso manifestazioni quali "Perugia 1416", associate all'uso di tecnologie avanzate per la miglior diffusione anche internazionale.	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali, turisti.	Numero degli eventi	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
4 d) **6 e)** **13 d)**	**Alziamo gli occhi**	Realizzare e promuovere iniziative che inducano i cittadini e i turisti a vivere la città, a conoscerla e ammirarla, riscoprendone bellezza, storia e identità anche nei suoi aspetti più insoliti e poco noti.	Cittadini, in particolare giovani, turisti, operatori culturali	Numero degli eventi	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
4 d) **6 c)** **6 e)** **10 a)** **13 d)**	**Arte e cultura contemporanea**	Realizzare e promuovere mostre di arti visive contemporanee di rilievo internazionale a Palazzo della Penna, con eventuale utilizzo di altri spazi comunali, e iniziative che offrano ai giovani la possibilità di conoscere e reinterpretare Perugia attraverso una dimensione culturale contemporanea radicata sulla consapevolezza degli artisti e degli intellettuali che la città ha prodotto nel passato. Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione sistematica, anche come moltiplicatore turistico, del ricco e complesso patrimonio museale cittadino in modo aperto, efficace, efficiente e proporzionato alla sua reale e variegata appetibilità, perseguendo un'azione di apertura al mercato del settore e l'integrazione con le tante iniziative private, in accrescimento, frutto di spontaneo	Cittadini, giovani, operatori culturali, turisti	Numero degli eventi	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**

		fenomeno sociale.						
6 c) **13 d)**	**Studiare a Perugia**	Realizzare e promuovere in accordo con le Università e gli istituti di alta formazione iniziative volte a favorire– l'attrattività della città come sede per lo studio universitario, a partire dal sito internet.	Università, istituti di alta formazione, giovani e studenti	Numero iniziative	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
3 b) **4 d)** **4 g)** **6 e)** **13 d)**	**Cultura diffusa in città**	Realizzazione e promozione di eventi culturali al centro storico (es: Palazzo della Penna - concerti/pianoforte free) e periferia urbana, diffusi nel corso dell'anno - anche in collaborazione con le associazioni, i commercianti, gli artigiani di qualità e l'assessorato al commercio - per riportare le famiglie a vivere le vie e le piazze.	Abitanti del quartiere, altri cittadini, studenti, turisti, operatori culturali, operatori commerciali, artigiani.	Numero delle iniziative	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
4 d) **6 c)** **6 e)** **13 d)**	**Percorsi e iniziative di avvicinamento alla musica**	Realizzare e promuovere, anche in collaborazione con Conservatorio e Università, un programma di educazione all'ascolto di musica classica (e non), da realizzare in spazi "alternativi", per avvicinare i giovani alla musica attraverso lezioni partecipate. Realizzare e promuovere iniziative per la valorizzazione di spettacoli di musica lirica per rilanciare un genere musicale raramente proposto a Perugia nonostante l'interesse dei cittadini.	Cittadini, giovani e studenti, anche stranieri	Numero di concerti	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
4 d) **4 e)** **13 d)**	**Nuovo cinema Perugia**	Realizzare e promuovere programmi cinematografici e cineforum, anche in lingua originale, presso i cinema comunali e **convenzionati** anche al fine di creare spazi di accoglienza per gli studenti di altre culture e i giovani in genere al centro storico.	Cittadini, in particolare giovani, e studenti, anche stranieri	Numero degli spettacoli	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
6 e)	**Rocca Paolina, la porta di Perugia**	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della particolare significatività della città medievale nascosta dentro la Rocca Paolina, una vera 'Porta di Perugia', complesso storico architettonico unico nel suo genere, riaprendo gli ambienti attualmente chiusi al pubblico e restaurando i contesti di maggiore transito.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
6 e)	**Città murata**	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della cinta muraria etrusco romana, da considerare anche in interessante collegamento con le altre città della stessa civiltà etrusca.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**
6 e) **4 a)** **4 e)**	**Attuazione del nuovo accordo tra la Teatro Pavone S.r.l. e il Comune di Perugia**	A seguito della stipula in data 1/4/2016 del contratto con la Teatro Pavone S.r.l. è stato costituito l'usufrutto a titolo gratuito e il mandato a eseguire i lavori sulla omonima	Cittadinanza, associazioni culturali, commercianti,	Definizione delle modalità gestionali del Teatro Pavone	2018-2020		**Teresa Severini**	**Carmen Leombruni**

		struttura teatrale (rogito notaio Carbonari rep. 77895 racc. 23794). L'U.O. Attività culturali, biblioteche e turismo darà attuazione, per quanto di competenza, a quanto previsto nel contratto.	artigiani, pubblici esercizi, turisti.					

Biblioteche comunali responsabile Carmen Leombruni

Descrizione

In base all'attuale programmazione, nel corso del 2018 dovrebbero terminare i lavori della nuova Biblioteca degli Arconi. La messa punto del progetto gestionale, l'apertura al pubblico e la gestione della nuova struttura costituiranno perciò una delle attività principali del Sistema Bibliotecario nel prossimo biennio.
La programmazione delle altre attività e ~~degli~~ obiettivi operativi del sistema bibliotecario comunale si articolerà sulle seguenti direttrici:

~~1.~~ Valorizzazione del patrimonio. In questo ambito ricade prima di tutto l'obiettivo *L'Augusta è Perusia* che con le sue diverse attività - partecipazione a eventi e mostre esterne o in collaborazione con altri istituti culturali, realizzazione in Augusta di piccole mostre e percorsi bibliografici particolari, catalogazione di fondi bibliografici donati alla città - è volto proprio a recuperare e valorizzare la specificità dell'Augusta e del suo prezioso patrimonio.

Anche la valorizzazione della biblioteca San Matteo degli Armeni e del fondo Capitini in essa conservato prevista dal progetto *Una rete per la pace* si inserisce in questa direttrice.

Legato alla valorizzazione del patrimonio, ma con ricadute anche nell'ambito della diffusione dell'immagine delle biblioteche e del turismo, è infine ~~l'obiettivo~~ ~~dello~~ lo sviluppo di voci legate a Perugia su Wikipedia e la diffusione delle attività delle biblioteche attraverso i social network .

2. Miglioramento dell'offerta bibliotecaria della città. In questo ambito ricade l'obiettivo dell'attuazione del Protocollo di coordinamento tra il Centro Servizi Bibliotecari dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale attraverso la Convenzione sui servizi, stipulata a fine 2015 e attuata a partire dal 2016; nel 2018 si prevede di verificare la possibilità di stipulare analoghi accordi sui servizi con altre biblioteche cittadine.

3. Promozione della lettura. In questo ambito ricade l'obiettivo di consolidare e ampliare le attività di promozione della lettura per adulti e bambini con, tra le altre, le attività del Bibliobus, e progetti, locali o anche nazionali, che possono strutturarsi nel tempo.

4. Per riuscire ad aumentare le entrate finanziarie, accanto alle voci dei tradizionali servizi a pagamento di fotocopiatura e digitalizzazione e a quelle più recenti dell'affitto della Sala Binni e della sala principale della Biblioteca San Matteo degli Armeni per la celebrazione di matrimoni civili e ai proventi della piccola "bancarella" di libri in vendita (Scaffale low-cost), si provvederà a sviluppare una attività di merchandising.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4a 6e 6g	**Progettazione nuova biblioteca di pubblica lettura nel centro storico (Biblioteca degli Arconi). Progetto preliminare approvato dalla Regione dell'Umbria per 3,5**	La Biblioteca degli Arconi risponde alle richieste ed esigenze dei cittadini di servizi bibliotecari innovativi, rivolti a tutti, nel centro storico, esigenze che, per loro natura, non possono essere soddisfatte dalla Biblioteca Augusta. In particolare si pensa a modelli quali gli Idea Store inglesi o	Cittadini nel loro insieme (famiglie, giovani, bambini, anziani, ecc.) soprattutto residenti nel centro storico;	- Approvazione progetto esecutivo	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

	milioni di euro	format del tipo "Piazze del sapere" che aprono al maggior coinvolgimento di singoli cittadini e associazioni nel proporre attività di valorizzazione della lettura. Nel 2015 è stato completato il progetto biblioteconomico. Nel 2017 è stato elaborato il progetto biblioteconomico esecutivo e definiti arredi e attrezzature. Nel 2017-2018 verrà elaborato un modello gestionale.	- Turisti					
6c	**Protocollo di coordinamento tra Centro Servizi Bibliotecari CSB dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale SBC**	Per accrescere e valorizzare le raccolte documentarie, migliorare e ampliare i servizi all'utenza e ottimizzare le risorse umane, informative ed economiche, il Comune e l'Università degli Studi di Perugia hanno manifestato l'esigenza di armonizzare e mettere a sistema il tessuto delle biblioteche della città, partendo dai due nuclei bibliotecari più rilevanti, per estendere in un secondo momento l'accordo ad altre realtà cittadine (Università per Stranieri, Biblioteche ecclesiastiche, Fondazione Ranieri di Sorbello, ecc.). A fine 2014 è stato firmato un Protocollo di coordinamento tra i due sistemi bibliotecari, e nel 2015 sono stati creati tre gruppi tecnici di lavoro che stanno formulando altrettante convenzioni dedicate rispettivamente ai servizi, alle acquisizioni e all'informatizzazione dei cataloghi; a fine 2015 è stato siglato il primo accordo sui servizi. Nel 2016 è iniziata l'attuazione del protocollo. Nel 2017 verranno monitorate le nuove attività e analizzati i dati conseguenti all'attuazione del Protocollo. Nel 2018 verrà verificata la possibilità di accordi analoghi sui servizi con altre biblioteche cittadine	- Cittadini iscritti ai servizi delle biblioteche comunali; - Studenti universitari; - Studiosi	- monitoraggio e analisi dei dati relativi all'applicazione dell'accordo sui servizi	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6c **6e** **10c** **10d** **10e**	**Progetto L'Augusta è Perusia**	L'Augusta vanta tra i suoi primati quello di essere la biblioteca più grande e importante dell'Umbria e fra le biblioteche pubbliche più antiche d'Italia: è espressione della città e la città si riflette nelle storia e nelle collezioni della biblioteca. Il progetto culturale denominato "*L'Augusta è Perusia*" intende valorizzare e diffondere il ruolo della Biblioteca Comunale Augusta come prestigioso istituto culturale legato alla storia di Perugia inserendola anche nel circuito turistico cittadino. Piuttosto che pensare a singoli eventi, anche di alto livello culturale, si è pensato ad un progetto	- Comunità scientifica - Studiosi e ricercatori di storia, soprattutto locale - Studenti - Cittadini - Turisti	- Mostre interne ed esterne realizzate - numero eventi organizzati - numero visite guidate - numero partecipanti agli eventi - Numero consultazioni fondo Guardabassi	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		unitario in cui possano trovare espressione forme diverse di apertura alla città e di approfondimento culturale. Gli obiettivi saranno conseguiti negli anni attraverso diverse tipologie di intervento: mostre, percorsi guidati, presentazioni di libri, giornate di studio, seminari. Si prevede poi di continuare con la realizzazione di un programma annuale di piccole mostre interne che valorizzino i tanti fondi moderni particolari posseduti creando curiosità presso gli utenti e invitandoli alla lettura. I temi saranno scelti via via tenendo anche conto di altre manifestazioni cittadine o sollecitazioni esterne. Con tale finalità, nel 2017 è stato riorganizzato in Biblioteca Augusta uno spazio espositivo a piano terra provvedendo anche all'acquisto di 4 bacheche idonee all'esposizione di volumi. Per antica consuetudine studiosi e bibliofili legati alla città di Perugia hanno donato le proprie raccolte librarie alla Biblioteca Augusta. I volumi ricevuti sono stati catalogati segnalando il possessore per poter ricostruire la figura di uomini e donne illustri anche attraverso la conoscenza dei libri che hanno letto e dei loro percorsi culturali. Ancora oggi è viva la tradizione di depositare le proprie raccolte librarie all'Augusta per poterle mettere a disposizione di studiosi e lasciare la propria memoria alla città. Obiettivo generale del progetto "Biblioteche d'autore" è la catalogazione e la pubblicazione on-line dei fondi librari donati recentemente alla Biblioteca Augusta e finora non accessibili in opac. Questi fondi, spesso appartenuti a personaggi di rilievo che hanno contribuito con il proprio operato alla storia della cultura italiana, costituiscono un patrimonio esclusivo dell'Augusta, che sarà reso visibile e localizzabile nei cataloghi nazionali e internazionali attraverso progetti di catalogazione per volontari di Servizio Civile Nazionale. I primi Fondi a essere stati recuperati nel 2015-2016 sono stati il Fondo Gurrieri, il Fondo Monacelli e il Fondo Nini Menichetti						

		Bianchi. Nel 2017 è stata realizzata invece la catalogazione in SBN del Fondo Guardabassi. Per il 2018, con il progetto *Catalogando inezie* si intendono recuperare nel catalogo on-line gli opuscoli che costituiscono un notevole fondo miscellaneo. Per far sì che il notevole patrimonio bibliografico e documentario conservato dalla Biblioteca Augusta, testimonianza della vita della città a partire dal secolo XII, diventi patrimonio dei cittadini e conosciuto anche dai giovani, continueranno le visite guidate rivolte agli studenti sia universitari che di scuola media inferiore e superiore. L'aspetto più innovativo e informatizzato del progetto "L'Augusta è Perusia" ~~è~~ stato realizzato con l'inserimento e aggiornamento di voci in Wikipedia riguardanti beni culturali, personalità della cultura e tradizioni della città, che vengono costantemente aggiornate. A questo si è aggiunto nel corso del 2016-2017 la diffusione delle attività svolte attraverso i social network. Anche per il 2018 si prevede di organizzare attività ed eventi dedicati ai relativi followers. Tra i risultati attesi la promozione turistica della città e del suo patrimonio artistico e culturale e la valorizzazione dell'Augusta come custode della memoria storica cittadina.						
6e **6g** **10a** **13c**	**Progetto** **Una rete per la pace**	Tenendo conto della necessità e urgenza di valorizzare anche la Biblioteca San Matteo degli Armeni nella sua specificità, fino ad oggi poco messa in rilievo e sviluppata, si è deciso di formulare questo nuovo progetto. L'obiettivo, che troverà attuazione nel prossimo triennio è quello di creare una Rete di biblioteche, istituti di ricerca, centri di documentazione specializzati sui temi della pace, la nonviolenza, i diritti, il dialogo interculturale e interreligioso, il commercio equo, per realizzare iniziative comuni ma anche per individuare tracce di studio e favorire ricerche e approfondimenti collegati tra loro pur se declinati in modalità o contesti diversi. Il primo step da raggiungere è stato subito individuato nella maggior visibilità da dare al	- Bibliotecari - Archivisti - Studiosi - Università - Istituzioni pubbliche italiane e straniere	- numero eventi per la promozione del Fondo Capitini e dei temi specifici in cui è specializzata la biblioteca - numero partecipanti agli eventi	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		proprio patrimonio, rendendolo disponibile nel catalogo nazionale on-line SBN perché possa essere conosciuto facilmente a livello internazionale. A tal fine è stato elaborato nel corso del 2015 un progetto di Servizio Civile Nazionale per la catalogazione del Fondo Capitini, *Biblioteche ritrovate*, che è. ~~s~~tato realizzato nel corso del 2017. Dal giugno 2016 la Biblioteca San Matteo ospita una parte della biblioteca ARPA Umbria (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), con materiali dedicati a comunicazione ambientale, conflitti, diritto ambientale, economia, paesaggio, sviluppo sostenibile.						
2a **6e** **10a**	**Incremento entrate finanziarie delle biblioteche – merchandising**	Già da alcuni anni le biblioteche hanno cercato di incrementare le entrate finanziarie derivanti da attività gestite direttamente dalla U.O. attraverso: i servizi di fotocopiatura e digitalizzazione; l'affitto della Sala Binni (ex oratorio Angelo Pacis) e successivamente della biblioteca san Matteo degli Armeni per la celebrazione di matrimoni civili e lo svolgimento di incontri, conferenze, seminari; la vendita dei cataloghi delle mostre realizzate dalla biblioteca Augusta; lo Scaffale Low-cost, piccola "bancarella" di libri/periodici già posseduti dalle biblioteche o non consoni al tipo di raccolte conservate. Nel 2017 quest'ultima attività è stata estesa anche alle sedi di san Sisto (biblioteca Sandro Penna) e Ponte San Giovanni (Biblionet). Per incrementare le entrate correnti destinate alle biblioteche, si vogliono potenziare le suddette attività e introdurre un'attività di merchandising che si pensa di sviluppare a partire dal 2018.	- Cittadini - Turisti	- Importo totale incassi diversi	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabili: Migliarini, Piro

Programma 01: Sport e tempo libero **Impianti sportivi – Manifestazioni e promozione sportiva - Piscine**

Impianti sportivi, sport e tempo libero, piscine responsabile Ivana Moretti

Descrizione

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti": tutto ciò al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

La pratica sportiva, grazie alla molteplicità degli impianti sportivi di proprietà comunale e alla scelta di affidarli in gestione alle società sportive del territorio, ha incrementato lo svolgimento dell'attività fisica intesa sia come "sport in senso stretto" sia come attività motorio - ricreativa.

Il patrimonio impiantistico, essendo vario, numeroso e vetusto, comporta uno sforzo dell'Amministrazione Comunale sia a livello progettuale che finanziario che dovrà essere diretto in primo luogo verso interventi specifici di conservazione dell'esistente, per contrastare lo stato di usura dovuto all'invecchiamento, nonché di adeguamento alle normative di sicurezza, ad interventi di ampliamento o di completamento.

Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione ovvero mediante la valutazione e l'approfondimento di ipotesi di valorizzazione dell'impianto col contributo di soggetti privati.

Per quanto riguarda le Piscine Comunali, impianti sportivi estremamente complessi, in attuazione alla L.R. n. 4/2007 e R.R. n. 2/2008 (requisiti igienico sanitari degli impianti natatori) dopo la positiva esperienza sviluppata nell'impianto di Lacugnano, si è avviato un analogo percorso presso il complesso natatorio di Madonna Alta, per proseguire successivamente negli altri impianti natatori.

Tra gli impianti sportivi si evidenzia lo storico Stadio di S. Giuliana dedicato all'atletica leggera: è stato progettato un ulteriore intervento per il rifacimento della pista di atletica leggera, completo delle specifiche autorizzazioni (CONI, FIDAL, ecc.), finanziato anche con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, il cui completamento rientra nell'ambito del rilancio del centro storico. Il progetto è stato approvato e si prevede, nel breve periodo, la realizzazione dei lavori di riqualificazione.

Da segnalare infine che, in conseguenza di quanto approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 293 del 30/09/2015, si è stabilito di gestire in proprio tutte le attività, siano esse di carattere tecnico o più specificatamente amministrative, relative alla gestione dell'impianto fotovoltaico collocato sulla copertura del Palasport Evangelisti, ritenendo tale scelta, almeno temporalmente, più funzionale a comprendere l'entità e la tipologia dei vantaggi legati alla realizzazione della stessa. Nel dare seguito agli adempimenti previsti nel contratto rep. 46878/980 del 27/05/2011 sono state rilevate incongruenze e difficoltà interpretative nella conduzione dell'appalto nonché nella quantificazione del rendimento che obbliga ad una costante attività di manutenzione e monitoraggio. La ricerca della soluzione ottimale comporta una complessa attività tecnico-amministrativa che richiede anche altre specifiche competenze di alta professionalità, giuridiche, contabili, tecniche e di diritto amministrativo e societario, da ricercare non solo all'interno dell'Ente.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 9.11.2016 è stata approvata la relazione redatta dall'Unità Operativa Edilizia Scolastica e Sport, con la quale si è evidenziata, a determinate condizioni, la fattibilità della scelta di un modello organizzativo per la gestione di alcuni impianti sportivi (Palasport Evangelisti, Palazzetto Pellini e Santa Giuliana), individuato nella gestione diretta, che sarà sperimentato ed attuato fino alla fine della consiliatura. Pertanto in esecuzione della stessa dal 1 gennaio 2017 questo ufficio si occupa direttamente della Gestione del Palasport Evangelisti, del Palazzetto Pellini e del Complesso Sportivo Santa Giuliana provvedendo, tra l'altro, a concedere gli spazi, ad organizzare le attività ed a riscuotere i proventi delle società utilizzatrici.

Con Delibera di G.C. n. 253 del 20/07/2016, modificata con Delibera di G.C. n. 458 del 07/12/2016, è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione Umbria e il Comune di Perugia per la realizzazione di interventi di "Manutenzione straordinaria e miglioramenti tecnico funzionali presso il Palasport Evangelisti" dell'importo di € 600.000,00 finanziato per € 300.000,00 dal Comune di Perugia e per € 300.000,00 dalla Regione Umbria; tale intervento di riqualificazione si sviluppa in due lotti funzionali, approvati rispettivamente con Delibere di G.C. n. 336 del 28.09.2016 e n. 499 del 28.12.2016.

Inoltre, alla luce dei positivi rapporti di collaborazione con l'attuale Società Perugia Calcio e degli importanti risultati sportivi raggiunti negli ultimi anni nei campionati, professionistici e non, ai quali la stessa ha partecipato, prosegue il percorso di valorizzazione sportiva e di ammodernamento dello Stadio Comunale "Renato Curi". Attraverso le verifiche tecnico – giuridiche da parte di un apposito gruppo di lavoro interno all'Amministrazione comunale all'uopo costituito, sarà predisposto un documento da sottoporre alla Giunta Comunale riguardante gli aspetti urbanistici, patrimoniali, contrattuali, economico-finanziari e procedurali per il conseguimento dell'obiettivo di "Valorizzazione dello Stadio Renato Curi".

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
9 a	**Valorizzazione dello stadio Curi**	L'obiettivo relativamente allo Stadio Comunale R. Curi è quello di mantenere la funzionalità dell'impianto e al contempo seguire l'evolversi delle normative in merito all'adeguamento dell'impianto sportivo. Tutto ciò al fine di offrire alla cittadinanza un impianto sportivo nel quale è possibile disputare manifestazioni sportive di alto livello. Lo Stadio Curi, e le relative pertinenze sono affidate in convenzione alla Società Perugia Calcio sino al 2019 con l'impegno, della società affidataria, di realizzare gli interventi di valorizzazione e manutenzione straordinaria. L'Amm.ne Comunale partecipa nelle diverse forme di competenza.	Cittadini	Verifica annuale delle azioni programmate ed eseguite. Verifica del regolare svolgimento delle manifestazioni sportive federali mediante partecipazione al G.O.S.	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti
9 b **9 c** **9 d** **9 e** **9 g**	**Consulta dello Sport**	Promuovere lo sport tra i cittadini, come strumento per favorire l'aggregazione sociale, la cultura del rispetto e veicolare i valori di corretta convivenza civile attraverso lo sport, da sempre strumento di unione e di costruzione di un senso di apparte-nenza comune. Coordinamento con i Comitati Provinciali e/o Regionali delle Federazioni Sportive Italiane	Cittadini Associazioni	Numero contributi a sostegno delle singole iniziative Numero progetti di adeguamento predisposti	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

		nonché con le associazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva, per l'organizzazione di manifestazioni nel territorio della città di Perugia aventi come finalità la promozione sportiva e la valorizzazione del territorio. Per far si che le attività sportive siano adeguatamente sostenute e svolte negli impianti comunali è necessario intervenire sia a livello progettuale che finanziario per azioni specifiche dirette. in primis. alla conservazione dell'esistente e al suo adeguamento normativo per poi valutare i necessari incrementi dell'impiantistica sportiva. Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione.						
9 b **9 c** **9 d** **9 e** **9 g**	**Regolamento degli impianti sportivi**	Con il Regolamento degli impianti sportivi si intende disciplinarne l'utilizzo in maniera coerente e razionale prevedendo di adottare i provvedimenti necessari per il loro armonico impiego nel rispetto delle disposizioni di Legge e degli obiettivi definiti dall'amministrazione comunale: promuovere i valori positivi dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti" al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere della persona. Anche attraverso l'elaborazione della CARTA DEI SERVIZI sarà possibile fornire un ulteriore strumento per facilitare l'accesso e la fruizione degli impianti sportivi	Cittadini Associazioni	Individuazione degli impianti comunali in relazione alle specificità delle diverse discipline sportive.	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

9 f	**Piscina olimpionica coperta**	Studio di fattibilità mirato ad una valutazione degli impianti natatori esistenti ed una analisi dei bacini asserviti al fine di predisporre tutte quelle azioni atte alla individuazione delle aree urbanisticamente più idonee e alla reperibilità dei fondi per la realizzazione di un impianto sportivo così complesso.	Cittadini	Predisposizione studio di fattibilità	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

Programma 02: Giovani

Informagiovani responsabile Carmen Leombruni

Descrizione:

E' un insieme interconnesso di servizi e di azioni rivolto alle giovani generazioni (14-35 anni) per svilupparne in pieno la cittadinanza, le capacità e le idee nei diversi e molteplici casi in cui vengono coinvolti i giovani.

Il servizio consta di due sportelli multitasking che sono spazi di aggregazione e laboratoriali gratuiti; sedi di esperienze di alternanza studio-lavoro, servizio civile, stage universitari e di Erasmus; front office fisico e su web. Sviluppo di progettazioni specifiche con e per associazioni giovanili e per i giovani in generale, su bandi regionali, nazionali ed europei.

Obiettivo del programma Giovani è l'implementazione di politiche che valorizzino il protagonismo dei giovani cui viene riconosciuto un ruolo essenziale per lo sviluppo sociale politico ed economico della città ed a cui si richiede di mettere in campo le risorse creative ed innovative proprie delle giovani generazioni; sostenere progetti ed idee in modo che contribuiscano con azioni concrete allo sviluppo della comunità locale. Intercettare le idee e le proposte giovani al fine di programmare azioni specifiche avendo come interlocutori privilegiati le scuole, le Università cittadine, gli Istituti di Alta Formazione ed il Forum regionale dei giovani dell'Umbria. Promuovere tra i giovani i valori della partecipazione, dell'associazionismo, dell'accesso alle informazioni e dello scambio tra pari e con le diverse categorie di cittadini. Lavorare per l'inclusione realizzando progetti di accoglienza e di scambio di competenze tra pari, mettendo a disposizione spazi laboratoriali gratuiti. Favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità; favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani. Implementare interventi di costruzione collettiva di conoscenze attraverso la metodologia peer to peer, quale strumento di dialogo tra generazioni e tra pari, in particolare nei settori dell'educazione non formale e della prevenzione. Per implementare le opportunità di formazione nonché la partecipazione alla vita sociale della città, è prevista l'organizzazione del Servizio Civile Comunale e di laboratori gratuiti nell'ambito del progetto *Regeneration Center*. Il progetto è incentrato sulla figura dei Portieri di comunità e su Laboratori Rigenerativi: 3 Operatori, 10 giovani selezionati (servizio civile comunale) e 50 laboratori tematici e creativi attiveranno le risorse autonome della comunità locale della zona di Fontivegge (reti dei residenti) in un'ottica resiliente di welfare generativo, attraverso dialogo continuo nelle comunità. Il gruppo di operatori e giovani sarà punto di riferimento per la cittadinanza attiva (singoli, associati, imprese). I laboratori mirano a lasciare segni creativi permanenti nel tessuto urbano, vissuti e realizzati dalla comunità stessa: un percorso creativo nel quartiere (creative street) e interventi di arredo urbano e riutilizzo creativo.

Rif. Linea progr. E Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
8a	**Informazioni**	Diffusione delle informazioni/orientamento con particolare riguardo al lavoro, all'auto-imprenditorialità ed alla formazione. Gestione informazioni su mobilità transnazionale	Giovani 14-35 anni	n. utenti	2018-20	--	Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	**Attività aggregative e di partecipazione giovanile negli spazi Informagiovani e CSG e nel territorio**	Azioni di coordinamento per interventi *peer to peer*	Giovani 14-35 anni	n. attività con metodologia *peer to peer* n. utenti Centro Servizi Giovani	2018-20		Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	**Azioni di prevenzione**	Individuare strategie di prevenzioni in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati a favore del mondo giovanile	Giovani 14-30 anni	Numero azioni intraprese	2018-20		Dramane Waguè	Carmen Leombruni
xx	**Regeneration Center**	Gestione e realizzazione del progetto: individuazione Portieri, inizio attività sul quartiere	Giovani 14 -30 anni	Numero domande pervenute Numero azioni	2018-20		Dramane Waguè	Carmen Leombruni

Missione 07: Turismo

Responsabili: Migliarini

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni

Descrizione

- Gestione delle funzioni istituzionali del Servizio turistico territoriale associato per Perugia, Corciano, Deruta e Torgiano, trasferite dalla Regione Umbria al Comune di Perugia in qualità di mandatario dell'associazione costituita con gli altri 3 Comuni ai sensi della LL.RR. 3/99, n. 29/2001, n. 18/2006 e n. 13/2013 comprendenti attività di:
a) informazione ed accoglienza turistica (I.A.T.), con attività di sportello informativo, di realizzazione e distribuzione di materiali editoriali ("welcome paper") e di gestione di portali web e social network;
b) servizi istituzionali amministrativi e statistici per le attività ricettive con procedimenti amministrativi relativi alla classificazione delle strutture ricettive, gestione delle rilevazioni statistiche sul turismo per conto della Regione Umbria e dell'Istat e richieste di dati statistici sulle strutture ricettive e sul movimento turistico.
- Progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di valorizzazione dell'offerta turistica, finanziati con risorse esterne con i seguenti progetti in corso:
- Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M19, Sostegno allo sviluppo locale LEADER – G.A.L. (Gruppo di Azione Locale): a seguito della proposta generale avanzata dal Comune di Perugia , questa U.O. ha proposto interventi per la promozione del territorio rurale perugino, in attesa della definizione dei singoli bandi da parte del G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) per una più puntuale e definitiva progettazione di specifici interventi.
- Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M07: a seguito della scheda di segnalazione di interventi, volti alla valorizzazione e promozione turistica del territorio rurale, avanzata da questa U.O., nell'ambito del coordinamento a cura della S.O. Sviluppo economico, si resta in attesa dei bandi regionali per una specifica definizione dei progetti .
- Gestione della convenzione con l'A.I.G. per gli Ostelli della gioventù di proprietà comunale

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
10 a), d), e)	**Turismo è cultura**	Programmazione e realizzazione di iniziative per comunicare Perugia, a livello nazionale e internazionale, come città fiera della sua identità storico artistica e dei suoi forti fermenti culturali, anche al fine di coinvolgere i cittadini verso un obiettivo comune.	Turisti, operatori turistici, cittadini	Numero iniziative	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), 10 b)	**Il turismo di tutti: ragazzi, famiglie e terza età: La voce è nuova e ricomprende "Emozioni in città**	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione turistica della città basate sulla sua capacità di emozionare il visitatore con la sua infinita stratificazione di storia e di storie.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

	"Una città che favorisce il turismo di famiglia" "Una città che favorisce il turismo dei meno giovani"							
10 a), b)	**Una città al servizio del turista**	Qualificare la capacità di accoglienza della città curando la facilità di accesso del turista ai servizi di cui può aver bisogno (es: un diurno e i punti di primo soccorso), l' accessibilità ai luoghi d'arte con particolare riferimento alle barriere architettoniche e assicurando la presenza di ordine pubblico e favorendo l'accesso al centro storico per la visita (es: collegando la visita dei musei al costo dei parcheggi).	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	**Qualificare i servizi di informazione e accoglienza: informazione sugli eventi, mappe in albergo, QR code, professionalità degli operatori, sede degli IAT**	Progettare e realizzare interventi per qualificare i servizi di informazione e accoglienza, in particolare sulle seguenti linee: - ridefinire materiali editoriali per l'informazione sugli eventi, anche multimediali; - definire accordi con le strutture ricettive per offrire a tutti gli ospiti una mappa di Perugia; - diffondere l'utilizzo del QR code per comunicare informazioni su monumenti e servizi della città; - qualificare gli operatori dei servizi IAT dal punto di vista della metodologia di risposta e della conoscenza delle lingue estere; - collocare i servizi IAT in una posizione di facile individuazione da parte del turista (es: Sala San Severo).	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	**Comunicazione web**	Qualificare il sito web per turismo e cultura: - integrandone i contenuti con la ricchezza di servizi e opportunità offerti dalla città a cittadini, turisti e studenti; - aggiornandolo tecnologicamente su diversi aspetti (multimedia, mobile, social network) implementando il multilinguismo.	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	**Segnaletica turistica integrata**	Qualificare la segnaletica turistico culturale con: - segnalazioni pedonali bilingue - QR code - pannelli informativi (anche multimediali) nei punti di accesso del turista (es: Rocca Paolina e Palazzo della Penna, Atrio di Palazzo dei Priori)	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2018-2020		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabili: Antinoro, Piro, Migliarini

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Pianificazione e programmazione territoriale – Urbanistica responsabile Marini Franco

Descrizione

L'attuazione delle politiche urbanistiche della città e della programmazione territoriale devono essere svolte all'insegna della trasparenza e dell'equo trattamento di tutti i cittadini e finalizzate al perseguimento della sostenibilità socio-economica ed ambientale delle trasformazioni urbanistiche. Su tali basi l'UO Urbanistica cura la formazione e l'implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale, oltre che con gli strumenti tradizionali (Varianti al Piano; Piani attuativi; programmi complessi), anche attraverso la redazione di schemi strategici e schede programmatiche finalizzate ad aggiornare le problematiche e a definire gli obiettivi da perseguire nelle diverse parti della città e nel territorio.

In particolare opera nell'ambito delle seguenti competenze specifiche inerenti alla "pianificazione urbanistica" e alla "pianificazione attuativa".

- Promuove e coordina gli studi, le ricerche e le analisi territoriali volte alla formazione e all'aggiornamento del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico - ambientale e dei documenti di valutazione della sostenibilità delle previsioni di assetto, uso e trasformazione del territorio
- Redige il PRG, parte strutturale e parte operativa, le sue varianti e gli adeguamenti ai piani territoriali e paesaggistici, regionali, provinciali e d'ambito, predisponendo tutti gli atti tecnici ed amministrativi necessari per la co-pianificazione, l'adozione, la partecipazione e l'approvazione
- Cura lo sviluppo e la gestione del processo di informatizzazione del PRG e di georeferenziazione delle conoscenze territoriali ed ambientali, per l'implementazione del GIS comunale
- Provvede alla tenuta della cartografia di base del territorio comunale in formato cartaceo ed in formato digitale
- Elabora schede programmatiche per parti di città (quartieri), al fine di tenere aggiornato il quadro dei problemi e degli obiettivi che devono essere perseguiti nella gestione delle città e che possono, in parte, essere risolti o partecipando a bandi pubblici o concertando con i privati interventi di pubblico interesse.
- Promuove e redige Programmi urbani complessi, i programmi urbanistici e altri piani integrati d'intervento
- Redige e gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, anche in variante al PRG parte operativa, ivi compresi i piani di recupero del patrimonio edilizio comunale.
- Gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, anche in variante al PRG parte operativa, ricorrendo all'utilizzo di metodi perequativi per la realizzazione di interventi di pubblico interesse
- Cura le procedure espropriative anche ricorrendo a metodi perequativi.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
14 a)	**ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PEREQUAZIONE URBANISTICA.**	Obiettivo della Amministrazione è proporre politiche di riqualificazione dell'esistente che non consumino **ulteriore** suolo. Si intende promuovere una visione del Governo del territorio in cui la richiesta di	Comune, Cittadini, Professionisti, Imprese	Redazione proposta di delibera per la messa a punto della vendita delle	2017-2019		PRISCO	MARINI

		investire in un settore importante, ma in profonda crisi come quello delle costruzioni, sia sempre accompagnato da operazioni di riqualificazione e bonifica del costruito esistente e comunque avvenga senza incrementare la capacità edificatoria del PRG vigente, che si ritiene più che sufficiente. In tale visione si intendono approfondire ed utilizzare tutte le opportunità fornite dalla normativa vigente in materia di perequazione e compensazione, a partire dalla L.R. 12/2013 modificata con la L.R. 1/15. A tal proposito il Comune si è dotato di tre delibere, la n. 15 del 2011 ("zone Acfi e Aer di cui agli artt. 60 e 61 del Tuna del PRG. Indirizzi per la valutazione di proposte concertate tramite Piani attuativi in variante al PRG), la n. 18 del 2014 (Criteri per l'applicazione della premialità e della compensazione di cui agli artt. 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14 della LR 12/2013), e di recente la DCC n. 41 del 10.04.2017 (che disciplina la tecniche premiali finalizzate ad incentivare gli interventi di riqualificazione ambientale e l'eliminazione dei detrattori ambientali). Oltre a sperimentare ed incentivare l'attuazione delle suddette delibere, l'Amministrazione intende individuare meccanismi chiari e trasparenti per poter mettere in vendita quantità edificatorie appartenenti alla Amministrazione comunale e già previsti nello strumento urbanistico vigente. Sia l'applicazione dei metodi perequativi previsti nelle citate delibere che la vendita dei diritti edificatori da parte del comune, sarà attuato mettendo al centro il progetto dell'intervento (le quantità edificatorie decollano e atterrano su terreni ben definiti), evitando un mero mercato delle "quantità edificatorie", slegato dalle ricadute sul territorio che lo stesso comporta **(** come per altro stabilito all'art.10 comma 1 della LR 12/2013). Strumenti. Ulteriore Delibera per la messa a punto delle quantità edificatorie da parte del Comune. Promozione e gestione di Piani Attuativi in variante alla Parte Operativa del PRG. Programmi urbanistici. Varianti parziali al PRG		quantità edificatorie da parte del Comune. Promozione e gestione di Piani attuativi in variante alla Parte operativa del PRG. Programmi urbanistici. Varianti parziali al PRG				

14 d)	**PROMOZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA**	L'obiettivo può essere sintetizzato nello slogan "una piazza in ogni quartiere" riportato nel programma di mandato del Sindaco, che sottende alla volontà di dare identità e rendere vivibili tutti quartieri e i centri minori di Perugia. In epoca di carenza di risorse pubbliche tale obiettivo può essere raggiunto solo in collaborazione con il privato mettendo a frutto gli strumenti perequativi e compensativi citati nell'obiettivo sopra indicato. E' opportuno tuttavia che l'Amministrazione si doti, per ogni quartiere, di snelli "schemi strategici" in cui siano sintetizzate le problematiche e le ipotesi progettuali per migliorare la vita dei quartieri. Tali schede che si compongono di parti scritte integrate da schemi grafici, si articolano in: descrizione del contesto; individuazione dei principali problemi; definizione degli obiettivi; proposte di interventi. Le schede sono di grande utilità sia per applicare i principi perequativi nella gestione dei PRG, sia per elaborare progetti di riqualificazione integrata relativi a Bandi Pubblici di varia natura: Programmi urbani complessi promossi dalla Regione o dallo Stato; Agenda Urbana relativa alle risorse comunitarie 2014-2020; piano di sviluppo rurale per borghi e frazioni in contesti agricoli; bandi nazionali per le periferie degradate. In particolare la scheda programmatica redatta per il quartiere di Fontivegge-Bellocchio è stata assai utile per redigere la proposta del Comune di Perugia relativa al cosiddetto bando per le periferie, che è stata ammessa a finanziamento. A tal proposito, nel periodo 2017-2019 (ed oltre) gli uffici saranno impegnati nella gestione ed attuazione del progetto intitolato "sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio". Il progetto, coordinato dagli uffici del Settore ambiente e Territorio, vede il coinvolgimento di diverse unità operative (Uo Mobilità e infrastrutture; UO Engineering, UO sistemi tecnologici; Area risorse ambientali, UO edilizia scolastica; UO Attvità culturali e turismo; UO Patrimonio; UO Urbanistica) a cui è demandata la responsabilità del procedimento delle singole opere pubbliche	Comune, Cittadini, Professionisti, Imprese	N. 2 Schede progettuali programmatiche (che si compongono di parti scritte integrate da schemi grafici) Bado Periferie: Trasferimento finanziamento ATER per recupero due palazzine proprietà ATER	2017-2019		PRISCO	MARINI

		e dei progetti previsti. La UO Urbanistica, oltre a svolgere con gli uffici del settore Governo del territorio e della Struttura Sviluppo economico, una attività di coordinamento generale, seguirà da un punto di vista amministrativo, il recupero di due palazzine di proprietà dell'Ater, la cui progettazione, appalto lavori e direzione lavori faranno capo alla stessa Agenzia. Strumenti. Programmi Urbani complessi; Programmi urbanistici; Piani attuativi; schede descrittivo-progettuali dei diversi ambiti urbani.						
2 C	**SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)**	Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Nel corso del periodo 2015-2106 si è proceduto alla completa nuova digitalizzazione del PRG accompagnata da una revisione dello stesso, consistita in una più chiara divisione dei contenuti della parte strutturale e della parte operativa. Nel periodo 2017-2018 anche grazie ai finanziamenti della cosiddetta Agenda Urbana con la UO servizi tecnologici si procederà alla elaborazione del nuovo SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..). NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune. A tal proposito una opportunità di sviluppo del SIT è data dai finanziamenti per la c.d. "Agenda urbana" legati alla programmazione comunitaria 2014-2020 a cui la U.O. Urbanistica collabora con le altre U.O. coordinate dalla S.O. Sviluppo Economico	Comune, Cittadini, Professionisti, Imprese	Redazione del PRG in formato GIS previa validazione della trasformazione con approfonditi test	2017-2019		PRISCO	MARINI

Interventi di riqualificazione urbana Responsabili: Antinoro Enrico, Marini Franco, Pedini Antonella

Descrizione
Interventi di riqualificazione urbana di aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
14 d)	**Progetto generale di riqualificazione urbana "Sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio"**	Il Progetto, approvato con D.G.C. n. 295 del 25.08.2016, è stato presentato dall'Amministrazione comunale nell'ambito del " *Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*", di cui al DPCM 25.05.2016 (G.U. n.127 del 1° giugno 2016). Il Progetto prevede una serie di interventi sia pubblici che privati elencati nel sopra citato atto di G.C., per un importo complessivo di € 36.708.330,34 di cui € 16.388.790,00 a valere sui fondi messi a disposizione dal Bando. Ad integrazione degli interventi già previsti dai programmi di finanziamento di Agenda Urbana di cui alla DGR Umbria n.211/2015, si intende ampliare ed ulteriormente sviluppare gli ambiti di riqualificazione dell'area di Fontivegge, comprensiva del limitrofo quartiere Bellocchio-Madonna Alta. Con delibera del CIPE del 3.3.2017 (G.U. n.147 del 26.6.2017) sono state assegnate ulteriori risorse in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la	Cittadini, Associazioni, Imprese ecc	N° opere N°interventi	2018 -2019		Prisco Fioroni	Antinoro Marini Pedini

		riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, individuati con DPCM 6.12.2016 (G.U. n.4 del 5.1.2017) e non risultanti finanziati (tra questi rientra quello presentato dal Comune di Perugia).						

Centro Storico responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

La U.O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo intende proseguire il processo di ascolto e di analisi dei bisogni dei cittadini residenti in centro storico avviato negli ultimi anni e realizzare un'attività di progettazione partecipata di eventi ed iniziative volte alla rigenerazione urbana intesa come rivitalizzazione sociale ed economica e come riqualificazione degli spazi pubblici.
Operativamente, nell'ambito dell' assetto organizzativo delle aree decentrate, la U. O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo assolve alle funzioni di controllo sistematico del territorio e di manutenzione ordinaria nell'area del centro storico.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
3 b e 3d	Attivare protocolli d'intesa e convenzioni interistituzionali che agiscano nell'ottica della prevenzione e del contrasto al degrado urbano anche con l'impiego di detenuti attraverso percorsi di reinserimento socio-lavorativo	- attuazione operativa della convenzione con l'Istituto penale di Perugia Capanne, per la realizzazione di un "progetto sperimentale finalizzato all'impiego di detenuti in attività di supporto agli interventi di manutenzione di piccole opere infrastrutturali e del decoro urbano" siglata in data 12.06.2013 - percorsi di accompagnamento al lavoro, realizzati in collaborazione con l'istituto Penitenziario di Perugia Capanne e con la cooperativa sociale 153 Onlus; - impiego dei detenuti in lavori di manutenzione e decoro del centro storico	Residenti centro storico, detenuti dell'Istituto Penitenziario di Perugia Capanne	Elaborazione documenti chiave: 1.Monitoraggio delle attività svolte dai detenuti; 2.rendicontazioni tecniche delle borse lavoro attivate;	2018-2020		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71
4 a	Rivitalizzare lo spazio pubblico del centro storico anche attraverso la partecipazione e la concertazione con le associazioni di residenti e di commercianti	- Partecipazione al tavolo di coordinamento delle associazioni del centro storico, - incontri con le associazioni dei commercianti del centro storico - supporto organizzativo eventi realizzati	Residenti centro storico, associazioni di commercianti	Realizzazione eventi: - realizzazione evento Perugia is Open - realizzazione evento Luoghi Invisibili	2018-2020		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio

Descrizione

Si evidenzia che è stato dato avvio alla ricognizione degli alloggi sfitti ed a seguito della stessa questo Ente ha aderito alla proposta formulata dall'A.T.E.R. con nota prot. n. 0102163 del 31.05.2017 e precedenti, al fine di partecipare ai bandi regionali coofinanzianti importanti interventi di rimessa in pristino degli alloggi medesimi, ai sensi della L. 80/2014, art. 4, e del Decreto del 16.03.2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", art.2, lett.a, annualità 2017.
Attualmente è in corso l' esecuzione dei lavori di ripristino di n. 27 alloggi ricompresi nell'elenco della nota A.T.E.R. sopra richiamata e entro il 2018 si prevede il completamento del ripristino degli oltre 40 alloggi indicati nella nota medesima, oltre al prosieguo dell'attività ordinaria come sopra specificata per presente programma.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3.b	2017_3439_S1_02 **Ottimizzazione programmazione gestione e manutenzione immobili adibiti ad alloggi di edilizia residenziale pubblica e biblioteche**	In continuità con l'obiettivo pluriennale terminato nel 2014 con il quale gli immobili del patrimonio comunali adibiti ad uffici e servizi sociali sono stati censiti, adeguati alla normativa vigente con appositi interventi, ed altresì dotati di certificato di agibilità laddove mancante, con il presente obiettivo si intende avviare la rilevazione e conseguente caricamento, su apposito applicativo presente nell'area Intranet, delle schede anagrafiche corrispondenti a n. 64 immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica, corrispondenti a circa n. 600 unità abitative, ed agli immobili adibiti a biblioteche.	Utenti uffici comunali e utenti degli immobili	Schede di rilevazione inserite per immobili adibiti alloggi di edilizia residenziale pubblica e biblioteche	2017 -2018		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabili: Piro

Programma 01: Difesa del suolo

Ambiente responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

L'Area provvede alla gestione di attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, occupandosi in particolare di quelle finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e alla bonifica dei siti inquinati. Cura la redazione di specifiche mappature tematiche del territorio e provvede alla tenuta dell'archivio delle relazioni geologiche e delle indagini geotecniche. Redige studi a carattere geologico, geotecnico, idraulico e di microzonazione sismica a supporto della redazione degli strumenti di pianificazione e dei progetti di opere pubbliche. Gestisce le procedure in materia di pozzi. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Area e/o U.Operativa)
14c	**Riduzione dissesto idrogeologico "Italia Sicura"**	Con L. 11/11/2014, n. 164 sono state adottate disposizioni in materia ambientale per la mitigazione del rischio idrogeologico. E' stata istituita un'apposita struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo del progetto "Italia Sicura", che è impegnata a pianificare le azioni di prevenzione da attivare nel medio periodo e ha avviato una vasta ricognizione per valutare gli interventi da inserire all'interno del programma 2014-2020. Il Comune di Perugia ha predisposto un apposito documento: "*Analisi sullo stato del dissesto idrogeologico*", risultato di un approfondito studio che ha interessato l'intero territorio comunale, ha analizzato i diversi dissesti presenti ed ha individuato le ipotesi di intervento atte ad assicurare sia la messa in sicurezza di tali contesti, che la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico. Un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito le fasi per l'accertamento dell'ammissibilità delle domande. L'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione, al fine di permettere una dettagliata individuazione delle opere	Intera popolazione	Progetto definitivo Progetto esecutivo	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		necessarie e dei relativi costi, ha provveduto alla redazione dei progetti preliminari delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico del fosso di Santa Margherita e del Bulagaio, che rappresentano un livello di approfondimento tecnico più avanzato rispetto allo studio di fattibilità in precedenza trasmesso alla Regione Umbria. La progettazione preliminare è stata approvata con delibere di Giunta n. 412 e 413 del 23/12/2015, si procederà nei successivi step con la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi. E' stato pubblicato sulla G.U. n. 215 del 14.09.2016 il DPCM 14.07.2016 che definisce le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico". Le risorse del fondo saranno allocate su base regionale attraverso graduatorie di progettazioni di interventi. La progettazione preliminare già effettuata consente l'ammissibilità al fondo di finanziamento per la progettazione esecutiva In accordo con la Regione e sulla base del confronto con la struttura di missione è stato identificato un possibile stralcio di intervento quantificato in circa 450.000,00 euro, per il quale sono state richieste le risorse per la progettazione definitiva ed esecutiva, che sono state quantificate. Passaggio preliminare alla progettazione è l'identificazione delle condizioni di rischio secondo i criteri del PAI.						
14 b e c	**Adeguamento Zoning Geologico al PTCP**	E' necessario completare l'adeguamento all'art. 15 del PTCP, per quanto riguarda lo zoning geologico tecnico (cartografia di sintesi dei rischi idrogeologico, geomorfologico, sismico, idraulico e di vulnerabilità degli acquiferi). A tal fine si dovrà predisporre un'apposita variante al PRG parte strutturale, che dovrà contenere oltre alla propensione al dissesto e la vulnerabilità degli acquiferi, anche la nuova carta di pericolosità idraulica per il reticolo idrografico minore e marginale. Si stanno acquisendo informazioni per la predisposizione degli atti	Intera popolazione	Adeguamento zoning all'art. 15 del PTCP	2018 - 2019	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 c	**Manutenzione del territorio**	Verranno proseguite le azioni mirate ad incrementare le attività preventive sul territorio, riguardanti lo stato manutentivo	Intera popolazione	Numero missive inviate	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		del reticolo idrografico e delle situazioni a rischio idrogeologico, anche con interventi da parte dei privati proprietari delle aree interessate. Laddove si ravvisino condizioni di pericolo contingibile ed urgente, il Comune emetterà apposite ordinanze. Si proseguirà a specifici controlli per verificare la conformità edilizia su qualsiasi opera interferente con il reticolo idrografico. Si invieranno, poi, missive per sollecitare interventi di corretta regimazione delle acque nei terreni di privati. Inoltre, verranno reiterate misure volte ad obbligare tutti i proprietari dei terreni ad effettuare la corretta pulitura e manutenzione, sia per prevenire il rischio incendi che per limitare il proliferare di animali infestanti. Verranno attuate forme di collaborazione con il Gruppo Comunale "Perusia".		Numero controlli effettuati Numero ordinanze emesse Numero interventi manutentivi pubblici Numero interventi manutentivi privati.				
14 c	**Valutazione del rischio derivante da fenomeni franosi nell'ambito di due bacini idrografici in ambito urbano, ai fini dell'approvazione del PAI**	Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere si prefigge l'obiettivo della "protezione idrogeologica" del territorio. Uno degli allegati al PAI è la carta inventario dei movimenti franosi. Le norme di attuazione del PAI individuano, nelle prescrizioni quadro, la verifica di compatibilità della pianificazione urbanistica e la sostenibilità delle attività di trasformazione del territorio, le prescrizioni dirette per le limitazioni d'uso del territorio ed infine gli interventi di sistemazione e manutenzione idrogeologica. La verifica è affidata ai comuni che hanno il compito di accertare la compatibilità della pianificazione urbanistica con l'assetto geomorfologico e lo stato di dissesto idrogeologico individuato dal PAI. Le attività sviluppate dall'Area tendono ad aggiornare la cartografia del PAI ed a valutare il Rischio di frana. Tale operazione consiste nella delimitazione delle aree a rischio ove si rilevano situazioni non comprese negli elenchi del PAI anche al fine dell'aggiornamento del suddetto Piano. E' necessario strutturare lo studio secondo le direttive del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere. Ciascun fattore di determinazione del rischio comporta valutazioni in ordine a probabilità, magnitudo, frequenza, danno, perdita, ecc…	Intera popolazione	Numero analisi del rischio di frana	2018	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		Con l'ausilio di una piattaforma GIS, si procederà all'acquisizione di tutte le informazioni utili alla definizione della localizzazione del dissesto, attraverso la sovrapposizione delle varie cartografie tematiche. Con delibera n. 192 del 08.06.2016, la Giunta comunale ha approvato gli studi eseguiti dall'Area necessari per l'aggiornamento del PAI del bacino del fiume Tevere e relativi alla quantificazione del rischio da frana per i bacini del Bulagaio e del Santa Margherita. Con delibera di Giunta n. 85 del 01.03.2017 sono stati approvati gli studi per l'aggiornamento del PAI del Tevere relativamente ai rischi rilevati sui bacini del fosso Favarone – Camposanto – Pretola, della Conca e della Cupa, del fosso di S. anna e del versante di Pretola – Casaglia.						

Fognature acquedotti e depuratori responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L 'ambito di competenza del programma riguarda esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle reti fognarie delle acque bianche e alla regimentazione delle acque meteoriche, in quanto la gestione e la manutenzione delle fognature delle acque nere e dei depuratori sono poste in capo ad A.T.I. ed Umbra Acque S.p.A..

Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

Il lavori vengono eseguiti , prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Al fine di ottimizzare la gestione delle infrastrutture predette, in capo a questo Ente, saranno utilizzate la ricognizione e rilevazione puntuale delle stesse, presenti nell'ambito urbano del territorio comunale, e la mappa informatica immessa nel SIT comunale, disponibile anche per la consultazione di chiunque ne abbia interesse, grazie all'apposito obiettivo operativo realizzato nel 2016 .

Sarà sviluppata la collaborazione con il personale dell'Area Risorse Ambientali – Smart City e Innovazione, per l'istruttoria e la verifica delle pratiche relative a sversamenti e irregolarità degli scarichi privati sul territorio comunale.

Per il presente programma non sono previste attività straordinarie , ferma restando la prosecuzione di tutta l'attività ordinaria riguardante anche l'esecuzione di tutti gli interventi, ad oggi non prevedibili, che si renderanno necessari a seguito di segnalazioni, rotture, guasti e malfunzionamento delle reti fognarie .

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Aree verdi responsabile: responsabile Vincenzo Piro

Descrizione
L'attività dell'Area è finalizzata alla progettazione, alla realizzazione ed alla manutenzione del verde comunale, costituito da un sistema integrato suddiviso in parchi territoriali ed urbani, giardini storici, aree verdi attrezzate di quartiere e di vicinato ed aree verdi di arredo urbano. Nel quadro di una riqualificazione e potenziamento generale delle aree verdi, si prevede di rafforzare la manutenzione e custodia del verde mediante servizi integrativi affidati tramite specifiche convenzioni alle associazioni presenti sul territorio ed aventi finalità socio-culturali e ricreative. La gestione del verde, seppur supportata da forme di gestione complementari (associazioni, cantiere, sponsorizzazioni) dovrà essere affidata a soggetto qualificato, avente le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio comunale. Si procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclopedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità, ricercando anche il contributo finanziario di altri soggetti (Regione, Stato, Comunità Europea). Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per l'avvio dell'istituzione del Parco fluviale Tevere partendo dagli esistenti percorsi pedonali e dal Bosco didattico di Ponte Felcino. Si evidenzia anche l'attività istruttoria per pratiche tecnico-amministrative in materia di tutela del patrimonio arboreo pubblico e privato, che si concretizza attraverso il rilascio dei pareri e autorizzazioni previsti dalle normative vigenti (L.R. 28/2001) anche mediante predisposizione di apposite ordinanze ai sensi dell'art. 54 del D.L.gs. 267/2000.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazio-ne Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b **11 h**	**Gestione del verde pubblico**	La gestione del verde sarà improntata ad una formula equiparabile al *global service*, attraverso interventi preventivi, verifiche periodiche e pianificate, abbandono dell'ottica dell'emergenza. La manutenzione del verde sarà affidata ad un terzo, per un periodo predefinito, e questi dovrà mantenerlo nello stato di conservazione richiesto, migliorativo, basato sui risultati, che comprende una pluralità di servizi sostitutivi delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità dei risultati da parte dell'Assuntore, che assume un obbligo di risultato. La capacità decisionale riguardo alle politiche ed alle scelte gestionali, rimarrà in capo al Comune. Saranno necessari: un'analisi strategica, per individuare le aree di organizzazione e di servizi, nonché i criteri di selezione, previa analisi di mercato; definire gli obiettivi da perseguire e le aspettative in termini di risparmio; accanto alle attività manutentive potranno coesistere prestazioni differenti quali: indagini anagrafiche quali-quantitative del patrimonio; monitoraggio dello stato fisico e prestazionale degli spazi gestiti; gestione di banche dati su supporto	Cittadini	Numero delle segnalazioni Numero controlli	Intero periodo		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		informatico; predisposizione di report statistici sia di tipo operativo che amministrativo. Ci si baserà su un disciplinare tecnico comprendete le azioni, i tempi e le modalità operative per l'ottimale conduzione del patrimonio verde da parte dell'Ente gestore in base ai principi del Global Service capace di garantire un livello buono di decoro e di cura delle aree verdi. Sulla base degli strumenti di programmazione urbanistici ed in coerenza con le finalità della L. n. 10/2013 si procederà all'incremento del verde pubblico, tenendo comunque conto delle risorse economiche disponibili. E' stato steso un nuovo dettagliato disciplinare degli interventi necessari ed è stata conferita delega per la manutenzione del verde all'Agenzia Forestale Regionale. Ciò ha permesso, già in questi primi mesi un impiego maggiormente proficuo delle risorse a disposizione attraverso: la programmazione degli interventi, la valorizzazione della manutenzione dei parchi, una maggiore attenzione alla sicurezza e all'incolumità pubblica, con la stesura di un piano pluriennale degli abbattimenti, la partecipazione, con il coinvolgimento in numerosi incontri di cittadini ed associazioni, volti alla sensibilizzazione della comunità sul verde quale risorsa ed elemento identitario culturale della città.						
11 c **3 b**	**Il verde di tutti**	L'obiettivo identificato è volto alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento diretto di associazioni culturali e ricreative nella gestione di spazi e aree verdi pubbliche ubicate in quartieri e frazioni del territorio. Verrà ulteriormente promossa l'iniziativa dall'Amministrazione che va sotto il nome "Adotta il verde" allo scopo di creare sinergie con privati ed associazioni di quartiere per la cura del verde urbano. Tale azione si concretizzerà con la stipula delle cosiddette "Convenzioni light", attraverso le quali si auspica l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione per il presidio delle aree finalizzato a contenere fenomeni di degrado. Si proseguirà l'azione di integrazione e rinnovo delle convenzioni con le associazioni del territorio, che, oltre a gestire immobili di proprietà comunale	Cittadini Associazioni Imprese	Numero delle convenzioni	2018-2019		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		destinati ad attività ricreative, si prendono cura dell'area verde di pertinenza. Altra strategia per elevare gli standard di qualità relativi a pulizia e decoro del patrimonio verde della città, in coerenza con i contenuti della L. n. 10/2013, è quella della ricerca di sponsor privati che si impegneranno nel sostenere la manutenzione di specifici spazi verdi. E' stato già avviato un progetto per la realizzazione di attività di rivitalizzazione e cura di alcuni parchi di rilievo mediante un bando per la gestione estiva di chioschi da parte di associazioni e privati. Inoltre, si procederà, al maturare delle relative scadenze, alla stipula di nuove convenzioni con le associazioni per la manutenzione delle aree verdi. E' stato approvato il progetto "Futuro nel verde" che ha come fine quello di mettere a sistema il patrimonio verde della città per migliorarne lo standard qualitativo e la fruibilità da parte dei cittadini con progetti sostenibili, partecipati ed innovativi, capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Nell'ambito di tale progetto sono stati pubblicati 3 bandi e assegnate le aree verdi oggetto di domanda. Si sta procedendo alla sottoscrizione delle relative convenzioni. E' stato redatto per l'impiego dei migranti in lavori di pubblica utilità un nuovo progetto dal titolo "Perugia In", che vedrà coinvolti i richiedenti asilo attraverso le associazioni del terzo settore che li ospitano in attività di raccolta rifiuti nei parchi, lavori di piccola manutenzione del territorio del Comune con particolare attenzione al centro storico.						
3 b	**Il verde sicuro**	Per garantire la godibilità e la fruibilità del verde pubblico si rende necessario prevedere il monitoraggio sistematico delle attrezzature e degli impianti presenti. Le situazioni rilevate saranno utili ad individuare le priorità per interventi manutentivi puntuali nelle diverse aree verdi e andranno ad implementare il data base del censimento già avviato. Da qui sarà possibile ottenere tutti gli elementi utili sullo stato del patrimonio accessorio, necessari alla programmazione periodica delle verifiche ed alla sicurezza degli utilizzatori. Nelle aree che sono e saranno oggetto di convenzione si stanno svolgendo	Cittadini	Numero di segnalazioni Numero di sinistri Numero di sopralluoghi	2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		sopralluoghi per la verifica della situazione manutentiva esistente e per individuare gli interventi necessari. Specifica attività capillare di sopralluogo, verifica e valutazione dello stato in cui si trovano si sta svolgendo per gli arredi ludici, in un'ottica di massima attenzione alla sicurezza, con l'esame delle condizioni di pericolo e la stima dei costi degli interventi necessari. Comunque tutti gli spazi verdi sono scenario di continui sopralluoghi e si sta provvedendo alla rimozione di elementi ammalo rati che possono costituire pericolo per i fruitori.						
10 e **11 b** **11 h**	**Il Verde come attrazione**	In attuazione della Legge 10/2013 sono in programma le attività riguardanti il censimento degli Alberi Monumentali, dei principali filari e della alberature di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Il patrimonio arboreo del Comune potrebbe costituire un'ulteriore attrattiva per il turismo tematico Sono state redatte n. 103 schede che individuano alberi singoli o gruppi come monumentali. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta, il materiale verrà trasmesso alla regione Umbria per gli adempimenti di competenza. Si continuerà l'attività di censimento eventualmente anche su area privata.	Cittadini Scuole	Brochure illustrative per diffondere la cultura del verde	2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 h	**Festa dell'albero**	La "Giornata nazionale degli alberi" è fissata per il 21 novembre di ogni anno, con il fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e vivibilità negli insediamenti urbani. Protagonisti della giornata dovranno essere i bambini e i ragazzi, in particolare per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della	Scuole ed Associazioni	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		conservazione della biodiversità. La Festa dell'albero è stata inserita nel più ampio ed articolato progetto "Futuro nel verde", come una delle iniziative caratterizzanti l'insieme di eventi promozionali e di attuazione dello stesso.						
11 b **14 e**	**Portale del verde**	L'obiettivo ha la finalità di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione verso l'esterno. Nell'home page del sito del Comune sono state aperte finestre relative alla possibilità di presentare ed ottenere *on line* le Autorizzazioni relative ad interventi su verde privato (abbattimento e/o potature straordinarie), che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia. Il portale si sta progressivamente implementando con i dati connessi alla manutenzione del verde, alle convenzioni in essere, alla situazione degli arredi.	Professionisti Cittadini	Creazione link su sito comunale	2018 -2019		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli
11 b	**Regolamento del verde pubblico e privato**	Con il Regolamento del verde si definisce la progettazione e la realizzazione di un modello di gestione del verde efficace, efficiente e partecipato attraverso il quale sia possibile tutelare la componente vegetale dei parchi e dei giardini pubblici e privati nonché le alberature stradali e quelle delle aree di pregio. Il Regolamento si ritiene propedeutico alla definizione del Piano del Verde urbano, necessario a pianificare lo sviluppo degli spazi verdi cittadini, anche in collaborazione con l'Area Governo del Territorio. Si stanno verificando esperienze e buone pratiche di altri enti e si sta raccogliendo materiale utile ad un'articolata stesura del regolamento.	Professionisti e Cittadini	Coinvolgimento di Enti qualificati e Università Approvazione regolamento	2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 d	**Orti urbani**	Il Comune di Perugia ha aderito all'iniziativa nazionale "Orti Urbani" promossa dal Protocollo d'intesa fra le associazioni ANCI e Italia Nostra. Per favorire il recupero di aree verdi abbandonate,senza trascurare gli aspetti qualitativi e di costi, si è proceduto nell'anno 2015 all'individuazione di alcune aree dove progettare gli orti urbani funzionalmente concepiti per favorire la socializzazione, per promuovere la cura del verde pubblico e l'arte e la manualità nelle	Associazioni Cittadini	Numero delle convenzioni	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		attività connesse. La gestione degli orti urbani sarà affidata mediante convenzioni alle associazioni del territorio garanti della partecipazione e della socializzazione del quartiere. Nell'ambito del progetto di riqualificazione delle periferie che vede coinvolta tutta la zona intorno a Fontivegge, sono stati redatti diversi progetti che prevedono, tra altro, la realizzazione di orti urbani. In particolare, poi è stato previsto ed approvato uno studio di fattibilità per un sistema idraulico di adduzione delle acque in arre verdi e negli orti urbani.						
11 g	**Istituzione del parco del Tevere**	E' necessario definire gli ambiti ove istituire il Parco del Tevere, anche tramite acquisizione di aree al patrimonio pubblico, sia con fondi comunali, che regionali/comunitari, unitamente all'Area Governo del Territorio, attraverso una specifica analisi degli strumenti di programmazione urbanistica volti alla istituzione del vincolo parco fluviale lungo l'asta del Tevere. Partendo dall'analisi della documentazione pianificatoria attuale, a livello regionale, provinciale e comunale, si stanno valutando gli ambiti fluviali anche tramite la valorizzazione di specifiche aree, come il Bosco Didattico di Ponte Felcino, l'Ansa degli Ornari, i percorsi pedonali, ecc… L'istituzione del Parco non può prescindere dall'esecuzione degli interventi di consolidamento e ripristino delle sponde da parte della Provincia. Si sta procedendo con l'attuazione di specifici progetti di lavori pubblici per valorizzare l'area. In particolare sono stati finanziati € 2.000.000,00 per la realizzazione della pista ciclabile tra Villa Pitignano e Ponte San Giovanni. Inoltre, nell'ambito delle finalità del PSR, misura 7.6.1, è stato predisposto il progetto Tevere, che riguarda la realizzazione di interventi di recupero funzionale del patrimonio edilizio e ambientale, a scopo naturalistico, didattico e turistico, nonché la riqualificazione di un percorso di mobilità ciclo pedonale, collegato con la rete escursionistica regionale. Il progetto prevede accanto ad interventi mirati al riuso a fini culturali del costruito storico, anche specifiche azioni di valorizzazione delle	Cittadini	Predisposizione documenti	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro **Enrico Antinoro**

		funzioni ambientali dell'area. Il progetto è stato sviluppato nel rispetto del Piano paesaggistico regionale.						
11g	**Bosco didattico gestione e valorizzazione**	Si intende dare nuova vita al Bosco didattico, attraverso un progetto di valorizzazione dello stesso, organizzazione di nuove attività didattiche e di promozione dell'ambiente, attraverso partner esterni all'Amministrazione, unitamente alla gestione e rivitalizzazione della Torre della Catasta. E' stato approvato il progetto esecutivo per lavori di riqualificazione del Bosco Didattico di Ponte Felcino. La gestione del Bosco didattico è stata affidata all'Afor nell'ambito della delega di funzioni relativa alla manutenzione del verde. La Torre della catasta è stata affidata in gestione alla Pro Loco locale.	Cittadini	Delega annuale per la gestione Numero iniziative realizzate	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Recupero Ambientale responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

L'Area svolge attività di indagine e studio finalizzate alla conoscenza ed alla tutela delle molteplici risorse paesaggistico-ambientali; favorisce, anche attraverso processi partecipati, il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti attivi del territorio nella definizione delle scelte finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, al miglioramento della qualità urbana, all'applicazione di sistemi di efficientamento energetico ed allo sviluppo sostenibile. Promuove azioni mirate all'innovazione delle infrastrutture materiali della città, con l'impiego diffuso di nuove tecnologie e con l'adozione di modelli di pianificazione ed interventi basati su un'efficace integrazione delle reti e dei servizi. E' direttamente competente delle attività volte alla conoscenza e mantenimento dell'equilibrio ambientale, alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Svolge promozione e comunicazione ambientale e cura le intese, gli accordi e le azioni volte al miglioramento della qualità ambientale e allo sviluppo sostenibile, promuove la costituzione di ecomusei. In particolare si occupa dell'Agenda 21 locale, della relazione sullo Stato dell'ambiente e del Piano d'Azione locale e del Piano di Gestione Ambientale. Le predette attività sono svolte con particolare riguardo a quelle relative all'attuazione delle linee progettuali di "Perugia Smart City". Esercita le funzioni di autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica sugli strumenti urbanistici comunali. Si occupa, di concerto con altri uffici, di progettazione, affidamento e direzione lavori degli interventi relativi alla rete sentieristica comunale. Esprime pareri su pratiche di edilizia privata e di lottizzazioni. Svolge attività di controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le procedure di autorizzazione di impianti di telefonia mobile, ripetitori per servizi di telecomunicazioni, nonché in materia di attività ed impianti rumorosi e di utilizzo agronomico dei reflui zootecnici. Cura la partecipazione dell'Ente ai procedimenti di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale su piani, programmi e progetti di iniziativa pubblica e privata. Tali attività sono svolte in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)

11 b e 14 c	**Implementazione SIT**	Verranno effettuati continui aggiornamenti ed implementazioni del SIT, in particolare, dei dati relativi al verde pubblico. I cittadini avranno accesso alle informazioni di interesse e potranno inserire eventuali segnalazioni. Verrà completato il lavoro di identi-ficazione dei percorsi del sistema sentieristico interno al territorio comunale. Saranno costantemente georeferenziati i siti di intervento per derattizzazione e disinfestazione. Nell'home page del sito del Comune verranno implementate le pagine relative all'ambiente ed alla protezione civile, che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia. L'unificazione dei data set cittadini rappresenta un passaggio indispensabile per favorire l'organizzazione e la pubblicazione dei dati, coerente con il concetto di open data. Ciò consentirà lo sviluppo di nuovi servizi sempre più accessibili e funzionali, il tutto aprendo i protocolli di integrazione per permettere la maggiore interconnessione a fonti dati esterne. Sono già stati acquisiti i dati relativi al primo ciclo di interventi di derattizzazione e sono stati caricati parte dei dati relativi alle convenzioni del verde e alle discariche abusive ed agli abbandoni di rifiuti e si continueranno tali attività. Si sta continuando ad arricchire le informazioni e la conoscenza dei dati relativi al territorio comunale, in particolare del verde, connessi a derattizzazione e disinfestazione, dei sentieri, degli alberi monumentali, delle rotatorie, delle discariche abusive, delle attrezzature nelle aree verdi, le colonie feline le aree di sgambamento cani, gli alberi nelle aree verdi, le scuole (poligoni edificio, singola scuola, indici sismici, classi, numero alunni, referenti).	Professionisti e popolazione	Creazione link su sito comunale	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli
14 b e c	**Redazione del piano Antenne**	Al momento è vigente la Pianificazione Comunale degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e di radiodiffusione. Ai sensi della L.R. 31/2013 e delle linee guida di attuazione, emanate dalla Giunta regionale nel 2015, è necessario provvedere alla redazione del "Regolamento comunale per	Intera popolazione	Redazione piano antenne	2018	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		l'installazione degli impianti radioelettrici", che detti nuove disposizioni per l'installazione, il censimento e il risanamento degli impianti radioelettrici del territorio comunale.						
11 e e 11 i	**Individuazione nuove aree SIC**	Il Comune ha approvato uno Studio di Fattibilità finalizzato ad individuare, nell'ambito del territorio comunale, aree utilizzabili per l'istituzione di nuovi SIC – Siti di Interesse Comunitario. Tale studio, ha evidenziato la presenza di due ambiti aventi caratteristiche urbanistiche ed ambientali idonee: l'Areale del Monte Tezio e la fascia ripariale del Tevere. E' necessario proseguire l'iter per la costituzione dei nuovi SIC anche in collaborazione con la Regione Umbria, che si è resa disponibile all'elaborazione degli studi naturalistici mirati a censire le componenti vegetazionali e faunistiche ed individuare gli eventuali habitat. Si sta valutando come procedere con la collaborazione della Regione per procedere agli studi naturalistici. Continuano i rapporti con la Regione anche per individuare la zone speciali di conservazione.	Intera popolazione	Report annuale delle azioni sviluppate	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
12 c e 12 f	**Progetto sperimentazione "E-BIKE 0" Fase 2 Università in bicicletta**	Proseguire il progetto relativo all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita e finalizzato ad integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dal Comune, ridurre l'inquinamento atmosferico ed implementare il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria. Il progetto fa parte della serie di azioni mirate a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Con D.D. n. 176 del 27.07.2016 è stato approvato, da parte del MATTM, il Programma Operativo di dettaglio presentato da questo comune per l'utilizzo di 60 prototipi di biciclette a pedalata assistita. . Sono state acquistate dal partner di progetto (Ducati Energia) ulteriori 3 rastrelliere per le 30 biciclette associate da ripartire nelle aree Universitarie.. E' stata acquisita l'autorizzazione dell'Università per l'installazione delle ulteriori 3 rastrelliere presso le facoltà di Ingegneria, Medicina e in piazza dell'Università. Inoltre, le biciclette, oggetto della prima sperimentazione (30) saranno oggetto anch'esse di nuova assegnazione**.** Tutta l'attività connessa a tale	Intera popolazione soprattutto studenti	Installazione rastrelliere Stipula comodati Assegnazione delle biciclette ai soggetti destinatari Report sperimentazione	2018-2019	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		iniziativa sarà oggetto di una specifica campagna di comunicazione che cercherà di diffondere, congiuntamente ad altre iniziative, la cultura della mobilità alternativa. Il progetto sarà portato avanti di concerto con le Università Locali, Adisu e Onaosi e sarà orientato all'assegnazione delle biciclette soprattutto agli studenti. Proseguendo le azioni già avviate, si darà concreta attuazione agli obiettivi fissati dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. L'assegnazione delle biciclette avverrà previa pubblicazione di avviso pubblico. Scopo principale del progetto, congiuntamente agli altri ad esso connessi presenti nel programma Agenda urbana, Perugia smart experience, è quello di promuovere la cultura della mobilità sostenibile partendo dalle giovani generazioni, nonché incentivare il ritorno degli studenti nella nostra città. Sono state consegnate da Ducati Energia le ulteriori 3 rastrelliere e 30 biciclette. Sono stati pubblicati l'avviso pubblico, gli schemi di domanda e di comodato.						
12 c e 12 f	**Prolungamento percorso ciclopedonale area Pian di Massiano - Genna**	A seguito dell'attivazione del primo sistema integrato di Bike Sharing (sei stazioni di prelievo/deposito) e dell'adeguamento del Minimetrò per il trasporto delle biciclette, ci si propone di potenziare il sistema esistente, per aumentare significativamente il numero di utenti tra gli studenti e puntare ad un'ulteriore crescita di utilizzo del sistema da parte dei turisti. E' stata definita una proposta per il prolungamento del tratto di pista ciclabile fino all' Ospedale S. Maria della Misericordia, lungo il torrente Genna, Anche l'ultimo tratto del percorso, prossimo alla rotonda dell'ospedale Silvestrini, sarà interessato da lavori che consentiranno una completa fruizione del percorso da Pian di Massiano fino al Santa Maria della Misericordia ed anche verso l'abitato di S. Sisto. Questi ultimi lavori saranno realizzati dall'Agenzia Forestale Regionale, nell'ambito del progetto della pista ciclo pedonale Trasimeno Tevere e rappresentano il completamento di una viabilità ciclopedonale strategica che unisce una serie di poli attrattori presenti nella valle del torrente Genna. La predetta attività si inserisce organicamente tra i progetti	Intera popolazione	Realizzazione del tratto di prolungamento del tracciato da Borgonovo all'Ospedale	Intero periodo	Agenzia forestale	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini

		dell'Agenda urbana, Perugia smart experience, il completamento della messa in rete del sistema delle piste ciclabili già presenti e lo sviluppo di nuovi percorsi, che collegheranno le piste con le principali aree industriali della città, renderanno tali ambiti territoriali zone in cui vivere esperienze che vadano oltre il semplice universo produttivo e lavorativo.						
11 e	**Giornata Mondiale della Terra**	Dal 1970 l'ONU ha indicato nel 22 aprile la data di celebrazione della Giornata della Terra, che rappresenta la più grande manifestazione ambientale del pianeta. L'iniziativa mira a catalizzare l'attenzione sulla necessità di ridurre le emissioni di CO2 della città, attraverso investimenti innovativi e progetti sostenibili, che possano contribuire, nel lungo periodo, alla riduzione di cambiamenti climatici violenti e devastanti per il pianeta. L'iniziativa, da programmare annualmente, rappresenta un importante momento di riflessione in ordine ai temi dell'ambiente, al fine di sviluppare politiche pubbliche in grado di garantire una crescita sostenibile, nell'ottica della costruzione di una città "smart". A tal fine è necessario sviluppare azioni ed iniziative incentrate sulla collaborazione tra sistema imprenditoriale, associazioni, istituzioni universitarie, sistema finanziario e cittadini, con lo scopo di attivare un circolo virtuoso capace di fare rete.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e	**Giornata Mondiale dell'Ambiente**	La Giornata Mondiale dell'Ambiente è una festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e viene celebrata ogni anno il 5 giugno. Ogni edizione ha un tema come filo conduttore che lega tutte le iniziative mondiali che si svolgono in onore dell'Ambiente. Il Comune celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente, per sviluppare una maggiore consapevolezza in materia di tutela ambientale. Annualmente verranno organizzati eventi pubblici per illustrare progetti e ricerche sulle diverse tematiche ambientali.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11e e 12c	**Settimana della mobilità**	La manifestazione internazionale, promossa ogni anno dalla Commissione Europea, è un appuntamento durante il quale il Comune si impegna a sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. L'adesione alla manifestazione	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass.ri Urbano Barelli e Cristiana Casaioli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini

		offrirà un'importante occasione per sensibilizzare i cittadini ad adottare comportamenti coerenti con gli indirizzi del nuovo Piano di Mobilità Urbana Sostenibile, in fase di predisposizione. Saranno organizzati incontri pubblici sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile ed alla multimodalità, nonché alla sicurezza stradale, al fine di offrire a tutti i cittadini interessati la possibilità di riflettere sull'adozione di stili di vita sostenibili.						
11 h	**Polo didattico green**	Costituzione di un "*Polo Didattico Green*" con la partecipazione attiva del CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino, della Città della Domenica, dell'Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e di altri eventuali soggetti che saranno protagonisti delle attività proposte, ricoprendo un ruolo centrale nello sviluppo e nel coordinamento delle stesse. Scopo principale è quello di ridare il giusto valore a realtà così significative presenti nel territorio comunale mediante la proposizione di progetti di educazione ambientale indirizzati ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Finalità è quella di avviare percorsi didattici in collaborazione con le scuole per sensibilizzare i bambini, sin dai primi anni di età, sull'importanza dell'ambiente e delle altre tematiche ad esso strettamente connesse, quali l'alimentazione e la salute. Si è lavorato attraverso la ridefinizione delle funzioni e del ruolo del Bosco didattico e della Torre della catasta, in relazione all'assegnazione fatta in favore della Pro loco e delle altre associazioni locali. Ciò permetterà, anche attraverso l'aiuto di Legambiente, di riattivare il CEA.	Scuole ed Associazioni	Numero incontri	Intero periodo considerato	CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 c e 11 e	**Comune Amico**	L'azione dell'Area sarà incentrata sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e partecipazione. Sarà potenziato un modello di governance in grado di fornire risposte adeguate ed in tempi brevi alle istanze dei cittadini. Verranno intraprese azioni in grado di facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica Amministrazione e di avviare un percorso di semplificazione amministrativa che non rinunci, però, al fondamentale principio della regolamentazione delle materie, che dove necessario troverà nuova definizione. Si provvederà a potenziare e semplificare il	Intera popolazione	Relazione annuale sui tempi medi di risposta dell'Area	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli

		sistema di accesso alle informazioni amministrative, al fine di coinvolgere i cittadini nella governance della città. Il ruolo del dipendente pubblico nei confronti dell'utenza verrà orientato al rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente. Al fine di migliorare l'accesso alle informazioni, il sito istituzionale verrà potenziato mediante un sistema di open data che possa consentire una ricerca più rapida e semplice. Nell'ottica della semplificazione, sarà prioritario il rigoroso rispetto dei termini per la definizione dei procedimenti. Un Comune amico anche dell'ambiente che adotterà azioni specifiche volte alla razionalizzazione e al risparmio sia in termini di energia e di materie prime, che economici, potenziando il sistema degli acquisti verdi. Il presente obiettivo verrà perseguito facendo ricorso anche ai fondi di Agenda Urbana, finalizzati ad implementare la comunicazione verso l'esterno. In adempimento anche delle nuove norme in materia di accesso e trasparenza si stanno pubblicando sempre maggiori dati sul sito dell'Ente. Inoltre, si sono definite nel dettaglio le singole fasi di diversi procedimenti amministrativi, per ottimizzare il rispetto dei tempi procedimentali.						
11 g	**Riqualificazione pista ciclabile del fiume Tevere**	Con la D.G.R. 1558 del 16 dicembre 2011 " Individuazione ed approvazione dello schema di rete di mobilità ecologica di interesse regionale" la Regione Umbria intende creare una rete regionale organizzata di percorsi per la fruizione escursionistica e turistica. L'Amministrazione comunale ha attivato una serie di iniziative atte a riordinare e valorizzare il **sistema degli itinerari ciclabili,** per migliorarne la fruibilità anche attraverso il superamento della discontinuità dei tratti, l'omogeneizzazione della segnaletica e la garanzia della percorribilità. A livello comunale, i sentieri hanno consentito di collegare gran parte dei centri abitati minori e di condividere aree di interesse culturale, storico, artistico e naturalistico che rappresentano una risorsa insostituibile di turismo sostenibile e consapevole. Di particolare interesse è il	Intera popolazione	Progetto definitivo Progetto esecutivo Affidamento lavori	Intero periodo	**Non previsto**	**Ass. Urbano Barelli**	**Vincenzo Piro**

		percorso ciclopedonale lungo il fiume Tevere, in grado di rispondere alla richiesta del mercato turistico. In tale contesto, l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione della pista ciclabile del fiume Tevere nel tratto Villa Pitignano – Ponte San Giovanni, approvato con delibera di G.C. n. 319 del 21.09.2016. Il progetto nasce come esigenza di creare un collegamento, già esistente come percorso pedonale, lungo la fascia ripariale del fiume Tevere, migliorandone le caratteristiche e permettendo di superare alcune discontinuità. Gli interventi saranno mirati alle seguenti azioni: adeguamento della viabilità esistente, sottofondo stradale, sistemazione del piano viabile-bitumatura, opere di consolidamento delle scarpate, canalizzazione acque meteoriche, realizzazione di guadi, realizzazione di un attraversamento fluviale, aree di sosta attrezzate, segnaletica. L'opera verrà realizzata con l'impiego delle risorse economiche, provenienti dai finanziamenti pubblici del POR FESR 2014-2020, dove è presente l'obiettivo 5.1 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale". Dovranno essere redatti ed approvati il progetto definitivo ed esecutivo ed affidati i relativi lavori da realizzare. La Regione ci ha comunicato che sarà finanziato il progetto per € 2.000.000,00, come deciso con delibera di giunta regionale n. 668/2017. E' stato redatto il cronoprogramma di dettaglio delle azioni necessarie.						

Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo

Responsabili: Vice Segretario Generale (*Cesarini*); Dirigente Area Servizi Finanziari e di Controllo (*De Paolis*); Dirigente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano (*Ricci*).

Descrizione

OBIETTIVO OPERATIVO: "AMMINISTRAZIONE CONDIVISA – BARATTO AMMINISTRATIVO"
Riferimenti: LINEA PROGRAMMATICA 11 – OBIETTIVO STRATEGICO b)

La complessità dei problemi che investono gli enti locali richiede che vengano attivate tutte le energie positive della comunità, onde agevolare la costruzione di una responsabilità diffusa: attività commerciali e artigianali, imprese, organismi di rappresentanza, mondo del volontariato, cittadini singoli: tutti sono chiamati a rendersi protagonisti e a contribuire per rinnovare il senso del bene comune e del vivere insieme. E' pertanto indispensabile unire in una rete le risorse più preziose della nostra comunità, coltivando e incoraggiando le relazioni tra le persone, investendo sulla promozione culturale e promuovendo la tutela dell'ambiente, coinvolgendo attivamente i cittadini nell'attività amministrativa, per essere partecipi delle scelte più importanti per la città.

L'art. 24 del Decreto-legge n. 133/2014, convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. "Decreto sblocca Italia") ha introdotto il nuovo istituto del "Baratto amministrativo" che prevede delle misure per agevolare la partecipazione delle comunità locali alla cura e valorizzazione del proprio territorio, stabilendo in particolare che: "*I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione e' concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute*".

Considerato che le disposizioni della norma in argomento sono di particolare complessità e la sua applicazione trasversale all'interno dell'ente richiedeva un esame approfondito e il necessario raccordo tra i diversi settori della struttura organizzativa comunale, con determinazione interna di Giunta Comunale n. 85 del 14.10.2015 fu all'uopo costituito un gruppo di lavoro dirigenziale per: a) l'analisi e l'approfondimento dell'istituto del Baratto amministrativo; b) la definizione della disciplina regolamentare; c) l'adozione della delibera che fissa i criteri e le condizioni applicative per rendere operativo il nuovo istituto.

Nel corso del 2016 il Comune di Perugia aveva previsto, nella propria programmazione, di dare attuazione alle misure volte a incentivare la partecipazione della comunità declinando quanto previsto dal dettato normativo e nel rispetto dei seguenti ulteriori principi:

- finalità di interesse generale dei progetti di intervento presentati dai cittadini, singoli o associati;
- aderenza del contenuto degli interventi alle previsioni normative dell'art. 24, individuati nella pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, decoro urbano, recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere nella valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano, fatte salve ulteriori aree di azione in ogni caso coerenti con le finalità della legge;
- recepimento dei principi dell'art. 24 nel Regolamento delle entrate tributarie, per consentire riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere e in relazione alla tipologia degli interventi previsti;
- individuazione, con apposita deliberazione, del territorio da riqualificare e degli indirizzi operativi da rivolgere alla struttura organizzativa affinché vengano individuati gli strumenti, le modalità di coinvolgimento dei cittadini singoli e delle comunità costituite in forme associative, oltre alla presenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni/esenzioni tributarie, come pure di altre misure di sostegno, previa quantificazione e inserimento dei valori corrispondenti nel bilancio di previsione dell'ente;
- rispetto dei principi generali dell'ordinamento e comunitari in materia di appalti di lavori e servizi pubblici, nonché delle specifiche normative di settore,

nella fase di realizzazione dei singoli interventi che sarà curata dalla struttura organizzativa.

Entrando in vigore, il nuovo codice dei contratti pubblici, il d.lgs. n. 50/2016, pur non abrogando espressamente l'art. 24 sopra citato, ne ha riformulato in parte i contenuti, tra l'altro qualificando come veri e propri "contratti di partenariato sociale" gli strumenti attraverso i quali dovrà essere realizzata la collaborazione tra l'Ente e i cittadini singoli o associati.

Il gruppo di lavoro nominato per gli approfondimenti in materia di baratto amministrativo ha redatto un primo documento, di cui la Giunta comunale ha preso atto con determinazione interna n. 63 del 18.5.2016.

In seguito alle modifiche apportate al Regolamento Comunale delle Entrate Tributarie con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 2017, una volta approvate dalla Giunta Comunale le linee guida proposte, nel 2018 e nel 2019 si opererà per dare concretezza alle norme in argomento.

Programma 03: Rifiuti

Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Collabora con l'ATI per la pianificazione, la gestione e i controlli relativi ai servizi di igiene urbana ed attende alle funzioni attribuite dalla legge ai comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti, nonché per la programmazione degli interventi riferibili al servizio idrico integrato.
Programma, in accordo con il gestore, lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché dei diversi servizi opzionali ed accessori. Verifica il rispetto del contratto di servizio stipulato con GEST s.r.l. in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana, assicurando le attività di ispezione e controllo territoriale sulla qualità del servizio stesso. Effettua attività di sostegno ai vigili ambientali. Analizza e valuta il Piano Finanziario annualmente predisposto dalla GEST, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale. Studia e propone metodi di applicazione della tariffa, nell'ottica del raggiungimento della tariffazione puntuale, e di attuazione di agevolazioni tariffarie connesse alle modalità di espletamento del servizio. Nell'ambito del programma "Perugia Smart City" attivato dall'Amministrazione comunale, collabora con GEST per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine; realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sul riutilizzo e sul riciclo

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b e 11 f	**Agevolazioni tariffarie per aree disagiate**	La L.R. n. 11/2009 all'art. 41 prevede un'indennità di disagio ambientale destinata ai comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti o a quelli che comunque risentono delle ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto. L'Ati2 definisce l'entità dell'indennità dovuta al comune sede di impianto e la quota da ripartire fra i	Utenze domestiche interessate dagli impianti	Controllo dell'ammontare dell'indennità di disagio. Eventuale adeguamento percentuali di	Intero periodo considerato	ATI 2 Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		comuni confinanti effettivamente interessati dal disagio, tenendo conto della tipologia degli impianti, delle caratteristiche sociali, economiche, ambientali dei territori interessati, della quantità e natura dei rifiuti gestiti. L'indennità è utilizzata dai comuni per agevolazioni tariffarie a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti e per finalità inerenti il miglioramento ambientale e la dotazione di servizi nelle stesse aree. Sono stati perimetrati gli ambiti territoriali in cui vi è un disagio ambientale per la popolazione residente; in particolare, sono state individuate tre zone soggette a disagio ambientale: quella circostante l'impianto di ponte Rio, quella limitrofa alla discarica di Pietramelina; e quella prossima alla discarica di Borgogiglione. Ogni anno, a seguito della stima che verrà effettuata dell'indennità di disagio ambientale e delle puntuali verifiche in concerto con il gestore sul numero e l'entità delle utenze, saranno definite le possibili agevolazioni tariffarie. Inoltre, saranno effettuati interventi di miglioramento ambientale e per la dotazione di servizi nelle stesse aree.		riduzione della TARI. Applicazione benefici agli interessati				
11 b e 11f	**Miglioramento servizio - riduzione dei costi e incremento della raccolta differenziata verso rifiuti zero**	Al fine di ridurre i costi del servizio, mantenendo un elevato standard di qualità, si procederà, insieme al soggetto gestore, a rivedere ed ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti, in considerazione della loro costante diminuzione. Saranno ulteriormente sperimentati percorsi per una maggiore efficienza dei servizi, basati su un'attenta e puntuale attività di controllo e monitoraggio e finalizzati alla razionalizzazione dell'organizzazione degli stessi, prevedendo un utilizzo ottimale dei mezzi a disposizione ed un'attenzione particolare all'impiego della forza lavoro. I risparmi conseguiti potranno esplicare un positivo effetto sulla tariffa e la rimodulazione dei servizi non inciderà significativamente sul livello e sulla qualità degli stessi. In coerenza con gli obiettivi del programma "Perugia Smart City" saranno completati progetti specifici di miglioramento, ampliamento ed efficientamento del servizio di raccolta differenziata, tra cui: il monitoraggio delle postazioni di raccolta stradale, il	Intera popolazione	Predisposizione progetti di miglioramento	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		miglioramento della qualità della frazione organica, la raccolta monomateriale del vetro. Tutte le predette attività verranno svolte alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 18/01/2016. Le singole iniziative per dare completa attuazione a quanto previsto nella citata DGR sono state previste nella delibera di approvazione del Piano finanziario e si stanno progressivamente attuando. Data la necessità di conseguire un marcato incremento della raccolta differenziata e di rispondere a quanto previsto dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale, sono state individuate nuove modalità di raccolta. Si stanno svolgendo sopralluoghi mirati presso realtà evolute e di grandi dimensioni che già effettuano sistemi di tariffazione puntuale, per l'adozione graduale di sistemi di tariffazione puntuale, prevedendo opportuni meccanismi incentivanti a fronte di comportamenti virtuosi da parte dei singoli utenti nella riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotti e nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Si evidenzia che il nuovo servizio di raccolta differenziata nel Centro Storico è già stato progettato con l'obiettivo di applicazione della tariffa puntuale, in quanto permette la registrazione degli svuotamenti del rifiuto secco residuo. Tutte queste azioni sono contemplate anche nell'ODG 123 del 12.09.2016 che mira ad adottare la Strategia "*Verso Rifiuti Zero";* la tariffazione puntuale; a chiedere che si attui la Convenzione di AARHUS; ad istituire un *"Osservatorio Verso Rifiuti Zero";* un centro di ricerca sui rifiuti residui, denominato "Centro di Ricerca Verso Rifiuti Zero", che sviluppi un lavoro di analisi del rifiuto residuo del Comune; si occupi della riprogettazione industriale di beni ed imballaggi ad oggi non compostabili o riciclabili; offra all'Amministrazione un supporto tecnico-scientifico per l'individuazione delle migliori tecnologie a freddo in materia di trattamento degli scarti da RD e del secco residuo; all'elaborazione di un piano di riorganizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti, sul modello della						

		proposta di progetto “Raccogli in Centro. Con delibera di Giunta n. 31 del 01.02.2017, per i centri di raccolta di San Marco e Collestrada è stato approvato il progetto di adeguamento normativo alla D.G.R. 424 del 24/04/2012, in quanto a seguito di un controllo dei sistemi di gestione delle acque realizzati nei centri di raccolta, il soggetto gestore ha verificato la necessità di adeguarli alle norme. Sono state approvate nuove modalità di raccolta dei prodotti sanitari assorbenti e si è iniziata la specifica raccolta. Sono state, quindi, avviate azioni per una diversa modalità di conferimento, prevedendo che i prodotti assorbenti vengano conferiti nei contenitori dedicati al secco residuo. Inoltre, è stata approvata la delibera n. 104 del 15.03.2017 per la “strategia rifiuti zero del Comune di Perugia” che ha stabilito di promuovere un nuovo sistema di raccolta differenziata nella fascia urbana esterna al Centro Storico ed ad alta densità abitativa che garantisca il miglioramento della quantità e qualità dei rifiuti destinati al riciclo o al recupero minimizzando il ricorso allo smaltimento nonché la tracciabilità del rifiuto, anche al fine dell’introduzione di un sistema di tariffazione puntuale; promuovere il potenziamento della pratica del compostaggio di comunità; **promuovere la realizzazione del Centro del Riuso**; **istituire il Centro di Educazione Ambientale; potenziare** il sistema di vigilanza ecologica; istituire un “Osservatorio sui Rifiuti” con il compito di monitorare costantemente il ciclo dei rifiuti; istituire un “Centro di ricerca sui rifiuti e sull’economia circolare” subordinato al reperimento di specifiche risorse; dare mandato al proprio rappresentante presso l’AURI affinché la medesima Autorità chieda alla Regione di procedere alla revisione del Piano Regione dei Rifiuti e della Legge Regionale n. 11 del 2009 eliminando la previsione di costruzione di un inceneritore nel territorio dell’ATI 2, promuovendo la realizzazione di impianti di prossimità per il riciclo e recupero; di emanare una legge in materia di rifiuti ed economia circolare secondo le indicazioni dell’Unione Europea; di istituire un sistema di monitoraggio						

		permanente del rispetto dei parametri fissati nel Contratto di servizio stipulato fra l'ATI 2, il Comune di Perugia e GEST s.r.l. e nella Carta della qualità dei servizi per promuovere la partecipazione pubblica e condivisa alle scelte nel settore dei rifiuti e dell'idrico.						
11 b e f	**Centro del Riuso**	All'interno del programma "Perugia Smart City" sono state identificate possibili azioni finalizzate allo sviluppo di un sistema produttivo locale basato su una reale economia circolare, che possa promuovere processi produttivi ecosostenibili sia in fase di progettazione che di riciclo dei rifiuti, al fine di ridurre il consumo di risorse naturali e gli impatti ambientali locali e globali. E' stata verificata la possibilità di organizzare un "centro del riuso riciclo" in collaborazione con soggetti istituzionali (Università, Regione, ATI, ARPA) ed imprenditoriali. Si procederà quindi: a promuovere la creazione di una rete di rapporti, culturali, scientifici, istituzionali, territoriali ed economici atti a sostenere e pubblicizzare il sistema imprenditoriale operante nel campo dell'economia circolare; a diffondere le migliori tecnologie disponibili, le buone pratiche ed i migliori risultati promuovendo misure premiali. Il Comune sarà impegnato direttamente nella realizzazione di eventi pubblici, corsi e seminari e ad incentivare campagne di sensibilizzazione e formazione sulle possibilità e sulle metodologie per il riuso industriale e artigianale dei materiali recuperati. Si parteciperà al Bando pubblico regionale per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso. La Direttiva 2008/98/CE stabilisce che l'obiettivo principale della politica ambientale in materia di rifiuti è ridurre al minimo le conseguenze negative della loro produzione e della loro gestione nonché di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti, attribuisce priorità alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e solo dopo al riutilizzo, al riciclo e al recupero, lasciando per ultimo, come opzione residuale, lo smaltimento. Il D.Lgs. 152/06	Intera popolazione	Eventi Corsi Seminari	Intero periodo	ATI2 ARPA Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		richiama i principi di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo di prodotti. Con D.G.R. n. 451 del 27.03.2015 la Regione Umbria ha adottato il "Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti - L.R. n. 11 del 13.05.2009 individua, tra le azioni previste, la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili attraverso i "centri di riuso" aventi la finalità di costituire i luoghi idonei al conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse, ma che potrebbero ancora esserlo per altri soggetti, che trovandone un utilizzo potrebbero allungarne la vita utile. I centri di riuso sono, tra l'altro, indicati tra le misure generali del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, adottato con Decreto Direttoriale 7 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Al fine di promuovere sul territorio regionale l'attivazione di dette strutture, con D.G.R. n. 798 del 11.07.2016 sono state approvate le "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso". Con delibera n. 369 del 26.10.2016, per permettere la partecipazione ad un bando della Regione Umbria, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione ed allestimento del centro del riuso a San Marco. Con nota prot. n. 1118 del 24.10.2016 GEST s.r.l. ha trasmesso un progetto relativo alla realizzazione di un "Centro del Riuso" all'interno dell'area di pertinenza al centro di raccolta di San Marco, che risulta dotata di caratteristiche tecniche e logistiche idonee ad ospitare il centro in questione. Il suddetto progetto prevede che una parte dell'area attualmente destinata al centro di raccolta venga sistemata e riservata in via esclusiva a centro del riuso, mediante suddivisione e riorganizzazione degli spazi in modo da garantire che la nuova struttura sia facilmente riconoscibile e fruibile da parte degli utenti. Il progetto verrà finanziato mediante le risorse economiche dei piani finanziari, a seguito dell'esecuzione dei lavori.						

11 b e f	**Controlli del servizio sul territorio**	Proseguirà l'attività di controllo territoriale, con cadenza almeno settimanale, in contraddittorio con il gestore, sul corretto espletamento del servizio di gestione dei rifiuti. A tale attività seguirà l'implementazione della piattaforma condivisa tra Comune, Gestore ed ATI2, con la quale può aversi un quadro completo della qualità del servizio. In collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici – Open data – Energia e con GEST s.r.l. sarà predisposto un nuovo sistema informativo (su base SIT) con il quale sarà possibile monitorare gli elementi strutturali del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio comunale. Laddove verranno evidenziate inadempienze si procederà alla loro formale contestazione.	Intera popolazione	Numero controlli Numero schede di report Numero interventi correttivi Numero sanzioni Progetto implementazione SIT	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	**Controllo corretto conferimento dei rifiuti**	L'Area proseguirà nell'azione di sostegno all'attività dei vigili ambientali, dipendenti del gestore, per svolgere una corretta ed efficace azione educativa e sanzionatoria per il corretto conferimento dei rifiuti. L'azione si svilupperà, poi, con l'acquisizione di eventuali scritti difensivi e audizioni personali, con successiva valutazione degli stessi ed eventuale redazione di ordinanze ingiunzione ed iscrizioni a ruolo. L'attività di controllo potrà evidenziare la presenza di utenze non iscritte a ruolo. Tale importante attività potrà consentire di recuperare le somme evase e allargare la base imponibile e a sua volta permettere un'ulteriore riduzione delle tariffe.	Intera popolazione	Numero verbali Numero incontri con vigili ambientali Numero ordinanze ingiunzione Numero ordinanze archiviazione Numero iscrizioni a ruolo	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	**Abbandono/ Deposito incontrollato rifiuti area privata**	L'Area continuerà a svolgere il procedimento ai sensi dell'art. 192 del T.U.A. A seguito di comunicazioni di soggetti accertatori a ciò deputati o di segnalazioni di personale del Gestore del servizio di raccolta rifiuti, di indicazioni da parte di cittadini, nonché dell'attività di controllo del territorio svolta da questa Area, laddove i rifiuti siano su area privata, l'ufficio avvierà il procedimento e acquisirà ogni elemento utile all'istruttoria. Seguirà l'adozione dell'ordinanza sindacale di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi. Nel caso in cui all'ordinanza sindacale non segua l'intervento del responsabile, il comune procederà con un intervento sostitutivo e al successivo recupero delle spese. Ogni area di intervento sarà inserita su un apposito	Intera popolazione	Numero procedimenti avviati Numero sopralluoghi effettuati Numero ordinanze sindacali Numero interventi sostitutivi	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		database e georeferenziata.						
11 b e f	**Abbandono/ Deposito incontrollato rifiuti area pubblica ovvero ad uso pubblico**	L'Area, una volta acquisite le segnalazioni dai soggetti accertatori o direttamente da personale appartenente al Gestore, nonché indicazioni da parte di cittadini, e a seguito dell'attività di controllo del territorio svolta dall'ufficio proseguirà ad attivare il Gestore in virtù del Contratto di Servizio stipulato con lo stesso. Tale azione consentirà, da un lato, tempestivamente la risoluzione del problema e, dall'altro, il monitoraggio capillare e continuo delle aree prevalentemente interessate da tali fenomeni. Ogni area di intervento sarà inserita su un apposito database e georeferenziata.	Intera popolazione	Numero sopralluoghi Numero richieste di intervento al Gestore	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	**Abbandoni rifiuti su strade di competenze ANAS**	L'Area attuerà le azioni a cui si è convenuto di giungere per ridurre il fenomeno di abbandono di rifiuti lungo le strade gestite da ANAS. Perugia ha nel Raccordo Autostradale RA06 Perugia Bettolle e nella SS 3 bis "Tiberina S.G.C. E 45 le vie d'accesso principali alla città. Sulla base di apposita convenzione, sarà redatto un piano per individuare le aree dove installare telecamere di controllo. Saranno disciplinata anche la rimozione carcasse di animali tramite ditta specializzata e dei rifiuti.	Intera popolazione	Redazione piano	Intero periodo		Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Responsabili: Antinoro, Piro

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione

Elaborazione delle strategie di mobilità urbana multivettoriale. Gestione dei rapporti con le aziende esercenti Trasporto Pubblico Locale, attraverso contratti di servizio che regolino obblighi delle parti e corrispettivi economici, ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007, del D. Lgs. 422/97 e della L.R. 37/98.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
12 a **2 a**	**Revisione delle strategie di mobilità urbana**	P.U.M.S.- Con il termine della fase partecipativa di secondo livello effettuata nel 2017 a garanzia di adeguati livelli di partecipazione da parte degli stakeholder, è prevista per l'annualità 2018, l'adozione e successiva approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Conseguentemente saranno trasmessi alla Regione Umbria tutti i documenti necessari per disciplinare l'affidamento dei servizi urbani di TPL all'interno della gara del Bacino Unico Regionale, in modo da dare piena attuazione ai principi enunciati nel Piano stesso che prevedono, tra gli altri, un abbassamento del costo complessivo a carico del bilancio comunale. INTERVENTI DI MOBILITA' DOLCE: L'attuale sistema di bike sharing consta di 7 stazioni ubicate, con la sola eccezione della stazione di P.zza Italia, nella parte bassa della città. Per il biennio 2018/2019 si intende completare e potenziare il sistema esistente focalizzando l'estensione su due aree specifiche: polo ospedaliero regionale ed area del centro storico. Verranno nel contempo completati e creati nuovi itinerari ciclo pedonali. Più in dettaglio, sono state individuate le seguenti 9 stazioni aggiuntive minimali: P.le Bellucci, P.zza Partigiani, P.zza Matteotti, Facoltà di Agraria, Facoltà di via Pascoli, P.zza Morlacchi, P.zza Fortebraccio, , P.zza Monteluce, Ospedale Regionale.	Aziende esercenti, utenti del TPL, automobilisti, ciclisti e pedoni, turisti, associazioni di categoria. Tutti i cittadini e coloro che si muovono a Perugia: in particolare il servizio è pensato per favorire gli spostamenti della popolazione studentesca universitaria perugina.	Risparmi derivanti dal nuovo programma di esercizio, coincidenza con i tempi di approvazione dei documenti di gara (al momento non ancora stabiliti dalla Regione) Livello di congestione della rete viaria, perditempo, emissioni inquinanti e consumo di energia.	2 anni 2 anni	MINIMETRO' SPA	Ass.re Casaioli	Leonardo Naldini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L'attività di competenza del presente programma consiste prevalentemente nella manutenzione, ordinaria e straordinaria , di tutta la viabilità pertinente il territorio comunale (compresi marciapiedi, piazze) e relative pertinenze destinata alla mobilità meccanizzata e pedonale.

In particolare vengono eseguiti interventi manutentivi riguardanti la sede stradale, ripulitura banchine e cunette, la regimentazione delle acque meteoriche superficiali utilizzando apposite macchine operatrici.

Gli interventi predetti, comprendenti anche la bitumatura, vengono eseguiti, prevalentemente, in amministrazione diretta, tramite le maestranze ed appositi macchinari del Cantiere Comunale e mediante procedura di cottimo fiduciario, in base alla consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Il servizio si fa carico, altresì, delle verifiche/istruttorie relative a tutte le segnalazioni di incidenti pertinenti la viabilità comunale e degli eventuali contenziosi legali connessi.

Stante la situazione di degrado interessante lo stato manutentivo delle pavimentazioni delle strade comunali, in esito ad apposito studio di fattibilità redatto dall'U.O Manutenzione e Decoro Urbano per analizzare il fabbisogno di risanamento stradale complessivo sull'intero territorio comunale, è stato prodotto un piano di risanamento, su base triennale (2015-2016-2017) per oltre € 5.000.000,00 complessivi. Con delibera della Giunta Comunale n. del 13.07.2015 è stato approvato lo stralcio relativo alla prima annualità. Stante la consistenza di detti lavori di risanamento gli stessi sono stati affidati con procedura negoziata e relativo contratto d'appalto, ai sensi della vigente normativa di riferimento. Al 30 giugno 2016 i lavori della prima annualità sono risultati conclusi e collaudati. Con delibera della Giunta Comunale n. 243 del 13.07.2016 è stato approvato lo stralcio relativo agli interventi della seconda annualità.

Nel biennio 2018-2019 verrà proseguita l'attività di risanamento stradale impostata con Nel medesimo periodo è stato redatto il progetto esecutivo relativo ai lavori del piano di risanamento stradale relativo alla terza annualità (2017), che prevede il risanamento di n. 13 strade comunali di primaria importanza, di natura urbana e periurbana.

Al fine di ottimizzare la programmazione degli interventi comunali di risanamento stradale è stato inserito nelle annualità 2018_2019 un obiettivo PEG finalizzato alla realizzazione di un layer che dovrà evidenziare:

1)la viabilità comunale che è stata oggetto di risanamento;

2)la viabilità comunale restante con la valutazione del relativo stato manutentivo e del livello di degrado.

Detto layer verrà informatizzato e inserito nel SIT comunale.

L'obiettivo predetto è pluriennale e sarà condiviso per entrambe le annualità con l'Area Risorse Ambientali - Smart City e Innovazione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.e Obiettivo peg eliminato e rinviato	**2017_3639_S1_02** **Ricognizione e rilevazione spazi espositivi/biblioteche e**	Trattasi di obiettivo pluriennale consistente nella ricognizione e rilevazione di tutti gli spazi espositivi/biblioteche e conseguente informatizzazione dei progetti e documentazione fotografica relativi a dette	Cittadini,	Numero strutture rilevate e informatizzazione della relativa documentazione	2018/2019		Bertinelli	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

al 2018	**ottimizzazione attività manutentiva.**	strutture, per consentire la programmazione e ottimizzazione dell'attività manutentiva.						
14.a	**2018_3035_S1_02 Creazione Layer , consultabile su SIT comunale , della viabilità comunale, finalizzato alla programmazione del piano di risanamento stradale.**	Costruzione layer evidenziante la viabilità comunale già risanata e quella restante con indicati i vari livello di degrado, per ottimizzare gli interventi di risanamento di futura esecuzione	Comune di Perugia e cittadinanza	1) Elaborazione e completamento e informatizzazione mappa/layer; 2) Caricamento nel Sit comunale.	2018/2019		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione

Pianificazione, progettazione e realizzazione delle nuove opere afferenti la rete delle infrastrutture viarie e relativi sottoservizi.

Rif. Linea progr. e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
1 b 14 c	**Attuazione progetti per la sicurezza stradale e per la bonifica idrogeologica**	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INFOMOBILITA. Durante gli anni 2018/2019 verrà completato il progetto di infomobilità previsto dall'Agenda Urbana: verranno installati indicativamente 40 sezioni di conteggio e classificazione del traffico urbano, 12 pannelli a messaggio variabile e verrà aggiornato il software di centrale di supervisione. Per l'annualità 2018 è prevista l'indizione della gara per la realizzazione del sistema di infomobilità per il potenziamento del sistema ICT già in essere. Per l'annualità 2019 è previsto il completamento dell'installazione dei sensori periferici e il collegamento con la piattaforma di infomobilità. PIANO AREE DEGRADATE E AGENDA URBANA: Le opere a carico della U.O. Mobilità e infrastrutture sono relative al nodo di scambio di Fontivegge. E' prevista la	Cittadini, protezione civile, automobilisti	Progettazioni e realizzazioni nei tempi previsti dai relativi bandi di finanzia-mento e con le risorse assegnate.	2 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini

		riqualificazione di tutta l'area comprendente anche una razionalizzazione della collocazione delle aree oggi destinate a terminal bus, sosta taxi e parcheggi pubblici. Per l'annualità 2019 è previsto il completamento di almeno il 50% della nuova pavimentazione dell'area interessata. Tra gli altri interventi: riqualificazione sottopasso ferroviario e uscita su via del Macello; riqualificazione area parcheggio ex Metropark.						
1 a 1b	**Infrastrutturazione strategica del territorio comunale**	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali). - In collaborazione con la U. O. Servizi Tecnologici – Open Data – Energia, proseguono tutte le attività volte alla realizzazione progressiva (zona Ponte San Giovanni) della rete infrastrutturale digitale strategica in fibra ottica. - Attuazione progressiva della rete EnelOpen Fiber e di altri operatori per la cablatura FTTH del territorio comunale	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	2 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini

Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro

Descrizione

Il servizio "Pubblica Illuminazione" si occupa dell'elaborazione di programmi e progetti e di mantenere efficienti gli impianti di pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni al fine di garantire la sicurezza stradale e pedonale, attraverso un adeguato livello di illuminamento e l'adozione di soluzioni tecniche volte al risparmio energetico e al contenimento dei costi, al rispetto della Legge Regionale "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relativo Regolamento Attuativo.
In particolare il centro di costo è preposto a i seguenti obiettivi:

- Pianificazione settoriale degli impianti di pubblica illuminazione;
- Progettazione e direzione lavori, contabilità di nuove opere di pubblica illuminazione;
- Applicazione della Legge Regionale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attraverso l'U.O. Cantiere e/o ditte specializzate del settore;
- Collaborazione ad attività di altre U.O. (Mobilità ed Infrastrutture, Cantiere Comunale, Urbanistica, Aree verdi ed Impianti Sportivi)
- Istruttoria per il recupero economico dei danni provocati da terzi agli impianti di pubblica illuminazione;
- Emissione di pareri di competenza sull'istruttoria di pratiche di edilizia privata, delle lottizzazioni, dei Piani Attuativi;
- Controllo delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati, fino al collaudo.

Tra le opere di urbanizzazione primaria sono anche considerate le reti dati, di cui l'ufficio si occupa direttamente nelle opere pubbliche comunali, nelle opere eseguite da privati, nei rapporti con gli operatori di TLC

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazio-ne Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1 a) 1b)	**Infrastrutturazione strategica del territorio comunale**	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali).	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	2018-2019		Ass.re Calabrese	De Micheli
11 e)	**Energia e ambiente**	Valorizzazione dei lavori fatti nella PI dal Comune di Perugia nell'anno 2015 attraverso l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica;	Comune di Perugia e collettività	Incasso controvalore titoli di efficienza energetica	2018-2019		Ass.re Calabrese	De Micheli
2 a) 11 e)	**Energia e ambiente**	Ricerca fonti di finanziamento per investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione;	Comune di Perugia e collettività	Riduzione emissioni e risparmio sulla spesa per l'energia	2018-2019		Ass.re Calabrese	De Micheli

Missione 11: Soccorso civile

Responsabili: Piro

Programma 01: Sistema di protezione civile

Protezione civile responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Le attività di protezione civile svolte dalla struttura comunale sono state in gran parte riassunte nel progetto "Perugia rischio zero" del programma "Perugia Smart City", approvato dalla Giunta Comunale, e sono finalizzate ad assicurare una efficace capacità di previsione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi nonché di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio e di ripristino post evento, per garantire l'incolumità pubblica e il superamento delle emergenze. In particolare, sono oggetto di attenzione le fasi di identificazione e pianificazione della gestione delle diverse tipologie di rischio (idrogeologico, sismico, incendio, piano calore...). Il sistema di protezione civile comunale prevede inoltre un'attività costante di manutenzione del territorio e d'informazione alla popolazione. Un ruolo fondamentale è attribuito alle fasi di monitoraggio delle condizioni meteo avverse e di gestione degli eventi, finalizzate ad eliminare o attenuare al massimo i disagi per la popolazione. Un elemento fondamentale della struttura comunale di protezione civile è rappresentato dal gruppo di volontariato "Perusia", che garantisce una preziosa collaborazione nelle varie fasi di esercitazione, comunicazione ed intervento per la gestione di emergenze anche a carattere regionale e nazionale.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
14 b e c	**Potenziamento dell'attività comunicativa**	Per comunicare in maniera più diretta con i cittadini le iniziative in corso e dare informazioni sui rischi imminenti e sulle emergenze in atto, è stata predisposta una nuova modalità di gestione del sito Internet del Comune di Perugia e dei social network di più ampia diffusione come Facebook e Twitter. E' quindi oggi più agevole per i cittadini consultare le eventuali allerte e le notizie in evidenza sugli sviluppi dei fenomeni/emergenze, sui comportamenti da adottare e, comunque, ottenere un aggiornamento costante sulle attività del Comune in materi di protezione civile. Si proseguirà nell'implementazione di tali attività.	Intera popolazione	Followers Twitter Fans facebook Numero visualizzazioni	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	**Progetto "Perugia rischio zero"**	Sarà istituita una struttura di coordinamento per individuare e ridurre i rischi aperta alla partecipazione dell'Università, di gruppi di cittadini e degli Ordini professionali. Tutti i settori dell'Amministrazione dovranno essere	Intera popolazione	Report azione attuate dei punti previsti dalla Campagna	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		consapevoli del proprio ruolo nelle attività finalizzate alla riduzione del rischio e dovranno supportare gli interventi di mitigazione dello stesso. Sarà implementato il SIT comunale con un sistema aggiornato di dati sui rischi e sulle vulnerabilità locali; saranno sviluppate valutazioni di rischio specifico, da utilizzare a base della pianificazione urbanistica e della progettazione delle opere pubbliche. Queste informazioni e i piani per la resilienza della città saranno resi facilmente accessibili. Saranno implementati infine i sistemi locali di monitoraggio per l'allerta preventiva ed i piani di gestione delle emergenze e saranno realizzate regolarmente esercitazioni che coinvolgeranno la cittadinanza. Questo progetto è stato sviluppato attraverso sub-progetti finalizzati all'attività di prevenzione e pianificazione dell'emergenza. Il Comune ha aderito alla campagna mondiale "My city is getting ready, it's time to act", per favorire campagne di comunicazione, iniziative sul territorio e collaborazioni tra enti al fine di incrementare la prevenzione dei rischi calamitosi e la sicurezza a livello locale. Il Piano Multirischio di protezione civile, approvato dal C.C. con delibera n. 159 del 21.12.2015, viene costantemente aggiornato. Con delibera di G.C. n. 260 del 27.07.2016 si è aderito alla sperimentazione del "Sistema Dinamico di Supporto alle Decisioni" nell'ambito della gestione delle emergenze di Protezione Civile, previa intesa con la Regione Umbria e l'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA), Sezione di Milano (CNR-IDPA).						
14 b e c	**Gruppo di volontariato di Protezione civile Perusia Potenziamento**	Revisione del ruolo del Gruppo Comunale Volontari "Perusia", per un maggiore impegno nelle fasi di prevenzione e gestione dell'emergenza ed informazione alla cittadinanza, amplificando il ruolo di catalizzatori delle buone pratiche da essi rivestito.	Gruppo Comunale Volontari "Perusia"	Revisione Regolamento Numero esercitazioni svolte	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

Calamità naturali responsabile Ricci Fabio, Vincenzo Piro

Descrizione

Gli interventi per fronteggiate la prima emergenza dopo l'evento consistono nel collocare la popolazione colpita in aree appositamente previste nella pianificazione di protezione civile e di PRG, in aree già urbanizzate o da urbanizzare, e di garantire l'assistenza alla popolazione anche con il contributo del volontariato. L'Area propone l'adozione di provvedimenti in materia contingibile ed urgente a tutela dell'incolumità pubblica. La protezione civile comunale, a seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali sia per le infrastrutture private e sia per strutture e beni privati. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi. Gestisce l'eventuale contenzioso..

Gli interventi a seguito di calamità naturali, coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Perugia, per quanto di competenza, vengono realizzati in prima emergenza attraverso il servizio di "PRONTO INTERVENTO", coordinato dalla Unità Operativa "Manutenzione e Decoro Urbano", che opera in H 24 per 365 giorni/anno in prima emergenza. Successivamente, se necessario, tale servizio viene integrato da mezzi e uomini del Cantiere Comunale, coordinato sempre dalla Unità Operativa "Manutenzione e Decoro Urbano", che viene preallertato mediante attivazione di ordini di servizio che dispongono la reperibilità organizzata in turni lavorativi.

Contestualmente, in presenza di eventi calamitosi straordinari o di natura straordinaria, il servizio dispone, coordina e dirige interventi straordinari di somma urgenza, con affidamento a ditte esterne. Per tali lavorazioni lo stesso servizio ne rendiconta e contabilizza l'esecuzione effettiva dei lavori realizzati ed eseguiti.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.O . operativa)
14c	**Evento calamitoso giugno 2016 - Ripristini**	A seguito dello straordinario evento meteorico che ha interessato ampia parte del territorio comunale, con precipitazioni di notevole intensità, sono state attivate le procedure del Piano Comunale Multirischi di Protezione Civile, finalizzate alla gestione dell'emergenza, e sono stati avviati gli interventi per il ripristino della funzionalità di importanti infrastrutture pubbliche. In attuazione della vigente normativa (art. 5 L. 225/1992) è stata avanzata richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ed è stata espletata la fase di ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e privato. Sara effettuato il costante aggiornamento dello stato delle richieste di intervento pervenute al C.O.C. e del database georeferenziato creato a seguito dell'evento calamitoso. Si è provveduto al ripristino di porzioni di aree pubbliche danneggiate dalle consistenti piogge. Si è in attesa di eventuali sviluppi conseguenti alla richiesta dello Stato d'emergenza da parte della Regione	Cittadini delle aree interessate	Numero interventi effettuati	Intero periodo considerato	Regione Presidenza del Consiglio	Ass. Barelli	Vincenzo Piro

		dell'Umbria. Ripristino porzioni del territorio danneggiate dalle consistenti piogge.						
14c	**Sisma 2009 erogazione contributi – Ricostruzione pesante**	La D.G.R. 411/2013 ha previsto interventi di riparazione e rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici privati sgomberati adibiti ad abitazione principale o attività produttive in esercizio. L'ufficio ha autorizzato gli interventi necessari, gestendo la fase di acquisizione dei progetti e dei pareri all'uopo necessari, ha concesso alcuni contributi, autorizzando l'inizio dei lavori. Ha gestito le liquidazioni dello stato di avanzamento dei lavori e alcune chiusure degli interventi. L'ufficio curerà i procedimenti relativi alle autorizzazioni ancora da concedere, alle erogazioni ancora da liquidare, alla relativa definizione del contributo finale e alla liquidazione della rata a saldo.	Cittadini danneggiati dal sisma	Numero dei procedimenti da concludere	Intero periodo considerato		Ass. Barelli	Vincenzo Piro
14c	**Alluvione 2013/2014 –**	L'Ordinanza n. 384/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile ha previsto la concessione di contributi a soggetti privati per i danni accorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili in occasione degli eventi calamitosi verificatisi tra novembre 2013 e febbraio 2014. L'ufficio sta raccogliendo le domande di contributo e istruendo le relative pratiche ai fini dell'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Verranno concessi i relativi contributi, gestite le liquidazioni dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi saldi.	Cittadini danneggiati dall'alluvione	Numero procedimenti	Intero periodo considerato		Ass. Barelli	Vincenzo Piro

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Responsabile : Migliarini

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Servizi educativi e scolastici responsabile Amedeo Di Filippo

Descrizione

CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E FLESSIBILIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Ad oggi l'offerta complessiva sul territorio comunale, costituita da nidi d'infanzia, servizi integrativi e scuole dell'infanzia, è in linea con i bisogni riconosciuti e con le indicazioni della "*Strategia di Lisbona 2000*". I dati attuali (ridotta natalità, aumento morosità, aumento rinunce, diminuita lista d'attesa nei servizi pubblici e posti disponibili nei servizi privati...) continuano però ad evidenziare le difficoltà delle famiglie a far fronte alle spese necessarie, cui si aggiunge l'esigenza di un'offerta maggiormente differenziata e flessibile per far fronte alle nuove tipologie contrattuali, situazioni lavorative meno stabili, modificata composizione dei nuclei familiari e dunque, più in generale, alla necessità di conciliare responsabilità familiari e professionali, incoraggiando in tal modo l'occupabilità soprattutto femminile.

Il sistema integrato pubblico-privato, per sua natura, ha la capacità di fornire questo tipo di risposta, potendosi individuare nelle sue diverse componenti sia quell'offerta standard e strutturata dove ancora oggi si orienta la maggior parte della domanda, sia moduli più specifici e flessibili. L'obiettivo di prospettiva è dunque quello di rendere questo insieme di risposte un'offerta organica e riconfigurabile, in grado di assicurare flessibilità, qualità ma anche innovazione pedagogica, e di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse. Il tutto tenendo conto delle esigenze di riduzione della spesa pubblica comunale.

Restano dunque le linee di intervento già previste nella programmazione degli anni passati:

- investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione dei servizi;
- adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale;
- sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi anche attraverso ipotesi di convenzionamento.
- promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi.
- sviluppare le funzioni pubbliche di *governance*.

Per rendere effettive le suddette linee, l'A.C. si sta muovendo su due filoni. Il primo riguarda le modalità di gestione dei servizi, posto che ai sensi del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), con la Delibera n. 1197 del 23 novembre 2016, ha disposto che la natura contrattuale del servizio di asilo nido è inquadrabile nella tipologia dell'appalto e non in quella della concessione. Alla luce di questa novità, l'A.C. intende avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal Codice per la efficiente e trasparente gestione dei nidi d'infanzia, quali le procedure negoziate e l'istituzione di un elenco degli operatori economici finalizzato all'acquisto di posti/bambino presso gli asili nido privati autorizzati, al fine di soddisfare la richiesta delle famiglie che non riescono ad iscrivere i propri bambini presso le strutture comunali.

Così come è ferma intenzione dell'A.C. mantenere un solido presidio pubblico nella gestione dei nidi d'infanzia, affiancando alla gestione diretta modalità in forma indiretta che possano integrare il *mix* storicamente gestito dal Comune di Perugia tramite lo strumento della concessione, che ne ha costantemente garantito la qualità, come evidenziato dalle stesse famiglie nelle rilevazioni della soddisfazione che il Comune promuove annualmente e nella continuità di scelta di quelle strutture.

Il secondo filone riguarda la *governance* dei servizi pubblici e privati in una logica di qualità attraverso la strutturazione delle funzioni di coordinamento pedagogico, da svilupparsi all'interno dei servizi gestiti dal Comune tramite i "*Coordinatori pedagogici di struttura*" e sul territorio tramite il "*Coordinamento pedagogico di rete*". Mentre la

prima funzione è da anni gestita dal Comune con proprio personale – è in corso di pubblicazione l'apposito bando di concorso – relativamente alla seconda è stata assegnata una apposita Posizione Organizzativa che gestisce le competenze individuate dall'art. 18 della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 30, con riferimento alla programmazione educativa, alla promozione della cultura dell'infanzia e dei servizi, al monitoraggio e valutazione della qualità e documentazione delle esperienze, alla sperimentazione dei servizi e progetti innovativi, alla organizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori.

Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente U.O.)
1.a)	**Interventi per l'infanzia e per i minori**	Investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione di servizi. Adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale. Sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi. Promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi. Sviluppare le funzioni pubbliche di *governance*.	Utenti in fascia d'età 0-3 anni e loro famiglie	Numero strutture gestite in forma diretta e indiretta	2018-2019	===	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi Educativi e Scolastici

Servizi Sociali: Protezione sociale e tutela minori responsabile Trampini Carla

Descrizione

Con questo programma si intende **sviluppare azioni integrate a sostegno di un ruolo attivo, consapevole e competente delle famiglie** valorizzando da una parte la famiglia come luogo di relazioni significative riconoscendola come risorsa sociale e della comunità (quale bene relazionale prezioso nel prendersi cura in modo solidale e reciproco delle persone nei diversi momenti della loro vita) e, dall'altra, **potenziando gli interventi di protezione sociale volti a sostenere i percorsi di crescita dei minori che vivono in condizioni di disagio conclamato**, prevedendo, in un ottica di empowerment delle competenze genitoriali, l'articolazione di progetti personalizzati di aiuto e sostegno tesi ad integrare le risorse familiari esistenti.
Verrà rafforzata la rete dei servizi sociali territoriali, di base e specialistici (Uffici di cittadinanza, Servizio adozioni nazionali ed internazionali, Servizio affido familiare) ai quali è affidato il compito di progettare, realizzare e valutare i piani di aiuto e/o di tutela individualizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'A.USL Umbria n°1 e l'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di tale sistema di servizi si colloca in particolare l'agire del Servizio Sociale Professionale (Assistenti Sociali) competente ad intervenire con azioni di valorizzazione, sostegno e supporto nei confronti di famiglie con minori sia in contesti spontanei d'aiuto (richiesti volontariamente) che "coattivi" in quanto condizionati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria.
Si darà continuità, sulla base di quanto sperimentato (in collaborazione con la Regione Umbria , l'A.USL Umbria n.1 e vari soggetti del privato sociale) con il progetto denominato " Piuma" (finanziato nel periodo 2012 -2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità) alle linee d'intervento per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale mettendo a regime in particolare l'attività dell' unità competente multidisciplinare , dello spazio incontri

protetti – e dello spazio audizioni protette.
Verrà potenziato il servizio di affido familiare, sulla base di quanto previsto dalle linee d'indirizzo regionali, sviluppando un percorso di monitoraggio delle prassi operative e metodologiche e delle procedure amministrative fin qui utilizzate nonché una verifica dello standard organizzativo al fine di individuare gli eventuali miglioramenti e adeguamenti da apportare nel corso del triennio. Parallelamente si dovrà procedere alla programmazione di nuove azioni di sensibilizzazione con la collaborazione delle famiglie affidatarie e le loro associazioni.
Mentre per quando riguarda il Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali la cui organizzazione e funzionamento è ormai consolidata (e copre un bacino territoriale di 24 Comuni) dovrà essere garantito il regolare svolgimento delle attività informativa, formativa, di indagine psico –sociale per idoneità adozioni , di presa in carico e consulenza post –adottiva nonché di gestione delle tutele giuridiche.

Sarà consolidata la rete dei servizi educativi territoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali e di pronto intervento sociale volti, da una parte, a sostenere sia i bambini/e e ragazzi/e che esprimono disagi nei loro percorsi di crescita che le famiglie portatrici di difficoltà e criticità di diversa intensità e, dall'altra, a fronteggiare situazioni di emergenza nelle quali il minore si trova in condizioni di evidente privazione, abbandono, sfruttamento, maltrattamento e abuso, in maniera da garantire, nell'intero arco delle ventiquattro ore, interventi immediati a sua protezione.

Si darà continuità, sulla base della normativa nazionale e regionale (L.R. n.14 del 25 novembre 2016) al sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (Centro Antiviolenza di tipo residenziale e accoglienza in strutture residenziali protette di rifugio e semiautonomia) tenendo conto delle specifiche risorse assegnate e del finanziamento proveniente dal progetto nazionale denominato " Non Solo Rifugio" approvato durante il mese di Dicembre 2016 dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri .
Proseguirà la disponibilità all'accoglienza di "minori stranieri non accompagnati" su segnalazione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, ed in ottemperanza a specifici provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche attraverso la partecipazione a specifici progetti nazionali che permettano sia di integrare le risorse economiche disponibili sia di potenziare le azioni di tutela rivolte a questo specifico target che di operare in una logica nazionale di sistema attraverso la sperimentazione e diffusione di buone pratiche d'intervento.
A seguito dell'approvazione del Piano Triennale di Azioni positive per le pari opportunità 2017-2019 così come previsto dal D. Lgs. 198/2006 (DGC n. 492 del 28.12.2016) verranno realizzati eventi e/o manifestazioni per promuovere la diffusione di una cultura delle pari opportunità.
Parallelamente verrà data attuazione alla erogazione delle **misure di sostegno economico nazionali** previste dalla L..448/1998 quali assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli e assegni di maternità.

FONDO SOCIALE EUROPEO
PO FSE UMBRIA
Nell'ambito della programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali europei , POR – FSE 2014 – 2020, di cui all'asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà", verranno sottoscritti da parte dei Comuni della Zona sociale n.2 specifici accordi di collaborazione con la Regione Umbria ai sensi dell'art 15 legge 241/1990 che permetteranno la definizione e condivisione di azioni progettuali e la conseguente assegnazione di risorse economiche, finalizzate alla realizzazione degli interventi di mediazione familiare , di assistenza domiciliare e di tutela rivolti a nuclei familiari con figli in condizioni di vulnerabilità e disagio , sociologicamente più esposti al rischio di povertà.

AGENDA URBANA
Nell'ambito di questo arco temporale di programmazione europea è stata riservata un'attenzione specifica alle città attraverso una cornice programmatica apposita rappresentata da Agenda Urbana. Con DGC n. 139 del 20.5.2015 sono state definite le linee d'indirizzo sulla base delle quali è stata elaborata e presentata alla Regione e ai vari soggetti della comunità locale la progettazione relativa alle azioni - servizi di educativa territoriale – centri per la famiglia - innovazione sociale - che a seguito della

sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione con la Regione Umbria , ai sensi dell'art 15 legge 241/1990 , saranno realizzate attraverso percorsi di coprogettazione a partire dall'anno 2017.In particolare il progetto "Centri per la famiglia" intende sviluppare il protagonismo delle associazioni che si occupano di sostenere le famiglie singole e/o associate lungo il loro percorso di vita , condividendo l'obiettivo di "accrescere il benessere familiare nella comunità d'appartenenza" promuovendo da una parte "la crescita del capitale sociale familiare" e dall'altra sperimentando pratiche innovative di cittadinanza attiva .

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13.a Valorizzazione del ruolo e delle funzioni educative della famiglia	**PROMUOVERE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI DI MEDIAZIONE FAMILIARE QUALE "STRUMENTO DI SUPPORTO QUALIFICATO A COPPIE IN CRISI" PER SOSTENERE LE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI RIVOLTI AI PROPRI FIGLI**	Sviluppare interventi sociali innovativi capaci di sostenere le famiglie nelle responsabilità genitoriali che si trovano ad affrontare lungo il percorso di crescita dei propri figli minori. Si intende promuovere e realizzare, nel territorio dei tre Comuni della Zona Sociale n.2, un modello d'intervento denominato Mediazione familiare finalizzato a innovare e differenziare l'offerta dei servizi sociali nonché a migliorarne e potenziarne la capacità d'intervento nelle situazioni familiari che affrontano crisi ed eventi di separazione coniugale. Con l'attivazione di interventi centrati sui principi e sulla tecnica della mediazione familiare sarà possibile rispondere in maniera qualificata ed appropriata da una parte alla crescente domanda di aiuto e supporto espressa dai genitori nelle situazioni di separazione coniugale - per raggiungere un accordo condiviso e soddisfacente relativamente alla crescita dei figli e alle rispettive responsabilità educative - , dall'altra alla necessità di tutela del minore nelle situazioni di elevata conflittualità tra le figure genitoriali.	Genitori che affrontano eventi di separazione coniugale e loro figli	- scheda progetto prodotta (N.1) - atti prodotti (N.1) - accordi siglati (N.1)	2018-2020		Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

Programma 02: Interventi per la disabilità

Disabilità responsabile Trampini Carla

Descrizione

Con questo programma si intende **sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento,** alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" (ratificata con l.r. 18/2009), **orientato complessivamente** ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona disabile e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.
La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.
Il sistema di azioni verrà sviluppato attraverso tre prospettive d'intervento ritenute prioritarie - ***autonomia e vita indipendente, processi formativi e inclusione scolastica, inclusione lavorativa e protezione sociale*** - in modo da consolidare, da una parte, la rete esistente degli interventi e servizi (sociali, socio-sanitari, scolastici, formativi e lavorativi) e, dall'altra, da promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazione delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di empowerment delle loro competenze.
Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.

Particolare attenzione verrà dedicata a:

- sostenere i processi formativi e di inclusione scolastica nei vari livelli di istruzione (primaria – secondaria inferiore - secondaria superiore);
- concorrere alla definizione di strategie condivise e integrate (sociali – formative – lavorative) tra i diversi soggetti istituzionali e quelli del mondo del lavoro (profit e no-profit) con l'obiettivo di aumentare le opportunità e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro individuando azioni e progetti comuni e innovativi;
- potenziare le azioni e gli interventi di accompagnamento al lavoro anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei in modo da valorizzare le disponibilità e le risorse esistenti nella comunità e da promuoverne un utilizzo selezionato e appropriato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa;
- promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazione delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità;
- potenziare la rete dei servizi a sostegno della domiciliarietà (di natura sociale e sociosanitaria) volti, da una parte, a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persona disabile (con particolare attenzione all'area della disabilità grave) e, dall'altra, a garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso l'attivazione di progetti individualizzati e ad evitare (e/o ridurre al minimo) il ricorso al ricovero in strutture residenziali;
- sostenere lo sviluppo di progetti innovativi, denominati "Durante Noi" e "Dopo di noi", in partenariato con le famiglie e i soggetti del privato sociale ed in collaborazione con l'AUSL Umbria n°1.

Durante il triennio 2018-2020 proseguirà il percorso delineato con la DGC n. 353 del 18.11.2015 con l'intento di sviluppare politiche inclusive per la disabilità fondate sul pieno ed effettivo rispetto dei diritti umani, che riconoscano il coinvolgimento attivo delle persone disabili, delle loro famiglie e delle loro associazioni, promuovendo anche la costituzione di un Tavolo di lavoro interistituzionale tra Enti Pubblici e Organizzazioni delle persone con disabilità con cui condividere un'analisi del contesto, individuare le azioni ritenute prioritarie, elaborare le proposte di cambiamento e, sulla base del principio di accomodamento ragionevole, progettare e realizzare interventi sostenibili, per poi verificare e valutare il loro impatto sulla condizione delle persone con disabilità.

Proseguirà anche l'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con Il Tribunale di Perugia (Ufficio dei Giudici Tutelari), l'Azienda USL.n.1 ed il Cesvol di Perugia, in base a quanto indicato dalla DGC n. 208 del 15.6.2016, per la realizzazione dei percorsi formativi rivolti alle persone volontarie e delle azioni di sensibilizzazione e diffusione dell'Istituto dell'Amministratore di sostegno.

Verranno promossi e realizzati sulla base delle specifiche linee guida nazionali e regionali e dei relativi finanziamenti assegnati (anche a seguito dell'approvazione del progetto presentato durante il mese di ottobre 2015 al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sulla base di quanto previsto dalla DGR n.996/2015) la sperimentazione di progetti per il potenziamento delle autonomie possibili (laboratori per l'autonomia - progetti di vita indipendente - progetti di inclusione socio-lavorativa) in collaborazione con le Associazioni delle persone disabili ed il Centro Umbro per l'autonomia.

FONDO SOCIALE EUROPEO

PO FSE UMBRIA

Nell'ambito della programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali europei , POR – FSE 2014 – 2020, di cui all'asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà" sarà sottoscritto da parte dei Comuni della Zona sociale n.2, specifico accordo di collaborazione con la Regione Umbria ai sensi dell'art 15 legge 241/1990, che permetterà la definizione e condivisione di azioni progettuali e la conseguente assegnazione di risorse economiche, finalizzate alla realizzazione di interventi di assistenza domiciliare, di accompagnamento lavorativo e di vita indipendente rivolti a persone disabili e alle loro famiglie , sociologicamente più vulnerabili ed esposti al rischio di povertà.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla

Descrizione

L'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione ci pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico: nell'arco di pochi decenni sono, infatti, profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che rappresenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute e che fa registrare, accanto a situazioni più o meno marcate di disagio e/o di perdita di salute, una crescente aspettativa di protagonismo e di partecipazione sociale. Se l'invecchiamento deve essere considerato come un'importante conquista per la comunità allo stesso tempo richiede un riadeguamento, in termini quantitativi e qualitativi, degli interventi e dei servizi rivolti agli anziani.

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali e regionali, **con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni**:
- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarietà per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza;
- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

Verrà favorito lo sviluppo di azioni per la promozione dell'invecchiamento attivo (tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. n.14/2012 e dei relativi finanziamenti allocati) seguendo due principali linee d'intervento:
la formazione permanente - in modo da sviluppare azioni tese al mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona anziana sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica (terza età in palestra – soggiorni estivi – attività sociali e culturali ecc..) diffuse da vari anni nella realtà comunale e realizzate dai Centri socio-culturali e dall'Università della terza età.
l'impegno o volontariato civile - in modo da sostenere un ruolo di cittadinanza attiva, responsabile e solidale nella realizzazione di azioni sociali utili alla comunità in particolare attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato e di promozione sociale (Auser - Anteas.- Ada ecc….) con particolare attenzione ai servizi di telefonia sociale e welfare leggero.

Sarà consolidata la rete integrata di servizi territoriali, domiciliari e semiresidenziali di natura sociale, sociosanitaria e sanitaria - in collaborazione con l'A.USL Umbria n° 1 e con i vari soggetti del privato sociale - volti a mantenere la persona anziana fragile nel proprio contesto di vita ed a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persone in condizioni di parziale o totale autosufficienza in modo da garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso progetti individualizzati che prevedano l'utilizzo, unitario e flessibile, delle diverse risorse istituzionali e non, anche sostenendo lo sviluppo di nuovi servizi diurni per malati di Alzheimer e/o demenza senile e la sperimentazione nell'ambito di specifici progetti (europei, nazionali, regionali) di pratiche innovative d'intervento.
Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.

Il potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità è finalizzato, inoltre, ad evitare il ricorso improprio al ricovero in strutture residenziali, qualora comunque ne ricorrano le condizioni, verrà mantenuta la possibilità per le persone anziane inserite nelle strutture residenziali di natura sociale e socio-sanitaria di ricevere agevolazioni economiche relativamente al pagamento della quota sociale della retta di ospitalità.

Proseguirà l'attuazione del progetto "Home Care Premium" (avviato nel corso dell'anno 2014 a seguito della concessione di uno specifico finanziamento da parte dell'INPS) finalizzato alla gestione di un progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare per utenti/pubblici dipendenti non autosufficienti, sulla base delle decisioni espresse dall'INPS e dei relativi finanziamenti assegnati.

FONDO SOCIALE EUROPEO

PO FSE UMBRIA

Nell'ambito della programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali europei , POR – FSE 2014 – 2020, di cui all'asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà" verrà sottoscritto, da parte dei Comuni della Zona sociale n.2 , specifico accordo di collaborazione con la Regione Umbria ai sensi dell'art 15 legge 241/1990 che permetterà la definizione e condivisione di azioni progettuali e la conseguente assegnazione di risorse economiche, finalizzate alla realizzazione degli interventi rivolti a persone non autosufficienti ed in particolare per progetti a sostegno della domiciliarietà al fine di ridurre il ricorso alla residenzialità.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13.a Valorizzazione del ruolo e delle funzioni educative della famiglia	**Promuovere e sviluppare interventi di sostegno alla domiciliarietà e alla cura familiare rivolti a persone non autosufficienti anziane e adulte e alle loro famiglie**	Sviluppare interventi sociali innovativi capaci di sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale allargando e differenziando l'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari di sostegno alla domiciliarietà. Si intende promuovere e realizzare, nel territorio dei tre Comuni della Zona Sociale n.2, modalità di assistenza indiretta a supporto della domiciliarietà e della cura familiare di persone anziane e adulte autosufficienti attraverso la definizione di nuove misure anche economiche (in particolare a sostegno del costo economico di un operatore familiare denominato assistente familiare / badante) liberamente scelte dalle famiglie in mancanza di un care- giver dedicato e/o in integrazione dello stesso.	Persone anziane non autosufficienti e care giver familiari	- scheda progetto prodotta (N.1) - atti prodotti (N.1) - accordi siglati (N.1) - avvisi pubblici (N.1)	2018-2020		Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Esclusione sociale nuove povertà responsabile Trampini Carla

Descrizione

Molteplici e diversi risultano essere le tematiche sociali ed i target a cui rivolgere gli ambiti di intervento in questa linea di programma: dalle problematiche connesse con l'immigrazione alla tratta e al traffico degli esseri umani, dal fenomeno delle dipendenze alla fragilità e marginalità sociale, al contrasto alle diverse forme di povertà fino a quelle più estreme delle persone senza fissa dimora.

Situazioni e condizioni diverse in quanto i volti del disagio sono molti e variegati e dipendono dal combinarsi di più variabili, spesso legate a fenomeni complessi ed emergenziali che richiedono, date le caratteristiche di multidimensionalità del rischio dell'esclusione sociale e della povertà, sia una cooperazione ed un coordinamento interistituzionale per l'individuazione di obiettivi e sinergie comuni che l'implementazione di approcci "*bottom–up*" che vedano l'attivazione di percorsi individualizzati e centrati sulla persona.

Con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione tesa ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione. Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Immigrazione

Verrà data continuità a favorire l'accesso ai servizi e la partecipazione civica alle persone migranti in modo da promuovere percorsi di integrazione sociale, da una parte, aumentando i livelli di conoscenza del contesto culturale e del sistema delle regole di convivenza sociale e, dall'altra, facilitando le opportunità di accesso e fruizione al sistema dei servizi educativi, sociali, sanitari e del lavoro attraverso lo sviluppo dell'attività di informazione, orientamento ed accompagnamento realizzata da specifici sportelli, rivolti ai cittadini stranieri, diffusi nelle sedi territoriali degli Uffici di cittadinanza .

Strumento privilegiato per l'attuazione degli interventi ritenuti strategici per l'integrazione dei cittadini immigrati è l'elaborazione annuale dei Piano territoriale per l'immigrazione (ex art. 45 D.Lgs. n. 286/1998), tramite cui vengono assegnati specifici finanziamenti regionali.

Proseguirà per il triennio 2017-2019 la partecipazione alla rete nazionale di protezione sociale e umanitaria attraverso il progetto denominato S.P.R.A.R finanziato dal Ministero dell'Interno e coordinata dall'ANCI Nazionale, finalizzato a garantire l'accoglienza di persone richiedenti asilo, rifugiate e con permesso di soggiorno per motivi umanitari in partneriato con soggetti del privato sociale. E' prevista la prosecuzione degli interventi di accoglienza temporanea, attraverso l'utilizzo di diversi spazi dedicati (sia nella struttura del Centro accoglienza di Via del Favarone, che attraverso alloggi idonei reperiti nel mercato privato dal soggetto gestore) rivolti a cittadini stranieri che, in possesso di un regolare permesso di soggiorno, si trovano in condizioni di momentanea difficoltà o di particolare fragilità sociale.

In collaborazione con diversi Assessorati verranno sviluppati progetti finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo delle persone migranti accolte nel progetto SPRAR, in attività di volontariato sociale per contribuire alla cura di beni comuni della città.

Verrà data attuazione agli interventi previsti dal progetto regionale denominato "Free Life", finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità e finalizzato alla realizzazione di programmi di protezione sociale destinati a persone – adulte e minori - vittime di violenza e grave sfruttamento, che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento (prostituzione coatta, lavoro forzato e accattonaggio) di cui all'art. 18 D. Lvo 286/98 e all'art. 13 L. 228/03 in stretta sinergia con Regione Umbria, I Comuni delle dodici Zone Sociali ,le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria e i vari soggetti del privato sociale.

Povertà e marginalità sociale

Verrà data continuità da una parte , compatibilmente con le risorse previste in bilancio, agli interventi e servizi esistenti (PIS e accoglienza temporanea per situazioni di emergenza – erogazione buoni pasto – spazio di ristoro diurno) prevedendo anche l'attivazione di una struttura di "pronta accoglienza adulti" per fornire risposte

immediate a bisogni di sopravvivenza per persone in situazione di grave marginalità sociale o povertà estrema e, dall'altra, proseguirà l' attuazione della nuova misura di sostegno economico nazionale - denominata SIA (sistema di inclusione attiva),insieme ad INPS e Poste, Italiane finalizzata a fronteggiare le nuove ed inedite forme di povertà che, negli ultimi anni si sono manifestate, a causa della difficile congiuntura economica del paese e ai crescenti livelli di precarietà del mondo del lavoro.
Con DGC n.291 del 24.8.2016 si è preso atto della nuova misura nazionale di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26.5.2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18.7.2016 e sono state predisposte le azioni necessarie alla gestione di tale misura, di natura comunicativa, amministrativa e tecnica da realizzare a partire dal 2.9. 2016.
Considerato l'indispensabile necessità di rafforzamento delle strutture operative dei servizi sociali comunali dedicate alla realizzazione della misura per ottemperare in maniera adeguata a quanto disposto dalla normativa vigente, a seguito dell'approvazione del progetto presentato a valere **sul bando non competitivo n. 3/2016 "PON INCLUSIONE", si potrà contare sul riconoscimento di risorse economiche da ripartire agli ambiti territoriali (Zone Sociali) comunali finalizzate al rafforzamento del sistema SIA**.
A seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria degli specifici finanziamenti nazionali **si concluderanno le attività, per l'erogazione dei benefici economici finalizzati al sostegno dei costi di locazione, in applicazione della legge Nazionale n. 431/1998 e delle specifiche linee guida regionali,** relative alle graduatorie pubblicate nei precedenti anni 2015 e 2016 (DD n. 263 del 29.12.2015 - n. 640 domande pervenute, di cui n. 339 ammesse e n. 301 escluse - relativa al bando pubblico del 26.11.2014 per l'utilizzo del fondo nazionale 2013 - D.D. n. 180 del 17/11/2016 - n. 571 domande pervenute, di cui n. 340 ammesse e n. 232 escluse - relativa al bando pubblicato in data 24/11/2015 per l'utilizzo del fondo nazionale anno 2014). Durante l'anno 2016 la Regione Umbria ha informato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha trasmesso alcuna comunicazione riguardante l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'art. 11 L.431/1998 per l'anno 2016 e conseguentemente ha pubblicato sul sito istituzionale che non è prevista la pubblicazione di ulteriori bandi per il sostegno all'affitto.
Proseguirà inoltre l' attuazione della nuova misura (disposta dal D.L. 31.08.2013 n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/ 2013 e dal D.D.M. 14.05.2014 e 5.12.2014 – DGR n. 502 del 14.04.2015) per la **concessione periodica di contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli"** fino ad esaurimento delle risorse economiche assegnate dalla Regione con specifiche DGR ai singoli Comuni.
Saranno promosse e sviluppate azioni locali di contrasto alla povertà, anche in collaborazione con i vari soggetti no-profit che operano in questo contesto , in particolare con la Caritas Diocesana di Perugia e la Croce Rossa Italiana , al fine di potenziare e condividere sinergie , risorse e buone pratiche d'intervento e fornire risposte immediate a bisogni di sopravvivenza sia per persone in situazione di grave marginalità sociale e povertà estrema (senza fissa dimora) che a persone adulte e famiglie che vivono situazioni di forte precarietà economica con tendenza a scivolare facilmente sotto la soglia di povertà.

Particolare attenzione verrà dedicata alla elaborazione e presentazione di specifici progetti nell'ambito di avvisi europei, nazionali e regionali, in collaborazione con soggetti del privato sociale , in modo da promuovere nuove sperimentazioni , integrare le risorse economiche esistenti e ricercare pratiche d'intervento innovative.

Inclusione Lavorativa

Saranno consolidati le azioni di accompagnamento al lavoro e gli interventi di inclusione socio-lavorativa potenziando le sinergie operative sia con la rete dei soggetti istituzionali sia con quella del terzo settore che con quella appartenente al mondo del lavoro, in modo da valorizzare le disponibilità e le potenzialità esistenti e da promuoverne un utilizzo mirato e selezionato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa. Proseguirà l'attuazione, attraverso ulteriori avvisi, del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Perugia e Opere Pie Riunite (DGC n. 179 del 17.06.2015) per la realizzazione di progetti di inserimento sociale, formazione e inserimento lavorativo di giovani bisognosi" seguiti dai servizi sociali territoriali.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta

Descrizione

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente, limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.
Detta situazione provoca come conseguenza un innalzamento delle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica.
Il bando di concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ers) pubblica, ai sensi dell'art. 30 L. R. 28.11. 2003 n. 23 e succ. mod. ed integr., è stato pubblicato il 31.03.2017 così come stabilito dalla Regione Umbria, con scadenza il 30.05.2017. Sono pervenute 939 domande. Le attività di ricezione delle domande, inserimento delle stesse nel programma della Regione, approvazione della graduatoria provvisoria, ricezione delle richieste di riesame e approvazione della graduatoria definitiva, si protrarranno fino alla fine di agosto 2017. Successivamente verranno avviate le istruttorie delle istanze dei nuclei utilmente collocati in graduatoria con ordine decrescente, consistente nelle verifiche delle autocertificazioni che hanno generato le condizioni di punteggio. La graduatoria rimarrà in vigore fino alla pubblicazione del successivo bando, presuntivamente nel 2020.
Nel 2017 risultano disponibili circa 40 alloggi, di risulta, ripristinati nel 2015/2016, per la maggior parte inferiori ai 60 mq, che verranno utilizzati per la graduatoria del bando 2017.E' in corso il ripristino di ulteriori alloggi.
Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL. Tale possibilità verrà attivata , secondo le disposizioni della G.C..
Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERS. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei famigliari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), oltre che verranno effettuati anche in caso di sovraffollamento. Per la mobilità degli assegnatari viene redatta una graduatoria con aggiornamento semestrale e validità biennale, secondo le condizioni di punteggio previste dal regolamento comunale.
Inoltre si continuerà la verifica del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERS occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13 a	**Assegnazioni per emergenza abitativa**	Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni	- Soggetti sfrattati per finita locazione - Persone soggette	N. assegnazioni effettuate	2018/2020		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona

		di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi comunicati annualmente dall'ATER. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL	a un progetto di intervento socio-terapeutico					
13.a	**Promuovere il cambio di alloggi in condizioni di sottoutilizzo tra nuclei familiari**	Ottenere la disponibilità di alloggi di Ers di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo. Il progetto tende a favorire un più razionale sfruttamento del patrimonio pubblico	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. cambi alloggi realizzati	2018/2020		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona
13.a	**Controllo generale sugli alloggi di Ers pubblica assegnati**	Verifica della corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultante dall'anagrafe e dalla banca dati Ater e chi effettivamente occupa gli alloggi, al fine di rilevare eventuali abbandoni dell'alloggio od occupazioni senza titolo	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. controlli effettuati e sopralluoghi	2018/2020		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Servizi Sociali e territorio responsabile Trampini Carla

Descrizione

Con questo programma si intende **sviluppare il sistema di *governance*** (amministrativo e tecnico) necessario a garantire in maniera adeguata e appropriata lo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, amministrazione e funzionamento, coordinamento e monitoraggio dei piani, dei programmi e del sistema integrato degli interventi e servizi territoriali in ottemperanza da quanto previsto dalle normative nazionali (*L.N. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" il D.P.C.M. del 14 febbraio 2001 che definisce le linee di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie*) e specifiche leggi di settore e regionali (*L.R. n.11 del 9 aprile 2015, " Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali", modificata ed integrata dalla L. R. 17 agosto 2016, n. 10; Terzo piano sociale regionale adottato con DGR 1014 del 03.10.2016*) e specifiche linee d'indirizzo regionali in vari ambiti d'interesse (*in particolare la DGR 430 del 27 marzo 2015 "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo - DIA)*" in materia (con particolare riferimento alla dimensione sovracomunale denominata Zona Sociale n.2) e tenendo conto della necessità di introdurre gli opportuni elementi innovativi tesi a mantenere dinamico e flessibile l'intero sistema.

1. **Gestione associata Zona Sociale n. 2 -** Si darà continuità alla gestione associata della rete integrata di interventi e servizi sociali (articolata nei cinque diversi livelli d'intervento: leggero, domiciliare e di supporto familiare, comunitario- residenziale e semiresidenziale, dell'emergenza sociale) della Zona Sociale n.2 e in base a quanto previsto dalla Convenzione per la Gestione Associata approvata con DCC n 99 del 27.6.2016 per il triennio.
2. **Integrazione socio-sanitaria e PRINA** – Verrà condivisa la programmazione territoriale del Fondo Nazionale e Regionale per la non autosufficienza (denominato P.R.I.N.A) per il triennio 2018-2020 in base a quanto previsto dallo specifico accordo in materia socio-sanitaria e dalle linee guida regionali (DGR 1708 del 30 novembre 2009 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni": Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano attuativo triennale del PRINA e del programma operativo del PRINA, approvazione Nomenclatore-tariffario delle prestazioni e

degli interventi per i non autosufficienti e ulteriori misure attuative) per la gestione dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati al Distretto socio-sanitario dell' A.USL n.1, e si provvederà alla rendicontazione periodica del piano territoriale (Distretto/ Zona Sociale). Contestualmente, verrà attuato quanto indicato dalla D.G.C. n.197 del 8.6.2016 in merito al potenziamento degli interventi a favore della domiciliarietà e sperimentazione dei progetti di autonomia possibile finanziata con i fondi assegnati ai Comuni.

3. **Prevenzione e Promozione della salute -** Si garantirà la collaborazione alla A.USL n. 1, in base alla sottoscrizione di specifici protocolli alla realizzazione di progetti di natura preventiva e promozionale.
4. **Progetto cuore –** A seguito della DCC n. 27 del 20.10.2014 "Progetto cuore: installazione colonne salvavita" si provvederà a garantire in collaborazione con la U.O. Acquisti e patrimonio le necessarie azioni attuative.
5. **Accesso e Compartecipazione al costo degli interventi e servizi sociali -** A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 159/2013 "Revisione delle modalità di determinazione e campi di applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE)" ed in base a quanto previsto con DGC n. 245 del 13.7.2016 e successiva modifica con DGC del 21.9.2016 si continuerà ad applicare sia il "nuovo sistema tariffario per i servizi sociali e socio-sanitari di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziali" che le modalità di "compartecipazione al costo" in attesa delle linee guida regionali in materia.
6. **Regolazione del sistema di produzione dei servizi -** Si provvederà ad espletare le procedura di gara per l'affidamento dei diversi servizi relativi ai programmi 01 – 03 – 04 e a definire la relativa programmazione per garantire la continuità degli interventi attivati e mettere a punto i necessari raccordi con la rete dei servizi sociali territoriali e le altre soggettività coinvolte.
7. **Progettazione Sociale** – Verranno predisposte e presentate specifiche progettazioni relativamente a singole aree tematiche a valere su finanziamenti nazionali , regionali e Fondazioni Bancarie(Fondo Nazionale per la famiglia – Fondo nazionale politiche migratorie – Fondo UNRRA – Fondazione Cassa di Risparmio) e si è esprimerà l'adesione per la partecipazione a singoli progetti promossi in particolare dalla Regione Umbria e da Anci Umbria in partenariato con vari soggetti istituzionali e non.
8. **Gestione del Fondo Europeo -** Verrà sviluppata la programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali europei 2014 -2020 relativi al programma di finanziamento dell'Obiettivo 9 – "inclusione sociale e lotta alla povertà" per la definizione dei conseguenti accordi di collaborazione tra la Zone Sociali e la Regione Umbria in merito all' **attuazione delle otto linee d'intervento** (pari a **€. 4.976.400,28**) previste dal **Programma Operativo Regionale** (POR), **alle tre linee d'intervento di Agenda Urbana** (pari a €. **1.320.070,42**) **ed alle tre linee d'intervento del Programma Nazionale Inclusione (** pari a €. **1.316.712,00**) per il **periodo 2017 – 2020/3 .** La gestione del Fondo Sociale Europeo articolato nei tre diversi assi di finanziamento **(totale €. 7.613.182,70)** richiede la realizzazione di attività specifiche e rilevanti di progettazione, di co- progettazione con i vari stakeholder della comunità, di affidamento degli interventi a soggetti esterni, di contabilizzazione della spesa e sua rendicontazione che possono essere garantite a condizione di prevedere l'assegnazione di ulteriore personale qualificato con profili tecnici ed amministrativi.
9. **Gestione Sistemi Informativi**

   SISO - In base a quanto previsto dalla DGR n. 1421/2016 si è partecipato a partire dall'anno 2015 al percorso di lavoro per la sperimentazione regionale del sistema informativo sociale denominato SISO che si inserisce nel più ampio scenario della programmazione del FSE e dell'integrazione socio-sanitaria . A seguito di specifici incontri con i competenti uffici regionali e della realizzazione del percorso formativo rivolto agli operatori sociali, in collaborazione con l'U.O. Sistemi tecnologici – Open data – Energia verrà installato il programma e avviato l' utilizzo del nuovo applicativo da parte dei se uffici della cittadinanza dei tre Comuni della Zona Sociale n.2.

   SIRU – In base all'approvazione del manuale generale delle operazioni (GEO) e della attivazione dello specifico percorso formativo regionale, prenderà avvio l'utilizzo dell'applicativo SIRU per la gestione dei finanziamenti relativi alle undici linee di intervento del POR FSE e di Agenda Urbana.

   SIGMA – a seguito dell'approvazione del progetto non competitivo Pon Inclusione dovrà essere previsto l'utilizzo dell'applicativo SIGMA per la gestione delle procedure trasversali di implementazione del progetto (quali attivazione progetto, informazione e comunicazione, realizzazione azioni previste, monitoraggio fisico e di andamento della spesa, rendicontazione finanziaria).

   Casellario dell'Assistenza INPS – è **una banca dati delle prestazioni sociali** (**BDPSA**) in base a quanto previsto dal regolamento attuativo (Decreto n.206/2014 a norma

dell'art. 13 del D.L. n.78/2010 e convertito con modificazioni dalla L.N. n.22/2010) **quale strumento di raccolta, conservazione e gestione dei dati e di altre informazioni relative alle prestazioni sociali agevolate condizionate all'ISEE e ai soggetti che ne hanno beneficiato . Gli enti erogatori dovranno contribuire alla sua implementazione attraverso una periodica trasmissione telematica dei dati.**

La rilevante gestione dei Sistemi Informativi Sociali relativa alle diverse e specifiche aree d'intervento sopradescritte, richiede la strutturazione e organizzazione di un ufficio specifico con personale qualificato e dedicato che possa garantire il regolare e appropriato svolgimento di tale attività indispensabile per l'utilizzo e la rendicontazione dei Fondi Sociali Europei..

Contestualmente **da vari anni vengono raccolti e trasmessi dati per la "Rilevazione ISTAT sulla spesa sociale sostenuta dai Comuni singoli o associati**" e per la **determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni (SOSE).**

10. **Politiche Inclusive per la disabilità –** In base a quanto previsto della DGC n. 353 del 18.11.2015 - con cui è stato deliberato di sviluppare politiche inclusive per la disabilità fondate sul pieno ed effettivo rispetto dei diritti umani, che riconoscano il coinvolgimento attivo delle persone disabili, delle loro famiglie e delle loro associazioni, si continuerà a sviluppare, nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, il percorso di lavoro nell'area dei servizi di welfare, con le Organizzazioni delle persone con disabilità con cui condividere un'analisi del contesto, individuare le azioni ritenute prioritarie, elaborare le proposte di cambiamento e, sulla base del principio di accomodamento ragionevole, progettare e realizzare interventi sostenibili, per poi verificare e valutare il loro impatto sulla condizione delle persone con disabilità.

Saranno garantite le necessarie interazioni e collaborazioni con le U.O. dell' Area Servizi alla Persona e con quelle afferenti ad altre Aree e/o strutture per aree trasversali di attività e/o in base a specifici regolamenti/ provvedimenti (Autorizzazioni strutture residenziali sociali – Assegnazione sedi Associazioni – Promozione e sviluppo di politiche inclusive per la disabilità- Piani Emergenza Protezione civile – Piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità 2017 -2018 – Condivisione progettazione integrata in merito a bandi di comune interesse (PSR). In alcune particolari attività nel corso degli anni , inoltre, attraverso specifici protocolli operativi si sono condivise procedure e buone pratiche d'intervento (struttura vigilanza per l'attività di pronto intervento sociale – U.R.P. per la collaborazione con gli uffici di cittadinanza - Servizi cimiteriali per l'erogazione di prestazioni agevolate) realizzando integrazioni utili al raggiungimento di obiettivi comuni.

UFFICI DI CITTADINANZA

L'organizzazione della rete dei servizi sociali territoriali, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, rappresenta un'azione strategica sviluppatasi nel corso degli ultimi anni finalizzata a strutturare nel sistema municipale il lavoro sociale di territorio, ed a introdurre periodicamente gli opportuni adeguamenti innovativi tesi a mantenere dinamico e flessibile l'intero sistema.

In questo contesto, il rilievo dato dalle ultime normative sociali al principio di universalità ha portato a considerare come servizi essenziali l'informazione, l'orientamento, la consulenza e il sostegno sociale al singolo e ai nuclei familiari ed ha posto le condizioni per una evoluzione delle funzioni e delle attività del servizio sociale di base e del segretariato sociale.

Nelle Linee Programmatiche Regionali il principio di universalità è stato declinato con l'attivazione di un livello denominato di "welfare leggero" caratterizzato da un "basso tasso assistenziale e ad alto tasso educativo" e dal punto di vista organizzativo di uno "spazio pubblico, identificato nell'Ufficio di Cittadinanza, a disposizione di tutti i cittadini di un dato territorio".

Nel Comune di Perugia l'organizzazione della rete dei cinque Uffici di Cittadinanza (avviata nel corso dell'anno 2003 e conclusasi durante il mese di maggio 2009) ha tenuto conto, oltre che dei parametri indicati dal Piano Sociale regionale, anche di una serie di elementi significativi e peculiari della realtà locale (la divisione territoriale in circoscrizioni, l'ubicazione degli U.R.P. e la zonizzazione dei Centri di Salute del Distretto del Perugino) portando a ridefinire il bacino demografico di riferimento per ogni ufficio tra i 25.000 e 40.000 abitanti ed indicando la coincidenza delle sedi – per le zone di Ponte S. Giovanni e Ponte Felcino – con quelle degli URP.

Nella zona Sociale sono presenti complessivamente sei uffici di cittadinanza uno dei quali esclusivamente dedicato al territorio del Comune di Corciano (la cui organizzazione è interamente a suo carico) mentre il Comune di Torgiano, considerata la dimensione territoriale, si avvale del lavoro dell'equipe di uno dei cinque uffici di cittadinanza di Perugia.

Oggi è possibile contare, quindi, su una rete, gratuita, di infrastrutture sociali diffuse nei territori dei tre Comuni, rivolta alla generalità della popolazione e alla quale sono affidati i compiti di:

- informare e orientare il cittadino quale "porta d'accesso ai servizi";
- offrire consulenza sociale ed educativa;
- progettare e gestire programmi individualizzati di aiuto e sostegno sociale ed educativo;
- effettuare indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria minorile e gestire i provvedimenti di tutela disposti dall'Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria;
- promuovere la cittadinanza attiva e organizzare risorse comunitarie attraverso la raccolta e la messa in rete di disponibilità.

Gli Uffici di cittadinanza, pertanto, rappresentano l'elemento cardine del nuovo sistema di interventi e servizi sociali locale non solo nella funzione di accesso e di fruizione di interventi sociali ed educativi ma soprattutto in quella di promozione di azioni di comunità che permettano alle persone di partecipare attivamente alla soluzione di problemi quotidiani comuni sostenendo relazioni e processi collaborativi con i vari soggetti sociali. L'obiettivo è quello di far crescere e sostenere co-responsabilità sociali, rafforzare legami fiduciari, di vicinanza e di solidarietà tra le persone.

Con questo programma **si intendono perseguire due distinti obiettivi** tesi:

- **da una parte** a **consolidare l'organizzazione degli Uffici di cittadinanza** attraverso il potenziamento degli organici delle risorse professionali dedicate e sviluppare la gestione operativa delle attività di specifica competenza dell'equipe professionale attraverso la programmazione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento sistematici e mirati tesi sia a favorire il raggiungimento di livelli diffusi ed omogenei di competenza e di capacità professionali che la messa a punto di un sistema informatizzato, unico e condiviso, di raccolta dei dati (quantitativi e qualitativi) attinenti alle diverse realtà territoriali con conseguente elaborazione dei flussi informativi. Prenderà avvio, in base a quanto previsto dalla DGR n. 1421/2016 , il percorso di lavoro per la sperimentazione regionale del sistema informativo sociale denominato SISO che si inserisce nel più ampio scenario della programmazione del FSE e dell'integrazione socio-sanitaria . A seguito di specifici incontri con i competenti uffici regionali e della realizzazione di un percorso formativo rivolto agli operatori degli uffici di cittadinanza, in collaborazione con l'U.O. Sistemi tecnologici – Open data – Energia, dal mese di gennaio 2017, verrà installato il programma e avviato l' utilizzo del nuovo applicativo, da parte dei sei uffici della cittadinanza (interrompendo l'uso del programma informatico comunale) dei tre Comuni della Zona Sociale n.2. L'applicazione del sistema informativo regionale diviene strategica, in questa fase, al fine di costruire flussi informativi per il monitoraggio periodico delle attività realizzate, per la programmazione annuale degli interventi e servizi, per la relativa allocazione delle risorse professionali e per l'individuazione delle opportune sinergie con i soggetti della comunità locale.
- **dall'altra**, a **promuovere** nei territori di competenza degli Uffici di cittadinanza un **"lavoro sociale" con la comunità** teso a sviluppare e sostenere relazioni e processi collaborativi o di partnership che permettano alle persone di concorrere attivamente alla soluzione di problemi comuni. Il lavoro sociale di comunità potrà essere sviluppato attraverso azioni progettuali innovative promosse anche in collaborazione con soggetti del Terzo settore e si muoverà lungo due direzioni prioritarie:supporto di gruppi di persone e di iniziative già esistenti o facilitando i cittadini a formarne delle nuove esperienze e, messa in rete di risorse informali e di disponibilità relazionali e familiari presenti nella comunità, e loro condivisione ed integrazione con le risorse formali (istituzionali) allo scopo di contrastare stati di bisogno e condizioni di disagio ed attivare "reti sociali di sostegno" Gli Uffici di cittadinanza, rappresentano, quindi, l'elemento cardine del nuovo sistema di interventi e servizi sociali locale non solo nella funzione di accesso e di fruizione di interventi sociali ed educativi ma soprattutto in quella di promozione di azioni di comunità che permettano alle persone di partecipare attivamente alla soluzione di problemi quotidiani comuni sostenendo relazioni e processi collaborativi con i vari soggetti sociali. L'obiettivo è quello di far crescere e sostenere co-responsabilità sociali, rafforzare legami fiduciari, di vicinanza e di solidarietà tra le persone. La stagione di programmazione del fondo sociale europeo con gli assi d'intervento del POR FSE (mediazione familiare - tutela dei minori) e Agenda Urbana (centri per la famiglia – educativa territoriale innovazione sociale) rappresenta un 'importante occasione per innovare e per co- progettare insieme agli stakeholder interessati e agli operatori degli UDC le funzioni e le attività svolte dai servizi sociali territoriali (in particolare quelle di informazione e accoglienza delle persone e famiglie, di tutela dei minori, del lavoro di comunità).

Verrà concluso il percorso di lavoro avviato durante l'anno 2016 per la predisposizione di un report delle attività realizzate nell'ultimo triennio (2014-2016) al fine di

promuovere un percorso di riflessione e valutazione di quanto fin qui realizzato, ed in base anche alle linee d'indirizzo delineate dal terzo piano sociale regionale, focalizzare la funzione dei servizi sociali di base e le linee di attività prioritarie da sviluppare nei prossimi anni nei comuni della Zona Sociale n.2.

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali (esumazioni, traslazioni….) comprese le cremazioni, dei servizi funebri e delle lampade votive.
Stipulazione e gestione dei contratti di concessione cimiteriali riguardanti loculi o terreni e tenuta ed aggiornamento dei registri di anagrafe delle salme dei cimiteri comunali e dei registri di concessioni cimiteriali

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2, c)	**Miglioramento delle procedure necroscopiche di Polizia Mortuaria mediante la revisione del relativo regolamento**	Dopo cinque anni dalla sua approvazione è necessaria una revisione del Regolamento di Polizia Mortuaria per adeguarlo alle nuove e diverse esigenze dei servizi cimiteriali.	Cittadinanza tutta	Approvazione del regolamento modificato di Polizia Mortuaria	**2018**	**no**	**Ass. Waguè**	**Bonifacio Ugo Maria**
2, c)	**Ricognizione e recupero delle concessioni cimiteriali scadute**	Operare una ricognizione completa delle concessioni trentennali che scadranno nell'anno 2018 e procedere ove possibile al loro rinnovo.	Cittadinanza tutta	Spedizione entro il mese di maggio di tutte le richieste ai concessionari e\o eredi.- Rinnovo loculi- Introiti derivanti dal recupero concessioni scadute.	**2019**	**no**	**Ass. Waguè**	**Bonifacio Ugo Maria**

Missione 13: Tutela della salute

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Sanità pubblica responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Il servizio compreso nell'ambito delle questioni attinenti la pulizia e l'ordine della città, cura gli aspetti connessi sia alla fauna urbana, in riferimento al contenimento dei colombi, delle nutrie in ambienti fortemente antropizzati e dello scoiattolo grigio. Cura altresì gli aspetti collegati alla gestione del canile pubblico comprensoriale (sezione rifugio e sezione sanitaria) di Collestrada, coordina inoltre i rapporti e le attività del soggetto gestore e della ASL competente sul tema del randagismo e delle adozioni da parte di cittadini. Incentiva e coordina le attività riguardanti le colonie feline del territorio già riconosciute da parte della ASL Ubria1.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b 11 c 10 e	**Contenimento e custodia fauna urbana**	Saranno adottati sistemi di monitoraggio sanitario dei volatili. Gli stessi potranno essere realizzati solo con il conseguimento di specifici finanziamenti. Proseguiranno le azioni di prevenzione del randagismo con il sostegno della ASL e dell'ENPA, attuale gestore del canile di Collestrada. In collaborazione con altri uffici, si sta verificando la possibilità di implementare le adozioni dei cani ospiti del rifugio attraverso la sponsorizzazione di aziende del settore alimentare per gli animali da compagnia. Sarà oggetto di particolare attenzione, anche a fini didattici e turistici, e compatibilmente con le risorse a disposizione, la valorizzazione del Laghetto di Pian di Massiano mediante il coinvolgimento di altri Enti e/o Associazioni, affinché si possa garantire alle specie animali ivi presenti un habitat consono per ciascuna peculiarità e con riguardo al contenimento di specie invadenti, come nutrie e colombi.	Cittadini	Numero azioni di monitoraggio sanitario dei colombi. Numero delle adozioni dei cani ospitati presso il canile pubblico	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 c	**Ottimizzazione della derattizzazione**	Verrà svolta la gara per il nuovo affidamento del servizio. Verranno effettuati minimo 2 cicli di trattamenti di derattizzazione programmata nell'arco di ogni anno, per mezzo dell'individuazione dei tombini più vicini ai punti indicati nelle planimetrie della rete fognaria dell'intero territorio comunale	Cittadini Strutture scolastiche	Numero georeferenziazioni degli interventi Numero interventi a chiamata	Intero periodo		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		e, per quanto concerne le aree verdi, per mezzo di posizionamento di esche ed erogatori. Ogni ciclo prevede un primo accesso per la collocazione delle esche di rodenticida ed un controllo a 30 giorni di distanza. Per quanto riguarda le strutture educative, comprese cucine e refettori, sarà attuato un programma preventivo e un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico. Relativamente a particolari situazioni critiche, sono previsti interventi su segnalazione dei cittadini.						
11c	**Disinfestazioni e lotta alla zanzara tigre**	Verrà svolta la gara per il nuovo affidamento del servizio. L'ufficio continuerà l'attività di disinfestazione programmata del territorio contro le zanzare, con particolare riferimento ad Aedes albopictus (zanzara tigre), sopra-ttutto per mezzo di due cicli antilarvali annui da eseguire sull'intero territorio comunale. Fin dove possibile verrà evitata la disinfestazione contro le forme adulte di zanzara, salvo i casi di rischio epidemico, in quanto di scarsa e breve efficacia, molto inquinante e non selettiva. Gli interventi saranno effettuati seguendo le indicazioni contenute nella D.G.R. 1205/2008, che prevede il Piano di prevenzione regionale per l'Umbria per la sorveglianza ed il controllo della "zanzara tigre". Secondo le indicazioni ivi contenute, verrà redatta annualmente e pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Perugia l'ordinanza per la prevenzione da zanzara tigre. Il calendario dei trattamenti sarà comunicato alla USL Umbria1, per il controllo igienico-sanitario dei prodotti impiegati e delle modalità degli interventi. Su segnalazione dei cittadini, potranno essere effettuate ulteriori disinfestazioni su aree pubbliche, nei casi di effettiva necessità. Particolare attenzione verrà prestata alle strutture educative, per le quali gli interventi di disinfestazione da zanzare o da altri insetti, che siano programmati o richiesti, saranno effettuati durante gli orari di chiusura delle stesse. Tutti gli interventi verranno georeferenziati, ciò permetterà nel medio periodo di concentrare gli interventi sulle zone più sensibili del territorio.	Cittadini Strutture scolastiche	Numero georeferenziazione degli interventi Numero Interventi nelle scuole	Intero periodo		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

11b	**Regolamento sul benessere degli animali**	Il servizio predisporrà, nell'ambito delle attività della consulta degli animali, congiuntamente alle Associazioni animaliste del territorio, il Regolamento sul benessere degli animali (inerente sia quelli di affezione sia le specie selvatiche) finalizzato alla loro salvaguardia e cura.	Cittadini	Predisposizione degli atti Regolamentari	2018		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro
11b	**Aree per cani in libertà**	Il servizio intende migliorare il patrimonio esistente ed individuare nuovi spazi ove realizzare aree per cani in libertà, anche in considerazione della forte richiesta da parte dei cittadini proprietari degli stessi. Dovranno essere fornite di idonei arredi quali a titolo esmplificativo: punti di abbevera mento, tabelle con i riferimenti di legge, illuminazione, panchine. La realizzazione di ogni intervento potrà avvenire solo al reperimento di specifici finanziamenti. Nell'ambito dei progetti presentati con il bando "Futuro nel verde" sono stati previsti interventi per la creazione e manutenzione di aree per cani.	Cittadini	Numero di aree realizzate e migliorate	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11b	**Contenimento della popolazione delle nutrie**	Verrà perseguito l'obiettivo del contenimento della popolazione delle nutrie con metodi incruenti, con la collaborazione dell'ENPA. E'stato inviato specifico progetto alla regione Umbria e all'ISPRA.	Cittadini	Numero animali sterilizzati	Intero periodo considerato		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro
11b	**NutLife**	Il Comune partecipa, come partner al progetto NutLife, come da delibera di Giunta n. 310/2016, con l'obiettivo del contenimento degli animali con metodi incruenti. Il tutto sarà accompagnato da interventi di riqualificazione del reticolo idrografico, in particolare del Laghetto di Pian di Massiano e degli ambiti in prossimità di questo.	Cittadini	Numero animali sterilizzati Numero interventi su reticolo idrografico	Intero periodo considerato		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro
11b	**Monitoraggio colonie feline**	Monitoraggio delle colonie feline presenti sul territorio in collaborazione con la Usl, ENPA e volontari di associazioni animaliste, per verificarne il numero e la composizione. Predisposizione di apposite tabellazioni, indicanti la loro presenza e i riferimenti normativi relativi alla loro tutela, come opportuna informazione alla cittadinanza. Predisposizione di ricoveri e collocazione di apposite mangiatoie.	Cittadini	Numero colonie e degli esemplari per ciascuna colonia.	2018 - 2019		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro
11b	**Monitoraggio sanitario sulla popolazione dei colombi in ambito urbano**	Verrà effettuato il monitoraggio sanitario sulla popolazione dei colombi finalizzato alla verifica del loro stato di salute e per evitare la trasmissione di eventuali patologie all'uomo. Il servizio verrà svolto attraverso ditta specializzata e l'Istituto Zoprofilattico.	Cittadini	Numero soggetti controllati	Intero periodo considerato		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Responsabili: Antinoro, **Moriconi**, Piro

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Servizi alle Imprese (ex Politiche Economiche) responsabile Ciccarelli Roberto, **Moriconi Angela Maria**

Descrizione

Il programma tende a realizzare una pluralità di progetti che possano contribuire al processo di superamento della crisi economica che ha investito anche il territorio perugino. Si darà pertanto impulso a tutti gli investimenti, pubblici e privati, che risultino in grado di sostenere la riqualificazione dei processi produttivi e distributivi, nonché di innovazione delle imprese, con particolare attenzione a tutte le forme di creatività imprenditoriale che possano dare sostanza alla filiera produzione di reddito - valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio perugino.

Rif. Linea progr e Obbiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2020)	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. a)	**Miglioramento qualitativo dell'offerta in centro storico**	L'obiettivo potrà essere conseguito attraverso varie misure, alcune delle quali già attivate negli anni precedenti ed altre a partire dal 2018 : 1) per il miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo del suolo pubblico, in particolare per il centro storico, a seguito della realizzazione dell'obiettivo PEG 2017 (2017_4547_S1_01) sulla programmazione delle attività commerciali su aree pubbliche, potranno essere attuate delle politiche di rivitalizzazione che possano consentire una ripresa delle attività al momento in sofferenza (come per esempio le edicole per la rivendita della stampa) e lo sviluppo di nuove forme commerciali che facciano anche da richiamo per un "ritorno al centro", contestualmente ad un miglioramento qualitativo delle manifestazioni fieristiche e ad una più appropriata distribuzione nel tempo e nello spazio delle manifestazioni e degli eventi in generale, volta alla soddisfazione di cittadini, turisti e imprenditori; 2) supporto ai titolari dei progetti del CCN, sostegno e la collaborazione per nuove	organizzatori e operatori delle manifestazioni fieristiche, consumatori finali, residenti centro storico, commercianti e artigiani.	- Calendarizzazione eventi - Supporto al Centro commerciale naturale e ad altre iniziative - incontri e azioni per il miglioramento delle vendite degli operatori del mercato coperto trasferiti e per la loro ricollocazione **- incontri, azioni e atti per il miglioramento dell' attrattività delle attività commerciali in sede fissa**	**2018-2019**		Cristiana Casaioli	**Roberto Ciccarelli** **Moriconi Angela Maria**

		proposte ed iniziative finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico; 3) azioni a favore degli operatori commerciali del Mercato Coperto trasferiti temporaneamente in p.zza del Circo, fino agli adempimenti d'ufficio che dovranno essere effettuati in previsione della conclusione de lavori per la rifunzionalizzazione della struttura storica di Piazza Matteotti (orientativamente a primavera 2018) e per la successiva ricollocazione degli operatori stessi.						
4. b)	**Collaborazione con associazioni, commercianti e residenti per la gestione di eventi diretti alla rivitalizzazione del Centro Storico**	In linea con l'obiettivo precedente, e con iniziative di contrasto al fenomeno di abbandono dell'acropoli, proseguiranno gli interventi nei confronti dei vari Stakeholder dell'Amministrazione, tramite incontri mirati e tavoli di lavoro per il raggiungimento di accordi su tematiche riguardanti a volte interessi contrapposti, come, ad esempio gli interventi oggetto dell'obiettivo PEG 2017 (2017_4547_S1_02), riguardante la regolamentazione dei giochi leciti per il contrasto al fenomeno della "ludopatia" o il contenimento del "rumore" per quelle attività di intrattenimento musicale presso i locali del centro storico che, al contempo, riescono a costituire un richiamo per eventuali fruitori.	organizzatori e operatori delle manifestazioni fieristiche, consumatori finali, residenti centro storico, commercianti e artigiani.	Ampia partecipazione e sviluppo delle iniziative e dei progetti di rivitalizzazione del Centro Storico. Tavoli di lavoro. Elaborazione linee guida.	**2018 -2019**		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
4. f)	**Potenziamento e riqualificazione funzione commerciale zona Piazza Grimana**	La zona, che è al centro di un più ampio progetto di sviluppo e di riqualificazione, non solo dal punto di vista commerciale e che riguarda altre S.O. /U.O. dell'Ente, sarà oggetto di interesse per gli adempimenti concernenti il rilascio di concessioni, entro la data del 31.12.2018, per il mercato settimanale del martedì di piazza Fortebraccio e comunque di azioni mirate a sostegno di attività/eventi e di collaborazione con gli altri uffici.	Operatori del mercato, commercianti e residenti ed altri fruitori della zona	Incontri per l'ottimizzazione delle funzionalità della zona e azioni per creare opportunità di sviluppo delle imprese nella stessa operanti	**2018 -2019**		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
4. g)	**Miglioramento della comunicazione istituzionale**	Dai primi mesi del 2017 è entrato a regime con modalità "esterna" il calendario di tutti gli eventi comunali per la fruizione da parte di chiunque: uffici interni e utenti (cittadini, istituzioni, turisti, imprese, ecc.). Lo strumento, aggiornato costantemente dagli uffici preposti, potrà fornire il panorama completo su eventi e iniziative presenti in città, aumentando l'attrattiva della stessa e potrà fornire dati in tempo reale anche a Questura, Prefettura e altri Enti preposti alla	Cittadini, imprese, turisti, altri Enti	Migliore trasparenza, coordinamento, velocità di reperimento informazioni	**2018 -2020**		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

		gestione della sicurezza delle manifestazioni. Per quanto riguarda l'implementazione prevista del portale istituzionale, dal giugno 2017 è iniziata la pubblicazione della nuova modulistica unificata e standardizzata a seguito dell'Accordo in Conferenza Unificata Stato - Regioni del 4 maggio 2017 per l'avvio di alcune attività economiche, che proseguirà non appena saranno approvati gli ulteriori modelli previsti per le altre attività. Saranno di conseguenza rimodulate le schede descrittive relative a tutte le varie attività economiche gestite dall'U.O. con le nuove disposizioni di legge e le nuove procedure, riguardo ai regimi amministrativi (D.Lgs. 222/2016) e in attuazione agli obblighi in materia di "trasparenza" (D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.).						
8. a)	**Sostegno alle iniziative economiche, in particolare alle nuove forme di offerta da parte degli operatori delle attività d'impresa**	Con l'obiettivo si intende incentivare e supportare, nell'ambito normativo vigente, tutte le forme innovative d'impresa nonché il rilancio di aree specifiche attraverso l'esame e l'attuazione di proposte presentate dai soggetti coinvolti. Proseguirà, quindi, l'azione di sostegno intrapresa e consolidata, agli organizzatori delle manifestazioni fieristiche, quale forma di rilancio economico, nonché le azioni di tutela dirette a mantenere l'economicità del mercato di Pian di Massiano, in coincidenza di altri eventi e nuove azioni mirate. Saranno quindi portati avanti gli obiettivi e le attività PEG connesse, quali, ad esempio **la stabilizzazione di mercati e fiere tramite il rilascio di tutte le concessioni relative entro il 31.12.2020 (in ottemperanza alla "Direttiva Bolkenstein" e per l'emendamento alla manovra finanziaria 2018 per cui la scadenza delle concessioni è posticipata dal 31.12.2018 al 31.12.2020)** e, conseguentemente, l'aggiornamento del piano per il commercio su aree pubbliche a seguito anche delle sperimentazioni effettuate nel triennio 2017-2019 . Sotto altro profilo, le modifiche apportate al regolamento del piano della pubblicità nel 2017, consentiranno lo snellimento di alcune procedure e lo sviluppo delle attività economiche del settore.	Imprese, associazioni e organizzatori di manifestazioni	- Soddisfazione espressa dai soggetti coinvolti – rilevata anche tramite risultati di indagini di customer satisfaction - miglioramento delle opportunità di sviluppo delle imprese - semplificazione iter procedurali per gli operatori del settore	**2018 - 2020**		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
8. b)	**Supporto alle imprese per lo snellimento delle**	In vista della messa a punto dei sw dedicati per il back office, il front office e il Suape,	Imprese, cittadini	- Riduzione dei tempi di ricerca o di	**2018 -2020**		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

	procedure amministrative	(prevista per fine 2017) e in linea con quanto previsto da normative nazionali e regionali in tema di procedure telematiche di accoglimento e gestione di pratiche on-line, proseguiranno tutte quelle attività già intraprese per l'implementazione delle banche dati delle attività economiche, anche tramite la collaborazione per un anno, di volontari del servizio civile (il nuovo progetto "Snelli trasparenti, digitali per l'impresa semplice", si prevede possa partire tra fine 2017/inizio 2018), per cui si potrà arrivare ad una completa gestione delle pratiche che perverranno on-line. Sarà inoltre perfezionato l'aspetto informativo da rendere tramite sito agli imprenditori che vogliano avviare le attività economiche, tramite pubblicazioni d notizie, schede descrittive delle attività, normativa, modulistica e quant'altro possa consentire un facile accesso agli operatori e ai cittadini, nel rispetto anche degli obblighi di trasparenza e di snellimento delle procedure .		istruttoria delle pratiche - ottimizzazione dei rapporti con gli utenti attraverso la telematica - pianificazione e regolamentazione degli ambiti previsti				
8. b)	**Aggiornamento del documento di programmazione commerciale – stralcio aspetti economici**	**A seguito dell'emanazione del regolamento della giunta regionale n. 1 del gennaio 2018 sono stati ridefiniti i criteri a cui dovranno attenersi i Comuni al fine dell'elaborazione della programmazione commerciale (tenendo conto dei profili di corretta distribuzione anche di natura urbanistica), da effettuarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore dello stesso, come previsto per legge.**	**Imprese Commerciali** **Organizzazioni delle imprese commerciali**	**aggiornamento del documento di programmazione riferibile agli aspetti economici e commerciali**	**2018**		**Cristiana Casaioli**	**Roberto Ciccarelli Moriconi Angela Maria**

F. Organismi partecipati situazione economico finanziaria

Le Società partecipate dal Comune di Perugia e le relative quote sono rappresentate nella seguente tabella:

Elenco società di capitali partecipate dal Comune di Perugia e quota di possesso al 31/12/2017

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA		CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI PERUGIA			SERVIZI EROGATI
		CAPITALE TOTALE	VALORE UNITARIO AZIONI/ QUOTE €	N. AZIONI/ QUOTE	VALORE SOTTOSCRITTO	Quota %	
1	CONAP S.r.l.	12.000.000,00	1,00	6.326.316	6.326.316	52,72	Titolarità acquedotti - costruzione opere idrauliche
2	FINTAB S.p.A. (in dismissione)	2.600.000,00	5,20	306	1.591	0,06	Attività immobiliare ed agricola in genere
3	GESENU S.p.A.	10.000.000,00	5,00	900.000	4.500.000	45,00	Gestione servizi nettezza urbana e complementari
4	MINIMETRO' S.p.A.	4.493.115,00	516,46	6.090	3.145.180,5	70,00	Mobilità urbana alternativa
5	SASE S.p.A.	2.349.868,95	52,47	2.799	146.863,53	6,25	Gestione aeroporto S.Egidio
6	SI(e)NERGIA S.p.A. (in liquidazione)	132.000,00	1,00	48.319	48.319	36,61	Progett, costruz, manutenz, (interventi settore energia)
7	TEATRO PAVONE S.r.l.	23.400,00	1,00	1.040,00	1.040,00	4,44	Esercizio di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e simili
8	UMBRA ACQUE S.p.A.	15.549.889,00	1,00	5.183.356	5.183.356	33,33	Servizio idrico integrato
9	UMBRIA DIGITALE S.c.ar.l.	4.000.000,00	1,00	203.457,79	203.457,79	5,09	Società regionale per il cablaggio
10	UMBRIA TPL & MOBILITA' S.p.a	54.075.000	1,00	11.199.945	11.199.945	20,712	Holding del trasporto pubblico

La società Sienergia S.p.A. è in procedura liquidatoria.
Per la società FINTAB S.p.A. è in corso la procedura per la dismissione della partecipazione.
Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata effettuata la cessione della quota di partecipazione del Comune di Perugia nella società *Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei servizi pubblici locali srl .*

I risultati degli organismi partecipati

I dati sotto riportati (in euro) sono riferiti all'ultimo esercizio chiuso

	SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA	RISULTATO ESERCIZIO 2016	RISULTATO ESERCIZIO 2015	RISULTATO ESERCIZIO 2014	RISULTATO ESERCIZIO 2013	RISULTATO ESERCIZIO 2012
1	CONAP S.r.l.	- 377.854	- 407.651	- 457.133	- 495.552	-481.686
2	FINTAB S.p.A. (in dismissione)	- 64.184	- 33.789	-4.599	16.939	-23.651
3	GESENU S.p.A. - Bilancio di esercizio - Bilancio consolidato	1.316.444 **	1.416.975 1.633.000	1.034.269 - 2.582.000	877.277 - - 795.00	782.605 - 1.121.000
4	MINIMETRO' S.p.A	418.339	152.751	247.903	612.010	- 123.255
5	SASE S.p.A.	- 320.973	- 845.976	- 1.176.389	- 1.529.793	-748.131
6	SI(e)NERGIA S.p.A. (in liquidazione)	143.071	169.290	- 628.452	- 2.518.824	13.397
7	TEATRO PAVONE srl	- 22.992	-12.495	-29.892	-37.198	1.416
8	UMBRA ACQUE S.p.A.	695.340	304.521	1.793.625	3.102.490	1.026.492
9	UMBRIA DIGITALE S.c.ar.l.	27.962	36.029	251	-	-
10	UMBRIA TPL & Mobilita' S.p.A - Bilancio di esercizio -Bilancio consolidato	- 2.953.592	-13.960.699	3.150.285	-11.874.523 -11.850.825	-7.964.253 8.065.199

** bilancio non ancora approvato

F.1.Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Perugia dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 25/09/2017 ed è stato predisposto in riferimento all'esercizio 2016, nell'ambito della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi prevista dal D.P.C.M. 28.12.2011, emanato in applicazione del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
Il Comune di Perugia ha aderito alla sperimentazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 525 del 22.12.2011.
Il bilancio consolidato 2016 del Gruppo Comune di Perugia è stato predisposto applicando il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato4/4 al citato D.Lgs. n. 118/2011.

Gli organismi oggetto di consolidamento sono stati, oltre al "capogruppo" Comune di Perugia, le seguenti società/aziende:

- Azienda Speciale AFAS;

- Minimetro S.p.A.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Perugia e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento **per l'esercizio 2016 sono state effettuate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 414 del 23.11.2016**, sulla base dei criteri previsti dal citato "Principio contabile applicato" concernente il bilancio consolidato sopra richiamato. **Il medesimo adempimento per l'esercizio 2017 è stato effettuato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 491 del 13.12.2017.**

G. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Considerazioni generali

Ormai da alcuni anni a questa parte, e in particolare dal 2012, la normativa tributaria locale ha assunto un carattere di estrema incertezza. In luogo di un assetto definito e stabile, tale da consentire una pianificazione di medio termine attendibile ed efficace, quanto più possibile aderente alle esigenze degli enti e da tradurre nei relativi strumenti di programmazione, si è in presenza di una produzione normativa – o di modificazioni significative del quadro di riferimento – di orizzonte prevalentemente annuale, di norma introdotte con la Legge di stabilità (ora Legge di Bilancio).

Alla luce delle disposizioni contenute nella **Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)**, il quadro delle entrate comunali e delle manovre adottabili è il seguente:

Tributi e tariffe

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune, a legislazione vigente, si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extra-tributarie nei limiti stabiliti dalle singole leggi tributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali attualmente sono vigenti le seguenti fattispecie:

- l'Imposta Unica Comunale (IUC) introdotta dall'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge n. 147/2013; il tributo presenta una componente immobiliare (IMU) e una componente legata ai servizi, di cui a sua volta una diretta al finanziamento dei servizi indivisibili (TASI) e una diretta al finanziamento del servizio di igiene urbana (TARI). L'applicazione della IUC è stata confermata anche per l'anno 2017;
- l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per gli anni per i quali sono ancora aperti i termini per gli accertamenti d'ufficio;
- l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, disciplinata dal D.Lgs. n. 507/1993;
- l'Addizionale comunale all'IRPEF;
- l'Imposta di soggiorno, disciplinata dal D.Lgs. n. 23/2011 e dal Regolamento comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39/2012;
- la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinata dal D.Lgs. n. 507/1993.

IMU

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.11.2013 sono state disciplinate le aliquote dell'IMU nella misura massima consentita dalla normativa vigente, confermate nella stessa misura con la delibera del Consiglio comunale n. 100 del 20.7.2015 e riconfermate tacitamente anche per l'anno 2017.

TASI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 18 aprile 2016 sono state recepite le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, confermando l'applicazione dello 0,8 per mille e le aliquote degli anni precedenti per le fattispecie rimaste in vigore.

La modifica più rilevante è stata senza dubbio la cancellazione della Tasi sulle abitazioni principali, già esentate dall'IMU. Il gettito mancante è stato compensato da un contributo statale inserito nel Fondo di Solidarietà Comunale e da un contributo straordinario destinato ai Comuni che avevano subito diminuzioni di gettito dal passaggio del regime IMU al regime TASI.

TARI

La potestà riconosciuta al Comune in materia di TARI consiste nella determinazione delle tariffe, ai sensi del d.P.R. n. 158/1999, sulla base del Piano economico-finanziario del servizio predisposto dal gestore ed approvato dal Consiglio comunale. La disciplina puntuale della TARI è contenuta nel regolamento comunale della IUC.

Con la Legge n. 205/2017 (art. 1, comma 38) è stata estesa fino al 2018 la facoltà per i comuni di applicare le deroghe al c.d. metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe Tari già applicate negli anni 2014-2017.

IMU secondaria

L'art. 1 del D.Lgs. n. 23/2011, che prevedeva l'istituzione del tributo demandandone la disciplina ad un regolamento statale, mai approvato, è stato espressamente abrogato dalla Legge di Stabilità 2016.

Rimane quindi invariato il quadro del tributi secondari che il nuovo prelievo avrebbe dovuto sostituire (tassa occupazione di spazi pubblici, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef la potestà del comune consiste nella determinazione dell'aliquota tra un minimo (0,1%) ed un massimo (0,8%); il Comune di Perugia con Deliberazione del Consiglio comunale n. 110 del 25.11.2013 aveva stabilito l'applicazione dell'aliquota unica allo 0,8% e confermato l'esenzione per i contribuenti con reddito complessivo fino ad € 12.500,00. **Tale regime è confermato per il 2018, come già avvenuto nel 2017.**

Blocco aumenti

L'articolo 1, comma 37 della Legge n. 205/2017 ha esteso all'anno 2018 il "blocco" degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali.

Restano escluse dal "blocco" la TARI e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto; non rientrano invece nel divieto di aumento le entrate di natura patrimoniale.

I Comuni che hanno optato nel 2017 per il mantenimento della maggiorazione della TASI (0,8 per mille) possono continuare a farlo anche nel 2018(previa espressa delibera del Consiglio comunale).

Il blocco imposto dal Legislatore statale impedisce non solo gli aumenti in senso stretto, ma anche l'istituzione di nuovi tributi (addizionale comunale Irpef, imposta di scopo, imposta di soggiorno o di sbarco) nei Comuni che ne sono privi; inoltre, sono vietati gli aumenti indiretti, ossia dovuti all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza, come ad esempio aliquote agevolate, soglie di esenzione etc.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti che finanziano il bilancio comunale si evidenziano le seguenti fattispecie:

- il Fondo di Solidarietà Comunale
- i trasferimenti statali, regionali e dell'Unione Europea;
- i contributi statali e regionali per l'esercizio delle funzioni delegate;
- le entrate extra-tributarie [fitti attivi, rette dei servizi, canoni patrimoniali, contravvenzioni].

Allo stato attuale il quadro normativo per la programmazione finanziaria 2018-2020 non risulta modificato e pertanto si conferma quanto già stabilito negli atti di programmazione vigenti.

H. Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Il prospetto sotto riportato evidenzia il quadro generale riassuntivo del triennio **2018**-2020 che dimostra il pareggio finanziario delle entrate e delle spese e la previsione di cassa per l'esercizio **2018**.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.380.997,06	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		14.655.584,33	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.812.343,69	137.924.286,97	134.427.481,61	134.251.791,55	Titolo 1 - Spese correnti	164.956.664,23	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.982.121,68	18.200.816,09	16.108.752,75	14.154.367,32	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.956.480,71	27.144.471,87	25.835.787,37	26.507.829,54					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.897.027,86	70.257.181,45	7.808.980,24	3.574.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	64.028.809,82	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.517.950,42	7.150.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.150.000,00	7.150.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	241.965.924,36	260.676.756,38	184.181.001,97	178.487.988,41	Totale spese finali	236.135.474,05	277.255.155,20	176.490.958,54	171.015.660,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.954.217,37	7.150.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.976.960,20	7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	138.817.733,08	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.439.804,33	72.971.103,61	72.971.103,61	72.971.103,61	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	43.429.778,73	72.971.103,61	72.971.103,61	72.971.103,61
Totale Titoli	426.359.946,06	470.797.859,99	317.152.105,58	311.459.092,02	Totale Titoli	426.359.946,06	487.597.001,74	315.914.665,94	310.221.652,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	426.359.946,06	488.834.441,38	317.152.105,58	311.459.092,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	426.359.946,06	488.834.441,38	317.152.105,58	311.459.092,02
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

I. Gli equilibri di bilancio

L'art.162 comma 6 del TUEL impone che "il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."
Ulteriore equilibrio da rispettare è rappresentato dall'obbligo di copertura con la previsione delle entrate correnti, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti e dell'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente le spese correnti sommate alle previsioni relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziari e alle quote capitale di rimborso mutui e prestiti. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo è destinato alle spese di investimento, l'eventuale saldo negativo può essere finanziato con entrate diverse da quelle correnti nei soli casi espressamente previste per Legge. Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio **2018/2020**, distinguendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.617.716,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		183.269.574,93	176.372.021,73	174.913.988,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*12.480.667,55*	*13.445.927,31*	*14.991.960,61*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-2.382.166,15**	**-920.000,00**	**-920.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.152.166,15	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.360.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Segue…

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.228.830,91	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		13.037.867,53	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		84.557.181,45	7.808.980,24	3.574.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.360.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		7.150.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		7.150.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		7.150.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

J. Pareggio di Bilancio

Come illustrato nella Sezione Strategica (paragrafo A.2. Vincoli di finanza pubblica) con la Legge 164/2016 inerente alle "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" è stato confermato il nuovo sistema del pareggio del Bilancio già introdotto per l'esercizio precedente dalla legge di stabilità 2016 in sostituzione del patto di stabilità interno e in attuazione della Legge 243/2011

La Legge di Bilancio 2017 (Legge n.232/2016) dal comma 463 al comma 508, ha disciplinato le modalità di definizione del saldo di competenza (che deve assumere un valore non negativo) tra le entrate finali e le spese finali ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Per il triennio 2017-2020 è stato autorizzata la considerazione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento ai fini del calcolo del saldo. Per l'illustrazione della disciplina per il triennio 2018-2020 si rimanda al paragrafo citato della Sezione strategica.

Il rispetto del Pareggio di Bilancio nella previsione per gli esercizi 2018-2020 è dimostrata nel prospetto seguente:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.617.716,80	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.761.230,37	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	**(+)**	**10.378.947,17**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**137.924.286,97**	**134.427.481,61**	**134.251.791,55**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	**(+)**	**18.200.816,09**	**16.108.752,75**	**14.154.367,32**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**27.144.471,87**	**25.835.787,37**	**26.507.829,54**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**70.257.181,45**	**7.808.980,24**	**3.574.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**7.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	12.480.667,55	13.445.927,31	14.991.960,61
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	206.030,80	5.930,80	5.930,80
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	**(-)**	**165.974.576,96**	**156.150.120,19**	**153.363.769,34**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	**(-)**	**91.443.879,89**	**6.888.980,24**	**2.654.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.150.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	**(-)**	**7.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**6.487.246,70**	**21.141.901,54**	**22.470.219,07**

Parte seconda

K. Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 31 gennaio 2018 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020.

Dopo aver appurato che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011, non sussistono nel Comune di Perugia situazioni di soprannumero rispetto alla dotazione organica o di eccedenze di personale relative ad esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale relativa al triennio 2018-2020 secondo il seguente prospetto che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente per il medesimo triennio determinata così come risulta dall'allegato 2 alla predetta deliberazione:

PROFILO PROFESSIONALE	ASSUNZIONI 2018	ASSUNZIONI 2019	ASSUNZIONI 2020
Esecutore tecnico - cat. B1 legge 68/1999	**1**		
Esecutore tecnico (bc) - cat. B1	**5**	**-**	**-**
Collaboratore prof. Tecnico – cat. B3	**-**	**3**	**3**
Collaboratore prof. informatico – cat. B3	**-**	**1**	**-**
Istruttore amministrativo contabile – C1	**2**	**2**	**2**
Pubblicista - cat. C1	**-**	**1**	**-**
Istruttore tecnico (geometra) cat. C1	**-**	**1**	**-**
Istruttore tecnico (perito) cat. C1	**1**	**-**	**-**
Agente di polizia municipale - cat. C1	**3**	**2**	**2**
Istruttore socio educativo assistenziale – cat. C1			**9**
Istruttore della comunicazione (comunicatore sociale) – cat. C1	**1**	**1**	**1**
Istruttore direttivo amministrativo – cat. D1	**1**		
Istruttore direttivo della comunicazione – cat. D1	**1**	**-**	**-**
Giornalista - cat. D3	**-**	**1**	**-**
TOTALE	**20**	**17**	**22**

TRASFORMAZIONE RAPPORTI DI LAVORO DA TEMPO PARZIALE A TEMPO PIENO			
Istruttore socio educativo assistenziale – cat. C1		**4**	**4**
Istruttore tecnico (geometra) cat. C1	**1**		

Riguardo alle assunzioni di personale con contratti di natura flessibile per le esigenze dei servizi saranno effettuate nei limiti previsti dagli stanziamenti del bilancio preventivo 2018 e nel rispetto di tutte le condizioni normative vigenti.

Per quanto attiene alle procedure di mobilità, le stesse saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Per quanto riguarda le assunzioni di personale a tempo determinato, la misura correttiva di riorganizzazione della spesa di cui al citato atto consiliare n. 6/2018 sarà attuata mediante riduzione della spesa finalizzata alle assunzioni a termine nei servizi educativi e scolastici, in conseguenza dell'attuazione del piano straordinario di cui al DL113/2016 e delle misure organizzative rappresentate dal dirigente del servizio, nonché mediante diversa organizzazione del servizio di segreteria dei gruppi consiliari a decorrere dal prossimo mandato amministrativo. Saranno comunque disposte esclusivamente le assunzioni a tempo determinato per far fronte alle esigenze di carattere temporaneo segnalate dagli uffici per il corretto espletamento dei servizi e comunque subordinatamente al rispetto delle normative in tema di limitazioni alle assunzioni stesse.

Per quanto attiene il rispetto delle quote d'obbligo previste dalla legge 68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ai sensi dell'art. 39 quater del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 10 del D.lgs. 75/2017, all'esito del monitoraggio sulla corretta ed uniforme applicazione della legge effettuato sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2017 è emersa la necessità di procedere all'assunzione nel 2018 di una unità appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 della stessa legge 68/1999, secondo quanto riportato nel prospetto complessivo; per gli anni successivi ogni decisione in merito è rinviata all'esito del rispettivo monitoraggio.

per quanto attiene i rapporti di lavoro part-time, che è confermato quanto a suo tempo previsto nella deliberazione G.C. n. 609/2003 in ordine ai contingenti numerici massimi fissati per le singole categorie, nel rispetto delle disposizioni in materia dettate dal D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008, n. 133. Il limite fissato dall'amministrazione opererà comunque come criterio generale di valutazione delle richieste pervenute, salve eventuali deroghe per documentati motivi.

L. Programma triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale

Di seguito viene riportato il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020.

Comune di Perugia
Ufficio del Responsabile Programmazione Triennale

Programma Triennale opere pubbliche 2018 - 2020

Allegato alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Perugia - 15.03.2018

Responsabile della programmazione triennale
Dott. Ing. Arch. Enrico Antinoro

COMUNE DI PERUGIA
Programma Triennale delle Opere Pubbliche2018-2020
Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili

	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità 2018	Disponibilità 2019	Disponibilità 2020	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 38.026.512,55	€ 2.250.000,00		€ 40.276.512,55
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 7.150.000,00	€ -		€ 7.150.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 2.191.068,48	€ 4.850.000,00		€ 7.041.068,48
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				€ -
Stanziamenti di bilancio				€ -
Altro	€ 10.476.357,39	€ 2.176.000,00	€ 1.543.000,00	€ 14.195.357,39
Totali	€ 57.843.938,42	€ 9.276.000,00	€ 1.543.000,00	€ 68.662.938,42

Il responsabile del programma
(Enrico Antinoro)

COMUNE DI PERUGIA
Scheda 2 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Articolazione della copertura finanziaria

N progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov	Com.						2018	2019	2020	Totale	S/N (6)	importo	Tipologia (7)
1		10	54	39		01	E10/99	Interventi somma Urgenza 2017	1	€ 800.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 1.160.000,00	N		
								SEZIONE INTERVENTI RICOMPRESI NEL PIANO PERIFERIE								
								AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY E INNOVAZIONE								
2		10	54	39		04	E10/99	Riqualificazione aree verdi : Pista skate (piazza del bacio) e parco delle Pescaia (Complessivo € 483.673,00 di cui 41.897,16 impegno es 2017 per progettazione)	1	€ 483.673,00			€ 483.673,00	N		
3		10	54	39		04	E10/99	Riqualificazione aree verdi : Parco Vittime delle Foibe (Complessivo € 1.676.351,00 di cui 84.497,07 impegno es 2017 per progettazione)	1	€ 1.676.351,00			€ 1.676.351,00	N		
4		10	54	39		04	E10/99	Riqualificazione area sportiva via Diaz (Complessivo € 175.000,00 di cui 17.752,00 impegno es 2017 per progettazione)	1	€ 175.000,00			€ 175.000,00	N		
5		10	54	39		04	A05/08	Fontivegge - Scuola primaria e dell'infanzia "E.Pestalozzi", Via Simpatica Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo . (impegnato 2017 €. 225.592,64)	1	€ 1.700.000,00			€ 1.700.000,00	N		
6		10	54	39		01	A05/60	Interventi di spettacolarizzazione delle fontane	1	€ 214.140,00			€ 214.140,00	N		
7		10	54	39		01	A05/35	Interventi per la videosorveglianza	1	€ 430.000,00			€ 430.000,00	N		
8		10	54	39		01	A05/90	Interventi per la pubblica illuminazione	1	€ 400.000,00			€ 400.000,00	N		
9		10	54	39		01	A05/90	Interventi per rete Wi Fi (impegnato 2017 €. 35.000,00	1	€ 740.000,00			€ 740.000,00	N		
10		10	54	39		01	A02/15	Impianto recupero acque per adduzione dell'acqua per irrigazione (Complessivo € 200.904,00 di cui 17.752,00 impegno es 2017 per progettazione)	1	€ 200.904,00			€ 200.904,00	N		
								AREA SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO								
11		10	54	39		03	A05/08	Recupero ex Scalo merci per Fab Lab	1	€ 1.400.000,00			€ 1.400.000,00	N		
12		10	54	39		03	A05/08	Recupero palazzina di Fontivegge RFI	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N		
13		10	54	39		01	A05/09	Nuovo edificio a Madonna Alta per Family Hub (impegnato 2017 € 31.754,25)	1	€ 1.730.000,00			€ 1.730.000,00	N		
14		10	54	39		03	A01/01	Riqualificazione area tra stazione ferroviaria e Terminal Bus (pensilina e pavimentazione). Impegnato 2017 € 42.667,98.	1	€ 940.000,00			€ 940.000,00	N		
15		10	54	39		03	A01/01	Riqualificazione parcheggio ex Metropark	1	€ 970.000,00			€ 970.000,00	N		
16		10	54	39		03	A01/01	Riqualificazione sottopasso stazione e nuovo ingresso da Via del Macello (impegnato 2017 € 41.407,72)	1	€ 836.000,00			€ 836.000,00	N		
17		10	54	39		04	A01/01	Interventi per la mobilità dolce (impegnato 2017 € 18.235,12)	1	€ 1.262.000,00			€ 1.262.000,00	N		
								AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY E INNOVAZIONE								
18		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Resina	1	€ 5.023.304,16			€ 5.023.304,16	N		
19		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. S. Orfeto	1	€ 3.163.192,51			€ 3.163.192,51	N		
20		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Palazzaccio	1	€ 3.754.837,43			€ 3.754.837,43	N		
21		10	54	39		06	E10/99	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio (tramite Ag. Forestale)	2	€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ 300.000,00	N		
22		10	54	39		06	E10/99	Manutenzione straordinaria parchi ed aree verdi	2	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N		
23		10	54	39		06	A05/09	Interventi sugli immobili per conformità normativa dei fabbricati	2	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00	N		
24		10	54	39		04	E10/99	Riqualificazione pista ciclabile del Tevere - Tratto Villa Pitignano P.S. Giovanni - contributo POR FESR (contr Regione € 200.202,25- C.E. € 667.340,84 - Contr. Stato € 467.138,58	2	€ 1.334.681,67	€ 650.000,00		€ 1.984.681,67	N		
25		10	54	39		03	A05/90	Bonifica area industriale S. Sabina - lotti 1 e 2 di cui € 55.000 avanzo vincolato 2017	1	€ 237.713,00			€ 237.713,00	N		
26		10	54	39		03	A02/15	Misure 19 P.A.L. G.A.L. Media Valle del Tevere "Riqualificazione del patrimonio paesaggistico e storico culturale pubblico delle aree rurali e dei borghi della Media Valle del Tevere - COLLEGALI" Progetti di Fontignano e Monte Pacciano. (Cofinanziamento com.le € 1.717,22)	2	€ 120.137,35			€ 120.137,35	N		
								U.O. MANUTENZIONI E DECORO URBANO								
27		10	54	39		06	A01/01	Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade comunali - di cui Annualità 2018 con cessione immobile per € 242.134,50	1	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00	S		

PROGRAMMA TRIENNALE 2018 - 2020 Allegato Nota Aggiornamento DUP 2018-2020

28		10	54	39		06	A05/09	Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni	1	€ 256.000,00	€ 256.000,00	€ 563.000,00	€ 1.075.000,00	N		
29		10	54	39		06	A05/90	Cimitero monumentale via Enrico dal Pozzo - Consolidamento e restauro reparti A e B: secondo intervento funzionale	1	€ 180.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 530.000,00	N		
								U.O. EDILIZIA SCOLASTICA E SPORT									
30		10	54	39		04	A05/12	Piscina comunale di Lacugnano intervento di miglioramento servizi per l'utenza. Sistemazione aree scoperte I° lotto: creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua (100% fondi privati)	2	€ 340.800,00			€ 340.800,00	N	€ 340.800,00	99
31		10	54	39		04	A05/12	Piscine comunali - Miglioramento accessibilità agli impianti (50% fondi privati)	2	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	€ 150.000,00	99
32		10	54	39		06	A05/12	Stadio atletica santa giuliana . Completamento lavori di riqualificazione pista e adeguamento normativo	2	€ 200.000,00			€ 200.000,00	N		
33		10	54	39		06	A05/12	Stadio Curi - Manutenzione straordinaria ed adeguamenti - Contributo	2	€ 320.000,00	€ 320.000,00		€ 640.000,00	N		
34		10	54	39		04	A05/08	Montebello - Scuola primaria "Toti": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N		
35		10	54	39		04	A05/08	Via Brunamonti - Edificio scolastico Ciabatti: Interventi di risanamento conservativo solai. Finanziamento Miur € 450.000,00 Comune 200.000,00	1	€ 650.000,00			€ 650.000,00	N		
36		10	54	39		04	A05/08	Centro per l'infanzia di Pian della Genna. Interventi di risanamento conservativo miglioramento sismico e adeguamento normativo. Finanziamento MIUR € 446.887,47, cof comunale €250.000,00	1	€ 696.887,47			€ 696.887,47	N		
37		10	54	39		04	A05/08	Ponte San Giovanni - Scuola primaria "Mazzini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (finanziato nell'ambito del piano attuativo d'iniziativa privata relativo ad un comparto destinato "Aree esterne di riqualificazione - Ae.r.)	1	€ 806.000,00			€ 806.000,00	N		
38		10	54	39		04	A05/09	Realizzazione di nuovo edificio scolastico in località Ponte Pattoli	1	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00	S		
39		10	54	39		04	A05/08	Edificio scolastico "ex Manzoni" di Case Bruciate sede dei servizi educativi comunali e dell'infanzia. Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo.	1		€ 200.000,00		€ 200.000,00	N		
40		10	54	39		04	A05/08	Scuola primaria "E.Valentini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo	1		€ 800.000,00		€ 800.000,00	N		
41		10	54	39		04	A05/08	Plesso educativo-scolastico di Perugia-Case Bruciate. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.1° stralcio	1		€ 200.000,00		€ 200.000,00	N		
42		10	54	39		04	A05/08	Scuola primaria "Nicholas Green" T.P., Lacugnano: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo.	1			€ 180.000,00	€ 180.000,00	N		
43		10	54	39		04	A05/08	Centro per l'infanzia di Castel del Piano. Interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo.	1			€ 200.000,00	€ 200.000,00	N		
44		10	54	39		04	A05/08	Plesso scolastico primaria "Masih", secondaria "Da Vinci-Colombo" di Montegrillo: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo	1			€ 250.000,00	€ 250.000,00	N		
								U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE									
45		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Madonna Alta-via Colani-via Baracca	1	€ 380.000,00			€ 380.000,00	N		
46		10	54	39		01	A01/88	Potenziamento dell'attuale sistema di bike sharing - Agenda Urbana (cofinanziamento comune € 52.510,03 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 297.556,65)	2	€ 350.066,68			€ 350.066,68	N		
47		10	54	39		06	A01/86	Restituzione della vita tecnica alle scale mobili di via Pellini-via dei Priori e del parcheggio di piazza Partigiani	1	€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00	N		
48		10	54	39		01	A01/01	Nodo di scambio intermodale di Fontivegge - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 695.100,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 993.000,00 Comune € 297.900,00)	2	€ 1.986.000,00			€ 1.986.000,00	N		
49		10	54	39		01	A01/01	Creazione di nuovi itinerari ciclopedonali - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 143.500,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 205.000,00- Comune € 61.500,00)	2	€ 410.000,00			€ 410.000,00	N		
50		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria in loc. Piscille, via Assisana , di accesso al comparto AER1 (a carico soggetti attuatori comparto AER 1)	2	€ 684.494,22			€ 684.494,22	N	€ 678.494,22	99
51		10	54	39		01	A01/01	Percorso pedonale in loc. Olmo, lungo strada Trasimeno ovest e via Col di Tenda (a carico soggetti attuatori comparto ACFI 13)	2	€ 374.780,66			€ 374.780,66	N	€ 314.780,66	99
52		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Soriano di accesso al comparto CE26 (a carico dai soggetti attuatori del comparto CE26)	2	€ 320.000,00			€ 320.000,00	N	€ 235.000,00	99

53		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria in loc. S. Sabina strada Cortonese-str. Lacugnano Giardino (Progetto Più Sicurezza 2)	2	€ 186.880,64			€ 186.880,64	N		
54		10	54	39		01	A01/01	Realizzazione tratto strada PRG da via Meniana str. Prepo Contributo privati (Lidl)	2	€ 390.000,00			€ 390.000,00	N	€ 250.000,00	99
55		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Firenze-via del Tempo Libero (Ferro di Cavallo)	2		€ 500.000,00		€ 500.000,00	N		
56		10	54	39		01	A01/01	Potenziamento tratto di strada Fosso Infernaccio da via Borghetto di Prepo allo svincolo Perugia-Prepo (€ 195.000 contr. Regione - 200.000 comune)	2	€ 395.000,00			€ 395.000,00	N		
57		10	54	39		05	A02/05	Opere di regimazione acque superficiali. Sentenza n. 1404 del 19.10.2013 trib.civ. Di Perugia (impegnato 2017 € 17.066,37)	1	€ 132.933,63			€ 132.933,63	N		
58		10	54	39		01	A01-01	Riorganizzazione funzionale area ex Motorizzazione via Palermo	2	€ 471.993,60			€ 471.993,60	N	€ 471.993,60	99
								U.O. ENGINEERING, BENI CULTURALI E SICUREZZA SUL LAVORO									
59		10	54	39		01	A05/09	Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev. Mutuo 1.100.000 Monetizzazioni € 600.000, avanzo amm. 332.257,80, L10 167.742,20)	3	€ 2.200.000,00			€ 2.200.000,00	N		
60		10	54	39		06	A05/09	intervento di adeguamento antincendio biblioteca Augusta	1	€ 140.000,00			€ 140.000,00	N		
61		10	54	39		05	A05/09	intervento di adeguamento impianti elettrici biblioteca Augusta	1	€ 120.000,00			€ 120.000,00	N		
62		10	54	39		06	A05/12	Recupero e rifunzionalizzazione del teatro Turreno (€ 1.389.379,08 Por Fesr 14-20 Agenda Urbana € 1.500.000,00 Por Fers 14-20 Contr. Regionale Dgr 1625/2016, cofinanziamento comune € 245.184,54)	1	€ 3.134.563,62			€ 3.134.563,62	N		
63		10	54	39		05	A05/11	Rocca Paolina. Restauro e riqualificazione funzionale spazi (contributi: For 562.732,84, Regione U Tac 2 per € 393.000)	1	€ 945.736,84			€ 945.736,84	N		
64		10	54	39		05	A05/11	Rocca Paolina. Adeguamento normativo per rilascio CPI	1	€ 230.000,00			€ 230.000,00	N		
65		10	54	39		06	A05/11	Percorso pedonale MURA ETRUSCHE Pelini Campaccio (contributi: MIT € 1.500.000, Fcru € 130.000)	1	€ 1.630.000,00			€ 1.630.000,00	N		
66		10	54	39		05	A05/11	Restauro porta Conca	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	€ 300.000,00	99
67		10	54	39		05	A05/11	Restauro Arco della Mandorla	1	€ 206.000,00			€ 206.000,00	N	€ 206.000,00	99
68		10	54	39		05	A05/11	Restauro e consolidamento acquedotto V. Appia	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N	€ 500.000,00	99
69		10	54	39		05	A05/11	Teatro Morlacchi - Art bonus - Opere edili	1	€ 700.000,00			€ 700.000,00	N	€ 700.000,00	99
70		10	54	39		05	A05/11	Fonte dei Tintori e Pozzo del Castellano (€ 131.057,00 e € 16.00) - Art bonus -	1	€ 147.057,00			€ 147.057,00	N	€ 147.057,00	99
71		10	54	39		05	A05/11	Monteluce- ex convento S Maria della Misericordia- Efficientamento energetico (ddr Regione 7300 del 13.07.2017)	1	€ 1.251.809,64			€ 1.251.809,64	N		
72		10	54	39		05	A05/11	Torre di Pretola e mulino annesso - progettazione, interventi messa in sicurezza e successivo recupero funzionale del complesso. (spesa prevista 2018 € 99.000)	2		€ 4.850.000,00		€ 4.850.000,00	N		
73		10	54	39		05	A05/34	Palazzo di Giustizia- Miglioramento vulnerabilità sismica con consolidamento tamponatura Arcone adiacente l'ordine avvocati (contributo ord. Avv. € 140.000,00 altri € 900.000)	1	€ 140.000,00	€ 900.000,00		€ 1.040.000,00	N		
74		10	54	39		06	A05/12	Lavori di manutenzione straordinaria teatro Pavone 2° stralcio (Contributo Fcr)	1	€ 315.000,00			€ 315.000,00	N		
								totale complessivo		**€ 57.843.938,42**	**€ 9.276.000,00**	**€ 1.543.000,00**	**€ 68.662.938,42**			

Il responsabile del programma
(Enrico Antinoro)

COMUNE DI PERUGIA
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Scheda 3 - Elenco Annuale

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità	Verifica vincoli Ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				LVb (S/N)	Amb (S/N)			TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI
			SEZIONE INTERVENTI RICOMPRESI NEL PIANO PERIFERIE												
		C97B17000170005	Riqualificazione aree verdi : Pista skate (piazza del bacio) e parco della Pescaia (Complessivo € 483.673,00 di cui 41.897,16 impegno es 2017 per progettazione)	45112720-8	Piro	Vincenzo	€ 483.673,00	€ 483.673,00	URB	S	S	1	PP	2/2018	3/2019
		C91E17000080005	Riqualificazione aree verdi : Parco Vittima delle Foibe (Complessivo € 1.676.351,00 di cui 84.467,07 impegno es 2017 per progettazione)	45112720-8	Piro	Vincenzo	€ 1.676.351,00	€ 1.676.351,00	URB	S	S	1	PP	3/2018	3/2019
		C97E17000080005	Riqualificazione area sportiva via Diaz (Complessivo € 175.000,00 di cui 17.752,00 impegno es 2017 per progettazione)	45112720-8	Piro	Vincenzo	€ 175.000,00	€ 175.000,00	URB	S	S	1	PP	2/2018	4/2018
		C91E16000250001	Fontivegge - Scuola primaria e dell'infanzia "E.Pestalozzi", Via Simpatica: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo . (impegnato 2017 €. 225.592,04)	45214200	Moretti	Ivana	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2018	4/2020
		C94E17000440001	Interventi di spettacolarizzazione delle fontane	43328000-8	De Micheli	Gabriele	€ 214.140,00	€ 214.140,00	URB	S	S	1	PP	4/2018	4/2019
		C91E17000090001	Interventi per la videosorveglianza	32323500-8	De Micheli	Gabriele	€ 430.000,00	€ 430.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2018	4/2019
		C99G17000270001	Interventi per la pubblica illuminazione	34993000-4	De Micheli	Gabriele	€ 400.000,00	€ 400.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2018	4/2019
		C91E17000100001	Interventi per rete Wi Fi (impegnato 2017 €. 35.000,00	48614000-5	De Micheli	Gabriele	€ 740.000,00	€ 740.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2018	4/2019
		C96J17000300005	Impianto recupero acque per adduzione dell'acqua per irrigazione (Complessivo € 200.904,00 di cui 17.752,00 impegno es 2017 per progettazione)	43328000-8	Piro	Vincenzo	€ 200.904,00	€ 200.904,00	MIS	S	S	1	PP	2/2018	4/2018
		C99J16000400007	Recupero ex Scalo merci per Fab Lab	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	VAB	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
		C99J16000390007	Recupero palazzine ci Fontivegge RFI	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	2	PP	4/2018	4/2020
		C97H16000930001	Nuovo edificio a Madonna Alta per Family Hub (impegnato 2017 € 31.754,25)	45000000-7	Becchetti	Franco	€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
		C91B17000250001	Riqualificazione area via stazione ferroviaria e Terminal Bus (pensilina e pavimentazione). Impegnato 2017 € 42.667,98.	45262321-7	Ambrosi	Margherita	€ 940.000,00	€ 940.000,00	URB	S	S	1	PP	3 2018	4 2018
		C93D16001180005	Riqualificazione parcheggio ex Metropark	45233200-1	Ambrosi	Margherita	€ 970.000,00	€ 970.000,00	MIS	S	S	1	PP	4 2018	1 2019
		C94H16001810001	Riqualificazione sottopasso stazione e nuovo ingresso da Via del Macello (impegnato 2017 € 41.467,72)	45221211-4	Tata	Antonio	€ 636.000,00	€ 636.000,00	MIS	S	S	1	PP	3 2018	4 2018
		C91B17000250001	Interventi per la mobilità dolce (impegnato 2017 € 16.235,12)	45233162-2	Ambrosi	Margherita	€ 1.262.000,00	€ 1.262.000,00	MIS	S	S	1	PP	3 2018	4 2018
			SEZIONE ALTRI INTERVENTI												
			Interventi somma urgenza		Samari	Daniela	€ 600.000,00	€ 600.000,00	CPA	S	S	1	SC	1/2018	4/2018
		C97B15001910004	Opere di regimazione acque superficiali a seguito di Sentenza n. 1404 del 19/10/2013 del Tribunale Civile di Perugia	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 132.933,63	€ 132.933,63	AMB	S	S	1	SF	3/2018	1/2019
		C91B15000520002	Rotatoria via Madonna Alta-via Cotani-via Baracca	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 380.000,00	€ 380.000,00	MIS	S	S	3	PD	2 2018	3 2018
		C91E17000190004	Restituzione della vita tecnica alle scale mobili di via Pellini-via dei Priori e del parcheggio di piazza Partigiani	45313200-6	Naldini	Leonardo	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	ADN	S	S	1	SF	2 2018	1 2019
		C94H16001850002	Potenziamento dell'attuale sistema di bike sharing - Agenda Urbana (cofinanziamento comune € 52.510,03 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 297.556,85)	45233200-1	Naldini	Leonardo	€ 350.066,88	€ 350.066,88	AMB	S	S	2	SF	2 2018	2 2018
		C91B15000390007	Rotatoria in loc. Piscille, via Assisana , di accesso al comparto AER1 (a carico soggetti attuatori comparto AER 1)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 684.494,22	€ 684.494,22	MIS	S	S	1	PD	4/2018	2/2019
		C91B15000380007	Percorso pedonale in loc. Olmo, lungo strada Trasimeno ovest e via Col di Tenda (a carico soggetti attuatori comparto ACFI 13)	45233161-5	Naldini	Leonardo	€ 374.780,66	€ 374.780,66	MIS	S	S	1	PD	4/2018	2/2019
		C91B14000680007	Rotatoria via Boriano di accesso al comparto CE28 (a carico dei soggetti attuatori del comparto CE28)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 320.000,00	€ 320.000,00	MIS	S	S	1	PD	4/2018	2/2019
		C91B07000520002	Rotatoria in loc. S. Sabina strada Corcianese-str. Lacugnano Giardino (Progetto Più Sicurezza 2)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 186.880,64	€ 186.880,64	MIS	S	S	2	PP	2 2018	3 2018
		C91B17000470006	Nodo di scambio intermodale di Fontivegge - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 695.100,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 993.000,00 Comune € 297.900,00)	45213311-6	Ambrosi	Margherita	€ 1.986.000,00	€ 1.986.000,00	MIS	S	S	1	PP	3 2018	4 2018
		C91B17000490006	Creazione di nuovi itinerari ciclopedonali - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 143.500,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 205.000,00- Comune € 61.500,00)	45233162-2	Tata	Antonio	€ 410.000,00	€ 410.000,00	MIS	S	S	1	PP	3 2018	4 2018
		C91B15000530002	Realizzazione tratto strada PRG da via Mentana str. Prepo. Contributo privati (Lidl)	45233120-6	Ambrosi	Margherita	€ 390.000,00	€ 390.000,00	MIS	S	S	2	PD	3 2018	4 2018
		C94E14000780003	Potenziamento tratto di strada Fosso Infernaccio da via Borghetto di Prepo allo svincolo Perugia-Prepo (€ 195.000 contr. Regione - 200.000 comune)	45233120-6	Leonardo	Naldini	€ 395.000,00	€ 395.000,00	COP	S	S	2	PP	3 2018	4 2018

		C91B16000480007	Riorganizzazione funzionale area ex Motorizzazione via Palermo	45223000-6	Ambrosi	Margherita	€ 471.993,60	€ 471.993,60	MIS	S	S	2	SF	4/2017	1/2018
		C96J16000900004	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio (tramite Ag. Forestale)	77313000-7	Piro	Vincenzo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	AMB	S	S	2	SC	1/2018	3/2018
		C96J16000910004	Manutenzione straordinaria parchi ed aree verdi	77341000-2	Piro	Vincenzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMB	S	S	2	SC	1/2018	3/2018
		C96J17000300004	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Resina	45111260-8	Piro	Vincenzo	€ 5.023.304,16	€ 5.023.304,16	AMB	S	S	2	SC	4/2018	3/2019
		C96J17000310004	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. S. Orfeto	45111260-8	Piro	Vincenzo	€ 3.163.192,51	€ 3.163.192,51	AMB	S	S	2	SC	4/2018	3/2019
		C96J17000320004	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Palazzaccio	45111260-8	Piro	Vincenzo	€ 3.754.837,43	€ 3.754.837,43	AMB	S	S	2	SC	4/2018	3/2019
		C94J18000010005	Misure 19 P.A.L. G.A.L. Media Valle del Tevere "Riqualificazione del patrimonio paesaggistico e storico culturale pubblico delle aree rurali e dei borghi della Media Valle del Tevere - COLLEGALI" Progetti di Fontignano e Monte Pacciano. (Cofinanziamento com.le € 1.717,22)	90722000-4	Piro	Vincenzo	€ 120.137,35	€ 120.137,35	AMB	S	S	2	PD	4/2018	3/2019
		C94J18000020002	Bonifica area industriale S. Sabina - lotti 1 e 2 di cui € 55.000 avanzo vincolato 2017		Piro	Vincenzo	€ 237.713,00	€ 237.713,00	AMB	S	S	2	PD	4/2018	3/2019
		C96J16000930004	Interventi sugli immobili per conformità normativa dei fabbricati	74212100-0	Piro	Vincenzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	2	SC	1/2018	2/2018
		C96J16000590006	Riqualificazione pista ciclabile del Tevere - Tratto Villa Pitignano P.S Giovanni - contributo POR FESR (contr Regione € 200.202,25- C.E. € 667.340,84 - Contr. Stato € 467.138,58	45233253-7	Piro	Vincenzo	€ 1.334.681,67	€ 1.334.681,67	CPA	S	S	2	PP	3/2018	4/2019
		C97H16000920004	Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev Mutuo 1.100.000 Monetizzazioni € 600.000, avanzo amm. 332.257,80, L10 167.742,20)	45000000-7	Becchetti	Franco	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	MIS	S	S	3	PP	4/2018	4/2020
		C91E17000070001	Recupero e rifunzionalizzazione del teatro Turreno (€ 1.389.375,08 Por Fesr 14-20 Agenda Urbana € 1.500.000,00 Por Fers 14-20 Contr. Regionale Dgr 1825/2016, cofinanziamento comune € 245.184,54)	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 3.134.563,62	€ 3.134.563,62	ADN	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
		C91E14000560009	Lavori di manutenzione straordinaria teatro Pavone 2° stralcio (Contributo Fer)	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 315.000,00	€ 315.000,00	ADN	S	S	1	PD	4/2018	4/2020
		C91H15000050004	Monteluce- ex convento S.Maria della Misericordia- Efficientamento energetico (ddr Regione 7305 del 13.07.2017)	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 1.251.809,64	€ 1.251.809,64	ADN	S	S	1	PD	4/2018	4/2020
		C91B15000340002	Miglioramento vulnerabilità sismica Palazzo di Giustizia mediante consolidamento tamponatura arcone adiacente l'Ordine degli Avvocati (con contributo regionale e altri contributi)	45223200-8	Becchetti	Franco	€ 140.000,00	€ 140.000,00	ADN	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
		C99J16000030009	Rocca Paolina. Restauro e riqualificazione funzionale spazi (contributi: Fcr 650.000, Regione U Tac 2 per € 393.000)	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 945.736,94	€ 945.736,94	VAB	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
		C98C18000020004	Rocca Paolina. Adeguamento normativo per rilascio CPI	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 230.000,00	€ 230.000,00	ADN	S	S	1	PD	4/2018	2/2019
		C94E15000420004	intervento di adeguamento antincendio biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 140.000,00	€ 140.000,00	ADN	S	S	1	PE	4/2018	2/2019
		C91B15000350004	intervento di adeguamento impianti elettrico biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 120.000,00	€ 120.000,00	ADN	S	S	1	PE	4/2018	2/2019
		C97I12000000003	Percorso pedonale MURA ETRUSCHE Patini Campaccio (contributi: MIT € 1.500.000, Fcru € 130.000)	45262522-6	Becchetti	Franco	€ 1.630.000,00	€ 1.630.000,00	VAB	S	S	1	PP	4/2018	2/2020
		C92C16000610007	Restauro porta Conca	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 300.000,00	€ 300.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
		C92C16000620007	Restauro Arco della Mandorla	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 206.000,00	€ 206.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
		C96G16000570007	Restauro e consolidamento acquedotto V. Appia	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 500.000,00	€ 500.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
		C92I18000050007	Teatro Morlacchi - Art bonus - Opere edili	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 700.000,00	€ 700.000,00	VAB	S	S	1	SF	3/2018	2/2019
		C92C15000080004	Fonte dei Tinteri e Pozzo del Castellano (€ 131.057,00 e € 16,00) - Art bonus -	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 147.057,00	€ 147.057,00	VAB	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
		C99J17000120004	Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade comunali - di cui Annualità 2018 con cessione immobile per € 242.134,50	45233140-2	Ricci	Fabio	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	S	S	2	SC	1/2018	01/2019
		C93D15000190004	Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni	31640000-4	Ricci	Fabio	€ 256.000,00	€ 256.000,00	MIS	S	S	2	SF	04/2018	03/2019
		C92C17000190004	Cimitero monumentale via Enrico dal Pozzo - Consolidamento e restauro reparti A e B: secondo intervento funzionale	45215400-1	Ricci	Fabio	€ 190.000,00	€ 190.000,00	CPA	S	S	1	SC	04/2018	03/2019
		C97B17000250004	Realizzazione di nuovo edificio scolastico in località Ponte Pattoli	45214200-2	Moretti	Ivana	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	MIS	S	S	1	PP	3/2018	3/2020
		C91E16000360004	Montebello - Scuola primaria "Toti": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Moretti	Ivana	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	3/2019
		C92B17000200001	Via Brunamonti - Edificio scolastico Ciabatti: Interventi di risanamento conservativo solai. Finanziamento Miur € 450.000,00 Comune 200.000,00	45214200	Moretti	Ivana	€ 650.000,00	€ 650.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	3/2020
		C92D17000210005	Centro per l'infanzia di Pian della Genna. Interventi di risanamento conservativo miglioramento sismico e adeguamento normativo. Finanziamento MIUR € 446.887,47, cof comunale €250.000,00	45214200	Moretti	Ivana	€ 696.887,47	€ 696.887,47	ADN	S	S	1	SF	3/2018	3/2020
		C91E17000150004	Ponte San Giovanni - Scuola primaria "Mazzini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (finanziato nell'ambito del piano attuativo d'iniziativa privata relativo ad un comparto destinato "Aree esterne di riqualificazione - Ae /)	45214200	Moretti	Ivana	€ 806.000,00	€ 806.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	3/2020
		C98C16000030007	Piscina comunale di Labognano intervento di miglioramento servizi per l'utenza. Sistemazione aree scoperte I° lotto: creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua (100% fondi privati)	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 340.800,00	€ 340.800,00	MIS	S	S	1	SF	3/2018	3/2019
		C94H15000940002	Piscine comunali - Miglioramento accessibilità agli impianti (50% fondi privati)	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/2018	3/2019

		C96J15000740004	Stadio Curi - Manutenzione straordinaria ed adeguamenti - Contributo	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 320.000,00	€ 320.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	3/2019
		C96J15000740004	Stadio atletica santa giuliana . Completamento lavori di riqualificazione pista e adeguamento normativo	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 200.000,00	€ 200.000,00	COP	S	S	3	PD	3/2018	4/2018
			Totale complessivo				€ 57.843.938,42	€ 57.843.938,42							

Il responsabile del programma
(Enrico Antinoro)

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare la finalità utilizzando la tabella 5.
(4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima ; € 44.559.401,22 € 44.559.401,22
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE

PRIORITÀ DELLE CATEGORIE DI OPERE PUBBLICHE Revisione 2012

Alta = priorità 1, Media = priorità 2, Bassa = priorità 3

n. prog. priorità	Descrizione categoria dell'opera	Riferimento UU.OO.
1	Manutenzioni straordinarie e/o Recuperi e/o Rifacimenti relativi a: - Beni culturali - Opere stradali e Pubblica illuminazione	S.O. Progetti strategici U.O. Beni culturali U.O. Mobilità U.O. Infrastrutture U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici
	Adeguamento normativo e/o miglioramento sismico relativi a : - Edilizia Scolastica - Edifici Pubblici adibiti a pubblici servizi	U.O. Edilizia scolastica U.O. Engenering e sicurezza sul lavoro
	Opere di protezione dell'ambiente Difesa del suolo	U.O. Ambiente e protezione civile
	Opere realizzate con partenariato pubblico privato a totale carico dei privati o con finanziamento a totale carico di altri Enti	U.O. varie
2	Manutenzioni straordinarie e/o completamenti relativi a: - Edilizia Sociale e Scolastica - Aree verdi e altri spazi aperti - Impianti sportivi - Direzionale e amministrativo (fabbricati comunali e edilizia giudiziaria) - Altra edilizia pubblica	U.O. Edilizia scolastica, U.O. Pianificazione attuativa U.O. Impianti sportivi e aree verdi U.O. Architettura e progettazione urbana U.O. Engenering e sicurezza sul lavoro
	Completamenti relativi a Opere stradali e Pubblica illuminazione	U.O. Mobilità U.O. Infrastrutture
	Telecomunicazione, tecnologia informatica ed energie rinnovabili	U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici
	Opere di qualsiasi tipo realizzate in partenariato pubblico privato con contributo pubblico comunale.	U.O. varie
	Opere di qualsiasi tipo realizzate con contributi pubblici di altri Enti e cofinanziamento del Comune.	U.O. varie
3	Nuove realizzazioni : - Opere Stradali e Pubblica Illuminazione - Edilizia Sociale e Scolastica - Aree verdi e altri spazi aperti - Impianti sportivi - Direzionale e amministrativo (fabbricati comunali e edilizia giudiziaria) - Altra edilizia pubblica	U.O. Edilizia scolastica, U.O. Pianificazione attuativa U.O. Impianti sportivi e aree verdi U.O. Architettura e progettazione urbana U.O. Engenering e sicurezza sul lavoro U.O. Servizi tecnologici, energetici ed informatici U.O. Architettura e progettazione urbana

Programma triennale 2018 - 2020 – Descrizione tabelle

Tabella 1	Tipologie
Codice	**Descrizione**
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione

Tabella 3	Modalità di apporto di capitale privato
Codice	**Modalità**
01	Finanza di progetto
02	Concessione di costruzione e gestione
03	Sponsorizzazione
04	Società partecipate o di scopo
05	Locazione Finanziaria
99	Altro

Tabella 4	Stato della progettazione approvata
Codice	**Stato della progettazione approvata**
SF	Studio fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo
SC	Stima dei costi

Tabella 5	Finalità
Codice	**Finalità**
MIS	Miglioramento e incremento di servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo/sismico
COP	Completamento d'opera
VAB	Valorizzazione beni vincolati
URB	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale

Tabella 2		Categorie
Codice		**Descrizione**
A01	01	STRADALI
A01	02	AEROPORTUALI
A01	03	FERROVIE
A01	04	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI
A01	88	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
A02	05	DIFESA DEL SUOLO
A02	11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
A02	15	RISORSE IDRICHE
A02	99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
A03	06	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
A03	16	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
A03	99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
A04	07	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A04	13	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
A04	14	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA
A04	39	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
A04	40	ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
A05	08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05	09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05	10	EDILIZIA ABITATIVA
A05	11	BENI CULTURALI
A05	12	SPORT E SPETTACOLO
A05	30	EDILIZIA SANITARIA
A05	31	CULTO
A05	32	DIFESA
A05	33	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
A05	34	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
A05	35	IGIENICO SANITARIO
A05	36	PUBBLICA SICUREZZA
A05	37	TURISTICO
A06	90	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE
E10	40	STUDI E PROGETTAZIONI
E10	41	ASSISTENZA E CONSULENZA
E10	99	ALTRO

Tabella 6	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
Codice	**Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture**
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanziamenti di Bilancio
99	Altro

L'articolo 1, comma 424, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha stabilito che: "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018".

Di seguito si riporta il programma biennale 2018-2019 degli acquisiti di beni e servizi:

1.1.ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ai sensi dell'art.1 , comma 505 della legge 208/2015

Parte corrente: acquisto di beni

Missione	Programma	Centro di Costo	Settore	Descrizione acquisto	Priorità	Responsabile del Procedimento (RUP)	Durata contratto	Stima costi programma 2018	Stima costi programma 2019	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato-Importo
			forniture = F servizi = S		Liv. 1-3		mesi					
1	03	0408	Servizio	Servizio DI MANUTENZIONE **ORDINARIA E STRAORDINARIA** DEI PRESIDI ANTINCENDIO	1	Zepparelli	24	€ 15.000,00	€ 30.500,00	€ 15.000,00	€ 60.500,00	no
1	03	0408	Fornitura	FORNITURA DIVISE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE (ANNUALE)	2	Zepparelli	12	**€ 50.000,00**			**€ 50.000,00**	no
1	03	0408	Fornitura	FORNITURA DIVISE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE (ANNUALE)	2	Zepparelli	12		**€ 69.500,00**		**€ 69.500,00**	no

1	03	0408	Fornitura	FORNITURA PRODOTTI DI PULIZIA	2	Zepparelli	24	€ 18.500,00	€ 37.000,00	€ 18.000,00	€ 73.000,00	no
1	03	0408	Fornitura	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE FUEL CARD	2	Zepparelli	24	€ 205.000,00	€ 205.000,00		€ 410.000,00	no
1	03	0408	Fornitura	FORNITURA PNEUMATICI E SERVIZI CONNESI	2	Zepparelli	24	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 40.000,00	no
1	03	0408	Fornitura	SERVIZIO DI APERTURA, CHIUSURA, CUSTODIA E PULIZIA DEI BAGNI PUBBLICI 8027/36	2	Zepparelli	24	€ 48.000,00	€ 66.000,00	€ 16.000,00	€ 130.000,00	no
1	03	0408	Servizio	SERVIZIO DI APERTURA, CHIUSURA, CUSTODIA E PULIZIA DELLA ROCCA PAOLINA	2	Zepparelli	24	€ 20.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00	€ 170.000,00	no
01	08	1529	Servizio	Servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC2) - Contratto settennale	1	De Micheli	84	€ 123.000,00	€ 123.000,00	€ 615.000,00	€ 861.000,00	no
01 03	08 01	1529	Servizio	Manutenzione Sistema SITU: Porte Elettroniche dei Varchi ZTL e Pannelli di segnalazione - Regolatori semaforici - Documentatori fotografici digitali di infrazioni semaforiche (PhotoR&V)	1	De Micheli	12	**€ 312.000,00**	**€ 238.000,00**		**€ 550.000,00**	no

03	01	520	Servizio	Gestione atti sanzionatori Polizia Municipale	2	Caponi	24		€ 324.000,00	€ 486.000,00	€ 810.000,00	no
03	01	520	Servizio	REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE (ANNUALE)		Bastianelli	12	€ 55.000,00			**€ 55.000,00**	no
03	01	520	Servizio	REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE (ANNUALE)		Bastianelli	12		€ 55.000,00		**€ 55.000,00**	no
08 10 12	01 05 09	4327	Servizio	SERVIZI CIMITERIALI, DI DECORO URBANO E MANUTENZIONE	1	RICCI	12		€ 1.603.901,00	€ 3.207.802,00	€ 4.811.703,00	no
01	10	0328	Fornitura	servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto - adesione convenzione consip	1	Panichi	24	€ 244.513,15	€ 328.828,03	€ 328.828,03	€ 902.169,21	no
04	06	2343	Servizio	TRASPORTO SCOLASTICO E PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	1	Di Filippo	24	**€ 420.375,00**	**€ 1.681.500,00**	**€ 1.681.500,00**	**€ 3.783.375,00**	no
12	01	4143	Fornitura	APPROVVIGIONAMENTI ASILI NIDO	1	Di Filippo	24	€ 140.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 800.000,00	no
06	02	4650	Servizio	GESTIONE CENTRO SERVIZI GIOVANI	3	Leombruni	6	€ 52.097,56	€ 115.384,62	€ 46.060,00	€ 213.542,18	no

Parte capitale: acquisto di beni e servizi

Mis-sio-ne	Pro-gram-ma	Cen-tro di Co-sto	Settore	Descrizione acquisto	Prio rità	Responsabil e del Procedimen to (RUP)	Du-rata con-trat-to	Stima costi programma 2018	Stima costi programma 2019	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato-Importo
14	02	4547	Fornitura	Acquisto arredi allestimentoTerrazza Mercato Coperto		Becchetti		€ 330.000,00			€ 330.000,00	si
01	06	0864	Fornitura	Acquisto arredi allestimento Biblioteca Arconi, Sala Gotica		Becchetti		€ 180.000,00			€ 180.000,00	si
01	06	0864	Fornitura	Acquisto dotazione informatica (pc, tablet ecc) allestimento Biblioteca Arconi,Sala Gotica		Becchetti		€ 80.000,00			€ 80.000,00	no
01	06	0864	Fornitura	Acquisto corpi illuminanti e prodotti per la multimedialità per allestimento Biblioteca Arconi,Sala Gotica		Becchetti		**€ 190.000,00**			**€ 190.000,00**	no
05	01	1036	Fornitura	Acquisto arredi allestimento Nuovi uffici IAT Rocca Paolina		Becchetti		**€ 100.000,00**			**€ 100.000,00**	si
05	01	1036	Fornitura	Acquisto poltrone e arredi scenici per allestimento Teatro Pavone		Becchetti		€ 90.000,00			€ 90.000,00	no
01	06	0864	Fornitura	Acquisto arredi per spazio per coworking presso Portico edificio ex Upim		Becchetti		€ 80.000,00			€ 80.000,00	si

10	05	3035	Fornitura	Acquisto materiale per bitumatura strade capoluogo e frazioni	1	RICCI	12	€ 81.967,21	€ 81.967,21		€ 163.934,42	no
10	05	3035	Fornitura	Acquisto conglomerato bituminoso a freddo	1	RICCI	12	€ 78.000,00	€ 78.000,00		€ 156.000,00	no
01	08	1529	Fornitura	Rinnovamento tecnologico ed integrazione parco hardware	1	De Micheli	12	**€ 200.000,00**	**€ 150.000,00**		**€ 350.000,00**	no
01	06	3340	Fornitura	Fornitura di elementi per la correzione acustica		Ambrosi		€ 306.557,38			€ 306.557,38	si
01	06	3340	Fornitura	Fornitura di poltroncine		Ambrosi		€ 204.918,03			€ 204.918,03	si
01	06	3340	Fornitura	Fornitura arredi camerini e foyer		Naldini		€ 73.770,49			€ 73.770,49	si
10	05	3041	Fornitura	Sistemi di potenziamento del sistema ICT a servizio della mobilità (agenda urbana)		Naldini		€ 1.120.094,10			€ 1.120.094,10	no

N. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

Premessa

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (P.A.V.I.) riporta la programmazione delle operazioni di valorizzazione o di dismissione dei beni immobili di proprietà, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, che il Comune di Perugia intende avviare negli esercizi finanziari del triennio di riferimento. L'inserimento di tali beni immobili nel P.A.V.I. ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Il P.A.V.I. si compone di diverse sezioni riguardanti: alienazioni di beni di proprietà comunale, permute, trasformazioni del diritto di uso in proprietà, costituzioni di servitù, costituzioni di diritti di superficie.

In particolare, per ogni annualità 2018, 2019 e 2020, sono stati predisposti gli elenchi dei beni immobili che si prevede di alienare, il loro valore stimato (da intendersi, in via generale, come soglia minima per il prezzo di alienazione) e la procedura da seguire. In detti elenchi sono altresì sinteticamente indicate le attività propedeutiche al perfezionamento delle operazioni patrimoniali, tipicamente rappresentate da:

– richieste alla Soprintendenza di dichiarazione in merito all'interesse storico-artistico e autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 per fabbricati con anzianità superiore a 70 anni e terreni edificabili;

– richiesta all'Agenzia delle Entrate di stime di immobili;

– variazioni catastali finalizzate all'esatta individuazione dei beni;

– varianti al Piano Regolatore finalizzate a rendere compatibili, dal punto di vista urbanistico, i beni immobili posti in vendita ovvero a valorizzarli.

Sono altresì elencati i beni immobili che saranno oggetto di permuta e di valorizzazione nel corso del triennio di riferimento.

Per i fini perseguiti e in coerenza con il relativo Regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia, l'elenco annuale 2018 è corredato anche di una specifica scheda di approfondimento per ciascun immobile da alienare, che ne riporta un'illustrazione sintetica (descrittiva e per immagini) delle caratteristiche principali (ubicazione, consistenza, destinazione urbanistica ed altri eventuali elementi rilevanti per l'alienazione).

Alienazioni

Nella prima annualità sono programmate n.44 alienazioni di fabbricati e terreni, da effettuare attraverso asta pubblica o trattativa diretta ai sensi, rispettivamente, degli articoli 7 e 11 del Regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia.

Per la seconda e terza annualità (2019 e 2020) sono invece previste, rispettivamente, n.6 e n.2 alienazioni di altrettanti beni immobili.

Rispetto al precedente triennio di programmazione 2017-2019 si evidenzia in particolare che nell'elenco della prima annualità:

– sono stati riproposti gli immobili per i quali le alienazioni non hanno avuto luogo essendosi determinati esperimenti d'asta deserti; avendo tuttavia riscontrato cenni di rinnovata attenzione del mercato per immobili di specifiche tipologie (terziario/residenziale e terreni edificabili), si è deciso, per alcuni di essi, di avvalersi della facoltà offerta dall'art.9 del sopracitato Regolamento comunale praticando una riduzione del 8% rispetto al relativo valore stimato del 2017, onde stimolare l'interesse di potenziali investitori; per altre tipologie, che peraltro sono già andate incontro a riduzioni di prezzo nel corso degli anni, si è deciso invece al momento di non procedere ad ulteriori ribassi di valore, riservandosi di verificare e/o perseguire anche altre strategie di cessione, evitando il rischio di una svalutazione eccessiva dei beni (vds. anche ultimo paragrafo di questa sezione);

– sono stati altresì riproposti gli immobili per cui le procedure propedeutiche alla vendita sono ancora in corso (presso altri enti o altri servizi comunali);

- è stato re-inserito un bene immobile (n.2) all'attuale Residuo Prezzo (RP), pari a €.0,00 in quanto il prezzo di aggiudicazione (asta pubblica esperita in data 31.07.2017) è stato interamente versato, ma sono in corso di

ultimazione le attività propedeutiche alla stipula dell'atto di compra-vendita;

– sono stati inseriti n.20 nuovi beni da alienare, rappresentati da immobili restituiti/recuperati al patrimonio dell'Ente per cessazione del precedente utilizzo o della previsione di utilizzo (nn. 9, 28, 29, 30, 40, 42, 43, 44), da modeste pertinenze e relitti stradali (nn. 26, 27), per i quali è stata verificata anche presso gli altri servizi comunali competenti la possibilità di procedere alla dismissione, da locali/attività commerciali, attualmente locati, siti in alcuni complessi ove non vi sono altre proprietà comunali o ove le stesse sono in fase di dismissione (nn. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 41) e, infine, da aree di pertinenza di attività di tipo terziario e commerciale (nn. 38, 39).
Inoltre:
– relativamente alla previsione di alienazione dell'immobile denominato Palazzo Rossi-Scotti (al n.8 dell'elenco 2018), sito in Perugia, Piazza Michelotti 1, si considerano integralmente richiamati i contenuti e gli allegati della D.C.C. n.95 del 13.07.2015, di approvazione del precedente P.A.V.I. 2015-2017, documentazione peraltro tutta notificata al Ministero della Giustizia con nota PEC prot. n.214939 del 11.12.2015 e validata dal TAR Umbria con sentenza n.576/2016 del 20.07.2016;
– relativamente alla previsione di alienazione mediante trattativa diretta dell'area sita in Perugia, Via San Bonaventura (al n.23 dell'elenco 2018), si precisa che trattasi di procedura atta a definire in via transattiva vertenze civili come da proposta rimessa dalle controparti dell'Ente, accettata con Decreto del Sindaco n.71/A del 27.10.2016, ma sospensivamente condizionata all'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale, con inserimento del bene nel P.A.V.I., e previo divisamento favorevole dei Revisori dei Conti (già acquisito dall'Avvocatura comunale).
Si evidenzia infine che gli immobili inclusi negli elenchi annuali dei beni alienabili del P.A.V.I., purché non sia stato già pubblicato il bando o l'avviso per l'alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo, potranno altresì essere utilizzati in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo per l'eventuale acquisizione di altri immobili ritenuti essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, nei modi previsti agli articoli 11 e 13 dello specifico regolamento comunale, o per l'affidamento di contratti di esecuzione di lavori, servizi o forniture, ai sensi dell'art.191, comma 2, del D.Lgs.50/2016. Le predette modalità risultano in via generale vantaggiose per l'Ente in quanto volte all'efficace dismissione dei beni comunali posti in vendita e, nel contempo, alla riduzione della disponibilità liquida da reperire per le acquisizioni o per i lavori.

Permute

Per quel che concerne le permute, da realizzare ai sensi dell'art.13 del Regolamento comunale sopra richiamato, sono previste n.5 operazioni patrimoniali.
La prima permuta (n. 51) riguarda, per parte dell'A.C., l'acquisizione di beni immobili di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, ubicati in varie località del territorio comunale, e prevalentemente costituiti da campi da calcio e relativi annessi e/o pertinenze e aree-parcheggio, realizzati e in uso da parte delle associazioni sportive locali, a fronte della cessione di immobili/porzioni di immobili in complessi a carattere religioso: chiesa e relative pertinenze parrocchiali, oratorio, torri campanarie. L'operazione è inserita da tempo nel P.A.V.I. a seguito di un accordo (2008) tra le due istituzioni che hanno deciso di avviare tale percorso per regolarizzare e formalizzare situazioni di fatto che vedono da anni proprietà di un istituzione utilizzate per le finalità dell'altra e viceversa.
L'effettivo passaggio di proprietà è subordinato al completamento degli adempimenti tecnici (adeguamenti, accatastamenti,...) propedeutici, da effettuare a carico degli utilizzatori dei beni di proprietà dell'IDSC.
La seconda permuta (n. 52) riguarda due modeste rate di terreno in località Monteripido e, come rappresentato dall'allora U.O. Beni Culturali, che ha richiesto all'ufficio Patrimonio l'inserimento della permuta nel P.A.V.I. 2014, questa è finalizzata, oltre che a regolarizzare discordanze di confini tra una proprietà privata e quella comunale, presumibilmente derivanti da un'errata trasposizione grafica determinatasi nel corso del passaggio dal vecchio Catasto Pontificio al Nuovo Catasto Terreni, a favorire la migliore valorizzazione del complesso monumentale di San Matteo degli Armeni, la cui proprietà è stata trasferita nel maggio 2014 dalla Regione Umbria al Comune di Perugia.
La terza permuta (n. 53), la cui necessità è stata rappresentata dalla U.O. Mobilità e Infrastrutture, riguarda l'acquisizione dalla Parrocchia di S. Ferdinando di un'area che risulta già integrata nella pubblica viabilità, a fronte della cessione di un'altra area, a valle della chiesa, utile a ridefinire la corte pertinenziale della stessa e già parzialmente concessa in comodato d'uso.

La quarta permuta (n. 54) prevede l'acquisizione, da parte dell'A.C., del bene immobile di proprietà del Demanio dello Stato ubicato in Strada S. Giovanni La Torre n.11, loc. Pila, denominato "Teatro dell'Olletta - ex Casa del Fascio", già precedentemente detenuto in forza del contratto di locazione prot. n.2008/5475 del 24/09/2008, al fine di continuare ad assicurare alla comunità locale una sede per le varie attività di valenza culturale, socio-educativa e ricreativa (esigenze evidenziate dai servizi competenti), a fronte della cessione di un'area di proprietà comunale confinante con la Caserma sede del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Via Ruggia, individuata catastalmente al Foglio n.252, con le particelle nn. 5625/parte e 5626/parte, della superficie complessiva di circa 1850 mq e per la quale il Comando stesso aveva in passato già manifestato il proprio interesse.
La quinta permuta (n. 55), sulla base delle linee di indirizzo per il triennio 2017/2019 in materia di edilizia scolastica di cui all'atto G.C. n.122 del 25.11.2016, nonché per dare esecuzione a quanto stabilito nel D.U.P. 2017 – 2019 – Sezione Operativa, prevede l'acquisizione, da parte dell'A.C., di una porzione di immobile di proprietà di SIRIT srl, sita in loc. Villa Pitignano, Via della Vecchia Fornace, completata e predisposta per ospitare un nuovo centro comprensoriale per l'infanzia (scuola d'infanzia e asilo nido), a fronte della cessione del compendio immobiliare di proprietà comunale di Via Sant'Ercolano civv. 8-10-12. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'acquisizione del parere di congruità dell'Agenzia del Demanio sul valore di stima dell'immobile da acquisire.

Valorizzazioni

Per il triennio 2018 - 2020 è riproposta una trasformazione di diritto d'uso in proprietà, riguardante un immobile ad uso bar/ristorante/tavola calda e relative aree di insistenza. Manifestazione di interesse alla trasformazione è stata nel recente passato avanzata dall'attuale utilizzatore. Il valore economico dell'operazione è derivato da stime e parametri forniti dall'Agenzia del Territorio per immobili analoghi per tipologia e situazione giuridica e risultano correlate, oltre che alle caratteristiche e allo stato di immobili e terreni, alla loro ubicazione, al contesto attuale del mercato, nonché al vigente diritto d'uso.
Sono state inserite tre nuove costituzioni di servitù di elettrodotto sia su cabine già esistenti, sia su nuovi box-cabina da installare, in aggiunta alle cinque dell'annualità precedente ancora da perfezionare.
Vi sono poi n.2 previsioni di costituzioni di diritto di superficie funzionali alla realizzazione di aree da destinare a parcheggi pertinenziali ex L.68/1989 in differenti zone della città, riproposte in quanto ancora confermate come attuali dai competenti uffici comunali.

Vendita di alloggi ERS

Nel triennio di programmazione di riferimento è infine prevista l'alienazione di alloggi con destinazione di edilizia residenziale sociale siti in varie zone della città a seguito di richiesta della competente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano che ne gestirà le procedure operative. Per una parte di detti immobili sono stati ottenuti il nulla osta della Regione Umbria alla vendita (D.G.R. n.824/2017) e l'autorizzazione ad alienare del MIBACT; per la parte restante (n.4 blocchi di alloggi) si è in attesa del rilascio del nulla osta regionale. La vendita verrà effettuata ai sensi dell'art.49, L.R. n.23/2003 e ss.mm.ii., secondo i criteri previsti nell'allegato B9 alla D.G.R. n.648/2014 e sulla base dei prezzi stimati dall'Agenzia delle Entrate.

2018 ALIENAZIONI

N.	Proc.	Ubicazione	Immobili	Valore 2018	Adempimenti
1	AP	Cordigliano	Ex Scuola elementare	38.500,00	
2	AP	Via Oberdan, 8	Appartamento P. 2	0	RP
3	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R4	208.000,00	
4	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R6	193.500,00	
5	AI	Via Oberdan, 50	Fondino	3.000,00	
6	AP	Via Oberdan, 50	Ufficio	368.000,00	SP - VC
7	TD	Via della Rupe	Terrazzi e Portico (porzioni)	13.000,00	
8	AP	Piazza Michelotti	Palazzo Rossi Scotti	1.500.000,00	SP - VC
9	AP	Via Matilde Serao, 9	Appartamento con fondo e garage	101.125,00	
10	AP	S. Andrea d'Agliano	Ex scuola	200.000,00	SP - VC
11	AP	Collestrada	Ruderi	35.000,00	
12	AP	Bagnaia	Ex Lavatoi	2.500,00	
13	AP	Via Pinturicchio, 78	Uffici	110.000,00	
14	AP	Lidarno	Terreno edificabile D6	3.864.000,00	
15	AP	Lacugnana	Terreno edificabile	256.500,00	PRG
16	AP	Toppo Fontanelle	Terreno edificabile CE61	270.000,00	
17	TD	Collestrada	Rata di terreno D5(7)	150.000,00	
18	TD	Via Elce di Sotto	Area	40.000,00	SP - VC
19	AP	Via Pellas	Area	12.000,00	PRG
20	TD	Via Cortonese	Rata di terreno	6.000,00	SP - VC
21	TD	Montelaguardia	Rata di terreno	4.000,00	VC
22	TD	Via XX Settembre	Area	3.500,00	VC
23	TD	Via S.Bonaventura	Area	22.000,00	
24	TD	Via Palermo	Area	5.000,00	VC
25	TD	Ponte Valleceppi	Relitti stradali	23.235,00	
26	TD	Via XIV Settembre	Pertinenza immobile	9.000,00	VC
27	TD	San Martino in Campo	Piccoli relitti stradali	450,00	VC
28	AP	Via Pinturicchio 72, 74, 76	Complesso cielo-terra	240.000,00	
29	AP	Strada di Collestrada 3	Fabbricato cielo-terra con corte	205.000,00	SP - VC
30	AP	Via Fratti 18	Complesso cielo-terra	475.000,00	SP - VC
31	AP	Via Oberdan 10, 12	Locale commerciale	225.000,00	SP
32	AP	Via Oberdan 18	Locale commerciale	176.000,00	SP
33	AP	Via della Rupe 6	Magazzino	52.000,00	SP
34	AP	Via Oberdan 44/46/48	Locale commerciale	240.000,00	SP
35	AP	Via dei Priori 15	Locale commerciale	140.000,00	SP - VC
36	AP	Via Sant'Ercolano 1	Locale commerciale	176.000,00	SP - VC
37	AP	Via Sant'Ercolano 3	Locale commerciale	200.000,00	SP
38	AI	Via Campo di Marte 5	Area a parcheggio	50.000,00	
39	TD	Via Corcianese 202 (S. Sabina)	Area a parcheggio	31.000,00	VC
40	AP	San Martino in Campo	Fabbricato con corte	12.100,00	SP - VC
41	AP	Via Benucci 73	Impianto distributore con corte esclusiva	100.000,00	
42	AP	C.so Garibaldi, 256	Appartamento	65.800,00	VC
43	AP	C.so Cavour, 163	Appartamento	98.000,00	SP
44	AP	C.so Cavour, 163	Appartamento	254.800,00	SP
			Totale	**10.179.010,00**	

AP Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)
TD Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)
AgE In stima c/o Agenzia delle Entrate
SP Richiesta autorizzazione Soprintendenza
PRG Variante Piano Regolatore Generale
RP Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento
VC Variazione Catastale
AI Asta informale

2019 ALIENAZIONI

N.	Proc.	Ubicazione	Immobili	Valore 2019	Adempimenti
1	AP	Rancolfo	Ex Scuola	150.000,00	VC - SP
2	AP	Ponte della Pietra	Terreno edificabile	480.000,00	PRG - SP
3	AP	Colonnetta	Edificio (ex circolo CSAIN)	80.000,00	SP - VC
5	TD	Via Simpatica	Piccola rata di terreno	10.700,00	PRG - VC
6	AP	Piccione	Abitazione	70.000,00	VC
7	TD	Via Fosso Infernaccio	Volumetria	70.000,00	
			Totale	**860.700,00**	

AP Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)
TD Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)
AgE In stima c/o Agenzia delle Entrate
SP Richiesta autorizzazione Soprintendenza
PRG Variante Piano Regolatore Generale
RP Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento
VC Variazione Catastale
AI Asta informale

2020 ALIENAZIONI

N.	Proc.	Ubicazione	Immobili	Valore 2020	Adempimenti
1	AP	San Vetturino	Terreno edificabile	70.000,00	PRG - SP
2	AP	Parco Santa Margherita	Ex casa colonica e terreno	50.000,00	VC - PRG - SP
			Totale	**120.000,00**	

AP Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)
TD Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)
AgE In stima c/o Agenzia delle Entrate
SP Richiesta autorizzazione Soprintendenza
PRG Variante Piano Regolatore Generale
RP Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento
VC Variazione Catastale
AI Asta informale

PERMUTE DI IMMOBILI - Previsione 2018 - 2020

51 – COMUNE DI PERUGIA / ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	
A – Acquisizione di rate di terreno già adibite a Campi sportivi ed aree verdi in varie frazioni **proprietà: IDSC**	**€ 400.000,00**
B – Cessione di immobili in loc. Collestrada già adibiti ad attività religiose **proprietà: Comune di Perugia**	**€ 400.000,00**

52 – COMUNE DI PERUGIA / CAPOCCHI	
A – Acquisizione di rata di terreno in loc. Monteripido **proprietà: Sig. Capocchi**	**€ 5.000,00**
B – Cessione di rata di terreno in loc. Monteripido **proprietà: Comune di Perugia**	**€ 5.000,00**

53 – COMUNE DI PERUGIA / PARROCCHIA DI SAN FERDINANDO	
A – Acquisizione di rata di terreno in Via Francesco Petrarca **proprietà: Parrocchia di San Ferdinando**	**€ 5.000,00**
B – Cessione di rata di terreno in Via Francesco Petrarca **proprietà: Comune di Perugia**	**€ 5.000,00**

54 – COMUNE DI PERUGIA / AGENZIA DEL DEMANIO	
A – Acquisizione dell'immobile denominato "Teatro dell'Olletta", Str. S. Giovanni La Torre, loc. Pila – prop. Demanio dello Stato	**€ 180.000,00**
B – Cessione di area c/o Caserma dei Carabinieri di Via Ruggia **proprietà: Comune di Perugia**	**€ 180.000,00**

55 – COMUNE DI PERUGIA / SIRIT srl	
A – Acquisizione di porzione di immobile in loc. Villa Pitignano, Via della Vecchia Fornace, da destinare a centro per l'infanzia comunale **proprietà: SIRIT srl**	**€ 2.333.900,00** di cui: – €.2.119.000,00 immobile – €.211.900,00 I.V.A. al 10% come per legge
B – Cessione di complesso immobiliare sito in Via Sant'Ercolano **proprietà: Comune di Perugia**	**€ 2.282.100,00**

TRASFORMAZIONE DI DIRITTO DI USO IN PROPRIETÀ - Previsione 2018 - 2020

61	**Immobile in località S. A. delle Fratte – Laghetto**	**€**	**350.000,00**

COSTITUZIONE DI SERVITÙ - Previsione 2018 - 2020

A CARICO PROPRIETÀ COMUNALI

71	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabina in località Pila**	**€**	**800,00**
72	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabina loc. P. Valleceppi – via Borgioni**	**€**	**800,00**
73	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabine (n. 7) in loc. Pian di Massiano**	**€**	**5.600,00**
74	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù per apposizione cabina minibox in loc. La Bruna**	**€**	**800,00**
75	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù per apposizione cabina minibox in loc. Bagnara**	**€**	**800,00**
76	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su locale comunale in loc. Collestrada**	**€**	**800,00**
77	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabina in loc. Ripa**	**€**	**800,00**
78	**Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su terreno in loc. S. Enea**	**€**	**800,00**

COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE – Previsione 2018 - 2020

81	**Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in Piazza B. Ferri**	**€**	**110.000,00**
82	**Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in via Brunamonti**	**€**	**144.100,00**

VENDITA ALLOGGI DI E.R.S. – Previsione 2018 - 2020

A cura della competente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano

Immobili	**Prezzo stimato**	**Prezzo di vendita assegnatari** (-30% ex art.49, L.R. n.23/2003)
N. 6 alloggi situati in Perugia, Piazza Morlacchi 21	**546.422,00€**	**384.295,40€**
N. 3 magazzini situati in Perugia, Piazza Morlacchi 21	**7.722,00€**	**5.405,40€**
N. 1 alloggio situato in Perugia, C.so Cavour 163 F.403, partt. 545/3 e 548/3	**98.600,00€**	**69.020,00€**
N.430 ca. alloggi situati in tutto il territorio comunale in attesa di nulla osta regionale (vds. allegato di dettaglio)	**48.789.720,36€**	**34.152.804,25€**

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

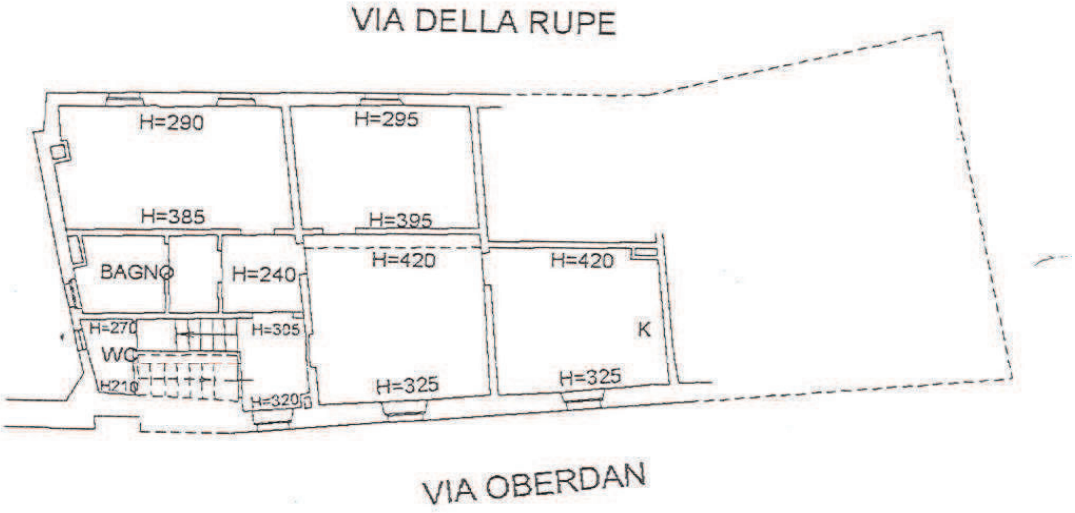
scheda numero	1

descrizione del bene	ex scuola elementare posta in località Cordigliano, attualmente libera
dati Catasto Terreni	foglio n. 122 particella n. 625
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 122 particella n. 625 – cat. A/3 – cl. 3 – vani 3
destinazione di PRG	Zona di Completamento B2 - articolo 88 TUNA
superficie lotto	mq 560 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 57
valore	€ 38.500

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	2

descrizione del bene	appartamento ubicato in Perugia, via G. Oberdan n. 8 – piano secondo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 331 sub. 3 - cat. A/2 - cl. 4 - vani 5,5
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 82
valore a base d'asta	€ 166.000
residuo prezzo	€ 0,00
aggiudicato con asta pubblica del 31/07/2017 **al prezzo di €** 186.000 interamente versati: atto in corso di stipula.	

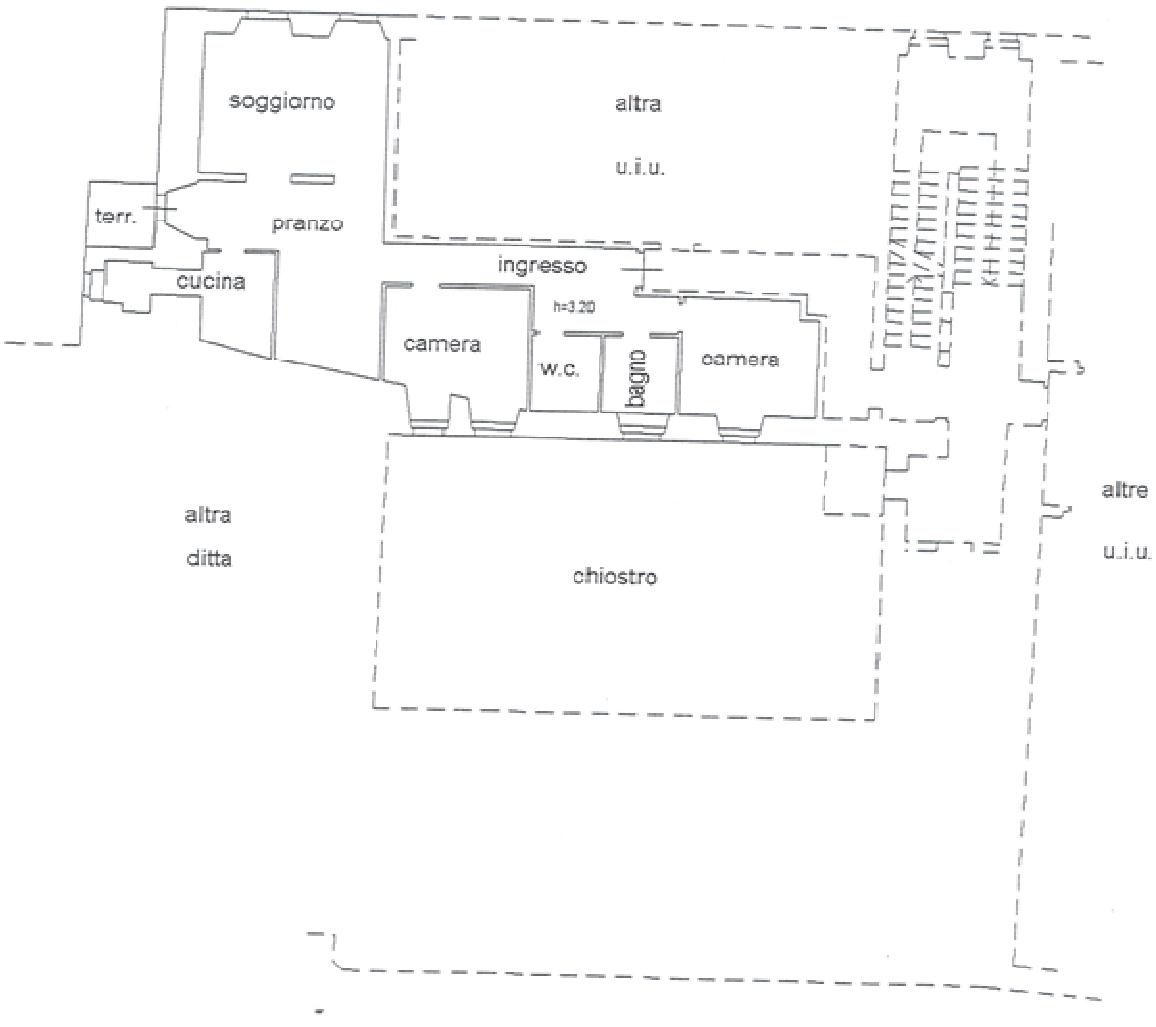


PIANO SECONDO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	3

descrizione del bene	appartamento in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano terzo – R4
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 32 - cat. A/2 - cl. 6 - vani 6,0
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 125
valore	€ 208.000

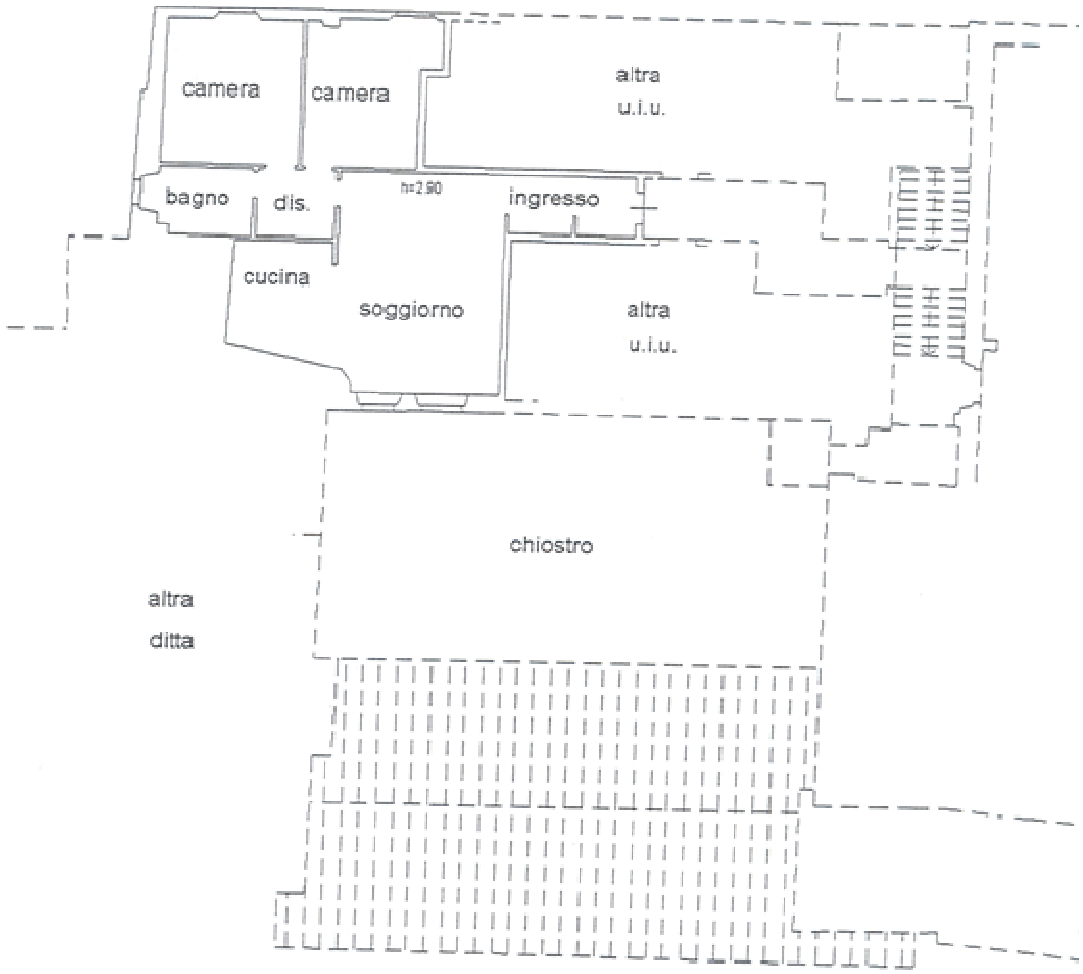


PIANO TERZO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	4

descrizione del bene	appartamento in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano quinto – R6
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 97 - cat. A/2 - cl. 6 - vani 6,0
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 107
valore	€ 193.500

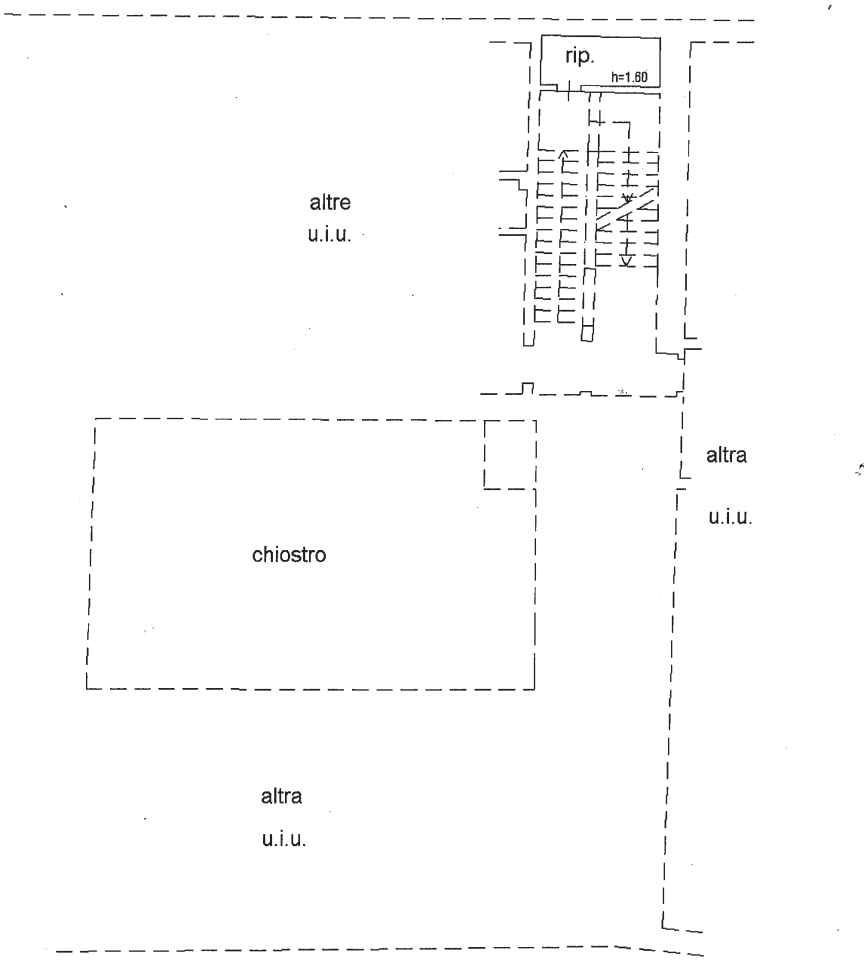


PIANO QUINTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	5

descrizione del bene	Fondino in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano quarto
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 33 - cat. C/2 - cl. 9 – mq 5
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie netta	circa mq 5
valore	€ 3.000

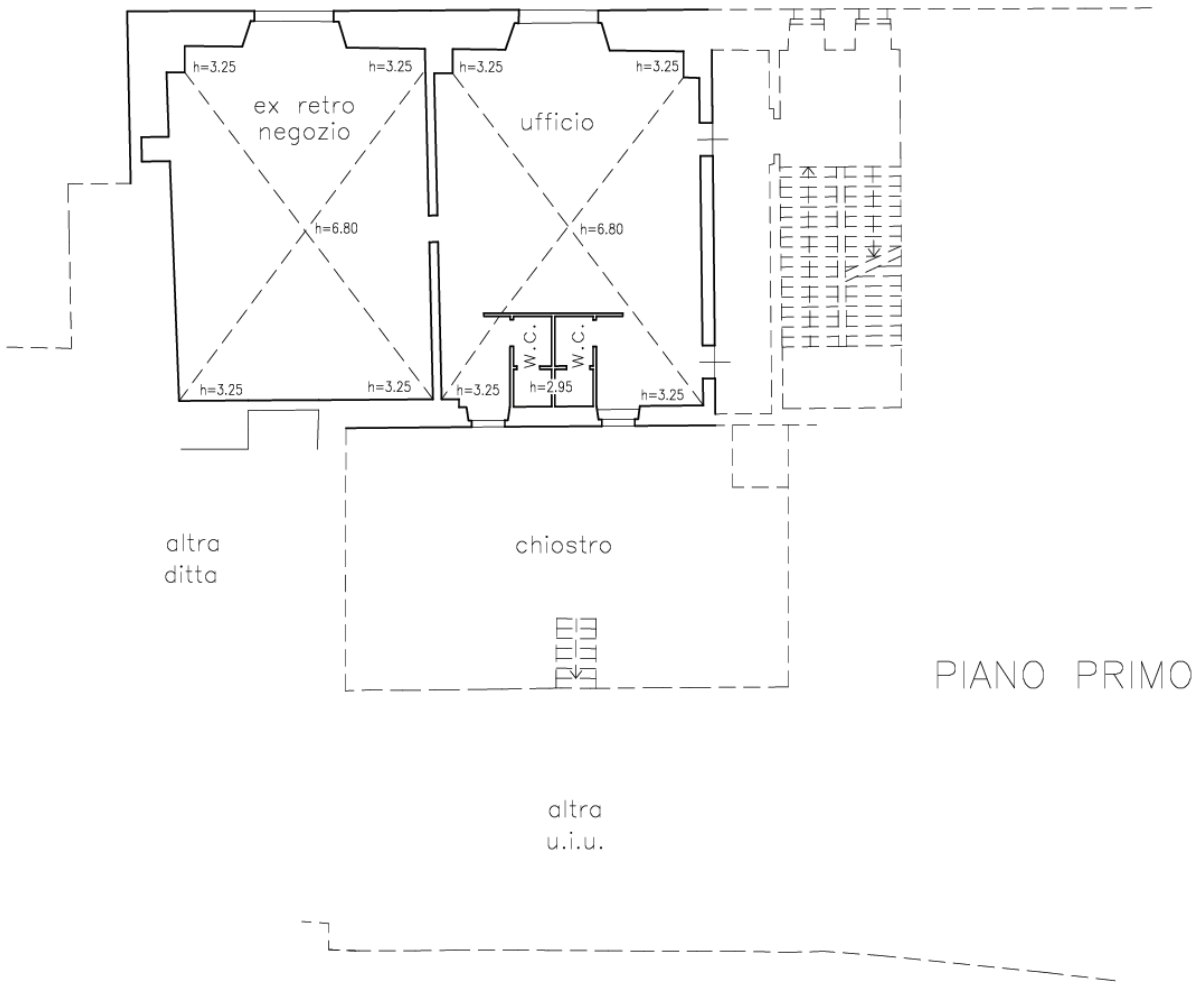


PIANO QUARTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	6

descrizione del bene	Ufficio in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano primo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particelle n. 411 sub. 25 - cat. C/1 - cl. 12 – mq 82 foglio n. 402 particelle n. 411 sub. 26 - cat. A/10 - cl. 6 – vani 4
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 205
valore	€ 368.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	7

descrizione del bene	n. 2 porzioni di terrazzo e n. 1 porzione di portico ubicati in Perugia, via della Rupe, costituenti pertinenze di unità immobiliari di proprietà privata con accesso da via Oberdan n. 8
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particelle nn. 1638 sub. 4 - 1638 sub. 7 e 1638 sub. 8
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 24
valore	€ 13.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	8

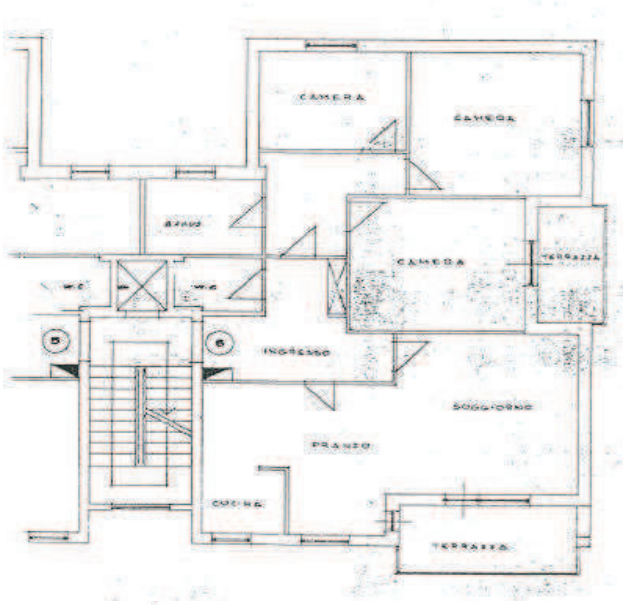
descrizione del bene	Porzione di edificio "Palazzo Rossi Scotti" ubicato in Perugia, Piazza Biordo Michelotti n. 3
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 401, particelle nn. 449 sub. 1 – 449 sub. 3 – 449 sub. 5 – 449 sub. 7 – 450 sub. 12 – 449 sub. 8 – 450 sub. 13 – 449 sub. 11 – 450 sub. 14 – 449 sub. 12 – 449 sub. 13 – 449 sub. 14
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 1.690
valore	€ 1.500.000

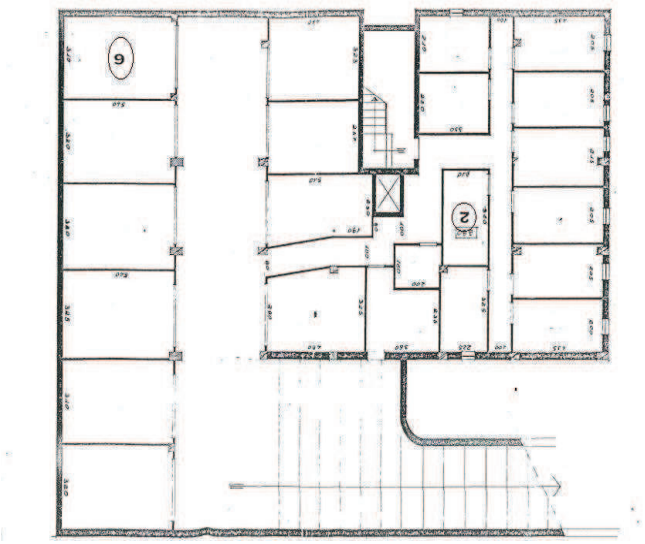
nota: si considerano integralmente richiamati i contenuti e gli allegati della D.C.C. n.95 del 13.07.2015, di approvazione del precedente P.A.V.I., documentazione peraltro tutta notificata al Ministero della Giustizia con nota PEC prot. n.214939 del 11.12.2015, validata dal TAR Umbria con sentenza n. 576/2016 del 20/07/2016.

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	9

descrizione del bene	Appartamento al piano secondo con fondino e garage al piano seminterrato, situati in Perugia, Via Matilde Serao n. 9
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 221 particella n. 242 sub. 6 - cat. A/2 - cl. 4 - vani 6 foglio n. 221 particella n. 242 sub. 16 - cat. C/6 - cl. 3
superficie lorda	circa mq 125 + fondino circa mq 8 + garage circa mq 20
valore	€ 100.125,00





PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	10

descrizione del bene	edificio ex scuola in località S. Andrea d'Agliano
dati Catasto Terreni	foglio n. 329 particella n. 131
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 329 particella n. 131/3 - cat. B/5
destinazione di PRG	Fascia di rispetto alle strade - articolo 139 TUNA
superficie lotto	mq 1.170 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 350 + fondi mq 25 + lastrici mq 235
valore	€ 200.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	11

descrizione del bene	n. 3 annessi ex rurali diruti, con piccola corte, in loc. Collestrada
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 296 particelle nn. 8/sub. 4 – 8/sub. 5 – 8 sub. 6
destinazione di PRG	Zona A – Nucleo Urbano di Collestrada, Zona di carattere storico, artistico e/o di particolare pregio ambientale – art. 41 del TUNA – fabbricati dichiarati di interesse culturale con decreto in data 30/09/2011 ed autorizzata la vendita, con prescrizioni, in data 18/04/2012.
superficie lorda edifici	circa mq 170
superficie corte esclusiva	mq 71
valore	€ 35.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	12

descrizione del bene	ex lavatoi diruti in località Bagnaia
dati Catastali	foglio n. 339 particelle nn. 339 e 805
destinazione di PRG	Ea - Aree di particolare interesse agricolo - articolo 31 TUNA
superficie lotto	mq 460
valore	€ 2.500

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	13

descrizione del bene	unità immobiliare ad uso ufficio sita in Via Pinturicchio, 78
dati Catastali	foglio n. 401 particelle nn. 215/23 - 216/1 - 328/6 (graffate)
destinazione di PRG	Zona A Centro Storico - Edifici residenziali in aree commerciali - artt. 82 ÷ 85 TUNA
superficie lorda	mq 180 (su due livelli)
valore	€ 110.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	14

descrizione del bene	Terreno edificabile posto in località di Lidarno
dati Catasto Terreni	foglio n. 260 particelle n. 45 - 46 - 47 - 191 - 566 - 567 - 570
destinazione di PRG	D6 - Zona per attività Produttive Avanzate come modificato dal comma 2 bis dell'art.6 L.R. 11/2005 aggiunto dal comma 1 dell'art.40 L.R. 12/2013 - art. 117 TUNA e piccola parte in fascia di rispetto
superficie nominale	mq 137.275
valore	€ 3.864.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	15

descrizione del bene	terreno edificabile posto in Lacugnana, via delle Olimpiadi
dati Catasto Terreni	foglio n. 247 particelle nn. 913 - 916
destinazione di PRG attuale	Zona di completamento B1 – art. 88
destinazione di PRG proposta	Zona di completamento B2 – art. 88 La variazione proposta potrebbe incentivare l'alienazione del bene, atteso che lo stesso, con la previsione attuale, è andato incontro a ripetuti esperimenti d'asta risultati deserti.
superficie nominale	mq 5.299
valore	€ 256.500

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

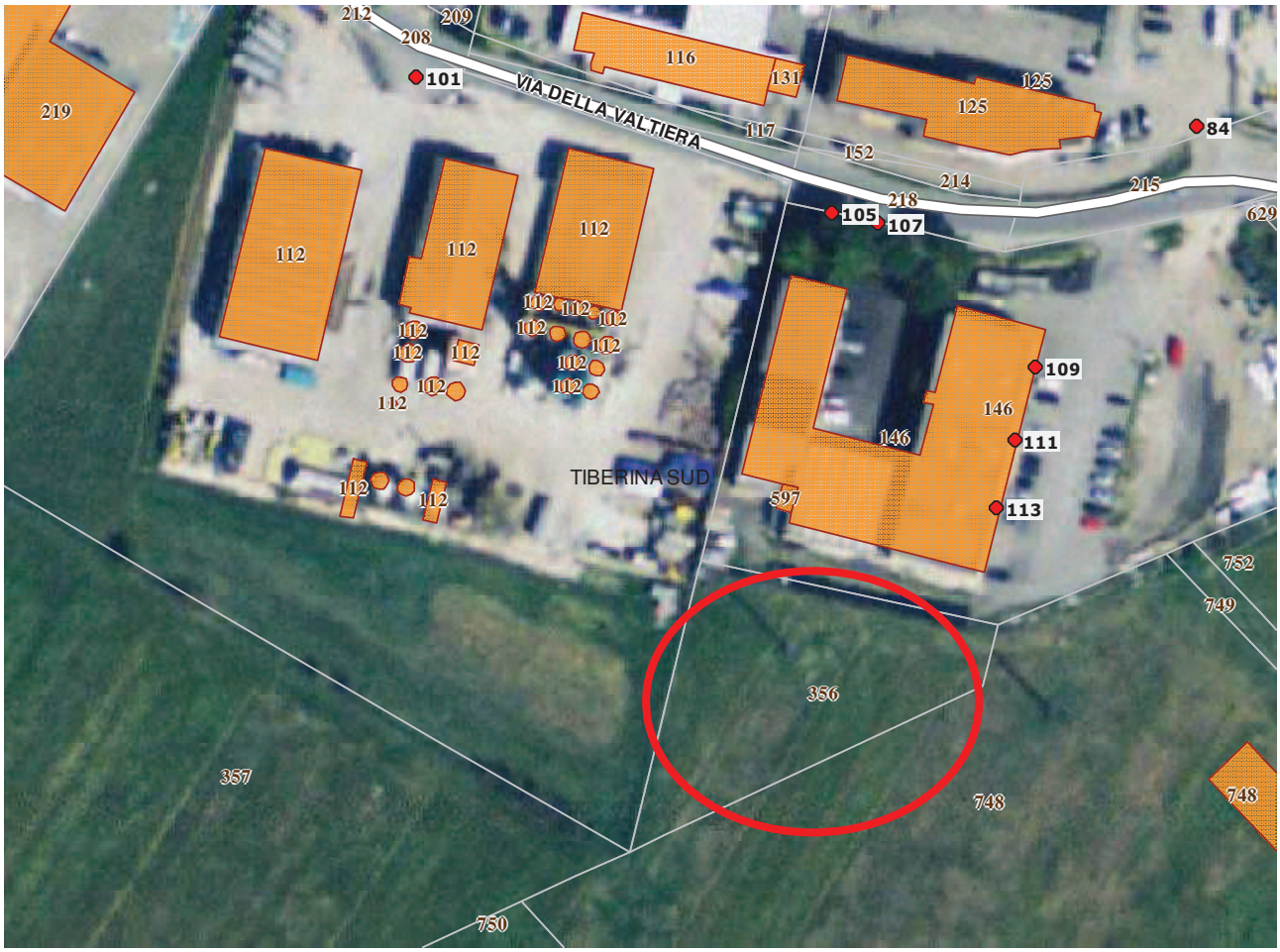
scheda numero	16

descrizione del bene	terreno edificabile “CE 61” in località Toppo Fontanelle
dati Catasto Terreni	foglio n. 284 - particelle nn. 2053 e 2054
destinazione di PRG	Zona CE – Comparti edificatori residenziali - articolo 94
superficie nominale	mq 3.831
S.U.C.	mq 667,00
edificabilità	mc 2.001
valore	€ 270.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	17

descrizione del bene	rata di terreno posta in località Collestrada – via della Valtiera
dati Catasto Terreni	foglio n. 292 particella n. 356
destinazione di PRG	Zone per le piccole industrie, attività artigianali e commerciali - D5(7) - art. 116 TUNA
superficie nominale	mq 1.910
valore	€ 150.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	18

descrizione del bene	area posta in via Elce di sotto, utilizzata dall'Università degli Studi di Perugia, negli anni 1960, per l'ampliamento della Casa dello Studente
dati Catasto Terreni	foglio n. 234 particella n. 657/parte e strada/parte
destinazione di PRG	Fbu - Aree per l'istruzione superiore e Universitaria - art. 64 TUNA
superficie area	mq 185 circa
valore	€ 40.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

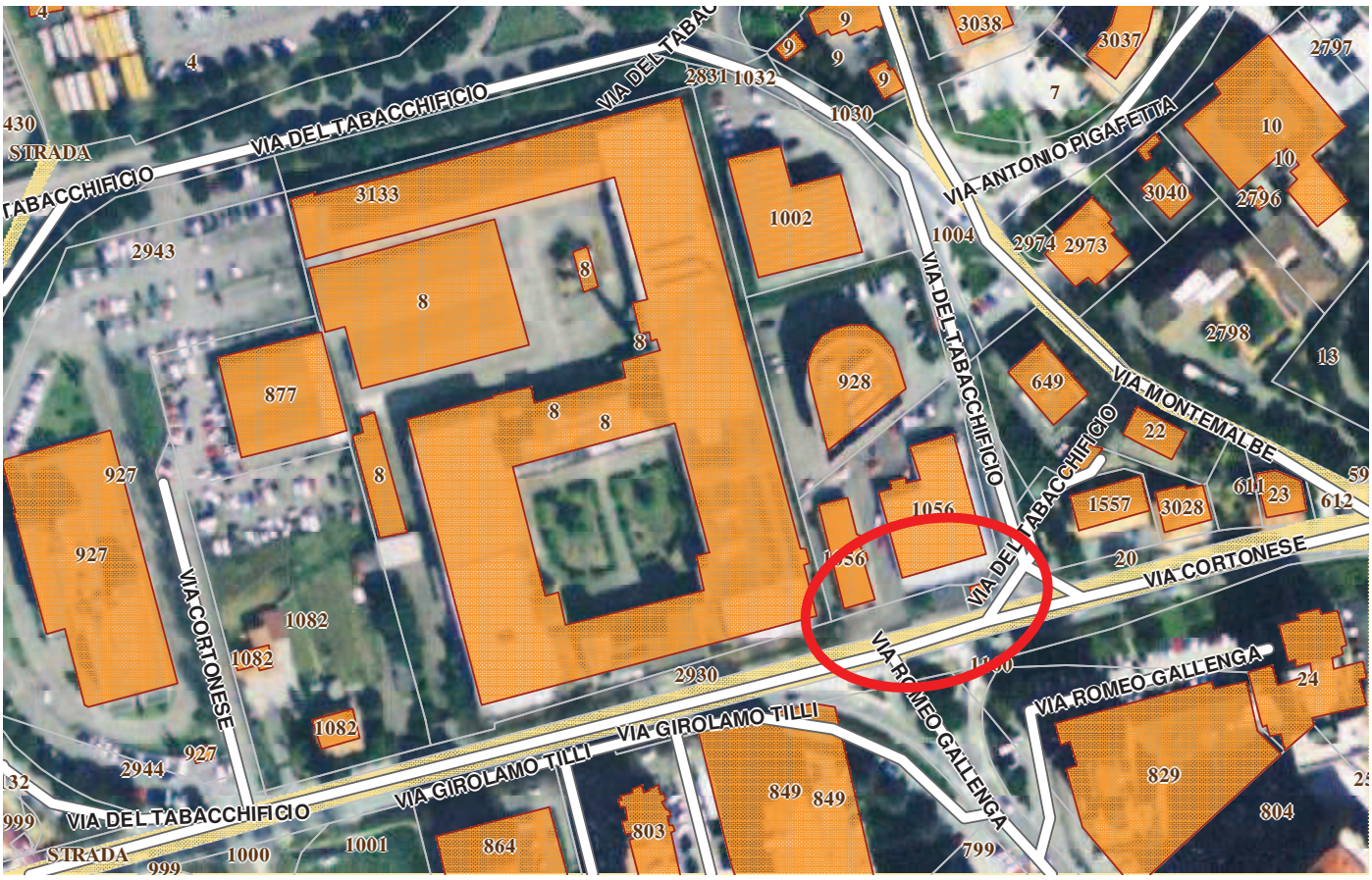
scheda numero	19

descrizione del bene	Area in Perugia, via Fratelli Pellas
dati Catasto Terreni	foglio n. 252 particelle nn. 463 e strade/parte
destinazione di PRG attuale	Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport Ppu – art. 123 TUNA
destinazione di PRG proposta	Zone a parco privato Ppr– art. 126 TUNA L'area, nonostante la previsione, non è mai stata oggetto di sistemazione presentandosi in declivio e non avendo caratteristiche che consentano la fruibilità pubblica.
superficie	mq 580 circa
valore	€ 12.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	20

descrizione del bene	Rata di terreno in Perugia - via Cortonese
dati Catasto Terreni	foglio n. 251 particella n. 3214/parte
destinazione di PRG	Ic – Insediamenti commerciali di media struttura di vendita – art. 106 TUNA
superficie	mq 230 circa
valore	€ 6.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	21

descrizione del bene	Rata di terreno in località Montelaguardia, via delle Ghiande
dati Catasto Terreni	foglio n. 174 particella n. 841/parte, 501, 500 e 474
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B4* - art. 88 del T.U.N.A. senza potenzialità edificatoria propria.
superficie	mq 250 circa
valore	€ 4.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	22

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via XX Settembre
dati Catasto Terreni	foglio n. 252 particella n. 99/parte
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B7 - art. 88 del TUNA senza potenzialità edificatoria propria.
superficie	mq 87 circa
valore	€ 3.500

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	23

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via San Bonaventura
dati Catasto Terreni	foglio n. 253 particella n. 963
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B7 - art. 88 del TUNA
superficie catastale	mq 2.540
valore	€ 22.000

Alienazione a Trattativa Diretta come da proposta transattiva allegata.

COMUNE DI PERUGIA

DECRETO N. 71/A DEL 27.10.2016

IL SINDACO

OGGETTO: vertenze r.g. nn. 2269/13 e 2270/13 del Tribunale civile di Perugia e n. 348/2009 del TAR Umbria tra Comune di Perugia, Luca Anderlini ed altri e Condominio di via San Bonaventura nn. 2-10-12 – Accettazione condizionata della proposta transattiva.

PREMESSO CHE:

- pendono da tempo:

a) un ricorso al TAR Umbria (RG n. 348/09), promosso dal Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e da altri undici soggetti contro la delibera c.c. n. 89 del 15.4.2009, che aveva reineserito la detta via – di proprietà comunale – tra quelle di uso pubblico, ed avverso l'ordinanza n. 34 del 18.6.2009, che aveva di conseguenza caducato i titoli che legittimavano l'apposizione di una sbarra meccanizzata a chiusura del tracciato in parola, ordinandone la rimozione;

b) due giudizi civili instaurati davanti al Tribunale di Perugia da alcuni condomini (Anderlini Luca ed altri), nonché dallo stesso condominio, per l'accertamento della proprietà esclusiva e privata del sedime in questione, cui il Comune ha resistito anche con proprie domande riconvenzionali (cause RG nn. 2269/13 e 2270/13);

- l'area interessata è censita al C.T. del Comune di Perugia al foglio n. 253, part. 963, superficie catastale mq. 2.540;

- in corso di causa il legale dei predetti nelle vertenze civili, avv. Fabio Leandri, ha rimesso alla p.a. la delibera dell'Assemblea di Condominio 30.11.2015 con cui si prospettava l'acquisto, dal Comune, del terreno oggetto delle tre vertenze – da parte dei condomini tutti, e dei loro aventi causa – per la somma di € 22.000,00 (all. 1);

- previa richiesta di chiarimenti ad opera dell'Ente (all. 2), in effetti tale proposta è stata formalizzata in data 21.7.2016 da parte di tutti i privati interessati (all. 3), poi integrata dalla comunicazione 2.8.2016, che specifica come tra i giudizi da abbandonare, a spese compensate e con rinuncia al vincolo della solidarietà forense, sia ricompreso anche quello pendente davanti al TAR Umbria e che, all'esito, l'intera proprietà del sedime dovrà risultare in capo a tutti gli attuali condomini e loro eventuali aventi causa (all. 4); al che ha aderito anche il procuratore delle controparti dinanzi al Giudice Amministrativo, avv. Francesco A. De Matteis (all. 5);

- gli uffici interessati hanno espresso i seguenti pareri, qui allegati e da intendersi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

i) la u.o. edilizia privata – SUAPE, con nota prot. 0159813/2016 del 7.9.2016, ha assunto nulla ostare al ritiro degli atti impeditivi al permanere della sbarra meccanizzata una volta venuta

meno la proprietà e/o l'uso pubblico del sedime (all. 6);

ii) la u.o. urbanistica, con nota prot. 0192069/2016 del 18.10.2016, ha manifestato divisamento favorevole in considerazione della totale, attuale inutilità del bene per la collettività, non essendo mai stato realizzato, né essendo più realizzabile, quel collegamento tra viabilità pubbliche che avevano indotto l'Ente, nel 1969, ad acquisire il sedime; area che oggi si presenta come servente solo e soltanto il Condominio in parola e che, dunque, è unicamente fonte di responsabilità civili e penali per l'Ente proprietario (all. 7);

iii) la u.o. Acquisti e Patrimonio, con nota prot. 0194267/2016 del 20.10.2016, ha ritenuto congrua la somma di € 22.000,00 offerta *ex adverso* – anche in considerazione del fatto che una piccola porzione di proprietà non sarebbe mai stata formalmente acquisita dal Comune e risulterebbe ancora in capo agli aventi causa di INIASA – ed ammissibile la vendita a trattativa privata diretta sia per l'importo sia per le caratteristiche del bene, evidentemente appetibile per i soli condomini (all.8);

RILEVATO CHE:

- i legali dell'Ente nelle tre citate vertenze, avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, con la sottoscrizione del presente decreto, hanno condiviso e fatto propri i predetti pareri degli uffici ed hanno a loro volta espresso divisamento favorevole alle condizioni che seguono:

a) che partecipino all'accordo il 100% degli attuali condomini e/o loro aventi causa così che al termine dell'operazione la proprietà comunale (pari a millesimi 864,19) sia integralmente dismessa e senza che alcuna altra parte – singoli o condominio – possa null'altro reclamare nei confronti della P.A., con integrale tacitazione di ogni pretesa, giudiziale e non;

b) che l'atto, con ogni successivo adempimento anche fiscale e catastale, venga stipulato a definitive cure e spese dei condomini e/o del Condominio proponenti, garantendosi la piena partecipazione dei soggetti di cui al punto che precede;

c) che l'assenso sindacale sia sospensivamente condizionato alla approvazione dell'operazione da parte del Consiglio comunale, con inserimento del bene in questione nel PAVI, e previo divisamento favorevole dei revisori del conti ex art. 239, comma primo, lett. b) n. 6 del d.lgs. 267/2000;

- da un lato, infatti, gli uffici hanno rappresentato, con argomentazioni di carattere tecnico che non si appalesano illogiche, che l'interesse pubblico preminente è proprio nel senso della dismissione della proprietà del cespite che non ha mantenuto, né può più acquisire, alcuna utilità collettiva: per il che anche i connessi poteri edilizi, fondati solo sulla titolarità pubblica, potranno essere superati; dall'altro, il prezzo offerto è stato riscontrato come allineato ai valori di mercato e la trattativa privata appare consentita, se non addirittura auspicabile proprio nella fattispecie concreta, al fine cioè di dirimere un annoso contenzioso; infine – giova ricordare – ogni lite reca un margine di aleatorietà che depone nel senso della possibile transazione ove, come nel caso, risultino addirittura prevalenti le ragioni di interesse pubblico alla dismissione del bene;

- in effetti, a ben vedere, il Comune aveva un tempo dichiarato non più sussistere l'uso pubblico del sedime sull'erroneo presupposto di non avere la titolarità del bene, circostanza che, poi chiaritasi in senso contrario, ha indotto la P.A. a reinserire l'area tra quelle di uso pubblico con delibera c.c. n. 89 del 15.4.2009 e ad adottare gli atti edilizi conseguenti; tuttavia, le cause in questione presentano alcune criticità in quanto da una lato una porzione esigua del bene (millesimi 135,81) non risulta intestata al Comune e, dall'altro, appare difficilmente sostenibile, alla luce di quanto riferito dagli uffici, una benché minima e persistente vocazione pubblicistica del tracciato, che si presenta quindi come di esclusiva utilità ed utilizzabilità privata e, in definitiva, solo fonte di potenziali pesi e responsabilità per l'Ente proprietario;

- per quanto detto, dunque, l'accoglimento della proposta *de qua* – seppure condizionato nei termini predetti – si appalesa non solo opportuno ma addirittura doveroso in ossequio ai principi di economicità e di buon andamento dell'azione amministrativa, comportando peraltro anche

l'incameramento di un congruo corrispettivo;

RITENUTO E CONSIDERATO:

- di condividere appieno le relazioni di tutti uffici, compresa quella dei legali dell'Ente, di dovere dunque fare proprie le stesse e di approvarle a tutti gli effetti;

- che l'adesione alla succitata proposta transattiva, con le cautele e le condizioni surrichiamate, è non solo conveniente ma addirittura doverosa nell'interesse del Comune in quanto rispondente ad ogni principio che deve improntare l'azione amministrativa, tra cui l'economicità, l'efficacia ed il buon andamento; ed infatti non solo la definizione bonaria è suscettibile di elidere l'alea del giudizi ma, soprattutto, elimina le possibili responsabilità per l'Ente proprietario connesse ad una titolarità meramente formale di un bene privo tuttavia di qualsivoglia utilità pubblica, e con l'incameramento di un adeguato prezzo; il che è tanto più rilevante nell'attuale momento storico in cui si assiste ad una continua erosione delle dotazioni finanziarie che pregiudica il perseguimento dei numerosi interessi collettivi affidati alla cura delle amministrazioni civiche;

Tanto premesso e considerato;

Vista la direttiva prot. PG/2013/0013490 del Segretario Generale;

Vista la comunicazione e-mail 27.10.2016 del Presidente del Collegio dei Revisori (all. 9), per i quali nulla osta al prosieguo della pratica;

Visto l'art. 43 dello Statuto del Comune di Perugia;

D E C R E T A

- di condividere appieno le relazioni prot. 0159813/2016 del 7.9.2016 della u.o. edilizia privata – SUAPE (all.- 6), prot. 0192069 /2016 del 18.10.2016 della u.o. urbanistica (all. 7), prot. 0194267/2016 del 20.10.2016 della u.o. Acquisti e Patrimonio (all. 8), nonché il suesteso parere dei legali avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, di fare propri gli stessi e di approvarli a tutti gli effetti, a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di accettare la proposta transattiva 21.7.2016 formulata dal Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e dai singoli condomini, come meglio integrata e descritta in narrativa, per la definizione delle cause r.g. nn. 2269/2013 e 2270/13 del Tribunale di Perugia e r.g. n. 348/09 del TAR Umbria;

- di sottoporre la presente accettazione alle seguenti condizioni:

a) che partecipino all'accordo il 100% degli attuali condomini e/o loro aventi causa così che al termine dell'operazione la proprietà comunale (pari a millesimi 864,19) sia integralmente dismessa e senza che alcuna altra parte – singoli o condominio – possa null'altro reclamare nei confronti della P.A., con integrale tacitazione di ogni pretesa, giudiziale e non;

b) che l'atto, con ogni successivo adempimento anche fiscale e catastale, venga stipulato a definitive cure e spese dei condomini e/o del Condominio proponenti, garantendosi la piena partecipazione dei soggetti di cui al punto che precede;

c) che questo assenso sia sospensivamente condizionato alla approvazione dell'operazione da parte del Consiglio comunale, con inserimento del bene in questione nel PAVI, e previo divisamento favorevole dei revisori del conti ex art. 239, comma primo, lett. b) n. 6 del d.lgs. 267/2000;

- di sottoporre altresì la presente accettazione al fatto che lo stipulando accordo contenga la rinuncia dei procuratori delle parti al beneficio della solidarietà forense e la integrale compensazione

delle spese di lite;

- di dare mandato agli uffici di eseguire in ogni suo aspetto il presente atto e di autorizzare la stipula dell'accordo, che dovrà contenere tutti i termini e le condizioni suddetti;

- di dare mandato ai legali dell'Ente, avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, di abbandonare le vertenze in parola solo dopo la sottoscrizione dell'accordo e l'incameramento delle somme nelle forme e nelle modalità che riterranno più opportune, anche ai sensi delle vigenti normative;

- di disporre, di conseguenza, l'archiviazione delle pratiche una volta realizzatesi tutte le condizioni descritte;

- di dare atto altresì che le liti in argomento si sono concluse quindi con esito favorevole per la p.a. per le ragioni di cui meglio in premessa.

IL FUNZIONARIO LEGALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
avv. Rossana Martinelli

Parere favorevole nel senso espresso
al punto "Rilevato che" di cui al suesteso atto
avv. Sara Mosconi

avv. Luca Zetti

IL SINDACO
(avv. Andrea Romizi)

allegati: 1) missiva 10.2.2016 con delibera assembleare 30.11.2015; 2) comunicazione e-mail 24.2.2016 dei legali dell'Ente; 3) proposta transattiva 21.7.2016 ed allegati; 4) nota integrativa 2.8.2016; 5) e-mail 3.8.2016 dell'avv. Francesco A. De Matteis; 6) nota prot. 0159813/2016 del 7.9.2016 della u.o. edilizia privata – SUAPE; 7) nota prot. 0192069 /2016 del 18.10.2016 della u.o. urbanistica; 8) nota prot. 0194267/2016 del 20.10.2016 della u.o. Acquisti e Patrimonio; 9) comunicazione e-mail 27.10.2016 del Presidente del Collegio dei Revisori.

STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO

1

Deruta, 10.2.2016

A mezzo pec luca.zetti@avvocatiperugiapec.it

A mezzo pec sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONI

Ufficio Legale Comune di Perugia

CONDOMINIO VIA S. BONAVENTURA / COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso ed accordo transattivo)

Gentili Colleghi,

l'Assemblea del Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-12, nell'assemblea tenutasi in data 30.11.2015, a maggioranza qualificata ed all'unanimità dei presenti, ha autorizzato l'Amministratore p.t. a presentare al Comune di Perugia, a mezzo dello scrivente, formale proposta di acquisto della rata di terreno pertinenziale al plesso residenziale, oggetto del contenzioso di cui ai procedimenti nn. 2269/13 e 2270/13 R.G., pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia, contraddistinta al C.T. del Comune di Perugia, al foglio 253, p.lla 963, superficie catastale mq. 2.540, al prezzo di €. 22.000,00 **[all. 1 – verbale dell'assemblea del 30.11.2015]**.

La deliberazione in oggetto, comunicata nei modi di legge, non è stata gravata dai condomini assenti o dissenzienti, talché risulta definitiva.

STUDIO LEGALE MARMOTTINI

Pertanto, con la presente, ed ai soli fini transattivi e senza che ciò importi rinuncia a diritti e/o ragioni dei miei assistiti, in nome e per conto del Condominio di Via S. Bonaventura n. 2-12, in persona dell'Amministratore p.t. e dei singoli condomini, si propone formalmente l'acquisto del cespite oggetto di contenzioso dell'con l'Ente, con conseguente definizione dei procedimenti contenziosi, civili ed amministrativi, attualmente pendenti.

Ciò affinché il Comune possa assumere tutte le determinazioni in ordine alla proposta di acquisto formulata con la presente.

Si rimane in attesa di riscontro alla presente.

Cordialità.

All.to: copia verbale assemblea del 30.11.2015

(Avv. Fabio Leandri)

All 1

CONDOMINIO DI VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12

Verbale dell'assemblea ordinaria del 30 novembre 2015

Il giorno 30 novembre dell'anno duemilaquindici alle ore ventuno presso la sala incontri della parrocchia SS. Biagio e Savino si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei condomini.
Sono presenti o rappresentati per delega i condomini Signori:

INTERNO	CONDOMINO	MILLESIMI	DELEGATO
1/A + 2/A	MAGI R.	10,59	Lentini
3/A	SO.GE.COM SRL	5,26	Bastianini
4/A	BASTIANINI	5,72	
6/A	MAZZA M.	6,18	Tafini
8/A	FANFONI - LENTINI	7,19	
9/A	MARMOTTINI	10,83	
13/A	SERIO	7,50	Bastianini
14/A	BENDA C.	6,80	Bastianini
15/A	ANDERLINI	9,85	Tafini
16/A + 16/bis	BOLDRINI	22,04	
18/A	DELOGU	5,87	Lentini
10	MAZZILLI	18,10	
11	VAGNI	22,32	Mazzilli
15	MARINI- ROSSI L.	23,98	Narducci P.G.
16/19	DONTI	38,92	Narducci P.G.
18	PEGHIN	20,36	
20	GORI	17,04	
23/24	NARDUCCI P.G., A. - CECCARELLI G.	40,72	
25/26	NARDUCCI UGO	53,10	Narducci P.G.
1	VENTI M.	16,90	Ricci I.
2	FABBRONI	21,73	
3	RICCI I.- VENTI M.	16,14	
4	RICCI I.	15,69	
6	MOROTTI - RICCI	20,67	
7	CASATI - ANDERLINI	20,67	Ceccarelli A.
8	MICACCHI - ALBANESE	17,35	Ricci I.
10	TANCETTI - TAFINI	20,36	
12	RICCI I. - VENTI M.	17,35	
14	CECCARELLI A.	19,16	
15	MARIANI	20,51	
16	LIVON - TAFINI	19,15	Tafini
17	ANGLANO-POMINI	17,65	
18	ROMANI-COSCIA	22,02	
19	PANZOLINI	14,33	Ceccarelli A.
22	BARBERO	21,12	Tafini
23	BELLOMO	21,12	Narducci P.G.
24	LOMURNO	20,67	
25/26	FREZZA	52,34	Narducci P.G.
	TOTALE:	727,30	

Vengono eletti:
Presidente: il Dott. Pier Giorgio Narducci;
Segretario: l'Avv. Federica Boldrini.

Constatata la regolare costituzione dell'assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 1136 c.c., il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dei seguenti punti dell'Ordine del Giorno:
1) Approvazione del rendiconto consuntivo anno 2014/2015;
2) Approvazione del bilancio preventivo anno 2015/2016;
3) Nomina Consiglieri e Amministratore del Condominio;
4) Definizione e deliberazione proposta d'acquisto dell'aerea oggetto di contenzioso con Comune di Perugia, così come da nota Avvocatura comunale del 28/10/2015 che si allega;
5) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'assemblea propone di esaminare per primo ODG n. 4) ed invita l'Avv. Leandri ad illustrare i nuovi sviluppi in merito alla trattative con il Comune per l'acquisto della sedime oggetto delle controversie con il Comune.
In particolare l'Avv. F. Leandri evidenzia che il Comune con la missiva del 28 ottobre 2015 ha ritenuto non congrua la proposta di acquisto formulata a seguito delle delibera assembleare del 7 maggio us, stimando invece il valore del sedime in un prezzo non inferiore a € 22.000,00.
Dopo ampia discussione, il Presidente invita l'assemblea a votare la seguente proposta: "Autorizzare l'Amministratrice del Condominio a presentare al Comune di Perugia, a mezzo dell'Avv. Fabio Laendri, una proposta di acquisto del sedime oggetto dei contenziosi pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia R.g. n. 2269/2013 e 2270/2013 e pendenti dinanzi al TAR Umbria R.g.n. 348/2009 per la somma di € 22.000,00 così come da relazione tecnica redatta dall'Ing. Gori e successive valutazione effettuate in contraddittorio con gli uffici tecnici del Comune"
La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si procede all'esame degli altri punti seguendo l'ordine indicato nella lettera di convocazione.

1) Approvazione del rendiconto consuntivo anno 2014/2015;
Il Presidente illustra il rendiconto consuntivo 2014-2015, e dopo breve illustrazione, propone all'assemblea l'accantonamento delle somme a conguaglio in avanzo da confluire nel fondo spese straordinario.
L'assemblea all'unanimità approva sia il rendiconto consuntivo 2014-2015 nonché la proposta di accantonamento delle somme come sopra descritto.

2) Approvazione del bilancio preventivo anno 2015/2016
Dopo breve illustrazione da parte del Presindete dell'Assemblea del bilancio preventivo, l'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

3) Nomina Consiglieri e Amministratore del Condominio
L'Assemblea dei condomini conferma la nomina dell'Amministratore Sig.ra Trasimena Coscia Romani nonché dei Consiglieri Dott. Pier Giorgio Narducci, Avv. Federica Boldrini ed Ing. Fernando Gori.

4) Varie ed eventuali
Il condomino Lentini fa presente che il portone del civico 10 è sempre aperto sia di giorno che di notte e propone all'Amministratore di installare una molla sul portone, al fine di risolvere il problema.

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22,00.

Il Presidente

Il Segretario

2

Mosconi Sara

Da: Avv. Sara Mosconi [sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it]
Inviato: mercoledì 24 febbraio 2016 12:12
A: fabioleandri@pec.it
Oggetto: Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)

Egregio collega,
con riferimento alla vertenza in oggetto preme evidenziare che gli uffici, pur potendo in astratto convenire sulla proposta transattiva rimessaci anche per la congruità del prezzo offerto, non possono tuttavia prendere in esame detta proposta e deliberare in merito non promandando la stessa da tutti i soggetti coinvolti nei contenziosi in corso con il Comune.
L'ipotesi conciliativa in parola è stata infatti formulata dal condominio ma, come ricorderai, le cause sono state promosse anche da numerosi singoli condomini che accampano diritti sul sedime di che trattasi. E' necessario pertanto che anche tutti detti soggetti, e loro eventuali aventi causa, formalizzino la proposta in argomento, se del caso rilasciando all'uopo anche una procura all'amministratore pure per la successiva stipula del contratto onde agevolare le operazioni di rogito.
In attesa di un riscontro ti salutiamo cordialmente.
avvocati Sara Mosconi e Luca Zetti

Da: Per conto di: fabioleandri@pec.it [mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: mercoledì 10 febbraio 2016 10:06
A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/02/2016 alle ore 10:05:49 (+0100) il messaggio
"Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)" è stato inviato da
"fabioleandri@pec.it"
indirizzato a:
luca.zetti@avvocatiperugiapec.it sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160210100549.21577.09.1.62@pec.aruba.it

STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO

3

Deruta, 21.7.2016

A mezzo pec luca.zdettti@avvocatiperuigapec.it

A mezzo pec: sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONi

Ufficio Legale Comune di Perugia

CONDOMINIO VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12/ COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso)

Gentili Colleghi,

faccio seguito alla pregressa missiva, datata 10.2. c.a., con la quale il Condominio di Via San Bonaventura n. 2-10-12 formalizzava, mio tramite, la volontà di acquistare l'area oggetto di contenzioso, per riscontrare la Vostra comunicazione pec, datata 24.2 c.a., con la quale veniva richiesto un atto di impegno all'acquisto da parte dei singoli condomini-attori, per significare quanto segue.

Tutti i proprietari delle unità immobiliari, ivi compresi quelli che non avevano rilasciato procura per il giudizio (ma che erano stati ritualmente evocati con chiamata in causa del terzo), hanno sottoscritto l'allegata *"proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso e proposta di accordo transattivo"* [all. 1].

In relazione agli originari firmatari degli atti introduttivi dei procedimenti, si rende necessario precisare:

06121 Perugia - Via S. Bonaventura, 10, int. 9 - Tel. (+39) 075 31476 - Fax (+39) 075 33365
06053 Deruta (Pg) - Via Tiberina, 98/N - Tel. (+39) 075 9724012/9724302 - Fax (+39) 075 9729042
www.studiolegalemarmottini.it, info@studiolegalemarmottini.it, avv.marmottini@libero.it, marisa.marmottini@avvocatiperugiapec.it
C.F.: MRM MRS 68A41 D279 X - P. IVA: 02261430546

quanto agli attori del proc. nr. 2269/2013 R.G.

- che il Dr. Nicola Donti (firmatario del I° atto di citazione) ha venduto al Dr. Mazzilli Francesco, che ha firmato la proposta;
- che il Dr. Andrea Narducci e Dr. Pier Giorgio Narducci, firmatari del I° atto di citazione) hanno ceduto la proprietà dell'unità immobiliare alla Prof.ssa Ceccarelli Giovanna (firmataria della proposta);
- che al Dr. Adolfo Vitelli, firmatario del I° atto di citazione, deceduto, è subentrato nella proprietà dell'immobile il figlio, Vitelli Francesco, che ha firmato la proposta;
- che l'unità immobiliare del Prof. Ceccarelli Francesco (firmatario del I° atto di citazione), è ora di proprietà della Sig.ra Frezza Adriana, firmataria della proposta;
- che l'Avv. Carlo Alberto Franchi, sottoscrittore del I° atto di citazione, ha ceduto la proprietà dell'immobile alla Prof.ssa Ianniello Veritiero Rita ed al Dr. Ubaldo Grazia, firmatari della proposta;
- che il Prof. Franco Fabroni, sottoscrittore del I° atto di citazione,. è deceduto, e nella proprietà dell'immobile è succeduta la Sig.ra Margherita Fabroni, firmataria dell'atto;
- che la Prof.ssa Mei Anna, la Dr.ssa Paola Morotti e il Dr. Angelo Morotti, attori nel proc. n. 2269/2013 R.G., hanno ceduto la proprietà alla Sig.ra Svetlana Butkevick, firmataria della proposta;
- che il Sig. Albanese Rocco Carlo, il Sig. Contegiacomo Gaetano, la Sig.ra Mariotti Anna, il Sig. Vagni Roberto, la Sig.ra Zeppilli Maria Giulietta, non costituiti nel proc. nr. 2269/2013 R.G. seppur ritualmente evocati, hanno sottoscritto la proposta di acquisto.

quanto agli attori del proc. n. 2270/2013 R.G.

- che al *de cuius* Anderlini Luca sono subentrati gli eredi Casati Rita, Anderlini Matteo e Anderlini Martina, che hanno sottoscritto la proposta;
- che i Sigg.ri Massimo Patrizio, Onori Lenia e Massimo Giuseppe, tutti residenti in Viterbo, hanno sottoscritto, e provveduto ad inviarmi,

separata proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso, che si allega alla presente [all. 2];

- che la **Sig.ra Anna Maria Pelloni** e la **SO.GE.COM. s.r.l.**, in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Dr.ssa Mariella Bottigli, non costituiti nel proc. n. 2270/2013 R.G. seppur ritualmente evocati, hanno sottoscritto la proposta di acquisto e transazione.

In termini conclusivi e riepilogativi, risultano aver sottoscritto la proposta di transazione e di acquisto dell'area oggetto di contenzioso, al prezzo di €. 22.000,00, in conformità alla delibera adottata dall'Assemblea in data 30.11.2015, tutti gli attori dei procedimenti civili in epigrafe, e proprietari delle unità immobiliari facenti parti del plesso condominiale di Via S. Bonaventura n. 2-10-12.

Pertanto, con la presente e la richiamata missiva datata 10.2.2016, si reitera, anche in nome e per conto dei singoli condomini e senza che ciò importi rinuncia alcuna a diritti e ragioni dei miei assistiti, la proposta di acquisto del cespite di contenzioso con l'Ente e definizione di tutti i procedimenti contenziosi attualmente pendenti, già formulata con la precedente missiva datata 10.2 c.a., il cui contenuto si richiama integralmente.

Naturalmente, all'accettazione della proposta da parte del Comune, verrà dato incarico ad un Notaio per tutti gli adempimenti necessari (visure e quant'altro).

Si rimane in attesa di riscontro alla presente.

Cordialità.

Si allega:

1) proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso e accordo transattivo;
2) dichiarazione di impegno alla sottoscrizione della proposta di acquisto da parte dei Sigg.ri Massimo Patrizio, Onori Lenia e Massimo Giuseppe

(Avv. Fabio Leandri)

PROPOSTA DI ACQUISTO DELL'AREA OGGETTO DI CONTENZIOSO E DI ACCORDO TRANSATTIVO

1) I sottoscritti, proprietari e comproprietari delle singole unità immobiliari ubicate in Via S. Bonaventura n. 2-12, ed attori nel procedimento civile rubricato al nr. 2269/2013 R.G.:

TRASIMENA COSCIA ROMANI (c.f. TRSCCR33R42G359D), nata a Passignano Sul Trasimeno (PG), il 2.10.1933, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

DR. ANGLANO ANGELO (c.f. NGLNGL61T19L383Y), nato a Trepuzzi (LE) il 19.12.1961, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ING. BACCHI RAFFAELE (c.f. BCCRFL68P28G478G), nato a Perugia il 28.9.1968, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

BACCHIORRI LUCIANA (c.f. BCHLCN35H68G478N, nata a Perugia il 28.6.1935 e residente in Via S. Girolamo n. 24 (PG);

BARATTA DIVA, c.f. BRTDVI31L58F839G, nata a Napoli il 18.7.1931 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. BARBERO FLORENZIANO GIOVANNI, c.f. BRBFRN32B04H501D, nato a Roma il 3.4.1932 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

DR. BELLOMO GIANNI, c.f. BLLGNN56T10D612J, nato a Firenze il 10.12.1956,

BENDA CARLA, c.f. BNDCRL61H61G478R, nata a Perugia il 21.6.1961 e residente in Via Puglie n. 22 Bastia Umbra (PG);

CECCARELLI GIOVANNA, c.f. CCCGNN59A61G478R, nata a Perugia il 21.1.1959 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DE IULIS ANNAMARIA, c.f. DLSNMR39C60H562H, nata a Rosciano (Pescara) il 20.3.1939 e residente in Via San Bonaventura n. 2;

PROF. DONTI EMILIO, c.f. DNTMLE48R15G478E, nato a Perugia il 15.10.1948,

DONTI NICOLA, c.f. DNTNCL75L16G478Q, nato a Perugia (PG) il 16.7.1975 e residente in Via San Bonaventura n. 12,

DR.SSA FILIPPI RITA, c.f. FLPRTI30E62D786G, nata a Umbertide (PG) il 22.5.1930 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

FREZZA ADRIANA, c.f. FRZDRN27R55G478A, nata a Perugia il 15.10.1981 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

ING. GORI FERNANDO, c.f. GROFNN52L23G478U, nato a Perugia il 23.7.1952 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF. GRIGNANI FAUSTO, c.f. GRGFST30B13D150D, nato a Cremona il 13.2.1930 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA IANNIELLO VERITIERO RITA, c.f. NNLRTI48P66F839J, nata a Napoli il 26.9.1948 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. LOMURNO GIUSEPPE, c.f. LMRGPP55B18A225C, nato ad Altamura (BA) il 18.2.1955;

MARIANI STEFANO, c.f. MRNSFN60M18G478L, nato a Perugia il 18.8.1960 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF.SSA MICACCHI CARLA, c.f. MCCCRL34E47G479A, nata a Pesaro il 7.5.1934 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. NARDUCCI UGO, c.f. NRDGUO21E09G478B, nato a Perugia il 9.5.1921 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

NARDUCCI ANDREA, c.f. NRDNDR84E21G478A, residente in Via San

Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA PANZOLINI ADELE, c.f. PNZDLA48E43D653J, nata a Foligno il 3.5.1948 e residente in Voc. Pratelli n. 37, Città di Castello (PG);

DR.SSA PEGHIN LAURA, c.f. PGHLRA43L61A001Q, nata ad Albano Terme il 21.7.1943 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG); **POMINI CHIARA**, c.f. PMNCHR64P44G478R, nata a Perugia il 4.9.1964 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG. ROMANI GUERRIERO, c.f. RMNGRR35E11G478E, nato a Perugia il 11.5.1935 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

ROSCINI ENRICO, c.f. RSCNRC33S03G478U, nato a Perugia il 3.11.1933 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA TANCETTI FRANCESCA MARIA, c.f. TNCFNC45L41G478S, nata a Perugia il 1.7.1945 e residente in Via San Bonaventura n. 2;

PROF.SSA TORRIOLI MARIA LUISA, c.f. TRRMLS31D50C745A, nata a Città di Castello (PG) il 10.4.1931 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG),

DR.SSA UGHI FABRIZIA, c.f. GHUFRZ62S56G478K, nata a Perugia il 16.11.1962;

DR. VENTI MICHELE, c.f. VNTMHL69L09G478L nato a Perugia il 9.7.1969;

DR.SSA ZELIOLI LANZINI MARIA ELISA, c.f. ZLLLMR29P45D150X, nata a Cremona il 5.9.1929 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA BACCHI CRISTINA c.f. BCCCST65P56G478U, nata a Perugia il 16.9.1965, e residente in Via dei Filosofi n. 41/A (PG);

RAG. BARBERO EMANUELA, c.f. BRBMNL66E48G478Y, nata a Perugia il 8.5.1966 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG.BARBERO ANTONELLA, c.f. BRBNNL62P62G478D, nata a Perugia il 22.9.1962 e residente in Via Quintina, Ponte San Giovanni (PG); PROF. CECCARELLI FRANCESCO, c.f. CCCFNC55B15G478I, nato a Perugia il 15.2.1955 e residente in Str. Traversetolo, 78, Parma;

DR. CECCARELLI ANDREA, c.f. CCCNDR62M19G478R, nato a Perugia il 19.8.1962 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

DR. ERMELLINI-GRAZIA UBALDO, c.f. RMLBLD39H10D279Z, nato a Deruta (PG) il 10.6.1939 e residente in Deruta (PG), Via della Caprarecci a 5;

MAGI RODOLFO, c.f. MGARLF89A31G478U,nato a Perugia il 31.1.1989, e residente in Perugia, Via Imbriani, 15;

MARINI LUANA, c.f. RSSLMR33E53G478A, nata a Perugia il 13.5.1933 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DR. NARDUCCI PIER GIORGIO, c.f. NRDPGR82L03G478I, nato a Perugia il 3.7.1982;

RICCI VENTI IOLE, c.f. RCCLIO42C53G478Y, nata a Perugia il 13.3.1942, residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG. RUGGERI SIMONA, c.f. RGGSMN40R59A390I nata ad Arezzo, il 19.10.1940 e residente in Via della Resistenza n. 143, Montepulciano (SI);

DR.SSA VENTI GIOVANNA, c.f. VNTGNN48E55G478F, nata a Perugia il 15.5.1948, residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG),

ALBANESE ROCCO CARLO, c.f. LNBRCC71E07E625X, nato a Livorno il 7.5.1971, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

CONTEGIACOMO GAETANO, c.f. CNTGTN62L07G478O, nato a Perugia il 7.7.1962, residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG); NON COSTITUITO IN GIUDIZIO

MARIOTTI ANNA, c.f. MRTNNA29A71C745K, nata a Città di Castello (PG), il 31.1.1929, residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG); NON COSTITUITA IN GIUDIZIO

VAGNI ROBERTO, c.f. VGNRRT57D20G478V, nato a Perugia il 20.4.1957, e residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG);

ZEPPILLI MARIA GIULIETTA, c.f. ZPPMGL59A53H769J, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 13.1.1959, e residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG);

BUTKEVICH SVETLANA, c.f. BTXSTL63S61Z154J), nata il 21.11.1963 a San Pietroburgo (Russia), e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG)

FABRONI MARGHERITA, c.f. FBRMGH69R62I726L), nata a Siena il 22.10.1969, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

FABRONI ANNA, c.f. FBRNNA65A48I726L, nata a Siena l'8.1.1965, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

VITELLI FRANCESCO, C.F. VTLFNC77M08G478, nato a Perugia 8/8/1977 e residente in Via Pellas, 48 (16)

TATINI FEDERICA, CF. TTNFRC78D42G478C, nata a Perugia il 24.1.1978 ed ivi residente in Via F. Bartolini 44

DR. MATTIOLI FRANCESCO, C.F. MTTFNC46C01G478Y, nato a Perugia il 1.3.1946 e residente in Via S Bonaventura 12 Perugia

E

2) I sottoscritti, proprietari e comproprietari delle singole unità immobiliari ubicate in Via S. Bonaventura n. 10-12 (piano terra e I, primo palazzo), aventi causa dall'I.N.I.A.S.A., ed **attori nel procedimento civile rubricato al nr. 2270/2013 R.G. pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia:**

DR.SSA BASTIANINI CLAUDIA c.f. BSTCLD72M52G478Z, nata a Perugia il 12.8.1972 e residente in Via San Bonaventura n. 10 (PG); **AVV. BOLDRINI FEDERICA** c.f. BLDFRC69T50G653G, nata a Pieve Santo Stefano (AR) il 10.12.1969 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DR.SSA DELOGU SIMONA c.f. DLGSMN69P59F839B, nata a Napoli il

19.9.1969 e residente in Perugia, Via Quieta n. 6/b;

PROF.SSA LENTINI MARZIA, c.f. LNTMRZ70C54H501C, nata a Roma il 14.3.1970 e residente in Str. S. Lucia Canetola n. 29-*bis* (PG);

AVV. MARMOTTINI MARCO, c.f. MRMMRC63D06D279V, nato a Deruta (PG) il 6.4.1963 e residente in Via Tiberina n. 182 Deruta (PG); **AVV. MARMOTTINI MARISA**, c.f. MRMMRS58A41D279X, nata a Deruta (PG) il 1.1.1958 e residente in Via Tiberina n. 182 Deruta (PG), **DR.SSA MARZI ILARIA**, c.f. MRZLRI84D66E958D, nata a Marino (RM) il 26.4.1984 e residente in Via M. Dei Francesi n. 33, Ciampino (RM); ~~**DR. MASSIMO GIUSEPPE**, c.f. MSSGPP85T24M082R, nato a Viterbo il 24.12.1985 e residente in P. di Vico n.26, Tuscania (VT);~~

Dr. MASSIMO PATRIZI SIG.NA PELLONI CECILIA

PROF.SSA MAZZA MARIA FRANCESCA, c.f. MZZMFR45M66G478U, nata a Perugia il 26.8.1945 e residente in Viale Roma n. 60 (PG);

RAG. MAZZOTTI DANIEL, c.f. MZZDNL80T25A478V, nato ad Assisi (PG) il 25.12.1980 e residente in Via San Bonaventura 10 (PG);

DR. SERIO ANDREA, c.f. SRENDR71E08G478G, nato a Perugia il 8.5.1971

PELLONI ANNA MARIA, c.f PLLNMR41H60A944E, nata a Bologna il 20.6.194, 1e residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG);

SO.GE.COM. s.r.l. (c.f. e p.i. 07177050545), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore* Bottigli Mariella, nata a Perugia il 29.4.1938, con sede legale in Via Umbria n. 110, S. Martino in Colle (PG)

CASATI RITA, c.f. CSTRTI65C42M109N, nata a Voghera (PV) il 2.3.1965, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ANDERLINI MARTINA, c.f. NDRMTN96C706478V, nata a Perugia il

30.3.1996, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ANDERLINI MATTEO, c.f. NDRMTT99S18G478X, nato a Perugia il 18.11.1999, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG)

PREMESSO

- che dinanzi al Tribunale Civile di Perugia pende il procedimento civile, rubricati al nr. 2269/2013, introitato dal Condominio di Via S. Bonaventura, in persona dell'Amministratore p.t., e dai condomini indicati al precedente n. 1) avverso il Comune di Perugia, nonché altro procedimento, rubricato al nr. 2270/2013 R.G. introitato dai condomini di cui al precedente punto 2) avverso il prefato Comune;

- che entrambi i procedimenti in oggetto hanno ad oggetto la titolarità del diritto di proprietà di una rata di terreno, pertinenziale al Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-10-12, censita al C.T. del Comune di Perugia, foglio 253, p.lla 963 ;

- che, nella seduta del 30.11.2015, l'Assemblea del Condominio di Via S. Bonaventura, autorizzava l'Amministratore p.t. ad inviare al Comunedi Perugia una proposta di acquisto della rata di terreno in oggetto, al prezzo di €. 22.000,00;

- che con l'acquisto della rata di terreno in oggetto, non vi sarebbe alcun interesse alla prosecuzione dei giudizi in corso;

- che è interesse degli scriventi di cui ai punti 1) e 2), senza rinunziare ai propri diritti e/o ragioni, addivenire ad una soluzione bonaria e transattiva della vicenda, con l'acquisto dell'area ed abbandono della causa in corso.

Tutto ciò premesso,

gli scriventi, proprietari delle singole unità immobiliari del Condominio Via S. Bonaventura nn. 2-10-12 ed attori nei procedimenti nr. 2269/13 e 2270/13 R.G., pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia;

PROPONGONO E SI IMPEGNANO

ad acquistare la rata di terreno pertinenziale al plesso residenziale, oggetto di contenzioso con il Comune di Perugia, contraddistinta al C.T. del Comune di Perugia, al foglio 253, p.lla 963, superficie catastale mq 2.540, al prezzo di €. 22.000,00, in conformità alla deliberazione adottata dall'Assemblea in data 30.11.2015, e non gravata nei termini di legge.

In ipotesi di accettazione della proposta di acquisto della rata per cui è causa, da parte del Comune di Perugia, i sottoscrittori si impegnano a non proseguire ed abbandonare i procedimenti in oggetto, ferma restando la compensazione delle spese di lite tra tutte le parti.

Perugia, lì 15.3.2016

1) **Procedimento nr. 2269/13 R.G.**

Trasimena Coscia Romani

Dr. Anglano Angelo

Ing. Bacchi Raffaele

Bacchiorri Luciana

Baratti Diva

Prof. Barbero Florenziano Giovanni

Dr. Bellomo Gianni

Benda Carla

Ceccarelli Giovanna

De Iulis Annamaria

~~Prof. Donti Emilio~~

Dr. Donti Emilio

Dr. Donti Nicola (delegato Amaselli)

Dr.ssa Filippi Rita

Frezza Adriana

Ing. Gori Fernando

Prof. Grignani Fausto

Prof.ssa Iannello Veritiero Rita

Prof. Lomurno Giuseppe

Mariani Stefano

Micacchi Carla

Prof. Narducci Ugo

Dr. Narducci Andrea (prof. Cecchinelli)

Prof.ssa Panzolini Adele

Dr.ssa Peghin Laura

Prof.ssa Pomini Chiara

Rag. Romani Guerriero

Roscini Enrico

Prof.ssa Tancetti Francesca Maria

Prof.ssa Torrioli Maria Luisa

Dr. Venti Michele

Dr.ssa Zelioli Lanzini Maria Elisa

Prof.ssa Bacchi Cristina

Rag. Barbero Emanuela

VITELLI FRANCESCO

Rag. Barbero Antonella

Prof. Ceccarelli Francesco
PROF. CECCA

Dr. Ceccarelli Andrea

Dr. Ernellini Grazia Ubaldo

Magi Rodolfo

Marini Luana

Dr. Narducci Pier Giorgio
PROF. CECCARELLI GIORG

Ricci Venti Iole

Rag. Ruggeri Simona

Dr.ssa Venti Giovanna

Albanese Rocco Carlo (NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)

Contegiacomo Gaetano (NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)

Mariotti Anna (NON COSTITUITA IN GIUDIZIO)

Vagni Roberto (NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)

Zeppilli Maria Giulietta (NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)

Butkevick Svetlana

Fabroni Margherita

Fabroni Anna
DOTT.SSA FABRIZIA UGHI

~~DOTT.SSA FABRIZIA~~
TAFINI FEDERICA

2) Procedimento nr. 2270/13 R.G.

Dr.ssa Bastianini Claudia

Avv. Boldrini Federica

Dr.ssa Delogu Simona

Prof.ssa Lentini Marzia

Avv. Marisa Marmottini

Avv. Marco Marmottini

Dr.ssa Marzi Ilaria

Dr. Massimo Giuseppe

MASSIMO PATRIZIO
ONORI LENIA
come da email e allegato n. 1 bacheca

Prof.ssa Mazza Maria Francesca

Rag. Mazzotti Daniel

Dr. Serio Andrea

Pelloni Anna Maria

(non costituita)

SO.GE.COM. s.r.l.
LEGALE RAPPRESENTANTE
Bottiglieri Emanuele

Casati Rita

Anderlini Martina

Anderlini Matteo

MAZZILLI FRANCESCO
MAZZILLI FRANCESCO

Vere sono le firme

(Avv. Fabio Leandri)

Perugia, 21.7.2016

Buonasera dottor Leandri, sono Patrizio Massimo

Noi sottoscritti:
MASSIMO PATRIZIO nato a Viterbo(VT) il 04/09/1983, ivi residente in via Sandro Pertini 4, C.F. MSSPRZ83P04M082A;

ONORI LENIA nata a Tuscania (VT), ivi residente in strada Campogallo n.3, C.F. NROLNE55B55L310J;

MASSIMO GIUSEPPE nato a Viterbo (VT), residente in Tuscania (VT), via Pietro di Vico 28, C.F. MSSGPP85T24M082R:

dichiariamo di sottoscrivere la proposta di acquisto delle quote della corte e della strada relativa al condominio in via San Bonaventura n.10 e n.12 in qualita' di proprietari degli appartamenti siti in via San Bonaventura: in particolare.
MASSIMO GIUSEPPE proprietario dell' appartamento sito in via San Bonaventura n.12 interno 12/A e
MASSIMO GIUSEPPE, MASSIMO PATRIZIO E ONORI LENIA proprietari dell' appartamento sito in Via San Bonaventura n.12, interno 7/A.
Allego le rispettive carte d'identita'.
Saluti.

Tuscania li' 14/06/2016

Patrizio Massimo Patrizio Massimo

Giuseppe Massimo Giuseppe Massimo

Lenia Onori Onori Lenia

STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO

4

Deruta, 2.8.2016

A mezzo pec luca.zdettti@avvocatiperuigapec.it

A mezzo pec: sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONi

Ufficio Legale Comune di Perugia

Via pec:

francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it

E, p.c.

Preg.mo Sig.

Avv. Francesco Augusto DE MATTEIS

Via Bonazzi n. 9

06123 Perugia

CONDOMINIO VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12/ COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso)

Gentili Colleghi,

riscontro la Vostra missiva, datata 27.7. c.a., per specificare quanto segue:

a) La proposta di acquisto e transazione proviene da tutti gli attori dei procedimenti civili rubricati ai nr. 2269/2013 R.G. e 2270/2013 R.G, ivi compresi gli aventi causa da INIASA ed inclusi coloro che non avevano sottoscritto gli atti introduttivi dei giudizi *de quibus*. Ed invero, tutti i nominativi dei condomini sono stati chiaramente indicati nella proposta rimessaVi. Inoltre confermo che tutti i condomini si rendono disponibili ad acquistare, al prezzo già precedentemente indicato, tutto quanto di proprietà del Comune;

b) Ogni spesa accessoria, tecnica, notarile, fiscale e quant'altro, sarà a carico della parte acquirente;

c) come già ribadito, al rogito parteciperanno tutti i soggetti interessati, avendo essi espresso univocamente la volontà di acquistare l'area oggetto di contenzioso e transigere tutte le controversie con l'Ente, si ripete, al prezzo già precedentemente comunicato.

d) in ipotesi di accettazione da parte dell'Ente della proposta transattiva in oggetto, preciso che tutti i condomini abbandoneranno i giudizi *ex* art. 309 c.p.c., con rinuncia, da parte dello scrivente, al vincolo di solidarietà passiva. Inoltre, riferisco che il Collega De Matteis, già peraltro notiziato della transazione in corso, aveva già dato la Sua disponibilità, come del resto tutti i condomini, a rinunciare al ricorso al T.A.R. (fermo restando il deposito dell'istanza di prelievo al fine di attendere la formalizzazione definitiva dell'accordo), con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.

   A tal fine, si prega il Collega De Matteis, al quale è indirizzata la presente per conoscenza, di far pervenire ai Legali dell'Ente, la Sua determinazione, in ipotesi di accettazione dell'ipotesi transattiva da parte del Comune, di abbandonare il ricorso al T.A.R., come indicato dei condomini tutti, con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.

Cordialità.

(Avv. Fabio Leandri)

Fabio Leandri

Zetti Luca

Da: fabioleandri <fabioleandri@pec.it>
Inviato: martedì 2 agosto 2016 16:29
A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it
Cc: francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it
Oggetto: Condominio Via San Bonaventura nn. 2-10-12 / Comune di Perugia
Allegati: missiva CondominioVSBonaventura ComunePG.pdf

Comunicazione come da allegato.
Cordialità.
Avv. Fabio Leandri

5

Zetti Luca

Da: FRANCESCO AUGUSTO DE MATTEIS <francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it>
Inviato: mercoledì 3 agosto 2016 10:42
A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it; fabioleandri@pec.it
Oggetto: Condominio Via San Bonaventurann.2/10/12/Comune di Perugia.

Cari Colleghi,
preso atto della nota del Collega Fabio Leandri ricevuta poco fa, comunico che, in ipotesi di accettazione da parte del Comune della proposta transattiva formalizzata nei giorni scorsi, sarà mia cura porre in essere quanto necessario ai fini dell'abbandono del ricorso pendente innanzi al TAR Umbria, con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.
Non conoscendo il testo della proposta, mi permetto solo di suggerire, sempre che non sia già stato fatto, l'inserimento di una clausola che chiarisca che con l'acquisto dell'area da parte dei condomini si intenderanno venuti meno e, comunque, non più efficaci i provvedimenti gravati innanzi al TAR.
Cordialità.

Avv. Francesco A. De Matteis

Comune di Perugia
Area Governo e Sviluppo del Territorio
Unità Operativa Edilizia Privata - SUAPE

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot.2016/0159813 del 07/09/2016 ore 10:49
Mitt:U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE
Ass: Ufficio Segreteria Avvocatura
Class:10.03.05

ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
AVVOCATURA
S E D E

OGGETTO : ricorso al T.A.R. dell'Umbria del Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-10-12 / Comune di Perugia

Con riferimento al ricorso in oggetto e facendo seguito alla mail dell'ufficio in indirizzo del 5.08.2016, si comunica che essendo l'atto adottato dall'U.O. scrivente, oggetto di impugnazione, meramente consequenziale ed esecutivo rispetto al provvedimento del Consiglio comunale, la sua revoca non potrà che conseguire alla previa eventuale revoca della delibera consiliare.

Il Dirigente
Architetto Sergio Asfalti

Responsabile del procedimento: Arch. Sergio Asfalti
Palazzo Grossi – 06123 – Perugia – Tel. Uff. 0039 75 5772347– fax 0039 755772299 – e-mail: s.asfalti@comune.perugia.it

Comune di Perugia
Area Governo e Sviluppo del Territorio
U.O. Urbanistica

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot.2016/0192069 del 18/10/2016 ore 12:51
Mitt:U.O. URBANISTICA
Ass: U.O. ACQUISTI E PATRIMONIO
Class:01.09.01

Spett.le S.O. Avvocatura

Spett.le U.O. Acquisti e Patrimonio
Ing. F. Zepparelli
LORO SEDE

OGGETTO: cause pendenti TAR e Tribunale Civ. Condominio Via San Bonaventura/ Comune di Perugia.

E' stata sottoposta allo scrivente - individuato con nota prot. 2016/0180814 del 4.10.2016 quale sostituto del titolare della U.O. Mobilità e Infrastrutture, in quanto incompatibile a trattare la questione - la proposta transattiva 31/22.7.2016 del Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e di tutti i condomini titolari della unità ivi poste, volta a dirimere tre contenziosi in essere con il Comune di Perugia; si tratta in particolare:

- di un ricorso al TAR Umbria (RG n. 348/09) al tempo promosso dai citati soggetti contro la delibera C.C. n. 89 del 15.4.2009, che aveva reinserito la detta via – di proprietà pubblica – tra quelle di uso pubblico, ed avverso l'ordinanza n. 34 del 18.6.2009 che aveva di conseguenza caducato i titoli che legittimavano l'apposizione di una sbarra meccanizzata a chiusura del tracciato in parola, ordinandone la rimozione;
- di due cause civili promosse dai medesimi davanti al Tribunale di Perugia per l'accertamento della proprietà esclusiva e privata del sedime in questione, cui il Comune resiste anche con proprie domande riconvenzionali (cause RG nn. 2269/13 e 2270/13).

In buona sostanza le controparti propongono l'acquisto dell'area in parola per la somma di € 22.000,00, cui conseguirebbe il ritiro dell'ordinanza edilizia citata, e quindi l'abbandono delle tre cause a spese integralmente compensate.

1. In ordine alla questione della sbarra, il dirigente della U.O. competente, Edilizia Privata – SUAPE, con nota prot. 0159813 del 7.9.2016, ha già chiarito nulla ostare al ritiro della menzionata ordinanza n. 34/2009 una volta che l'unico motivo della sua adozione, consistente nella proprietà comunale dell'area, con ogni annessa finalità pubblicistica, sia venuta meno.

2. Gli aspetti inerenti la vendita a trattativa privata ed il relativo prezzo vengono invece rimessi alla competente U.O. Acquisti e Patrimonio, anche con riguardo ai necessari passaggi consiliari ed amministrativi inerenti sia la sdemanializzazione del bene sia l'accoglibilità della proposta.

3. Per quanto di competenza dello scrivente, e cioè sotto il profilo viario, e dunque sulla persistenza o meno di un interesse della PA al mantenimento della proprietà e/o dell'uso pubblico del bene per la soddisfazione degli interessi della collettività, si evidenzia quanto segue.

Occorre innanzi tutto evidenziare che il Comune aveva acquisito la proprietà dell'area nel 1969, con rogito rep. 311888/549 del 13.10.1969, allo scopo, dichiarato nella sottesa delibera autorizzativa C.C. n. 569 del 31.7.1967, di realizzare a breve un collegamento con la viabilità primaria e, in particolare, con l'attuale via Balbo; è tuttavia incontestato che detto originario progetto non è stato realizzato, né appare oggi realizzabile, né di alcun interesse per l'Ente, atteso che il tracciato di via San Bonaventura si articola come un nastro intorno alle due scale condominiali, insuscettibile di alcun ulteriore collegamento con altri tracciati pubblici mai, ripetesi, realizzati. Inoltre nessun altro edificio trae accesso da detta viabilità oltre quello qui proponente l'accordo: con la conseguenza che l'area ha sempre mantenuto unicamente una funzione di parcheggio per i residenti.

E se un tempo, e cioè sino al 2003, detto parcheggio può avere anche assolto una funzione pubblicistica, in quanto nello stabile avevano sede gli uffici della Comunità Montana, è di tutta evidenza che, almeno da allora, è cessata anche detta minima utilità per la cittadinanza.

Sostanzialmente, il sedime viario in questione non svolge alcuna funzione pubblica, essendo di fatto una strada senza uscita a livello carrabile e garantendo esclusivamente il collegamento con la viabilità primaria e la distribuzione interna dei traffici dei soli due condomini di via San Bonaventura, i cui residenti lo utilizzano anche come area di parcheggio esclusiva.

Se a ciò si aggiunge che la proprietà del sedime – ripetesi, ormai del tutto inutile per la P.A. – obbliga comunque l'ente proprietario, in quanto custode, ad ogni connessa responsabilità, civile e penale, ed in considerazione del fatto che tale tratto viario non completa in alcun modo la rete di pubblica fruizione e non collega una pluralità di strade pubbliche, nulla osta alla sua alienazione e, anzi, la stessa sembra auspicabile e rispondente a criteri di economicità, efficienza, buon andamento e buona amministrazione.

U.O. Urbanistica
Il Dirigente
(Arch. Franco Marini)

c/o Palazzo Grossi – P.zza Morlacchi, 24 – 06123 PERUGIA
Tel. Uff. 0039 75 5774300 – 2265segreteria, fax 0039 75 5772632

Comune di Perugia
Area Servizi Finanziari e di Controllo
Unità Operativa Acquisti e Patrimonio

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot.2016/0194267 del 20/10/2016 ore 13:29
Mitt:U.O. ACQUISTI E PATRIMONIO
Ass: S.O. AVVOCATURA
Class:05.01.03

8

S.O. AVVOCATURA

Sede

Oggetto: Condominio Via San Bonaventura. Proposta transattiva. Riscontro.

Esaminata la proposta transattiva del 21.7.2016 con la quale i soggetti proprietari delle unità immobiliari ubicate in Via S. Bonaventura nn. 2- 10-12, attori contro il Comune di Perugia nei procedimenti civili rubricati ai nn. 2269/2013 R.G. e 2270/13 R.G., nonché ricorrenti nel giudizio pendente innanzi al TAR Umbria R.G. n. 348/09, propongono, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria e transattiva della vicenda, l'acquisto della rata di terreno pertinenziale al suddetto condominio, censita al C.T. al foglio n. 253 part. n. 963/parte della superficie di circa mq. 2195, la cui titolarità è oggetto dei richiamati contenziosi, dal punto di vista tecnico si rileva quanto segue:

1. Congruenza della somma offerta

   La somma offerta nella richiamata proposta transattiva del luglio 2016 per l'acquisto della rata di terreno in oggetto, pari ad euro 22.000,00 (in c.t.), appare congrua rispetto al valore stimato, già con nota prot. n. 185407 del 26.10.2015, dall'unità operativa scrivente tenuto conto delle seguenti considerazioni:

   - il valore unitario minimo fissato dal Comune quale indennità/corrispettivo per l'acquisizione di aree a simile destinazione è pari a € 10,00/mq, equivalente al prezzo offerto a metro quadrato dai proponenti per detta porzione di proprietà comunale;
   - appare corretto applicare la riduzione di 135,81/1000 relativa ai diritti che, anche alla luce delle deduzioni e produzioni delle controparti in causa, sono rimasti in proprietà indivisa a parte del condominio (relativi alla restante parte della particella 963 della superficie catastale di mq.345);

2. Vendita a trattativa diretta

   Quanto alla possibilità di vendita a trattativa privata diretta, la dismissione in questione rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 11 comma g) del Regolamento Speciale per la vendita di beni immobili ove è prevista la fattispecie dell'"*alienazione di beni immobili di modeste dimensioni e valore (massimo € 35.000,00) per i quali si possa dimostrare un interesse di natura circoscritta alla zona di ubicazione dell'immobile o a determinate categorie di soggetti* (frontisti, confinanti ecc.) e che comunque costituiscano beni residuali o di difficile utilizzo per l'amministrazione (ad esempio relitti, pertinenze stradali ecc); e non vi è dubbio, per quanto specificato dalla u.o. urbanistica con la nota di cui appresso, che il sedime di cui trattasi è servente, esclusivamente, gli edifici che compongono il citato Condominio.

Tanto premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'accoglimento della menzionata ipotesi transattiva.

Per quanto riguarda le determinazioni in merito al venir meno dell'interesse pubblico del sedime in questione e alla sua conseguente sdemanializzazione si rinvia alla nota della competente Unità Operativa Urbanistica prot. n. 192069 del 18.10.2016.

Si rileva infine che qualora venga accolta la proposta transattiva del 21 luglio 2016, al fine di procedere al perfezionamento della vendita a trattativa privata diretta della rata di terreno pertinenziale in oggetto si dovrà provvedere all'inserimento della stessa nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (PAVI); il che comporta la necessità di acquisire il consenso del consiglio comunale, previo positivo divisamento dei revisori contabili come per legge.

IL DIRIGENTE
U.O. Acquisti e Patrimonio
Ing. Fabio Zepparelli

Strada Santa Lucia, 2 - 06125 Perugia - Tel: 0039 75 5772466 - Fax: 0039 75 5772480 - e-mail: f.zepparelli@comune.perugia.it

Zetti Luca

Da: Leonardo Falchetti <falchetti@falchetti.it>
Inviato: giovedì 27 ottobre 2016 08:15
A: Zetti Luca
Oggetto: Re: transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12
Allegati: bozza accordo.pdf

Gentilissimo Avvocato Zetti

Il Collegio dei Revisori, da me presieduto, ha acquisito e visionato la documentazione inoltrataci, avente ad oggetto "*transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12*".

A seguito di analisi dei documenti sottopostici, e dopo i contatti telefonici con Lei intrattenuti , nei quali ha prontamente fornito risposta ad alcuni chiarimenti richiesti, il Collegio dei Revisori non rinviene al momento alcuna causa ostativa al proseguo dell'iter della pratica di transazione di cui all'oggetto.

Il parere ufficiale e definitivo sull'atto verrà in ogni caso emesso dal Collegio dei Revisori, giusto articolo 239 comma 1 lett. b) n. 6 del TUEL (e relativi chiarimenti in merito come forniti dalla Corte dei Conti), nel momento in cui ci verrà sottoposta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Leonardo Falchetti

Leonardo Falchetti
Dottore Commercialista - Revisore dei Conti
Via A.Manzoni,96 - Ponte San Giovanni - 06135 Perugia (PG)
tel/fax. 075/393332 -

Si ricorda che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (art.7) che tutela tutti i soggetti interessati in materia di trattamento dei loro dati personali, qualora non desideriate ricevere più informazioni di questo genere, Vi preghiamo di inviare una e-mail a questo indirizzo ed il vostro nominativo sarà rimosso dalla nostra mailing list.
Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo ad eliminarlo ed a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto, dandone gentilmente comunicazione al mittente tramite invio di una E-mail a questo indirizzo, contattandoci telefonicamente al numero 075/393332 o via fax al numero 075/393332.

From: Zetti Luca
Sent: Monday, October 24, 2016 5:25 PM
To: Leonardo Falchetti
Cc: Martinelli Rossana ; Mosconi Sara
Subject: transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12

Gentile Presidente,
faccio seguito al colloquio odierno e trasmesso bozza di decreto sindacale, completo di allegati, che ci accingiamo a sottoporre al Sindaco per quanto in oggetto.

Poiché, come illustrato, l'accordo comporta l'abbandono di tre giudizi a spese compensate e l'acquisto, da parte dei privati interessati, dei diritti di proprietà comunale su una rata di terreno ormai priva di interesse e di finalità pubblicistiche, l'assenso del Sindaco – competente alle transazioni ex art. 43 dello Statuto – è sospensivamente subordinato, in quanto comportante appunto la dismissione di un bene pubblico, alla approvazione da parte del Consiglio comunale con il positivo divisamento dei Revisori.

Sottopongo dunque a voi detto schema per un parere preventivo in attesa di quello, definitivo, che accompagnerà formalmente le deliberazioni consiliari del caso.

Resto a disposizione per quanto possa occorrere e, nel ringraziare sin d'ora, invio i miei migliori saluti.

IL DIRIGENTE

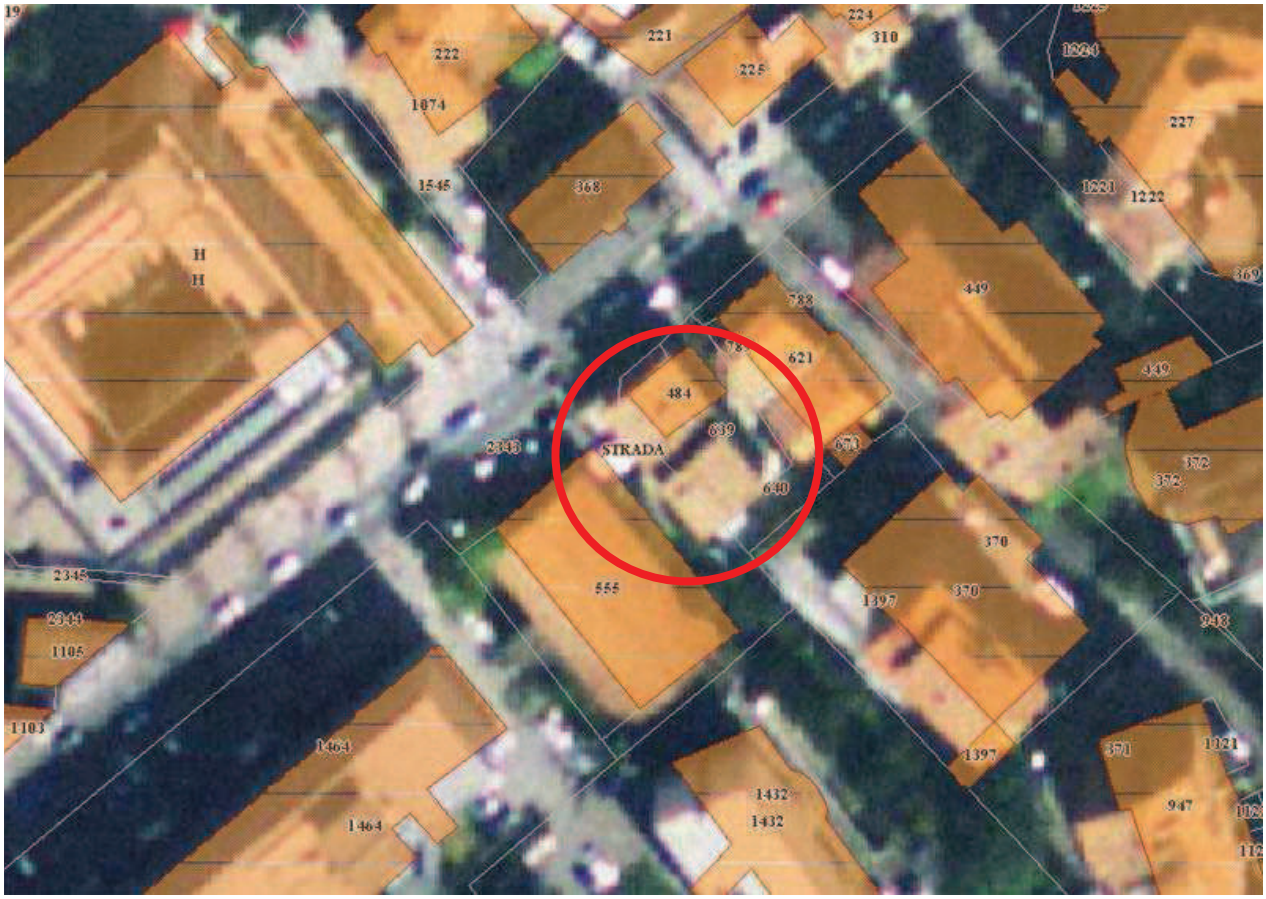
DELLA S.O. AVVOCATURA
avv. Luca Zetti

Attesto che il suesteso file è copia conforme, ottenuta per scansione, all'originale del decreto sindacale n. 71/A del 27.10.2016, completo di n.9 allegati, detenuto presso la S.O. Avvocatura, e consta di n. 34 facciate inclusa la presente.
Perugia, 27 ottobre 2016
IL DIRIGENTE
DELLA S.O. AVVOCATURA
DEL COMUNE DI PERUGIA
avv. Luca Zetti

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	24

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via Palermo
dati Catasto Terreni	foglio n. 253 particella n. 2343/parte
destinazione di PRG	in parte ZD – art. 99 TUNA, in parte viabilità ed in parte B/6 - art. 88 TUNA
superficie	mq 80 circa
valore	€ 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

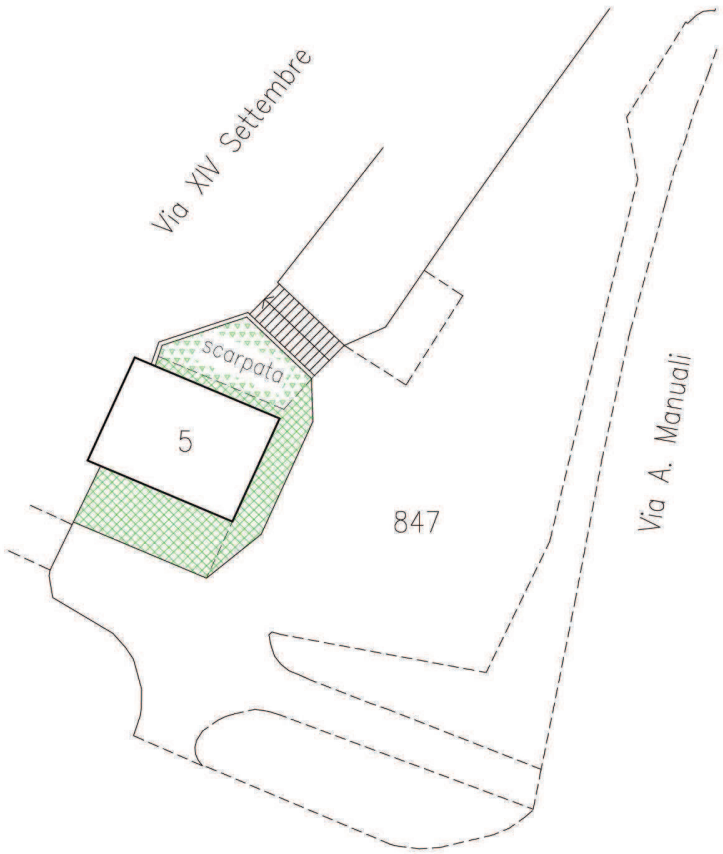
scheda numero	25

descrizione del bene	Relitti stradali in località Ponte Valleceppi, via Borgioni
dati Catasto Terreni	foglio n. 222 particelle nn. 472, 1322, 470, 1323, 1324
destinazione di PRG	Fr Fascia di rispetto alle strade - art. 139 TUNA, in minima parte Zona di completamento B6 – art. 88 TUNA
superficie	mq 1.857
valore	€ 23.235

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	26

descrizione del bene	Area pertinenziale di immobile in Perugia – via XIV Settembre
dati Catasto Terreni	foglio n. 237 particella n. 847/parte
destinazione di PRG	Fbs – Area per Istruzione superiore e Università - art. 60 del TUNA
superficie catastale	mq 52 circa
valore	€ 9.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	27

descrizione del bene	Piccoli relitti stradali in località San Martino in Campo
dati Catasto Terreni	foglio n. 370 particella strade/parte
destinazione di PRG	Zona A Centro Storico
superficie	mq 15 circa
valore	€ 450

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	28

descrizione del bene	Complesso cielo-terra in Via Pinturicchio, 72, 74, 76
dati Catastali	foglio n. 401 particelle nn. 328 subb.1-2-3-4-5
destinazione di PRG	Zona A Centro Storico - Edifici con destinazione speciale - art. 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 326
valore	€ 240.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	29

descrizione del bene	Fabbricato cielo terra con corte in località Collestrada
dati Catasto Terreni	foglio n. 293 particelle n. 36-504
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 293 particelle n. 36 subb.5-6
destinazione di PRG	Zone di Completamento e riqualificazione Bao - articolo 42 TUNA
superficie lotto	mq 1.355 nominali
superficie omogeneizzata	mq 413
valore	€ 205.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	30

descrizione del bene	Complesso cielo-terra in Via Antonio Fratti, 18
dati Catastali	foglio n. 402 particelle nn. 86 subb. 2-3-4
destinazione di PRG	Zona A Centro Storico - Edifici per residenze collettive - art. 51 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 693
valore	€ 475.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

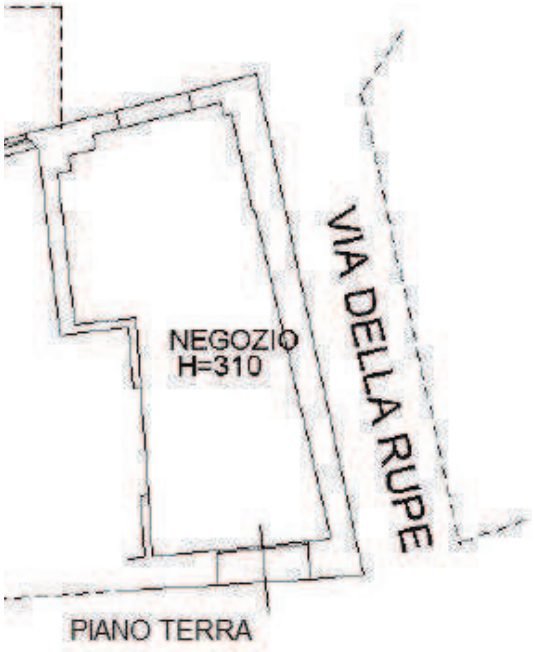
scheda numero	31

descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via Oberdan nn. 10 - 12
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 331 sub. 18 e 1638 sub. 5
destinazione di PRG	Zona A – edifici residenziali in aree commerciali – articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 72
valore	€ 225.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	32

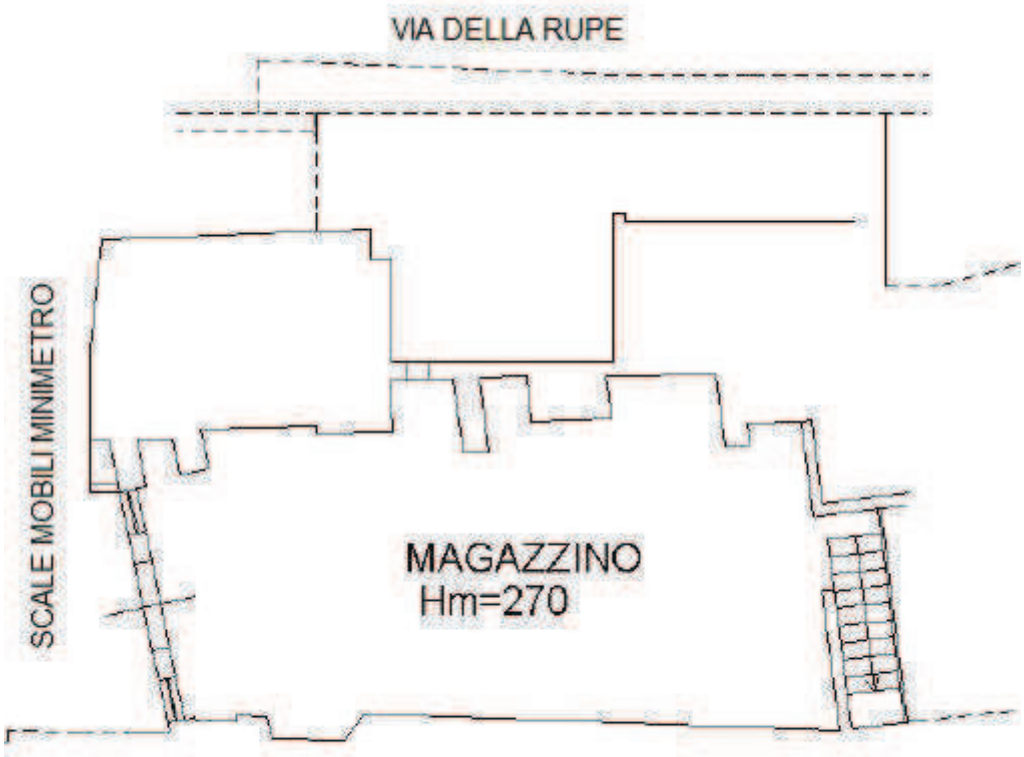
descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via Oberdan n. 18
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 331 subb. 6 - 22
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 56
valore	€ 176.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	33

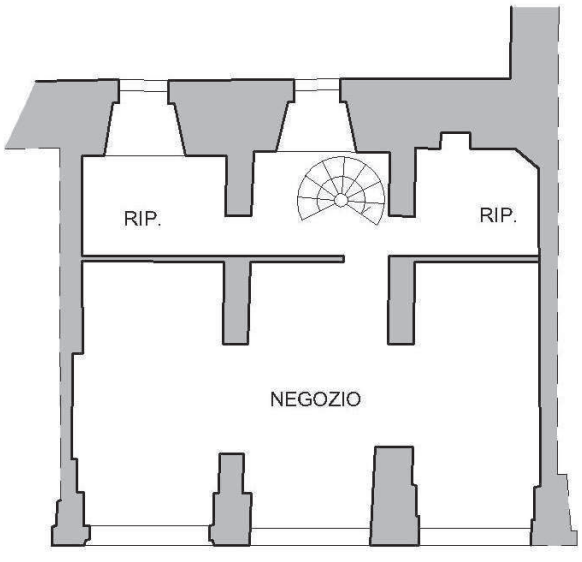
descrizione del bene	Magazzino in Perugia, via della Rupe n. 6
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 331 sub. 9
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 62
valore	€ 52.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

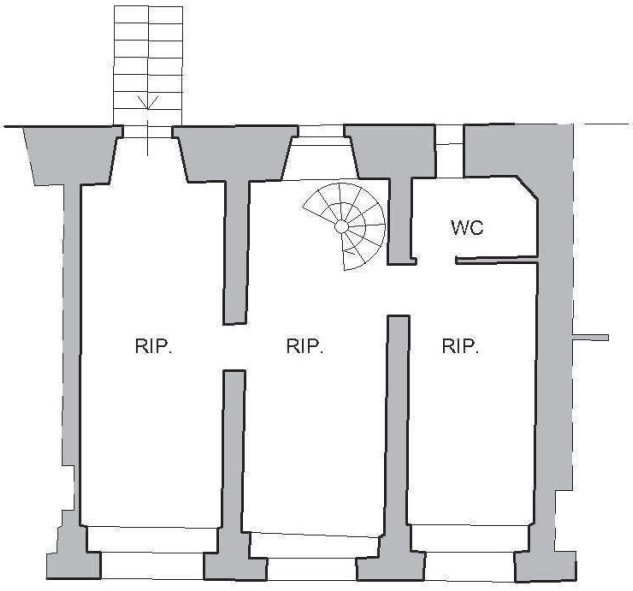
scheda numero	34

descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via Oberdan nn. 44-46-48
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 24
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 82
valore	€ 240.000



Via Oberdan

PIANO TERRA

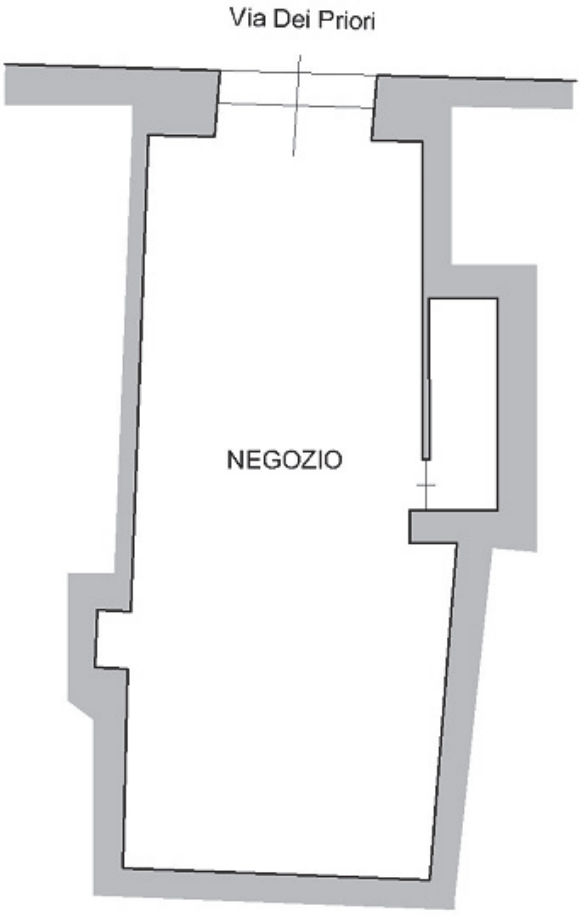


PIANO PRIMO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	35

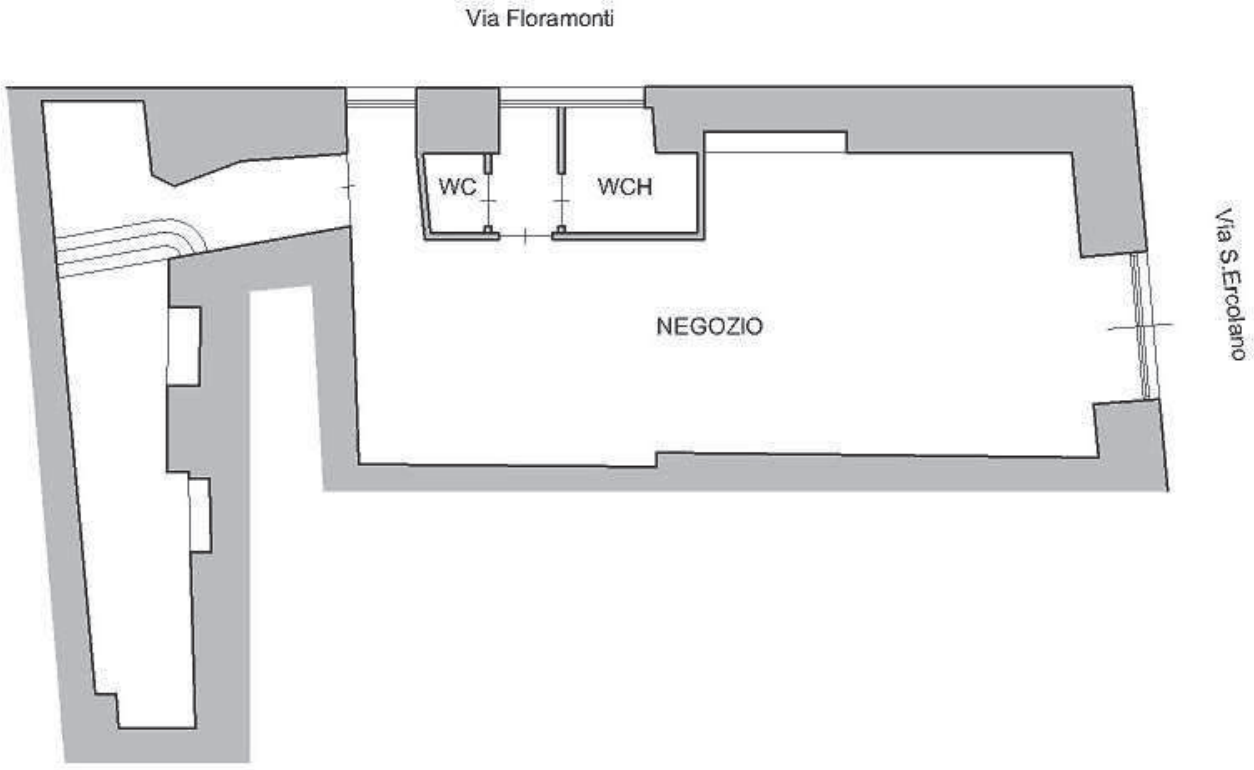
descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via dei Priori n. 15
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 110 sub. 2
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 53
valore	€ 140.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	36

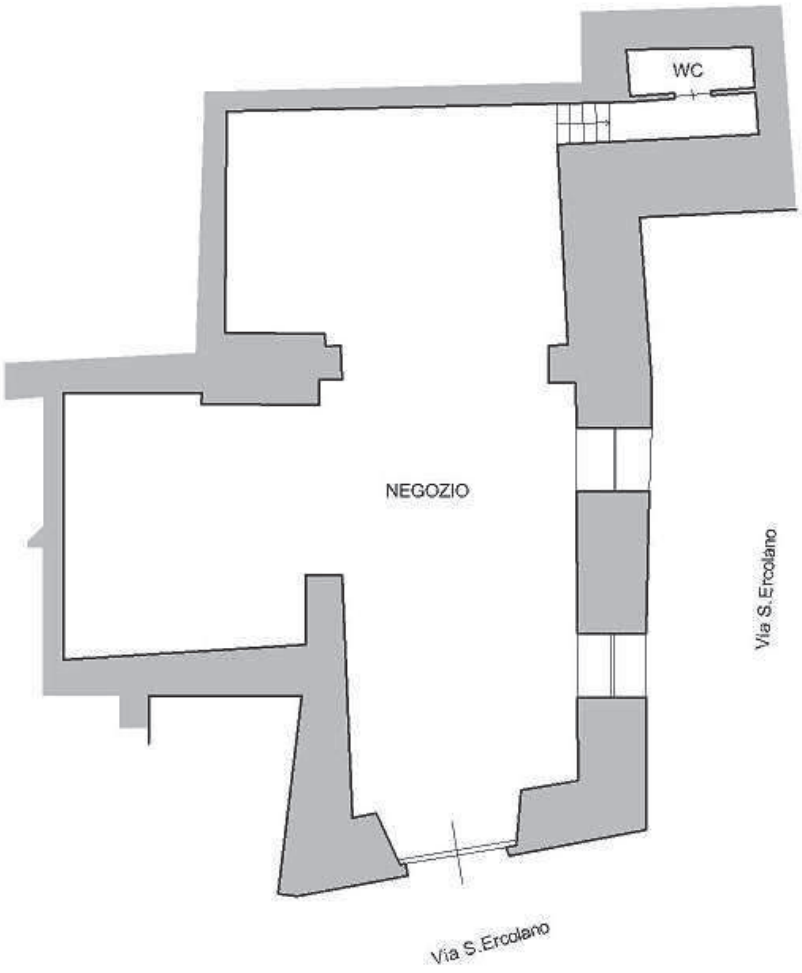
descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via S. Ercolano n. 1
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 403 particella n. 86 sub. 4
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 75
valore	€ 176.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	37

descrizione del bene	Locale commerciale in Perugia, via S. Ercolano n. 3
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 403 particella n. 86 sub. 3
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie omogeneizzata	mq 115
valore	€ 200.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	38

descrizione del bene	Area a parcheggio posta in Perugia – via Campo di Marte
dati Catasto Terreni	foglio n. 252 particella n. 886
destin. di PRG attuale	Viabilità – Art. 57 del TUNA
destin. di PRG proposta	Fascia di igiene ambientale – Art. 139 del TUNA
superficie nominale	mq 1.340
superficie omogeneizzata	mq 1.085
valore	€ 50.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	39

descrizione del bene	Area a parcheggio posta in loc. S.Sabina – via Corcianese, 202
dati Catasto Terreni	foglio n. 263 particella strada/parte
Destinazione di PRG	Fascia di rispetto stradale – Art. 139 del TUNA
superficie	mq 740 circa
superficie omogeneizzata	mq 605
valore	€ 31.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	40

descrizione del bene	Piccolo edificio con corte in località San Martino in Campo
dati Catasto Terreni	foglio n. 370 particella n. 131
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 370 particella n. 131 cat. C/3
destinazione di PRG	aree per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune spu - articolo 122 TUNA
superficie lotto	mq 140 nominali
superficie lorda edificio	Circa 24 + corte mq 116
valore	€ 12.100

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

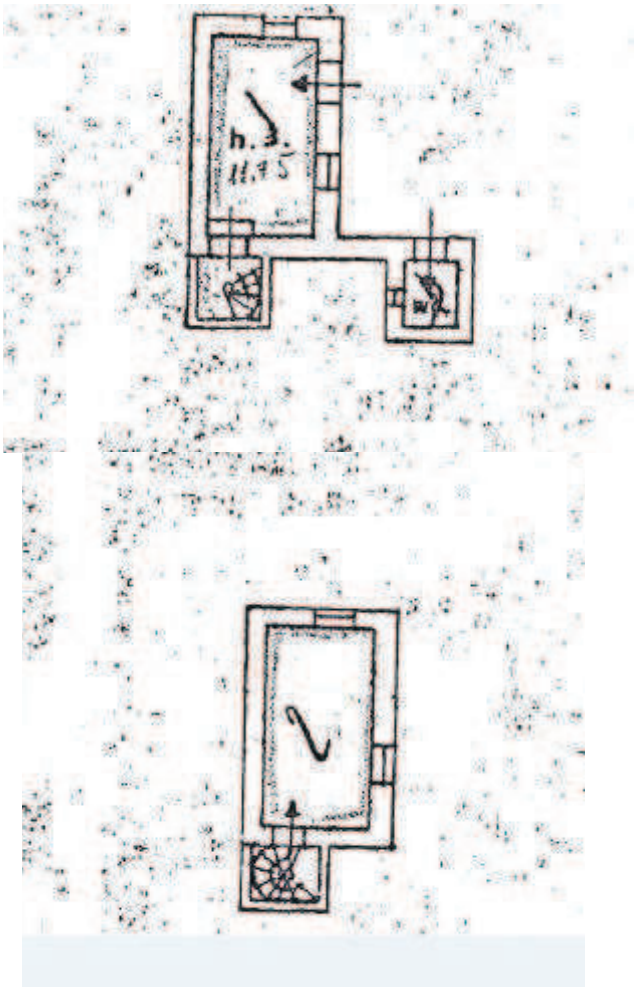
scheda numero	41

descrizione del bene	Impianto distribuzione carburanti in Via Benucci, 73
dati Catasto Terreni	foglio n. 290 particella 924
Destinazione di PRG	Ds – Art. 120 del TUNA
superficie	mq 646 nominali
valore	€ 100.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	42

descrizione del bene	appartamento in Perugia, via C. Garibaldi n. 256 – piano terra e piano primo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 234 partic. nn. 24 e 55, graffate - cat. A/4 - cl. 2 - vani 2,5
superficie lorda	circa mq 47
valore	€ 65.800,00



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

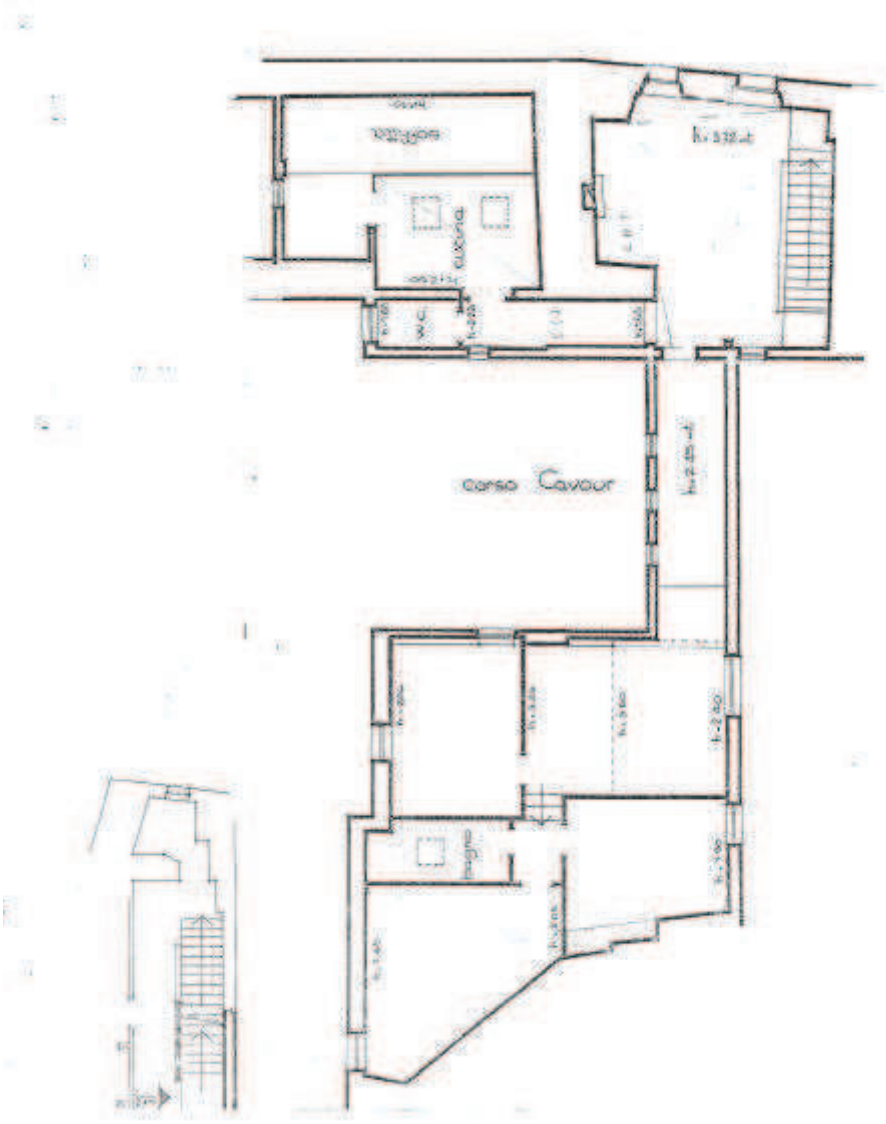
scheda numero	43

descrizione del bene	appartamento in Perugia, Corso Cavour n. 163 – piano secondo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 403 particelle nn. 545 sub. 4 e 548 sub. 4, graffate - cat. A/4 - cl. 4 - vani 2,5
superficie lorda	circa mq 70
valore	€ 98.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2018

scheda numero	44

descrizione del bene	appartamento in Perugia, Corso Cavour n. 163 – piano terzo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 403 particella n. 493 sub. 5, particella n. 545 sub. 6 e particella n. 548 sub. 6, graffate - cat. A/4 - cl. 5 - vani 8,
superficie lorda	circa mq 182
valore	€ 254.800,00



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/A - Acquisto

Descrizione bene: Immobili in località **Pila** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve, così composti:

1) casa colonica;
2) n. 2 campi da calcio di cui uno in erba con impianti d'illuminazione e gradoni per spettatori;
3) blocco spogliatoi;
4) area adibita a parcheggio asfaltata.

dati catasto terreni: foglio n. 364 particelle n. 8-9-569-570-571-572-573

destinazione PRG: parte Ea – Aree di particolare interesse agricolo (art. 31)
parte Ppra - Zone a parco privato attrezzato (art. 125)

superficie utile Ea: mq 1.440

superficie Ppra: mq 20.835

superficie Totale: mq 22.275

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/B - Acquisto

descrizione bene: Immobili in località **S. Enea** di proprietà Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve, così composti:

1) blocco spogliatoi;
2) n. 2 campi da calcio di cui uno in erba con impianto d'illuminazione
3) area adibita a parcheggio non asfaltata.

dati catasto terreni: foglio n. 398 particelle n. 459-461-764-765-766

destinazione PRG: Ppu – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (art. 123)

superficie utile terreno associazione sportiva: mq 17.980

superficie utile terreno Pro Loco: mq 4.460

superficie Totale: mq 22.440

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/C - Acquisto

descrizione bene: Terreni in località **Maestrello** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve

dati catasto terreni: foglio n. 66 particelle n. 619-621-623-625/parte-626

destinazione PRG: Ppu – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (art. 123)

superficie utile terreno: mq 27.240

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/D - Acquisto

descrizione bene: Terreni in località **Civitella Benazzone** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve

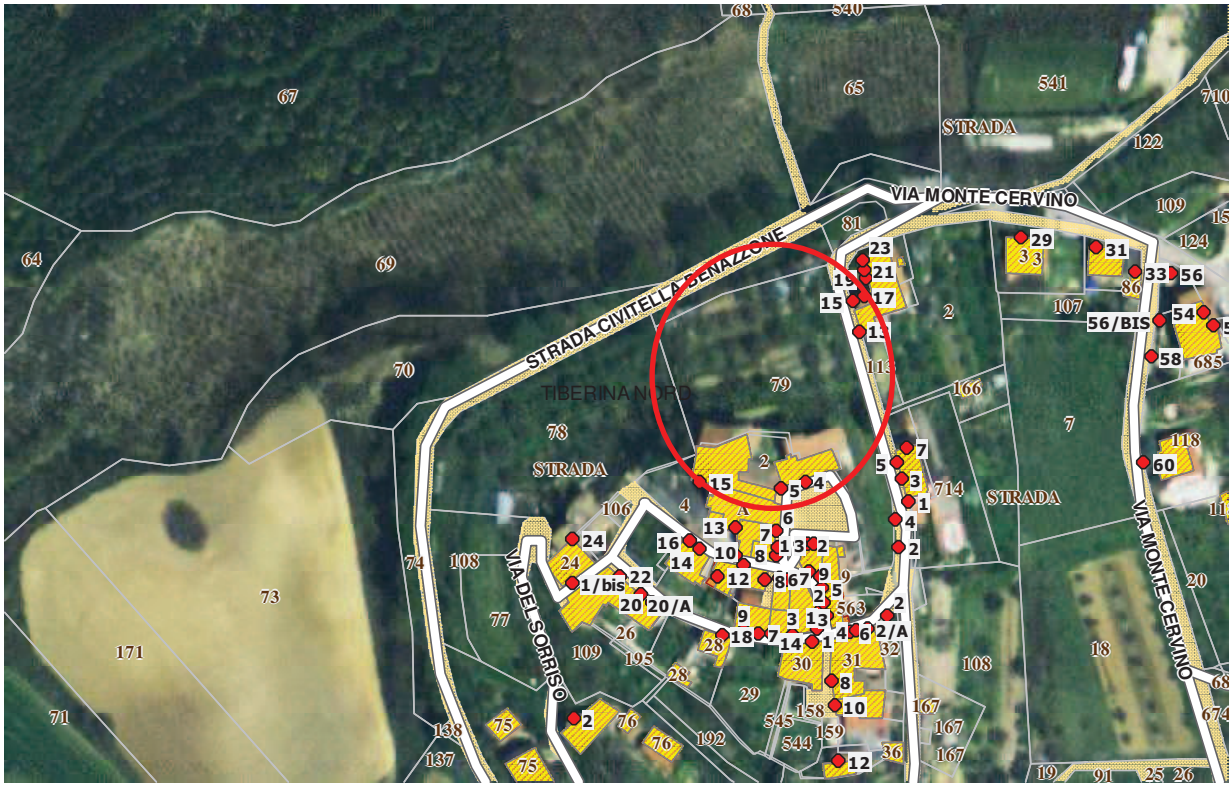
dati catasto terreni: foglio n. 76 particella n. 79/parte

destinazione PRG: Parte P* – Aree per parcheggi pubblici (art. 124)
Parte Er – Zone agricole di rispetto (art. 43)

superficie utile P*: mq 1.550

superficie utile Er: mq 1.450

superficie Totale: mq 3.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/E - Cessione

descrizione bene: Chiesa parrocchiale, Oratorio e Campanile di S.Urbano in località **Collestrada** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 296 particella n. A – graffata n. 3 - Cat. E7

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)

superficie utile: mq 315

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

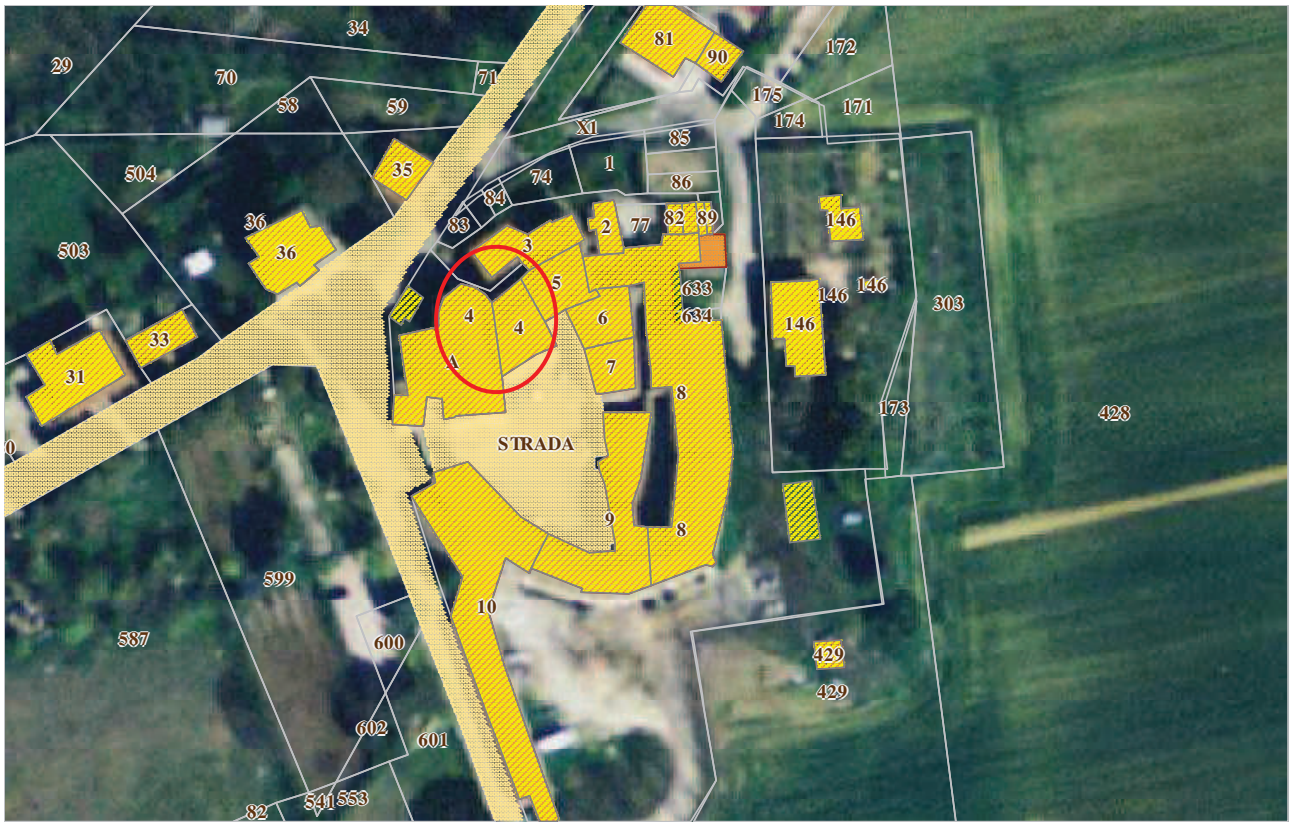
numero scheda 51/F - Cessione

descrizione bene: Immobile residenziale posto nel centro storico di **Collestrada** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 296 particella n. 4 — sub 3- Cat. C/6
sub 4 – Cat C/2
sub 5 – Cat A/10
sub 6 e 7 – Cat A/3

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)

superficie utile: mq 350 circa



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda 51/G - Cessione

descrizione bene: Torre campanaria in località **Mugnano** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 333 particella n. B Cat. E/9

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

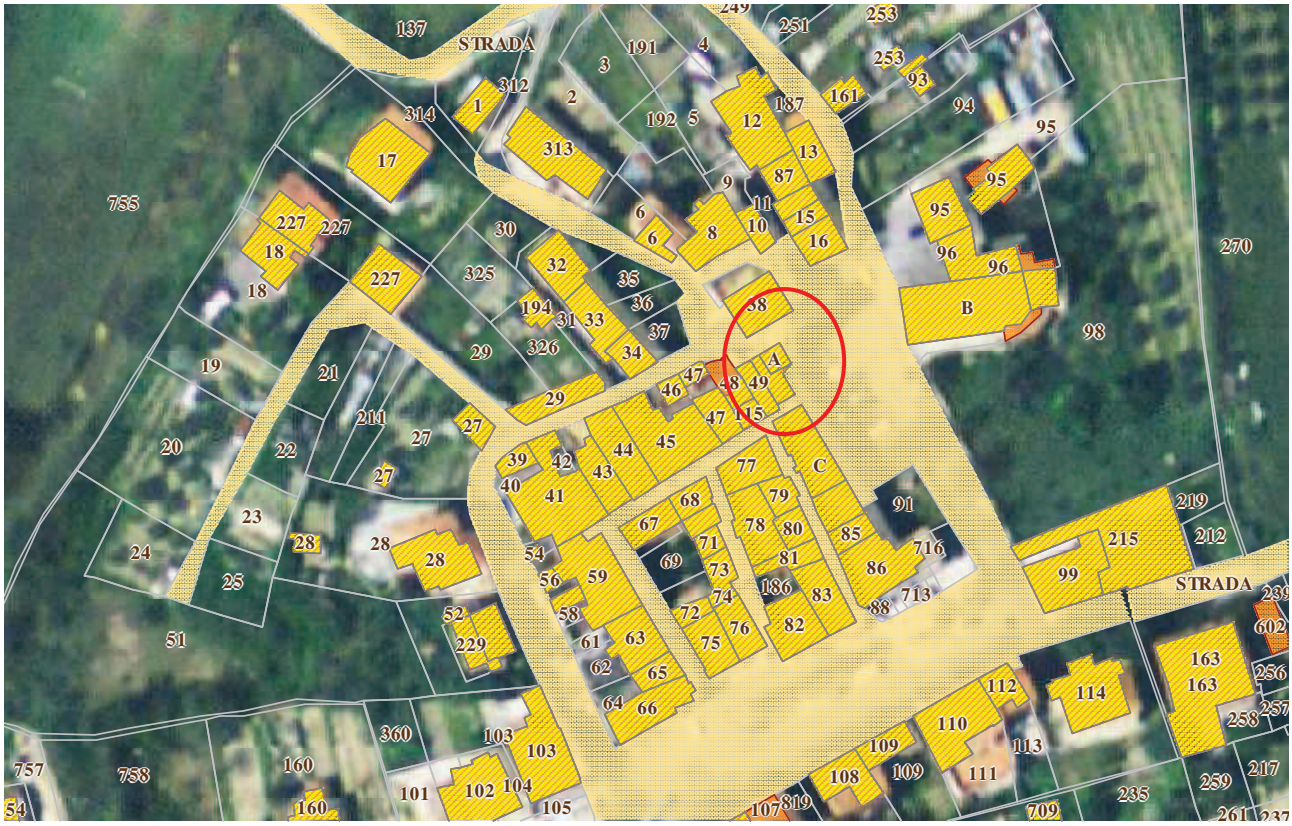
PERMUTE

numero scheda 51/H - Cessione

descrizione bene: Porzione di torre campanaria in località **Bagnaia** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto terreni: foglio n. 340 particella n. A sub 2 Cat. E/9

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

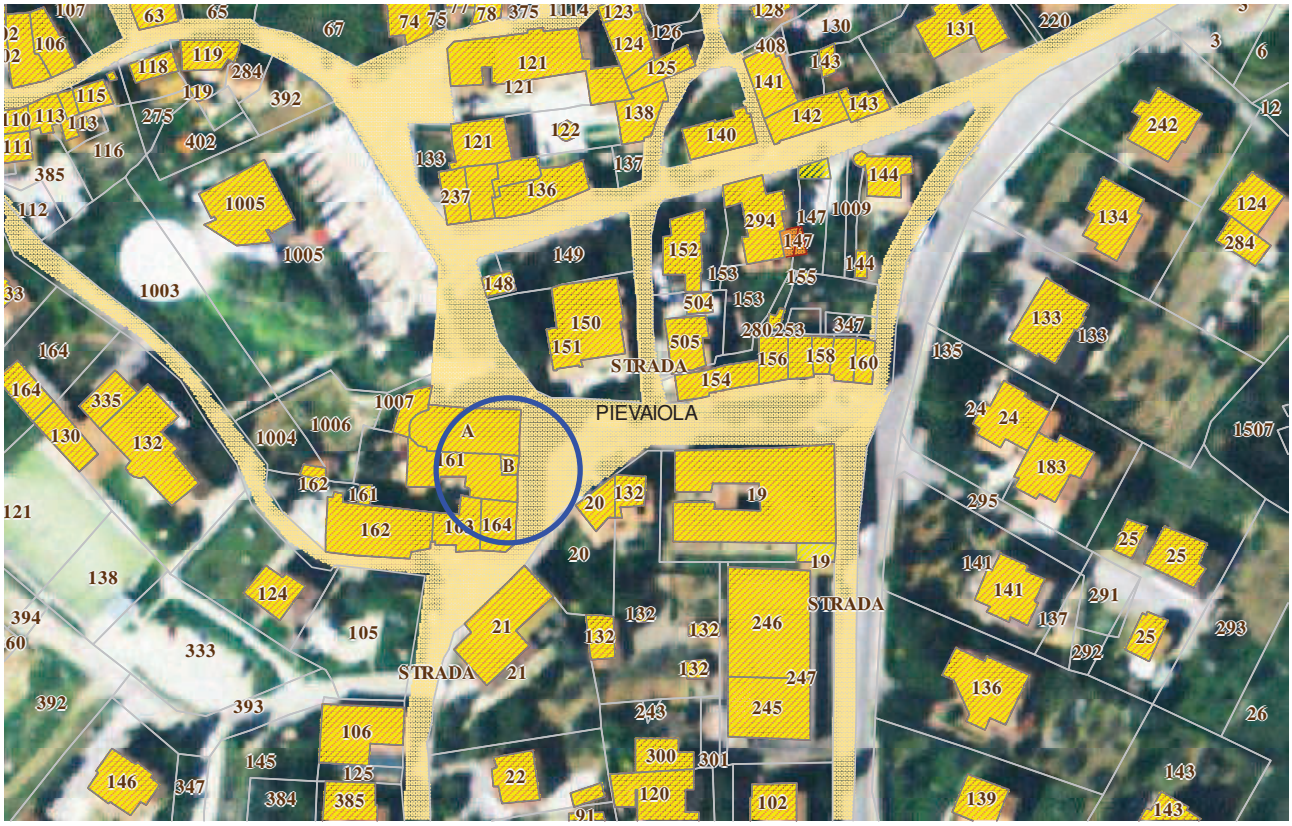
PERMUTE

numero scheda 51/I - Cessione

descrizione bene: Porzione di torre campanaria in località **Fontignano** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 385 particella n. B sub 1 Cat. E/8

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 52 - Acquisto

descrizione bene: rata di terreno in loc. Monteripido di proprietà privata

dati catasto terreni: foglio n. 215 particella n. 81/parte (b)

destinazione PRG: PPU* (Parco Pubblico) – art. 123 T.U.N.A.

superficie totale: circa mq 300

valore €: 5.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 52 - Cessione

descrizione bene: rata di terreno in loc. Monteripido di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto terreni: foglio n. 215 particelle n. 79/parte (b)

destinazione attuale PRG: Aree Verdi Private di Particolare Pregio – art. 86 T.U.N.A.

superficie totale: circa mq 700

valore €: 5.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 53 - Acquisto

descrizione bene: rata di terreno in loc. Via Francesco Petrarca

dati catasto terreni: foglio n. 253 particella n. 1353/parte

destinazione PRG: Viabilità – art. 57 TUNA

superficie totale: circa mq 500

valore €: 5.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 53 - Cessione

descrizione bene: rata di terreno in loc. Via Francesco Petrarca

dati catasto terreni: foglio n. 253 particella n. 279/parte

destinazione PRG Attuale: Spu – art. 122 TUNA + Ppu - art. 123 TUNA

destinazione PRG Proposta: Spu – art. 122 TUNA

superficie totale: circa mq 500

valore €: 5.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 54 - Acquisto

descrizione bene: immobile ubicato in Strada S. Giovanni La Torre n.11, loc. Pila, denominato "Teatro dell'Olletta"

dati catasto terreni: foglio n. 322 particella n. 139

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale - art. 41 del TUNA.

superficie totale: circa mq 750

valore: **€ 180.000,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 54 - Cessione

descrizione bene: area di proprietà comunale confinante con la Caserma sede del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Via Ruggia

dati catasto terreni: foglio n. 252, particelle nn. 5625/parte e 5626/parte

destinazione PRG Attuale: Parte Sg*- art. 103 del TUNA – Parte Fa – Art. 63 del TUNA

superficie totale: circa mq 1850

valore: €.180.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 55 - Acquisto

descrizione bene: porzione di immobile in loc. Villa Pitignano, Via della Vecchia Fornace, da destinare a centro per l'infanzia comunale

dati catasto terreni: foglio n. 179 particelle n. 913/parte e 905/parte

destinazione PRG: Sg*

superficie totale: circa mq 1.520 + corte mq 1.000

valore: **€.2.333.900,00** di cui €.2.119.000,00 immobile (perizia di stima dell'Agenzia delle entrate prot. n. 91014 del 27/10/2017) e €.211.900,00 I.V.A. al 10% come per legge

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018-2020

PERMUTE

numero scheda: 55 - Cessione

descrizione bene: complesso immobiliare sito in Via Sant'Ercolano

dati catasto terreni: foglio n. 402, particelle n. 474 da sub 32 a sub 42

destinazione PRG Attuale: Zona A – edifici residenziali in aree commerciali - art. 85 TUNA

superficie totale: circa mq 2600

valore: €. 2.282.100,00 (perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 73594 del 09/09/2016)

PIANO DELLE ALIENAZIONI anni 2018 -2020

numero scheda: 61 - USO

descrizione bene: Edificio destinato ad attività di ristorazione con adiacenti terreni e laghetto, situati in località Sant'Andrea delle Fratte (cessione del diritto di piena proprietà al soggetto già titolare del diritto d'uso fino al mese di ottobre 2021)

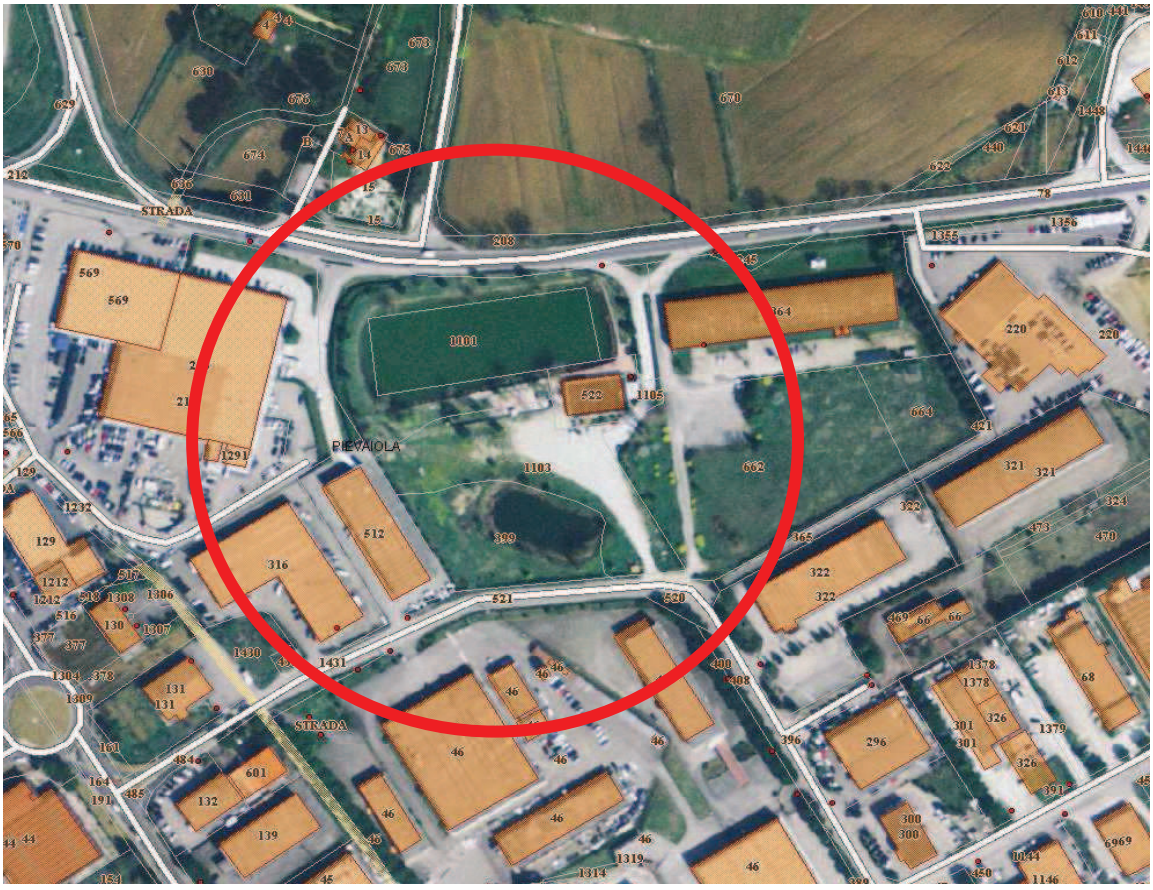
dati catasto terreni: foglio n. 282 particelle n. 519, 1101, 399, 1103, 1105 – sup. tot. mq 18.510

dati catasto fabbricati: foglio n. 282 particelle nn. 522/1 (BCNC); 522/2 - cat. C/1 classe 11 – mq 33; 522/3 - cat. C/1 classe 11 – mq 71

destinazione PRG: Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport Ppu – art. 123

destinazione PRG proposta: Zone a parco privato attrezzato Ppra – art. 125

valore €: 350.000,00



OA	PARTALL	SUB.ALL	FOGLIOG	PARTGAR	SUB.GAR	ZONA	MIN.ALL	MAX.ALL	MIN.GAR	MAX.GAR	STATO	VAL.ALL	VAL.GAR	VALUTAZIONE	STIMA	PREZZO VENDITA assegnatari art. 49 L.R. 23/03 (- 30%)
291	6	12	291	6	40	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 143.505,69	€ 143.500,00	€ 100.450,00
291	6	19	291	6	34	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 145.885,68	€ 146.000,00	€ 102.200,00
291	6	16	291	6	44	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 148.121,68	€ 148.000,00	€ 103.600,00
291	6	20	291	6	32	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 146.374,48	€ 146.500,00	€ 102.550,00
291	6	27	291	6	29	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.350,00	€ 500,00	€ 150.917,66	€ 151.000,00	€ 105.700,00
291	6	24	291	6	36	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.350,00	€ 500,00	€ 153.907,66	€ 154.000,00	€ 107.800,00
320	712	11	320	712	31	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.300,00	€ 610,00	€ 136.823,47	€ 137.000,00	€ 95.900,00
320	712	13	320	712	29	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.300,00	€ 610,00	€ 150.648,63	€ 150.500,00	€ 105.350,00
320	712	16	320	712	26	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.300,00	€ 610,00	€ 150.648,63	€ 150.500,00	€ 105.350,00
221	**385**	**5**	**221**	**385**	**33**	**D3**	**1.000,00**	**1.400,00**	**400,00**	**580,00**	**Normale**	**€ 1.100,00**	**€ 450,00**	***€ 121.647,22***	***€ 121.500,00***	**€ 85.050,00**
248	5501	1	248	5501	40	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 114.777,58	€ 115.000,00	€ 80.500,00
248	5501	2	248	5501	41	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 139.785,25	€ 140.000,00	€ 98.000,00
248	5501	3	248	5501	42	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 107.640,43	€ 107.500,00	€ 75.250,00
248	5501	5	248	5501	44	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 111.199,48	€ 111.000,00	€ 77.700,00
248	5501	6	248	5501	45	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 120.374,78	€ 120.500,00	€ 84.350,00
248	5501	7	248	5501	46	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 129.326,70	€ 129.500,00	€ 90.650,00
248	5501	8	248	5501	47	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 107.900,60	€ 108.000,00	€ 75.600,00
248	5501	9	248	5501	75	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 118.319,32	€ 118.500,00	€ 82.950,00
248	5501	10	248	5501	74	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 133.209,23	€ 133.000,00	€ 93.100,00
248	5501	11	248	5501	73	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 110.875,94	€ 111.000,00	€ 77.700,00
248	5501	12	248	5501	72	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 118.579,42	€ 118.500,00	€ 82.950,00
248	5501	13	248	5501	71	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 129.402,83	€ 129.500,00	€ 90.650,00
248	5501	14	248	5501	70	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 107.653,18	€ 107.500,00	€ 75.250,00
248	5501	15	248	5501	69	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 115.661,18	€ 115.500,00	€ 80.850,00
248	5501	16	248	5501	68	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.450,00	€ 610,00	€ 133.749,75	€ 133.500,00	€ 93.450,00
248	5501	17	248	5501	55	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.450,00	€ 610,00	€ 114.346,17	€ 114.500,00	€ 80.150,00
248	5501	18	248	5501	56	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.450,00	€ 610,00	€ 123.046,19	€ 123.000,00	€ 86.100,00
248	5501	19	248	5501	67	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 107.513,55	€ 107.500,00	€ 75.250,00
248	5501	20	248	5501	66	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 138.624,30	€ 138.500,00	€ 96.950,00
248	5501	21	248	5501	65	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.350,00	€ 610,00	€ 113.648,35	€ 113.500,00	€ 79.450,00
248	5501	22	248	5501	64	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 132.562,14	€ 132.500,00	€ 92.750,00
248	5501	23	248	5501	63	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 109.169,40	€ 109.000,00	€ 76.300,00
248	5501	24	248	5501	62	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 117.558,04	€ 117.500,00	€ 82.250,00
248	5501	25	248	5501	57	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 133.482,02	€ 133.500,00	€ 93.450,00
248	5501	26	248	5501	58	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 112.024,20	€ 112.000,00	€ 78.400,00
248	5501	27	248	5501	59	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 119.429,52	€ 119.500,00	€ 83.650,00
248	5501	28	248	5501	60	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 131.578,82	€ 131.500,00	€ 92.050,00
248	**5501**	**29**	**248**	**5501**	**61**	**D1**	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	**Normale**	**€ 1.400,00**	**€ 610,00**	***€ 110.374,76***	***€ 110.500,00***	**€ 77.350,00**
248	5501	30	248	5501	48	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 115.730,97	€ 115.500,00	€ 80.850,00
248	5501	31	248	5501	49	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 129.948,41	€ 130.000,00	€ 91.000,00
248	**5501**	**34**	**248**	**5501**	**52**	**D1**	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	**Normale**	**€ 1.450,00**	**€ 610,00**	***€ 135.240,59***	***€ 135.000,00***	**€ 94.500,00**
248	5501	36	248	5501	54	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.450,00	€ 610,00	€ 124.118,32	€ 124.000,00	€ 86.800,00
281	165	19	281	165	9	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 148.525,09	€ 148.500,00	€ 103.950,00
281	165	24	281	165	10	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 147.795,53	€ 148.000,00	€ 103.600,00
281	165	23	281	165	13	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 151.988,91	€ 152.000,00	€ 106.400,00
281	165	28	281	165	11	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 147.979,51	€ 148.000,00	€ 103.600,00
281	165	27	281	165	12	D1	1.300,00	1.700,00	610,00	910,00	Normale	€ 1.400,00	€ 610,00	€ 148.049,29	€ 148.000,00	€ 103.600,00
254	1155	2	254	1155	36	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	3	254	1155	38	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	4	254	1155	40	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	5	254	1155	42	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	6	254	1155	44	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	**1155**	**7**	**254**	**1155**	**46**	**B3**	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	**Normale**	**€ 1.400,00**	**€ 400,00**	***€ 114.404,50***	***€ 114.500,00***	**€ 80.150,00**
254	1155	8	254	1155	48	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	9	254	1155	50	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	**1155**	**22**	**254**	**1155**	**55**	**B3**	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	**Normale**	**€ 1.400,00**	**€ 400,00**	***€ 110.970,30***	***€ 111.000,00***	**€ 77.700,00**
254	1155	10	254	1155	52	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	11	254	1155	54	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 114.404,50	€ 114.500,00	€ 80.150,00
254	1155	12	254	1155	35	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1155	13	254	1155	37	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1155	14	254	1155	39	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 139.845,30	€ 140.000,00	€ 98.000,00
254	1155	15	254	1155	41	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 134.701,70	€ 134.500,00	€ 94.150,00
254	1155	16	254	1155	43	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1155	17	254	1155	45	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 117.407,50	€ 117.500,00	€ 82.250,00
254	1155	18	254	1155	47	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1155	20	254	1155	51	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 134.701,70	€ 134.500,00	€ 94.150,00
254	1156	1	254	1156	23	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	2	254	1156	25	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	3	254	1156	27	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	4	254	1156	29	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	5	254	1156	31	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	6	254	1156	33	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	7	254	1156	35	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	8	254	1156	37	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	9	254	1156	39	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 120.064,00	€ 120.000,00	€ 84.000,00
254	1156	22	254	1156	44	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	**1156**	**11**	**254**	**1156**	**43**	**B3**	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	**Normale**	**€ 1.400,00**	**€ 400,00**	***€ 120.064,00***	***€ 120.000,00***	**€ 84.000,00**
254	1156	13	254	1156	26	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1156	12	254	1156	24	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1156	14	254	1156	28	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 139.845,30	€ 140.000,00	€ 98.000,00
254	1156	19	254	1156	38	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 134.701,70	€ 134.500,00	€ 94.150,00
254	1156	17	254	1156	34	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 117.407,50	€ 117.500,00	€ 82.250,00
254	1156	16	254	1156	32	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1156	15	254	1156	30	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 110.970,30	€ 111.000,00	€ 77.700,00
254	1156	18	254	1156	36	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 139.845,30	€ 140.000,00	€ 98.000,00
254	1156	20	254	1156	40	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Normale	€ 1.400,00	€ 400,00	€ 134.701,70	€ 134.500,00	€ 94.150,00
221	242	6	221	242	16	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 123.904,67	€ 124.000,00	€ 86.800,00
252	719	3	252	719	1	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Normale	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 89.857,17	€ 90.000,00	€ 63.000,00
252	5181	7	252	5181	3	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 500,00	€ 173.727,75	€ 173.500,00	€ 121.450,00
252	5181	8	252	5181	4	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 500,00	€ 185.340,07	€ 185.500,00	€ 129.850,00
252	5181	---	252	5181	5	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 500,00	€ 7.168,33	€ 7.000,00	€ 4.900,00
403	545	3	---	---	---	B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 74.827,50	€ 75.000,00	€ 52.500,00
403	545	4	---	---	---	B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 79.530,00	€ 79.500,00	€ 55.650,00
403	545	6	---	---	---	B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 239.926,50	€ 240.000,00	€ 168.000,00
403	493	1	---	---	---	B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 223.965,50	€ 224.000,00	€ 156.800,00
402	33	2	---	---	---	B2	1.200,00	1.600,00	810,00	1.200,00	Normale	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 156.871,00	€ 157.000,00	€ 109.900,00
403	407		403	407		B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.500,00	€ 1.100,00	€ 283.844,00	€ 284.000,00	€ 198.800,00
403	407	7	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 120.888,08	€ 121.000,00	€ 84.700,00
403	407	13	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 149.247,45	€ 149.000,00	€ 104.300,00
403	407	14	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 111.598,30	€ 111.500,00	€ 78.050,00
403	407	17	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 93.363,60	€ 93.500,00	€ 65.450,00
403	407	16	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 176.018,70	€ 176.000,00	€ 123.200,00
403	**407**	**15**	**---**	**---**	**---**	**B1**	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	**Normale**	**€ 1.650,00**	**€ 1.100,00**	***€ 121.786,50***	***€ 122.000,00***	**€ 85.400,00**
401	**207**	**5**	**401**	**207**	**4**	**B1**	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	**Scadente**	**€ 1.500,00**	**€ 1.050,00**	***€ 154.440,00***	***€ 154.500,00***	**€ 108.150,00**
234	232	8	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 130.597,50	€ 130.500,00	€ 91.350,00
234	232	14	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 140.761,50	€ 141.000,00	€ 98.700,00
234	**232**	**13**	**---**	**---**	**---**	**B1**	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	**Scadente**	**€ 1.500,00**	**€ 1.050,00**	***€ 125.878,50***	***€ 126.000,00***	**€ 88.200,00**

234	232	16	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 116.110,50	€ 116.000,00	€ 81.200,00
234	**232**	**17**	**---**	**---**	**---**	**B1**	**1.500,00**	**2.050,00**	**1.050,00**	**1.500,00**	**Scadente**	**€ 1.500,00**	**€ 1.050,00**	***€ 120.169,50***	***€ 120.000,00***	**€ 84.000,00**
234	232	9	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 125.367,00	€ 125.500,00	€ 87.850,00
234	232	10	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 79.233,00	€ 79.000,00	€ 55.300,00
234	232	15	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 113.520,00	€ 113.500,00	€ 79.450,00
234	232	4	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 58.261,50	€ 58.500,00	€ 40.950,00
234	232	?	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 105.649,50	€ 105.500,00	€ 73.850,00
402	110	5	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Scadente	€ 2.050,00	€ 1.250,00	€ 321.036,83	€ 321.000,00	€ 224.700,00
402	110	---	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Scadente	€ 2.050,00	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
402	110	---	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Scadente	€ 2.050,00	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
402	110	---	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Scadente	€ 2.050,00	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
402	110	---	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Scadente	€ 2.050,00	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
403	310	---	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Normale	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 178.476,38	€ 178.500,00	€ 124.950,00
403	86	5	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Normale	€ 2.250,00	€ 1.300,00	€ 237.501,00	€ 237.500,00	€ 166.250,00
403	**86**	**9**	**---**	**---**	**---**	**B5**	**2.050,00**	**3.100,00**	**1.250,00**	**1.850,00**	**Normale**	**€ 2.250,00**	**€ 1.300,00**	***€ 206.786,25***	***€ 207.000,00***	**€ 144.900,00**
403	**86**	**10**	**---**	**---**	**---**	**B5**	**2.050,00**	**3.100,00**	**1.250,00**	**1.850,00**	**Normale**	**€ 2.250,00**	**€ 1.300,00**	***€ 243.558,56***	***€ 243.500,00***	**€ 170.450,00**
403	86	11	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Normale	€ 2.250,00	€ 1.300,00	€ 155.925,00	€ 156.000,00	€ 109.200,00
403	86	12	---	---	---	B5	2.050,00	3.100,00	1.250,00	1.850,00	Normale	€ 2.250,00	€ 1.300,00	€ 323.377,31	€ 323.500,00	€ 226.450,00
234	101	9	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 138.600,00	€ 138.500,00	€ 96.950,00
234	101	10	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 145.200,00	€ 145.000,00	€ 101.500,00
234	99	14	234	99	13	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 112.183,50	€ 112.000,00	€ 78.400,00
234	99	16	234	99	13	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 95.650,50	€ 95.500,00	€ 66.850,00
234	99	17	234	99	12	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 114.840,00	€ 115.000,00	€ 80.500,00
234	24	---	---	---	---	B1	1.200,00	1.800,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.300,00	€ 1.050,00	€ 42.900,00	€ 43.000,00	€ 30.100,00
401	286	---	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.100,00	€ 124.306,88	€ 124.500,00	€ 87.150,00
275	44	1	275	44	2	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 880,00	€ 350,00	€ 193.288,63	€ 193.500,00	€ 135.450,00
																€ 11.916.450,00

234	232	19	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 57.623,50	€ 57.500,00	€ 40.250,00
234	232	12	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 147.972,00	€ 148.000,00	€ 103.600,00
234	232	18	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 105.567,00	€ 105.500,00	€ 73.850,00
234	232	20	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 147.972,00	€ 148.000,00	€ 103.600,00
234	232	21	---	---	---	B1	1.500,00	2.050,00	1.050,00	1.500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 162.492,00	€ 162.500,00	€ 113.750,00
291	831	34	291	831	131	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 96.065,39	€ 96.000,00	€ 67.200,00
291	831	33	291	831	110	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 108.040,43	€ 108.000,00	€ 75.600,00
291	831	32	291	831	127	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 60.960,90	€ 61.000,00	€ 42.700,00
291	831	39	291	831	123	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 87.144,20	€ 87.000,00	€ 60.900,00
291	831	38	291	831	126	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 104.507,70	€ 104.500,00	€ 73.150,00
291	831	37	291	831	121	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 104.669,03	€ 104.500,00	€ 73.150,00
291	831	43	291	831	91	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 94.107,52	€ 94.000,00	€ 65.800,00
291	831	41	291	831	119	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 104.265,70	€ 104.500,00	€ 73.150,00
291	831	40	291	831	132	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 86.672,30	€ 86.500,00	€ 60.550,00
291	831	47	291	831	90	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 95.006,08	€ 95.000,00	€ 66.500,00
291	831	46	291	831	89	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 112.384,66	€ 112.500,00	€ 78.750,00
291	831	45	291	831	93	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 111.785,62	€ 112.000,00	€ 78.400,00
291	831	44	291	831	133	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 86.587,60	€ 86.500,00	€ 60.550,00
291	831	51	291	831	94	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 93.119,10	€ 93.000,00	€ 65.100,00
291	831	50	291	831	87	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 112.234,90	€ 112.500,00	€ 78.750,00
291	831	49	291	831	122	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 104.822,30	€ 105.000,00	€ 73.500,00
291	831	48	291	831	129	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 480,00	€ 87.144,20	€ 87.000,00	€ 60.900,00
291	831	57	291	831	120	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 480,00	€ 80.833,50	€ 81.000,00	€ 56.700,00
291	831	55	---	---	---	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 480,00	€ 98.973,60	€ 100.000,00	€ 70.000,00
159	573	10	159	573	3-16	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 128.176,75	€ 128.000,00	€ 89.600,00
159	573	11	159	573	4-17	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 128.176,75	€ 128.000,00	€ 89.600,00
159	573	12	159	573	2-18	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 123.532,57	€ 123.500,00	€ 86.450,00
159	573	13	159	573	5-19	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 118.335,07	€ 118.500,00	€ 82.950,00
159	573	14	---	---	---	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 44.660,00	€ 44.500,00	€ 31.150,00
159	573	15	---	---	---	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 44.660,00	€ 44.500,00	€ 31.150,00
291	731	29	291	861	43	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 135.648,70	€ 135.500,00	€ 94.850,00
291	731	37	---	---	---	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 85.504,38	€ 85.500,00	€ 59.850,00
291	731	46	---	---	---	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 85.504,38	€ 85.500,00	€ 59.850,00
291	731	45	291	861	56	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 103.808,90	€ 104.000,00	€ 72.800,00
291	731	55	291	861	25	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.280,00	€ 500,00	€ 135.780,40	€ 136.000,00	€ 95.200,00
291	731	52	291	861	27	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.280,00	€ 500,00	€ 106.339,12	€ 106.500,00	€ 74.550,00
291	731	64	291	861	24	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.280,00	€ 500,00	€ 135.400,80	€ 135.400,00	€ 94.780,00
291	731	73	291	861	18	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.280,00	€ 500,00	€ 135.400,80	€ 135.500,00	€ 94.850,00
291	731	71	291	861	19	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.280,00	€ 500,00	€ 104.934,96	€ 105.000,00	€ 73.500,00
291	**731**	**69**	**291**	**861**	**23**	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	**Normale**	**€ 1.280,00**	**€ 500,00**	***€ 105.959,52***	***€ 106.000,00***	**€ 74.200,00**
291	731	82	291	861	45	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.320,00	€ 500,00	€ 139.414,00	€ 139.500,00	€ 97.650,00
291	731	80	291	861	49	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.320,00	€ 500,00	€ 109.237,44	€ 109.000,00	€ 76.300,00
291	731	91	291	861	42	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.320,00	€ 500,00	€ 141.322,40	€ 141.500,00	€ 99.050,00
291	731	89	---	---	---	D2	1.050,00	1.400,00	480,00	720,00	Normale	€ 1.320,00	€ 500,00	€ 75.449,55	€ 75.500,00	€ 52.850,00
254	1157	1	254	1157	23	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	2	254	1157	25	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	4	254	1157	30	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	6	254	1157	33	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	7	254	1157	35	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	22	254	1157	44	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 92.079,18	€ 92.000,00	€ 64.400,00
254	1157	10	254	1157	41	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	11	254	1157	43	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 99.549,00	€ 99.500,00	€ 69.650,00
254	1157	12	254	1157	24	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 92.079,18	€ 92.000,00	€ 64.400,00
254	1157	13	254	1157	26	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 92.079,18	€ 92.000,00	€ 64.400,00
254	1157	14	254	1157	28	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 115.797,93	€ 116.000,00	€ 81.200,00
254	1157	15	254	1157	29	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 111.572,83	€ 111.500,00	€ 78.050,00
254	1157	16	254	1157	32	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 92.079,18	€ 92.000,00	€ 64.400,00
254	1157	17	254	1157	34	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 97.366,88	€ 97.500,00	€ 68.250,00
254	1157	19	254	1157	38	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 115.797,93	€ 116.000,00	€ 81.200,00
254	1157	20	254	1157	40	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 111.572,83	€ 111.500,00	€ 78.050,00
254	1157	21	254	1157	42	B3	1.150,00	1.550,00	400,00	600,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 92.079,18	€ 92.000,00	€ 64.400,00
254	1158	5	254	1158	3	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	**1158**	**6**	**254**	**1158**	**2**	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	**Scadente**	**€ 1.150,00**	**€ 750,00**	***€ 103.654,13***	***€ 103.500,00***	**€ 72.450,00**
254	1158	7	254	1158	4	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1158	8	254	1158	1	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	**1158**	**13**	**254**	**1158**	**11**	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	**Scadente**	**€ 1.150,00**	**€ 750,00**	***€ 103.654,13***	***€ 103.500,00***	**€ 72.450,00**
254	1158	14	254	1158	10	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	**1158**	**15**	**254**	**1158**	**12**	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	**Scadente**	**€ 1.150,00**	**€ 750,00**	***€ 103.654,13***	***€ 103.500,00***	**€ 72.450,00**
254	1158	16	254	1158	9	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	5	254	1159	3	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	6	254	1159	2	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	7	254	1159	4	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	14	254	1159	10	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	16	254	1159	9	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	21	254	1159	19	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	22	254	1159	18	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
254	1159	23	254	1159	20	B3	1.150,00	1.550,00	750,00	1.100,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 103.654,13	€ 103.500,00	€ 72.450,00
123	66	9	123	66	4	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 93.721,21	€ 93.500,00	€ 65.450,00
123	66	8	123	66	3	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 95.551,12	€ 95.500,00	€ 66.850,00
123	66	11	123	66	2	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 97.042,03	€ 97.000,00	€ 67.900,00
123	66	10	123	66	5	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 95.839,79	€ 96.000,00	€ 67.200,00
123	66	13	123	66	6	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 100.254,88	€ 100.500,00	€ 70.350,00
123	66	12	123	66	7	D5	950,00	1.350,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 99.913,76	€ 100.000,00	€ 70.000,00
																€ 5.575.780,00

401	213	4	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 117.298,50	€ 117.500,00	€ 82.250,00
401	215	33	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 91.113,00	€ 91.000,00	€ 63.700,00
401	215	36	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 182.226,00	€ 182.000,00	€ 127.400,00
401	215	40	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 114.955,50	€ 115.000,00	€ 80.500,00
401	215	39	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 156.618,00	€ 156.500,00	€ 109.550,00
401	215	38	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 104.124,63	€ 104.000,00	€ 72.800,00
401	215	37	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 122.666,50	€ 122.500,00	€ 85.750,00
401	215	50	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 78.424,50	€ 78.500,00	€ 54.950,00
401	215	51	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 81.526,50	€ 81.500,00	€ 57.050,00
401	215	52	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 76.906,50	€ 77.000,00	€ 53.900,00
401	215	53	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 60.802,50	€ 61.000,00	€ 42.700,00
401	215	55	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 96.591,00	€ 96.500,00	€ 67.550,00
401	215	56	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 94.231,50	€ 94.000,00	€ 65.800,00
401	215	57	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 94.413,00	€ 94.500,00	€ 66.150,00
401	215	58	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 129.904,50	€ 130.000,00	€ 91.000,00
401	215	59	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 72.138,00	€ 72.000,00	€ 50.400,00
401	215	61	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 75.421,50	€ 75.500,00	€ 52.850,00
401	215	60	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 67.815,00	€ 68.000,00	€ 47.600,00
401	215	62	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 62.848,50	€ 63.000,00	€ 44.100,00
401	215	63	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 70.966,50	€ 71.000,00	€ 49.700,00
401	215	64	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 98.043,00	€ 98.000,00	€ 68.600,00
401	215	65	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 128.524,00	€ 128.500,00	€ 89.950,00
401	215	54	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 42.900,00	€ 43.000,00	€ 30.100,00
401	215	69	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 159.286,88	€ 159.500,00	€ 111.650,00
401	216	5	---	---	---	B1	1500,00	2050,00	1050,00	1500,00	Scadente	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 127.495,50	€ 127.500,00	€ 89.250,00
283	458	14	283	458	11	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 87.227,82	€ 87.000,00	€ 60.900,00
283	458	15	283	458	8	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 87.227,82	€ 87.000,00	€ 60.900,00
283	458	16	283	458	3	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 62.429,97	€ 62.500,00	€ 43.750,00
283	458	17	283	458	12	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.317,46	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	458	18	283	458	9	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.162,70	€ 91.000,00	€ 63.700,00
283	458	19	283	458	4	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 65.209,46	€ 65.000,00	€ 45.500,00
283	458	20	283	458	13	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.402,32	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	458	21	283	458	10	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.402,32	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	458	22	283	458	5	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 65.074,68	€ 65.000,00	€ 45.500,00
283	458	23	283	458	7	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 95.576,82	€ 95.500,00	€ 66.850,00
283	458	24	283	458	2	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 95.576,82	€ 95.500,00	€ 66.850,00
283	458	25	283	458	6	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 68.073,82	€ 68.000,00	€ 47.600,00
283	457	14	283	457	11	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 87.227,82	€ 87.000,00	€ 60.900,00
283	457	15	283	457	8	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 87.227,82	€ 87.000,00	€ 60.900,00
283	457	16	283	457	3	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 950,00	€ 480,00	€ 62.429,97	€ 62.500,00	€ 43.750,00
283	457	17	283	457	12	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.317,46	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	457	18	283	457	9	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.162,70	€ 91.000,00	€ 63.700,00
283	457	19	283	457	4	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 65.209,46	€ 65.000,00	€ 45.500,00
283	457	20	283	457	13	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.402,32	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	457	21	283	457	10	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 91.402,32	€ 91.500,00	€ 64.050,00
283	457	22	283	457	5	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.000,00	€ 480,00	€ 65.074,68	€ 65.000,00	€ 45.500,00
283	457	23	283	457	7	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 95.576,82	€ 95.500,00	€ 66.850,00
283	457	24	283	457	2	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 95.576,82	€ 95.500,00	€ 66.850,00
283	457	25	283	457	6	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 68.073,82	€ 68.000,00	€ 47.600,00
159	569	8	159	569	6	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 102.396,54	€ 102.500,00	€ 71.750,00
159	569	9	159	569	7	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 138.079,11	€ 138.000,00	€ 96.600,00
159	569	10	159	569	5	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 92.867,41	€ 93.000,00	€ 65.100,00
159	569	12	159	569	4	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 94.457,46	€ 94.500,00	€ 66.150,00
283	96	100	283	96	65	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	99	283	96	66	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	102	283	96	67	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	101	283	96	68	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	104	283	96	64	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	103	283	96	63	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	94	283	96	69	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	93	283	96	70	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	96	283	96	71	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	95	283	96	72	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	98	283	96	62	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	97	283	96	61	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	88	283	96	73	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	87	283	96	74	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	90	283	96	75	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	89	283	96	76	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	92	283	96	60	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	91	283	96	59	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	82	283	96	77	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	81	283	96	78	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	84	283	96	79	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	83	283	96	80	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	86	283	96	58	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	85	283	96	57	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	29	283	96	5	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	30	283	96	6	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	31	283	96	7	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	32	283	96	8	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	33	283	96	28	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	34	283	96	27	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	35	283	96	9	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	36	283	96	10	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	37	283	96	11	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	38	283	96	12	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	39	283	96	26	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	40	283	96	25	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	41	283	96	13	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	42	283	96	14	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	43	283	96	15	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	44	283	96	16	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	45	283	96	24	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	46	283	96	23	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	47	283	96	17	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	48	283	96	18	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 61.507,09	€ 61.500,00	€ 43.050,00
283	96	49	283	96	19	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	50	283	96	20	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 86.397,34	€ 86.500,00	€ 60.550,00
283	96	51	283	96	22	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	52	283	96	21	D2	880,00	1.250,00	480,00	720,00	Scadente	€ 1.050,00	€ 480,00	€ 138.907,49	€ 139.000,00	€ 97.300,00
283	96	131	283	96	125	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 106.700,25	€ 106.500,00	€ 74.550,00
283	96	132	283	96	126	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 106.138,65	€ 106.000,00	€ 74.200,00
283	96	133	283	96	127	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 107.324,25	€ 107.500,00	€ 75.250,00
283	96	134	283	96	128	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 107.324,25	€ 107.500,00	€ 75.250,00
283	96	135	283	96	129	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.965,20	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	136	283	96	130	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.526,80	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	137	283	96	124	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.610,00	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	138	283	96	123	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.761,36	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	139	283	96	122	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 109.358,80	€ 109.500,00	€ 76.650,00
283	96	140	283	96	121	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 109.358,80	€ 109.500,00	€ 76.650,00

283	96	141	283	96	120	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.761,36	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	142	283	96	119	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.610,00	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	143	283	96	113	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.610,00	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	144	283	96	114	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.761,36	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	145	283	96	115	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 109.358,80	€ 109.500,00	€ 76.650,00
283	96	146	283	96	116	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 109.358,80	€ 109.500,00	€ 76.650,00
283	96	147	283	96	117	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.761,36	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	148	283	96	118	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.610,00	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	149	283	96	112	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 108.526,80	€ 108.500,00	€ 75.950,00
283	96	150	283	96	111	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.120,00	€ 400,00	€ 107.965,20	€ 108.000,00	€ 75.600,00
283	96	151	283	96	110	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 123.054,25	€ 123.000,00	€ 86.100,00
283	96	152	283	96	109	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 123.054,25	€ 123.000,00	€ 86.100,00
283	96	153	283	96	108	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 121.868,65	€ 122.000,00	€ 85.400,00
283	96	154	283	96	107	D2	880,00	1.250,00	400,00	590,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 400,00	€ 122.430,25	€ 122.500,00	€ 85.750,00
																€ 8.515.150,00

248	1901	3	248	1901	121	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 161.579,90	€ 161.500,00	€ 113.050,00
248	1901	1	248	1901	92	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 86.651,49	€ 86.500,00	€ 60.550,00
248	1901	2	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 72.421,25	€ 72.500,00	€ 50.750,00
248	1901	6	248	1901	119	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 163.679,77	€ 163.500,00	€ 114.450,00
248	1901	4	248	1901	94	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 87.063,85	€ 87.000,00	€ 60.900,00
248	1901	5	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 74.740,42	€ 74.500,00	€ 52.150,00
248	1901	9	248	1901	118	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 149.160,75	€ 149.000,00	€ 104.300,00
248	1901	7	248	1901	117	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 88.673,55	€ 88.500,00	€ 61.950,00
248	1901	8	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 79.356,42	€ 79.500,00	€ 55.650,00
248	1901	12	248	1901	120	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 148.754,74	€ 149.000,00	€ 104.300,00
248	1901	10	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 75.611,25	€ 75.500,00	€ 52.850,00
248	1901	11	248	1901	96	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 84.814,47	€ 85.000,00	€ 59.500,00
248	1901	13	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 77.550,00	€ 77.500,00	€ 54.250,00
248	1901	14	248	1901	123	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 91.404,62	€ 91.500,00	€ 64.050,00
248	1901	16	248	1901	129	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 111.550,22	€ 111.500,00	€ 78.050,00
248	1901	15	248	1901	124	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 143.585,34	€ 143.500,00	€ 100.450,00
248	1901	18	248	1901	95	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 109.710,46	€ 109.500,00	€ 76.650,00
248	1901	17	248	1901	99	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 140.711,51	€ 140.500,00	€ 98.350,00
248	1901	20	248	1901	97	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 112.462,22	€ 112.500,00	€ 78.750,00
248	1901	19	248	1901	100	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 142.842,57	€ 143.000,00	€ 100.100,00
248	1901	22	248	1901	98	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 113.940,37	€ 114.000,00	€ 79.800,00
248	1901	21	248	1901	131	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 141.852,91	€ 142.000,00	€ 99.400,00
248	1901	24	248	1901	126	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 111.758,90	€ 112.000,00	€ 78.400,00
248	1901	23	248	1901	101	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 146.756,03	€ 147.000,00	€ 102.900,00
248	1901	26	248	1901	91	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 114.264,78	€ 114.500,00	€ 80.150,00
248	1901	25	248	1901	90	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 145.499,92	€ 145.500,00	€ 101.850,00
248	1901	28	248	1901	130	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 135.017,11	€ 135.000,00	€ 94.500,00
248	1901	27	248	1901	103	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 134.666,93	€ 134.500,00	€ 94.150,00
248	1901	30	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 121.123,75	€ 121.000,00	€ 84.700,00
248	1901	29	248	1901	137	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 136.291,00	€ 136.500,00	€ 95.550,00
248	1901	32	248	1901	133	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 137.332,96	€ 137.500,00	€ 96.250,00
248	1901	31	248	1901	134	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 143.275,63	€ 143.500,00	€ 100.450,00
248	1901	34	248	1901	102	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 136.495,55	€ 136.500,00	€ 95.550,00
248	1901	33	248	1901	128	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 139.761,05	€ 140.000,00	€ 98.000,00
248	1901	36	248	1901	125	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 139.331,76	€ 139.500,00	€ 97.650,00
248	1901	35	248	1901	132	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 139.973,40	€ 140.000,00	€ 98.000,00
248	1901	38	248	1901	127	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 138.951,12	€ 139.000,00	€ 97.300,00
248	1901	37	248	1901	135	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 147.402,22	€ 147.500,00	€ 103.250,00
248	1901	40	248	1901	138	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 136.595,51	€ 136.500,00	€ 95.550,00
248	1901	39	248	1901	108	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 112.824,11	€ 113.000,00	€ 79.100,00
248	1901	42	248	1901	139	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 138.498,71	€ 138.500,00	€ 96.950,00
248	1901	41	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 100.567,50	€ 100.500,00	€ 70.350,00
248	1901	44	248	1901	105	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 138.168,71	€ 138.000,00	€ 96.600,00
248	1901	43	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 102.316,50	€ 102.500,00	€ 71.750,00
248	1901	46	248	1901	136	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 140.027,50	€ 140.000,00	€ 98.000,00
248	1901	45	248	1901	104	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 114.611,17	€ 114.500,00	€ 80.150,00
248	1901	48	248	1901	110	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 141.324,67	€ 141.500,00	€ 99.050,00
248	1901	47	248	1901	107	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 118.643,04	€ 118.500,00	€ 82.950,00
248	1901	50	248	1901	140	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 143.557,76	€ 143.500,00	€ 100.450,00
248	1901	49	248	1901	106	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 117.126,82	€ 117.000,00	€ 81.900,00
248	1901	53	248	1901	145	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 166.021,96	€ 166.000,00	€ 116.200,00
248	1901	52	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 72.421,25	€ 72.500,00	€ 50.750,00
248	1901	51	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 74.318,75	€ 74.500,00	€ 52.150,00
248	1901	56	248	1901	109	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 160.045,91	€ 160.000,00	€ 112.000,00
248	1901	55	248	1901	111	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 85.623,11	€ 85.500,00	€ 59.850,00
248	1901	54	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 74.318,75	€ 74.500,00	€ 52.150,00
248	1901	59	248	1901	116	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 166.597,60	€ 166.500,00	€ 116.550,00
248	1901	58	248	1901	113	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 85.474,25	€ 85.500,00	€ 59.850,00
248	1901	57	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 75.611,25	€ 75.500,00	€ 52.850,00
248	1901	62	248	1901	141	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 165.671,38	€ 165.500,00	€ 115.850,00
248	1901	61	248	1901	149	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 86.876,27	€ 87.000,00	€ 60.900,00
248	1901	60	248	1901	123	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 86.992,39	€ 87.000,00	€ 60.900,00
248	1901	65	248	1901	144	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 169.284,96	€ 169.500,00	€ 118.650,00
248	1901	64	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 75.570,00	€ 75.500,00	€ 52.850,00
248	1901	63	248	1901	142	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 92.103,14	€ 92.000,00	€ 64.400,00
248	1901	67	248	1901	---	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 98.353,75	€ 98.500,00	€ 68.950,00
248	1901	66	248	1901	112	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 109.966,12	€ 110.000,00	€ 77.000,00
248	1901	69	248	1901	115	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 109.576,29	€ 109.500,00	€ 76.650,00
248	1901	68	248	1901	147	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.150,00	€ 610,00	€ 111.266,64	€ 111.500,00	€ 78.050,00
248	1901	71	248	1901	114	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 112.454,08	€ 112.500,00	€ 78.750,00
248	1901	70	248	1901	143	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 111.685,50	€ 111.500,00	€ 78.050,00
248	1901	73	248	1901	150	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 117.193,05	€ 117.000,00	€ 81.900,00
248	1901	72	248	1901	148	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.170,00	€ 610,00	€ 110.689,49	€ 110.500,00	€ 77.350,00
248	1901	74	248	1901	146	D1	1.150,00	1.450,00	610,00	910,00	Scadente	€ 1.200,00	€ 610,00	€ 119.822,24	€ 129.000,00	€ 90.300,00
221	876	28-13	221	876	62-63	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 125.827,31	€ 126.000,00	€ 88.200,00
221	876	29	221	876	14	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 108.475,36	€ 108.500,00	€ 75.950,00
221	876	34	221	876	11	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 116.982,42	€ 117.000,00	€ 81.900,00
221	876	35	221	876	16-48	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 111.315,22	€ 111.500,00	€ 78.050,00
221	876	38	221	876	10-49	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 120.254,92	€ 120.500,00	€ 84.350,00
221	876	39	221	876	17-50	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 112.116,02	€ 112.000,00	€ 78.400,00
221	876	42	221	876	9	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 116.982,42	€ 117.000,00	€ 81.900,00
221	876	43	221	876	18	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.050,00	€ 400,00	€ 108.042,72	€ 108.000,00	€ 75.600,00
221	876	36	221	876	22-53	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 109.268,49	€ 109.500,00	€ 76.650,00
221	876	37	221	876	4-54	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 117.181,89	€ 117.000,00	€ 81.900,00
221	876	40	221	876	21-55	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 111.143,99	€ 111.000,00	€ 77.700,00
221	876	44	221	876	20-56	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 110.608,63	€ 110.500,00	€ 77.350,00
221	876	45	221	876	6-57	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 116.576,89	€ 116.500,00	€ 81.550,00
221	876	46	221	876	8-58	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 127.584,93	€ 127.500,00	€ 89.250,00
221	876	47	221	876	19-61	D3	1.000,00	1.400,00	400,00	580,00	Normale	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 117.937,19	€ 118.000,00	€ 82.600,00
																€ 8.145.423,25